• Anno 115 - Numero 155 •

LA STAMPA

• Giovedì 2 Luglio 1981 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Sezione [illegible] telefono 65.68 (connettendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Posta aerostrale L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 35; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania O.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 38; Spagna pts. 65; Svizzera fr. 1,50; Svizzera Ticino fr. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 85.98; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vannucci 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.825; Brescia, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.085 - Tariffe modulo mm 42x48: per festivi, posizione o data di rigore (tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 265.000 (240.000) per modulo; Commerciali L. 180.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000): Ricerche personali, il venerdì, L. 208.000 (248.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglie L. 2450) - Echi L. 5000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

VIAGGIO SUL PO

Le rabbie del grande fiume non sono ancora domante. Lungo la corrente da Torino al Delta

di Mario Fazio

A PAGINA 11

MARIANETTI

«Esistono divergenze, ma non siamo vicini a spaccature» - A colloquio col leader dell'ala socialista della Cgil

di Stefano Lepri

L'ambiguo risultato delle elezioni in Israele

Peres ha vinto, però Begin è sicuro di fare il governo

I laboristi hanno ottenuto 49 seggi (contro i 32 precedenti), i conservatori del Likud 48 (ne avevano 45) - Il primo ministro uscente ha la possibilità di allearsi con la «terza forza» rappresentata dai partiti religiosi - Una «grande coalizione» fra i due maggiori partiti appare molto difficile

Stallo pericoloso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GERUSALEMME — Shimon Peres ha forse vinto la battaglia, ma perso la guerra. La vignetta di un giornale israeliano lo mostra mentre alza i pugni al cielo in segno di vittoria: ma Begin fugge portandosi via la coppa. La notevole ripresa dei laboristi, dopo i risultati disastrosi di quattro anni fa, non può nascondere il fatto che anche il *Likud* di Begin ha aumentato ancora, del 10 per cento, il suo elettorato; e che Begin ha molto maggiori probabilità di Peres di formare il nuovo governo.

Forse queste elezioni sono, per Begin, assai più importanti del successo di quattro anni fa, che poteva essere effimero. Oggi, in una società politica polarizzata, Begin è alla testa di quello che è oramai diventato il secondo grande partito di Israele. Forse il *Likud* (come i repubblicani in America) rimarrà a lungo il *«secondo partito»* d'Israele; non potrà cioè avere la stessa forza strutturale dei laboristi, con i loro potenti sindacati. Ma questo *«secondo partito»* di destra ha trovato una base sociologica nuova nell'elettorato *«orientale»*; ha una base ideologica nelle correnti più nazionalistiche del sionismo e della tradizione religiosa; ed ha un leader carismatico in Menachem Begin. Può quindi vincere elezioni e formare governi: e al momento attuale, anche se le incertezze della politica israeliana concedono a Peres un certo spazio di manovra, è sicuramente Begin che ha la maggior probabilità di formare il nuovo governo, in coalizione con i partiti religiosi, la *«terza forza»* d'Israele.

La maggioranza degli osservatori è convinta che si va a un secondo governo Begin. Quanto solido? La polarizzazione dell'elettorato, che ha pressoché tolto di mezzo i partiti minori, indica quanto sia profonda la divisione degli animi.

Se rimarrà primo ministro, Begin rischierà di dover innanzitutto pagare il prezzo dell'allegra finanza degli ultimi mesi, che gli ha assicurato molti voti, ma che inevitabilmente farà esplodere una nuova iperinflazione, almeno in termini politici.

Quanto alla sua politica estera: il suo scopo evidente è di *«non muoversi»*, di mantenere cioè il controllo d'Israele, per tempo indeterminato, sui territori occupati: qualsiasi autonomia locale, da concedersi in base agli accordi di Camp David, non dovrà impedire un'ulteriore espansione della colonizzazione israeliana. Ma sarà compatibile una tale strategia con il mantenimento delle altre due condizioni basilari della sicurezza d'Israele, secondo Begin: la pace con l'Egitto e l'alleanza americana?

Le tensioni su ambedue questi rapporti saranno molto forti. Gli arabi hanno provocato, dopo decenni di cieco rifiuto d'Israele, e della politica di pace di Sadat, l'emergere in Israele di quel movimento nazionalistico che temevano. Si potrebbe dire che *«avranno il governo (israeliano) che si sono meritati»*. Ora, se Begin rimarrà al governo, le speranze dei palestinesi di conquistare un giorno l'autodeterminazione sfumeranno e le tensioni tra Israele e il mondo arabo aumenteranno. Ne soffriranno inevitabilmente le relazioni di Begin con Sadat, ma anche quelle con l'America, che vedrà nella politica di *«annessione strisciante»* una ricetta di guerra e non di pace. A meno che il secondo governo Begin non dia prova di un'inattesa flessibilità in politica estera: è possibile?

Gli osservatori israeliani e stranieri non lo credono, anche se le pressioni dell'opposizione su Begin aumenteranno, mentre molti israeliani sono più che mai convinti che un accordo con i palestinesi è una condizione *sine qua non* della sicurezza d'Israele. Ma Begin non nasconde il suo disegno, che è di mantenere il controllo di Israele sul 100 per cento della Palestina storica: anche la cessione del Sinai era un mezzo per raggiungere questo obiettivo, eliminando l'Egitto dal quadro bellico. La politica di colonizzazione di Begin non lascia dubbi sulle sue intenzioni, mentre l'attacco aereo al reattore nucleare iracheno sembra indicare che Begin vuol fare di Israele una *«potenza regionale»* sino al Golfo.

Una tale politica è destinata a tenere in vita il conflitto arabo-israeliano in modo pericoloso. Ma è improbabile che Begin cambi la sua strategia, a meno che le relazioni con l'Egitto, o con l'America, non giungano al punto di rottura. Ciò potrà accadere, ma non presto: quasi certamente non prima che l'Egitto abbia riottenuto da Israele, tra dieci mesi, il resto del Sinai occupato.

Arrigo Levi

Tel Aviv. Shimon Peres segue i risultati delle elezioni (T. Upi)

I seggi

TEL AVIV — Le elezioni israeliane si sono concluse con una vittoria di strettissima misura dei laboristi del Fronte del lavoro (Maarach) guidato da Shimon Peres, sul Likud del primo ministro uscente Menachem Begin; il Maarach ha ottenuto 49 seggi contro i 32 delle votazioni del '77, il Likud 48, contro i 45 precedenti. Il rafforzamento dei due maggiori partiti ha limato le pretese di quelli minori, in particolare del Telem, lo schieramento guidato dall'ex ministro della Difesa, Dayan, che puntava a 8 seggi e ne ha ottenuto uno solo.

Questi i risultati per gli altri schieramenti: i nazionalreligiosi del Mafdal hanno ottenuto 6 seggi (12 nel '77), il Fronte della Torà (Agudat Israel e Poalei) 6 seggi (ne aveva 5 nel '77), il Tami, raggruppamento etnico-religioso 3 seggi (non era presente nel '77), il comunista Rakah tre seggi (5 nel '77), il Tehiya, di destra, 2 seggi.

(A pag. 4 servizio di Giorgio Romano).

«Tasse e spesa pubblica ormai ai limiti di guardia»

La Malfa chiede tagli sulla scuola e la sanità

Propone di ridurre anche le pensioni più alte per aumentare quelle minime - Tre ministri (Bilancio, Industria, Turismo) all'assemblea della Confcommercio - Marcora: «Trattare sulla scala mobile cominciando dal paniere»

ROMA — Il ministro del Bilancio, Giorgio La Malfa, intervenendo ieri mattina all'assemblea della Confcommercio, ha riconosciuto che la pressione fiscale e la politica creditizia, basata sugli alti costi del denaro, hanno ormai raggiunto i livelli di guardia, oltre i quali ogni ulteriore aumento, anziché combattere l'inflazione, potrebbe solo fornire nuovi stimoli al rincaro della vita, attraverso quello dei costi. Sono necessari, invece, tagli alla spesa pubblica nei settori della sanità, della scuola e delle pensioni (escluse quelle minime, *"Indegne di un Paese civile"*), badando, però di non sacrificare i settori produttivi, l'agricoltura, l'energia, il turismo, l'industria (fiscalizzazione degli oneri sociali). I quali devono, invece, essere rafforzati. Occorre, inoltre, ridurre il costo del lavoro per unità di prodotto.

«E' ormai caduta la grande illusione che l'inflazione possa stimolare la crescita economica», ha detto La Malfa, che ieri prendeva per la prima volta la parola, dopo la formazione del nuovo governo ma prima del voto di fiducia del Parlamento, e quindi si è limitato solo ad accennare alle linee di fondo della situazione. Le cifre parlano chiaro, sui rapporti tra inflazione e sviluppo. Negli anni Cinquanta, a un tasso d'inflazione medio annuo del 5 per cento, ha corrisposto una crescita del prodotto interno lordo del 6 per cento. Nei successivi decenni, il primo tasso è salito al 7 e poi al 14 per cento, il secondo è sceso al 5 e poi al 3 per cento. Infine, nel 1980, e in prospettiva nel 1981, contro il 20 per cento d'inflazione, lo sviluppo economico si attesta sull'1,5 per cento. La realtà è che il ritmo dell'inflazione taglia alle radici il processo di espansione economica e di formazione del risparmio.

«Per la prima volta, dopo 15 anni di politica sindacale, che non definiremo stravagante, ma dannosa» — ha osservato La Malfa — *anche parte del movimento sindacale riconosce che l'inflazione è nemica dello sviluppo»*.

Orlando, parlando a nome di chi rappresenta il 18 per cento del reddito nazionale e oltre il 18 per cento dell'occupazione, aveva aperto la sua relazione denunciando *«una crisi economica che oggi si trova molto al di là delle più pessimistiche previsioni»*. Tra le cause, il presidente della Confcommercio ha sottolineato la *«lenta ma inesorabile uscita del prodotto italiano dal mercato internazionale»*, dovuta ai nodi di fondo del nostro sistema: scarsa produttività, incontrollato aumento della spesa pubblica, il nodo dell'energia e quello alimentare. Ha ribadito, poi la necessità di rivedere l'accordo sulla scala mobile, *«non come sfida al sindacato»*, ma per correggere un sistema che penalizza imprese e lavoratori.

Orlando, infine, ha ribadito l'intenzione di creare un «Osservatorio economico» di analisi dei costi e dei prezzi, sotto l'egida dell'Unioncamere e con garanzia della Banca d'Italia, dell'Isco e di altre strutture pubbliche, per fornire informazioni e, quindi, assicurare un corretto comportamento delle imprese. Al tempo stesso, Orlando ha difeso il commercio dalle accuse di stimolare l'inflazione, affermando che l'aumento dei prezzi al consumo, pari al 21 per cento per il complesso dei prodotti e al 17 per quelli alimentari, è stato inferiore nell'ultimo anno all'aumento dei costi: 24 per cento per quello del lavoro, 23 per i trasporti, fino al 38 per cento per le spese di comunicazione.

Anche il nuovo ministro dell'Industria e commercio, Giovanni Marcora, ha messo l'accento sulla razionalizzazione, ricordando che il divario del prodotto medio per addetto nell'industria, rispetto al commercio, è salito dal 10 per cento nel 1970 al 26 nel 1980, pur in un decennio difficile per il primo settore. Marcora ha insistito, pertanto, sulla necessità di comportamenti «europei», da parte di tutti, *«lavorando meglio e di più»*, se il nostro Paese vuol rimanere in Europa. A questo proposito il ministro ha sottolineato la necessità di rivedere la scala mobile, a incominciare dal «paniere» *«per avere un riferimento più esatto al costo della vita»*.

Questo incitamento è valido anche per il turismo, il cui andamento quest'anno al preannuncia negativo su tutti i fronti, compreso quello sindacale, dove le trattative per il rinnovo contrattuale sono state interrotte, in seguito a richieste di aumenti dell'ordine del 30 per cento. Ne ha parlato il ministro Signorello, che ha criticato la concezione «spontaneistica», in base alla quale, dovunque e comunque, gli stranieri devono venire in Italia. I prezzi non più concorrenziali, gli scioperi nei trasporti pubblici, le conseguenze, effettive e dilatate nelle reazioni all'estero, del terremoto, stanno mettendo in crisi il settore.

Mario Salvatorelli

Ieri 1198 lire

Il dollaro continua a salire

ROMA — Il dollaro ha continuato a rafforzarsi anche ieri sui mercati valutari internazionali. In Italia è stato quotato ufficialmente a 1198,50 lire contro le 1191,50 di martedì. La lira, comunque, si è mantenuta ferma nei confronti del marco (497,72 contro 497,75 di martedì) e franco francese (288,72 contro 288,47) ed ha guadagnato qualche punto rispetto alle quotazioni di martedì della sterlina (2288,10 contro 2310,25) e del franco svizzero (581,17 contro 584,57).

Su tutti i mercati il dollaro è segnalato in rialzo, nonostante alcuni dati negativi dell'economia americana resi noti martedì.

(Il servizio a pag. 9)

A PAGINA 11

I comunisti della Cgil sono isolati nel parlamentino sindacale

di **Gian Carlo Fossi**

Le reazioni delle due superpotenze al vertice di Lussemburgo

Gli Usa promettono ai partners europei «Ridurremo i tassi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un rassicurante «messaggio» economico è stato indirettamente inviato dagli Stati Uniti alla Cee a conclusione del vertice di Lussemburgo. Il ministro del Tesoro Regan ha dichiarato che l'inflazione negli Stati Uniti sta scendendo, l'attività economica rallentando, e che pertanto *«si approssima la fine degli alti tassi d'interesse»*. Questa svolta, ha detto a un gruppo di giornalisti convocati a una colazione, dovrebbe consentire ai Paesi occidentali di coordinare le loro politiche economiche. Il vertice di Ottawa del 7 Paesi più industrializzati, il 21 e 22 prossimi, potrebbe segnare l'inizio di *«un lungo periodo di stabilità dei prezzi e dei mercati monetari»*.

Senza fare commenti sulle proteste di alcuni partners europei, in particolare della Francia, contro gli interessi bancari americani, Regan ha asserito che *«lo sforzo degli Stati Uniti contro l'inflazione è condiviso dalla maggioranza degli alleati»*. *«Da noi l'inflazione è già calata sotto il 10 per cento, e non crediamo che tornerà più sopra»* ha affermato. *«Cercheremo in maniera analoga anche in alcuni Paesi europei; ciò comporterà dei problemi»* — ha aggiunto il ministro del Tesoro Usa —, *soprattutto la diminuzione dell'occupazione. Ma è un prezzo che noi e i nostri partners dobbiamo essere disposti a pagare per un breve arco di tempo per raddrizzare le nostre economie»*. Regan non ha voluto indicare di quanto potrebbe abbassarsi quest'anno il «prime rate», il tasso-pilota, attualmente al 20 per cento. Ha previsto però che *«entro la fine dell'anno venturo sarà sotto il 10 per cento»*.

Il cauto ottimismo del governo Reagan scaturisce dalla caduta dell'1,8 per cento del cosiddetto indice dell'economia, che dà l'andamento del

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Mosca ha rifiutato la proposta della Cee per l'Afghanistan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'iniziativa della Cee per l'Afghanistan è già stata respinta — nella forma attuale — da Mosca e da Kabul. Poche ore dopo la conferma ufficiale Tass della visita-lampo che il ministro degli Esteri britannico Lord Carrington ha in programma fra domenica e lunedì, la stessa agenzia ha diramato un dispaccio da Washington nel quale, prendendo lo spunto dai favorevoli commenti di Haig al piano europeo, si riafferma la posizione sovietica di sempre, e cioè che qualsiasi sviluppo può prendere le mosse soltanto dalla dichiarazione di Karmal del maggio 1980 (trattative limitate ad Afghanistan, Iran e Pakistan). Quasi contemporaneamente Radio Mosca ha riferito che le autorità di Kabul hanno già respinto la proposta di una conferenza internazionale. Ma il fatto stesso che l'Urss voglia accogliere il ministro britannico è da alcuni interpretato come un tentativo del Cremlino di non sbarrare la porta a futuri contatti.

Il vertice Cee non ha goduto certo di buona stampa in Urss. A parte il piano Carrington, i mass media hanno sottolineato in termini negativi anche altri aspetti dei lavori svoltisi a Lussemburgo: di fronte alle difficoltà della Cee, i suoi leaders (*Pravda*) *«non sono neppure riusciti a esprimere pareri unanimi su come superarle, limitandosi a ventilare opinioni spesso contraddittorie e non adottando soluzioni concrete, neppure in merito al bilancio»*. Si denuncia ancora una volta (sempre la *Pravda*, unico giornale ad avere dedicato qualche riga all'avvenimento) *«l'impotenza della Cee a contrastare con efficacia l'ulteriore peggioramento»*. Ma era la proposta sull'Afghanistan l'elemento internazionale più «delicato» per Mosca.

Fabio Galvano

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Come sono stati sciupati 2000 miliardi nel Belice

ROMA — «Appare con chiarezza che "qualcuno" non ha voluto che l'impianto di Mazara del Vallo per l'anidride solforosa entrasse in funzione. Come forse "qualcuno" non ha voluto e non vuole l'industrializzazione della Sicilia occidentale». Così si legge, tra l'altro, nelle 690 pagine della relazione presentata dalla commissione d'inchiesta. Sarebbero stati sciupati quasi 2000 miliardi.

(A pag. 5 il servizio di Sandra Bonsanti)

Iran: le vittime dell'attentato commemorate in Parlamento

Teheran. Il Parlamento iraniano ha commemorato, alla presenza di alcuni scampati alla strage di domenica, le vittime dell'attentato contro la sede del pri. Il presidente dell'assemblea Rafsanjani ha accusato Bani Sadr di essere uno gli artefici del grande complotto». (Servizio a pagina 4)

L'assistente sociale ha concluso il lavoro con il protagonista del caso Lockheed

Mario Tanassi rieducato per venti mesi il giudice decide se merita la libertà

ROMA — Venti mesi di «rieducazione» fanno acquistare ritmi che niente può mutare all'improvviso, neanche il primo giorno di libertà: così ieri Mario Tanassi (finora unico ministro affidato dalla Repubblica al «servizio sociale», a scopi di redenzione) ha trascorso la giornata esattamente com'era abituato a fare dal 30 agosto del '79, giorno della scarcerazione. Sveglia alle otto, un paio d'ore trascorse a consultare testi storici e, alle undici in punto, la solita passeggiata. Quasi un periplo dei Parioli lungo l'ultimo tratto di via Salaria, viale Regina Margherita, via Panama. Il tutto per rientrare alle tredici, dopo l'abituale sosta al «bar Hungaria», nella palazzina di largo Messico 7 che ha reso meno disagevoli questi lunghi mesi di meditazione.

Il periodo di affidamento al servizio sociale è scaduto, per il protagonista dello scandalo Lockheed, alle 24 del 30 giugno. Formalmente, Tanassi non è ancora tornato libero cittadino: tra una decina di giorni la sezione di sorveglianza del tribunale dovrà riunirsi per esaminare i rapporti della polizia, dei carabinieri e naturalmente del «servizio sociale» sulla condotta tenuta dall'ex ministro negli ultimi venti mesi. Ma sarà solo un adempimento formale: tutte le relazioni giunte finora al dottor Lombardi, presidente della sezione, hanno dipinto Mario Tanassi come un rieducando modello.

La *«personalità matura e orientata»*, l'*«intelligenza superiore alla media»*, gli *«interessi culturali diversificati»*: tutte quelle doti, insomma, che gli psicologi avevano già individuato nel detenuto-Tanassi.

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Farmaco anticancro

L'Interferon provato in Usa sugli nonini

WASHINGTON — Dopo una lunga serie di prove di innocuità, l'Istituto americano del cancro ha dato via libera alla sperimentazione su pazienti umani dell'Interferon sintetico.

L'Interferon è un antidoto ottenuto per la prima volta in Europa e ora in fase di sperimentazione anche in Usa, che dà pur caute speranze di giungere a un sistema per combattere il cancro potenziando i meccanismi di difesa dello stesso organismo. La sostanza è però finora disponibile in minuscole quantità e a prezzi proibitivi, contro massicce dosi necessarie per il trattamento di un singolo paziente e per una più vasta sperimentazione.

In una riserva sudafricana

Sud Africa: attirava cacciatori con orme false di leone

ELLISRAS (Sud Africa) — In Sud Africa è stato scoperto un paio di false zampe di leone usate per lasciare tracce e attirare così i cacciatori nella zona.

Il proprietario di una riserva di caccia è stato arrestato, attirava nella zona centinaia di cacciatori di trofei, disseminando le false orme nella tenuta e dando l'impressione che brulicasse di leoni.

«Ci sembravano un po' strane tutte quelle tracce, perché qui non sono mai stati abbattuti leoni — ha detto un abitatore della zona — ma supponga che non possa essere considerato un crimine passeggiare nella propria tenuta indossando un tipo particolare di calzature».

Oggi 380 mila giovani affrontano la prova di «maturità»

Ma gli esami non finiscono mai

Come dice una commedia di Eduardo, «gli esami non finiscono mai»: è una filosofia non detta ma saggia, consapevole che la vita di ciascuno, nonostante poche apparenze in contrario, è piena di difficoltà e prove.

E' improbabile che molti dei 380 mila giovani, i quali stamane con la prova scritta di italiano danno inizio al rito annuale degli esami di maturità, abbiano la calma di leggere il giornale prima di recarsi a scuola. Eppure, tutti dovrebbero riflettere sull'infondatezza dell'abbandono all'ansia per un esame scolastico rispetto alla serie, augurabilmente lunga, di «esami» che riserverà loro la vita.

In effetti, dell'esame di maturità si è fatto un mito. Molti uomini di valore e di successo amano ricordare come un incubo il loro esame conclusivo degli studi medi: le notti insonni, la simpamina, i nuclei di memoria, l'aula che nella calura di luglio sembrava la valle di Giosafat ove tremendi commissari giudicavano e rimandavano. Questa scena da film dell'orrore, spesso immaginata più che reale, si perde tuttavia nella notte dei tempi, quando i programmi di esame erano rigorosi e pesanti.

E' improbabile che molti dei 380 mila giovani, i quali stamane con la prova scritta di italiano danno inizio al rito annuale degli esami di maturità, abbiano la calma di leggere il giornale prima di recarsi a scuola. Eppure, tutti dovrebbero riflettere sull'infondatezza dell'abbandono all'ansia per un esame scolastico rispetto alla serie, augurabilmente lunga, di «esami» che riserverà loro la vita.

In effetti, dell'esame di maturità si è fatto un mito. Molti uomini di valore e di successo amano ricordare come un incubo il loro esame conclusivo degli studi medi: le notti insonni, la simpamina, i nuclei di memoria, l'aula che nella calura di luglio sembrava la valle di Giosafat ove tremendi commissari giudicavano e rimandavano. Questa scena da film dell'orrore, spesso immaginata più che reale, si perde tuttavia nella notte dei tempi, quando i programmi di esame erano rigorosi e pesanti.

E' improbabile che molti dei 380 mila giovani, i quali stamane con la prova scritta di italiano danno inizio al rito annuale degli esami di maturità, abbiano la calma di leggere il giornale prima di recarsi a scuola. Eppure, tutti dovrebbero riflettere sull'infondatezza dell'abbandono all'ansia per un esame scolastico rispetto alla serie, augurabilmente lunga, di «esami» che riserverà loro la vita.

In effetti, dell'esame di maturità si è fatto un mito. Molti uomini di valore e di successo amano ricordare come un incubo il loro esame conclusivo degli studi medi: le notti insonni, la simpamina, i nuclei di memoria, l'aula che nella calura di luglio sembrava la valle di Giosafat ove tremendi commissari giudicavano e rimandavano. Questa scena da film dell'orrore, spesso immaginata più che reale, si perde tuttavia nella notte dei tempi, quando i programmi di esame erano rigorosi e pesanti.

Quel mito, non di meno, in qualche modo resiste, favorito anche dalla pubblicità che da parecchi anni i mezzi di comunicazione danno in questo periodo alla sagra della «maturità». Pure io, con queste righe, ne ho un po' di colpa, sebbene

A PAGINA 2

Tra forfait di professori e paure cominciano le prove di maturità

di Giuseppe Fedi

sembrava la valle di Giosafat ove tremendi commissari giudicavano e rimandavano. Questa scena da film dell'orrore, spesso immaginata più che reale, si perde tuttavia nella notte dei tempi, quando i programmi di esame erano rigorosi e pesanti.

E' improbabile che molti dei 380 mila giovani, i quali stamane con la prova scritta di italiano danno inizio al rito annuale degli esami di maturità, abbiano la calma di leggere il giornale prima di recarsi a scuola. Eppure, tutti dovrebbero riflettere sull'infondatezza dell'abbandono all'ansia per un esame scolastico rispetto alla serie, augurabilmente lunga, di «esami» che riserverà loro la vita.

In effetti, dell'esame di maturità si è fatto un mito. Molti uomini di valore e di successo amano ricordare come un incubo il loro esame conclusivo degli studi medi: le notti insonni, la simpamina, i nuclei di memoria, l'aula che nella calura di luglio sembrava la valle di Giosafat ove tremendi commissari giudicavano e rimandavano. Questa scena da film dell'orrore, spesso immaginata più che reale, si perde tuttavia nella notte dei tempi, quando i programmi di esame erano rigorosi e pesanti.

Quel mito, non di meno, in qualche modo resiste, favorito anche dalla pubblicità che da parecchi anni i mezzi di comunicazione danno in questo periodo alla sagra della «maturità». Pure io, con queste righe, ne ho un po' di colpa, sebbene una mirina a dissolvere il mito, soprattutto nella mente dei giovani, oggi così inclini a demitizzare tutto. Da tredici anni, ormai, la «maturità» è oltremodo semplificata e facilitata per opera di un ministro che intese la nuova formula di esame come una terapia d'urto, una scossone, un inizio.

I maturandi, che devono affrontare solo due prove scritte e due orali (su quattro possibili discipline), di cui una a loro scelta, non hanno alcun motivo di timore e tremore: la percentuale dei «maturi» si è mantenuta saldamente negli ultimi anni al di sopra del novanta per cento, e l'esigua schiera dei respinti annovera molti privatisti, che non usufruiscono dei benevoli profitti rilasciati, per lo più, dai consigli di classe agli studenti regolari. Anche se i recenti scrutini mostrano una lieve tendenza di ritorno alla selezione contro il facilismo, non credo che ci sia motivo d'angoscia.

Resta il disagio, per l'esaminando, che è tipico di ogni situazione in cui dobbiamo affidare, in parte, la nostra sorte in mani altrui. Per evitare l'ansia è opportuno allora immaginare i problemi che ha colui cui affidiamo parte della nostra sorte. Ed è facile smitizzare gli esaminatori, che il ministero non trova o che si dimettono (per oltre un terzo) proprio alla vigilia degli esami, costringendo a sostituzioni affrettate, che rendono sempre meno seria la sagra della maturità.

Se gli esaminatori fuggono (o per protesta o per le diarie insufficienti), scema il motivo d'ansia per gli esaminandi che abbiano un minimo di preparazione decente. Il timore e il tremore dovrebbero invece avere altra causa: non conoscere

Francesco Barone

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Cominciato ieri un difficile Comitato centrale comunista

Natta (pci) attacca Craxi «Ma crede all'alternativa?»

Cauto giudizio su Spadolini - Malumori di parlamentari meridionali verso Berlinguer

ROMA — C'era grande attesa per il primo Comitato centrale comunista convocato dopo le elezioni amministrative che hanno segnato un declino della dc e un'avanzata del psi, e dopo la vittoria dell'alternativa di sinistra in Francia. Voci ufficiose davano come molto probabile un riavvicinamento del partito di Berlinguer ai socialisti di Craxi, con l'obbiettivo di gettare le basi dell'«alternativa democratica» in Italia. Ma la lunga relazione che Natta ha letto al Comitato centrale ieri è andata nella direzione opposta, destando una certa sorpresa.

Natta, il «numero due» del pci, ha polemizzato con i socialisti per come hanno concluso la crisi di governo («*Spiace dire che si è perduta un'occasione*») e per come hanno avviato l'esperimento Spadolini: «*E' sconcertante che il segretario del psi sottolinei che il governo che nasce è ormai il quarto in due anni, ma nello stesso tempo dichiari che non c'è un accordo di legislatura*». Ai comunisti sorge «*qualcosa più del dubbio*» circa il dichiarato proposito di Craxi di arrivare all'alternativa alla dc.

Quasi ad ammorbidire il tono critico verso Craxi, Natta ha tenuto distinto il giudizio sul presidente del Consiglio Spadolini. «*Non puntiamo al peggio*», ha detto, a patto che il nuovo governo garantisca una politica economica antiinflazionistica e antirecessiva. Il pci è intransigente nella difesa della scala mobile, ma ritiene che sia aperta la via «*per una trattativa autonoma tra le parti sociali su tutti gli aspetti che riguardano il costo del lavoro*». Il pci ha anche apprezzato «*il modo equilibrato in cui è stato condotto*» da Spadolini l'incontro di domenica scorsa tra sindacati e Confindustria.

Dilidenze e competitivo verso Craxi («*Vale sempre la regola che chi ha miglior filo tesserà miglior tela*»), il pci mira però sempre alla alternativa democratica che Natta ha definito in questo modo: «*Non è la prefigurazione di uno schieramento, ma sta nella sostanza, nei contenuti di una politica di rinnovamento*». E poi: non si può «*assimilare o ridurre l'alternativa democratica all'alternativa di sinistra né allo schieramento dei partiti alla sinistra della dc*». Una precisazione che rischia di rendere più fumosa la «svolta» di Salerno del novembre scorso. Dalle parole di Natta è apparso chiaro che il pci non ritiene credibile una alternativa che si basasse «*sul polo laico-socialista*». «*Ma c'è d'altra parte da dubitare molto sul realismo e in praticabilità di una alternativa di sinistra e guida socialista*» ha aggiunto.

Messi questi paletti, Natta ha ricordato con insistenza che «*l'orientamento strategico*» del pci punta anche su una componente cattolica. E dalle parole del «numero due» del pci è parsa trasparire la speranza che qualcosa cambi ora nella dc e che le forze di sinistra possano contribuire a determinare nello scudocrociato «*qualche resa dei conti, un qualche significativo mutamento*».

Dietro la relazione di Natta, si diceva ieri a Botteghe Oscure, si starebbe nascondendo un aspro scontro interno tra i filo-socialisti e chi invece vede in Craxi un pericolo. Il tono di Natta inaspettatamente duro verso il psi potrebbe essere stato usato tatticamente per rendere più difficili nel comitato centrale le posizioni di chi vuole aprire subito il dialogo col psi. L'intervento finale di Berlinguer oggi (dato per probabile), ammorbidirebbe in parte la posizione enunciata da Natta, senza però modificarla.

In questo confronto interno, Natta ha usato come arma anche il risultato elettorale che nel complesso per il pci «*non può essere affatto considerato soddisfacente, ed anzi ripropone ai comunisti questioni serie e preoccupanti*». La riflessione non riguarda solo gli organismi periferici, «*ma il complesso dei nostri strumenti, ognuno dei compagni di direzione*». A chi era rivolta questa frecciata? Al gruppo della cosiddetta «destra» di Napolitano, Chiaromonte, Macaluso, Pio La Torre che ha anche in buona parte la responsabilità della politica meridionale del pci? Forse allo stesso Ingrao?

Se gli accusati sono loro, risponderanno certamente a tono. «*Berlinguer non può pensare di sottrarsi a sua volta all'autocritica* — diceva un deputato meridionale —. *E' molto difficile per noi dirigenti meridionali riproporre la politica dell'alternativa dopo il grave errore del compromesso storico, strategia non compresa dagli elettori del Sud*». Oggi intervengono Ingrao e Napolitano. Ieri hanno parlato tra gli altri i segretari di Puglia e Sicilia per difendersi.

Alberto Rapisarda

Quasi sicuramente resteranno in 57

Spadolini rinvia a domani la nomina dei viceministri

Mentre aumenta la tensione nella democrazia cristiana

ROMA — Slitta di ventiquattro ore il primo Consiglio dei ministri, che Spadolini ha convocato per domani, con la nomina dei sottosegretari all'ordine del giorno. Al suo primo giorno a Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio ha trovato davanti a sé nuove difficoltà per definire e completare l'equipe di governo e anche per questo ha deciso il rinvio.

In un primo tempo, Spadolini si era mosso tentando di ridurre il numero dei sottosegretari, ma ha dovuto arrendersi di fronte alle esigenze della coalizione. Nel precedente governo, i «viceministri» erano 57, e il presidente del Consiglio aveva studiato un'ipotesi di riduzione, per arrivare a quota 50; ma l'operazione si è rivelata impossibile, anche tenendo conto che nella coalizione ministeriale è entrato un partito in più (quello liberale) che ha diritto ad una sua rappresentanza, mentre tutte le altre forze politiche non intendono rimanere penalizzate.

Con una serie di colloqui telefonici prima, e di incontri bilaterali poi, Spadolini ha affrontato il problema delle ultime nomine di governo direttamente con gli altri segretari dei partiti della maggioranza. A chi ha proposto un aumento del numero dei sottosegretari, per risolvere così le diverse esigenze dei partiti della coalizione, ha replicato decidendo che non ritiene praticabile questa strada. E' dunque probabile che i sottosegretari rimangano 57, tenendo conto che i socialisti manterranno i loro 16 posti, i socialdemocratici potrebbero scendere da 6 a 5, liberali e repubblicani avranno 3 rappresentanti. Resta aperto il problema della dc, che nel governo Forlani poteva contare su 31 sottosegretari.

E' un problema che il direttivo dei deputati democristiani ha cominciato a discutere ieri mattina, insieme con la delegazione del partito, guidata da Piccoli. E prima ancora di arrivare all'indicazione dei nomi dei candidati ad un posto di governo, il direttivo del gruppo parlamentare ha scaricato davanti al segretario del partito il suo malcontento per il metodo seguito nella scelta della rappresentanza democristiana al governo.

Soprattutto i deputati di «Proposta» e gli andreottiani hanno denunciato il fatto che il vertice del partito non ha seguito nell'indicazione dei ministri i criteri ispirati a un'esigenza di rinnovamento.

Nel pomeriggio (mentre il direttivo del gruppo parlamentare cercava di mettere a punto una «rosa» di possibili candidati al posto di sottosegretario) Piccoli ha riunito a piazza del Gesù un «summit» di capicorrente, insieme con la segreteria del partito, per preparare la riunione della direzione che è in programma stamane e che dovrà decidere i provvedimenti da assumere nei confronti degli iscritti al partito implicati nella vicenda P2. Alla base della discussione c'è la relazione preparata dalla commissione Gonella, che a quanto risulta seleziona le diverse responsabilità degli esponenti dc in merito alla P2, proponendo per alcuni una sorta di «proscioglimento», per altri un provvedimento disciplinare, e per l'ultimo gruppo una «riparazione» all'errore commesso con una dichiarazione solenne di fedeltà agli ideali del partito: sul problema P2, 30 deputati hanno firmato una lettera che chiede a Piccoli di assumere i «necessari provvedimenti».

Ma in casa dc, ogni discussione ha ormai sullo sfondo la «verifica» di linea politica e di organigramma prevista per il Consiglio nazionale di metà mese. In proposito, si rincorrono voci di riunioni, alleanze, e progetti: è certo che qualcosa si muove, nella dc, e la direzione di marcia si capirà il 15 luglio quando i deputati democristiani dovranno eleggere il loro capogruppo: oltre a quello di Gerardo Bianco, a Montecitorio per questo incarico si fanno anche i nomi di Andreotti e Cossiga.

Intanto, alla dc è arrivato un segnale da parte di Berlinguer, che ritiene di ritenere «irrepetibile» l'esperienza della solidarietà nazionale, nelle forme «*di appoggi esterni a governi in cui la forza dominante sia la dc*». «*Oggi* — dice Berlinguer — *ci vuole ben altro: ci vuole una presenza diretta delle forze operaie progressiste nel governo*».

Ezio Mauro

Droga: ergastolo per un italiano in Thailandia

BANGKOK — Il cittadino italiano Mauro Bizzi, 25 anni, è stato condannato all'ergastolo dalla corte d'assise di Bangkok per possesso di 28 grammi di eroina con l'intento di esportarla.

L'imputato si è dichiarato colpevole di possesso di droga ma ha negato di avere l'intenzione di esportarla. La corte, sottolineando che l'eroina eccedeva di 20 grammi la quantità permessa per l'uso personale lo ha invece anche ritenuto colpevole di traffico illecito.

Stamane alle 8,30 con la lettura della «rosa» dei temi d'italiano

Tra forfait di professori e paure cominciano le prove della maturità

Per protestare contro la diaria ritenuta poco rimunerativa, nella sola Roma, all'ultimo momento, si sono ritirati 567 insegnanti su 2600 - Bodrato: «La situazione è stata risolta»

ROMA — In 380 mila, compresi i «privatisti», affrontano da stamane gli esami di maturità. Le prove si svolgeranno regolarmente, assicura il ministro Bodrato. E aggiunge: «*Ci sono state delle difficoltà per la composizione delle commissioni, ma la situazione creata dall'assenteismo di una certa parte di commissari è stata risolta*». Come, lo si vedrà oggi, con gli studenti alle prese con il tema di italiano. Scorrendo infatti le cifre fornite dai provveditorati c'è poco da stare allegri. I dati indicano che oltre il 22 per cento dei commissari (circa quarantamila professori) ha dato forfait.

Una pioggia di rinunce arrivate all'ultimo momento (solo a Roma si sono ritirati 567 insegnanti su 2600) che ha costretto ministero e provveditorati a correre affannosamente ai ripari. La ragione è vecchia come il cacio in cui la media superiore riplomba ogni anno. La diaria che alla Pubblica Istruzione danno come ricompensa — dalle 25 alle 30 mila lire al giorno — non è più ritenuta remunerativa. Bodrato ammette che l'aumento del tasso di inflazione può creare seri problemi, ma chiarisce che sia la diaria sia l'indennità fissa (350 mila lire per i presidenti di commissione, 363 mila per i commissari) sono state recentemente rivalutate.

Dice Franco Quercioli, della segreteria del sindacato nazionale scuola Cgil: «*Il thrilling riguardo all'organizzazione vera e propria dell'esame è ormai entrato nella prassi della maturità. Non dobbiamo stupirci delle defezioni di migliaia di professori. La diaria troppo povera c'entra fino ad un certo punto. La verità è che questo tipo di prova, introdotto nel '69, è diventato sempre più un rito inutile. Da dodici anni è tutto uguale: due materie scritte, due orali da scegliere su una rosa di quattro. Le scuole li aprono ogni anno con richieste degli studenti e con promesse, che rimangono tali, di rivedere i meccanismi della maturità. La selezione — e lo ha recentemente confermato l'alta percentuale di bocciature — avviene nei primi due anni. C'è una caduta di credibilità, condivisa da una larga fetta di insegnanti che preferiscono rinunciare*».

Con gli acciacchi della maturità riemergono quelli della scuola italiana, di cui si aspetta una rifondazione collegata a delle riforme mai attuate. La riforma delle «secondarie superiori» non si è mai riusciti a farla e la maggior parte dei «maturi», mancando una programmazione capace di indicare precisi sbocchi professionali, fa il suo ingresso all'università senza le idee chiare, affidando la scelta della facoltà alla simpatia o spesso al caso.

Torniamo al malcontento dei professori. Gli autonomi dello Snals hanno proposto che il rimborso giornaliero per i commissari venga portato ad almeno 70 mila lire, indicizzate rispetto alle attuali trenta. «*Si tratta di un intervento pretestuoso, di pura demagogia*» hanno replicato i confederali. Secondo la Cgil scuola, la rivalutazione dell'indennità di missione può rivelarsi efficace «*solo se agganciata alla scala mobile*». Questo progetto verrà discusso in Parlamento, ampliato a tutto il pubblico impiego. La Cgil critica inoltre i criteri di scelta per la formazione delle commissioni: «*Rimangono segreti e non rispettano quasi mai le esigenze dei vari professori, destinati spesso a tutt'altre mansioni rispetto a quelle sollecitate*».

Intanto stamane, alle 8,30, le commissioni esaminatrici, accertata l'identità dei candidati, consegneranno loro due fogli di carta protocollo, vidimati e timbrati. Subito dopo, con cinque ore a disposizione per svolgerlo, sarà dettata la «rosa» per il tema d'italiano, quattro titoli a scelta indicati dal ministero. Di solito il primo trae lo spunto dall'attualità politica, il secondo è letterario, il terzo storico e il quarto propone una disciplina specifica per ciascun tipo di scuola (liceo classico, artistico e scientifico, istituti magistrali, tecnici e professionali).

Che cosa uscirà quest'anno dal dicastero di viale Trastevere? Bodrato ha potuto scegliere fra decine di argomenti. Quanto ai temi politico-civili, Barti, un anno fa, puntò su Calamandrei; Spadolini, nel '79, propose una riflessione sul riesplodere della violenza e del terrorismo; nel '78 Pedini optò per le elezioni del Parlamento europeo, mentre Malfatti, dodici mesi prima, invitò gli studenti a ragionare sulla Costituzione, «*garanzia di libertà e democrazia*».

Gli scritti proseguono domani, quindi, dopo qualche giorno d'intervallo, inizieranno le prove orali, imperniate su due colloqui, che dovranno terminare entro la fine di luglio. Gli assenti agli scritti, per accertata malattia o gravi motivi di famiglia, potranno chiedere di sostenere esami suppletivi il 16 e il 17 luglio.

Giuseppe Fedi

Esami

(Segue dalla 1ª pagina)

l'immaginaria difficoltà della prova, bensì la sua purtroppo spesso reale facilità. Il problema autentico, oggi, non è conseguire una qualsiasi maturità che spalanca la porta a tutti i corsi universitari. E' invece quello di avere una preparazione effettiva di là dal pezzo di carta.

Non sono infrequenti i casi di «maturi» a pieni voti che vedono crollare le loro illusioni ai primi esami seri nell'Università. O che, se hanno la sventura di imbattersi in altri filoni di facilismo, aggiungeranno l'angoscia di una laurea, oltre che di un diploma, alla loro situazione di disoccupati. E gli «esami» davvero terribili cominceranno allora.

La «maturità» è un fatto fisiologico giovanile. Patologico è invece che da tredici anni si faccia di essa una «terapia d'urto», senza curarsi della funzionalità della scuola. Ai giovani un augurio, soprattutto per il futuro: anche se esso non è limpido, molti di noi tornerebbero con piacere a rivivere il patema della «maturità».

Francesco Barone

Usa promettono

(Segue dalla 1ª pagina)

prodotto nazionale lordo per il trimestre successivo. Nel primo trimestre dell'anno la «locomotiva» Usa aveva tenuto un ritmo forsennato, segnando una crescita di più dell'8 per cento in termini reali. Il rallentamento era indispensabile, secondo la Federal Reserve, l'istituto centrale di emissione, per allentare la stretta creditizia. La Federal Reserve ha adottato un rigido sistema di limitazione della liquidità, che fa salire gli interessi bancari. E non intende modificarlo se non in presenza di un ristagno economico, o addirittura di una recessione.

Il ministro del Tesoro Regan ha indicato altre due ragioni di ottimismo: il passaggio alla Camera del progetto per la riduzione dei deficit del bilancio statale, e il crescente consenso per il programma governativo di sgravi fiscali. «*Alla Camera, che è in teoria a maggioranza democratica* — ha dichiarato — *il sta formando una maggioranza di repubblicani e di democratici conservatori. Ciò dovrebbe mettere il presidente in condizione di procedere con maggiore celerità alle sue riforme*». Il ministro ha ricordato che una speciale commissione per il ripristino del tallone aureo per il dollaro sta lavorando a Washington da una settimana. «*Il calo del prezzo dell'oro e dell'argento* — ha sostenuto — *è un segno di fiducia*.

In campo più strettamente politico, il Dipartimento di Stato ha ribadito il proprio appoggio all'iniziativa della Cee per il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan.

Nel complesso, la valutazione americana dei «vertice» di Lussemburgo è stata positiva. Ha suscitato qualche preoccupazione la mancanza di unanimità tra i «Dieci» su alcuni punti fondamentali, come il coordinamento delle politiche economiche. Ma sono stati apprezzati interventi di Paesi come l'Italia, la più esposta, secondo Washington, al «contagio» francese, rappresentato dall'ingresso dei comunisti nel governo.

Ennio Caretto

Mosca rifiuta

(Segue dalla 1ª pagina)

In particolare i sovietici criticano, di quello «indecente manovre». E il titolo del dispaccio *Tass*), il fatto che esisterebbero «*sopratutto i Paesi dell'Occidente, con l'aggiunta della Cina*» a discutere il problema; sarebbero cioè i responsabili della «*guerra non dichiarata*», e per giunta «*senza la partecipazione dei rappresentanti afghani*». In realtà il piano Carrington, articolato in due fasi, prevede nella seconda l'intervento del governo di Kabul e dei ribelli afghani («*banditi e assassini*», secondo la quotidiana terminologia sovietica). Ma proprio «*l'esclusione del principale e fondamentale interlocutore*», cioè il governo di Karmal, spiega secondo la *Tass* l'entusiasmo dimostrato da Haig per la proposta.

Deve essere richiamato al «*modo reale*» di risolvere la crisi, e cioè in base al «*piano Karmal*» del 14 maggio 1980, la *Tass* ricorda che soltanto trattative afghane «*con i vicini, sopratutto Iran e Pakistan*», accompagnate dalla garanzia esterna di Usa e Urss, possono sbloccare la situazione. E solo in seguito a un accordo politico «*sarebbe possibile fissare, in consultazione con la parte afghana, il calendario e i metodi per il ritiro delle truppe sovietiche*».

La posizione di Kabul è stata più ampiamente illustrata ieri pomeriggio dall'ambasciatore afghano a Mosca. Dopo avere affermato che il suo partito «*non ammette manovre e sotterfugi tattici diretti a fare dell'Afghanistan un problema internazionale*», egli ha aggiunto, a proposito del piano Carrington, che «*sarà esaminato*», ma ha definito «*inaccettabili i piani che escludono la partecipazione del nostro Paese*», concludendo che «*il metodo migliore*» sarebbe un negoziato sulla base delle proposte afghane. Ha detto proprio così: «*Il metodo migliore*» (e non «l'unico»): qualcuno vuole vedervi, rispetto al tranciante giudizio *Tass*, il desiderio del Cremlino di salvare formalmente la missione del ministro degli Esteri britannico. Dopo tutto, Kabul dice solo ciò che Mosca suggerisce.

Fabio Galvano

Londra: Lady D. può disobbedire al principe Carlo

LONDRA — Lady Diana Spencer, la fidanzata del principe Carlo, sarà una moglie con licenza di disobbedire...

Il 29 luglio, quando la coppia comparirà davanti all'arcivescovo di Canterbury Robert Runcie per il rito nuziale, Lady D. prometterà davanti a Dio di adempiere a tutti gli altri doveri coniugali, ma non all'obbedienza. La decisione, consentita dalla liturgia anglicana, è stata presa di comune accordo.

La sposa dunque giurerà di amare, confortare, onorare, rispettare e assistere il marito finché morte non li separerà, ma non di obbedirgli...

In Svizzera obbligatorie le «cinture»

GINEVRA — Da ieri in Svizzera è obbligatorio allacciare le cinture di sicurezza per gli occupanti i sedili anteriori degli autoveicoli.

Il rispetto dell'ordinanza, secondo l'agenzia elvetica «Ats», sembra rispecchiare i risultati delle votazioni tenute in proposito alcuni mesi fa. Nel Vallese e nel Cantone di Ginevra, dove gli elettori si sono pronunciati più massicciamente contro il provvedimento (considerato restrittivo della libertà), solo quattro automobilisti su dieci si sono adeguati alla nuova norma, mentre gli altri sei, più o meno coscientemente, subiscono le previste ammende.

Sud Africa: attirava cacciatori con orme false di leone

ELLISRAS (Sud Africa) — In Sud Africa è stato scoperto un paio di false zampe di leone usate per lasciare tracce e attirare così i cacciatori nella zona.

Il proprietario di una riserva di caccia è stato arrestato, attirava nella sua centinaia di cacciatori di trofei, disseminando le false orme nella tenuta e dando l'impressione che brulicasse di leoni.

«*Ci sembravano un po' strane tutte quelle tracce, perché qui non sono mai stati abbattuti leoni* — ha detto un abitante della zona — *ma suppongo che non possa essere considerato un crimine passeggiare nella propria tenuta indossando un tipo particolare di calzature*».

Agenzia Italia Antonio Spinosa nuovo direttore

ROMA — Il dott. Antonio Spinosa è stato designato nuovo direttore dell'Agenzia Giornalistica Italia a partire dal prossimo 1° settembre. Il consiglio di amministrazione dell'Agi ha inoltre designato il dott. Fausto Belfiori condirettore e la dott.ssa Gianna Naccarelli vicedirettore.

Le designazioni sono state comunicate al comitato di redazione dell'Agi per il parere dell'assemblea dei redattori come previsto dal contratto

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Sfido che piacciono alle donne

Sfido che a Roma si parla tanto dei guerrieri di bronzo di Riace ospitati al Quirinale: ogni argomento sembra più interessante dei commenti depressi sul governo («*Adesso che si devono nominare i sottosegretari, figurati lo scannatoio*»), dei dubbi ingenerosi sui ministri («*Come nuovo ministro delle Finanze, proprio uno che faceva il commercialista, professione che diventa spesso quella di maestro e consigliere d'evasione fiscale!*»), del pettegolezzo politico maligno e certo inattendibile («*Tempo fa non ci fu un accertamento fiscale su Claudio Martelli? Sarà anche per questo che Reviglio...*»).

Nelle chiacchiere sui guerrieri greci arrivano, inevitabili, i sospetti di quella diffidenza sistematica trasformatasi per via della realtà italiana in una seconda natura, in un dato ormai inelliminabile della nostra psicologia collettiva: pare che siano un falso del 1929, pare che nella barba di uno ci sia traccia d'una lega metallica sconosciuta agli antichi e cioè lo zinco, pare che una delle statue presenti una morfologia tutta diversa da quella della sua epoca...

Arrivano, fatali, le arie dei privilegiati: quando li ho visti io, nei primi giorni in cui erano esposti a Firenze, allora sì: nel buio, sagomati dalla luce sapiente dei riflettori, in una sala pressoché vuota dove potevi sedere sulle apposite panche e restare a contemplare con calma e in silenzio, allora sì che i guerrieri comunicavano tutto il loro arcaico mistero, allora sì che visitarli era un'emozione artistica, un evento culturale; invece adesso, a Roma, la fila, il caldo, la confusione, le statue esposte nella piena forte luce del giorno, visite in gruppo di cento per non più di cinque minuti, una catena di montaggio, molto più svelto che far le raccomandate alla posta...

Arrivano, dilemmatici, i commenti: ma come mai i guerrieri di bronzo esercitano un fascino così grande, che sarà? Fenomeno d'imitazione? Evasione dal politico? Tappa turistica? Voglia di mettere piede dentro il Quirinale, ricerca di *status* attraverso la cultura? Curiosità? Società-spettacolo? Potenza dei mass-media? Richiamo profondo dell'arcaico? Attrazione forse fascistica verso un'immagine di virilità possente, muscolare e olimpica, appunto guerriera? Irrisioni e deplorazioni s'indirizzano soprattutto alle donne: eccole lì in estasi, subito conquistate dai Supermaschi di bronzo, non cambiano mai, altro che femminismo, aveva ragione Gadda in *Eros e Priapo*...

Sfido che al di là dell'arte i guerrieri di Riace piacciono a tutti e anche alle donne: sono belli. Quindi, straordinari: giovani belli, sì; ma uomini adulti belli, in giro, se ne vedono davvero pochissimi. L'attenuazione dello sforzo fisico quotidiano, la sedentarietà e la progressiva limitazione della vita fisica hanno reso gli uomini più molli, più spioventi nelle spalle, più larghi nei fianchi, più sporgenti nell'addome, più pesanti nelle gambe, meno muscolosi, meno rispondenti a un modello di bellezza virile che è rimasto quello dell'iconografia antica, spalle larghe, fianchi stretti, ventre piatto, muscolatura esercitata.

La cosa più ragionevole sarebbe aggiornare il modello estetico, adattare l'immagine di bellezza maschile alla realtà contemporanea, armonizzare la cultura alla Storia. Invece si preferisce far regredire il modello etico, e ci risiamo: se gli uomini ammirano la bellezza fisica nelle donne, se ne sono attratti e sedotti, è naturale, un segno di virilità; se sono le donne ad ammirare la bellezza fisica negli uomini o persino nelle statue di bronzo maschili, è innaturale alterazione della femminilità, un segno che sono sceme, sporcaccione, forse anche fasciste nel profondo.

Tabù

Un ragazzo giapponese figlio d'un grande industriale, Eisei Sagawa, intellettuale raffinato specialista di poesia comparata franco-giapponese, viene arrestato a Parigi con l'accusa d'aver ucciso una studentessa olandese, d'averne fatto a pezzi il corpo, d'aver mangiato crudi o cotti alcuni dei pezzi, d'averne conservato altri nel frigorifero di casa, d'aver cercato di liberarsi del resto con una goffaggine che ha provocato il suo arresto. Confessione, con impassibilità orientale: «*Sognavo da tempo di mangiare una ragazza*».

La storia viene raccontata sui giornali francesi con toni d'orrore, ma senza molta sorpresa: in fondo, nel luglio 1968 Scotland Yard scoprì a Londra una fabbrica artigiana di carne umana in conserva, nell'ottobre 1972 i sopravvissuti a una sciagura aerea sulle Ande si nutrirono dei propri compagni, il *freezer* personale di Bokassa era pieno di cadaveri, Amin Dada non ha nascosto d'esserni cibato di cadaveri e sembra che lo stesso capiti nei campi khmer... Confusione, con impassibilità cartesiana: «*Pulsioni primitive riaffiorano dall'oscura profondità del tempo per far vacillare il più assoluto dei tabù*».

Attimino

Nuovo tic verbale, irrazionale dato che l'attimo è già una frazione di tempo minima, contraddittorio perché usato invece per definire tempi lunghi, trionfa l'attimino. Uso commerciale: «*Un attimino e guardo se glielo trovo nell'altro nostro negozio*». Uso burocratico: «*Devo aspettare un attimino, si metta in coda*». Uso politico: «*Un attimino, concludo la riunione e sono da lei*». Uso telefonico: «*Sta parlando sull'altra linea, la richiamo io tra un attimino, magari domattina*».

Tanassi in libertà

(Segue dalla 1ª pagina)

essersi assunta il compito di verificare i buoni propositi dell'ex parlamentare, preferisce non approfondire.

Più discorsivo appare invece il dottor Di Giovanni, uno dei magistrati che a Roma compongono l'ufficio di sorveglianza: ogni tre mesi, la sua sezione ha ricevuto relazioni sui progressi del rieducando. Quali?

«*E' bene chiarire un equivoco che si trascina da tempo*», risponde il giudice. «*In questi mesi né psicologi né assistenti sociali hanno avuto la pretesa di esplorare l'anima di Tanassi, di approfondire le ragioni della sua condotta... Nessuno, insomma, ha pensato di valutare i suoi mutamenti interni. Il senso della legge è un altro, per Tanassi come per chiunque: l'importante, è raggiungere la certezza che l'ex detenuto accetta una ragionevolezza la pena, che lungo tutto il periodo di osservazione ha rispettato le prescrizioni. Il punto da stabilire, insomma, è solo se col suo comportamento durante il periodo di osservazione, il soggetto abbia offerto garanzie per il futuro. Ogni altra indagine, ogni altra conclusione sarebbero indimostrabili*».

Il senso della legge è questo: ma allora a cosa sono serviti, nel caso di Tanassi, gli incontri rieducativi, gli psicologi, gli assistenti sociali? «*A nulla, mi sembra ovvio*» — risponde Carlo Santoro, proprietario di una galleria d'arte, antico dirigente dei psdi e soprattutto intimo amico nel suo illustre compagno di partito. «*Cosa crede che avrebbe dovuto ricevere, un uomo come Mario, da incontri del genere? Per mesi, tutte le settimane ha visto un'assistente sociale, alle sette in via Giulia, alle volte in casa sua. Hanno finito col parlare di letteratura, di pittura, di politica, di carte*».

«*Il resto del tempo* — continua Santoro — *Mario lo ha trascorso a studiare, a leggere: si è incontrato qualche volta con Luigi Preti, con Pietro Longo, con Giuseppe Saragat. Ma senza mai parlare di politica, solo per raccogliere attestazioni di solidarietà*».

Dello scandalo Lockheed, ha mai parlato? «*Se cominciava a farlo, non la metteva più. Tutta una manovra politica, un processo tutto fatto sui giornali... Ma non è ancora finita. Per tutti questi mesi, Mario Tanassi ha riempito interi quaderni di appunti. Scriverà un libro sulla Lockheed. E allora vedrete*».

Giuseppe Zaccaria

Alla Comfai... aria di vacanza.

AL MARE

Albenga

Sono iniziate le vendite del nuovo signorilissimo complesso residenziale "Le Morelle" a 150 mt. dal mare. Appartamenti 1/2 camere, soggiorno con angolo cottura, bagno, box.

San Lorenzo al Mare

Ultimi appartamenti a prezzo bloccato.

Residence Le Ginestre San Lorenzo al Mare (IMPERIA)

Nel verde, nel silenzio, circondate dagli ulivi, in eleganti palazzine con vista a mare, ad un prezzo interessante, vendiamo la casa che avete sempre sognato...

Condominio Le Ginestre
Strada Costarainera 14
San Lorenzo al Mare

AI MONTI

Frais

Nel verde delle pinete, a soli 60 Km. da Torino, mono e bilocali ideali per soggiorni sia invernali che estivi, adiacente agli impianti sportivi.
Prezzi a partire da L. 40.000.000

IN COLLINA ... VICINO AL MARE

Villaggio Rio del Sole
Montescudaio - Toscana

In zona collinare con vista panoramica sul mare vendiamo appartamenti in villa - giardino privato - posto auto.
Prezzi a partire da L. 20.000.000

Per informazioni rivolgersi a:
Comfai S.p.A. - Filiale di Torino
Via Guerini, 4 - 10121 Torino
Tel. (011) 548123 (5 linee)

Comfai S.p.A. - Filiale di Firenze
Viale Belfiore, 4 - 50144 Firenze
Tel. (055) 490151-58-53

Comfai S.p.A. - Filiale di Milano
Via Victor Pisani, 58 - 20124 Milano
Tel. (02) 6575351 (5 linee)

COMFAI IL SERVIZIO CASA

Comfai S.p.A.
Milano - Torino - Bologna
Firenze - Roma - Napoli

VENT'ANNI FA MORIVA SUICIDA

Hemingway: usava meglio la penna che il fucile

Il due luglio di vent'anni fa — era domenica — verso le sette del mattino il famoso scrittore Ernest Hemingway si appoggiò alla fronte le canne di una doppietta e si fece saltare la calotta cranica, nella sua casa di Ketchum, Idaho. Trentatré anni prima suo padre, il dottor Clarence E. Hemingway di Oak Park, Illinois, aveva fatto più o meno la stessa cosa, puntandosi alla tempia un vecchio revolver della Guerra Civile.

Anche le circostanze presentano forti analogie. Il dottor Hemingway era malato in modo incurabile, e manifestava da tempo infondate ma ossessive preoccupazioni finanziarie. Lo scrittore, solo sessantaduenne ma precocemente logorato dall'alcol e dagli abusi di una vita avventurosissima e costellata di incidenti, era diventato l'ombra querula e tremante di se stesso; aveva conservato appena l'autocontrollo necessario a evitare il ricovero in una clinica psichiatrica, dove la quarta moglie lo aveva fatto accogliere in seguito ad altri tentativi di suicidio, ma non appena riunitosi fra le mura familiari non aveva più retto all'angoscia.

Tanto rapido era stato il suo declino fisico, che il mondo fece fatica a comprendere come quella fine fosse stata una resa al male; il per lì il gesto parve piuttosto un ultimo, clamoroso atto di sfida, in carattere con la conclamata spavalderia di un personaggio alla ribalta da decenni.

★★

La recente e splendida edizione delle lettere curate da Carlos Baker (E.H., *Selected Letters*, Charles Scribner's Sons, New York 1981, $ 27.50: se ne veda la recensione di Alfred Kazin, uscita su *Tuttolibri*), rimettendo l'accento sulla vita come componente della produzione letteraria di Hemingway ha confermato piuttosto clamorosamente i limiti e la grossolanità del personaggio pubblico, ovvero dell'immagine di se stesso che Hemingway laboriosamente creò o volle proiettarsi intorno.

D'altro canto trattare le lettere come parte dell'opera di Hemingway è, per quanto ci riguarda, un abuso: spessissimo Hemingway dichiara di *non* considerarle assolutamente alla stregua dei propri scritti responsabili: le buttava giù in fretta, senza dar loro una forma, spinto soprattutto dal bisogno di comunicare con un amico, randagio com'era, e di ricevere una risposta; e lasciò ai suoi esecutori, chiara e tassativa, e puntualmente disattesa, l'ingiunzione di non autorizzare, dopo la propria morte, la pubblicazione, totale o parziale.

La decisione gli fa onore, non in quanto motivata dal desiderio di non divulgare pettegolezzi o giudizi aspri su terze persone, dei quali era sempre stato prodigo; ma in quanto senza dubbio dovuto al senso dell'insufficienza, dell'inadeguatezza formale di questi prodotti rispetto alla finitezza di quelli che licenziava per la stampa. Di ciò sono spia fra l'altro i numerosi errori di ortografia, le ripetizioni, le oscenità.

Si veda per queste ultime il passo del 28 luglio 1948, dove lo scrittore parla dell'uso della parolaccia, facendo una distinzione importante fra lettere, orale conversazione, e letteratura: «*Vedi che ho usato quelle due parole, e se fossi uno scrittore più attento, ne avrei fatto a meno... Le usiamo per risparmiare tempo. Io quando scrivo non le spreco mai. Però parlo male, per via del dove e del come sono stato allevato...*». Lo Hemingway delle lettere, sbruffone, esibizionista, violento, è insomma una pessima copia dell'artista infinitamente più complesso e raffinato, che si mostra nelle pagine dei libri.

★★

Proprio il contemporaneo coronamento della pubblicazione di un grande epistolario, con l'uscita dell'undicesimo e ultimo volume delle lettere di Byron (curate da L.A. Marchand per l'editore londinese John Murray) aiuta a smontare il bluff di Hemingway come personaggio.

Byron, il prototipo dell'artista come uomo d'azione, dell'autore di una vita mirabolante e esemplare, di cui il pubblico cercava a bocca aperta i riflessi nelle opere — il mito era ancora ben vivo nella decadenza, e tutti conoscono la battuta di Oscar Wilde sul proprio genio profuso nella vita e solo il talento nei libri — Byron, i cui volumi nessuno cerca più, vive ancora oggi, irresistibilmente, in tutto quello che di lui ci parla in via diretta; ossia nelle sue estrose, disinibite, irriverenti, pirotecniche, impudiche ed eloquentissime lettere; e nel poema *Don Juan*, dove appunto le qualità che per tutta la vita l'autore aveva sfoggiato quasi solo nelle lettere, a beneficio di pochi amici, finalmente assunsero sostanza di opera autonoma; e quell'indiavolato umorismo si rapprese in un capolavoro offerto a tutti.

Ernest Hemingway in una caricatura di Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Diversissimo il caso di Hemingway, superficialmente il Byron del nostro secolo (pur non avaro di scrittori protagonisti anche con le circostanze della biografia), in quanto caso più clamoroso di tutti. Mentre di Byron affascina ancora la vita, e la letteratura con le eccezioni «autobiografiche» è morta, per Hemingway è vero il contrario. Dove Hemingway tentò di darsi un'identità riconoscibile — di essere personaggio — ossia nell'immagine pubblica e nelle lettere, che ne sono lo specchio — è insopportabile.

★★

La natura lo aveva fatto alto, bello e robusto; non pago, volle continue conferme popolari dei suoi primati in materia, con il narcisismo paranoico di un divo di Hollywood. Quasi tutte le sue pose oggi ci irritano. Il suo alcolismo era dopotutto un problema suo personale; anche se le tre bottiglie di Valpolicella regolarmente scolate con la prima colazione al Cipriani ci fanno rabbrividire.

Le minacce ai rivali o ai censori, e le scazzottate, fanno parte del pittoresco; anche se la lettera in cui si vanta di aver costretto a cinque giorni di letto il poeta e assicuratore Wallace Stevens è un po' ripugnante — per quanto «Papa» incuta sull'alta statura del suo avversario, avremmo preferito il match una conclusione opposta.

Impossibile da perdonargli appare invece l'assurdo, maniacale e da lui tanto celebrato massacro di un incalcolabile numero di animali, ai quattro capi del mondo e con impiego di risorse della tecnica moderna, come motoscafi e fucili ad alta precisione. Se il compito degli uomini di cultura dare un esempio, auguriamoci che questo deleterio caso di infantilismo sia consegnato all'oblio.

Ben altrimenti rispettabile, invece, l'artista. Qui l'ubriacone, l'attaccabrighe, il millantatore, l'incorreggibile bugiardo (raccontò perfino di essere andato a letto con Mata Hari, fucilata prima del suo primo sbarco in Europa) cedono il passo a un lavoratore solitario e instancabile, a un ostinato e inconsumabile cesellatore di una prosa il cui influsso sulla letteratura moderna, se più appariscente e talvolta, per via della sua imitabilità, più deleterio, non fu meno provvidenziale di quello dei suoi contemporanei J. Joyce, G. Stein, V. Woolf.

Lo scrittore Hemingway deve la sua grandezza a una rivoluzione stilistica della cui portata è difficile rendersi conto col senno di poi; soprattutto da parte di chi come noi italiani lo conobbe inizialmente in traduzioni che per sottolinearne la componente innovatrice, calcavano la mano su una rozzezza ignota a chi legge l'originale. Aiutandosi con un eccellente orecchio di musicista — era stato studente di violoncello — aperto agli influssi cosmopoliti, e in particolare studioso della stringatezza dei maestri francesi, soprattutto di Flaubert, fin da giovane Hemingway venne pazientemente elaborandosi uno strumento espressivo asciutto e levigato e funzionale rispetto a quelli correnti all'epoca della sua formazione, come una carabina Mauser poteva esserlo nei confronti dei fucili intagliati di un secolo prima.

Che a tale strumento non sempre corrispondesse un adeguato bagaglio di cose da dire lo confermano, a volte clamorosamente, le cadute: nello Hemingway meno sorvegliato viene subito a galla un sentimentalismo appiccicoso, assolutamente a disagio in quella prosa, spia della lotta dello scrittore contro i propri istinti peggiori, coi quali sulla pagina era di solito spietato. In un gran numero di racconti brevi, in gran parte dei romanzi più noti, questo stile fascia la materia e in certo modo la suggerisce, come una carrozzeria aerodinamica esalta un motore; e quello che nell'uomo Hemingway era debolezza, decantato attraverso il filtro della sua arte esigente sopravvive nelle sue caratteristiche universali; e parla ancora.

Masolino d'Amico

I FIUMI D'ITALIA: DA TORINO AL DELTA NELLA GRANDE PIANURA

Non ancora domate le rabbie del Po

Lo scolmatore sullo Scrivia protegge Tortona, un bacino sul Secchia salverà Modena - Ma più oltre la pianura si è abbassata e il fiume scorre pensile, alto 15 metri sui campi, mentre un saccheggio insensato di sabbia e ghiaia erode le rive e scopre i piloni dei ponti - L'inquinamento è altissimo: ogni anno la corrente riversa in mare il carico di una grossa petroliera

Al Ponte della Becca, monumento di ferro sulla confluenza del Ticino che scorre lento e grigio nel tramonto nebbioso, il Po acquista l'apparenza del grande fiume. Un'isola sabbiosa, un lontano orizzonte di pioppi, sattere e case galleggianti. Il silenzio è rotto ogni tanto dal rumore di un'escavatrice che estrae sabbia e ghiaia, dando il suo contributo alla progressiva alterazione del corso del Po. Ma non è un grande fiume, dicono gli idraulici: piuttosto un gran torrente, gonfio e pericoloso in piena, punteggiato da secche nei periodi di magra, irregolare nel suo andamento e nel disegno nascosto del suo alveo, navigabile con prudenza dal Porto Cremona al mare ma tuttora saltuariamente utilizzato dai convogli di chiatte.

Insidioso perché manomesso dall'uomo, il primo fiume d'Italia (642 km contro i 1326 del Reno, gli 812 del Rodano) fa meno paura che in passato, dicono al Magistrato del Po, istituito sorto dopo le disastrose inondazioni del 1951, su ispirazione del «Magistrato dei savi» che già nel 1797 il occupava dei problemi idraulici nel Veneto.

«Probabilmente le migliorate difese potrebbero resistere a una piena da 12 mila metri cubi il secondo. Certamente sono sopportabili 8000-8500 metri cubi-secondo», ha affermato al convegno di idraulica padana il presidente del Magistrato del Po, ingegner Gian Domenico Cammarata. Una volta bastavano 7500 metri cubi-secondo per far temere il peggio. Nel novembre 1951, la tristemente famosa «rotta di Occhiobello» fu dovuta a una piena di 10.300 metri cubi-secondo. Vennero allagati 113 mila ettari di campagne coltivate, ci furono vittime e sofferenze immani che ancora oggi le fotografie documentano con immagini terrificanti. Altre inondazioni nel 1966, nel 1968, nel 1970, e poi quasi una ogni anno fino al 1978.

La Mesola

«Possiamo sentirci veramente sicuri?» domandano gli abitanti delle aree agricole del Polesine (le loro case sono sotto il livello del Po, che corre tra argini artificiali alti come palazzi a 5 piani). E la domanda si ripete nel Modenese, lungo le rive tra Piacenza e Mantova, anche nel Pavese che ha recentemente sofferto una limitata inondazione.

Il professor Marco Bondesan, docente all'Istituto di geologia dell'Università di Ferrara mi dice: «Non dobbiamo abbandonarci all'ottimismo. E' vero, il volume delle acque può arrivare senza pericolo a misure molto maggiori che in passato, perché gli argini sono stati alzati e rinforzati, perché il Magistrato del Po ha compiuto ottimi interventi. Ma gli argini sono soggetti all'erosione, potrebbero cedere».

L'erosione è la nuova minaccia, ancora dovuta all'uomo. Come l'inquinamento chimico, sempre più forte. Da Torino al delta (modificato nel Seicento dalla Serenissima) il Po racconta una storia di interventi umani che, a nostra vergogna, hanno sempre più i connotati del disprezzo delle leggi naturali. Si è preteso di ottenere tutto dal bacino del Po, senza preoccupazioni per le conseguenze.

Un tempo il fiume scorreva incassato tra le rive, come avviene ancora oggi nel tratto piemontese fino a Casale, avendo la libertà di espandersi a ogni piena su rive incolte, coperte di boschi e di macchie che funzionavano da freno.

Nei tre secoli di dominio veneziano il Polesine fu in pace con la natura, perché il «Magistrato dei savi» ne conosceva bene le leggi. La Mesola era un luogo di piaceri, non di paura: caccia al cervo, recite, musiche, dispute letterarie. Poi le bonifiche, male accolte dalle popolazioni locali (nei primi anni del Regno d'Italia dovettero intervenire i carabinieri). Fu necessario alzare gli argini, il fiume divenne pensile e l'acqua rallentò il suo deflusso, mentre dalle montagne dilavate arrivavano enormi quantità di materiali solidi, fino a 30 milioni di tonnellate l'anno. Il letto si alzò, gli argini dovettero essere alzati in proporzione, innescando una gara insensata (intanto sprofondava il suolo del Polesine, effetto dell'estrazione di acqua e metano).

«Oggi assistiamo a un fenomeno inverso, dovuto prevalentemente all'estrazione di ghiaia e sabbia dall'alveo principale e sempre più da quello degli affluenti», mi dice il geologo Bondesan. Per la costruzione delle autostrade e negli anni del «boom» edilizio, fiumi e torrenti vennero letteralmente saccheggiati. Sabbia, ghiaia, materiali lapidei in generale, vennero estratti senza limiti, anche per l'esportazione in Svizzera (Paese che tutela i suoi corsi d'acqua). Il saccheggio continua, ed ecco la crescente erosione delle rive, degli argini ricostruiti. Sono messe allo scoperto le basi dei piloni dei ponti.

Due custodi

Il «Magistrato del Po» deve riparare i guasti provocati dallo sfruttamento insensato, non dai capricci del fiume. Lo scolmatore Ossona-Scrivia protegge Tortona dagli allagamenti. Lavoro di maggiore impegno, ormai concluso, quello per la cassa di espansione sul Secchia, capace di trattenere 15 milioni di metri cubi.

«Con una spesa modesta, 15 miliardi, si è messa in salvo Modena con le sue campagne», mi dicono al «Magistrato del Po». Altre opere: il rafforzamento degli argini nel delta (alcuni hanno una base di 10 metri), la modifica delle curve che strozzano il Po. Molto importante: funziona un centro di raccolta dei dati idrometrici, raccolti anche sulle Alpi, per prevedere con largo anticipo l'arrivo dell'onda di piena e dare l'allarme se necessario. Però mancano gli uomini. «Nel tratto Parma-Modena-Reggio, abbiamo due sorveglianti idraulici. Quando arriva la piena impazziscono, sono costretti a correre giorno e notte», mi dicono al «Magistrato del Po».

Dopo troppi anni spesi dallo Stato nel tamponamento dei disastri, si lavora su un piano triennale, e si studia il famoso progetto «Simpo», in nuova edizione aggiornata scientificamente. Ecco in sintesi: nel delta un canale diversivo per dimezzare i 12 mila metri cubi-secondo della massima piena, a monte sette sbarramenti per consentire la navigazione a navi fino a 2000 tonnellate, serbatoi di acqua per uso irriguo, produzione di 1 miliardo e mezzo di kWh l'anno per mezzo di sette centrali idroelettriche costruite sugli sbarramenti, assieme a impianti per l'ossigenazione del fiume inquinato.

Il progetto «Simpo» non riceve giudizi unanimi. Ha però il pregio di offrire una visione unitaria dei problemi del Po, compreso quello dell'inquinamento. E' gravissimo, soprattutto quello di origine chimica. Il ddt è stato trovato perfino alle sorgenti del Po. Da uno studio del professor Marchetti, ordinario di ecologia all'Università di Milano, risulta che il fiume trasporta ogni anno in Adriatico 3 mila tonnellate di detergenti, 64 mila di oli e idrocarburi (l'intero carico di una grande petroliera), 2600 tonnellate di zinco e 1550 di rame, 485 tonnellate di piombo, 65 tonnellate di mercurio. Altre ricerche fatte da diversi istituti per conto delle Regioni aggiungono la presenza di cromo e cadmio, e forti quantità di fosforo e azoto, causa del fenomeno delle alghe rosse in Adriatico.

L'inquinamento chimico è più grave dal Tanaro al delta. Lo conferma la scomparsa di molte specie di pesci. «Quest'anno non si è visto neppure uno storione, da qui a Piacenza. Soltanto pesci di cattiva qualità, che riescono a convivere col petrolio e altre diavolerie», mi dice il signor Folz, consigliere dell'associazione «Amici del Po» che ha la sua sede al Ponte della Becca.

Unico corso «terra e acqua di nessuno», il Po sopporta ben sette centrali termoelettriche, comprese due nucleari (Trino e Caorso), l'Enel vorrebbe aggiungere una supercentrale a carbone nei pressi di Bastida Pancarana (poco lontano da Pavia), una doppia centrale nucleare a Filippona nell'Alessandrino, un'altra a Viadana o S. Benedetto Po nel Mantovano.

La protesta

Un comitato di lotta contro la centrale a carbone di Bastida Pancarana, comprendente 16 Comuni, ha organizzato lunedì scorso una prima manifestazione sul Po. «Chiediamo che si rispetti la direttiva della Cee sull'impatto ambientale, verificando prima e non dopo la costruzione della centrale gli effetti sull'acqua, l'aria, il suolo, la fauna, e le loro interrelazioni», mi dice l'ex sindaco socialista di Pavia, Elio Veltri.

Comitati analoghi rafforzano l'opposizione all'Enel e al Cnen per le centrali nucleari di Filippona e di Viadana, viste con timore dagli agricoltori (le derivazioni d'acqua per 2000 mW nucleari corrispondono alla portata del Po nei periodi di magra) e dalle popolazioni locali, tanto più dopo l'esperienza confusa di Caorso. Il dissenso e le apprensioni non vengono placati dalle promesse di premi in denaro ai Comuni, da generici discorsi rassicuranti. Per far sentire la loro voce, gli oppositori organizzano una «discesa ecologica del Po», con partenza da Torino il 30 agosto, su barche e canoe. A remi, ovviamente.

Mario Fazio

Sui pattini, a oltre 180 all'ora

Hockenheim. Il cascatore tedesco Jaromir Wagner ha battuto il record di velocità su pattini a rotelle. Sul circuito automobilistico ha toccato i 180,36 chilometri orari, dietro una Lamborghini predisposta con una maniglia speciale, superando il precedente primato che era di 173 km/h.

RICORDANDO IL PITTORE E GLI ANNI LONTANI DELLA GUERRA

De Pisis, mite randagio nella bufera

Pareva voler esorcizzare la violenza con i suoi teneri, fragili colori

De Pisis arrivò a Vicenza nel 1940, attratto da un suo bellissimo gitone, al quale regalò un garofano rosso dipinto su una tavoletta alta e stretta. Ma più che il giovane dovette piacergli la città perché, dopo un breve soggiorno all'Hotel Roma, aperse uno studio (per modo di dire), in via Canove, nella baracchetta vuota di un falegname, che vi aveva lasciato un buon odore di vecchie tavole. De Pisis, abituato alla corsività degli studi parigini, al caos di quello di rue Servandonne, portò nella baliverna un materasso e inventò, lì per lì, il necessario per dipingere e scrivere. Oltre al cavalletto e alla scatola dei colori, qualche panchetto, due sgabelli, un servizio per lavarsi, bottiglie, il fornello elettrico, sostituose camicie appese ai chiodi. Ne portava di molto belle, a righe di colori vivacissimi.

La gran luce verde

Il gitone dovette uscirgli presto dalla mente. De Pisis era divorato dal guato di dipingere all'aria aperta; e dipinse infatti alcune vedute di Vicenza, da *Ponteforo col fiume*, la *Piazza delle Erbe* con le tende bianche, e quella dei *Signori sotto la pioggia*. La gente si era abituata a vedere per le strade quel signore un poco eccentrico, che parlava con voce soave leggermente nasale, il cavalletto piantato nei posti topici. Il solo a Vicenza che si accorse di lui, fu Antonio Roi, che gli comperò due tele, sfortunatamente distrutte dal bombardamento alleato di Villa Fogazzaro il 28 dicembre 1943.

Una mattina lo accompagnai al mercato sotto la Basilica. Era non soltanto un uomo affabile, dal tratto aperto e ridente, il sorriso dietro il monocolo, ma un pagatore gentile. All'uccellatore, che gli spiegava come non si potessero cucinare insieme un merlo nero e un pettirosso, aveva risposto che mai si sarebbe risolto a farlo, nemmeno sul punto di morire di fame. Comperava quegli uccelletti per dipingerli. E faceva nell'aria dei segni scattanti con la mano inanellata.

Poco più in là, alla venditrice di funghi, domandò il permesso di sceglierne alcuni; e scelse infatti quelli eccitanti di colore, e li avvolse poi in un vecchio giornale.

Due giorni dopo la *Natura morta col merlo nero* era appesa al muro della baliverna, proprio vicino all'inferriata. Il taglio degli oggetti raggruppati sulla carta gialla era curioso: cacciati in un angolo, lasciavano apparire un lembo del vecchio giornale, col nero del merlo e il vellutato dei funghi striati di rosso e di turchino. Non si capiva perché dalla tela uscisse una grande luce verde. Quella tela credo sia stata acquistata per 700 lire da Giuseppe Raimondi, che da Bologna venne a salutarlo a Vicenza. Allora De Pisis non vendeva i suoi dipinti, li donava. E continuò a farlo per tutta la vita. Al mercante di quadri Zamberlan cedette in quei giorni una ventina di grandi acquarelli e disegni per 300 lire.

De Pisis scomparve da Vicenza senza nessun preavviso. Lasciò scritto sulla porta della baracchetta del falegname, col gesso, che andava a Milano, Hotel Vittoria in via Durini; e qui infatti tornai a incontrarlo nell'inverno del 1942. Gli conducevo un amico che desiderava acquistare un mazzo di fiori. Saliti in camera sua, mi accorsi subito che costui non sapeva dove girarsi. C'erano dipinti dappertutto: ovunque vi fosse spazio per posarli o appenderli, si vedevano immagini della periferia di Milano, specie lungo i Navigli; e bilanci delle vecchie tavole. De Pisis, abituato alla corsività degli studi parigini, al caos di quello di rue Servandonne, portò nella baliverna un materasso e inventò, lì per lì, il necessario per dipingere e scrivere. Oltre al cavalletto e alla scatola dei colori, qualche panchetto, due sgabelli, un servizio per lavarsi, bottiglie, il fornello elettrico, sostituose camicie appese ai chiodi. Ne portava di molto belle, a righe di colori vivacissimi.

Fiori nelle calli

L'amico comperò due mazzi di fiori; e spinse la propria generosità fino ad acquistare l'*Inverno nel parco*, col laghetto plumbeo illuminato da un gruppo di cigni. E pagò gli uni e l'altro lire 1300. Quello che stupiva di tante immagini era la luce argentea che le avvolgeva e le improntava: luce milanese. Perfino nei mazzi di fiori dominavano gli azzurri, i gialli, i verdi marciti. La discrezione di alcuni viola fosforescenti — petali di dalie — era di una vivezza struggente.

Quel giorno De Pisis indossava un completo di velluto turchino a coste larghe, una camicia di fustagno grigio con un fiocco di seta color ciclamino. Teneva fisso il monocolo incastrato nell'orbita. Era stato lo stesso pittore ad avvolgere avventurosamente i tre dipinti acquistati; e quando scendemmo a colazione disse al maestro di casa, graziosamente, che eravamo suoi ospiti. Non una parola sugli avvenimenti bellici che incalzavano, i disastri cui era andato incontro il Corpo di Spedizione italiano in Russia, che già assumevano contorni precisi. La guerra pareva combattuta su un altro pianeta.

Soltanto un attimo De Pisis parlò delle pitture abbandonate nello studio parigino di rue Servandonne, disse che aveva pregato un alto ufficiale austriaco di un servizio delicato: schiodare le tele dai telai, arrotolarle e fargliele avere a Milano. Le opere, imballate in modo impeccabile, arrivarono nel giugno del 1943 al *Cavallino* di Carlo Cardazzo, in Riva degli Schiavoni, a Venezia; e mi resta ancora negli occhi la prima tela: una *Natura morta di fichi viola* su un foglio di carta gialla.

Il primo bombardamento milanese — De Pisis abitava allora in via Rugabella — deve avere terrorizzato l'artista, se abbandonò le capitale lombarda per Venezia, dove avrebbe continuato a dipingere a dispetto di tutti i disastri della guerra; e fu Carlo Cardazzo a trovargli l'abitazione a San Barnaba, sul rio. De Pisis era sicuro che Venezia sarebbe rimasta intoccata. Il mondo andava in frantumi, e lui voleva continuare a dipingere. I tedeschi bruciavano Londra, gli americani scaricavano sulla Germania migliaia di tonnellate di bombe, le armate germaniche erano respinte a Stalingrado e a Leningrado, del Corpo di Spedizione italiano in Russia rimpatriavano qualche migliaio di uomini. La Libia era perduta, perduta l'Abissinia. Gli americani, attestati sulle sponde dell'Africa si preparavano a sbarcare in Italia; e De Pisis aveva un solo pensiero: continuare a dipingere le sue vedute veneziane, fiori, nature morte.

Ora girava per le calli con *Cocò* sulla spalla, e ogni tanto gli rivolgeva la parola. Dipingere era il solo modo che aveva di protestare contro la follia di quella guerra insensata. Girava per le calli veneziane passando nei campi che amava, Santo Stefano, Sant'Angelo; e quando si fermava era segno che stava per nascergli un'idea.

Una mattina, al *Cavallino* guardò con curiosità un grande mazzo di fiori che stava alle spalle di Cardazzo; poi, staccata la pipa dai denti: «*Bello* — dicevo — *ma non mi ricordo di averlo dipinto*». E a Varagnolo, che gli aveva fatto il verso, schizzando una tavoletta *alla De Pisis*, e con gli domandava di firmarlo, aveva detto maliziosamente indicando gli oggetti della *natura morta*: «Guardi il campanello, Suona!».

Una sola volta sono riuscito a vederlo dipingere (e aveva come aiutante, nel 1946, Gianni De Marco): in Fondamenta dei Greci, basso sulla calle, si era trovato davanti a uno dei luoghi veneziani più vasti e complessi. Ebbi la fortuna di arrivare che la tela era appena segnata di qualche giallorinonero, a definire il taglio della veduta. Stava tracciando le coordinate, come il nostromo sulle carte fa il punto sulla posizione del suo veliero.

Lavoro febbrile

Ogni tanto, con un mozzicone di pennello, sporcava la lunga fondamenta, come se su quella dovesse posarsi la veduta. Insomma gli premeva definire il telaio del paesaggio, come uno che vuole andare sul sicuro. Affrontò d'impeto il cielo nuvoloso. La rapidità con cui lavorava era impressionante. Dopo la stesura del cielo staccò l'acqua del canale di un verde melmoso profondo. Usava i bianchi della tela con una rara astuzia.

Lo seguivo anche nella ricerca degli strumenti: non usava pennelli, ma i resti dei pennelli rotti e smozzicati; e quando gli mancavano trovava una paletta per grattare le superfici. Dipinse gli alberi davanti a San Lorenzo con una leggerezza volante, verdi teneri e turchini. Quando si staccò dalla tela era madido, la camicia coperta di grandi macchie di sudore.

Neri Pozza

Mi piacciono le canzoni di Sarti:
ci ritrovi dentro il mondo di tutti, gli stessi ritegni,
gli stessi peccati, ma narrati con umorismo leggero.
ENZO BIAGI

Dino Sarti
VENGO DAL NIGHT

Dalle luci soffuse a Piazza Maggiore:
il libro graffiante,
insolito, ricco di umori
e di umanità di uno dei
personaggi più
pittoreschi e singolari
della musica leggera
d'oggi.

«La Scala»
RIZZOLI

GIAN PIERO BONA
IL SILENZIO DELLE CICALE
Premio Selezione Campiello 1981

Romanzo finissimo, lungamente pensato, ben organizzato, "stupefacente" nel panorama della produzione italiana: perché è veramente una cosa a sé. Pare quasi che Ilona venga da un'altra cultura, che sia vissuto altrove.
Ferdinando Camon (Il Giorno)

...Un libro che sarebbe piaciuto a Luchino Visconti... in cui campeggiano tre singolari e bellissime figure femminili...
Michele Prisco (Oggi)

Il nuovo libro di Ilona si inaugura in un malinconico clima post-crepuscolare: ma ne esce subito, con uno scatto vigoroso di fantasia. C'è una libertà splendida dell'invenzione.
Giorgio De Rienzo (Corriere della Sera)

GARZANTI

Finalista al Premio Strega
GUIDO ARTOM
I GIORNI DEL MONDO
ROMANZO

Dal buio del Ghetto alla luce della libertà. Il romanzo di una famiglia, di una comunità, di una nazione.

LONGANESI & C.

OSSERVATORIO

Le incognite dell'Eire

Il nuovo premier Fitzgerald: una vittoria esile e fragile

Dopo mesi di incertezza e dopo una gara elettorale piena di suspense, l'Eire ha finalmente un governo. I due potenziali premier, Charles Haughey e Garret Fitzgerald, si sono presentati entrambi al *Dail*, il Parlamento, che si è pronunciato in favore del secondo leader. Ma è una vittoria esile e fragile, il futuro di Fitzgerald è nelle mani di quattro deputati indipendenti, ciascuno con interessi propri, senza particolari legami né con il neo-premier né con il suo predecessore Haughey. Le incognite non sono dunque scomparse.

Otto sono gli indipendenti eletti al *Dail*. Due tuttavia non vi possono accedere, in quanto prigionieri in Ulster, nel penitenziario di Maze, vicino a Belfast. Sono uomini dell'Ira ed uno, Kieran Doherty, è anzi tra gli otto digiunatori in sciopero della fame dopo la morte in maggio dei primi quattro. Se la protesta non sarà sospesa, Doherty potrebbe spegnersi tra poche settimane, dopodiché si terrebbe un'elezione suppletiva nel suo collegio, elezione che sarebbe forse vinta dal *Fianna Fail*, il partito di Haughey. A questo punto, cambierebbe l'aritmetica e, con esso, potrebbe cambiare pure l'atteggiamento degli altri indipendenti che, o con un voto favorevole o un'astensione, hanno permesso al *Fine Gael* (il partito di Fitzgerald) e ai loro alleati laburisti di ottenere il potere con 81 suffragi contro 78. In simili circostanze, Fitzgerald non può avere che un'unica strategia. Puntare tutto su qualche rapido successo in campo economico e cercare indi, mediante nuove elezioni una più sostanziosa e robusta maggioranza. A breve o a lungo termine, è comunque l'economia che determinerà la sorte del governo.

Contrariamente all'impressione che prevale all'estero, il «problema Ulster» non è affatto il pensiero dominante nella Repubblica del Sud. Altre sono le preoccupazioni che assillano gli irlandesi. La fine del «miracolo economico»: un'inflazione del 21 per cento e una disoccupazione dell'11; debiti per quasi sei miliardi di dollari. Durante la campagna elettorale, Fitzgerald aveva promesso vistosi tagli all'imposta sul reddito; ma oserà adesso impugnare l'accetta, anche se forti sono le tentazioni politiche, mentre l'inflazione galoppa sempre più minacciosa?

Garret Fitzgerald, 55 anni, è stato ministro degli Esteri e tutti lo ricordano nelle capitali del nostro continente per il suo europeismo e le sue doti diplomatiche. Anche il padre aveva diretto gli affari esteri, nel '21, nel primo governo dell'Irish Free State: ed è da lui che Garret ha ereditato la vocazione politica. Ha studiato storia e giurisprudenza, è cresciuto nel mondo intellettuale di Dublino, è stato corrispondente di giornali quali l'*Economist* e il *Financial Times*. Ricorda: «*Quand'ero giovane, uomini come Elici e Yeats erano ospiti a cena dei miei genitori*».

Mario Ciriello

PRIMO BILANCIO DELLA CONSULTAZIONE ELETTORALE IN ISRAELE

Più forti i partiti maggiori Il grande sconfitto è Dayan

L'ex ministro della Difesa sperava di conquistare 8 seggi, ne ha ottenuto uno - Delle 31 liste solo 11 rappresentate in Parlamento - Si profila una forma di bipartitismo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *Conclusa la battaglia elettorale comincia per gli esponenti dei partiti maggiori il compito più arduo: la ricerca delle possibilità di costituire un governo stabile. I risultati delle votazioni (che hanno avuto una partecipazione del 77,4 per cento degli iscritti, un po' inferiore a quella del 1977), non sono ancora quelli finali e solo domani avremo quelli esatti che tra una settimana diventeranno definitivi con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Si possono tuttavia considerare decisivi.*

Delle 31 liste solo 11 hanno ottenuto suffragi sufficienti per mandare un rappresentante alla Camera. I 120 seggi della Keneseth saranno così ripartiti: 49 al Fronte del Lavoro (Maarach) che nel 1977 aveva ottenuto solo 32 mandati; 48 al Likud che ne aveva avuti complessivamente 45. Per la prima volta nella storia del parlamentarismo israeliano due partiti di forza pressoché uguale si fronteggiano, cosa che può far pensare che ci si avvii a una forma di bipartitismo sempre auspicata.

A grande distanza dai capofila vengono le seguenti liste: Nazionalreligiosi, (Mafdal) con sei mandati (12 nel '77); Fronte della Torà, (Agudat Israel e Poalei) con 6 seggi complessivamente (erano 5 nel '77); Tami (religioso ed etnico) con tre mandati (era presente per la prima volta); Rakah (comunista), con tre mandati (5 nel '77); Tehiyah (estrema destra), due mandati (nuovo); Telem (Dayan); Shinui e Ras (diritti del cittadino), con un deputato ciascuno. Dayan, fal quale le previsioni davano 8 deputati) appare quindi come il grande sconfitto di queste elezioni.

Questa situazione, con i due partiti maggiori giunti al traguardo quasi alla pari, rende difficile la costituzione del governo. Ma poiché i partiti religiosi hanno chiare tendenze di destra e sono stati alleati con Likud nella nona legislatura, sembra più probabile e facile che Begin riesca a costituire un gabinetto con almeno due di tali movimenti e che il partito nazionalreligioso, per avendo perduto peso, rimanga l'ago della bilancia.

Peres incontrerà maggiori difficoltà a formare qualsiasi coalizione, sia perché i partiti religiosi esigerebbero da lui un prezzo più alto, sia perché è mal concepibile una più vasta alleanza che includa anche i partiti laici che hanno un solo rappresentante.

Qualcuno ha pensato, davanti a risultati così simili per i due partiti maggiori e ai gravi problemi inflazionistici che dovranno essere affrontati, che occorrerebbe uno sforzo generoso per costituire un governo di unione nazionale. E' una soluzione che all'indomani di una battaglia elettorale così accanita e personalizzata appare improbabile.

Giorgio Romano

Tel Aviv. Il primo ministro Menachem Begin

Delusione al Cairo Sadat tace

IL CAIRO — Nel riserbo con il quale gli ambienti ufficiali egiziani hanno accolto i risultati delle elezioni israeliane, affiorano punte di delusione. Il più esplicito è stato il sottosegretario agli Esteri Osama El Baz: «Avrei preferito che vincesse il Likud, poiché così saremmo stati sicuri dell'applicazione degli accordi», ha detto.

Per parte sua, il ministro per gli Affari esteri Boutros Ghali ha espresso il timore che il futuro governo israeliano «non sia abbastanza forte» per portare a termine l'attuazione della seconda parte degli accordi di Camp David, relativa alla soluzione del problema palestinese. Sadat, che ha pronunciato un discorso a Kafr-el-Sceik, ha evitato ogni commento sui risultati delle elezioni.

Durante la campagna elettorale israeliana, il «rais» non aveva preso apparentemente posizione. «Spetta agli israeliani scegliere gli uomini che li governeranno», aveva detto.

Da Washington caute reazioni

Sarà ripresa la fornitura degli aerei F16 a Israele e dei «radar volanti» a Rind

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Chiunque sia il prossimo premier israeliano, gli Stati Uniti intendono «*accelerare il processo di distensione*» nel Medio Oriente. Essi considerano «*un segno positivo*» la fine dell'assedio di Zhale nel Libano, da cui si stanno ritirando siriani e falangisti, in concomitanza con le elezioni a Israele. Contano anche sull'appoggio dell'Europa, in particolare la Francia, per il rilancio dei negoziati di Camp David. Nei prossimi due mesi, riceveranno a Washington sia il presidente egiziano Sadat sia il premier di Israele, Begin o Peres.

Questo, nella sostanza, il commento del Dipartimento di Stato americano al voto in Israele. Un giudizio sul voto stesso è definito «*prematuro e inappropriato*». «*E' una questione interna* — ha detto il portavoce Fischer —; *non dovrebbe comunque incidere sui nostri tradizionali rapporti di amicizia*».

Il Dipartimento di Stato ha annunciato che entro la fine del mese prenderà insieme col Congresso due importanti decisioni. La prima riguarderà la ripresa delle forniture dei caccia bombardieri F16 a Israele, sospesa dopo l'incursione sulla centrale nucleare irachena. La seconda toccherà il problema delle forniture degli Awacs all'Arabia Saudita.

Ferma restando la «special relationship» con Gerusalemme che non cambierà dopo le elezioni, l'America cercherà di staccare dall'Urss anche paesi come l'Irak. Contatti sono in corso per la ripresa dei rapporti diplomatici con Badgad, troncati dopo la guerra del '67 in Medio Oriente. Washington spera che questo induca la Cee a non ostacolare il rilancio di Camp David con un'iniziativa parallela.

Un grave intoppo in questa strategia è la riluttanza mostrata dall'Australia a partecipare alla forza di pace internazionale per il Sinai, che dall'anno prossimo dovrebbe presiedere al ritiro definivo delle truppe israeliane. La forza sarà composta di 2000 uomini, di cui 800 americani. Nei suoi colloqui dei giorni scorsi alla Casa Bianca col presidente Reagan, il premier australiano Fraser ha opposto un rifiuto alla proposta di assumere il comando della forza di pace.

e. c.

Il presidente del Parlamento iraniano

«Bani Sadr e fedayn nel gran complotto»

TEHERAN — In una seduta tesa e convulsa il Parlamento iraniano ha reso noto ieri che 74 vittime (ieri sono morti due deputati feriti) dell'attentato contro la sede del partito repubblicano islamico, mentre da Tabriz giungeva notizia che dieci «controrivoluzionari» erano stati fucilati in relazione ai disordini seguiti alla destituzione del presidente Bani Sadr.

I 27 parlamentari uccisi nell'attentato sono stati commemorati ponendo le loro fotografie sui seggi. Per assicurare il numero legale alla seduta, convocata fra l'altro per decidere la data delle elezioni suppletive dei successori degli uccisi, cinque deputati feriti nell'esplosione di domenica sono stati portati nella sede del Majlis dall'ospedale. Tre hanno fatto il loro ingresso in aula su sedie a rotelle.

Con voce rotta dalla commozione e gli occhi gonfi di lacrime, il presidente del Parlamento, Rafsanjani, ha aperto la seduta leggendo i nomi dei 27 deputati morti, e ha sferrato un duro attacco contro l'opposizione, da Bani Sadr ai gruppi islamico-marxisti, ai fedayn marxisti-leninisti, ai monarchici.

Le dieci persone giustiziate a Tabriz, secondo l'agenzia *Pars*, erano *mujahidin* e *fedayn*: erano accusate di avere fomentato disordini antigovernativi dopo l'incriminazione di Bani Sadr da parte del Parlamento. Con quelle di Tabriz, salgono a 72 le esecuzioni annunciate in Iran dal 21 giugno. La maggior parte dei giustiziati appartenevano ai *mujahidin* e *fedayn khalq*, i due gruppi che il regime islamico ha accusato di puntare a una «*controrivoluzione armata*» dopo la destituzione di Bani Sadr.

Ieri a Teheran sono stati arrestati altri 50 militanti di sinistra dopo uno scontro a fuoco con miliziani governativi. I *pasdaran* hanno fatto irruzione in uno stabile dove era in corso una riunione di *mujahidin*. Nella sparatoria che ne è seguita una persona è morta e altre tre sono rimaste ferite.

Martedì l'ayatollah Khomeini aveva addossato ai *mujahidin khalq* la responsabilità del massacro di domenica, in cui ha trovato la morte fra gli altri l'ayatollah Behesti, capo della Corte suprema e, in quanto leader del partito repubblicano islamico.

Nel suo discorso in Parlamento, ripreso da Radio Teheran, Rafsanjani ha accusato nella sua requisitoria «*Bani Sadr, gli ipocriti khalq, i gruppi di sinistra dei fedayn e i monarchici. Tutti* — ha affermato — *sono legati in questo grande complotto, immaginando di poter provocare una crisi nazionale con questo eccidio*».

Appello di Gheddafi per pace Iran-Iraq

PARIGI — Il leader libico colonnello Gheddafi e il presidente degli Emirati arabi uniti Cheikh Zayed Ben Sultan Al-Nahyane hanno lanciato ieri un appello all'Iran e all'Iraq affinché venga arrestato «*lo spargimento di sangue islamico*» e affinché i due Paesi ancora in guerra raggiungano un accordo

Commemorando la fondazione del partito, Hu critica Mao e Hua

Il nuovo leader del pc cinese esalta la direzione collegiale

PECHINO — La definizione della rivoluzione culturale come un «*disastro che ha colpito la Cina*», la valutazione secondo cui i meriti di Mao superano di gran lunga i suoi errori, la riaffermazione dei «*quattro principi*» e della necessità di una direzione collegiale per guidare il Paese sono stati i temi principali affrontati ieri dal nuovo presidente del partito comunista Hu Yaobang in un discorso pronunciato in occasione del 60° anniversario del pcc.

Dopo aver definito il pensiero di Mao la «*cristallizzazione della saggezza collettiva*» del partito, il presidente ha osservato che in particolare verso la fine della sua vita Mao «*aveva troppo contato su se stesso*».

Hu ha messo l'accento sulla necessità di una «*direzione collegiale*», aggiungendo — un indiretto accenno all'ex presidente Hua Guofeng, che era presente in sala — che «*bisogna bandire il culto della personalità*».

L'Urss: Pechino spinge alla catastrofe atomica

MOSCA — L'Unione Sovietica ha uno strano modo di celebrare i 60 anni del pc cinese: lo attacca senza tregua. Del «terremoto» nel vertice di Pechino Mosca ha dato, nei giorni scorsi, una notizia cauta, distaccata. Ma ieri, per la seconda volta in quattro giorni, la Pravda si è affidata alla firma di Igor Aleksandrov (uno degli pseudonimi più «nobili», dietro il quale si nascondono personalità sovietiche di alto rango) per denunciare il maoismo e la «pericolosa china» intrapresa dalla politica cinese.

La leadership di Pechino, afferma il giornale del pcus, «è sulla rotta di un'alleanza con i circoli militaristi dell'imperialismo su una base antisovietica». Di fatto, «frustra la distensione», ma soprattutto «dà una spinta al riarmo e spinge l'umanità verso una catastrofe termonucleare»: questo modo di «giocare con il fuoco» è totalmente ostile alla causa della pace, ma anche agli interessi del popolo cinese.

Non è un tema nuovo, come non è nuovo l'appello a un riavvicinamento fra i due colossi del comunismo mondiale (perché la Cina, beninteso, si adegui all'ideologia sovietica): «L'Urss non ha mai cercato e non cercherà mai — si legge — un confronto con la Cina popolare. (...) Le nostre proposte per la normalizzazione restano valide, e i nostri sentimenti di amicizia e rispetto per il popolo cinese non sono mutati».

f. gal.

Mitterrand risponde agli Usa e precisa il ruolo del pcf nel governo

«Non voglio esportare il caso francese anche se conto sul contagio delle idee»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Vigorosa messa a fuoco dei rapporti tra la Francia socialista e l'America di Reagan in politica e in economia, puntigliosa precisazione sul significato della presenza dei comunisti nel governo, infine annuncio che dall'autunno scatteranno le «nazionalizzazioni» secondo un preciso calendario. Questi i tre temi di un'intervista di Mitterrand a «Le Monde».

Mitterrand conferma di aver deciso l'ingresso dei comunisti nel governo per due motivi principali. Il primo è che il pcf ha accettato la sua linea politica riconoscendo di aver «sbagliato strada» in precedenza. La seconda è che «*la situazione consente l'assoluto rispetto della nostra linea*»; cioè la maggioranza assoluta conquistata dai socialisti al Parlamento avrebbe evitato all'Eliseo e governo dall'ipotesi di una qualsiasi dipendenza dal pcf. E Mitterrand avverte che in ogni momento può «*far prevalere l'opinione che ha dell'interesse nazionale*»: in pratica può allontanare i comunisti dal governo se mancheranno agli impegni.

Perché questa precisazione? Mitterrand non si illude e riconosce che malgrado l'attuale alleanza «*le due ideologie restano contraddittorie*» e aggiunge: «*Tra il marxismo-leninismo e il nostro socialismo, cioè tra Lenin e Blum, il conflitto ideologico non è cessato. Non ci sarà permesso perciò nessun momento di disattenzione*».

Delimitato così il ruolo dei comunisti, Mitterrand ritorna sullo «scontro» con gli Usa. Il presidente socialista dà un giudizio positivo dei colloqui con Haig e accetta «*l'opinione diversa*» espressa dal rappresentante di «*un paese amico sulle nostre scelte*». Ma il comunicato del dipartimento di Stato è definito seccamente una «pressione» inaccettabile.

Mitterrand critica severamente la politica americana, caratterizzata da «*insopportabili tassi d'interesse*», dalla mancanza di «*una strategia monetaria internazionale coerente*», dall'assenza di «*una più seria politica verso il Terzo Mondo*». E Mitterrand sottolinea perentorio: «*Non si può auspicare una maggiore omogeneità politica e militare dell'Alleanza Atlantica e accontentarsi, in campo economico, del ciascuno per sé*».

Infine, dopo aver espresso l'opinione che la politica degli alti tassi d'interesse proseguirà per almeno i prossimi sei mesi, Mitterrand elenca gli altri punti di frizione con gli Stati Uniti: serie «riserve» per la politica Usa in America Centrale, e per i rapporti con i Paesi del Terzo Mondo, e per la mancanza di coordinazione e di prospettive della politica energetica. L'unico punto che Mitterrand salva è l'accordo di Camp David.

«*Non voglio fare della politica francese un prodotto d'esportazione anche se conto sul contagio delle idee*» conclude Mitterrand alludendo al relativo «isolamento» a Lussemburgo e preannunciando quelli che saranno i motivi di «confronto» con gli Usa a Ottawa. Nell'attesa di questa scadenza, Mitterrand indirizzerà un messaggio al nuovo Parlamento, che si riunisce oggi in una situazione generale caratterizzata dalla inquietudine degli imprenditori, da un impetuoso rialzo delle tariffe pubbliche (gas, luce, trasporto merci, fra breve trasporti urbani e di nuovo prodotti petroliferi) e da un senso di malessere causato dalle vistose «purghe» fra i responsabili della radio e tv che incidono sull'immagine del nuovo governo.

Paolo Patruno

Primo commento della «Pravda»

MOSCA — Primo circostanziato commento della «Pravda» alla formazione del nuovo governo francese. L'organo ufficiale del partito comunista sovietico definisce «evento significativo» la vittoria dei partiti di sinistra in un Paese come la Francia.

«La svolta a sinistra ha creato condizioni favorevoli per dar corpo alle promesse pre-elettorali — scrive il giornale —. L'obiettivo è migliorare la posizione della classe operaia e in primo luogo quella delle classi a più basso reddito; combattere la disoccupazione; i prezzi in rialzo; l'alto costo della vita».

Cauto ottimismo dopo l'incontro Brandt-Breznev

L'Ostpolitik non è risorta ma Mosca cerca un dialogo?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Una conferenza all'Istituto per gli affari internazionali sul tema del dialogo Nord-Sud e un incontro con il segretario del Comitato Centrale Boris Ponomarev sono stati i capisaldi protocollari della seconda giornata moscovita dell'ex cancelliere tedesco Willy Brandt. Ma sono stati gli strascichi del lungo colloquio avuto con Leonid Breznev, martedì, a tenere desta l'attenzione per una visita che non ha fatto fede alle speranze della vigilia, e che si concluderà oggi con una conferenza stampa dell'ospite tedesco.

Gli «osservatori» del Cremlino hanno molto discusso, nelle ultime 24 ore, sul significato delle parole di Breznev a proposito della moratoria per gli euromissili. Si fa notare che, per la prima volta, il capo del Cremlino non ha insistito — come condizione per l'avvio della trattativa — sull'impegno Nato a sospendere la preparazione e l'installazione dei Cruise e dei Pershing-2. Ha solo parlato di installazione, e ciò è interpretato da alcuni come una concessione: ci si potrà sedere attorno a un tavolo, insomma, anche se gli americani continueranno a collaudare le nuove armi (e produrle) e se gli europei ai quali esse sono destinate procederanno nei loro preparativi.

Se sia davvero un passo nuovo di Mosca è difficile dire. Se le parole di Breznev intendevano aprire la porta del dialogo, non era forse l'incontro con Brandt il momento più propizio, considerando che proprio sul tema degli euromissili non c'è stata la minima intesa. In ogni caso, si fa notare a Mosca, la prontezza con la quale la Nato ha già respinto la proposta di moratoria «ringiovanita» dall'intervento di Breznev indica quale differenza del tutto marginale l'Occidente attribuisca alla nuova terminologia del Cremlino.

E' stato inoltre chiarito dallo stesso Brandt un malinteso che, martedì notte, aveva fatto parlare di un possibile vertice in Messico fra Reagan e Breznev, in occasione della conferenza Nord-Sud che si svolgerà a settembre. In realtà il capo del Cremlino aveva espresso all'ospite l'interesse sovietico per quell'iniziativa (finora Mosca non vi aveva partecipato) e aveva aggiunto di esaminare la possibilità di inviare in Messico una delegazione «ad alto livello». E Reagan ha già dichiarato la propria adesione. Due e due, passando dal russo al tedesco e poi all'inglese, non sempre fanno quattro: di qui era nata la notizia che, se confermata, avrebbe capovolto il significato del viaggio di Brandt.

In realtà, a proposito di un vertice fra i leaders delle due superpotenze, fonti tedesche hanno osservato ieri che Brandt non ritiene di essere riuscito a convincere i sovietici di una reale volontà americana di organizzare un incontro. Tutto ciò che è riuscito a fare è stato di rinnovare l'appello tedesco affinché il vertice possa svolgersi al più presto.

f. gal.

La Siria rimuove i missili Sam dal Libano?

BEIRUT — La Siria ha smantellato la maggior parte delle postazioni di missili «*Sam 6*» nella valle della Bekaa, nel Libano orientale. Lo afferma la radio «*Voce del Libano*» dei falangisti di destra.

Non si è avuta conferma della notizia da altre fonti: la radio non ha detto quando né quanti missili sarebbero stati rimossi.

Cento italiani colpiti dal provvedimento

Urss: stranieri protestano per nuove norme valutarie

MOSCA — I numerosi stranieri residenti a Mosca per motivi di lavoro — tra cui almeno un centinaio di italiani — si sono visti ieri rendere ancor più precarie le già difficili condizioni di vita da una decisione non preannunciata e non motivata con cui le autorità sovietiche li hanno di fatto esclusi da gran parte dei negozi in valuta pregiata, dove potevano finora acquistare i generi alimentari e altri prodotti.

Il gesto del governo sovietico — che ha limitato unilateralmente se non norme scritte quanto meno lo *status* ormai l'uso dalla consuetudine — ha subito suscitato un'ondata di proteste. Affollate riunioni sono state indette dai rappresentanti commerciali di vari Paesi che si ripromettono d'interessare al problema le rispettive ambasciate. I giornalisti stranieri — colpiti dalla misura a dispetto degli accordi di Helsinki del 1975 — sono riusciti a superare le difficoltà derivanti dal fatto di non poter avere nell'Urss un'associazione che li difenda e hanno stilato una lettera collettiva di protesta al ministero degli Esteri presso cui sono accreditati.

Particolarmente grave negli ambienti occidentali di Mosca, è stata giudicata l'estensione del provvedimento ai giornalisti accreditati in permanenza nell'Urss.

Domani il sovietico Gromyko a Varsavia Nuove «manovre» in territorio polacco

VARSAVIA — Manovre militari congiunte su vasta scala dell'Armata Rossa e dell'esercito di Varsavia dovrebbero iniziarsi in territorio polacco il 17 luglio, tre giorni dopo l'avvio del congresso del poup, che continuerà «senza una scadenza» fino all'esaurimento dei temi in calendario. Le manovre interesserebbero soprattutto la zona Nord del paese. La notizia è stata diffusa ieri sera da buone fonti polacche. Dalla settimana scorsa sono in corso in Slesia esercitazioni definite «*di routine*».

E' stato intanto annunciato che il ministro degli Esteri sovietico Gromyko giungerà a Varsavia domani, dunque mentre è ancora in corso la riunione del Parlamento polacco. Gromyko, secondo voci insistenti, porterà ai dirigenti del poup una nuova lettera del segretario generale del partito sovietico, Breznev.

Molta attesa nel Paese anche per la partecipazione del primo ministro, generale Jaruzelski, alla 35ª sessione del Comecon (il Consiglio di assistenza economica) che si apre oggi a Sofia, in Bulgaria. Uno dei problemi più urgenti per il premier polacco è quello di rinegoziare con i partner sovietici che la Polonia non ha potuto adempiere a causa dell'aggravarsi della crisi economica. Jaruzelski presenterà anche un programma di cooperazione con gli altri Paesi del Comecon, che prevede la partecipazione degli alleati agli investimenti polacchi.

Un'altra scadenza importante, in questa ultima fase precongressuale, è rappresentata dalla riunione della commissione nazionale di «Solidarietà», prevista per martedì prossimo, subito dopo l'elezione dei nuovi presidenti regionali in vista del congresso sindacale del 31 agosto.

La riunione del consiglio di «Solidarietà» avviene in un momento in cui si intensificano le critiche al sindacato da parte della stampa e delle autorità di governo. In particolare, l'accusa è che in molte organizzazioni locali di «Solidarietà» si fa solo «*propaganda*» e che nei bollettini sindacali si trovano continui «*accenti antisovietici*».

Ieri il governo polacco ha smentito la notizia, diffusa in mattinata dall'agenzia ufficiale *Pap*, secondo cui 14 navi polacche e straniere erano bloccate nel porto di Stettino e non potevano essere scaricate perché si ignorava la destinazione del grano che avevano a bordo. La *Pap* aveva contemporaneamente parlato di penuria di farina nel Paese e di panifici costretti a ridurre la produzione. Anche questa notizia è stata smentita.

Cristianamente è mancato all'affetto della sua famiglia

Anselmo Pasini

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Rubino, i figli Pierluigi, Gianni e Gabriella con relative famiglie, la sorella Gina con marito Eugenio Audisio, il fratello Pietro con la moglie Delfina, la cognata Angiolina, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Non fiori ma offerte per il Centro Tumori. I funerali avranno luogo venerdì 3 alle ore 14,30 nella parrocchia Gran Madre. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1981.

Le nipoti Clara Amendo, Marialina Aliasi, Franca Ranger, Piera Cacciana col loro figli ringraziano il caro zio ANSELMO.

I coniugi Guerdone partecipano al dolore della famiglia Pasini.

La Dusi Sanitaly S.p.A. partecipa al lutto delle famiglie Pasini e Audisio.

La famiglia Osano piange coi familiari tutti, la scomparsa del caro fratello avv. ANSELMO.

Maurizio Ines Giuliana Antonio Renata piangono ANSELMO caro amico di sempre.

La Società Canottieri Esperia-Torino partecipa al lutto della famiglia.

Famiglia Pastore ricorda con amore il caro ANSELMO.

Famiglia Cicio e Saverino ringraziano il loro cordoglio per la scomparsa del signor

Anselmo Pasini

— Torino, 2 luglio 1981.

Gli amici:
Cesari Berzi
Mario Cigliari
Francesco Di Gioia
Camillo Donat-Cattin
Mario Franco-Lobi
Mario Gariani
Costanzo Giraudo
Gianni Gorgoglio
Vittorio Grassi
Mario Napollion
Franco Nervi
Giovanni Passoia
Giuseppe Perona
Filippo Ossano
Michele Ritucci
Rino Roncheltis
Luigi Saccone
Luisa Solaro
Dionigi Teppati

partecipano commossi al dolore della famiglia

Condomini e Amministratore dir. Sol Vita 25 partecipano al lutto della famiglia per scomparsa del sig.

Anselmo Pasini

— Torino, 1 luglio 1981.

E' mancato il
cav. Giuseppe Tomatis
Mutilato di guerra
in dipendenza
dal Comune di Torino
anni 64

Ne danno l'annuncio: la moglie Rosa Tomatis, i figli Franco con la moglie Laura Testa, Sergio con la moglie Magda Durando, Mario con la moglie Maria Teresa Racca e parenti tutti. Funerali in Carmagnola oggi giovedì 2 luglio, ore 16,45, da via Dante 27.
— Carmagnola, 2 luglio 1981.

Giuseppe Durando e famiglie prendono parte al dolore dei signori Tomatis.

Il Personale della Studio Tomatis Durando partecipa al dolore del Ragioniere per la scomparsa del papà

cav. Giuseppe Tomatis

— Carmagnola, 2 luglio 1981.

Partecipa al lutto il Gruppo Alpini Mundialpio di Torino.

E' mancata
Irma Giachino
ved. Biglio

Lo annunciano la figlia Cecilia con la nipote Silvia. Un particolare ringraziamento alla équipe medica e paramedica della Neurologia e Dialisi della «Nuova Astanteria Martini». Funerali venerdì ore 10 Ospedale «Nuova Astanteria Martini».
— Torino, 1 luglio 1981.

Si unisce al dolore la famiglia Visca.

La sorella Cesarina ved. Marel e nipoti partecipano al dolore.

Dopo una lunga e operosa vita è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Albarello

Lo annunciano con [illegible] la moglie Onegia con Maria Andrea e Giovanna.
— Torino, 29 giugno 1981.

Zia e Augusto Martinelli partecipano al dolore.

Bruno Selanchiga partecipa al dolore per la perdita di ALDO.

Si uniscono al dolore la sorella Lina, coi figli Nino, Giancarlo e famiglia, Marcella Ugnana col figlio Pino e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Avagnina

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la moglie Giuliana Mondellino, i figli Paolo e Tina, fratello, cognata, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia «Angeli Custodi». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 giugno 1981.

Amici F.C. ricordano commossi il caro GIUSEPPE.

E' mancato
Lorenzo Goitre

Lo annunciano moglie, figlia, fratello, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 18 da via Varsania 87. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Savoiana, 2 luglio 1981.

Prendono parte al dolore Tilde e Tino Magara.

Il marmista ai suoi cari
Cesare Capo

Lo annunciano la moglie, i figli Gioacchino e Raffaella, la nuora, i nipoti, parenti e amici tutti. Funerali giovedì 2 luglio ore 15,30 ospedale Martini nuovo.
— Torino, 1 luglio 1981.

Giorgio, Donatella e Monica Bertì partecipano al dolore dei famigliari.

E' mancato
Michele Cerato
Ex operaio
Trafilerie degli Amici

Lo piangono la figlia, il figlio, genero, nipoti, fratelli, sorella e parenti tutti. Funerali in Lanzo giovedì 2 corr. mese ore 15,30 dall'abitazione.
— Lanzo, 1 luglio 1981.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Busca
anni 58

L'annunciano: moglie, figli, fratello, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 3 corr. alle ore 10,15 dalla parrocchia di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 luglio 1981.

I familiari comunicano la scomparsa dell'amatissimo
Arduino Gilly
avvenuta il 30 di giugno. La cerimonia funebre sarà celebrata presso la parrocchia di San Bernardo di via Alpignano, in Rivoli, alle ore 10,30 di venerdì 3 luglio.
— Torino, 1 luglio 1981.

Commissionisti Amministrativi, Direzione, Personale e Gruppo Aziendale dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente

Eusebio Saresso

— Torino, 1 luglio 1981.

Partecipano al dolore di Lilia per la scomparsa del papà

Eligio Fabbro

Claudio, Gigi, Lorenza, Luisa, Marina, Maurizio, Patrizia, Rita, Tina, Vera.
— Torino, 1 luglio 1981.

(Continua a pag. 5)

La commissione d'inchiesta consegna il suo rapporto

Come sono stati sciupati 2000 miliardi nel Belice

Le gravi responsabilità a carico della Pubblica Amministrazione - Critiche anche alla magistratura - Appalti truccati, complicità mafiose e inspiegabili ritardi

ROMA — «*Se oggi si dovesse rappresentare lo stato dell'agricoltura nella Valle del Belice sarebbero sufficienti tre immagini: una diga, una strada ed un grappolo d'uva*». «*Appare con chiarezza che "qualcuno" non ha voluto che l'impianto di Nocara del Valle per l'anidride solforosa entrasse mai in funzione. Come forse "qualcuno" ha voluto che non si realizzasse il tondinificio e il cementificio. E forse "qualcuno" non ha voluto e non vuole l'industrializzazione della Sicilia occidentale*».

Tra le 590 pagine della relazione sugli interventi nel Belice consegnata ai presidenti delle Camere dalla Commissione istituita nel '78 appaiono le ombre, i sospetti, spesso le certezze sul fallimento di una ricostruzione, sulle responsabilità oggettive di chi l'ha frenata, sulle complicità mafiose che l'hanno impedita. Misteriosi personaggi, mai indicati per nome, hanno fatto di tutto perché, tredici anni dopo il terremoto, il Belice sotto certi versi sia addirittura tornato indietro, sotto altri si sia appena mosso.

La lunga fatica dei commissari è terminata martedì scorso. Ma l'unanimità sulla relazione finale, a lungo discussa non è stata trovata. I membri del pci hanno presentato una loro relazione di minoranza, assai più dura nel giudizio complessivo sulla vicenda, in quanto ritengono che il testo concordato dalla maggioranza non mettesse in evidenza «*con la chiarezza doverosa i gravi limiti dell'azione svolta dagli organi della Pubblica Amministrazione*» e neppure denunciasse in maniera esplicita «*tutto quello che in modo anomalo è avvenuto nelle diverse fasi e ai vari livelli dell'azione pubblica*».

Il materiale raccolto, i dati accuratamente trascritti nei due dossier, le irregolarità riscontrate saranno ora trasmessi all'autorità giudiziaria di Palermo. Potranno nascere nuove inchieste penali e amministrative. Vecchie indagini potranno prendere vigore. Ma le critiche rivolte in ambedue le relazioni alla magistratura, soprattutto per la poca generosità nel concedere atti precedentemente raccolti, non alimentano illusioni di sorta: per gli illeciti commessi dal '68 a oggi nei comuni distrutti dal terremoto, nessuno ha veramente pagato.

La relazione della Commissione d'inchiesta prende l'avvio dalla descrizione del territorio, da quello dell'«evento sismico» e dai primi interventi. E' assai precisa nell'analizzare la nascita dell'apparato generale per le zone terremotate e l'assegnazione all'Iri dei compiti di ricostruzione. Una storia che, sin dall'inizio, parla di errori e colpe. «*Viene documentato un fatto inaudito: e cioè che la maggior parte dei progetti di opere di urbanizzazione o di edilizia furono predisposti, ultimati ed approvati prima che fossero state avviate e completate le indagini geognostiche*»: da qui un «*incremento dei costi causato da sorprese...*». Un aumento spesso vertiginoso: allegate alla relazione alcune «schede» di appalti che parlano da sole. Spesso la ditta partecipante fu una sola. «*Nulla consente di escludere che vi sia stati in presenza di veri e propri collegamenti fra le imprese, usufruendo di prestanomi o ditte fittizie*» si legge nella relazione di minoranza.

Non meno duro il giudizio della maggioranza sulla scelta dei terreni, definiti «*pessimi e del tutto inidonei*», che hanno indotto i commissari a ipotizzare responsabilità sul piano giuridico; ma «tempi tecnici fra le approvazioni dei progetti e l'inizio dei lavori: a Menfi, il direttore ha aspettato 17 inutili mesi; a Gibellina l'asilo nido ha atteso nove mesi; a Poggioreale un centro sanitario approvato con procedura d'urgenza ha aspettato 14 mesi la posa della prima pietra. «*In condizioni normali*», scrivono i commissari «*questi tempi tecnici sono dell'ordine di tre mesi*». Ma di «normale» non c'è assolutamente nulla, in questa lunga storia di inadempienze e scandalosi illeciti. Quasi duemila miliardi buttati al vento (per l'esattezza, la relazione cita una spesa complessiva di 1833 miliardi), sprecati, come si legge nella relazione di minoranza «*nel mettere in movimento una mostruosa e perversa macchina del cemento che chiama cemento*».

La ricostruzione, non si presentava facile, ma è stata resa impossibile, sottolineano i commissari, dal disinteresse di molti: «*La più completa assenza di realizzazione da parte degli Enti a partecipazione statale*», ad esempio, che fanno scrivere, a pagina 507 della relazione: «*Il bilancio che si deve trarre è, quindi, completamente negativo*». Un'ultima accusa alla magistratura: «*Dall'esame degli atti a disposizione della Commissione sembra apparire che i procedimenti penali promossi siano prevalentemente la conseguenza di iniziative di singoli e non di attivazione di ufficio da parte della Procura della Repubblica*».

Sandra Bonsanti

Scandalo petroli: arrestato 8 mesi fa

Il generale Giudice interrogato a Casale

MILANO — Nel carcere di Casale Monferrato i sostituti procuratori della Repubblica di Milano Pierluigi Dell'Osso e Guido Viola hanno interrogato nuovamente il generale della Guardia di Finanza Raffaele Giudice, in stato di detenzione da otto mesi perché coinvolto nello scandalo dei petroli.

L'alto ufficiale, il cui nome risulta negli elenchi degli iscritti della loggia massonica P2, è accusato dai giudici del capoluogo lombardo di «*procacciamento di notizie riservate riguardanti la sicurezza dello Stato*», lo stesso reato che è stato contestato anche a Licio Gelli e che anzi ha condotto all'emissione di un ordine di cattura nei suoi confronti.

Già una prima volta, sabato scorso, Raffaele Giudice era stato ascoltato per qualche ora, ma l'interrogatorio aveva dovuto essere interrotto a causa di un malore che lo aveva colpito. Ieri Dell'Osso e Viola sono tornati a Casale per terminare l'atto istruttorio anche se il giorno precedente avevano ricevuto dai colleghi della Procura della Repubblica di Roma un telegramma in cui si annunciava che era stato portato all'attenzione della Corte di Cassazione il conflitto di competenza sorto tra i due uffici dopo che il sostituto Domenico Sica aveva inviato una ordinanza a Milano e a Brescia disponendo l'invio a se stesso di tutte le indagini aventi per oggetto Gelli, la sua loggia P2 o elementi scaturiti dall'esame del materiale trovato presso la sede della ditta «Gio-Le» di Castiglion Fibocchi (Arezzo).

Per quanto riguarda l'argomento sul quale l'ex comandante della Guardia di Finanza è stato ascoltato sono possibili soltanto illazioni. Probabilmente i giudici vogliono avere spiegazioni sui suoi rapporti con il colonnello Salvatore Florio che aveva aperto una indagine patrimoniale su Licio Gelli. L'inchiesta vuole anche appurare come le carte raccolte siano arrivate al diretto interessato che le custodiva appunto nel suo archivio. Da chiarire è anche se ci sono retroscena dietro la morte, per incidente stradale, del colonnello Florio e quella, per apparente suicidio, del suo più stretto collaboratore, il colonnello Luciano Rossi.

m. f.

Nel suo appartamento al «Gemelli»

Il Papa migliora e ritorna al lavoro

Si occupa delle questioni legate al governo della Chiesa - Sta preparando un messaggio

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa migliora progressivamente, ha più appetito e le sue forze in ascesa graduale, gli consentono già due giorni una leggera attività nel piccolo appartamento al decimo piano del «Gemelli». Si occupa, com'è naturale, solo delle principali questioni legate al governo della Chiesa o ai grandi eventi mondiali che, su sua richiesta, il segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, gli sottopone in brevissimi durante la quotidiana udienza.

Giovanni Paolo II, da questo punto di vista, è un «*paziente... impaziente*», come lo definiscono simpaticamente personaggi a lui vicini, perché è portato, dalla sua prorompente personalità, a esorbitare le prescrizioni di prudenza ripetutegli dai medici curanti. D'altronde, la sua volontà di applicazione è una conferma del graduale miglioramento.

Sembra che stia preparando, con l'aiuto dei collaboratori più stretti, un messaggio per il Congresso internazionale eucaristico che avrà luogo a Lourdes dal 16 al 24 luglio. Era la meta del suo previsto viaggio di tre giorni, prima dell'attentato del 13 maggio, ed è certo che il Papa desidera più che mai di recarsi a Lourdes almeno per poche ore, come «*infermo fra gli infermi*».

Tuttavia il lento processo di guarigione dall'infezione virale, la necessità di un prolungato riposo per favorire la ripresa, anche in vista del nuovo intervento plastico rendono oltremodo improbabile, o meglio impensabile, che possa affrontare il viaggio, pur con tutte le cautele che, in aereo o in treno, sono sempre relative. In più ci è il rischio di ricadute dopo la malattia pleuropolmonare destra che si è fortunatamente risolta prima del suo rientro al «Gemelli».

L'«Osservatore Romano» parlava ieri di «*progressivo miglioramento*», aggiungendo che «*nelle ultime ventiquattro ore non sono state registrate novità nell'andamento della malattia*». Fra i molti visitatori che hanno lasciato auguri all'ufficio cerimoniale diretto da mons. De Luca, c'erano ieri il cardinale di Cracovia, Francesco Macharski (si dice che il Papa abbia già scelto il successore di Wyszynski), e l'ambasciatore di Spagna presso la S. Sede: in ottobre era programmata, prima dell'attentato, una visita in Spagna del Pontefice. Gli alunni della scuola elementare «San Giovanni Battista» di Roma hanno consegnato al «Gemelli» una raccolta di loro poesie per il Papa.

L. L.

Oggi la Fnsi eleggerà il segretario

ROMA — Il consiglio nazionale della Fnsi si riunisce oggi per eleggere il segretario e i vice segretari, secondo gli adempimenti previsti al termine del recente congresso di Bari. Subito dopo il congresso, il nuovo consiglio nazionale aveva infatti deciso una «pausa di riflessione» che termina, appunto, oggi. Segretario dovrebbe essere eletto Sergio Borsi, mentre vicesegretari dovrebbero essere confermati Alessandro Cardulli e Piero Vigorelli.

Per il pm si tratta di una «decisione scandalosa»

Bologna: niente processo ai neofascisti di «Quex»

BOLOGNA — Il processo per i reati di apologia contestati ai cosiddetti «redattori» della rivista neofascista «Quex», è definitivamente saltato. Quando i giudici escono dalla camera di consiglio sono le 13,15: è la nona volta, e in totale, sono rimasti in conclave per quindici ore. L'ultima discussione è durata un'ora e mezzo. Stima il processo, come era sfumato il giudizio di appello ai terroristi di Ordine nero, poche settimane or sono, e ci si interroga inquieti sui risultati dell'inchiesta sulla strage alla stazione e su quale sarà la sorte del processo previsto a novembre per un altro massacro fascista, quello sul treno Italicus.

Il presidente della corte Mario Negri di Montenegro affida il compito ingrato di leggere la rinuncia al giudice a latere Giovanni Romeo il quale, si dice, ha fatto il possibile per non gettare la spugna. Gli atti devono essere rimandati all'ufficio del pubblico ministero e l'inchiesta dovrà seguire rito ordinario. Il processo salta, nonostante le aspirazioni degli imputati.

Proprio sull'acquisizione di un documento si è giocata l'ultima battaglia: l'accusa lo considerava indispensabile supporto per arrivare a capire il senso di molti scritti; la difesa lo riteneva un'inutile appendice. Più volte sollecitata ad espellere dal processo tutto ciò che non era stato pubblicato sulla rivista, la corte ha deciso che il rito direttissimo non consente un'approfondita istruttoria dibattimentale.

«*Una decisione scandalosa*» ha commentato il pubblico ministero Claudio Nunziata. «*Ciò che è stato deciso oggi non è previsto neppure dall'ordinamento*». Poi ha annunciato ricorso in Cassazione. Se la Corte Suprema gli darà ragione, il dibattimento potrà riprendere ma non prima di tre, quattro mesi.

Questo epilogo non certo esaltante non ha neppure sorpreso troppo: l'atteggiamento intimidatorio del primo imputato sentito, Mario Tuti, ne era stato prologo fin troppo chiaro. La difesa si era mostrata spalla pronta ed efficace, soltanto il pubblico ministero si era sottratto a quella sgradevole situazione ed aveva protestato con energia. «*Tuti deve difendersi, non fare il professore*», aveva tuonato il dottor Nunziata.

Anche ieri il camerata Tuti si è presentato spigliato e sciottiero di fronte alla Corte, sicuro di potersi ancora atteggiare a «grande protagonista del momento politico». Ma è stato bloccato dal dottor Nunziata. Il p.m. ha informato la corte di avere alcune domande da fare «*tutte scritte*».

Quindi, con la voce pacata, gli occhi puntati su un Tuti sempre meno disinvolto, il dottor Nunziata ha cominciato a leggere le domande. «*Numero uno. Ha scritto l'imputato articoli non firmati per "Quex"? Gli scritti che dovevano essere pubblicati passarono al suo vaglio?*». Alcuni di quegli articoli, non pubblicati, sono stati recuperati nel corso di perquisizioni. In uno si afferma: «*Noi non ci sentiamo affatto "sporcati" se la lotta rivoluzionaria ci porta a compiere rapine, a fare contrabbando, a spacciare droga o soldi falsi*».

Tuti, che in questa sala ha sostenuto che i suoi «camerati» avevano lottato per l'occupazione delle case e contro lo spaccio della droga, ora si sente scoperto, annaspa, non è più il brillante parlatore, tenta di prendere tempo. Lo salva l'intervento degli avvocati; la richiesta accolta dalla Corte e la fine del processo.

Confessa Ajar, nipote di Romain Gary

«Ho vinto il Goncourt '75 con un libro di mio zio»

PARIGI — *Una «bomba» è scoppiata sul mondo letterario parigino con la rivelazione che Emile Ajar, misterioso autore del romanzo «La vie devant soi», che nel 1975 aveva ricevuto il premio Goncourt, altri non era che il notissimo scrittore Romain Gary. La «rivelazione», che segue di 6 mesi il suicidio di Gary, è contenuta in un libro, uno «alle librerie, scritto dal nipote dello stesso scrittore, Paul Pavlovitch, finora ritenuto il vero Ajar.*

All'origine della mistificazione, spiega Pavlovitch nel suo primo vero libro «L'homme que l'on croquait», ma il desiderio di suo zio di «scrivere altre cose sotto un altro nome». Già autore affermato e vincitore del Goncourt nel 1956 con «Les racines du ciel», Gary riteneva di non aver più la libertà necessaria».

Come «negro» di suo nipote, Gary aveva scritto nel 1973 «Gros Calin», il libro che doveva rivelare il nuovo scrittore alla critica e al pubblico, poi «La vie devant soi» e infine l'«Angoisse du roi Salomon». Nascono così il «caso Ajar» accompagnato tuttavia da numerose perplessità sulla reale identità del misterioso autore.

Nato in Lituania nel 1914 (il suo vero nome era Kacew) Gary non era stato soltanto scrittore ma anche soldato, aviatore, diplomatico e cineasta. Lo scrittore si era tolta la vita nel dicembre scorso, un anno dopo il suicidio della sua ex moglie, l'attrice Jean Seberg, cui era rimasto molto legato.

Nessun ritardo per gli aumenti

Regolari i pagamenti delle pensioni Inps

ROMA — L'Inps ha smentito le notizie di stampa relative a presunti ritardi nella corresponsione delle pensioni con gli aumenti che decorrono da ieri. Infatti — è detto in una nota dell'Inps — come è già avvenuto per le pensioni in scadenza in giugno, anche i circa 6,5 milioni di pensioni in pagamento in luglio verranno corrisposti nel rispetto del normale calendario con gli aumenti spettanti dal primo luglio per lo scatto della scala mobile semestrale.

Per le pensioni superiori al minimo i ratei comprenderanno anche il saldo delle somme dovute per gli aumenti decorrenti dal primo gennaio di quest'anno finora pagate con acconto.

I pagamenti arretrano: per le pensioni dei fondi speciali da oggi; per le pensioni sociali dal 6 luglio; per le pensioni di invalidità e vecchiaia dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni dal 4 luglio; per le pensioni di vecchiaia lavoratori dipendenti dal 15 luglio.

L'Inps comunica inoltre che in questa occasione sono state emesse e fatte pervenire agli uffici pagatori anche le cedole per i pagamenti da fare nei restanti bimestri dell'anno e che i ratei dal primo settembre 1981 in avanti sono stati calcolati anche con gli aumenti spettanti per effetto della quadrimestralizzazione della scala mobile dal primo settembre '81.

I ratei fino alla fine dell'anno — conclude l'Inps — potranno così essere pagati senza ritardi e comprensivi di tutti gli aumenti previsti.

"L'Osservatore" compie 120 anni

CITTA' DEL VATICANO — «*L'Osservatore Romano*» ha compiuto ieri 120 anni ed ha raggiunto 36.733 numeri. Fu infatti fondato il primo luglio 1861, sotto il pontificato di Pio IX, per iniziativa di due giornalisti-editori: il forlivese Nicola Zanchini e il bolognese Giuseppe Bastia.

In un corsivo dedicato a questo anniversario il direttore Valerio Volpini scrive tra l'altro: «*Non abbiamo voluto passare sotto silenzio questa data per confermare, nel essere e con la preghiera, la nostra gratitudine a quanti nel passato hanno reso al giornale il proprio servizio con abnegazione e intelligenza. In questa tradizione di fedeltà, vogliamo poter umilmente, ma fermamente confermare la nostra, con la gioia di essere al servizio della Chiesa che, proprio per le inquietudini, le contraddizioni e la drammaticità dei tempi, si pone come punto di riferimento per tutti gli uomini*».

Al ministero della Difesa si prepara una dettagliata relazione per Lagorio

Nulla di deciso per i 193 ufficiali iscritti alla Loggia di Licio Gelli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuova riunione, ieri pomeriggio, al ministero della Difesa per affrontare il tema dei provvedimenti da applicare ai 193 ufficiali risultati iscritti alla Loggia «P2». Ancora una volta, si è trattato di un incontro interlocutorio: l'obiettivo è di fornire indicazioni al ministro Lagorio, proprio mentre l'attività della commissione d'inchiesta amministrativa sia per avere inizio. Ma finora, a parte la riaffermazione della volontà di condurre fino in fondo i procedimenti disciplinari, non sono ancora emersi orientamenti precisi.

Problema centrale resta, ovviamente, quello degli altri settanta ufficiali in servizio che risultano fra gli appartenenti alla loggia di Gelli: la loro sorte, visti anche gli alti gradi che quasi tutti ricoprono, avrà comunque riflessi di grande importanza ai vertici delle forze armate. Le licenze, che con l'esplodere dello scandalo hanno costituito la prima, temporanea soluzione suggerita dal ministero, scadranno per la maggior parte alla metà di luglio. Il problema sarà, in quel momento, di avere già individuato una comune linea d'azione, di aver stabilito insomma se rinviare ogni provvedimento al termine delle inchieste amministrative o se rinviare ancora, attraverso altre soluzioni, il rientro dei presunti «piduisti» in servizio. Per ora solo un elemento sembra già assodato: a guidare i lavori della commissione d'inchiesta, dovrebbe essere il generale Cozzani.

Diverso il discorso per i quindici altissimi ufficiali, tra ammiragli e generali, coinvolti nelle vicende della loggia di Gelli. Nel loro caso, la permanenza in delicati compiti di comando in attesa del responso di carattere amministrativo, risulta ancora più difficile. Una soluzione potrebbe essere quella di mettere tutti i generali «a disposizione», cioè di esonerarli per qualche tempo dai rispettivi comandi.

Il problema che nelle riunioni al ministero si continua a vagliare è quello delle reazioni che un provvedimento del genere potrebbe provocare fra gli interessati. Il terreno sul quale la commissione d'inchiesta dovrà avventurarsi è già particolarmente impervio: se alle attuali difficoltà dovessero aggiungersi anche una serie di ricorsi al Tar, la vicenda rischierebbe davvero di non trovare più conclusione.

Il carattere consultivo delle riunioni che al ministero continuano a succedersi, è dimostrato comunque — spiegano gli esperti — dalla partecipazione agli incontri del generale Cappuzzo, comandante generale dei carabinieri. Cappuzzo non fa istituzionalmente parte del comitato dei capi di Stato Maggiore. Nella vicenda «P2» sono rimasti coinvolti però anche alcuni ufficiali dell'arma: di qui la necessità di individuare una comune linea d'azione.

Stando alle scarse indiscrezioni filtrate finora, tra i militari non mancherebbero però anche orientamenti diversi: la sospensione dei generali, secondo alcuni, potrebbe accentuare un clima di tensione che, negli uffici della Difesa, tutti hanno invece interesse ad evitare. L'accantonamento, anche temporaneo, di alcuni comandanti comporterebbe l'esigenza di avvicendamenti immediati: tutte operazioni, queste, che nel caso di sentenze assolutorie sarebbe poi difficilissimo rimettere in discussione.

C'è il modo per placare il pianto dei neonati

WASHINGTON — Un ricercatore dell'Università della Florida afferma di aver scoperto un metodo «sicuro» per placare il pianto dei neonati: far ascoltare loro una registrazione del proprio pianto. Il sistema — afferma il dottor Russell Clark — è infallibile e istantaneo, e mantiene il neonato tranquillo per parecchio tempo anche dopo che il registratore è stato spento.

I motivi rimangono misteriosi: i bimbi addirittura con poche ore di vita, senza aver mai udito il pianto di altri neonati, appaiono infatti capaci di distinguere perfettamente tra la registrazione del proprio pianto e quello altrui (quest'ultimo ha l'effetto opposto di intensificare gli strilli). Si è anche provato con il pianto di bambini più grandi (di 11 mesi) e quello di un cucciolo di scimpanzè: i neonati sono rimasti insensibili, rivelandosi quindi capaci di fare anche questa distinzione.

Processo Pl a Torino: parlano i difensori

«Estendere l'art. 4 anche ai terroristi di poca importanza»

TORINO — L'articolo 4 del decreto Cossiga (sconto sensibile di pena per i terroristi che hanno collaborato con la giustizia) deve essere concesso anche agli imputati minori che per le loro scarse conoscenze dell'eversione non hanno potuto fare importanti rivelazioni ma hanno lo stesso aiutato gli inquirenti confermando determinati passi delle confessioni dei grandi pentiti. Diversamente, l'art. 4 diventa solo riserva di caccia dei maggiori accusati che dopo l'arresto hanno parlato.

Questi i temi di fondo delle arringhe dei difensori Gianaria, Mittone e Festa iscritti a parlare nell'udienza di ieri al processo delle Vallette contro Prima linea. I tre avvocati hanno concluso gli interventi, molto simili per strategia, invocando il proscioglimento per i propri assistiti o la concessione, oltre ai benefici del decreto Cossiga, dell'articolo 309 del codice penale: «*Non è punibile chi è uscito volontariamente dalla banda armata senza aver commesso reati*».

Gianaria patrocina Roberto Mazzuccato, per il quale il pm Bernardi ha chiesto 2 anni di carcere e la sospensione condizionale della pena. «*Il mio cliente* — afferma Gianaria — *per alcuni mesi, nell'inverno '76, gravitò attorno al terrorismo, si allontanò però subito dai compagni del comitato operaio di San Paolo appena si accorse di essere finito in una struttura violenta che faceva parte di un disegno terroristico più articolato. Se se ne andò dicendo agli altri "Voi siete dei pazzi", mandò al diavolo Paolo Salvi quando quest'ultimo cercò di riagganciarlo. Tutte cose confermate da Scandola. Mazzuccato non è quindi un partecipe di banda armata, deve essere prosciolto o, in subordine, deve beneficiare del 309 e dell'art. 4*».

Dalla gabbia Roberto Sandalo si complimenta con Gianaria «*perfetto, avvocato*» e corregge invece Mittone, difensore di Pasqualino Pico e Massimo Fortuzzi, quando il legale ricorda una rapina compiuta da Prima linea a Caselette. «*Sono due le rapine, memoria avvocato ci vuole*». Mittone replica al penito «*E' vero*», aggiunge polemico. «*Se sono in errore lo almeno ho l'umiltà di riconoscerlo*» e continua l'articolata arringa soffermandosi sugli squilibri processuali che ha generato l'articolo 4: «*Ha creato tra i rei confessi una fascia d'elite assurda*». Per Fortuzzi, che ha sempre negato gli addebiti, invoca il proscioglimento per non aver commesso il fatto. Per Pico (a l'identico discorso svolto da Gianaria per Mazzuccato: «*Le storie dei due giovani sono uguali*» e le medesime richieste.

Festa, patrono di Maria Mauro-Velleda, ritorna sulle discriminazioni prodotte in questo giudizio dal decreto Cossiga e conclude: «*La Mauro-Velleda si dissociò subito dal terrorismo, per lei mai appena militò nella Brigata della Falchera. Merita i benefici del 309 e dell'art. 4*».

Claudio Giacchino

LETTERA AL DIRETTORE

Don Esposito replica al generale Battelli

Signor direttore,

poiché il Gran Maestro gen. Ennio Battelli ha reso nota su «La Stampa» di ieri una lettera a me diretta ritengo opportuno rendere pubbliche, in sintesi, le considerazioni che, privatamente, gli avevo già scritto, a proposito dell'articolo del 28 giugno sul vescovo e qualche prete iscritti alla massoneria.

1) Non si tratta di intervista bensì, come si legge su «La Stampa» di «*incontro con i giornalisti al Centro Culturale per l'informazione religiosa*». Dopo un compendio storico, risposi a domande dei giornalisti.

2) Il Gran Maestro a cui ci si riferisce è quello degli anni '69-'77, delimitazione cronologica espressa con esemplare lealtà dal giornalista de «La Stampa», che era Lamberto Furno: perciò la cosa non riguarda il gen. Battelli, a ogni qualvolta ne sono stato domandato, ho sempre assicurato di non averlo mai incontrato, se non per lettera o fermalmente.

3) Le notizie relative all'Arco Reale sono venute da fonte ineccepibile, e tutto il «team» del dialogo Chiesa-Massoneria ne è al corrente perché esse non vennero date solamente a me, ma al gruppo.

4) Se avessi inteso eludere la responsabilità di quanto dicevo (e riferito con massimo scrupolo da «La Stampa») avrei evitato non solo quell'incontro con i giornalisti, ma ogni altra occasione di chiarificazione e promozione della conoscenza autentica del problema massonico.

La ringrazio, signor Direttore, rinnovando l'augurio al gen. Battelli di un sollecito ristabilimento del clima di pace e serenità per il quale vale la pena di battersi lealmente.

Don Rosario F. Esposito

Il giudice milanese replica alle insinuazioni dei commissari dc

Apicella: «Sui rapporti Sindona-pci non feci mutare versione a Magnoni»

MILANO — La polemica suscitata l'altro giorno dai membri democristiani della commissione Sindona nei confronti del giudice istruttore milanese Bruno Apicella, il magistrato che conduce l'inchiesta penale sulla bancarotta del finanziere siciliano, ha avuto ieri echi sia da parte del diretto interessato, sia nella capitale.

Il magistrato ha avuto un vero e proprio sfogo: «*Sono stato zitto* — ha detto — *per quattro mesi, adesso basta. Sono veramente sdegnato e parlo per dire che è una vergogna: si vuole insistere su una cosa che si sa benissimo non essere mai avvenuta*».

I commissari dc avevano inviato una lettera a Sandro Pertini, nella sua veste di Presidente del Consiglio superiore della magistratura, per chiedere una valutazione sul comportamento del magistrato milanese al quale si addebita di essere intervenuto presso il genero di Sindona, Pier Sandro Magnoni, perché ritrattasse alcune dichiarazioni già fatte in commissione, su rapporti fra il gruppo Sindona e il senatore comunista Maris. Magnoni in una prima versione disse di aver ricevuto una telefonata dall'ex senatore comunista Maris che gli assicurava il proprio interessamento sull'aumento del capitale della finanziaria Finambro. Nella seconda, dopo aver parlato con Apicella, ferni alla commissione Sindona una versione del tutto diversa smentendo la prima.

«*Devo ritenere* — ha spiegato Apicella ai cronisti — *che queste non fossero parte di una manovra precisa iniziata quando si è venuti a conoscenza, in seno alla commissione, dei risultati del mio lavoro fino a quel momento coperto dal più assoluto riserbo. E' una invenzione* — ha rincarato — *di chi ha interesse a sminuire il mio lavoro e impedirmi di proseguirlo nel modo in cui ho fatto finora, cioè in maniera indipendente. Ritengo che si cerchi di condizionarmi*». Il giudice ha poi aggiunto che in questa fase sta indagando sulla famosa lista dei 500 esportatori di valuta e starebbe ottenendo risultati concreti, il che potrebbe dare fastidio a qualcuno.

Infine il magistrato ha rievocato il colloquio durante il quale sarebbero avvenute le sue pretese pressioni su Magnoni. Ha tra l'altro ricordato come fossero presenti sette persone che «*sono consapevoli e testimoni di quanto effettivamente avvenuto*».

Nella capitale la tensione causata dall'iniziativa dei commissari dc ha avuto effetti anche nella riunione di ieri della commissione Sindona. I rappresentanti dello scudo crociato hanno chiesto al presidente De Martino di mettere a verbale, nella bozza di relazione, la loro versione sui presunti rapporti Apicella-Magnoni, ma i comunisti si sono opposti e hanno sostenuto per bocca di D'Alema che l'esposto è un «*documento non valutato e non discusso e quindi estraneo alla commissione... se poi noi aggiungessimo un nostro esposto* — ha proseguito — *denunceremmo il carattere calunnioso di quello che sarebbe una scorrettezza*».

Ovviamente ben diversa la posizione di cui si è fatto portavoce il senatore Azzaro dicendo che il pci ha minacciato di denunciare alla magistratura ordinaria per violazione del segreto istruttorio, reato che sarebbe stato commesso proprio inviando la relazione a Pertini in quanto vi si rivelavano particolari di un interrogatorio.

Il presidente De Martino ha suggerito di inserire entrambe le posizioni nella relazione, ma ha anche spiegato che intende inserire un suo parere di dissenso dalla iniziativa dc che ritiene essere una indebita interferenza nell'attività della magistratura.

(Segue da pagina 4)

Stato civile di Torino

30 GIUGNO 1981

NATI — Fumarola Fabrizio; Longhitano Danilo; Tesolino Luca; Lodi Riccardo; Didano Marco; Revelo Lavinia; Lacasa Maurizio; Frangini Denise; Puglia Simone; Cundari Pasquale; Santacroce Francesca; Gabriele Teresa; Di Giambattista Giovanni; Aloisa Antonella; Bona Davide; Obirene Elisabetta; Migro Luana; Ciavarella Massimiliano; Palomba Pierluigi; Rao Angelo.

MORTI — Pasquetti Teresa v. Pistilli, di anni 76, nata a Tollegno, cas., abitante in c.so Svizzera 24; Bosco Battista in Buzzio, a. 67, Chiusa, pens., v. Balme 30/B; Carisio Agnese, a. 80, Pralormo, ref., v. Bidone 31; Bodino Agnese, a. 90, Genova, pens., v. Cassini 14; Bellezza Angelo, a. 49, Minervino Murge, pens., v. Morandi 36; Grisolli Annunziata, a. 60, Torino, pens., v. Cumiana 14; Allamandi Lorenza, a. 86, Pozzo, rel., str. Villa Zarelli 20; Simonetti Francesca, a. 68, Torino, cas., c.so Chieri 118; Barolia Ottavia, a. 83, Acqui Terme, pens., v. Morgari 17; Pilone Carola, a. 80, S. Mauro T.se, cas., c.so G. Ferraris 109.

Deceduti in ospedale Emilia Cisternino, a. 74, Roccaforte, pens.; Ferella Giuliano, a. 48, Pietrapertosa, pens.; Bara Alda in Schmidt, a. 50, Venaria, pens.; Rolfo Giuseppe, a. 68, Cisterna d'Asti, pens.; Della Ferrera Maddalena v. Opisso, a. 81, Cassia M.to, pens.; Di Terlizzi Isabella in Albanese, a. 53, Bisceglie, cas.; Bertolino Angela in Balossino, a. 59, Nole C.se, cas.; Molinaroli Mario, a. 61, Castagnole Lanze, pens.; Papandrea Angelo, gg. 10, Lanzo, infanz.; Vitiello Maria v. Cravino, a. 67, Brusasco, pens.; Buttitolo Maria v. Gionfio, a. 73, Torino, pens.; Valle Maddalena, a. 77, Rivoli, pens.; Robert Anna, a. 79, Torino, pens.; Peola Stefano, gg. 19, Torino, infanz.; Minelli Margherita, a. 83, Torino, pens.; Bellino Vincenzina, a. 70, Oddenino, pens.; Berardi Francesco, a. 68, Ciriè, pens.; Pastoni Mario, a. 58, Montacarotto, autista; Bonzano Aldo, a. 36, Carmagnola, impiegato; Theonese Maria Antonietta, a. 73, La Trinche (Francia), pens.

Nati 28 - Morti 20

ANNIVERSARI

I fratelli del caro

dott. Umberto Oddone

lo ricordano con tanto affetto e rimpianto. S. Messa di trigesima venerdì 3 luglio alle ore 18 nella Chiesa della Crocetta.

— Torino, 2 luglio 1981

1877 — 1981

Livio Guidazzi

Cav. di Vittorio Veneto

La moglie Armanda Degiò lo ricorda con infinito amore e rimpianto.

Nel 1° anniversario della triste scomparsa di

Domenico Bonetto

Sempre vivo nel cuore lo ricordano con immutato dolore la moglie, la sorella e famigliari. Santa Messa domenica 5 luglio ore 10,30.

— Vinovo (To), 2 luglio 1981

1975 — 1981

Ilio Colombara

Ci ha lasciato un dolore senza fine, per colpa altrui Vivi nel cuore dei tuoi cari, con tanto amore.

1979 — 1981

dott. rag. Corrado Fauda

Vive sempre nel cuore della moglie Ines. S. Messa 5 luglio ore 8 corso Inghilterra 23.

2-7-1979 — 2-7-1981

Nel terzo anniversario della scomparsa del

rag. Rinaldo Seola

lo ricordano sempre con immutato affetto e profondo rimpianto la moglie, i figli, i nipoti tutti e i suoi collaboratori della Pavitex.

1974 — 1981

cav. Pietro Feno

Affettuosamente ricordato dalla moglie.

Famiglie Revelo e famiglie parenti si associano al dolore di Ester per la perdita della mamma

Carolina Lavarini Cucchi

— Torino, 2 luglio 1981.

RINGRAZIAMENTI

Papà, mamma e fratello del piccolo

Diego Pampinella

commossi sentitamente ringraziano. La S. Messa di trigesima si svolgerà domenica 5 luglio alle ore 9,45 nella Parrocchia di Nona e a Torino il 10 luglio nella chiesa Madonna degli Angeli via C. Alberto angolo via Cavour.

— Torino, 1 luglio 1981.

Colleghi e Amici della Gam-Cost-Prodotti esprimono il più profondo cordoglio per l'immatura scomparsa del caro

Mario Cerkvenik

— S. Bernardo d'Ivrea, 1 luglio 1981.

L'Ufficio Controllo Numerico Spa, i Dirigenti e il Personale hanno partecipato al dolore della famiglia per la morte del signor

Mario Cerkvenik

— S. Bernardo d'Ivrea, 1 luglio 1981.

Dopo lunga malattia è mancato

Alberto Vallini

Addolorati l'annunciano: la moglie Clelia i figli Franco e Graziella con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggi 2 c.m. alle ore 18,30 partendo dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Grugliasco, 1 luglio 1981.

Il prof. Pinna Pintor interviene sul problema

Se si muore di infarto il cardiologo non c'entra

Prima di tutto c'è il clamoroso ritardo nei ricoveri in ospedale: in media, cinque ore dal primo attacco cardiaco - E' anche necessaria un'opera di educazione sanitaria popolare

TORINO — Se la gente muore d'infarto non è colpa dei cardiologi e tantomeno dei cardiologi extraospedalieri. Vari motivi concorrono a rendere preoccupante la situazione assistenziale italiana, non ultimo il clamoroso ritardo nel ricovero dei pazienti, in media sempre più di cinque ore dopo i primi sintomi. Il prof. Plinio Pinna Pintor, delegato regionale dell'Associazione cardiologi extraospedalieri, fa anche questo rilievo nel contestare la dichiarazione di un suo collega, il prof. Antonio Lotto, presidente dell'Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri.

«*Le affermazioni contenute in un'intervista alla Stampa del prof. Lotto* — dice Pinna Pintor — *sotto l'allarmante titolo "Cardiologi sotto accusa", hanno provocato vivo rammarico fra i cardiologi, soprattutto quelli inseriti nelle strutture pubbliche extraospedaliere, che secondo l'intervistato "sono troppi e non sempre all'altezza del loro compito". Il prof. Lotto poi rincara la dose, dicendo perentoriamente che nella maggior parte dei casi le prestazioni fornite dalla massa dei cardiologi sono insufficienti dal punto di vista diagnostico-terapeutico*».

— Lei invece sostiene il contrario?

«*Discutiamo sui fatti, con un esempio piemontese. In base a una indagine della scorsa estate, nella regione svolgono attività ambulatoriale 252 specialisti in cardiologia. Di questi, 152 praticano in prevalenza attività medico-generica e soltanto 80 esclusivamente la cardiologia. Degli 80 cardiologi per così dire "puri", 11 sono soltanto mutualisti, 16 esclusivamente liberi professionisti, 20 anche assistenti ospedalieri, 16 anche primari ospedalieri, 2 anche assistenti universitari, 13 anche aiuti ospedalieri, 5 svolgono anche altri incarichi non precisati. L'entità della "massa" di cardiologi cui fa riferimento il prof. Lotto è dunque assai complessa*».

— Dunque è difficile dire chi ha esperienza ospedaliera e chi no?

«*Secondo la statistica in mio possesso, 50 cardiologi che svolgono attività nelle strutture pubbliche sono anche assistenti, aiuti, e primari ospedalieri e anche assistenti universitari. Insomma il 63 per cento dei cardiologi che svolgono attività ambulatoriale sono anche ospedalieri*».

— I cardiopatici meritano comunque d'essere curati nel migliore dei modi possibile...

«*Ecco, nel seguito dell'intervista al prof. Lotto, anche se non è detto espressamente, c'è un accostamento con l'alta mortalità per infarto che può aver fatto nascere nel lettore il dubbio che proprio per una presunta impreparazione dei cardiologi questa malattia fa tante vittime. Anche a questo proposito un fatto chiarisce. Si parla di decine di migliaia di morti ogni anno, il bilancio è terrificante in tutto il mondo. Ma tutti gli autori sono concordi nell'affermare che dal 50 al 75 per cento delle morti per infarto avvengono entro le prime due ore dall'inizio del male*».

— E' questo il periodo in cui, di solito, l'individuo colto dai primi sintomi non riceve alcuna assistenza.

«*Molte ricerche anche recenti, in Italia e all'estero, hanno cercato di accertare le cause del ritardo assistenziale. Si è constatato che almeno un'ora trascorre dall'inizio dei sintomi alla decisione di chiamare il medico. Due ore in media tra l'arrivo del medico e la decisione del ricovero. Altro tempo viene impiegato, o perso, perché l'ambulanza venga chiamata, raggiunga il domicilio del malato e quindi l'ospedale. Questi tempi sono straordinariamente diversi da regione a regione d'Italia*».

— Nel maggiore ospedale di Torino, l'infartuato giunge al pronto soccorso in genere dopo quattro ore dall'attacco e dopo altre cinque ore — proprio così — approda finalmente all'unità coronarica.

«*Tutti gli autori sono concordi nell'affermare che per accelerare questi tempi sono necessarie tre azioni: maggiore informazione della popolazione, ed eventualmente elementare istruzione della collettività riguardo alle prime cure rianimatorie; maggiore preparazione dei medici; unità coronariche mobili*».

— Quali medici dovrebbero essere più preparati?

«*Va fatta chiarezza anche qui, senza ingenerare equivoci. E' noto a tutti che il medico generico, il cosiddetto medico di famiglia (e quasi mai il cardiologo) viene chiamato per primo al capezzale del malato colto da attacco cardiaco. I cardiologi intervengono nel pronto soccorso e nelle unità coronariche: il cuore in gioco la loro capacità diagnostico-terapeutica. E tutto questo va detto non tanto per una difesa d'ufficio del cardiologo extraospedaliero, quanto per far conoscere al grande pubblico quale realmente è la complessità dei problemi*».

Franco Gilliberto

Cerimonia a Roma con Pertini e Rognoni

Oggi la prima festa della nuova polizia

ROMA — Si celebra oggi in tutta Italia la festa della polizia di Stato, la prima dopo l'entrata in vigore della legge sul nuovo ordinamento della pubblica sicurezza che ha soppresso il corpo delle guardie di pg costituito 129 anni fa.

Il presidente della Repubblica Pertini e il ministro dell'Interno Rognoni parteciperanno alla cerimonia che si svolgerà a Roma, nella caserma «Maurizio Giglio». Nel corso della manifestazione Pertini consegnerà la croce di cavaliere dell'Ordine militare d'Italia conferita alla bandiera della polizia e 12 delle 32 ricompense individuali, fra le quali due medaglie d'oro alla memoria.

Per l'occasione il presidente del Consiglio Spadolini, il ministro dell'Interno Rognoni, in capo della polizia Coronas hanno inviato messaggi augurali. In quello di Spadolini sono messi in risalto il «senso dello Stato e della collettività» e i «grandi e continui sacrifici» degli appartenenti alla polizia: sette morti e 1968 feriti dal primo luglio 1980 al 31 maggio 1981.

Nel messaggio di Rognoni è espresso «il più vivo elogio» per i «rilevanti risultati» nella lotta contro il terrorismo e la criminalità. In quello di Coronas, indirizzato tra gli altri ai sindaci, che sono anche titolari di funzioni di autorità di pubblica sicurezza, è sottolineato il «quotidiano, grave impegno» nella difesa delle istituzioni.

Il 1980-1981 è stato un anno particolarmente importante per la polizia, soprattutto per due motivi. Per l'approvazione, dopo molto tempo, della legge di riforma che le dà un assetto più razionale, organico e diffuso nel territorio, e per gli eccezionali risultati conseguiti, in particolare, nella lotta al terrorismo.

Sulla nuova linea tra Parigi e Lione realizzata la ferrovia del futuro

A 260 chilometri l'ora sul Tgv il treno più veloce del mondo

Su binari protetti come il tracciato di un'autostrada i confortevoli convogli danno l'impressione di cabine d'aerei - Comode poltrone, aria condizionata, ristorante e bar

Parigi. Il TGV sulla nuova linea direttissima che congiunge la capitale a Lione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Già a prima vista riesce simpatico: è un serpentone arancio e bianco dall'aspetto aggressivo, molto filante e che anche nell'aspetto tiene fede al suo nome di Tgv (Treno a grande velocità): è la più recente realizzazione delle Ferrovie francesi, da sempre all'avanguardia nel mondo, che ora si apprestano a surclassare tutti gli altri la conquista del record mondiale di velocità su rotaia a 380 chilometri l'ora, sia con l'imminente entrata in servizio di un nugolo di Tgv a 260 chilometri l'ora.

Ho provato il Tgv su una parte della nuova linea fra Parigi e Lione e l'impressione è completamente positiva: costituito da due unità motrici e otto carrozze passeggeri, questo elettrotreno porta 386 viaggiatori, 111 in sedili di prima classe e 275 in seconda classe; non esistono scompartimenti, ma l'interno da l'impressione di un aereo, grazie alle poltrone singole (spaziose come quelle di 1ª in aereo), al perfetto condizionamento d'aria e all'assenza quasi assoluta di rumori; aggiungete il servizio di bar e di ristorante e vedrete come il paragone con un jet sia calzante (anche in termini di tempo, su percorsi di qualche centinaio di chilometri).

Il Tgv non è però uno splendido giocattolo da record, ma la risposta seria e ponderata alle esigenze delle ferrovie francesi, partendo dalla considerazione che, malgrado i continui miglioramenti del materiale rotabile, la velocità dei treni è cambiata di ben poco dall'inizio del secolo.

Lo Shinkansen in Giappone, alcuni «Inter-City» inglesi e qualche «rapido» francese come l'«Aquitaine» viaggiano ai 150 l'ora di media; per tutti gli altri si plomba spesso a velocità molto inferiori, dai 97 all'ora di un Tee sulla Roma-Napoli, agli 82 all'ora del miglior «rapido» sulla Boston-Filadelfia, ai 120 all'ora (ma solo su qualche tratta) di alcuni treni tedeschi. Lo spazio per un forte incremento delle velocità dunque c'è (quasi tutti i locomotori in uso in Europa possono toccare i 200 all'ora), ma bisogna pensare in grande e cambiare le linee.

In Francia hanno fatto così. Per il 1983 si prevedono sul percorso Parigi-Lione 22 milioni di passeggeri l'anno e quadruplicare la linea non avrebbe significato molto in termini di risparmio di tempo; ecco quindi un tracciato completamente nuovo, cintato da reti come un'autostrada, con traversine in calcestruzzo, raggi di curva di ben 4 chilometri, nessun passaggio a livello, nessuna galleria, su cui i Tgv possono scatenare tutti i loro 6300 kW.

L'impressione di quanto questa nuova linea sia valida la si ha stando in cabina di guida da cui si vedono soltanto le salite e discese venire incontro a velocità vertiginosa, ma senza alcuno sferragliare, senza il dondolio tipico dei convogli tradizionali.

Dall'ottobre di quest'anno, viaggiando a 260 chilometri l'ora, i Tgv collegheranno Parigi con Lione in due ore 45 minuti con un risparmio di un'ora rispetto al tempo attuale e fra due anni, quando tutta la linea sarà terminata, i percorsi saranno estremamente brevi per tutto il Sud-Est della Francia: dall'ottobre 1983 Parigi disterà un'ora e 40 minuti da Digione, due ore esatte da Lione, 4 ore e 45 minuti da Marsiglia, tre ore da Chambéry; ovviamente anche l'Italia trarrà vantaggio da queste novità perché il percorso Torino-Parigi, con le coincidenze giuste, passerà dalle 10 ore a circa 7 ore.

E questa meraviglia non sarà un uccello raro come il nostro «Settebello» (117 chilometri l'ora di media fra Roma e Firenze), ma sarà consegnata in 87 esemplari; non sarà un treno di lusso, ma per salirvi basterà il biglietto di seconda classe con supplemento rapido: non produrrà inquinamento; la sua sede occupa metà dello spazio necessario alla costruzione di un'autostrada; occorreranno soltanto sette anni per il completamento dell'operazione Tgv (dal 1976 al 1983), un'inezia rispetto alla nostra travagliata «direttissima».

Un Dc10 o un Boeing 747 atterrano a 270 chilometri l'ora, ma è l'impressione di un attimo perché subito si inizia la frenata; se non riuscite a convincere Gilles Villeneuve a prestarvi la sua Ferrari, l'unico modo per provare su terra questa velocità è salire su un Tgv.

Gigi Mattana

Singolare manifestazione, il 2 agosto, in Valle d'Orba

Pala, setaccio e speranza Aperta la caccia all'oro

E' organizzata dall'Accademia Urbense di Ovada - L'iscrizione alla «pesca» costa 3 mila lire, gratuita per i bimbi al di sotto dei dieci anni

PREDOSA — «*Tutti saranno la possibilità di raccogliere qualche scaglietta d'oro*», annuncia il manifesto e sembra una lusinga. «*Ma non lo è affatto* — sostiene il geologo dott. Giuseppe Pipino — *è un'affermazione veritiera. Oro in pagliuzze ce n'è dappertutto lungo il corso dell'Orba, nella zona che abbiamo scelto per questa "pesca" collettiva, aperta a tutti. L'iniziativa dovrebbe avere successo*».

Susciterà entusiasmi particolari l'annuncio? Tenendo conto che il prezioso metallo supera le sedicimila lire il grammo, la promessa di qualche pagliuzza scaterà una specie di febbre dell'oro?

«*Non scherziamo,* — dice il dott. Pipino — *la nostra è una iniziativa culturale. La manifestazione è organizzata dall'Accademia Urbense di Ovada, dalla Teknogeo, società lombarda che ha già in questa zona le concessioni ministeriali per la ricerca dell'oro e dall'assessorato al turismo di Silvano d'Orba. Vogliamo soltanto sensibilizzare l'opinione pubblica, dimostrare che qualche cosa c'è davvero e che vale la pena non dico di aiutare, ma almeno di lasciar lavorare, senza ostacolarlo con assurdità burocratiche, chi vuole fare qualche cosa per mettere in evidenza i nostri giacimenti*».

La «pesca dell'oro» in Val d'Orba è stata fissata per il 2 agosto. Chi si iscriverà, dovrà spendere tremila lire, mentre saranno ammessi gratuitamente i bambini sotto i dieci anni. Dicono gli organizzatori: «*L'appuntamento è per le 9,30 nel campo sportivo di Silvano d'Orba, dove i partecipanti riceveranno un tesserino di riconoscimento. Quindi saranno accompagnati, a gruppetti, sui luoghi di ricerca lungo il torrente. Esperti geologi e guide condurranno i sondaggi e insegneranno come setacciare la sabbia aurifera. Tutti avranno consigli e assistenza. Ci si dovrà munire di una piccola pala, piatti-setaccio o "batee" di qualunque tipo*».

«*Nel tardo pomeriggio* — dice il dott. Pipino — *ci ritroveremo tutti al campo sportivo per un consuntivo della giornata e per la proiezione di un documentario, diciamo così, storico sulla pesca dell'oro nell'Orba. E per pesare le pagliuzze raccolte, anche se ciascuno, in partenza, non dovrà sperare di portarne a casa più di qualche milligramma...*».

f. gli.

Illegittima la norma che fissava il minimo al 20%

Silicosi: basta l'11 per cento per ottenere la rendita Inail

La Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima la norma secondo cui i lavoratori affetti da silicosi o asbestosi hanno diritto a una rendita da parte dell'Inail (Istituto Naz. per l'Assicurazione contro gli Infortuni) soltanto se il loro grado di invalidità è superiore al 20 per cento.

Nel 1977, la stessa Corte era già stata chiamata a decidere sulla validità costituzionale di una disposizione legislativa che per i lavoratori colpiti da malattia professionale stabiliva condizioni meno favorevoli di quelle vigenti al riguardo degli invalidi da infortunio. Ed aveva disposto — con sentenza n. 93 dello stesso anno — che il grado di inabilità per la corresponsione della rendita, fissato per questi ultimi nella misura dell'11 per cento, doveva applicarsi anche agli altri invalidi (cioè ai lavoratori affetti da malattia professionale) eliminando così ogni assurda discriminazione tra gli uni e gli altri assicurati.

Purtroppo il criterio non venne esteso ai lavoratori affetti da silicosi o asbestosi (malattie professionali molto diffuse ed irreversibili) per i quali rimasero in vigore, perciò, le più restrittive, precedenti norme, secondo cui la concessione della rendita da parte dell'Inail continuò ad essere condizionata dal riconoscimento di un'invalidità minima del 21 per cento. E questa discriminazione — nonostante la sua macroscopica evidenza — non venne eliminata dal legislatore, né efficacemente contestata dai sindacati, per altri versi così sensibili alla tutela fisica dei lavoratori.

Soltanto la Corte Costituzionale — nel frattempo e da più parti chiamata nuovamente a decidere — ha risolto definitivamente la questione, dichiarando illegittima la norma che, ai fini della corresponsione delle rendita — in caso di silicosi o asbestosi — richiede «*un grado minimo di inabilità permanente superiore al 20 per cento, anziché al 10 per cento*».

Il grado di invalidità per ottenere la rendita Inail è quindi ormai fissato su un minimo dell'11 per cento, sia nel caso di infortunio sul lavoro che di malattia professionale, silicosi e asbestosi comprese. D'ora in poi il diritto a rendita è determinato, cioè, unicamente dal grado di invalidità del singolo, che in ogni caso deve essere superiore al 10 per cento, e non dalla natura dell'evento che l'ha provocata.

Osvaldo Paita

Un corso prepara chi vuol entrare nella diplomazia

MILANO — Per incarico del ministero degli Affari esteri, l'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi) organizza a Milano un corso postuniversitario di preparazione al concorso di ammissione alla carriera diplomatica.

A Reggio Calabria

Morto Foti direttore del museo

REGGIO CALABRIA — Il sovrintendente alle antichità della Calabria, prof. Giuseppe Foti è morto improvvisamente all'ospedale «Riuniti». In questi ultimi giorni stava allestendo, nel locale museo dalla Magna Grecia, il salone destinato ad accogliere i «bronzi di Riace» che, com'è noto, sono attualmente in esposizione al Quirinale.

Il sovrintendente era entrato nell'amministrazione della Pubblica Istruzione nel 1945 e in breve si era fatto apprezzare per la sua preparazione e competenza. Era stato ispettore alle antichità dell'Etruria dedicando particolare attenzione al museo di Viterbo. Aveva allestito anche il museo di Villa Giulia, a Roma, dedicando successivamente la sua opera all'allestimento della mostra dell'Etruria all'estero.

Da oltre vent'anni il prof. Foti era sovrintendente a Reggio Calabria e a lui si deve l'allestimento del museo della Magna Grecia. Particolare attività aveva dedicato nelle ricerche archeologiche a Crotone e a Sibari. Fu lui a scoprire Scolacium, l'odierna Squillace, e Sibari.

Anche i paesi sono presi di mira dalla speculazione

Giovane studentessa difende il vecchio volto di Barolo

Giulia Sebaste, 23 anni, forse riuscirà a impedire a un assessore comunale di costruire un nuovo palazzo su un'antica casa abbattuta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BAROLO — In molti paesi la fisionomia dei centri storici cambia giorno per giorno, con piccole o grosse manomissioni, quasi sempre illecite, abusive: restauri e ristrutturazioni che sono in realtà trasformazioni, rifacimenti. C'è chi chiude un occhio, chi li chiude tutti e due, le leggi in materia vengono dimenticate, violate e intanto l'atmosfera ambientale cambia, i vecchi paesi diventano irriconoscibili, si perde un patrimonio di autenticità insostituibile.

Anche a Barolo sta accadendo, ma qui c'è qualcuno che gli occhi li ha aperti e non ha lasciato passare i fatti sotto silenzio. Ha nome, anzi, in subbuglio il paese.

E' una ragazza di 23 anni, Giulia Sebaste, studentessa in lettere antiche. Racconta: «*L'anno scorso Luigi Germano, imprenditore edile, assessore comunale, ha acquistato una casa in via Acqua Gelata Scarrone, facente parte del centro storico (ve l'aveva inclusa la Regione con un decreto del '78), la quale era stata ristrutturata sei o sette anni fa. Non era quindi cadente. Bene, nell'ottobre scorso il signor Germano l'ha abbattuta, letteralmente*».

Giulia Sebaste si professa appassionata di antichità soprattutto architettoniche, innamorata del suo vecchio paese, orgogliosa dell'antico castello Falletti che è un fiore all'occhiello di Barolo. Incomincia a preoccuparsi quando vede dar di mano al piccone e alla pala. Fotografa la casa minacciata («*Pensi, una porta era addirittura medioevale*»), fotografa il signor Germano alla guida del bulldozer mentre abbatte i muri, parla da un avvocato, alla Regione, a Italia Nostra. Ma l'impresario è più rapido, spiana la vecchia casa e inizia il cantiere. Incomincia a ricostruire, partendo da cinque box per auto.

La protesta della studentessa viene riconosciuta valida: la licenza concessa a suo tempo dal precedente sindaco, Angelo Boasso, si riferiva ad una ristrutturazione e non ad un abbattimento con ricostruzione. La legge regionale 56 del dicembre '77 stabilisce che sono inedificabili le aree da salvaguardare per interesse storico e ambientale, come questa, appunto, di via Acqua Gelata Scarrone.

L'attuale sindaco, rag. Walter Mazzocchi, revoca quindi la licenza. Una decisione che viene presa il 19 dicembre scorso, ma, secondo la Sebaste, soltanto alla fine di quel mese, cioè a compimento dei cinque garages, l'impresario sospende i lavori.

I muratori sono ancor oggi fermi, ma intanto gli animi sono esasperati. Sono frequenti gli scontri verbali tra l'impresario, i suoi familiari e la Sebaste e la sua famiglia. La ragazza ha denunciato la parte avversa per minacce. Il pretore di Alba dott. Gallucci ha aperto una inchiesta su tutta la vicenda, la quale probabilmente si concluderà in pretura.

Il sindaco allarga le braccia: «*Cosa posso fare io? Ho disposto accertamenti tecnici e un parere legale. Sono in attesa di queste risposte, alla fine vedremo*». Ma quale soluzione è possibile, visto che ormai la casa antica è perduta? Dice Giulia Sebaste: «*La Regione ha già dato parere negativo alla ricostruzione e d'altra parte se il sindaco riconcedesse la licenza per innalzare di nuovo la casa (tra l'altro con una cubatura maggiore che include anche una fetta di terreno comunale) si metterebbe fuori dalla legge e lo bloccheremmo subito con un ricorso al Tar*».

Italia Nostra esprime il suo parere attraverso il vice presidente della sezione albese, prof. Armando Gambera: «*L'unica soluzione valida al momento attuale ci sembra quella di abbattere quanto ricostruito rendendo libera l'area. E' il minor danno pubblico*».

Il sindaco è molto rattristato da questa vicenda. «*E pensare — dice — che il potrebbe parlare di Barolo in termini diversi. Del castello, ad esempio. Lo abbiamo comperato con l'aiuto di tutta la popolazione, ristrutturato, riportato all'antico splendore e se abbiamo fatto la sede di una enoteca con manifestazioni collaterali. Una iniziativa di grande rilievo, degna della patria del vino Barolo*».

r. l.

Chi paga i danni se contro l'auto finisce un cervo?

BOLZANO — Una singolare controversia è all'esame dei giudici del tribunale di Bolzano in seguito a uno scontro avvenuto quattro mesi fa a Rio di Pusteria fra un cervo e un'auto. Nell'incidente è rimasto ucciso il cervo e danni per due milioni ha subito la macchina.

L'automobilista, Kurt Niederwieser, citò in giudizio il titolare della riserva di caccia chiedendo il risarcimento dei danni.

Il direttore della riserva di caccia si è richiamato a una recente interpretazione di un magistrato di Bolzano, Luigi Cerqua, secondo il quale la selvaggina non sarebbe più «res nullius», ma proprietà dello Stato. Quindi i danni provocati dal cervo — sostiene il titolare della riserva — dovrebbero essere risarciti dallo Stato.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia alta pressione con modeste infiltrazioni di aria fresca ed instabile sulle regioni nordorientali e su quelle centrali adriatiche.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e centrali adriatiche nuvolosità variabile in addensamenti di pomeriggio sulle regioni nord-orientali e sull'Appennino settentrionale dove sarà probabile qualche rovescio temporalesco. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso o quasi sereno.

temperatura: in lieve aumento sulle regioni occidentali, lieve flessione della minima sulle regioni nord-orientali e centrali adriatiche.

venti: deboli variabili con qualche rinforzo pomeridiano, specie sulle Venezie e lungo il versante adriatico.

mari: poco mossi, localmente mosso l'Adriatico.

città italiane

Bolzano	12	29	Pescara	15	26
Verona	16	26	L'Aquila	15	29
Trieste	19	25	Roma	18	26
Venezia	15	30	Campobasso	15	27
Milano	14	27	Bari	19	25
Torino	15	28	Napoli	17	26
Cuneo	13	21	Potenza	15	26
Genova	15	22	Reggio Calabria	22	28
Bologna	16	26	Messina	23	30
Firenze	13	30	Palermo	21	26
Ancona	13	24	Catania	23	31
Perugia	15	26	Cagliari	19	28

città estere

Amsterdam	12	16	coperto	Londra	13	21	coperto
Atene	24	34	sereno	Madrid	15	28	sereno
Bangkok	26	33	sereno	C. del Messico	13	18	sereno
Beirut	23	28	sereno	Montreal	20	27	foschia
Belgrado	17	28	coperto	Mosca	21	31	sereno
Berlino	12	18	coperto	Nuova Delhi	25	28	pioggia
Bruxelles	13	17	coperto	New York	20	33	coperto
Buenos Aires	9	13	nuvoloso	Oslo	11	16	coperto
Il Cairo	21	37	sereno	Parigi	12	18	sereno
Copenaghen	13	15	coperto	Rio de Janeiro	18	33	pioggia
Dhahran	5	38	sereno	Stoccolma	13	15	sereno
Helsinki	13	23	pioggia	Sydney	10	23	coperto
Hong Kong	28	30	coperto	Tokyo	17	24	coperto
Honolulu	24	31	sereno	Toronto	19	24	coperto
Johannesburg	7	17	sereno	Vancouver	14	19	coperto
Lisbona	16	28	sereno	Vienna	14	28	coperto

A Capri il sindaco ritorna in carica

CAPRI — Si è conclusa in maniera inaspettata la crisi al Comune di Capri: l'altra sera il sindaco socialista, dott. Costantino Federico, che un mese fa era stato costretto alle dimissioni da alcuni assessori del suo stesso partito (dc), ha avuto il nuovo la maggioranza dei consensi e non lascerà più la carica.

Il dott. Federico era diventato sindaco nel giugno del 1980. Dunque aveva già governato per un anno; durante che abbia impresso alla vita amministrativa dell'isola un certo dinamismo.

Fra i motivi di dissenso tra Federico e alcuni suoi colleghi di partito era stata indicata anche la vicenda dell'ex albergo internazionale, che il sindaco aveva espropriato, requisito e destinato — nei programmi municipali — a una utilissima ristrutturazione pubblica nel cuore di Capri.

Diminuite (—3,7%) le nascite in Italia

ROMA — Continuano a diminuire i nati in Italia. Nel 1980, sono stati poco meno di 658 mila, contro 683 mila del 1979, il 3,7% in meno, in cifre assolute 26 mila. Dall'altro verso aumenta sempre più il numero delle morti, con 599 mila decessi contro il 541 mila dell'anno precedente, il 3,2% in più.

Quest'ultimo fenomeno non è certo da imputare a motivi patologico-ambientali, ma alla struttura per età della popolazione, che diventa sempre più vecchia. Quindi aumenta la «base» di persone più sottoposte al rischio di morire. Andando di questo passo, e tutto lascia supporre che continuerà così ancora per i prossimi anni, il saldo demografico, cioè la differenza fra numero di nati e quello di morti, segnerà quanto prima un andamento negativo.

Queste le proposte del p.m. al giudice istruttore

Scandalo del casinò di Sanremo 105 «a giudizio» e 16 assolti

SANREMO — Bilia del Casinò, atto secondo. A sei mesi dai primi arresti di croupiers e giocatori sospettati di avere rubato miliardi ai tavoli della roulette, il sostituto procuratore della Repubblica, Rocco Blaiotta, ha trasmesso le sue richieste al giudice istruttore, Domenico Burlo, per la relativa ordinanza di rinvio a giudizio.

Il voluminoso fascicolo, contenente ipotesi di accuse nei confronti di 120 persone tra croupiers, controllori, funzionari e clienti della casa da gioco matuziana, ieri mattina dalla Procura è stato depositato in cancelleria. Tra gli avvocati difensori e gli imputati è iniziata una febbrile attività per conoscere le conclusioni del magistrato e presentare eventuali richieste.

Verso le 11 a Palazzo di Giustizia si è potuto apprendere che il giudice Blaiotta aveva richiesto il proscioglimento e l'assoluzione di 16 persone. Si tratta di 3 croupiers, Giorgio De Guglielmi, iscritto al pci, presidente dell'Azienda di soggiorno di Ospedaletti, licenziato in tronco nel mese di febbraio, di Roberto Rosa e Francesco Caruso (licenziato ai primi di giugno); di due controllori comunali, Pino Alvise e Remo Zanfi, e di 11 «teste»: Marco Berio, Giovanni Bracco, Concetta Bugia, Ferdinando Campeggio, Franco Fazio, Ornella Gattai, Eleonora Gualnara, Elvezio Melini, Emiliano Merra, Luigi Tresoldi, Giorgio Bison. Quest'ultimo, poi, sarebbe stato vittima di un classico errore giudiziario. Bison, infatti, con lo scandalo del Casinò non c'entrerebbe per nulla. Per lui e per i due croupiers Giorgio De Guglielmi e Roberto Rosa il dott. Blaiotta ha chiesto l'assoluzione con formula piena; per gli altri 14 ha proposto l'assoluzione per insufficienza di prove.

Per tutte le altre 104 persone coinvolte nella colossale truffa il sostituto procuratore è invece giunto alla conclusione che dovrebbero essere rinviate a giudizio per «associazione per delinquere e furto aggravato continuato». E' venuta a cadere l'iniziale accusa di peculato. Nel suo «dossier» il magistrato parla di «prove inconfutabili» a carico delle persone coinvolte nello scandalo, sia per chi si trova in carcere da mesi, sia per chi ha ottenuto la libertà provvisoria in attesa del processo.

Roberto Basso

Oggi su
STAMPA SERA
Nel supplemento
in casa
★
I bambini al mare
il medico consiglia
★
ANNUNCI GRATIS
INVIATI DAI LETTORI

Ormea: conclusa dopo 63 ore la drammatica avventura dei tre speleologi

L'affannosa lotta dei soccorritori mentre l'acqua continuava a salire

Il primo dei tre giovani è uscito martedì grazie alla snellezza del suo corpo e alla sua capacità di usare l'autorespiratore - I suoi compagni, ieri notte - Per salvarli sono stati mobilitati 200 uomini e un DC 9

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ORMEA — Il dramma nella grotta di Taramburla è finito, felicemente, alle 0,45 di ieri. Dopo 63 ore d'angoscia e di speranza sono stati liberati anche gli altri due speleologi che erano rimasti intrappolati, Dino Pelazza, 34 anni, e Gianfranco Sappa di 29. Il loro compagno d'avventura, Massimo De Paoli, 20 anni, era riuscito a uscire alle 15,30 di martedì, grazie alla snellezza del suo corpo e alla sua capacità di usare l'autorespiratore che gli aveva consentito di superare due sifoni ancora chiusi dal tappo d'acqua, passandoli in completa immersione.

Anche Pelazza e Sappa erano in buone condizioni di salute, pure se molto stressati. Non è stato necessario il loro ricovero in ospedale, non hanno nemmeno messo piede sull'ambulanza, sono venuti su in paese a bordo di una Campagnola dei vigili del fuoco.

Come era avvenuto con De Paoli, c'è stato dapprima l'incontro con il prefetto di Cuneo, dottor Giovanni Maldera, nell'ufficio del Comune di Caprauna, da due giorni trasformato in sala operativa, e poi con i giornalisti, gli amici, la gente. Ad attenderli, vicino all'imboccatura della grotta, oltre ai loro genitori, c'era Massimo De Paoli che aveva rinunciato per tutta la giornata a prendersi un po' di riposo perché, diceva, non se la sentiva di cercare il sonno sapendo che i suoi compagni erano ancora prigionieri. *«Avevo quasi un senso di colpa per essere uscito da solo»*.

Entrambi coi nervi saldi, i due; tuttavia uno, il Sappa, tradiva un po' d'emozione, gli abbracci degli amici gli facevano lucicare gli occhi. Le domande di rito: avevano avuto paura di non farcela? Si erano trovati in momenti particolarmente critici? Assicurano di non avere mai avuto paura, neppure una grade fiducia nei loro amici speleologi fuori, che *«avrebbero fatto l'impossibile per salvarci»*. *«Un momento duro è stato invedi, quando abbiamo capito che dovevamo ragionare i pochi pantini che avevamo portato con noi per la gita che doveva essere di poche ore»*.

Si erano rifugiati nella parte più alta della grotta, a circa 600 metri dall'imboccatura, sotto una cascata, luogo umido, ma al riparo da eventuali crescite del livello dell'acqua. *«E se l'acqua fosse salita fino ai nostri piedi avremmo avuto ancora la risorsa di alcuni chiodi da infiggere nella roccia per appenderci con le corde più in alto»*. A Pelazza: tornerà in altre grotte? *«Molto tardi, ho bisogno di dimenticare questa avventura»*.

Il prefetto vuole presentare agli scampati il principale artefice del salvataggio, il torinese Piergiorgio Baldracco, capo della sezione speleologica del soccorso alpino di Piemonte e Liguria. Ancora un abbraccio, tanti evviva e poi un'idea lanciata da qualcuno e subito accolta: una spaghettata. La sala del bar-ristorante «Anselmo», l'unico del paese (un provvidenziale punto di appoggio di giorno e di notte per tutti i soccorritori), si riempie. Intorno ai tre festeggiati ci sono parenti, speleologi, carabinieri, poliziotti, vigili del fuoco, alpini, ecc. ecc. La lunga tensione di tutti si scarica attraverso le are piccole della notte sui tavoli imbanditi.

Tutto finito, dunque, ma qualcosa resta, assieme ai conti da pagare (ancora una volta li pagherà lo Stato): resta un'esperienza molto utile in fatto di soccorsi per grave sciagura. Si deve constatare che, qui, tutto ha funzionato a meraviglia, senza accavallamenti, senza mosse a vuoto.

I primi a scattare, su segnalazione degli speleologi di Ormea, erano stati quelli di Torino e di Genova appartenenti al soccorso alpino Piemonte e Liguria. Già nella notte di domenica arrivava a Caprauna Piergiorgio Baldracco con un primo gruppo dei suoi e iniziava a dare le prime disposizioni per avviare la macchina del salvataggio.

Erano accorsi pure i vigili del fuoco di Cuneo e di Torino; e il prefetto Maldera ha incominciato a dare gli ordini di sua competenza. Occorrevano anche molti uomini per il trasporto dei materiali, da Mondovì sono giunti 40 alpini della Taurinense, volontari, al comando del col. Bosanetto; poi la polizia di Stato, compresa la Stradale, gli incursori della marina, i carabinieri subacquei da Genova, la forestale.

Baldracco aveva le idee chiare, è stato un tecnico d'eccezionale valore che ha saputo fare richieste precise e da parte sua il prefetto ha seguito trasferire sul piano esecutivo queste necessità, superando ogni aspetto burocratico, con l'appoggio, via telefono, del ministro Zamberletti, alla sua prima prova nella veste ministeriale. Fra le richieste del capo degli speleologi c'è stata anche quella dell'intervento dei due subacquei francesi, Chouquer e Penez, i due migliori nel campo dei sifoni in grotta e grazie ai quali già martedì è potuto uscire De Paoli.

Ormea. Gianfranco Sappa (da sinistra), Dino Pelazza e il loro salvatore Giorgio Baldracco

Baldracco, 32 anni, direttore di produzione in un'azienda torinese, speleologo di grande competenza, con al suo attivo due grossi salvataggi in una grotta a Serle, nel Bresciano, e nel Marguareis, a Chiusa Pesio, assistito da Aldo Avanzini e Piergiorgio Doppioni, suoi stretti collaboratori, non ha praticamente mai lasciato il campo d'azione: delle oltre 60 ore del dramma ne ha dormite due e mezzo; e il prefetto tre.

Il meccanismo di queste operazioni ha visto all'opera oltre 200 uomini, ha mosso un DC9 dell'Aeronautica militare da Roma a Trieste per caricare cinque speleologi subacquei poi portati qui attraverso lo scalo di Genova, un elicottero per portare da Milano altri due subacquei, un elicottero dello stormo soccorso aereo partito da Rimini con un'unità di rianimazione; e decine di mezzi, camion, campagnole, ambulanze, vetture.

I vigili del fuoco di Torino e di Cuneo, una quarantina, al comando dell'ing. Lazzarotto di Torino che era coordinatore facendo le veci dell'ispettore regionale, hanno messo in funzione all'imbocco della galleria alcune potenti turbopompe idrauliche che hanno consentito di abbassare i livelli dei sifoni, tanto da permettere agli ultimi due speleologi di uscire senza dover entrare in immersione completa con l'autorespiratore (che essi non avevano mai provato e che avrebbe potuto metterli in difficoltà).

«Il successo — sottolinea il prefetto di Cuneo — *è stato determinato da tre fattori: la grande esperienza degli speleologi soccorritori, una quarantina in totale, i quali hanno agito con coraggio, sacrificio e spirito d'abnegazione; la calma che tutti hanno saputo mantenere nell'esame della situazione e nelle decisioni da prendere; l'ordine assoluto in cui si sono svolte le operazioni»*.

Dalle viscere della grotta Taramburla viene un insegnamento e le sottolineano sia il prefetto sia Baldracco: l'opportunità di disporre di un magazzino molto ben fornito e possibilmente dislocato nel Nord, perché le grotte sono soprattutto nell'Italia Settentrionale, al quale si possa rapidamente attingere in casi di sciagure di questo tipo. Nei tre giorni del dramma di Caprauna molte difficoltà sono venute nell'approvvigionamento di materiali come tubi a pressione, martelli pneumatici piccoli, ecc. attrezzature che potrebbero essere preventivamente predisposte.

Remo Lugli

La spietata «esecuzione» in piena notte al nosocomio di Locri

A bruciapelo i killers della mafia lo freddano nel sonno all'ospedale

La vittima, un imprenditore edile, era sfuggita ad altri attentati - Nell'ultimo, pochi giorni fa, l'uomo era rimasto ferito: per questo era ricoverato e si credeva al sicuro

REGGIO CALABRIA — La caccia dei killers era iniziata da qualche settimana. Domenico Longo, 43 anni, imprenditore edile, da Sant'Ilario Ionio (cento chilometri da Reggio) li aveva evitati più volte. Domenica 21 giugno, Longo era a bordo della sua auto e i killers, sicuri di farlo fuori, gli avevano scaricato addosso le lupare. Invece l'imprenditore se l'era cavata con ferite non gravi alla spalla destra ed alle mani.

Per questo, da quel pomeriggio, si trovava ricoverato, con prognosi di venticinque giorni, al reparto ortopedia dell'ospedale di Locri. Lì, probabilmente, Longo sperava di trascorrere un periodo di tranquillità, ma i killers non hanno interrotto la spietata caccia all'uomo. E proprio mentre Longo dormiva nel lettino dell'ospedale, la notte scorsa, lo hanno freddato.

Gli assassini, pur consapevoli dei rischi che correvano, stando alla ricostruzione fatta dagli inquirenti, non hanno esitato. Si sono introdotti poco dopo l'1,30, quando l'ospedale era immerso nel silenzio ed erano accese soltanto le luci di servizio, dal lato posteriore dell'edificio, attraverso i locali adibiti ad uffici amministrativi. Hanno raggiunto il terzo piano dove si trova il reparto di ortopedia e dove, in una stanza, insieme ad altri cinque degenti, dormiva l'imprenditore.

I due killers, volto coperto e pistole in pugno, hanno fatto irruzione indisturbati. Certamente conoscevano bene Longo: si sono avvicinati tranquillamente al suo capezzale e gli hanno sparato da distanza ravvicinata. Quasi tutti i colpi hanno raggiunto la vittima alla testa.

L'allarme è stato immediato, ma i due killers hanno potuto raggiungere un'auto — pare una Fiat «131» bianca — che li attendeva con il motore acceso sul piazzale antistante l'ospedale. I cinque compagni di camera di Longo, pur avendo visto i killers, non hanno potuto fornire valide indicazioni, così come gli infermieri ed il custode notturno. Ciò a conferma che in quell'ospedale, come più volte denunciato, la vigilanza è assai scarsa. C'è una sorta di complicità che coinvolge altre strutture.

Gli inquirenti non si pronunciano su questo grave episodio, che si aggiunge ad altri recenti registrati nella Locride. Sembra che dispongano di qualche indizio. A Roma, infatti, Longo era stato fermato in compagnia di tal Filippone, imputato nel famoso processone di Locri, ma subito dopo l'imprenditore era stato rimesso in libertà. e. l.

Avvocato organizzava il racket

NAPOLI — L'avvocato Giovanni Spena, 51 anni, con studio e abitazione a Frattamaggiore, è stato arrestato ieri dai carabinieri sotto l'accusa di aver messo a punto un'organizzazione a delinquere, specializzata nel racket. Qualche settimana prima erano finiti in carcere i suoi principali complici: Pasquale Maggio, 21 anni, Antonio Palmieri, 30, Antonio Punzio, 57.

Le indagini hanno consentito di fare luce sull'attività della banda, che prendeva di mira commercianti, gestori di cinema, grossisti, che preferivano pagare per non subire rappresaglie.

Negli ultimi sei mesi il legale avrebbe intascato somme rilevanti quale mediatore nelle trattative tra commercianti e banditi.

Foggia: scomparso, di notte, un giovane imprenditore

E' rapito mentre posteggia l'auto nel cortile di casa?

Ha 27 anni, sposato, ed è figlio del farmacista di Torremaggiore

FOGGIA — Un giovane imprenditore pugliese è scomparso e si pensa a un sequestro di persona. Per il momento gli inquirenti mantengono il massimo riserbo e non confermano la voce secondo cui sarebbe giunta, nella tarda mattinata di ieri, una telefonata ai familiari con la richiesta del riscatto. Mario La Medica, 27 anni, di Torremaggiore, ha fatto perdere le proprie tracce la notte tra martedì e mercoledì scorso.

Era passata da poco la mezzanotte e il giovane aveva aperto il portone di casa per parcheggiare la vettura in cortile. Pochi istanti dopo, però, l'auto è uscita dall'androne e si è diretta a tutta velocità verso la periferia del paese, percorrendo via Alfieri, in senso vietato.

Secondo alcune testimonianze l'auto, sulla quale c'erano tre o quattro persone, non era guidata da Mario La Medica, ma da uno sconosciuto che sembrava molto impacciato nelle manovre. Alcuni vicini di casa hanno informato il padre del giovane imprenditore (che abita poco distante), Vincenzo La Medica, farmacista del luogo e padre di altri tre figli (una sua figlia gestisce la farmacia di Sannicandro Garganico, ad una ventina di chilometri da Torremaggiore).

In un primo momento il farmacista ha pensato al furto dell'auto, poi ha constatato la scomparsa del figlio. Una collaboratrice domestica ha affermato di aver udito nel cortile dello stabile Mario La Medica che scambiava alcune frasi con delle persone. Poi più nulla. Attualmente i tre figli e la moglie (che è in stato interessante) dello scomparso sono a Roma. La moglie di Mario La Medica è figlia di un industriale della capitale ed è attualmente dai parenti.

La famiglia La Medica è di agiate condizioni economiche, ma non tanto — a quanto sembra — da far pensare che sia in grado di versare una grossa somma per il riscatto del proprio congiunto. Mario La Medica, oltre ad amministrare alcune proprietà del genitore, spesso si reca a Foggia dove è azionista della società che distribuisce nella provincia i gelati Algida.

Napoli: altre 2 vittime della mafia

Fulminati nell'auto a raffiche di mitra

NAPOLI — Una catena di delitti e spietate esecuzioni con un ritmo che non denuncia alcuna tregua (90 morti in sei mesi). Non si fa in tempo ad avviare le indagini su un omicidio, ad identificare il cadavere che già si ritrovano altre vittime. E così martedì notte un altro duplice mortale agguato ad Arzano, Comune della cinta cittadina.

Sotto i colpi di mitra dei killers sono caduti Antonio Gagliardi, 30 anni, e Antonio Sacco, di 26, una sventagliata micidiale li ha sorpresi mentre erano seduti in auto, in una Volkswagen, intenti a discutere. Non hanno avuto il tempo di accorgersi del sopraggiungere dei loro assassini. La vettura si è affiancata con l'abituale tecnica di stampo mafioso, dal finestrino posteriore i killers si sono assunti il compito di eseguire la condanna a morte.

Chi sono le vittime? E' il primo interrogativo che si sono posti gli inquirenti alla ricerca del movente della spietata uccisione. Antonio Gagliardi, residente a S. Giovanni Teduccio, nella zona industriale, era una vecchia conoscenza della polizia, incappato più volte nelle maglie della giustizia per tentato omicidio e rapina. Del compagno Antonio Sacco non si conoscono i precedenti, ma sembra che fosse incensurato. Gli inquirenti sospettano che possa essere stato coinvolto nell'agguato soltanto perché si accompagnava al Gagliardi.

a. l.

Interrogata la giornalista Elena Massa, sospettata del delitto passionale

Napoli: «Non ho ucciso io Anna Grimaldi» dice con fermezza, al giudice, l'accusata

Tra gli inquirenti c'è smarrimento, mancanza di sicurezza - «Non ci sono prove definitive – dicono – abbiamo però ricostruito la personalità della presunta omicida» - La donna è stata ascoltata nel carcere di Pozzuoli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Quando è venuto il momento di interrogare Elena Massa, imputata di omicidio volontario, il sostituto procuratore Martuscello le ha fatto chiedere se voleva che l'interrogatorio avvenisse in procura. Tagliente come sempre, dal carcere di Pozzuoli dove si trovava in isolamento da sabato pomeriggio, la giornalista ha risposto: *«No. Mi ha mandato qua. Resto qua»*. Martedì sera, verso le 20, il giudice e la donna si sono trovati di fronte, presenti i due avvocati difensori.

La Massa è apparsa serena: *«Si è difesa con fermezza e dignità»*, è stato riferito. *«Non ha ucciso io Anna Grimaldi»*, ha ribattuto ancora una volta. Le contestazioni che le sono state mosse erano quelle relative alle questioni già note: lo smarrimento della pistola, l'alibi per l'ora del delitto, il suo risentimento nei confronti della Grimaldi. In sostanza ha ripetuto quanto già aveva detto negli interrogatori precedenti, quando era solo l'indiziata numero uno.

Terminata questa fase dell'incontro, quando la Massa e gli avvocati si attendevano che il magistrato tirasse fuori nuovi elementi d'accusa, il dott. Martuscello ha estratto dalle sue carte un foglietto ripiegato. L'ha porto alla donna, chiedendo: *«E di questo che mi dice?»*. Sembra, ma non c'è conferma, che ci fosse scritto una sola frase, una sorta di dichiarazione di odio-amore. Elena Massa l'ha guardato e, ironica, ha chiesto a sua volta: *«Non vede che è la calligrafia di un bambino? Non è un mio scritto»*. Asciutto, il giudice ha concluso «l'incidente». *«Mi scusi»*, ha detto, riponendo il foglio.

Tutto è durato poco meno di un'ora. I legali della Massa hanno commentato: *«Eravamo andati in carcere pronti ad una dura battaglia. Quella era la sede perché venissero le contestazioni su cui discutere. Invece niente. Non è venuto fuori niente, né un colpo di scena né una prova. Siamo rimasti delusi. Tutto è rimasto come prima»*. La Massa è rimasta in carcere, anche se da oggi è finito il suo isolamento. Il giudice ha concluso con questo atto la sua parte: passa gli atti all'ufficio istruzione e se ne va in vacanza.

Con l'arresto della rivale della vittima formalmente si mette a tacere l'opinione pubblica, il sospetto che l'inchiesta annaspasse a vuoto, il timore che gli inquirenti si muovessero con troppa cautela trovandosi davanti come inquisiti uomini del giornalismo, della politica, della finanza e dell'industria partenopea. Ma fra gli stessi inquirenti c'è smarrimento, mancanza di sicurezza. *«E' vero, non ci sono prove definitive. Abbiamo però ricostruito la personalità della presunta omicida. Il quadro ricavato dal corpo ai sospetti. Si informi su Elena Massa, se può essere donna che uccide»*, ci ha detto un giovane membro dell'équipe che ha svolto le indagini.

Elena Massa, in una città come Napoli, è un personaggio. Come può esserlo, appunto, una donna poco accondiscendente e per nulla incline al compromesso come lei. Ha 48 anni. Ha avuto un primo marito e due figli, uno che fa il giornalista in Sicilia e una sposata a Napoli. A metà degli Anni Sessanta, quando l'adulterio era un reato, lasciò il marito e si mise a vivere con Ciro Paglia, giornalista anche lui. Undici anni fa hanno avuto un figlio. Poi, dopo la legge sul divorzio, si sono sposati.

Ha sempre lavorato, in maniera marginale, per testate secondarie, con molta fatica. Per essere assunta dal «Mattino», d'accordo con le rappresentanze sindacali della categoria, due anni fa fece al Circolo della Stampa uno sciopero della fame. Nel maggior giornale di Napoli non entrò quindi dalla porta principale, e non fu neanche molto amata dai colleghi soprattutto per il suo cattivo carattere.

Le perplessità sulla ricostruzione del delitto fatta dal giudice nascono proprio da una personalità di questo tipo. Non è credibile — dicono a Napoli — che la Massa, convocata per telefono dalla Grimaldi, accetti di vederla quando questa vuole, alle otto e mezzo di sera, davanti al cancello di casa Grimaldi, al buio, come una ladra o una colpevole. Più credibile, allora, l'ipotesi che la Massa abbia teso un agguato alla Grimaldi, per farle una scenata magari poi concludasi tragicamente. Ma in questo caso, perché nessuno l'ha vista allontanarsi? La sua macchina è inconfondibile: una scatoletta gialla e verde, il marca sconosciuta, ridicola quanto vistosa. Dove l'aveva parcheggiata.

Si è detto che l'assassino, dopo aver sparato, può essersi dileguato scavalcando un muretto che corre lungo il viale interno di viale Grimaldi. Ma questa «scorciatoia» la conoscevano i ragazzi della famiglia e qualche loro amico. Che ne sapeva la Massa che, come Ciro Paglia d'altronde, non era mai stata dalla Grimaldi? Altri dicono: *«Una donna così meditta sia l'assassinio sia l'delitto»*. Bene. Perché la Massa è scesa a comperare acqua minerale di cui aveva altre bottiglie in casa, e non qualsiasi altro alimento?

Liliana Madeo

Ambulanza si scontra Morto il malato

MILANO — Scontro, la scorsa notte, fra un'automobile e un'ambulanza che, in emergenza, stava trasportando in ospedale un malato: questi è poi morto tre ore dopo l'incidente.

E' accaduto all'1,50 all'angolo fra via Ripamonti e via Bligny. La «Croce pievese», guidata da Gerardo Scotti, 21 anni, che aveva soccorso Emilio Spelta, 73 anni, di Locate Triulzi, colto da malore, si stava dirigendo verso il Policlinico quando si è scontrata con una «Ritmo» condotta da Carlo Monticelli, 31 anni.

Nell'incidente i conducenti dell'auto se la sono cavata senza danni, mentre Giuseppina Spelta, 47 anni e sua sorella Luisa di 39 — che accompagnavano il capofamiglia in ospedale — hanno riportato ferite

La moglie di Mulligan (tennista della Davis) è uccisa dall'amante

ROMA — Una giovane donna è stata uccisa con due colpi di pistola in un appartamento di via Cournayeur 15, alla Camilluccia. Si chiamava Rossella La Bella, 31 anni, e viveva separata dal marito, il tennista australiano Martin Mulligan che, naturalizzato italiano, fece anche parte della nostra nazionale di Coppa Davis.

La donna assassinata era figlia del produttore cinematografico Vincenzo La Bella. E' stata uccisa dal convivente, Lucio Sbardellati, di 47 anni, ex dipendente della ditta Caltagirone.

Il padre della vittima ha realizzato in questi anni per conto della Rai «Gesù di Nazareth» di Zeffirelli, «Mosè» di Bosio ed attualmente è impegnato nella lavorazione del «Marco Polo». La donna aveva abbandonato il marito e i due figli unendosi con lo Sbardellati, separato anche lui, il quale, dopo essere stato costretto a lasciare l'impresa Caltagirone, era tornato ad abitare la madre proprietaria di un ristorante di piazza Firenze. Tra i due, nei primi tempi, tutto era filato liscio, anzi dall'unione era nato un bambino.

Di recente erano sorti i primi screzi e la donna, convinta di non poter andare avanti in quella situazione, aveva manifestato il proposito di lasciare lo Sbardellati. I rapporti tra i due erano andati peggiorando, tanto che le liti si erano fatte quotidiane.

Rossella Labella

Ieri mattina, secondo la ricostruzione del delitto fatta dalla polizia, ennesimo litigio, scoppiato in seguito ad un banale motivo. La giovane donna, esasperata, aveva urlato che intendeva farla finita al più presto e che era meglio troncare ogni rapporto.

Lucio Sbardellati, in preda all'ira, l'aveva fatta finita. Ha estratto dal cassetto del comodino una pistola a tamburo, una «Smith & Wesson», calibro 38 special, e sparava. Forse in preda ad un raptus l'uomo continuava a sparare, scaricando tutti i colpi contro la donna che raggiunta da due proiettili in pieno petto si accasciava priva di vita.

Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA,

PK publikompass

Direzione
20123 Milano
Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 86.94
Filiali:
10126 Torino
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.69.65/65.69.44
28100 Novara
C.so Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/26.561
16121 Genova
Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59.26.80/56.56.56
17100 Savona
Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/36.64.89
19100 Imperia
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
19038 Sarzana
Via Dalpero 47 - Tel. (0184) 59.49.49/59.49.40
46100 Mantova
C.so V. Emanuele 3 - Tel. (0376) 36.18.29/32.44.58
39100 Bolzano
Via Portici 30/A - Tel. (0471) 25.335/6
39012 Merano
C.so Libertà 29 - Tel. (0473) 30.315
39043 Brixen/Bressanone
Via Bastioni 2 - Tel. (0472) 83.
38100 Trento
P.za M. Pan 56 - Tel. (0461) 98.64.06/98.60.98
35006 Padova
C.so Milano 83/3 - Tel. (0484) 32.499/33.518
35100 Padova
p.za Cavalieri di Vittorio Veneto 41 - Tel. (049) 65.69.44/65.8721
34121 Trieste
P.za Unità d'Italia 7 - Tel. (040) 69.069/6/7
30175 Marghera
C.so Italia 99 - Tel. (041) 67.486
30174 Mestre/Venezia
Via Duca d'Aosta 100 - Tel. (041) 72.507
33100 Udine
P.za Marconi 9 - Tel. (0432) 20.39.24
33170 Pordenone
V.le della Libertà 2 - Tel. (0434) 25.81.15
40132 Bologna
Via Ronzani 36 - Tel. (051) 22.66.26/21.67.26
41100 Modena
Via dei Giardini 10/1 - Tel. 216545/216383
42100 Reggio E.
Via della Abbazietta 4 - Tel. 41648/41649
50123 Firenze
Via Ricasoli 32 - Tel. (055) 29.18.74/29.38.73
00184 Roma
V. Quattro Fontane 16 - Tel. (06) 47.53.904/47.55.947
07100 Sassari
Portici Cisco 3 - Tel. (079) 27.54.28/27.56.48

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

NON RESTIAMO CALVI
NON PERDIAMO ALTRI CAPELLI
QUESTA ESTATE

Gli esperti ci consigliano come migliorare la nostra capigliatura e, in quei casi di calvizie avanzata, come possiamo «riacquistare» i capelli perduti e un aspetto giovanile durante le nostre vacanze

Il periodo delle vacanze è ormai alle porte. Dopo un anno di lavoro, di guida caotica, di stress quotidiano, è giusto che ci preoccupiamo anche del nostro aspetto estetico e, in questo caso, vogliamo parlare del problema della calvizie. L'andare in vacanza è il momento giusto per preoccuparci dei nostri capelli e del cuoio capelluto. Infatti durante tale periodo vediamo le nostre cellule ringiovanire, i nostri muscoli riprendono ad avere una migliore funzionalità, ma purtroppo i nostri capelli, se siamo calvi o abbiamo i capelli diradati, non ricrescono perché non vi è nulla di scientifico o parascientifico che possa far ricrescere i capelli da un follicolo atrofizzato.

TRATTAMENTI COSMETICOLOGICI

Se abbiamo notato una diminuzione della capigliatura, strati forforali, eccesso di sebo (grasso) sul cuoio capelluto, cause principali che ci portano gradualmente ad uno stempiamento, ad un diradamento sulla sommità del capo e, man mano alla calvizie, durante le vacanze avendo a disposizione molto più tempo, è il momento adatto per dedicare dieci minuti al giorno ai nostri capelli.
In questi casi si consiglia il trattamento cosmeticologico Svenson al fine di conservare i capelli esistenti e di eliminare quegli inconvenienti locali che ci portano all'irreparabile, ristabilendo così l'equilibrio fisiologico fra i capelli che cadono e quelli che crescono. Questa è l'unica soluzione seria per mantenere integro il nostro aspetto estetico, ciò è comprovato dall'esperienza e la tecnica dei Centri Svenson su migliaia e migliaia di casi risolti. Decidiamo pertanto di provvedere subito a fissare un appuntamento per una consultazione gratuita e senza impegno al Centro Svenson a noi più vicino, dove i tecnici ci diranno chiaramente quello che si potrà fare nel nostro caso. Se la risposta del tecnico sarà positiva, dopo aver intrapreso il trattamento, torneremo dalle vacanze non solo abbronzati ma anche con una bella capigliatura e una presenza estetica piacevole.

RINFOLTIMENTO DEI CAPELLI

Come dicevamo, se abbiamo una calvizie avanzata o un forte diradamento, sapendo che non si possono far ricrescere i capelli, non per questo dobbiamo andare in vacanza calvi ed esporre il nostro cuoio capelluto alle bruciature causate dai raggi solari con conseguenti mal di testa ed altri problemi, mostrando altresì dieci anni in più della nostra età.
Infatti possiamo «riacquistare» i nostri capelli perduti con il sistema d'infoltimento Svenson-Skin 80, che ci permette di riavere una rigogliosa capigliatura tramite dei capelli umani, identici ai nostri, in una seduta di 3 ore, oppure con un infoltimento parziale e progressivo in casi in cui non si voglia cambiare repentinamente l'aspetto.
Dopo l'intervento degli esperti della Svenson, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli, potrà nuotare, fare lo shampoo, fare la permanente e tutto quanto si fa con una capigliatura propria. Approfittiamo subito della consultazione gratuita presso i Centri Svenson, durante la quale gli esperti ci spiegheranno chiaramente il modo migliore per risolvere il problema della nostra calvizie ed il suo costo.
Se eseguiremo l'infoltimento, partiremo per le nostre vacanze ringiovaniti di dieci anni e con una bella presenza estetica. Pertanto è sufficiente una telefonata oggi stesso per fissare un appuntamento per la consultazione che dura circa 40 minuti.

I Centri Svenson in Italia sono aperti dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30. Lunedì mattina chiuso.

TORINO - Via G. Viotti, 1 Tel. 53.20.04 / 53.20.85.
MILANO - Via Pietro Mascagni, 14 Tel. 76.21.73 / 78.50.52.
GENOVA - Viale Sauli, 5/20 Tel. 58.72.08.
VERONA - Via Frattini, 12 Tel. 31.720.
PADOVA - Via E. Filiberto, 2 - Tel. 21.483.
MESTRE - Via Mestrina, 8/C - Tel. 92.62.85.
ROMA - Via del Tritone, 61/B - Tel. 67.94.371.
NAPOLI - Via S. Tommaso d'Aquino, 23 - T. 51.69.87.
FIRENZE - Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.47.06.
BOLOGNA - P.za dei Martiri, 1/T - Tel. 22.06.43.
ANCONA - Corso Mazzini, 125 - Tel. 56.971.

G. MARCHI

Il fatturato ha raggiunto i 18 mila miliardi (l'utile è di 51 miliardi)

Agnelli presenta oggi i conti '80 «Un anno di svolta determinante»

Agli azionisti sarà proposto un dividendo di 125 lire per azione - L'assemblea dovrà varare l'emissione di un prestito obbligazionario, a tasso variabile, per 200 miliardi - Le perdite maggiori nell'auto e nell'acciaio

TORINO — Giovanni Agnelli, nella lettera agli azionisti Fiat dell'anno scorso, aveva scritto che «*Il 1980 è stato un anno pieno di contraddizioni per il Paese e difficile per il nostro Gruppo, ma per l'azienda il 1980 ha rappresentato anche l'anno di una svolta determinante*». Si presume che questo giudizio sarà ribadito da Agnelli all'assemblea della società che si riunisce oggi sotto la sua presidenza.

A conforto di questo giudizio ci sono i risultati del Gruppo nel 1980, approvati di recente dal Consiglio d'amministrazione: il fatturato ha raggiunto 18.138 miliardi di lire contro 15 mila nel 1979; gli investimenti sono ammontati a 960 miliardi di cui 833 in Italia e 127 all'estero. L'utile è stato di 51 miliardi dopo aver recepito, secondo il criterio già seguito lo scorso anno, le perdite registrate nel 1980 dalle società di diretta partecipazione del Gruppo, per un complessivo di 183,5 miliardi (130,1 miliardi da Fiat-Auto e 43,4 miliardi da Teksid).

All'assemblea sarà proposta la distribuzione agli azionisti di un dividendo di 125 lire per azione sia ordinaria, sia privilegiata, portando ad integrazione dell'utile parte della riserva sovrapprezzo azioni per 33,4 miliardi. Poiché il recente aumento di capitale aveva godimento 1° gennaio 1980, la distribuzione del dividendo si riferisce ad un capitale sociale più che raddoppiato rispetto a quello dell'esercizio precedente.

L'operazione di aumento del capitale (da 165 a 337,5 miliardi) è perfettamente riuscita, interamente sottoscritta e versata dai soci. Anche il previsto finanziamento Mediobanca, per un importo di 250 miliardi, è stato regolarmente ottenuto dalla Fiat Spa grazie alla emissione di un prestito obbligazionario di pari importo emesso da Mediobanca e parzialmente convertibile in azioni della controllata Fidis. Le obbligazioni sono state tutte collocate sul mercato in brevissimo tempo. La Fidis ha chiuso il bilancio '80 con un utile di oltre 5 miliardi contro uno nel 1979.

L'assemblea di oggi sarà chiamata anche ad approvare l'offerta in vendita di 5 milioni di azioni ordinarie Fiat, detenute in portafoglio, ai dirigenti e ai quadri del Gruppo, operazione che, venendo incontro a richieste ripetutamente espresse, favorisce un più diretto coinvolgimento della fascia direttiva nell'andamento economico dell'azienda. In sede straordinaria sarà chiamata poi a deliberare l'emissione di un prestito obbligazionario, a tasso variabile, per 200 miliardi di lire. Tale prestito consentirà di consolidare ulteriormente la struttura patrimoniale del Gruppo in previsione dei consistenti programmi di investimento.

Guardando ai principali settori Fiat, si nota che il 1980 è stato per l'automobile un anno di profonda crisi per la pesante caduta della domanda sui mercati internazionali. Le vendite Fiat all'estero hanno registrato una flessione del 15,7 per cento sul '79, così come è accaduto alle altre principali Case automobilistiche europee. Ciononostante il gruppo Fiat è riuscito a portare la sua quota in Europa al 12,8 per cento. In Italia l'aumento delle vendite è stato del 14,2 per cento sul '79 (942 mila tra Fiat, Lancia e Autobianchi), con una quota di mercato del 51,6 per cento.

In questa situazione Fiat-Auto ha registrato un fatturato di 8.343 miliardi; investimenti per 400 miliardi; con una perdita di esercizio di 130 miliardi; ammortamenti per 245 miliardi contro 227 nel 1979. Per valutare correttamente il risultato economico si deve però tener presente che esso sconta costi per la ricerca e l'innovazione per 200 miliardi e l'allineamento delle partecipazioni in portafoglio per 120 miliardi, riferito principalmente alla consociata Seat. La Fiat ha deliberato nei primi mesi di quest'anno l'aumento del capitale di Fiat-Auto per 500 miliardi, portandolo a 1.130 miliardi.

Buono è stato l'andamento del settore veicoli industriali che ha chiuso il 1980 in attivo per 14,5 miliardi, con una netta inversione di tendenza sul '79 chiuso in perdita per 8 miliardi. Nel 1981 il capitale Iveco sarà sottoscritto da parte della «International Holding Fiat».

Positivo anche il risultato della Fiat Trattori (6,1 miliardi). In questo settore il marchio Fiat ha ulteriormente consolidato il primo posto delle immatricolazioni in Europa, rafforzando la propria posizione con una quota di mercato salita dal 12,4 per cento nel '79 al 13,3 nel 1980.

Con un fatturato di 1651 miliardi la Teksid è riuscita a conseguire risultati soddisfacenti nonostante la difficilissima situazione siderurgica europea. Ha chiuso il 1980 con un passivo di 43,4 miliardi dopo aver però scontato l'allineamento delle partecipazioni per 47,4 miliardi.

Renzo Villare

La Fim dice: «La forza espressa dovrà pesare nelle trattative»

Modeste adesioni allo sciopero Per il sindacato «è un successo»

TORINO — Lo sciopero di tre ore indetto dalla Fim in tutti gli stabilimenti Fiat «per ottenere il rispetto dell'accordo di ottobre» ha registrato adesioni molto diverse da uno stabilimento all'altro. Inoltre, c'è una differenza più forte che in altre occasioni tra le cifre di scioperanti comunicate dall'azienda e quelle fornite dal sindacato.

In base ai dati della Fiat gli scioperanti sono molto scarsi negli stabilimenti torinesi, mentre salgono nelle aziende meridionali. La Fim, invece, ha diffuso percentuali ovunque abbastanza alte; però, anche nell'elenco del sindacato, emerge che gli stabilimenti dove si è scioperato meno sono quelli di Mirafiori, di Rivalta, del Lingotto e della Lancia di Torino dove ci sono le maggiori concentrazioni di lavoratori (escluso la Lancia di Chivasso dove le percentuali fornite dal sindacato sono elevate).

In generale si può dire che la partecipazione allo sciopero è stata modesta, senza tuttavia essere un fallimento come alcuni tra gli stessi sindacalisti temevano alla vigilia. Il sindacato (che in diverse occasioni ha ammesso di perdere un migliaio di iscritti al mese tra i lavoratori della Fiat) esprime oggi una forza di mobilitazione senza dubbio inferiore a quella degli anni scorsi. Di conseguenza anche gli scioperi rispecchiano questa ridotta capacità di intervento. Valutata questa realtà il sindacato può così definire «un successo» lo sciopero di ieri anche se le percentuali sono analoghe, o in alcuni casi persino inferiori, a quella dello sciopero regionale del 28 febbraio che vennero giudicate insoddisfacenti dal sindacalisti.

Tuttavia, rispetto allo sciopero del 19 febbraio, i dirigenti della Fim hanno parlato di «inversione di tendenza»; cioè, a loro giudizio, la partecipazione dei lavoratori ieri sarebbe stata superiore. Su questo concetto ha insistito il dirigente della Cisl, Gambino, nel comizio tenuto davanti alla Mirafiori a circa 2 mila persone di cui 500 erano uscite in corteo dalla fabbrica, accolte al grido «arriva il corteo della carrozzeria».

Una valutazione positiva sull'andamento dello sciopero è stata espressa dalla Fim nazionale la quale sottolinea che i dati «indicano che la netta maggioranza dei lavoratori Fiat ha aderito allo sciopero». Nella nota la Fim afferma che «il successo dello sciopero rafforza la ripresa delle trattative (fissata per lunedì prossimo), richiama il governo alle proprie responsabilità (in rapporto al piano auto e alla programmazione), disilude coloro che avevano sperato che tra i lavoratori prevalessero illusioni e rassegnazione».

Il segretario nazionale della Fim (Uil) Franco Lotito, che guida la delegazione delle trattative con Sabattini e Morese, ha dichiarato: «Lo sciopero alla Fiat è riuscito. Il sindacato ha chiamato i lavoratori alla lotta ed essi hanno risposto con una adesione maggioritaria, raggiungendo in molte sezioni punte elevatissime dell'80-90 per cento». Secondo Lotito ciò significa che «il trauma politico dei 35 giorni (la drammatica vertenza di ottobre) è stato superato, confermando il saldo legame tra sindacato e movimento, tra stabilità e lotta. L'esito dello sciopero — aggiunge Lotito — rappresenta un monito per la Fiat. Nei mesi scorsi si è tentato di tutto per lacerare il tessuto del sindacato dentro la fabbrica. Contro i lavoratori e soprattutto contro i delegati sono stati adottati atteggiamenti di intimidazione, né sono mancate vere e proprie provocazioni. Ora la Fiat sa che questa ricetta non ha effetto». Riferendosi all'incontro di lunedì prossimo tra Fim e Fiat, Lotito ha affermato: «La riuscita dello sciopero deve avvicinare la prospettiva di una positiva conclusione del negoziato. La discussione sulle eccedenze di manodopera deve avvenire nel pieno rispetto dell'accordo di ottobre, per quanto riguarda le quote di rientro dei lavoratori in fabbrica».

Ecco infine, le percentuali di scioperanti fornite dalla Fiat e dal sindacato.

DATI FIAT: Mirafiori: meccanica 21 per cento, presse 17 per cento, carrozzeria 16 per cento. Lingotto: carrozzeria via Rivalta 45 per cento, carrozzeria via Nizza 15 per cento. Rivalta: meccanica 15 per cento, carrozzeria 50 per cento. Lancia Torino: 15 per cento. Lancia Chivasso: 60 per cento. Spa Stura: 45 per cento. Vado Ligure: 40 per cento. Desio: 90 per cento. Teramoli: 34 per cento. Firenze: 35 per cento. Cassino: 41 per cento. Termini Imerese: 99 per cento. Sulmona: 80 per cento.

DATI SINDACALI: Ferroviaria Savigliano: 98 per cento. Fiat di Villar Perosa: 95 per cento. Lancia di Chivasso: 80-85 per cento. Lancia Torino: 60-70 per cento. Materferro: 80 per cento. Spa Stura: 85 per cento. Spa Centro: 100 per cento. Rivalta: Carrozzeria e presse 80 per cento, meccanica 50 per cento. Lingotto: carrozzeria 40-45 per cento, presse 90 per cento. Mirafiori: fonderie 85-90 per cento, meccanica 50 per cento, presse 40-50 per cento.

Sergio Devecchi

I costruttori tedeschi fanno i conti con marco e auto

L'Europa in crisi scopre il Diesel

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Risparmiare è la nuova parola d'ordine che si sono data spontaneamente quest'anno milioni di cittadini tedeschi. E, con la «gruendlichkeit» (il perfezionismo) che gli è caratteristico, si sono messi a contrarre le spese in ogni settore possibile, senza tuttavia rinunciare al tenore di vita relativamente alto di cui godono da due decenni. In questo, i tedeschi hanno un'abilità forse unica al mondo: pur con i portafogli meno gonfi di prima (a causa delle aumentate spese per l'energia e dell'inflazione, peraltro limitata al 5,6 per cento) e con un marco fortemente rivalutato nei confronti del dollaro, riescono anche quest'anno a partire in massa per le vacanze all'estero, approfittando delle offerte d'occasione, della bassa stagione, o cambiando la meta dei propri viaggi. La crisi — della quale i giornali e anche alcuni politici parlano da mesi — non si vede, appare astratta, se si esaminano i dati statistici.*

Sulle strade e sulle autostrade della Germania sfrecciano come sempre milioni di vetture, gli ingorghi sono all'ordine del giorno come ai tempi delle vacche grasse. Ma gli ultimi dati sulla produzione automobilistica, forniti dall'associazione dei costruttori, denunciano che la situazione continua a essere cattiva. La tradizionale «primavera dell'automobile» quest'anno non c'è stata. Nei primi cinque mesi di quest'anno la produzione di vetture (già calata l'anno scorso del 10 per cento) si è contratta di un ulteriore 8 per cento. A ciò ha contribuito anche (per la prima volta) una forte diminuzione delle vendite all'estero, nonostante il ribasso della quotazione del marco.

Gl'industriali tedeschi dell'automobile, naturalmente, parlano di una «fase di assestamento», taluni addirittura vantano «successi di mercato». Si tratta — ha rilevato di recente il quotidiano «Die Welt» — di cifre sovente manipolate perché «la presentazione dei successi serve a stabilizzare le quotazioni in Borsa, a tranquillizzare gli azionisti, a motivare i dipendenti e a ripulire l'immagine della marca».

Le cifre delle immatricolazioni — scrive il giornale di Bonn — «sono il metro del successo o dell'insuccesso, se non quadrano, vengono fatte quadrare». Il trucco più corrente, adottato anche dalle fabbriche di maggiore prestigio, è semplice: i rivenditori iscrivono sotto il proprio nome al registro automobilistico le vetture piacenti, un giorno dopo (quando sono entrate nella statistica ufficiale) le fanno cancellare e intascano per giunta il premio (fino a 800 mila lire per vettura) offerto dalla Casa produttrice. Tutti contenti, anche l'ignaro automobilista gabbato che (come hanno rivelato sondaggi demoscopici) tende a comperare vetture che hanno successo e vanno di moda.

Ora, in seguito alla parola d'ordine del risparmio che corre in Germania, è di gran moda comperare automobili con motore diesel. «E' una moda suggerita dalla paura» — dice Fritz Haberl, ex deputato del partito cristiano sociale di Strauss e presidente dell'associazione degli artigiani dell'automobile, che raccoglie tutte le officine di meccanici ed elettrauto della Germania. «E' stato calcolato — dice Haberl, che tra l'altro è il maggiore agente di automobili "Porsche" del mondo (ne vende 900 l'anno) — che per ammortizzare la spesa per una "Golf diesel" è necessario in Germania un anno e mezzo con percorrenze medie di 13 mila chilometri».

La corrente di questo 1981 va dunque in direzione Diesel. Ne sanno qualcosa i rivenditori di vetture di cilindrata medio-grande (Audi 100, Ford Granada e Opel Rekord) che non riescono a sgomberare i depositi nonostante forti sconti, mentre le vetture con motore diesel (Golf, Jetta, Passat, Audi, Mercedes) vanno via come panini caldi». Lo stesso discorso vale per il mercato dell'usato, che ha un movimento di oltre 8 milioni di automezzi l'anno, sul quale le vetture grandi a benzina si arrugginiscono all'aperto, mentre quelle a nafta vengono contese dagli acquirenti.

Dice Maleta, dell'ufficio stampa della «Volkswagen» che il motore diesel ha fatto aumentare le ordinazioni per i prossimi mesi. Per i modelli «Golf» la percentuale di vetture a nafta è salita al 40 per cento del totale, le vendite sono cresciute del 23 per cento dall'inizio dell'anno, per la «Passat» diesel l'aumento percentuale è stato addirittura del 75 per cento. «La situazione è grave — mi dice il signor Maleta, sorprendendomi — abbiamo serie difficoltà nella distribuzione. Pensi che il cliente che ha prenotato una vettura diesel deve aspettare mezza anno».

E le Fiat diesel? «Il modello Ritmo — mi dicono alla sede tedesca di Heilbronn — è sul mercato tedesco appena da maggio e la domanda è già buona». La Fiat in Germania avverte quest'anno una netta ripresa mentre le immatricolazioni complessive di autoveicoli — tedeschi e stranieri — sono diminuite tra gennaio e maggio del 4,8 per cento, nonostante l'offensiva dei giapponesi, la Fiat registra un aumento del 3 per cento. «E' incoraggiante — dicono a Heilbronn — perché l'aumento delle vendite è avvenuto prima che la "Ritmo diesel" comparisse sul mercato tedesco. Ora avvertiamo una nuova accelerata, quella del diesel è un'ondata che ormai non si può più frenare. Ne arrivassero di più di diesel da Torino...».

Tito Sansa

La categoria prepara a Treviso il nuovo contratto

I tessili Cisl ribadiscono «si deve scendere a 35 ore»

TREVISO — Cinquecento delegati, di cui il 40 per cento donne, partecipano al congresso nazionale dei tessili della Cisl, in rappresentanza dei 180 mila iscritti. Dopo i metalmeccanici è questa la più forte categoria dell'industria. I lavori, ieri, sono stati aperti dal segretario generale Rino Caviglioli, che ha trattato alcuni temi di particolare rilievo, anche in vista del rinnovo del contratto nazionale di categoria che scade a fine anno.

I tessili della Cisl ribadiscono l'orientamento (non condiviso dalla Cgil) per una riduzione generalizzata dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali. Nella categoria ci sono già centinaia di accordi aziendali per gli orari ridotti e per il «sei per sei» (sei ore al giorno per sei giorni alla settimana). A giudizio dei sindacalisti della Cisl oggi circa il 20 per cento dei tessili applicano gli orari ridotti per cui esistono le condizioni per generalizzare questa tendenza con il prossimo contratto.

Sulla controversa questione della scala mobile i tessili si propongono di giocare un ruolo positivo per riuscire le fratture che si sono verificate nel movimento sindacale. In linea di massima all'interno della Fulta (la federazione unitaria che rappresenta i tessili della Cgil, della Cisl e della Uil) si ritiene possibile raggiungere un'intesa su «un tetto programmato di scatti di contingenza», cioè in altre parole concordare un tetto per l'inflazione.

I sindacalisti della categoria hanno grossi problemi organizzativi a causa del decentramento produttivo realizzato dalle aziende, attraverso una miriade di lavori fatti eseguire all'esterno. La Cisl, ha informato Caviglioli, è «corsa ai ripari» preparando un certo numero di operatori sindacali che saranno dislocati dove è più diffuso il fenomeno del decentramento: Emilia-Romagna, Marche, Veneto.

Infine, i tessili della Cisl hanno realizzato da tempo vaste esperienze di autogestione di aziende destinate al fallimento ed alla chiusura specialmente nei settori della maglieria e dell'abbigliamento. Attualmente cooperative di lavoratori patrocinate dalla Cisl tessili gestiscono 18 imprese in Lombardia e 10 nel Veneto e nell'Emilia, con circa 10 mila lavoratori. «Sono tutte aziende — ha affermato Caviglioli — dove abbiamo ottenuto dei risultati positivi. La Confederazione a questo punto deve uscire dalle affermazioni di principio per passare dalla proposta dello 0,50 per cento sulla busta paga ad un sostegno concreto degli esperimenti di autogestione».

s.d.v.

Una serie di fermate l'8 luglio

I piloti autonomi e Cisl scioperano

ROMA — L'Anpac (Associazione nazionale piloti aviazione commerciale) ha precisato le modalità di attuazione degli scioperi dei piloti indetti per protestare contro il rifiuto dell'Intersind di riprendere le trattative.

I piloti Alitalia ed Ati, aderenti all'Anpac, sospenderanno le partenze dal territorio nazionale di tutti i collegamenti regolari, charter e radiomisure dalle 00.01 alle 24 di mercoledì 8 luglio per i piloti dei settori F. 27 Ati e DC-9, B 727 e A 300 Alitalia.

I piloti del settore DC-9 Ati effettueranno invece 24 ore di sciopero con la sospensione di tutte le partenze dal territorio nazionale dalle 00 dell'8 luglio alle 00 del 9 luglio. Dalle ore 12 locali dell'8 luglio alle ore 12 locali del 9 luglio sono infine sospese tutte le partenze dagli Stati Uniti e dal Canada di tutti i collegamenti regolari e charter per i piloti dei settori 747 e DC-10.

A questa prima azione, non sono stati chiamati a partecipare i piloti dell'Alisarda, che pertanto garantiranno i collegamenti della Isole.

Anche il sindacato confederale dei piloti Sipac-Cisl, allo scopo di «*sollecitare la rapida e conclusiva ripresa delle trattative*», ha proclamato uno sciopero dei piloti dalle ore 00,01 alle ore 24 dell'8 luglio su tutto il territorio nazionale.

Italia: gli sforzi per l'energia non bastano

PARIGI — Gli sforzi compiuti dall'Italia per adattare le proprie strutture alla domanda energetica interna non sono stati sufficienti, e le proiezioni per i prossimi nove anni non sembrano più incoraggianti. E' questo, in sostanza, il messaggio inviato dall'Agenzia internazionale dell'energia (Aie) al socio italiano, pur se espresso in modo indiretto.

EUROGEST

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE L. 2.000.000.000 INTERAMENTE VERSATO
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA S. RADEGONDA, 6 - TRIB. MILANO N. 37064/5003/44

BILANCIO 1980

Il 29 giugno 1981 si è riunita a Milano, presso la sede sociale, l'Assemblea degli azionisti della EUROGEST S.p.A. L'Assemblea, approvato il bilancio al 31 dicembre 1980 chiuso con un utile netto di L. 4.031.650.600, ha deliberato, fra l'altro, di distribuire un dividendo di L. 60 per ogni azione di risparmio e di L. 56 per ogni azione ordinaria (contro rispettivamente L. 41 e L. 37 distribuiti per l'esercizio 1979).
Si presenta qui di seguito lo stato del bilancio al 31 dicembre 1980 ed il confronto con gli analoghi dati del 1979.

(in milioni di lire)	1980	1979	variazione %
Attivo			
Attività correnti	9.583,8	11.604,3	−17,4
Partecipazioni e titoli	22.805,6	22.601,0	+ 0,9
Immobilizzazioni finanziarie diverse	2.295,9	1.883,9	+21,9
Beni mobili ed oneri pluriennali	454,6	647,6	−29,8
	35.139,9	36.736,8	− 4,3
Passivo			
Passività correnti	7.058,3	10.289,8	−31,4
Altre passività	1.917,8	2.964,2	−35,3
Capitale e riserve	22.132,2	21.462,1	+ 3,1
Utile netto d'esercizio	4.031,6	2.020,7	+99,5
	35.139,9	36.736,8	− 4,3

gabetti
60 filiali in Italia
DIVISIONE FINANZIARIA

MUTUO CASA

Anche se compери la tua casa direttamente e non tramite la Gabetti, non ritardare il momento dell'acquisto!

Può risolvere ugualmente il tuo problema finanziario con il mutuo Gabetti

- tempi brevi per l'esame della richiesta
- condizioni competitive

gruppo gabetti

COMUNE DI NAPOLI
VI DIREZIONE - LAVORI E SERVIZI TECNICI

AVVISO DI GARA
(Costruzione scuola media in via Ricciardi)

Conferimento con il sistema della licitazione privata, con la procedura di cui all'art. 1 lettera A della Legge 2.2.'73 n° 14 e dell'art. 4 della Legge 17.8.'74 n° 413, con aggiudicazione, cioè, alla migliore offerta anche se unica ed anche se in aumento, dell'appalto dei lavori di costruzione di un edificio per scuola media in via Ricciardi a Posillipo.

Importo lordo a base di appalto L. 520.083.320.

Le domande per partecipare alla suddetta gara dovranno pervenire, in carta bollata, al protocollo generale del Comune di Napoli, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione.

Le imprese non iscritte all'albo del Comune, debbono allegare alla domanda il certificato dell'A.N.C. dal quale risulti la iscrizione alla categoria 2 con un importo adeguato a quello dei lavori stessi.

IL SINDACO
Maurizio Valenzi

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
SONATRACH «ASH»

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. IN.81.15

La SONATRACH «ASH» indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

— **Stabilizzatori e alesatori di trivellazione (Drilling stabilizers and reamers)**

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso **SONATRACH «ASH» - Département Engineering et Approvisionnements - 1, Place Ille-Hakkim - EL-BIAR /ALGER,** a partire dalla pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in sei (6) copie, in doppio plico sigillato e raccomandato, la busta esterna anonima e recante la scritta **«APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL N. IN.81.15 - A NE PAS OUVRIR - CONFIDENTIEL»,** dovranno pervenire all'Attention du Chef de Département Engineering et Approvisionnements al più tardi il 29-8-81.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni a partire dalla data di chiusura della gara d'appalto.

MINIMIZZA
mini I CONSUMI.
INNOCENTI

"COME? C'È UN MINI COMPUTER A BORDO?"

"SÍ... CERTO! PER AVERE TUTTO SOTTO CONTROLLO. E C'È DI PIÚ: È GARANTITO DUE ANNI!"

"CGT DA SEMPRE UNA GARANZIA IN PIU'."

Venite a provare di persona i nuovi carrelli elevatori elettronici Caterpillar della Serie M. Hanno un prezzo competitivo, si verifica appure sono della qualità.

Hanno un'autonomia di lavoro impensabile prima. Sono comodi come una berlina e sicuri come un Caterpillar.

Potete scegliere fra tre modelli, da 1.500 a 2.000 kg di portata, tutti con controllo elettronico totale e frenata a recupero; due dati che, messi insieme, vi fanno risparmiare sino al 20% di energia.

Tutti e tre i modelli sono dotati di impianto di controllo elettronico totale sia per la traslazione sia per il sollevamento, che vi assicura una grande dolcezza in tutte le manovre.

Si tratta di un vero e proprio mini elaboratore, sul quale la CGT vi offre una garanzia di ben 24 mesi*: in più c'è la garanzia sulla immediata disponibilità di qualsiasi pezzo di ricambio: se ritardiamo la consegna dei nostri magazzini oltre le 48 ore** dalla vostra richiesta, il pezzo necessario per far lavorare il vostro carrello ve lo consegniamo gratis.

Tutto questo potete trovarlo soltanto presso un'organizzazione seria ed efficiente come è quella CGT.

Quando venite a trovarci? Telefonate oggi stesso.

Questa speciale garanzia, della durata di 24 mesi dalla consegna, sono riservate a chi acquista dal 1 Giugno al 31 Dicembre 1981 uno dei nostri carrelli elevatori Caterpillar:
* Serie M 300/M 50B
** Serie M 20/M 50B

CATERPILLAR
MACCHINE - RICAMBI - SERVIZIO
Caterpillar, Cat e CAT sono marchi registrati della Caterpillar Tractor Co.

CGT
DIVISIONE CARRELLI ELEVATORI
Dealer Caterpillar per il nord e il centro-nord Italia

SCEGLIETE LA SICUREZZA DI CHI VI E' VICINO.

Filiali CGT a:

Officine CGT di zona a:

La moneta Usa travolge tutte le valute, la Bundesbank difende il marco

Il dollaro torna al galoppo (1198 lire) La Borsa s'è ormai ridotta al lumicino

L'oro sempre debole

ROMA — Dollaro di nuovo in ascesa su tutte le valute e avviato a riconquistare quota 1200 sulla lira: con un guadagno di sette punti rispetto a martedì si è riportato ieri a 1198,50 lire. E' da più di tre settimane che il dollaro non costava tanto, e precisamente da lunedì 8 giugno quando iniziò a scendere dal massimo storico di 1208 lire toccato il venerdì precedente e concluse la giornata valutaria a 1208 per poi scendere con uno scivolone a 1188 il giorno dopo.

Di dimensioni maggiori comunque il balzo del dollaro sul marco: al fixing di Francoforte la valuta Usa ha quotato 2,4074 marchi, oltre un pfennig e mezzo in più sul fixing precedente di 2,3909. Nel corso di tutta la giornata il cambio si è mantenuto sopra i 2,40, oscillando da un minimo di 2,4030 a un massimo di 2,4090. E' dai primi di giugno che il marco non raggiunge tale livello.

Consistente l'intervento a sostegno del marco della Banca di Germania, che al momento del fixing ha sborsato 13,05 milioni di dollari, ma che tuttavia non sembra sia stata presente in modo massiccio sul mercato aperto, o almeno non in modo tale da fare avvertire agli operatori un'azione di freno sull'ascesa del dollaro.

L'oro invece ha perso nuovamente terreno su tutte le piazze. A Londra è sceso a 422 dollari l'oncia (—4). In Italia il prezzo di un grammo è salito a 16.600 lire, 90 lire più di martedì.

Più interessi per Buoni del Tesoro

MILANO — L'ultima asta di buoni del Tesoro ha messo in luce il crescente pessimismo con cui il mercato finanziario guarda all'immediato futuro. Un consistente volume di titoli a scadenza biennale è stato infatti collocato solo offrendo rendimenti superiori al 20 per cento, per la prima volta nel dopoguerra. L'aumento dei tassi si è reso necessario non solo perché le previsioni sull'inflazione restano nere nonostante tutti gli sforzi e gli annunci dei governi vecchi e nuovi, ma anche perché gli investitori paiono estremamente riluttanti ad impegnarsi su scadenze superiori ai tre mesi temendo appunto un peggioramento ulteriore della situazione con un aumento parallelo dei tassi di interesse.

Le previsioni di un disavanzo pubblico da finanziare sul mercato di circa 36.500 miliardi, 500 miliardi in meno dell'anno scorso, mantenute dal ministro del Tesoro, Nino Andreatta, sono accolte con totale sfiducia sia dagli esperti che dagli operatori, tutti convinti che le cifre reali alla fine di quest'anno saranno molto superiori in mancanza di qualche drastico provvedimento. Lo stesso Andreatta ha segnalato da una parte che il ritmo di indebitamento dello Stato nei primi cinque mesi di quest'anno è stato di 20 mila miliardi, quasi il doppio di quello registrato nei primi mesi del 1980, e dall'altra che circa 3.000 miliardi di disavanzo dell'intero settore statale verrebbero coperti con indebitamento sull'estero benché, nei primi tre mesi di quest'anno, la copertura dall'estero sia stata praticamente zero, segno questo di un mutato atteggiamento del mercato finanziario internazionale verso un paese afflitto da pesanti deficit di bilancia commerciale e da un tasso di inflazione interno tra i più alti del mondo, almeno secondo gli esperti.

Alla previsione di un prossimo aumento dei tassi di interesse contribuisce anche la considerazione che tra breve dovrebbe realizzarsi il famoso «divorzio» tra Banca d'Italia e Tesoro il cui scopo è proprio quello di lasciare il secondo senza la copertura della prima nel finanziamento del proprio fabbisogno, in modo da costituire un vincolo alla gestione finanziaria pubblica. Nel mercato finanziario però l'opinione prevalente è che, venendo meno con il «divorzio» l'azione calmieratrice sui tassi della Banca d'Italia, questi tenderanno a salire sotto la spinta di offerte sempre più massicce e allettanti di buoni da piazzare presso il pubblico. Offerta che, al massimo, potrà essere facilitata dalla crisi della borsa dove non affluiscono più e probabilmente continueranno a non affluire per un po' di tempo quelle masse di capitali che ne hanno alimentato il rialzo per oltre otto mesi.

Borsa ferma, aumento delle emissioni pubbliche, rialzo dei tassi di interesse sono gli ingredienti del temuto peggioramento della situazione finanziaria alla quale si potrebbe aggiungere una nuova crisi del cambio le cui premesse sono già tutte presenti.

Gli operatori del mercato finanziario e monetario a questo punto si domandano non tanto se la crisi precipiterà ma quando precipiterà e con quali mezzi il governo e le autorità monetarie vi faranno fronte. Se cioè saranno presi provvedimenti sul fronte della finanza interna (blocco della spesa pubblica o comunque di una parte rilevante delle spese già previste) o di quella esterna (nuovi dispositivi a difesa del cambio) oppure su entrambi i fronti.

Marco Borsa

Sul mercato (-0,59%) domina l'incertezza

MILANO — Prezzi prevalentemente calmi con scambi ridottissimi.

L'attività si è mantenuta su livelli molto modesti confermando l'atteggiamento di estrema cautela degli operatori in presenza di una situazione ancora incerta e confusa. L'indice Comit è sceso da 230,58 a 229,21 (—0,59%), quello de «Il Sole-24 Ore» è passato da 78,44 a 78,65 (—0,29%).

La liquidazione dei saldi del mese di giugno dovrebbe concludersi entro oggi. Il mercato dal canto suo ha denunciato un andamento dimesso e le poche offerte affluite hanno determinato diffuse flessioni nei prezzi.

Al listino, conclusosi in tempi molto brevi, hanno perso terreno le Anic —12,5%, Sai priv. pro rata —8,5%, Fiscambi —8,1%, Agricola —5,7%, Imm. Roma —5%, Ausiliare —4,3%, Gilardini e Iniz. Edilizia —4%, Pirelli risp., Burgo, Bii risp. e Tecnomasio —3,7%, Centrale e Sai —3%, Silos —2,8%, Toro, Standa, Lepetit priv. —2,5%, Riva —2,4%, seguite da Gim, Cementir Viscosa e Ciga.

Migliori le Ras pro rata (+6,8%). In ripresa le Sifa +13%, Cantoni +3,8%, Milano Centr. +3,5%, Italia Ass. +3,3%, Ausonia +2,6%, Rinascente priv. +2,4%, seguite da Smi, Pirelli e C. Italcementi e Fondiaria.

Estremamente rigido il mercato obbligazionario per la ridotta disponibilità di titoli. Il reimpiego delle cedole ha, infatti, provocato diffusi rialzi nei prezzi.

A Torino si è avuto un ulteriore aumento delle voci trattate e un incremento degli scambi, che restano comunque in assoluto minimi e poco o nulla significativi. Sono prevalsi i ribassi, a conferma che nell'attuale situazione di mercato i compratori sono in grado di attendere più dei venditori.

Le Fiat ord. al primo fixing hanno chiuso a 2010, al secondo non sono state trattate, al terzo e al quarto hanno chiuso a 2000.

Le Fiat priv. non sono state trattate ai primi due fixing, al terzo hanno chiuso a 1500, al quarto a 1480.

Piccoli azionisti contro la Consob

ROMA — Un esposto alla procura della Repubblica di Roma contro la delibera della commissione nazionale per le società e la Borsa (Consob) che ha limitato alle sole operazioni per contanti le contrattazioni in Borsa sarà presentato da un gruppo di 25 azionisti privati e da due società.

A questo scopo, il gruppo di azionisti ha costituito un «Comitato di piccoli risparmiatori azionari». L'iniziativa è stata annunciata dallo stesso comitato.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	155.000 - 165.000
Sterlina n.c.	175.000 - 185.000
Marengo it.	120.000 - 130.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo fr.	140.000 - 150.000
Marengo bel.	115.000 - 125.000
20 Doll. oro	710.000 - 780.000
50 Pesos mes.	690.000 - 730.000
Krugerrand	590.000 - 640.000
Argento (*)	329 - 334
Platino (*)	16.420

(*) Per grammo, iva esclusa.

«Ristretto» in ripresa

MILANO — Per la sua seduta povera di affari, conseguenza dell'estrema cautela degli operatori dopo le recenti travagliate vicende che hanno interessato il mercato di maggio, il «ristretto» ha denotato una discreta ripresa. L'indice Ibi è terminato, infatti, a 630,45 con un progresso del 2,67 pct.

Nel corso della riunione settimanale del «ristretto» sono stati registrati i seguenti prezzi (tra parentesi le quotazioni precedenti):

Titoli	Prezzi	
Terme Bognanco	1.385	(1.410)
Italiana Incendio	54.000	(54.000)
Italiana Vita	25.510	(24.500)
La Previdente	48.000	(42.000)
U.S.A.	54.030	(51.200)
B. Brianza	54.000	(55.000)
B. Cattolica Veneto	15.800	(15.800)
Cred. Ag. Bresciano	22.501	(21.000)
C. Cred. Pop. Siracusa	16.300	(16.300)
B. di Legnano	9.500	(8.800)
B. Ind. Gallaratese	34.500	(35.000)
B. Naz. Agricoltura	20.100	(19.000)
B. Pop. Com. Industria	32.200	(34.000)
B. Pop. Bergamo	50.000	(53.000)
B. Pop. Crema	51.000	(51.800)
B. Pop. Intra	28.980	(28.450)
B. Pop. Luino/Varese	33.000	(32.200)
B. Pop. Milano	40.000	(39.650)
B. Pop. Lecco	25.060	(24.850)
B. Pop. Palazzolo	24.950	(24.900)
B. Pop. Novara	78.000	(75.010)
B. Ambrosiano	45.850	(44.000)
Cr. Commerciale	54.500	(53.100)
B. Prov. Lombarda	68.000	(64.500)
Cr. Bergamasco	72.850	(68.100)
Creditwest	4.091	(4.100)
Bieffe	5.666	(5.250)
Frette	5.896	(5.500)
Finance ord.	10.200	(10.300)
Finance priv.	10.190	(10.190)
Rol	2.656	(2.719)
Diritti:		
B. Pop. Novara (pag.)	10.000	(9.500)
B. Pop. Milano (pag.)	3.950	(3.900)
B. Pop. Milano (grat.)	3.950	(3.950)
B. Pop. Luino/Varese (pag.)	4.200	(4.500)

Nuovo «matrimonio» nel campo dell'informatica

L'Olivetti (con Saint-Gobain) acquista la Logabax francese

IVREA — Ancora un affare incrociato tra Olivetti e Saint-Gobain. Su richiesta delle autorità francesi (e sulla base di un accordo con l'ente preposto del ministero delle Finanze di Parigi) la Olivetti acquisisce il controllo e la gestione della società di informatica Logabax. La richiesta di intervento è stata motivata dalla importanza assunta dalla Logabax in Francia nel settore della informatica.

L'operazione avviene attraverso la liquidazione dell'attuale società Logabax, la ristrutturazione dell'organico e la eliminazione di uno stabilimento, da parte del tribunale di commercio, e la costituzione da parte della Olivetti di una nuova società, Nouvelle Logabax. Vengono contemporaneamente chiuse le consociate estere della Logabax, non più necessarie in quanto la Olivetti già è presente sul mercato internazionale.

La Olivetti si è dichiarata disposta ad assumersi la totale responsabilità della gestione della Nuova Logabax, nel quadro delle strategie globali del gruppo Olivetti, e senza alterare gli obiettivi già affidati alle varie divisioni operative del gruppo. La Olivetti si è anche impegnata a fornire alla Logabax il proprio contenuto tecnologico e di conoscenza di prodotti e a dare alla Logabax una gestione più rigorosa e finalizzata a precisi obiettivi di mercato. In particolare verrà sviluppata l'attività Logabax nel settore della grande utenza francese, settore dal quale la Olivetti è stata finora esclusa.

Sul piano finanziario, dice una nota di Ivrea, le «ottime relazioni tra Olivetti e Saint-Gobain hanno trovato nell'accordo una conferma, in quanto la Saint-Gobain, tramite la propria consociata Cmb, contribuirà al 35% del capitale della Nuova Logabax, mentre il rimanente 65% è sottoscritto dalla Olivetti France s.a.».

L'interesse delle autorità francesi all'intervento della Olivetti è stato sancito da un riconoscimento ufficiale da parte del ministero francese dell'industria, e con l'apporto di un contributo di venti milioni di franchi francesi (di cui dieci milioni sotto forma di prestito partecipativo). Inoltre il governo francese si assume gli oneri derivanti dalla ristrutturazione della Logabax.

L'intervento Olivetti è stato accolto con notevole soddisfazione dagli utenti francesi, e in particolare da quelli a cui la Logabax ha fornito impianti di notevoli dimensioni, quali: Banque De France, Crédit Lyonnais, Banque Nationale de Paris, Sncf, ministero dell'Educazione, ministero delle Poste. Si tratta di utenti che hanno complessivamente installato seimila terminali e che hanno ordini verso la Logabax di oltre 400 milioni di franchi francesi.

L'acquisizione Olivetti della Nouvelle Logabax è conseguente alla importanza data dalla Olivetti al mercato francese e le consente, anche attraverso un riconoscimento ufficiale, di diventare un'azienda francese produttrice di informatica in Francia, con tutti i diritti a partecipare a pieno titolo ai programmi francesi di telematica e di informatica.

L'ing. Carlo De Benedetti, vicepresidente e amministratore delegato della Olivetti, ha dichiarato che «la richiesta e l'appoggio dato dal governo francese sono molto significativi, e sono una delle prime decisioni dell'amministrazione Mitterrand per la evoluzione dell'industria francese».

La Logabax, nata oltre cento anni fa come Ateliers Bariquande Marie, nel 1980 ha fatturato 464 milioni di franchi francesi, di cui 419 milioni in Francia, mentre la Olivetti France ha fatturato, sempre nel 1980, 742 milioni di franchi e il gruppo Hermes, recentemente acquisito dalla Olivetti, 272 milioni di franchi. L'insieme Olivetti France, Logabax e gruppo Hermes dovrebbe dare, sul mercato francese, un fatturato superiore a 1433 milioni di franchi, facendo della Francia il secondo mercato europeo della Olivetti.

La Grundig chiude a Milano?

MILANO — Lo stabilimento Grundig di Zibido San Giacomo (Milano) potrebbe essere messo in liquidazione dalla società, e a partire da lunedì prossimo i circa 440 dipendenti potrebbero ricevere le lettere di licenziamento. Questo — hanno riferito in una conferenza stampa rappresentanti della Fim milanese — è il pericolo che si profila nell'imminenza della scadenza dei sei mesi di cassa integrazione a zero ore per tutti i dipendenti, stabiliti con l'accordo raggiunto fra le parti presso il ministero del Lavoro il 22 dicembre scorso. La cassa integrazione scadrà il 6 luglio: per quella data — secondo l'accordo — l'azienda dovrebbe riprendere l'attività, puntando alla produzione di un modello di tv-color «più competitivo».

Fino ad ora — hanno denunciato i sindacati — nessun confronto è stato possibile con la direzione, e il ministero, chiamato in causa come garante dell'accordo, «non ha dato alcuna risposta».

L'Ilssa Viola aumenta il capitale

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Industria Lamiere speciali società azionaria Carlo Viola Ilssa Viola ha convocato l'assemblea straordinaria degli azionisti il 20 luglio, presso l'Assolombarda, per discutere un ordine del giorno che prevede: 1) un aumento a pagamento del capitale sociale da L. 10 a L. 12 miliardi mediante emissione di n. 2 milioni di azioni ordinarie, alla pari con rimborso spese di L. 100 per ogni nuova azione; 2) l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie di 8 miliardi.

Il consiglio proporrà all'assemblea di dargli la facoltà di collocare eventualmente «a fermo» entro il 30 settembre 1981 l'intero prestito obbligazionario presso un primario Istituto di Credito, qualora il termine di scadenza delle agevolazioni fiscali relative agli interessi sulle obbligazioni convertibili resti confermato al 30 settembre e per l'ipotesi che la società non abbia tempo sufficiente dalla data della omologa per concludere entro il medesimo termine tutte le operazioni relative all'esercizio diretto della opzione da parte degli azionisti e all'emissione dei titoli obbligazionari. Lo stesso Istituto di Credito si impegnerà irrevocabilmente ad offrire in opzione agli azionisti stessi, senza alcun aggravio di spese a loro carico, alle condizioni di emissione, gli otto milioni di obbligazioni convertibili.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	1-7	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	44	— 2
Edil. Scol. 5,50% 68	83	—
» » 5,50% 69	83	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	74	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	78	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—
» » » 1/3/82	97 45	—
» » » 1/5/82 I	96 60	— 1 20
» » » 1/5/82 II	96	—
» » » 1/7/82	96 10	— 0 20
» » » 1/10/82	96	— 1 20
» » » 1/1/83	96 90	—
B.T.N. 5,50% 1982	90 65	—
B.T.O. 12% 1982 I	96 15	+ 0 50
» 12% 1982 II	93 80	—
» 12% 1983	85 70	— 0 30
» 12% 1984 I	85	—
» 12% 1984 II	83 70	— 0 30
» 12% 1984 III	83 50	+ 0 50
» 12% 1987	83	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '58 II	67	— 3
» » '88 II	63	—
» 7% '73	52	—
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '75 II	90 50	—
» '77 indicizz. II	121 80	—
» 12% '78/90	90 50	—
» 12% '80/87	93 50	—
[illegible]	95	—
I.R.I. 6% '84	[illegible]	—
I.R.I. 6% '85	86	+ 3 20
Autostrade 6% '68 I	81 50	—
» 6% '69	85	—
» 7% '72	62	—
OO.PP. 6%	41 50	— 3 50
» 7%	45 30	— 1 70
» 6% Auto '75	44	—
» Int. St. 6% IV	57	—
» Int. St. 7% IV	50	—
» Anas 6% 68	40	—
» » 7% 72 I	42 10	+ 1 60
» Autostr. 7% II	44	— 2 50

Titoli	1-7	Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	86	—
» 6% '67	82	—
» 7% '72 II	81	—
A.F.S. 7% '70	55	—
» 10% '75 II	86	— 4 50
P.S. Agr. 6% Sp VIII	50 50	—
» 7% II	52 50	— 0 50
ICIPU verd. 6%	85	—
» » 7% I	53 50	— 0 50
» » 7% II	52 50	— 0 50
» » 7% III	45	—
Iml XXVI 6%	87	—
» XXIX 7%	57	—
» XXXIII 7%	62	—
» XXXVIII 7%	83	—
» XLII 6%	48 50	—
» II. 10%	85	—
Isveimer 7% '71 XIX	67	—
» 6% XIII	90	—
Torino Aem 5,50% 60	74	—
» » 5,50% 62	79	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	56	—
S. Paolo 6%	52	—
» » 7%	73 50	—
» » 8%	64 50	—
» O.P. 6% ex 5%	47	—
» » 6%	55	—
» » 7%	58	—
» » 9%	79	—
Banco Napoli 6%	61	—
Cr. F. Sicilia 6%	65	—
Cr. I. Sar. 6% '69	72	—
» » 7% '70	73 50	—
C. R. PP.LL. 6%	48	—
M. Paschi 6%	59	—
F. Piem. Val. AO. 6%	50	—
Olivetti 5,50 '62 II	81	—
Viscosa 6% '64	86	—
Città Milano 10% '75	73 50	—
RIV 5,50%	83	
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		—
M. Olivetti 12%	312	—
M. Sip 7%	75	—
M. Spirito 7%	510	+ 34
M. Viscosa 7%	—	—
Iri Stet 7% 73/88	70	—
S. Paolo It. 12%	196	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 30-6	1-7	Esportazione (Milano) 30-6	1-7	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 30-6	1-7
Dollaro Usa	1183,5	1183,5	1191,5	1198,5	1191,5	1198,5
Dollaro Usa l.p.	1120	1120	—	—	—	—
Dollaro canadese	970	970	992,00	996,80	992,65	996,92
Dollaro canadese l.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	492	492	497,70	497,65	497,75	497,72
Fiorino olandese	444	444	447,62	447,62	447,60	447,78
Franco belga	29,50	29	30,338	30,361	30,339	30,353
Franco francese	206	206	208,45	208,75	208,47	208,72
Sterlina	2220	2220	2310	2288,3	2310,2	2289,1
Lira irlandese	1750	1750	1818	1814,5	1817	1812,2
Corone danese	157	159	158,57	158,83	158,58	158,55
Corona norvegese	196	196	197,73	197,95	197,64	197,05
Corona svedese	232	232	234,28	234,72	234,34	234,71
Franco svizzero	577	576	584,30	581,30	584,57	581,17
Scellino austriaco	70,25	70,25	70,62	70,671	70,54	70,645
Escudo portoghese	18,70	18,50	18,80	18,80	18,775	18,775
Peseta spagnola	12,40	12,40	12,495	12,480	12,488	12,462
Yen giapponese	5	5	5,273	5,281	5,275	5,259
Dinaro taglio gr.	34	32,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20,75	20,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1340	1340	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzi	Tasso
30/7/81		non rilevato	
27/8/81		non rilevato	
30/9/81	90	95,900	17,50
30/10/81		non rilevato	
27/11/81		non rilevato	
30/12/81	180	91,453	18,90
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82		non rilevato	
30/4/82		non rilevato	
27/5/82		non rilevato	
30/6/82	362	83,794	19,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 1-7		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	13,74	—
Fonditalia	»	21,41	—
Interfund	»	12,74	—
Int. S. Fund	»	6,98	—
Multinvest	»	17,74	—
Italfortune	»	10,87	—
Italunion	»	12,74	—
Mediol. Sel.	»	15,13	—
Rominvest	»	15,57	—
Tre R	lire	11.230	—
Eur '80	fr. sv.	175,60	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI
(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	30-6	1-7
Londra	426,00	422,00
Zurigo	428,00	424,00
Parigi	481,45	468,86
New York	426,00	422,00
Milano (lire al grammo)	16.800	16.600
Hong Kong	424,00	—

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,500	20,000
7 gg	19,875	20,375
15 gg	19,000	19,500
1 mese	19,875	20,375
2 mesi	20,125	20,625
3 mesi	20,500	21,000
6 mesi	20,625	21,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 30-6	1-7	Francoforte (in marchi) 30-6	1-7	Londra (per sterlina) 30-6	1-7	Parigi (in fr. fr.) 30-6	1-7
Dollaro	2,0375-2,0405	2,0770-2,0790	2,3895-2,3910	2,4140-2,4155	1,9280-1,9295	1,9020-1,9040	5,7120-5,7220	5,7400-5,7510
Franco svizzero	—	—	117,25-117,38*	116,51-116,65*	3,9420-3,9475	3,9500-3,9590	280,00-280,64*	278,00-278,64*
Franco francese	35,711-35,776*	36,121-36,186*	41,81-41,88*	41,96-42,01*	11,011-11,242	10,910-10,937	—	—
Marco	85,122-85,302*	85,933-86,051*	—	—	4,6107-4,6218	4,5945-4,6010	238,41-238,98*	238,45-239,03*
Sterlina	3,9505-3,9555	3,9463-3,9533	4,640-4,650	4,604-4,609	—	—	11,065-11,087	10,960-10,982
Yen	0,8903-0,9013*	0,9094-0,9108*	1,0557-1,0578*	1,0580-1,0594*	436,75-434,15	433,65-434,60	2,5282-2,5338*	2,5187-2,5223*
Lira	0,1709-0,1712*	0,1731-0,1734*	2,001-2,006**	2,011-2,016**	2280,6-2300,3	2285,9-2289,6	4,7835-4,8065**	4,7900-4,8030**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Dati forniti dal Comitato direttivo agenti di cambio — Elaborazione dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

Titoli	1-7	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3900	+ 70	500
Bonifiche Ferr.	31900	— 450	50
Chiari & Forti	6400	— 220	2400
Eridania	17110	— 140	9800
Imm. Vittoria	25955	—	400
Ind. Buitoni P.	4110	+ 10	500
Buitoni risp.	4200	+ [illegible]	1500
Sermide ord.	125	— 17	[illegible]
Sermide priv.	90	— 30	—
Sermide risp.	210	— 15	6000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	[illegible]	+ 150	1400
Ausonia	4315	+ 110	1500
C. Ass. Mi ord.	[illegible]	— 300	2600
C. Ass. Mi risp.	2100	—	400
C. Latina ord.	1890	+ 10	8000
C. Latina priv.	1350	+ 20	2000
FIRS	2320	—	—
FIRS risp.	1849	— 1	500
Generali	140100	+ 75	6035
Italia Ass.	31000	+ 1000	250
L'Abeille Ital.	59800	— 200	—
La Fondiaria	58000	+ 500	300
RAS	123000	— 200	500
RAS g. 1-1-81	113800	+ 7300	725
SAI	27800	— 850	550
Toro Ass. ord.	44500	— 1200	1800
Toro Ass. pr.	40050	+ 50	3350
BANCARI			
B. Comm. Ital.	54200	— 850	1175
Banca Roma	60000	+ 750	1850
Banco Lariano	14690	— 110	8500
Cred. Italiano	10750	— 40	13.500
Cred. Varesino	15000	— 1	3200
Interbanca pr.	37000	—	1150
Mediobanca	130000	— 25	1300
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1410	+ 20	4000
Burgo ord.	7850	— 300	2100
Burgo priv.	7960	+ 150	—
De Medici	725	+ 25	—
Mondadori pr.	1450	—	—
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	5080	— 100	2000
Pozzi-Ginori	95	— 4	240.000
Pozzi-Ginori r.	185	+ 15	10.000
Eternit	380	—	—
Eternit pref.	690	—	—
Italcementi	41010	+ 310	600
Italcementi r.	43100	—	—
Unicem	19000	— 200	400
CHIMICI			
Anic	700	— 100	1000
Caffaro	970	— 1	10.000
Caffaro r.	844	— 1	—
Farmit. Erba o.	8220	—	—

Titoli	1-7	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1180	+ 40	1000
Lepetit	39000	— 110	750
Lepetit priv.	45000	— 1180	—
Mira Lanza	17450	— 70	600
Montedison	178	— 1 75	500.000
Perlier	8000	—	—
Pierrel	1208	— 32	1000
Saffa	6850	— 20	3700
Saffa risp.	6790	— 110	—
Siossigeno	19950	— 10	700
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	280 25	—	150.000
La Rinasc. p.	243	+ 6	30.000
Silos	5540	— 170	500
Standa	2900	— 80	500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1490	+ 5	1000
Ausiliare	11900	+ 400	150
Autostr. To-Mi	4720	—	—
Italcable	8400	+ 200	1500
NAI	203	— 2	85.000
Nord Milano	2380	—	—
SIP	1120	— 80	18.500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	850	—	2000
Magneti M. risp.	690	—	—
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	388	— 14	—
FINANZIARI			
Acque Marcia	2770	— 1	1500
Agricola	24500	— 1500	500
Bastogi IRBS	363	+ 3	5000
Bonif. Siele	53480	— 320	1400
Borgosesia o.	9100	— 140	150
Borgosesia r.	5900	— 80	150
Brioschi	2310	—	2500
Buton	5200	— 50	1000
La Centrale	6795	— 210	8000
Fin. E. Breda	3250	—	500
Finmare	69	—	—
Finsider	74 75	— 0 25	—
Fiscambi	4490	— 300	—
Gemina	3349	—	5500
Generalfin	1160	— 40	2000
GIM	4370	— 80	1500
IFI priv.	4748	— 1	5560
IFIL	7000	—	500
Invest	4780	—	10.000
Italmobiliare	154000	+ 800	750
Mittel	1790	+ 10	1000
Partec. Finanz.	1188	—	—
Pirelli & C.	3800	+ 50	3000
Pirelli SpA	2000	— 10	25.000
Rejna	16000	—	—
Rejna risp.	16000	—	—
Riva Finanz.	11290	— 200	200
Sarom	4100	—	3000
SME	2290	—	500
SMI	4410	+ 50	500
Stet	1190	— 32	11.000
Terme Acqui	2080	—	—

Titoli	1-7	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	8710	— 385	1500
B.I.I. ord.	1120	+ 10	17.000
B.I.I. risp.	1030	— 40	6000
COGE	2700	—	3500
Cond. Acqua	251 50	— 2 50	5000
De Angeli Frua	24850	— 100	300
Finrex	2050	—	1000
G. Imm. Sogene	2060	— 110	2500
Iniziative Ed.	38300	— 300	290
ISVIM	27000	—	—
Milano Centr.	17400	+ 600	750
Risanamento	15700	+ 200	1000
SIFA	1301	+ 151	5000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2000	— 19	36.000
FIAT priv.	1503	— 7	51.000
Franco Tosi	38600	—	500
Gilardini	4700	— 200	4500
Olivetti ord.	3580	— 20	13.000
Olivetti 1-7-80	—	—	—
Olivetti priv.	3000	—	4500
Westinghouse	28425	—	50
Worthington	4000	+ 50	2000
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	268	+ 7	1000
Falck ord.	[illegible]	—	20.000
Falck risp.	3940	— 50	500
Falck r. 1-1-81	—	—	—
Ilssa-Viola	1930	—	—
Italsider	306	— 2	—
La Magona	4286	—	—
Pertusola	1280	+ 35	—
Trafilerie	2400	— 1	5000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	48	— 6 75	—
Cantoni	10900	+ 400	500
Cucirini	4050	—	2000
Cascami Seta	8170	— 30	—
FISAC	6400	—	—
Linif. e Can. o.	2220	— 10	400
Linif. e Can. r.	1641	+ 39	—
Marzotto priv.	3000	—	1000
Olcese Venez.	54	— 3 75	1000
Rotondi	19400	—	—
Snia Visc. o.	665	— 15	20.000
Snia o. 1-10-80	—	—	—
Snia Visc. p.	841	— 4	5000
Unione Man.	38000	— 3000	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	[illegible]	— 80	500
Acq. De Ferr. r.	4210	—	—
Acque Potabili	2900	— 80	1000
Calzat. Varese	5190	— 40	—
CIGA Hotels	13250	— 150	4000
CIR	13450	+ 130	2500
CIR 1-7-80	—	—	—
CIR risp.	14150	+ 50	200
CIR r. 1-7-80	—	—	—
Pacchetti	144	—	10.000
Trenno	7105	+ 85	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	1-7	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3900	—
Eridania	17000	—
Florio	363	— 12
Agricola Vittoria	28500	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	22500	— 1000
C. Ass. Milano risp.	22000	—
Comp. Latina ord.	1950	—
Comp. Latina priv.	1500	—
Generali	140325	+ 25
RAS	124750	+ 750
RAS god. 1-1-81	118000	+ 5000
SAI	28000	— 2000
Toro Ass. ord.	44090	— 510
Toro Ass. priv.	40290	+ 100
BANCARI		
B. Comm. Italiana	56000	— 3000
Banco di Roma	60000	— 3300
Credito Italiano	10000	+ 100
Interbanca priv.	35000	—
Mediobanca	130500	—
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7900	— 150
Burgo priv.	8000	—
Cart. Ital. Riunite	150	+ 7
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	94	— 12
Pozzi Ginori risp.	165	—
Eternit ord.	550	—
Eternit pref.	770	—
Unicem	19000	— 400
CHIMICI		
Anic	765	—
Italgas	1150	+ 10
Mira Lanza	18000	—
Montedison	188	+ 4
Paramatti	2000	— 100
Pierrel	1200	—
Saffa ord.	7000	—

Titoli	1-7	Variaz.
Saffa risp.	6750	—
SAIA'3	1530	—
Schiapparelli	1520	— 20
COMMERCIO		
Rinascente ord.	280	—
Rinascente priv.	245	— 10
Silos Genova	5800	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1575	—
Autostr. To-Mi	4850	—
Italcable	8400	—
NAI	206	—
SIP	1120	+ 10
Torino Nord	84	+ 4
ELETTROTEC.		
M. Marelli	800	—
M. Marelli r.	800	—
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	370	— 5
Borgosesia ord.	9000	—
Borgosesia risp.	6750	—
Centrale	6850	— 250
Finsider	70	—
GIM	4500	—
IFI priv.	4450	— 550
IFIL	6800	—
Invest	4450	— 150
Mittel	1750	—
Fiscambi	4350	+ 150
Pirelli & C.	3700	—
Pirelli S.p.A.	2045	+ 25
SAROM	3950	—
SME	2300	—
SMI	4300	—
SIFA	1400	— 110
STET	1180	+ 30
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1170	+ 20
B.I.I. risp.	1200	—
Condotte Acque	384	—

Titoli	1-7	Variaz.
Fer-Co	410	— 8
Gen. Imm. Sogene	2180	—
I.P.I.	3500	—
ISVIM	27300	—
Risan. Napoli	15000	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1150	—
FIAT ord.	2000	— 45
FIAT priv.	1450	— 10
Gilardini	4600	— 100
Graziano	1880	—
Olivetti ord.	3580	—
Olivetti priv.	3050	—
Olivetti 1-7-80	—	—
Westinghouse	31900	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	250	—
Fornara	510	—
Italsider	310	—
Talco Grafite	29800	—
TESSILI		
Cantoni	11000	—
Fisac	6400	—
Snia Viscosa ord.	825	—
Snia Visc. ord. 1-10-80	—	—
Snia Viscosa priv.	850	—
DIVERSI		
Acque Potabili	2850	—
CIGA	13600	—
CIR	13700	— 300
CIR 1-7-80	—	—
CIR risp.	15000	—
CIR risp. 1-7-80	—	—
Pacchetti	150	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M. Oliv. 12% 79/89	—	—
Mira L. 12% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	—	—

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 5; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 85; IMPERIA, via Scalette 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 142; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 43/6; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Landron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 3000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5000, Rubrica 8 e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti data fissa o recati: il doppio. Recati urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se tassate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2161 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

IN via Macedonia 24 Collegno, tel. 714.101, liquidazione di linee (sedie) presse attrezzi macchinario tagliati segheria.
STROHM 125-205 con caricatore automatico lenca, azienda vende. Tel. 800.9700

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Camoia 10, telefoni 542.834 - 530.445

A.A.A. EUROFINANZA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Bacchi 58. Tel. 594.760 - 599.818

A.A. FINCOTEX concede prontamente prestiti a tutti e
MUTUI
anche decennali tasso 7%-12% per acquisto o riscatto alloggi. Rimborso mensile. Corso Francia 15, tel. 750.200 - 779.828.
A.A. IFIPEN
a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario
IFIPEN s.a.s.
corso Vittorio Emanuele 40 tel. 515.221 - 517.006 inoltre mutui ipotecari su alloggi ville e terreni a rate costanti o interessi bancari.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari - ipotecari anche 2° grado
FISET s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 - 543.677. Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. ABBIGONDIAMO prestiti finanziamo in 2 ore chiunque ovunque residente. Aperto anche al sabato. Tel. 011 800.4888.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 011 973.074.
A. SOFIM a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e a rate concordabili per entità e durata. Corso Matteotti 47 1° piano, scala destra. Orario: 9-12; 15-18,30 sabato mattina 9-12.
AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.832 - 537.366 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente a interessi modici. Massima riservatezza.
ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via E. Teresa 21, telefono 539.026.
CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 146, tel. 594.718.
CONCEDO privatamente mutui ipotecari minimo tre milioni per informazioni telefonare al 441.450.
MUTUI
concediamo in 20 giorni a basso interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrofin; corso Francia 46, tel. 748.722.
PRESTITI
a lavoratori dipendenti senza cambiali applicando il tasso d'interesse più basso in commercio. Tel. 740902 8990360.
PRESTITI fiduciari o ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria. Credire via A. Doria 15 Torino. Tel. 549.822.
PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 598.212.

3 Aziende, negozi

A. ABAMEC 638.038 - 679.654 cessione rilevo negozi ed aziende. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.
A. AFFERMATA società immobiliare operante nel settore rustici e seconda casa cede quote societarie a persone con precedenti esperienze o seriamente interessate. Tel. per appuntamento 532.130.
A. ATTENZIONE vendere massimo contante la vostra attività oggi è un problema noi dell'Immobiliare Lunica possiamo. Massima riservatezza e serietà tel. 780.132.
A. CEDERE negozi aziende è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi le siamo! Labeo 746.222 (3 linee).
A. LATTERIA centrale cedo 8 milioni contanti rimanente dilazionato 160 mila incasso giornaliero. Tel. Rava 585.333.
A. NEGOZIO giornali cartolibreria giocattoli zona Collegno 200 mila giornaliere cedo 31 milioni 800 mila. Tel. Rava 585.333.
A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv color che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2196.
A. SALVOLDI B vende o affitta avviatissimo bar ristorante centro Chivasso arredamento nuovo buon affare. Tel. 650.2196.
A. STUDIO G.M.P. corso Matteotti 37 tel. 516.041 serietà esperienza correttezza nella cessione e rilievo di aziende.
ABAMEC 638.038 bar superalcolici con alloggio 2 cinture Torino, 250 mila incasso giornaliero, pensionale conduzione mediocre proprietario, cede 54 milioni.
ABAMEC 638.038 - Supermarket alimentari cintura Torino unico in zona 5 anni esercizio proprietario stesso incasso, adatto nucleo familiare, cede 85 milioni.
ABAMEC 638.038 ferramenta zona Barriera Milano, tabelle XII XIII XIV decennale conduzione, cede 29 milioni più fondi.
ABAMEC 638.038 acconciature femminili zona precollinare signorile, incasso adeguato, cede a compratente 31 milioni.
ACCONCIATURE per signora cedesi avviatissimo. Tel. 309.8686.
ACQUISTEREI rilevarei negozio o azienda di qualsiasi genere in Torino o provincia. Telefonare 585.333.
ADIACENTE piazza Rivoli alimentari frutta verdura tab. I VI, XIV XII cedesi con muri o solo licenze da trasferire altro locale. Fiduciaria Immobiliare 558.956.
AFFARE chiosco per rivendita bibite e gelati zona Gran Madre lavoro garantito tutto l'anno. Tel. 513.853.

AFFERMATA e seria fiduciaria cede quote Telefonare dalle 14 alle 18 al 517.768.

AFFITTO licenze ambulanti provincia To - Al - Cn - At - Bi merceria chincaglieria filati abbigliamento maglieria intima accessori. Telefonare 011 563.307.
ALIMENTARI prestigioso ottimo clientela oltre 300 mila al dì 2 vetrine zona S. Paolo cedo L. 18 milioni 500 mila. Tel. 580.955.
ALIMENTARI zona Vanchiglia con retro buon reddito 17 anni attività per salute urge cedere L. 9 milioni 500 mila. Tel. 580.955.
AMIE' J. & CO. centrale avviatissima licenza [illegible] incassi lire 17 milioni 200 mila dilazionabili. Tel. 548.585.

Le Organizzazioni di vendita Fiat e Lancia presentano il "Sistema Usato Sicuro".

Sistema Usato Sicuro

Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

Chi acquista un'auto usata presso la nostra Organizzazione di vendita può sostituirla entro 30 giorni se non è soddisfatto o se ha un ripensamento. Possiamo offrire questa garanzia commerciale perché siamo sicuri del nostro usato. Il "Sistema Usato Sicuro" si basa infatti su questi punti qualificanti:

Selezione	Ricondizionamento programmato	Garanzia meccanica	Garanzia commerciale	Prezzo dichiarato	Finanziamento	Assistenza
Offriamo solo un "usato" selezionato: in buone condizioni e affidabile.	Verifichiamo tutti gli organi che interessano l'affidabilità e la sicurezza.	Abbiamo anche vetture garantite 3 mesi nei principali organi meccanici.	Entro 30 giorni dall'acquisto il Cliente può ritornare la vettura e cambiarla con un'altra usata o con una nuova, presso l'Ente di vendita.	È sempre in vista su tutti i veicoli esposti.	Per aiutarvi a cogliere al volo le nostre occasioni, finanziamo comodi pagamenti rateali.	Restiamo vicini al Cliente dell'usato come facciamo sempre con il Cliente del nuovo.

Su alcuni usati selezionati e individuati di cilindrata superiore ai 1300 cm³, verrà praticato uno sconto pari al costo di un'Assicurazione RC per un anno.

Le occasioni del "Sistema Usato Sicuro" sono esposte presso tutte le Succursali e le Concessionarie Fiat e Lancia e presso gli "Automercati" dell'Organizzazione Fiat (Autogestioni).

FIAT LANCIA

AMIE' J. & CO. via Passo Buole licenza ingrosso tabelle alcolici superalcolici con attrezzatura lire 26 milioni 400 mila dilazionabili. Tel. 548.585.
ARTICOLI caccia pesca zona centrale unico titolare sufficienti 30 milioni rimanenza dilazionata Di Salvatore 581.894.
AUTORIMESSA con officina riparazioni autolavaggio ottima posizione commerciale mq 680. Tel. 513.853.
BAR tabaccheria superalcolici avviatissima su corso incasso oltre 250 mila giornaliere cediamo Agenzia Troglia. Tel. 238.006.
BAR Porta Nuova incasso 170 mila giornaliere chiusura serale cediamo dilazionando. Agenzia Troglia, corso Regina 168.
BAR ristorante super alcolici incasso 500.000 giornaliere zona popolosa cedo 48 milioni dilazionando. Tel. 537.213-517.280.
BAR super alcolici tavola fredda zona Rebaudengo vendesi incasso garantito 280 mila al dì minimo contanti. Tel. 650.3832.
BAR super con licenza ristorante zona S. Rita clientela scelta arredato elegantemente ottimo giro affari tratta solamente contanti Di Salvatore 581.894.
BAR super zone centrale incasso medio giornaliero 300 mila adatto famiglia 3 persone cedo per ragioni di salute richiesta adeguata Di Salvatore 581.894.
BAR superalcoolico adiacente corso G. Cesare ottimo reddito incrementabile facilitazioni. Pistone, tel. 500.012.
BAR superalcoolico adiacente corso Traiano ottimo arredamento oltre 200 mila giornaliere incrementabili chiusura serale e festivi facilitazioni, Pistone, tel. 500.012.
BAR superalcolico zona centrale incasso 200 mila giornaliere angolare cedo anticipando 18 milioni chiusura serale domenicale. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR superalcoolico incasso 270 mila giornaliere lavoro solo su passaggio e uffici cedo anticipando 20 milioni chiusura serale e domenicale, tel. 537.213 - 517.280.
BAR vicino Stadio sul corso 250 mila giorno chiusura serale e festiva zona occasione vendo per motivi famiglia. Tel. 588.447.
BELLETTI cede bar angolare zona commerciale 500 mila giornaliere dilazione. Tel. 519.204.
BIGIOTTERIA [illegible] autolavaggio a mano attrezzatissimo reddito garantito lavoro per 1-2 persone. Tel. 740.489.
BORGIO Varazze abbigliamento ottimo reddito cede anche subito immediatori. Tel. (019) 662.86 - 662.10.
CEDESI alimentare frutta-verdura causa trasferimento. Tel. 768.931.
COLORIFICIO
cedesi zona Pozzo Strada negozio 2 vetrine retro. L. 42 milioni compresi L. 30 milioni merce. Telefonare 544.210.

COLORIFICIO via Nizza tratto commerciale stupendo con 10 anni attività 3 tabelle cedesi L. 13 milioni. Tel. 580.955.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede cartolibreria angolare macchinari nuovi produzione giorno sg 350 incrementabile annesso alloggio ottimo un. 35 da Torino.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede Genova centro storico bar trattoria tavola fredda biliardi giochi cucina attrezzata avviatissima incrementabile nuovi insediamenti adatto nucleo familiare.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede calzature pelletteria abbigliamento in pelle unica in zona prima cintura fondi veri 40 milioni merce tutta nuova.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede Sampierdarena avviatissimo ristorante bar self service con veranda arredamento attrezzatura nuove 800 mila incrementabile.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede tele biancheria maglieria tabella 10 ottimo avviamento città prima cintura.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede Genova centro gastronomia rosticceria avviatissima bibite alcolici clientela signorile zona uffici enti professionali affare indiscutibile nucleo 4-5 persone.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede plastica gomma giocattoli avviamento ventennale locali mq 140 nonvale reddito unico in zona popolosa facilitazioni.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede elettrodomestici articoli campeggio quindicennale unicissimo ottimo reddito dimostrabile clientela fissa e passaggio.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede m.Genova rinomata pasticceria avviamento ventennale unicissima laboratorio moderno attrezzatissimo primo reddito.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede Genova Principe posizione panoramica vista mare pensione avviamento ventennale adatto nucleo familiare serissima.
DI SALVATORE 581.894 cede città provincia Torino alimentari ventennale giro 70 milioni anno.
DI SALVATORE 581.894 cede importante città provincia Cuneo elegante negozio biancheria tendaggi posizione centrale aqua riviera.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super clientela galleria attrezzatura completa incasso mese 5 milioni incrementabile zona passaggio città Carpenato.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede ruo piena oggettistica elegante mq 40 incasso mese 3 milioni zona hotel, ospedali, forte passaggio causa salute.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede per pasticceria rinomata produzione propria elegante locali mq 100 laboratorio attrezzatura completa moderna clientela internazionale Val Pellice.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Genova centro rinomata pasticceria confetteria avviatissima laboratorio ampio.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede Genova Darsena azienda ingrosso alimentari vini liquori forniture navi.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede Genova centro azienda primaria vendita liquori vini champagne cassette natalizie, ottimo reddito, incrementabile, seriata.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede Santa Margherita Porto rinnovata molto bella tazionale nuovo arredamento clientela locale e turistica ottimo reddito incrementabile, avete licenze casalinghe.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede Rapallo centro gastronomia salumeria formaggi tutte licenze inerenti market nuovo attrezzato banchi frigo funzionale alloggio domicilio ottimo reddito incrementabile adatto nucleo familiare.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede Rapallo centralissimo avviato ristorante superalcolici angolare grande reddito adatto nucleo familiare salone e saloncini per ampia ricezione clientela.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede Rapallo centralissimo avviatissimo albergo [illegible] conduzione famigliare.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede mercerie tabelle 9 - 10 - 14 zona Massaua avviata richiesta cedo per motivi salute.
DI SALVATORE 581.894 cede in prima cintura Torino ricambi accessori auto giro annuo oltre 350 milioni richiesta 55 milioni trattabili.
DI SALVATORE 581.894 cede zona Crocetta ufficio commerciale arredato 320 mq. Affitto 200 mila mese, affare.
DI SALVATORE 011 581.894 cede in Liguria affermata azienda commercio calzature vendita clientela al dettaglio possibilità associazione documentate di elevati utili.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Firenze vendita ingrosso cristalli porcellane ceramiche, attività ultraventennale, possibilità facile sviluppo ed incremento, richiesta adeguata. Riservato.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Firenze avviato arredo bagni sighionie, selezionata clientela reddito garantito richiesta 140 milioni [redacted].
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Firenze zona forte sviluppo bar super - gelaterie - alimentari. Possibilità incremento ottimo reddito dimostrabile, richiesta 92 milioni trattabili, riservato.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede dintorni Firenze industria confezioni stoffe gelli Casentino 1800 mq, attrezzato di moderni macchinari, annessi 16 vani secondari divisi 3 alloggi indipendenti più terreno cintato 55.000 mq., casa colonica da restaurare 350 mq. Trattasi anche solo immobili, dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede in Firenze via di fama internazionale negozio 150 mq. attualmente con attività di parrucchiere per signora. Sicuro [redacted], reddito garantito, dilazioni.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Firenze piccola azienda di scatolificio in cartone. Attività ultraventennale facile conduzione, possibilità sviluppo, ottimo reddito utili dimostrabili richiesta 200 milioni trattabili, riservato.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede ottima zona centro Firenze pelletteria, valigerie anche estera. Reddito assicurato richiesta 80 milioni [redacted].
EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede in capoluogo toscano industria chimica prodotti largo consumo tipo territorio nazionale. Esclusività di due importanti prodotti, vasta selezionata clientela, sicuro investimento, utili dimostrabili, richiesta interessante, dilazioni.
FERRAMENTA zona Mirafiori ottimo reddito incrementabile facilitazioni. Pistone tel. 500.012.
FRANA cede avviata attività parrucchiera zona S. Paolo utile 15 milioni annui richiesta 17 milioni facilitazioni. Telefonare 511.090.
FRANA cede cintura Nord bar gelateria alimentare orario corto incasso 600 mila richiesta 140 milioni dilazioni. Tel. 511.090.
FRANA cede cintura Sud Torino ferramenta con muri incasso 50 milioni buon utile richiesta 55 milioni dilazioni. Telefonare 511.090.
FRANA cede Grugliasco colori vernici ferramenta ampio incasso 60 milioni incrementabile richiesta 20 milioni. Tel. 511.090.
FRANA cede pasticceria centrale angolare forti utili dimostrabili 2 laboratori attrezzature alloggio. Tel. 511.090.
FRANA cede B. Rita articoli sportivi utile 85 milioni adatto famiglia richiesta 120 milioni dilazioni. Telefonare 511.090.
FRANA cede tipografia angolare litoroccie zona commerciale utilizzabile come centro fotocopie forti utili. Tel. 511.090.
FRANA cede zona Vanchiglia latteria gastronomia trentennale incasso 500 mila richiesta 37 milioni dilazioni. Tel. 511.090.
LANCO carpenteria metallica meccanica Moncalieri nuovo d'avanguardia. Giro con 3 terzi di oltre 500 milioni annui cede quota 50% L. 200 milioni. Tel. 748.222.
LANCO copisteria centralissima attrezzatura completa cerca socio alla pari richiesta 15 milioni. Tel. 748.222.
LANCO ricambi accessori auto locali 500 mq giro 757 milioni assicurati utile interessante cede 60 milioni. Tel. 748.222.
LATTERIA zona Peschiera buon incasso 2 vetrine attrezzature nuove cedesi vero affare L. 15 milioni. Tel. 580.955.

LOANO avviatissima attrezzatissima merceria cedesi anche inizio stagione estiva. Tel. 019/666.913 ore ufficio.
MOTTE vende rinomato ristorante nel Biellese alloggio 17 milioni minimo richiesta 95 milioni dilazioni. Tel. 511.090.
NEGOZIO con I - II - bis - VI - XII licenza adiacente via Nizza realizzo supermarket incasso oltre 700 mila giornaliere incrementabili. Pistone, tel. 500.012.
NEGOZIO elettronica con licenza per ingrosso e minuto ad Alba ampi locali ottimo affare cedesi. Telefonare 011 700.132 Lunica.
PANETTERIA zona centro rivendita tab. I VII autorizzazione laboratorio [illegible] sola licenza da trasferire in altro locale. Fiduciaria Immobiliare 558.956.
PISTONE vende sala licenza bar superalcolico a sala giochi nel comune di Sanremo. Telefonare 011 500.012.
RIVIERA Ponente centrale moderno abbigliamento donna uomo giro annuo oltre 320 milioni Di Salvatore 011/581.894.
RIVIERA Ponente pensione 9 camere ottima clientela adatta nucleo famigliare Di Salvatore (011) 581.894.
RIVIERA Ponente ristorante attrezzato ampio [illegible] ideale per nucleo famigliare cede Di Salvatore 011 581.894.
SOCIETA' acquista camping sulla costa ligure o tirrena pagamento in contanti. Scrivere «Publikompass 256 — 10100 Torino».
STATALE per Cervinia bar ristorante 80 coperti ampio parcheggio ottima attrezzatura L. 40 milioni più dilazioni e fondi. Vivi vende «Fiduciaria Transazioni Immobiliari». Tel. 0166 61.776 anche festivi.
STAZIONE di servizio San Mauro con annesso alloggio officina meccanica gomme carrozzeria licenza adibita come ottimo reddito possibilità acquisto muri. Pistone, tel. 500.012.
TABACCHI centralissimo moderno forte vendita ricevitoria utile netto 40 milioni alloggio annesso cede Frana, tel. 511.090.
TABACCHI moderno centrale incasso annuo 300 milioni, forti utili cedesi, volendo anche muri. Frana, tel. 511.090 - 545.139.
UBAY 747.729 affianno cede zona piazza Massaua bar super con biliardo macchine distributori.
VADO Ligure fronte via Aurelia per ritiro commercio cedesi avviato ristorante bar alloggio e magazzino forte incasso giornaliero. Telefonare 019 33.373.
VENDESI attività commerciale ambulante generi alimentari tabella n° 1 mercati in zona L. 15 milioni trattabili. Tel. 865.14.01.
VENDESI avviata azienda elettromeccanica per limiti di età. Telefonare 702.668 Torino.

XX Settembre 72 pelletterie tabelle XI XIV altissimi reddito cabelli privati cede. Presentarsi oppure telefonare 531.818.

4 Terreni

AMIE' J. & CO. Bulliolare Alta terreno mq 3480 con acqua e luce possibilità edificare cascina lire 16 milioni 700 mila dilazionabili. Tel. 548.585.
NEL Pinerolese vendo appezzamenti di terreno liberi subito da giornate piemontesi 1 a 4,50 adatti pioppeto tel. 0121 768.56 ore ufficio.
PIETRAPORZIO Parti vende terreni boschivi e prati mq 27 mila in diversi lotti ciglio strada L. 13 milioni. Tel. 806.0098.
SABATELLIIMMOBILI 683.669 vende terreno a Marentino mq 8.000 circa L. 13 milioni dilazionabili.

SARDEGNA
a Sant'Antioco vendesi terreno a L. 1000 mq zona incantevole pagamento in 2 anni Edi Immobiliare vende. Tel. 532.130.

SCIOLZE lotto terreno mq 2700 con struttura cemento armato per una villa unifamiliare mq 150 L. 55 milioni. Tel. 934.609.
TERRENO agricolo, 6 km da Rivoli, bella posizione soleggiata 3000 mq circa 14 milioni trattabili. Telefonare 789.690.
TERRENO edificabile mq 900 circa possibile costruzione fabbricato di mq 200 vendesi in None (To). Tel. 983.600.
VENDESI Volvera terreno con progetto approvato per la costruzione di un centro sportivo composto di campi da tennis piscina palestra ristorante bar. Tel. 983.1401.

5 Locali e negozi

domande

A. AFFITTARE o vendere locali industriali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi le siamo! Labeo 746.222.
ACQUISTEREI box libero zona semicentrale pronto pagamento. Telefonare 537.409.
ATTENZIONE unica spesa a vendere vostro immobile per contanti è interpellarci telefonando 780.132 Immobiliare Lunica.
CERCO urgentemente 2 locali uso deposito in affitto mq 300 - 500 circa con passo carraio non seminterrato. Tel. 618.279.
NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti capannoni magazzini Torino e cintura garanzia serietà. Tel. 761.480.

offerte

A.A. COMFAI vende libero corso Novara locale industriale mq 1360 più mq 300 circa uffici. Alloggio custode. Cortile 800 mq entrata carraio. Dilazioni. Tel. 548.123.

A. ZONA Fiat fronte corso Giambone locale negozio libero 110 mq più 80 di magazzino adatto qualsiasi attività vendesi L. 90 milioni più mutuo 6%. Telefonare 558.6004.
A Nichelino vicinanze tangenziale vicolo Stupinigi privato vende stabilimento intonaco minimo 850 mq. Telefonare 358.0852.
ADATTO qualsiasi destinazione affittasi locale mq 800 2° piano montacarico servizi centrali. Tel. 287.241, ore 14-17.
ADIACENTE corso Vercelli negozio con retro adatto piccolo investimento 20 milioni 200 mila Fiduciaria Immobiliare 558.956.
AFFARE vendo corso Grosseto muri negozio di bar L. 25 milioni volendo box L. 12 milioni. Tel. 637.796.
AFFITTASI a referenziati capannone industriale cintura Torino Nord mq 500 - 600 - 1000 Amministrazione Stefi, tel. 502.516.
AFFITTASI adiacente corso F. Oddone box auto. Per informazioni telefonare Immobiliare Foro 540.761 - 553.204.
AFFITTASI locale mq 220 servizi riscaldamento carraio libero primo agosto zona centro. Tel. 330.8452.
AFFITTASI locale via Reiss Romoli 800 mq indipendente fronte via carrozzabile ampio passo carraio. Tel. 443.233.
AFFITTASI negozio mq 35 ufficio o magazzino 180 mila mensili. Tel. 501.717.
AFFITTASI negozio corso Montegrappa 2 vetrine stupendamente arredato per ufficio. L. 300 mila. Tel. 743.971 - 819.2830.
AFFITTASI o vendesi libero sedanzusue capannone industriale 1100 mq più 300 uffici più 2000 mq di cortile ecc 11 metri completo di n. 2 carri ponte impianto riscaldamento elettrico alla fronte corso Orbassano. Tel. 515.852.
AFFITTASI uso non abitazione centralissimo salone piano rialzato mq 170 ingresso indipendente. Tel. 557.631.
AFFITTASI Venaria locale industriale mq 1000 - uffici - cortile - tutti gli impianti. Tel. 544.958.
AFFITTASI zona Porta Nuova locale con vetrina uso negozio o ufficio L. 250 mila mensili solo a persone referenziate. Telefonare 655.426.
AFFITTIAMO magazzino o attività leggera 350 mq in cortile semizona San Salvario 500 mila libero subito Alfa 480.215.
AFFITTO bellissimo nuovo locale commerciale mq 1000 su 2 piani divisibile in 570/450 zona Regio Parco. Tel. 544.958.
AFFITTO magazzino laboratorio mq 1000 zona corso Peschiera. Tel. 544.958.
AFFITTO Moncalieri locale industriale nuovo mq 1750 - uffici - cortile. Tel. 544.958.
ALBERGO ristorante 22 camere 250 posti in salone 10.000 mq terreno su statale 10 km Torino vero affare 260 milioni. Tel. 441.177.
AMIE' J. & CO. zona Mirafiori libero box lire 18 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. zona Santa Rita su via di forte passaggio vendesi muri negozio lire 71 milioni 200 mila dilazionabili. Tel. 548.585.
AMIE' J. & CO. zona Lucento magazzino adibito ad ufficio mq 220 lire 85 milioni 400 mila dilazionabili. Tel. 548.585.

BEINASCO affittasi capannone mq 1500 piazzali antistanti possibilità carro-ponte 10 tonn. Tel. 340.7222 ore ufficio.

BOX auto in Moncalieri nuova costruzione vendesi abbinabili per eventuale magazzino-laboratorio dilazioni. Tel. 641.608.
BOX auto libero, via C. Bossi zona Martinetto, ampia metratura, 17 milioni dilazionabili. Labeo, tel. 746.222.
BOX auto Mirafiori (via Bulliasco) libero spazioso a 14 milioni 900 mila. Selim vende. Tel. 487.741.
BOX auto presso corso Peschiera (via Isoglio) piano cortile Selim vende 18 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 487.741.
BRUINO vendesi capannone in ultimazione mq 1.000 con uffici. Tel. 608.8275 ore ufficio.
CAMBIANO, vendesi nuovo capannone mq 1000 uffici mq 80, terreno mq 900, un km da autostrada. Falla & Bertinetto 742.874.

CAPANNONE industriale zona Michelino Savino in finitura con annessa palazzina uffici alloggio custode locale di servizio totale mq 1500 mutuo fondiario a richiesta Orimea Snc. Tel. 655.479.

CAPANNONE industriale mq 560 h. 5 ml. con uffici e abitazione di mq 400 cortile vendesi in Caselette (Torino) tel. 663400
CAPANNONE nuovo Torino nord affittasi mq 1300 più uffici L. 2500 al mq Falla & Bertinetto 742.874.
CAPANNONI industriali in Leini (To) vendesi a partire da mq 450 altezza 6,50 con piazzale privato nuova costruzione mutuo e dilazioni tel. 960.6378
CAPANNONI industriali da mq 580 h. 7,50 e 5 ml. con cortile indipendente vendesi Caselette km 10 da Torino, tel. 663608
CAPANNONI industriali vendesi Torino cintura varie dimensioni mutui permute. Tel. 446.751 ore ufficio.
CAPANNONI industriali 750 mq servizi uffici terreno 4 mila mq presso Ciriè vendesi. Telefonare 920.7263 - 920.4879 ore pasti.
CENTRALISSIMO su corso muri negozio di 60 mq circa con retro e servizi ottimo investimento. Grimaldi, tel. 500.021.
CENTRALISSIMO affittasi mq 670 piano rialzato al seminterrato ingresso indipendente, no abitazione. Tel. 562.631.
CENTRO via San Massimo muri negozio un vano. 9 milioni dilazionabili. Residimmobil 375.972
COMODO e centrale via Principe Tommaso - fabbricato interno cortile 2 camere cucina bagno 8 milioni contanti 4 milioni mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 558.956
CONSULEDILE 533.322 vende piazza Crispi 56 (fronte mercato) locali commerciali ad uso negozio, magazzini, depositi. Metrature varie a prezzi competitivi.
DI SALVATORE 587.183 affitta via Sansovino capannone mq 1800 palazzina uffici mq 250 su 2 piani, L. 3000 il mq.
DI SALVATORE 587.183 affitta zona industriale Pescarito capannone mq 1700, uffici, pavimento mas II, L. 2500 il mq.
DI SALVATORE 587.183 affitta Leini capannone con uffici mq 1000 più 1000 cortile cintato altezza 650 a catena, L. 2000 il mq.
DI SALVATORE 587.183 affitta strada del Francese capannone mq 3000 uffici mensa cabina Enel telefono, L. 3000 il mq.
DISTRIBUTORE con annessa struttura di villa vendesi vero affare. Telefonare 920.9551.
EDILCASE A vende libero in Trofarello nuovo fabbricato industriale mq 2530 più palazzina per uffici mq 650 altezza ml 7,50 parcheggio settore edile produttivo. Tel. 548.154.
EDILCASE B Nord Villanova d'Asti fronte provinciale nuovo fabbricato industriale mq 2000 con ingressi carrai passanti, muratura in paramano, ampia zona parcheggio e palazzina per uffici ed abitazione mq 200 su 2 piani. Tel. 548.154.
EDILCASE C affittasi nuovo complesso su statale Torino - Brandizzo vicino alla tangenziale, composto da capannone mq 6200 completamente attrezzato frazionabile. Edificio fronte statale e mq 2600 per uffici ed esposizione su 2 piani e seminterrato sancito da rampe di accesso montacarichi. Tel. 548.154.
EDILCASE D affittasi in zona industriale Moncalieri regione Vadò, nuovo complesso composto da palazzina per uffici archivio alloggio custode (mq 1000) capannone con mensole carroponte mq 4000 pensilina per carico e scarico cancelli ecc. Telefonare 548.154.
EDILCASE E affittasi in zona corso Traiano-San Paolo negozio di recente costruzione posizione angolare con sette vetrine soppalco semiinterrato e magazzino con ingresso carraio adatto esposizione e magazzino mq 650. Telefonare 548.154.
EDILCASE F affittasi in zona Pescarito nuovo fabbricato industriale mq 1400 altezza ml 7,00 con servizi ad uffici. Tel. 548.154.
EUROEDILE vende via Verolengo box auto occupati a partire da L. 11 milioni. Telefonare 749.095.
FABBRICATO industriale libero recentissimo 400 mq alloggio custode piazzale asfaltato mutuo permute, Pistone tel. 500.012.
FABBRICATO mq 410 h. 5 mt. con locali uffici e servizi cortile coperto vendesi in Borgo Vittoria tel. 657477.
GABETTI 011 / 5767 Divisione Immobili Industriali [illegible] Rivarolo Canavese terreno mq 18.000 ca. con progetto approvato per costruzione capannone di mq 1750.
GRIMALDI tratta Pinerolese e Cuneese immobili ad uso ricettivo alberghiero per informazioni. Telefonare 0121 773.54.
GRUGLIASCO corso via Cotta vendesi libero capannone con uffici mq 425 magazzino mq 200 e ampio cortile. Gabetti 5767.
IPI vende Lingotto muri negozio ad una luce più retro e servizio. L. 25 milioni. Telefonare 511.362 - 537.006.
L'AMMINISTRATORE libero presso piazza Massaua box auto 18 mq lire 15 milioni e mutuo. Tel. 513.203 - 545.361 - 615.727.
LARGO Racconigi adiacente libero muri negozio ampie vetrine 75 milioni dilazionabili vende Tecnocasa tel. 545.662.
LIBERI vendo via Monginevro adiacente piazza Sabotino garages uno di 50 mq altro per 2 auto tel. 446.751 ore ufficio.
LIBERO basso fabbricato uso 40 uso magazzino e box adiacente via Bologna in zona Porta Palazzo vende. Tel. 485.255.
LIBERO basso fabbricato uso officina o magazzino per mq 400 oltre 3 alloggi per mq 370 più terrazzo cortile zona Mirafiori vendesi tel. 650.6378.
LIBERO negozio via P. [illegible] adiacente via Nizza 90 mq 2 luci più interrato mq 80 passo carraio Solimm vende. Tel. 503.350.
LIBERO negozio in posizione densamente popolata via Gioberti angolo via Governolo grande locale vendita con retro basso fabbricato più 2 posti auto 66 milioni. Fiduciaria Immobiliare 558.956.
LIBERO presso Giardini Reali confluenza corso Regina presso S. Maurizio vendesi nuovo elegante negozio show room 3 vetrine mq 200. Telefonare Ekio 351.332.
LIBERO via Saluzzo locale mq 150 più ampio cantinato adatto negozio o laboratorio 98 milioni Sebastimmobili 587.669.
LOCALE mq 95 seminterrato molto luminoso, con accesso carraio indipendente, libero e breve, vendiamo in S. Mauro 39 milioni dilazionabili. Immobili Italia, tel. 585.836.
LOCALE 300 mq uso negozio magazzino affittiamo zona corso Traiano. Tel. 549.430.
LOCALI liberi uso magazzino o attività commerciale mq 300 con passo carraio oltre alloggio mq 70 vendesi anche frazionato vicinanze piazza Crispi. Tel. 685.600.
LUNGO Dora Napoli magazzini e alloggi liberi da L. 9 milioni 10 milioni e 15 milioni possibilità mutuo stessa casa. Tel. 483.453.
MAGAZZINI corso Casale parte liberi parte affittati come monolocali vendiamo in blocco L. 38 milioni. Tel. 740.7637.
MAPPANO 3 km corso Vercelli vendiamo capannoni nuovi da 600 mq con terreno prezzi interessanti. Falla & Bertinetto 742.874.
NAZIONALCASE a Mappano locale industriale libero seminuovo con palazzina uffici coperto mq 600, 230 milioni. Tel. 757.480.
OTTIMO investimento vendesi zona Lucento muri negozio occupati solo L. 20 milioni dilazionabili. Casa-Nova 337.634.
PINEROLESE Luserna S. Giovanni terreno industriale fronte strada mq 52 mila progetto approvato, urbanizzazione pagata, edificabile capannoni mq 6000-4000-2000. Gabetti Pinerolo vende 0121 22.851 - 77.448.
PINEROLESE Roletto fronte strada capannone mq 500 ampliabile + villa mq 360 palazzina/uffici + interrato, terreno mq 5000, 290 milioni. Gabetti 0121 22.851 - 77.448.
PINEROLESE statale 23 fronte strada capannone industriale-commerciale nuovo mq 1500, terreno mq 6000. Gabetti 0121 22.851.
PINEROLO centro locale libero piano seminterrato mq 550 + mq 100 cantinato, ingresso carraio, riscaldamento. Gabetti vende 0121 22.851 - 77.448.
PINEROLO strada Bricherasio capannone industriale-commerciale libero nuovo mq 500, terreno mq 1300 Gabetti Pinerolo vende o affitta 0121 22.851 - 77.448.
PORTA Nuova magazzino adatto rimessa 2 auto - oppure studiolo laboratorio artigiano 39 milioni contanti più mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 558.956.
RIVOLI via Grado vendiamo muri negozio mq 55 circa L. 27 milioni 500 mila. Per informazioni tel. Edilcase 548.154.
UFFICIO elegante affitto zona Regio Parco mq 650 circa piano 1 mensili 3 milioni. Tel. 544.958.
VENDESI capannone nuovo mq 1200 con piazzali recintati e palazzina uffici adiacente S. Maurizio Canavese. Malora 753.965.
VENDESI capannone con adiacente villino vetrine su Nonle stradale Torre S. Giorgio. Telefonare 0175 - 41.273 ore pasti.
VENDESI muri negozio box e locali magazzino, ottimo investimento, altrimenti adibiti a macelleria in None (To). Tel. 857.472.
VILLADEATI (Al) vendesi fabbricato da 2 piani oltre interrato mq 3600 con terreno mq 3200 più uso ristorante ristrutturabile in alloggi. Telefonare 011 867.935.
ZONA Vanchiglia vendo muri negozio libero mq 56 2 vetrine. Tel. 6ell 518.725 - 537.048.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA offresi mezza giornata persona di fiducia, autista patente, lavori in genere anche giardiniere, anni 39, patente B. Telefonare 705.2268.
CAPOSQUADRA [illegible] esperienza offresi. Telefonare 309.2288.

(continua)

Il direttivo deve trovare [redacted] patto antinflazione

[redacted] oggi isolati [redacted] «parlamentino sindacale»

ROMA — I comunisti della Cgil si presentano quasi completamente [redacted] al direttivo unitario che è chiamato, oggi e domani, a valutare il risultato del recente confronto triangolare a Palazzo Chigi [redacted] una proposta comune sul raffreddamento del costo del lavoro, [redacted] contributo al più generale [redacted] per un'efficace lotta contro l'inflazione. [redacted] fronte a una crisi economica più grave [redacted] al pericolo [redacted] certo [redacted] scarabile [redacted] consistente svalutazione in autunno [redacted] si riuscirà a f[redacted] continua[redacted] del [redacted] inflattivo, il vertice comunista [redacted] Cgil c[redacted] a sostenere l'assoluta intangibilità del meccanismo [redacted] mobile, dando una sua interpretazione riduttiva degli stessi impegni impliciti nell'elaborazione congiunta [redacted] comuni[redacted] finale sull'incontro con Spadolini, la Confindustria e l'Intersind.

La componente socialista della confederazione ha preso le distanze dalla posizione rigida dei comunisti. Il segretario generale aggiunto dei metalmeccanici Cgil, Del Turco, ha contestato la posizione [redacted] Lama e Garavini ed ha sostenuto l'esigenza di un chiarimento interno, che non esclude [redacted] «possibilità [redacted] una rottura» [redacted] la corrente comunista. Altri esponenti socialisti, invece, hanno giudicato [redacted]cessivo «il tono» [redacted] dichiarazioni di Del Turco, pur ammettendo l'esistenza di «uno [redacted]ato di disagio reale».

N[redacted] c'è volontà di rottura per [redacted] rottura, ma [redacted] segnala che [redacted] sono problemi effettivi non piccoli e che non nascono oggi. «Se le [redacted] continueranno ad andare [redacted] negli ultimi [redacted] giorni — si fa [redacted] — non potranno [redacted] verificarsi conseguenze di rilievo. Comunque, nel direttivo della Cgil che [redacted] svolge questa mattina, a poche [redacted] dal direttivo unitario, non [redacted] farà ancora la conta dei morti e dei feriti».

Fra le reazioni più dure a Del Turco, [redacted] ieri quelle [redacted] segretario confederale della Cgil Verzelli e del segretario nazionale [redacted] Fiom-Cgil Puppo, entrambi socialisti. I due sindacalisti hanno giudicato «deprecabile» che, [redacted] si sta aprendo il confronto tra sindacato e Confindustria [redacted] da parte di tutti si stanno compiendo sforzi per ricercare l'unità con la Cisl e la Uil, a partire dall'unità e dall'autonomia della Cgil, singoli dirigenti, come Del Turco, si facciano portavoce di scontro e di rottura. «Così facendo — aggiungono — [redacted] coprono oggettive[redacted] posizioni presenti dentro e fuori la Cgil che vagheggiano anacronistici steccati politici e organizzativi fra le tre confederazioni e tra le diverse componenti politiche».

In netto [redacted] soprattutto con i comunisti della Cgil, Cisl e Uil sono pronte a battersi oggi e domani a favore dei [redacted] dieci punti, includendo nel decimo quattro precise indicazioni [redacted] raffreddamento della scala mobile entro un tasso di inflazione programmata e una [redacted] moderazione [redacted] politica contrattuale. Anche l'esecutivo della Cisl si riunisce in mattinata, mentre già ieri l'esecutivo della Uil ha preso posizione sui problemi «esplosivi» che saranno dibattuti [redacted] membri del «parlamentino sindacale» unitario.

La Uil ha deciso di impegnarsi con la massima energia perché si giunga ad un accordo contro l'inflazione. «Occorre fare presto — afferma un [redacted] comunicato — per [redacted] logorare ancora di più la struttura produttiva del Paese e perché, soprattutto, non c'è difesa possibile delle condizioni dei lavoratori se non si riconduce [redacted] tasso di inflazione entro livelli [redacted] guardia. L'alto tasso inflazionistico, inoltre, allontana l'Italia dal contesto europeo e sottopone il nostro Paese [redacted] duri [redacted] traccolpi delle oscillazioni monetarie internazionali». Per la Uil è essenziale che la proposta strategica del sindacato sia varata senza più indugi, a partire dalla definizione di un tetto programmato di inflazione, annuale, attraverso uno specifico confronto tra governo, organizzazioni sindacali e forze politiche democratiche. Dopo un «momento di confronto e di riflessione» tra i lavoratori, se dovessero persistere divergenze tra [redacted] tre centrali sindacali si dovrebbe realizzare una «verifica democratica» sulla base di opinioni chiare e comparabili.

Gian Carlo Fossi

Flm: il contratto è valido [redacted] bisogna ridurre l'orario

ROMA — *Il problema della riduzione [redacted] orario nell'industria metalmeccanica e [redacted] vertenze della Fiat e dell'Italsider sono [redacted] il [redacted] centro della relazione con cui [redacted] segretario nazionale Raffaele Morese, ha aperto ieri i lavori del comitato direttivo [redacted] Flm. Confermando la piena validità [redacted] contratto e dei suoi contenuti e, quindi, la necessità [redacted] attuare dal 1° luglio la riduzione di [redacted] prevista, Morese ha sostenuto la necessità di discutere a livello aziendale le modalità applicative.*

«Su questa impostazione — *ha insistito* — occorre effettuare assemblee regionali nelle fabbriche interessate per arrivare anche a una iniziativa [redacted] lotta, articolata da incontri aziendali [redacted] da altre forme [redacted] lotta, come il blocco degli straordinari».

Per la vertenza Fiat, Morese ha reclamato «la piena e leale applicazione dell'accordo dell'ottobre scorso», *mentre per i problemi ulteriori ha contestato* «l'idea che l'unico strumento per governare eventuali successive eccedenze sia fondamentalmente la mobilità esterna» *ed [redacted] sottolineato* l'urgenza «di altri strumenti e di [redacted] scelte». *L'opposizione al disegno dell'Italsider sarà fermissima. [redacted] comincia con dodici ore [redacted] sciopero articolato [redacted] si proseguirà con forme sempre più incisive di azione.* «Siamo di fronte — *ha osservato il relatore* — ad un vuoto di strategia e all'incapacità del gruppo dirigente a [redacted]re la situazione. Si rende perciò urgente [redacted] intervento del ministero [redacted] Partecipazioni statali».

Morese ha affrontato anche [redacted] di carattere generale. Dal governo, ha rilevato, [redacted] sindacato attende [redacted] risposta sulla piattaforma già presentata ed ancora valida rispetto all'obiettivo [redacted] piegare l'inflazione. Nei rapporti con la Confindustria e l'Intersind «allo stato attuale vi è un unico punto unitariamente definito, ed è la rivalutazione [redacted] quiescenza come stabilita a Montecatini e può essere, quindi, oggetto [redacted] negoziato».

Persistendo le divergenze fra Cgil - Cisl - Uil, [redacted] Fim è convinta che [redacted] effettuare [redacted] consultazione [redacted] i lavoratori che [redacted] si riduca [redacted] sbrigativa pratica referendaria». Quale [redacted] scelta per i prossimi contratti? Congiunturali, e quindi di sostanziale rivalsa salariale, o più strutturali, [redacted] ad arricchire la strumentazione per la tenuta dell'occupazione, il miglioramento delle modalità [redacted] lavoro, [redacted] prefigurazione di un nuovo patto [redacted] operai, impiegati e tecnici? «L'opzione — *ha concluso Morese* — è per questa seconda strada, raccogliendo il meglio che viene dalla contrattazione, ma non fermandoci ad essa».

Le richieste fondamentali dovrebbero essere: modifica dell'inquadramento unico, prosecuzione della linea [redacted] riduzione dell'orario [redacted] lavoro fino alle 35 ore, adeguamento salariale «la cui riuscita dipende dal successo della manovra di rientro dall'inflazione».

g. c. f.

A colloquio [redacted] il maggior esponente dell'ala socialista

Marianetti: divergenze nella Cgil [redacted] siamo [redacted] a spaccature

ROMA — Il sindacato ri[redacted] di dividersi [redacted] volta [redacted] di fronte alla prospettiva [redacted] un accordo con governo e imprenditori? La Cgil, la più [redacted] delle confederazioni dei lavoratori, è alla vigilia [redacted] una spaccatura fra [redacted]cialisti e comunisti? No, dice convinto Agostino Marianetti, numero due della Cgil [redacted] [redacted]po [redacted] componente sociali[redacted] lo spazio perché [redacted] accada nulla [redacted] irreparabile oggi, né al direttivo unitario Cgil-Cisl-Uil del pomeriggio né alla riunione Cgil che lo precederà.

— Allora, Marianetti, che [redacted] nella Cgil?

«Non vedo imminente una rottura interna, se la questione riguarderà soltanto la sca[redacted] mobile, [redacted] cui alcuni, come me, sono più aperti, altri più rigidi. Certo, negli ultimi tempi, volontariamente o no, [redacted] alcuni orientamenti preoccupanti, molto vecchi [redacted] ideologici, che trascurano le esigenze dell'unità [redacted] distanti [redacted] congressuali. [redacted] queste divergenze dovessero consolidarsi, al nostro congresso, [redacted] novembre, ci sarebbe una articolazione [redacted] posizioni. Penso che si possa evitare questo pericolo la[redacted]do tutti insieme, conoscendo, in [redacted] fase difficile, qual è il valore dell'unità della Cgil».

— Nella riunione Cgil prima del [redacted] unitario cominceremo a fare i conti? Così ha [redacted] un dirigente socialista della Cgil ieri.

«Il senso di questa riunione [redacted] va drammatizzato. C'era [redacted] direttivo importante, [redacted] abbiamo deciso [redacted] parlarne prima fra noi: tutto qui».

— Però il dissenso sulla scala mobile, se toccarla o no, esiste fra le Confederazioni e pare destinato a non cambiare...

«Non è detto che il sindacato [redacted] partecipare all'eventuale intesa contro l'inflazione soltanto se supera il dissenso su quella data proposta [redacted] limitare temporaneamente il [redacted] degli scatti [redacted] scala mobile, adeguandoli [redacted] di inflazione programmato».

— Perché? Non è inevitabile che il dialogo con governo e imprenditori si concentri [redacted] scala mobile?

«No, perché da quando se ne è cominciato a discutere, vale a dire [redacted] aprile, è passato [redacted] tempo [redacted] successi dei fatti nuovi. La dinamica [redacted] salari può essere agganciata al tasso [redacted] aumento [redacted] prezzi che si vuole ottenere programmando l'insieme dei fattori che la determinano».

— Ma la scala mobile, per molti, è il più rilevante di questi fattori e [redacted] avrebbe un effetto [redacted] annuncio importante. Poi [redacted] Confindustria vorrà parlar chiaro su questo argomento...

«Gli elementi della situazione sono questi. Primo, al tavolo con la Confindustria [redacted] siamo disposti a discutere l'accordo del '75 sulla scala mobile: questa è [redacted] posizione [redacted] unitaria Cgil-Cisl-Uil. Secondo, non si può oggi stabilire se il governo punterà in modo esclusivo sulla scala mobile: Spadolini non ci ha fatto accenni espliciti con noi finora».

— Legge nel prog[redacted] preparato [redacted] presidente del Consiglio che «entro il [redacted]dro» di [redacted] tasso [redacted] inflazione contrattato [redacted] adeguare aumenti di tariffe, prezzi amministrati, costo del lavoro, «andrà esaminato il problema di un raffreddamento [redacted] meccanismi di indicizzazione».

«Appunto. Terzo elemento. [redacted] il sindacato, sia la Confindustria hanno indicato lo sgravio degli oneri contributivi [redacted] fiscali [redacted] mezzo di ridurre l'incremento del costo del lavoro. Quarto, c'è il problema [redacted] liquidazioni, che anch'esso può incidere parec[redacted] sul costo [redacted] lavoro, e ormai non sono più tanto distanti i prossimi rinnovi contrattuali. Il governo ha posto al negoziato il termine del 30 settembre, e non è un caso che allora saremo [redacted] pieno [redacted] lite precontrattuale».

— Sì, ma non se ne esce se nel sindacato da una parte c'è qualcuno che è contrario a ogni tipo di intesa con il governo, dall'altra c'è [redacted] — come nella Cisl — dice che agendo su altri elementi del salario si rischia di ridurre il potere d'acquisto dei lavoratori.

«Le posizioni secondo cui nessun accordo è possibile le [redacted] abbastanza [redacted] anche nella Cgil. La proposta [redacted] scala mobile di cui [redacted] è discusso per me è interessante ma non è l'unica; anche molti nella Uil e alcuni nella Cisl la pensano nello stesso modo. Né [redacted] Confindustria mi appare particolarmente interessata. I punti fermi sono: 1) rendere coerente la dinamica del costo del lavoro con il tasso di inflazione programmato; 2) mantenere invariato il potere d'acquisto reale [redacted] salari. Dentro questi vincoli, sui quali è possibile l'accordo [redacted] le [redacted] parti, diverse soluzioni possono essere esplorate».

Stefano Lepri

Licenziamenti alla Invernizzi

MILANO — «L'Invernizzi ha manifestato alle organizzazioni sindacali l'intenzione di licenziare 132 tra viaggiatori, piazzisti e dipendenti dei depositi nell'ambito di un suo piano di ristrutturazione della rete di distribuzione e vendita». Lo afferma un comunicato del sindacato.

Per verificare la situazione dell'azienda il sindacato ha indetto per lunedì prossimo a Milano il coordinamento nazionale del Gruppo Invernizzi.

Disaccordo con la Confindustria per la scala mobile

[redacted] polemizza [redacted] disdetta [redacted] via»

[redacted] — «*La Confindustria non ha denunciato l'accordo sul punto unico di [redacted]tingenza? Ha fatto male e non [redacted] è certamente curata degli interessi delle piccole e [redacted] aziende*». Giuseppe Spinella, presidente della Confapi l'organizzazione [redacted] piccole e medie imprese che conta circa 20.000 iscritti e che, a differenza della consorella più grande, ha disdettato l'accordo, è in polemica aperta con Merloni e lo stesso Spadolini.

«*Quella della disdetta* — ha dichiarato ieri nel corso di una conferenza stampa organizz[redacted] dal centro [redacted] documentazione economica per giornalisti — *era [redacted] strada giusta per un [redacted] accordo con il sindacato, che, come tutti, [redacted] essere pungolato [redacted] precise scadenze per decidere*».

La Confapi sembra dunque risentita per il fatto di trovarsi oggi spiazzata dopo aver giocato d'anticipo nei giorni scorsi. «*La nostra decisione di denunciare l'accordo* — [redacted] precisato Spinella — *è stata ragionata e non improvvisata. [redacted] due anni stiamo conducendo una battaglia per una riforma [redacted] contrattualistica. [redacted] questa riforma deve emergere la necessità [redacted] arrivare alla trattazione dei grossi temi relativi alle relazioni industriali: il problema della scala mobile rientra appunto nell'insieme di argomenti che vanno affrontati in una trattativa per il costo del lavoro, insieme con i temi dell'assenteismo, della produttività e della professionalità*».

Ma perché la convocazione d'urgenza del direttivo, sabato 20 giugno, quando c'erano altri dieci giorni [redacted] riflettere sulle conseguenze della denuncia?

«*Non era questione di giorni. Nel momento di decidere ci siamo domandati se si doveva rimanere un altro anno senza discutere il problema. E, poi, la nostra decisione ha portato quel certo allarmismo che può essere risultato determinante per l'assunzione dell'impegno a trattare un [redacted] accordo da parte della Confindustria, dei sindacati [redacted] anche del Presidente [redacted] Consiglio Spadolini*».

E adesso come si comporterà la Confapi?

«*Non è un problema immediato. Per ora noi siamo prontissimi a trattare, né temiamo che la nostra decisione possa influire nei rapporti con i sindacati. [redacted] così fosse, saremmo alla tragedia perché dominati dalla emotività. Però, l'impressione è [redacted], anche dopo l'incontro dei giorni scorsi con il governo sul costo del lavoro, il sindacato [redacted] abbia ancora sciolto il nodo né sui contenuti [redacted] né sulle procedure per uscire dall'impasse*».

n. p.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO esperto quarantenne offresi per stagione estiva. Telefonare 631.739

CUOCO offresi possibilmente zona Moriondo e Rivalta. Telefonare 347.0534

EX guardia giurata pensionato giovane offresi guardiano notturno mansioni fiducia lavoro. Tel. 218.148

FABBRO carpentiere ventenne pratico manutenzione impianti libero subito, anche periodo ferie. Telefonare 806.6780 ore pasti

FRESATORE pantografista esperienza decennale stampi ed attrezzature offresi possibilmente provincia di Cuneo. Telefonare per appuntamento 0172 - 422.480

OFFRESI cameriere piani turismo alberghi pensioni mare ... Tel. 503.182

OFFRESI referenziata ... collaboratrice domestica ... Telefonare 830.541

RAGAZZA 23enne cerca lavoro anche a tempo vendita porta a porta. Telefonare 606.2178.

SIGNORA ... Telefonare 377.314

commessi, baristi

...

impiegati

AUTOPORTO ...

DATTILOGRAFA ...

DIPLOMATA cerca lavoro come impiegata o commessa. Telefonare 363.077

...

8 Rappresentanti

...

11 Baby sitter

domande

...

15 Autovetture

A.A.A.A.A. SAVEA, corso Francia 353 ...

...

AUTO EPOCA

...

AUTOCOMMERCIO

...

AUTOVETTURE SCOTT

...

GENCAR OCCASIONI D'ESTATE

...

NOVITA'

...

PER LA SCELTA

...

PORSCHE TARGA 2700

...

(continua)

[redacted] DELLE [redacted]
Direzione [redacted] Speciali

AVVISO [redacted]

Il Ministero delle Finanze, [redacted] provvedere mediante licitazione privata alla Concessione [redacted] nazionale dell'incarico [redacted] la distribuzione [redacted] le vendite dei biglietti [redacted] Lotterie nazionali, invita gli enti e le imprese [redacted] interessati all'assunzione del servizio a segnalare la propria disponibilità al [redacted] delle Finanze - Direzione Generale per le Entrate Speciali - Viale Boston, Roma, [redacted] tro il 22 luglio 1981, comunicando inoltre tutti gli elementi che [redacted] ritengano utili a dimostrare la loro idoneità all'espletamento del servizio stesso.
Il presente avviso [redacted] vincola in alcun [redacted] l'Amministrazione finanziaria, al cui giudizio insindacabile resta demandata ogni determinazione sulla scelta degli enti e [redacted] imprese [redacted] invitare alla [redacted] per la concessione, riguardante l'INTERO [redacted] NAZIONALE.
[redacted] enti e le imprese che saranno ritenuti idonei dovranno, per partecipare alla [redacted] effettuare un deposito provvisorio rimborsabile [redacted] lire 100 milioni, mentre l'aggiudicatario della gara stessa dovrà [redacted] una fideiussione bancaria [redacted] lire 1.500 milioni.

Il Direttore generale reggente
(Dr. Tito Scipioni)

AZIENDA [redacted] DELLO [redacted]
AVVISO DI GARA

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà una gara a licitazione privata, nei modi di cui all'articolo 1/A della Legge 2.2.'73 n° 14, per l'esecuzione dei lavori di terra e murari per la costruzione di un sottovia veicolare al km 93.118 e di un sottovia pedonale al km 92.681 della linea Bologna-Padova (comune di S. Elena d'Este).
Importo a base di gara ...
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 7, per importo non inferiore a lire cinquecentomilioni.
La richiesta per l'eventuale invito, redatta in carta legale, con allegato il certificato di iscrizione all'A.N.C., dovrà pervenire entro il giorno 27 luglio 1981 al seguente indirizzo:
Sig. Capo [redacted] Lavori Ferrovie dello Stato
[redacted] Azeglio n° 38 - 40123 Bologna
La suddetta richiesta d'invito non vincola l'Azienda F.S.
IL CAPO UFFICIO LAVORI
Ing. Felice Nicolini

Pzza Re Umberto, 8
ORBASSANO
Tel. 901.45.34

CONSORZIO I.A.C.P. PIEMONTE
ERRATA CORRIGE
— Vice Resp. Settore Amministrativo BANDO CONCORSO - Art. 8 lett. a) Diploma di Scuola media sup. in originale o copia autenticata.
— Vice Resp. Settore Utenza BANDO CONCORSO - Art. 8 - lett. a) Diploma di geometra o perito industriale edile in originale o copia autenticata.
IL PRESIDENTE
Ing. Carlo Ostorero

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.858
ABBONAMENTI E VENDITA Gazzette [redacted] Repubblica Italiana

qualità + risparmio + [redacted] + [redacted] =
MOBILI PUNTO 1
Torino - v. Germonio 47 - tel. 4113356

LE COLLEZIONI MODA PRIMAVERA-ESTATE '82 BIMBO E UOMO QUEST'ANNO SI VEDRANNO UN PO' PRIMA, PER LAVORARE MEGLIO DOPO
PITTI BIMBO
FIRENZE 4-6 LUGLIO 1981 FORTEZZA DA BASSO
COLLEZIONI INTERNAZIONALI DI [redacted] INFANTILE PRIMAVERA-ESTATE '[redacted]
PITTI UOMO
FIRENZE 3-6 LUGLIO 1981 PALAZZO DEGLI AFFARI PALAZZO DEI CONGRESSI PALAZZINA PRESIDENZIALE
COLLEZIONI UFFICIALI DI MODA CREAZIONE [redacted] PRIMAVERA-ESTATE '82
CENTRO DI FIRENZE PER LA MODA ITALIANA
VIA FAENZA, 109/111 [redacted] FIRENZE [redacted] (055) 219330/2/3 - [redacted] 572153 FIMODI

2° elenco
GROSSO VINCENZO Via Frassineto, 8 - Genola tel. 0172/68268
EURONAUTICA Corso Vercelli, 400 - Torino tel. 011/2622073

GGK

Oggi

2 Luglio 1981, una fornitura di terminali per supermercati, appena usciti dalle nostre linee di produzione, verrà imballata con particolare attenzione per affrontare un viaggio molto lungo. L'Australia, infatti, è forse il piú lontano degli oltre 100 paesi che importano i nostri prodotti. In due anni il valore delle esportazioni della IBM Italia è praticamente raddoppiato, toccando nel 1980 i 481 miliardi.

IBM

IBM

IBM Italia

ECONOMICI

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

regent school

LUGLIO 1981

Corsi intensivi di INGLESE in Torino

Date: 6-17 luglio, 13-24 luglio, 20-31 luglio

Durata: 2 settimane

Orario: 9-12,45

Studenti: minimo 4 massimo 8

Importo: Lire 225.000

Iscrizioni aperte in Segreteria

Tel. 546.278 - 548.580

via Archymocovado, 7 - Torino

RESIDENZA **Cala Chiesa** LA MADDALENA (Sardegna)

C'è posto per pochi alla Maddalena.

La natura stessa dell'isola ha limitato le possibilità di un eccessivo e trasformante sviluppo.

Questo fatto, che per altre località potrebbe rivelarsi un grande svantaggio, qui si è trasformato in un indiscutibile privilegio.

Privilegio di pochi: di quelli che che ne approfitteranno acquistando un appartamento alla Residenza CALA CHIESA.

E soprattutto di quelli che lo faranno oggi, programmando un acquisto che, già tra pochi mesi, si rivelerà un ottimo investimento.

STAFF - V.le G. Mazzoni 90 - 00193 ROMA

ROMA - Telefono 06/360.26.41

nome via città

(continua)

Schierato contro il flagello delle fiamme

L'esercito in Sardegn[redacted] [redacted] incendi

Messe a disposizione della Regione cinque basi aeree e [redacted] elicotteri - La spesa sostenuta dai militari supererà il miliardo

CAGLIARI — In Sardegna ieri [redacted] la campagna estiva antincendi promossa dalla Regione sarda per com[redacted] il flagello delle fiamme che ogni anno devastano l'isola. E' [redacted] campo un vero e proprio esercito col quale [redacted] di fronteggiare il fenomeno e di ridurre al minimo i disastri che il fuoco immancabilmente provoca [redacted] estate. Per [redacted] incen[redacted] stato mobilitato — così come l'anno passato — anche l'esercito che presterà uomini e mezzi all'assessorato regionale [redacted] Difesa dell'ambiente.

L'esercito metterà a disposizione 5 basi aeree, 9 elicotteri del tipo «A. B. 205», [redacted] per l'osservazione «S. M. 1019», 16 piloti, 27 specialisti e [redacted] grosso apparato logistico. Lo ha precisato [redacted] generale Neri Loy, comandante militare della Sardegna, [redacted] quale ha presentato all'assessore alla Difesa dell'ambiente della Regione Mario Melis i reparti che [redacted] utilizzati nella campagna estiva antincendi. *«L'esperienza acquisita negli anni scorsi ci dà la garanzia* — ha detto il generale Loy, rivolgendosi [redacted] uomini — *che sotto il profilo dell'addestramento, dell'apparato logistico e soprattutto spirituale voi* [redacted] *partecipate a questa campagna darete tutto* [redacted] *vostro slancio per contribuire, con gli uomini della Forestale e i dirigenti* [redacted] *integrano attività ed esperienze, il successo delle operazioni in questa terra che* [redacted] *ospita»*. L'assessore regionale, onorevole Melis, ha replicato ringraziando per [redacted] collaborazione alla gente sarda, *«per quanto l'esercito ha saputo dare e per quanto si accinge a dare»*.

«La nostra [redacted] *civile verso le nostre popolazioni* — ha aggiunto l'esponente politico, rivolto ai militari — *è volta a difendere l'isola* [redacted] *un flagello che distrugge anni, decenni, secoli di lavoro umano. La* [redacted] *solidarietà rimedia* [redacted] *parte alla stoltezza* [redacted] *gli uomini: anche qui c'è chi da un lato distrugge e chi dall'altro esalta i* [redacted] *valori»*.

L'esercito [redacted] impegnato in [redacted] abbastanza consi[redacted]: gli aerei [redacted] osserva[redacted] — gli «S. M. 1019» — sono più veloci dei «Cessna» impiegati in passato e [redacted] paci [redacted] trasportare anche automezzi; gli elicotteri [redacted] co[redacted] tenente colonnello [redacted] Santarelli, [redacted] comanda [redacted] ventunesimo [redacted] squadrone «Orsa Maggiore», saranno disponibili in cinque [redacted] 2 «secchi» [redacted] 5000 litri sono pronti nella base aerea di Elmas per gli eventuali interventi degli elicotteri «Chinook» [redacted] stanza a Viterbo.

Anche lo sforzo finanziario dell'esercito è più rilevante [redacted] passato: un'ora di volo per [redacted] costa 819 mila lire, per l'aereo da osservazione [redacted] mila. [redacted] l'impiego degli [redacted] dell'esercito dovesse essere pari a quello [redacted] scorso anno (448 interventi per 677,45 [redacted] di volo, 1146 ore di volo complessive, [redacted] bennate, per circa 3410 tonnellate d'ac[redacted] sganciate sul fuoco, 1245 guardie trasportate) la spesa che affronterà l'esercito sarà globalmente di un miliardo e 134 milioni che si assommano [redacted] sei miliardi [redacted] dalla Regione sarda per l'intera campagna. Nel 1980, su 11.981 incendi esplosi su tutto [redacted] territorio nazionale, praticamente [redacted] metà, e [redacted] 5604, hanno interessato la [redacted]: su 19 interventi degli [redacted] C 130» di stanza a Pisa, sull'intera superficie [redacted]zionale, 16 [redacted] operati in Sardegna.

Purtroppo però le prospettive future non prevedono un ulteriore impegno dei militari nella lotta contro [redacted] incendi. [redacted] presenza dell'esercito in Sardegna [redacted] giustificata dall'esigenza di «operazioni addestrative»: che queste si rivolgano verso lo specifico settore degli [redacted] un'altra eccezione. [redacted] resto l'esercito — ha spiegato il generale Loy — non ha neppure i mezzi tecnici per intervenire totalmente in Sardegna.

L'impegno nell'attività di pace nel Libano, gli interventi nelle zone terremotate hanno ridotto la disponibilità dei mezzi dei reparti e dei tecnici. Per addestrare [redacted] uomini all'uso degli elicotteri «Chinook», ci vogliono due anni.

Mario Guerrini

Un convegno di [redacted] a Genova

La Liguria difende i suoi consumatori

Sarà discusso il problema della legislazione regionale sui prodotti soprattutto alimentari

GENOVA — Si svolgerà, domani e sabato, presso la se[redacted] della Regione, un convegno di studi per [redacted] cosiddetta «protezione [redacted] consumato[redacted]. Il convegno è [redacted] organizzato [redacted] presidenza [redacted] assemblea regionale e dovrebbe avere come scopo la promozione della discussione sul problema della legislazione regionale sui pro[redacted] soprattutto alimentari, sulla pubblicità relativa al loro smercio e sulle indicazioni che vengono date sulle etichette di ciascun prodotto.

Dice Armando Magliotto, presidente del Consiglio regionale della Liguria: *«Nei paesi comunitari e negli Stati Uniti* [redacted] *legislazione per quel che riguarda gli aspetti ecologico-sanitari e anche per la politica* [redacted] *prezzi all'ingrosso e al consumo dei generi alimentari è molto* [redacted] *e rigo*[redacted] *Ora esiste, a* [redacted] *nazionale, una proposta di legge promossa da tutti i partiti per* [redacted] *vita ad una norma «quadro» sull'argomento. Poi toccherà alle singole regioni* [redacted] *cuparsi della disciplina caso* [redacted] *Sino ad oggi l'ente regione è stato un commensa*[redacted] *impotente, nei comitati provinciali dei prezzi. Presiediamo le riunioni, come prescrive la legge, ma non possiamo decidere. Ora, se ci sarà una regolamentazione seria, in avvenire potremmo* [redacted] *aumenti ingiustificati di generi di prima necessità,* [redacted] *il pane, e soprattutto essere rigorosi* [redacted] *punto di vista igienico-sanitario»*.

Il convegno, [redacted] s'è detto, durerà due giorni.

Parleranno l'on. Bruno Orsini (dc), che [redacted] un esperto di problemi sanitari, e il senatore Luigi Anderlini (sinistra indipendente).

Ci saranno [redacted] docenti universitari che da anni dedicano i loro studi ai problemi relativi [redacted] diritti del consumatore: il prof. Enzo Roppo, titolare della cattedra di diritto privato dell'università di Pavia, i docenti dell'università di Genova Mario Bessone (nominato recentemente membro [redacted] Consiglio superiore della magistratura) e Guido Alpa. Inoltre interverranno i responsabili politici della Regione Liguria. In particolare [redacted] attendono due relazioni: quella del rappresentante della Comunità Europea Ludwig Kramer [redacted] parlerà sulla legislazione unitaria che si vuol d[redacted] all'Europa e quella di John Richard che è il codirettore [redacted] famosissima associazione dei consumatori [redacted].

John [redacted] parlerà dell'organizzazione [redacted] consumatori e [redacted] esperienze americane di [redacted]. Spiega a questo proposito Armando Magliotto: *«Negli Stati Uniti, e poi in Inghilterra e nell'Europa occidentale e in Scandinavia, il movimento per la difesa del consumatore* [redacted] *ovunque dal basso. E' una esigenza connaturata allo spirito democratico di questi paesi. In Italia le sensibilizzazioni di questo genere sorgono sempre* [redacted] *di vertice,* [redacted] *élite, o semmai sollecitate, purtroppo, dalle* [redacted] *industrie produttive o pubblicitarie che operano* [redacted] *settore dell'alimentazione.* [redacted] *scopo del convegno* [redacted] *appunto sensibilizzare le organizzazioni sociali — partiti ed in particolare sindacati — al fenomeno in generale e quindi* [redacted] *gli spunti per far sorgere anche in Italia gruppi spontanei simili a quelli diffusi* [redacted] *tutto l'Occidente»*.

Paolo Lingua

Diana, bella [redacted] coraggiosa

Los Angeles. Diana Canova, che sta giungendo alla notorietà come attrice («Ora sono una donna» alla televisione) e come cantante, si [redacted] anche impegnata in una campagna contro la droga

Nel Bergamasco, [redacted] sponde s'affacciano quattro comuni

Endine, un minuscolo lago che ha bisogno d'ossigeno

BERGAMO — Il lago di Endine [redacted] gravemente malato: salviamolo. [redacted] molti anni abitanti ed enti pubblici polemizzano sulle modalità per intervenire, ma finora in pratica non [redacted] stato fatto nulla. Quello [redacted] Endine è il più grande dei laghi tutti bergamaschi visto che il [redacted] (addirittura un [redacted] in confronto) è in «comproprietà» con la provincia di [redacted]. Sorge in [redacted] Cavallina e sulle sue sponde si affacciano quattro comuni: Endine (il maggiore, con [redacted] abitanti), Spinone, Monasterolo e Ranzanico (ognuno [redacted] quali ha una popolazione in[redacted] alle 700 persone). E' lungo sei chilometri, la larghezza massima è di 900 metri, la profondità non supera gli undici metri. Un lago «mignon», dunque, ma un gioiello della natura in [redacted] zona verdissima purtroppo attraversata dalla statale del Tonale, un serpente [redacted] asfalto lungo [redacted] quale il traffico di auto, corriere e camion [redacted] sempre più caotico.

Ma qual è il male che minaccia l'esistenza del piccolo lago? La flora cresce a dismisura e un esperto ora [redacted] parso, il prof. Antonio Valle, in uno studio approfondito ne aveva attribuito la responsabilità soprattutto all'uomo. Tre dei quattro paesi rivieraschi infatti, e [redacted] Endine, Monasterolo e Ranzanico, utilizzano il lago (in modo totale o parziale) per lo scarico delle fogne. Soltanto a Spinone si è provveduto già da sei anni a spostare le condutture [redacted] a valle, nelle acque di [redacted] fiume, [redacted] Cherio. Gli scarichi, secondo il prof. Valle e come risulta anche [redacted] uno studio dell'Istituto [redacted] idrobiologia di Pallanza, oltre a inquinare il lago costituiscono un concime eccezionale per la flora.

Da molti anni si parla di costruire un collettore che raccolga gli scarichi di Endine, Monasterolo e Ranzanico, ma il costo è enorme: allora i sei miliardi. Il tempo passa, [redacted] bel laghetto appare sempre più sporco e le polemiche non servono certo [redacted] risolvere il problema. In attesa [redacted] collettore [redacted] necessario, ma troppo costoso, perché non si trovano altre soluzioni?

Tita Morandi, per quattro anni presidente della Pro Loco di Spinone e [redacted] dimissionario, ha proposto [redacted] intervento già sperimentato per casi analoghi. Per [redacted] apparecchiature speciali, ha precisato, si è [redacted] grado [redacted] «ossigenare» il lago eliminando fosforo e azoto. Due anni [redacted] l'operazione completa comportava una [redacted] relativamente modesta e cioè di 250 milioni. I tecnici interessati, ha ricordato Morandi, [redacted] disposti [redacted] una dimostrazione gratuita, ma la loro proposta [redacted] stata accettata. «Eppure — sostiene — *oggi come oggi questa appare la soluzione migliore*».

[redacted] cosa si farà? [redacted] stessi abitanti sono [redacted]. Nonostante l'inquinamento, [redacted] lago di Endine (anche grazie [redacted] generosa immissione di pesci) continua a essere, secondo una lunga tradizione, la meta preferita di tanti pescatori. Manca la trota, ma ci sono in compenso carpe, tinche, cavedani, pesce persico e in autunno i lucci. Per i pescatori è stato costruito un apposito complesso nel quale possono cucinare e mangiare il pesce appena cat[redacted].

Sul lago [redacted] Endine esistono sei alberghi per complessivi 150 posti letto, sedici ristoranti, cinque basi nautiche con noleggio [redacted] barche a remi e a pedali, due dancing-discoteca, due scuole di windsurf.

Ugo Guadalaxara

Tournée italiana di John Mayall idolo del rock

[redacted] — Inizia oggi [redacted] Palasport di Udine la tournée italiana di John Mayall, uno dei più importanti cantanti e musicisti di rock-blues e uno degli idoli giovanili degli Anni 60.

Mayall, che sarà accompagnato dal suo nuovo gruppo (i Memphis Bluesbrakers) dopo l'esordio a Udine si esibirà il 3 luglio a Santa Margherita Ligure (Covo di Nord Est), il 5 a [redacted] (parco Mignone), il 6 a Milano (Rolling [redacted]), il 7 a Pistoia (piazza [redacted] Duomo), il 9 a Torino (Teatro Alfieri), l'11 a Reggio Emilia (Festa dell'Unità), il [redacted] a Roma (Teatro Tenda a strisce), il 13 a Livorno (Stadio), il 15 a Cittadella, il 16 a Rimini (Palasport), il 17 a [redacted] (Stadio), il 18 a Sanremo (Teatro Ariston), il 20 a Jesolo.

Imperia: convegno a Lucinasco

L'Italia minacciata dalle olive greche?

IMPERIA — Dei quasi [redacted] milioni di alberi d'ulivo esistenti al mondo, e che occupano una superficie [redacted] più di 10 milioni di ettari, il 96% si trova nel bacino del [redacted]rraneo. Delle enormi problematiche dell'olivicoltura [redacted] discuterà sabato a Lucinasco, un paesino dell'entroterra [redacted] Imperia. [redacted] centro della [redacted] di produzione dell'olio di oliva nel Ponente ligure, che costituisce [redacted] 0,58% di quella nazionale.

La Camera di Commercio [redacted] Imperia, in collaborazione con Regione, Provincia, Comunità montana [redacted] e Comune di Lucinasco, ha promosso una giornata [redacted] studio a respiro europeo. [redacted] del convegno è: *«L'ulivo, il Mediterraneo, il Mec: problemi e prospettive»*.

Gli argomenti da affrontare sono diversi e tutti importanti. A destare le preoccupazioni maggiori, per gli olivicoltori italiani, [redacted] l'ingresso nella Cee della Grecia; al quale, presto, seguirà quello di Spa[redacted] e Portogallo, nazioni che, per [redacted] loro collocazione geografica, sono concorrenti della [redacted] agricoltura. Si teme insomma che [redacted] evento politico abbia conseguenze [redacted]strose sull'economia [redacted] settore, *«fonte* [redacted] *portare ad un definitivo collasso intere regioni a vocazione olivicola»*.

Che questo comparto attra[redacted] in Italia un momento difficile, [redacted] di [redacted] dei risultati della campagna [redacted] (dai 180 milioni [redacted] piante sono stati ricavati [redacted] quintali [redacted] olio d'oliva, [redacted] della Spagna, i 2.100.000 della Grecia e i 400.000 [redacted] Portogallo), lo dimostra il quadro della situazione, piuttosto sconsolante, a quanto afferma il prof. Nestore Jacoboni, direttore dell'Istituto Coltivazioni Arboree [redacted] Perugia e presidente dell'Accademia Italiana dell'Olivo: dei 2.250.000 ettari, appena il 43,6% è destinato a coltura specializzata. Il cui incremento [redacted] annuo, sino al 1977 dell'1,3%, è calato allo [redacted] e ciò significa appunto *«che si registra purtroppo un'inversione di tendenza»*.

Quali le ragioni della crisi? Sono molteplici. La raccolta delle olive [redacted] la principale: *«Il futuro della coltivazione dipende essenzialmente dalla scoperta di una soluzione soddisfacente sia dall'aspetto tecnico, che economico della meccanizzazione»*, affermano gli esperti.

Stefano Delfino

Meno voli dalla Germania Federale

La [redacted] per il [redacted]

[redacted] — L'Italia ha subito quest'anno un forte rallentamento del flusso turistico dalla Germania Federale nei viaggi aerei dove si [redacted] registrata una diminuzione delle prenotazioni del 35-45 per cento.

[redacted] dato [redacted] reso noto nel [redacted] una conferenza stampa tenuta martedì a Francoforte dal presidente dell'associazione delle agenzie tedesche, che controllano il 25 per cento del traffico turistico in [redacted].

Tra le [redacted] che vengono indicate per spiegare questa diminuzione del turismo tedesco nella Penisola, vi sono anche il sequestro di Sabine e Susanne Kronzucker, figlie di un noto giornalista televisivo, rapite lo [redacted] anno in Toscana, e [redacted] terremoto in Campania e Basilicata.

«Il [redacted] *principale della diminuzione* [redacted] *viaggi aerei verso l'Italia* — afferma [redacted] contrario il direttore dell'Enit di Francoforte, Panilio — *è la chiusura della linea Itavia che era uno dei vettori più importanti per* [redacted] *agenzie tedesche»*. Panilio ha detto che sono aumentati i viaggi tramite autobus [redacted] misura equivalente alle perdite registrate [redacted] viaggi aerei. I tedeschi inoltre trovano più comodo raggiungere le coste italiane [redacted] mezzi di trasporto propri.

Nonostante le autostrade [redacted] risultate abbastanza sgombre in giugno, secondo gli operatori turistici tedeschi *«il viaggio estivo resta ancora prioritario nei programmi dei tedeschi»*.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASANOVA 13 milioni contanti e 291 mila al mese via Po camera tinello cucinino bagno casa d'epoca. Tel. 543.773 - 543.875.

CASANOVA 3 milioni anticipo e 256 mila al mese corso Vigevano camera cucina riscaldamento servizi. Tel. 537.807 - 543.771.

CASCINE VICA libero subito ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi 100 mq con box. Telefonare 513.918.

CENTROCASA 513.831 ...

COLLEGNO ...

CORSO COSENZA ...

CORSO GROSSETO ...

CORSO TRAIANO ...

CORSO TURATI ...

CROCETTA ...

CUNEO ...

EDILCASE ...

EUROCASE ...

FALLA & BERTINETTO ...

FIDIM ...

GABETTI 5767 ...

GEDIM ...

GRUGLIASCO ...

HOLDING ...

IFIM ...

IL TETTO ...

(continua)

LONDRA

[redacted] voli [redacted] Torino tutti i lunedì e venerdì. Quote speciali andata e ritorno da [redacted]

[redacted] e prenotazioni [redacted] le agenzie di viaggio o direttamente a

VACANZE - Via San Tommaso 20 - Torino - Tel. (011) [redacted]

ULZIO

privato vende alloggio ultimo piano, [redacted] camera tinello cucinino servizi, 56 milioni. Altro alloggetto 1 camera tinello cucinino servizi, [redacted] milioni [redacted] mila. Più mutuo, [redacted] e forte dilazione. Trattabili. Iva 2%.

Telefonare 471.018 ore 16-19

Le proteste [redacted] arrivate in Consiglio comunale

Settimo: [redacted] basta [redacted] notte [redacted] solo medico di guardia

Dopo aver atteso per due ore un sanitario un padre [redacted] stato costretto a portare il figlio in ospedale a Torino - Che cosa [redacted] l'Usl?

[redacted]n solo sanitario in servizio alla guardia medica notturna e festiva di Settimo non è sufficiente in una città di quasi 50 mila abitanti. Lo ha detto nell'ultima seduta del consiglio comunale il capogruppo del psdi Gaetano Bordieri, riferendo [redacted] episodio accaduto la domenica precedente: *«Per due ore [redacted] padre di un bambino di sei anni che aveva la febbre a 40 è andato alla ricerca del medico di servizio, e poi è stato costretto a portare il figlio in ospedale a Torino. Mi rivolgo al sindaco perché [redacted] faccia portavoce presso l'Uni[redacted] locale [redacted] disagio della popolazione».*

Anche il sindaco Cravero, nella sua risposta, ha sottolineato che la guardia medica di Settimo dovrebbe essere rafforzata. *«Il problema dei medici* — ha aggiunto in tono polemico — *esiste ed ha creato [redacted] grossi scompensi. C'è il tentativo, per molti versi comprensibile, dei vari Comu[redacted] dell'Usl [redacted] di assicurarsi la presenza in loco [redacted] sanitari, a scapito dell'efficienza del servizio nel suo complesso. Ritengo che Settimo qualche volta sia stata penalizzata nell'assistenza, [redacted] rapporto [redacted] numero dei cittadini».*

Il nuovo servizio di guardia medica, che tante proteste suscita a Settimo, è in funzione da circa quattro mesi, da quando sono stati riaperti i centri di Volpiano e Leinì con personale della sede [redacted] Settimo [redacted] dei tre medici che prima intervenivano in tutti e cinque Comuni, compresi Lombardore e [redacted] Benigno, ora sono distaccati a Leinì e Volpiano, e rispondono solo [redacted] chiamate degli abitanti [redacted] due Comuni. Capita spesso quindi che il medico di guardia di Settimo non possa far fronte a tutte le richieste [redacted] soccorso, mentre nei due Comuni vicini, che hanno un quarto [redacted] popolazione [redacted] Settimo, non [redacted] siano chiamate.

Questa disfunzione è stata messa recentemente anche in evidenza in un comunicato di protesta redatto dal comitato di partecipazione dell'Usl, un organismo [redacted] controllo formato da cittadini dei cinque Comuni. Nei giorni scorsi il comitato di gestione dell'Usl ha diffuso un volantino in cui invita gli abitanti di Volpiano, Leinì, Lombardore e San Benigno a rivolgersi in caso di necessità [redacted] di Settimo (telefono 8005605) dove un medico di guardia, *«ascoltato il motivo [redacted] chiamata, provvederà immediatamente a di[redacted] l'intervento migliore, rispetto ad ogni singola richiesta».*

E' un tentativo di coordinare meglio il servizio utilizzando in caso di necessità anche gli altri due medici che spesso restano inattivi.

L'ha preparata la Regione

Protezione civile [redacted] qui [redacted] legge

Costituito il servizio - Un piano triennale per fronteggiare le emergenze - Previsioni

Alluvioni, frane, valanghe, nubifragi, straripamenti di fiumi, incendi boschivi: non passa stagione che il Piemonte non ne sia funestato. I soccorsi si mettono in moto, qualcosa funziona, qualcosa va meno bene. E se capitasse un terremoto?

Abbiamo pubblicato [redacted] giorni scorsi il parere dei vigili del fuoco, abbiamo diffuso l'appello del Comitato provinciale per la protezione civile: [redacted] volontari. Ora si muove la Regione, chiamata dalla legge 996 dell'8 dicembre 1970 a costituire il Comitato regionale per la prevenzione delle calamità pubbliche. Ma il regolamento che chiarisce compiti e poteri è stato pubblicato solo nel febbraio [redacted] quest'anno, a dieci anni di distanza dalla legge. Prima non si poteva agire.

Così la giunta regionale si è messa in moto e ieri ha presentato il disegno di legge «Protezione civile contro le calamità pubbliche». Il termine «prevenzione» usato dalla legge ha un suo significato: se i terremoti sono difficilmente prevedibili, un accurato studio idrogeologico può prevenire frane e alluvioni; un'efficace campagna di educazione insieme con un'efficace azione difensiva può impedire incendi di boschivi o ridurre al minimo i danni.

«Quindi — dice l'assessore regionale Cerutti, preposto a questo incarico — *non è erroneo parlare di piano di intervento per la prevenzione delle calamità oltre che per l'organizzazione dei [redacted] alla ricostruzione dei territori colpiti. E noi abbiamo, come primo obiettivo di questa legge, la predisposizione del piano mediante un Comitato del quale fanno parte esperti, rappresentanti pubblici, il comandante dei vigili del fuoco».*

Insieme si avvia il Servizio regionale per la protezione civile. In sostanza: *«La Regione si pone come cervello coordinatore e unificatore [redacted] tutta la vasta messe di contributi specifici provenienti da più parti, anzitutto dagli enti e organismi pubblici e parapubblici che svolgono attività istituzionali in questo campo».*

Tra i vari compiti del Servizio, l'analisi della situazione degli impianti per la trasmissione di dati; il rilevamento dei mezzi di pronto intervento disponibili negli ospedali e negli altri servizi sanitari territoriali; un piano operativo di emergenza sanitaria; convenzioni e patti di collaborazione con enti pubblici e privati proprietari di grandi mezzi meccanici da avere subito a disposizione.

Tra gli organismi e gli enti con cui la Regione dovrà coordinare le proprie azioni c'[redacted]: Vigili del fuoco, Corpo forestale, Consiglio nazionale delle ricerche, Istituti universitari, servizi e uffici idrografici, meteorologici e sismografici, Anas, Ferrovie, Enel, Sip e l'Aeronautica militare: in particolare per l'estinzione degli incendi boschivi.

Clamorosa sentenza per [redacted] delitto [redacted] Montalenghe

[redacted] assolti i due [redacted] [redacted] non [redacted] un volto

[redacted] giudici della Corte d'Assise d'Ivrea [redacted] hanno ritenuto suffi[redacted] [redacted] raccolti [redacted] carabinieri contro i due [redacted]

Assoluzione per insufficienza di prove per Gioacchi[redacted] Drago 34 anni, corso Galileo Ferraris [redacted], e Vincenzo Montalbano 50 anni via Settimo 2 entrambi [redacted] Chivasso, accusati [redacted] aver barbaramente ucciso un loro compaesano Antonio Sangio 43 anni, via della Coppina 1, in una discarica alla periferia di Montalenghe nel maggio del '78. C'è stato [redacted] attimo [redacted] smarrimento [redacted] la lettura della sentenza da parte del presidente della Corte di [redacted] di Ivrea dott. Bracchi.

I due imputati si sono guardati entrambi poi hanno chiamato a sé i loro difensori avv. Zancan, Stratta e Pio Coda per farsi confermare quanto [redacted] malamente udito [redacted] giudice. [redacted] pianto di gioia e [redacted] sono abbracciati stringendo la mano ai loro legali. Dopo più di un anno di [redacted] cui Montalbano e Drago si erano sempre proclamati innocenti ritornano liberi. Diversa [redacted] l'atmosfera ieri mattina quando il pubblico ministero Marciante aveva chiesto per entrambi l'ergastolo.

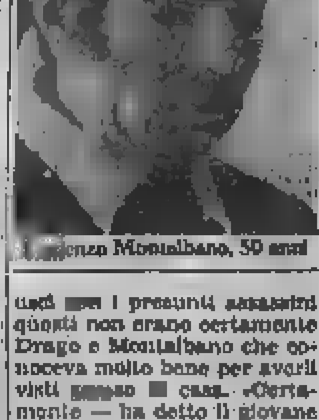
Le sue parole erano state durissime: *«Il popolo italiano vuole l'ergastolo lo ha riconfermato recentemente chi spe[redacted] una vita con la crudeltà con cui ci si è accaniti contro il Sangio il carcere a vita non può essere che un premio e pertanto lo chiedo per i [redacted] imputati».* Lo stesso collegio di difesa all'inizio delle proprie arringhe era imbarazzato per la richiesta della pubblica ac[redacted]. Sono però prevalse [redacted] molte lacune [redacted] parte degli investigatori denunciate in fase [redacted] apertura di dibattimento.

«Il p.m. — ha sostenuto l'avvocato Stratta — *ha costruito un castello sulla sabbia destinato a crollare. Non siamo a un processo di Br anche se il reato denota un'aggressività malvagia da parte di chi ha compiuto il crimine cosa [redacted] certamente da imputare a Drago e Montalbano».* Appurato che nel biglietto scritto dal figlio di Antonio Sangio la sera in cui venne ucciso (lo ha dichiarato il maresciallo dei carabinieri di Chivasso) non vi era nulla di eccezionale il solo indizio che rimaneva in piedi era quella [redacted] argilla trovata sotto le scarpe degli imputati che corrispondeva secondo il perito prof. Ghio — a quella della discarica dove la mattina del 29 maggio 1978 fu trovato il corpo di Sangio.

Perizia che era stata messa in dubbio dal prof. Spleo, perito di parte che aveva rilevato *«omogeneità geologica del terreno del basso chivassese per un raggio di oltre 20 chilometri».* Dunque l'argilla che i due avevano sotto le scarpe al momento del loro arresto poteva [redacted] da una qualsiasi zona della campagna circostante la città e non dalla cava maledetta.

A demolire la richiesta del p.m. e a far sì che i giudici popolari optassero almeno per l'assoluzione dubitativa è stata la testimonianza di Filippo uno dei figli del Sangio che ha confermato davanti ai giudici che la sera in cui suo padre

Gioacchino Drago, 34 anni



[redacted]enzo Montalbano, 50 anni

uscì [redacted] i presunti assassini questi non erano certamente Drago e Montalbano che conosceva molto bene per averli visti [redacted] casa. «Certamente — ha detto il giovane — avrei riconosciuto [redacted] loro voce mentre parlav[redacted] mio padre prima che [redacted] per l'ultima volta».

Le [redacted] [redacted]

RAI 3 REGIONALE — 19,30-20 Teatro a convegno: è la documentazione dei lavori di un importantissimo convegno sul teatro svoltosi a Stresa lo scorso maggio.

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-60-61 Uhf) — Ore 14 «Lessacella» con Alessandra Panaro e Mario Girotti; 16,30 Okay; 17 Superman; 17,30 Boys and girls scouts: «La febbre dell'oro»; 18,30 Simon Templar: «Il grande ricattatore»; 19,30 Gli invincibili: «Non vedere il male»; 20,30 Dallas: «Il fascicolo russo»; 21,30 «Se permettete parliamo di donne», con Vittorio Gassman e Sylva Koscina; 23,40 «La ragazza dagli occhi d'oro» con Marie Laforet e Paul Guers.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — Ore 13,45 «I desperados della frontiera» con Roy Calhoun; 15,15 Buford files; 18,30 e 20,15 Casper e gli angeli; 17,30 Mixage; 18,30 «Squadra speciale con licenza di ammazzare»; 20,45 «La svergognata»; 22,30 «Lo sceriffo di ferro» con Sterling Hayden; 24 Sexy Night; 0,15 «Intimità»; 1,45 Strip.

TELE STUDIO TORINO (34-45 Uhf) — Ore 11 «Chiamate Scotland Yard» con Marianne Koch; 13 «L'eterna catena» con Umberto Spadaro; 15,15 I Mailens; 17 Ciao amici; [redacted] Aspettando il ritorno di papà; 20,30 «Operazione love» con Lana Turner e Sean Connery; 22,30 Charlie's angels: «Lo sponsor»; 23,40 «Il corpo» con Z. Araya e E. M. Salerno; 1[redacted] «La tigre centra il bersaglio» con Roger Hanin.

[redacted]DIO NORD (28-36-42-51-66 Uhf) — Ore 11 [redacted] Chaplin show»; 12,45-19-22,45 Canavese oggi; 18,30 «La treccia che uccide»; 16,10 «Agente Sigma 3 operazione Gold Wal»; 17,50 Pop rock and soul; 20 Guida al risparmio; 20,[redacted] «Delitto e castigo»; [redacted] «Casa privata per SS».

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 12 «Santana il killer dal mantello nero»; 17 Telescuola: geografia; 18 Tribuna cittadina; 19 Incontro fra generazioni; 19,50 Notiziario; 20,10 «I giganti [redacted] nere»; 21,30 Piemonte vivo: sport; 22,30 «I conquistatori dell'uranio».

RTA (31-38-42 Uhf) — Ore 12 Vegas; 14 e 23,30 Lucy; 15 «Lucy Galland»; 16,30 Joe Forrester; 19 Sport; 20,30 Chips; 21,30 «Una volta non basta».

GIORNALE RADIO [redacted] (42-60-66 Uhf) — Ore 9 [redacted] Pals»; 10,30 «Dracula»; 12,20 [redacted] d'amante; 13,45-16,40-19,50-23,50 Grp [redacted]; 13,30 e 16,30 I ragazzi della porta accanto; 14,15 «Sapore di donna»; 15,45 Non è sempre carnale; 16,30 e 19,55 Quella strana ragazza; 19 Tennis; 20,40 Malù; 22 «Colpo da mille miliardi»; 24 Top secret strip; 0,05 «Quel desiderio di lei»; 1,30 «La ragazza di nome Giulio»; 3 «La notte dei dannati»; 4,30 «Due volte Giuda»; 6 «Duri a morire».

RETE MANILA 1 (44-37 Uhf) — Ore 10 «Alla frontiera dei Dakotas»; 11,30 e 13,30 Voglia d'estate; 13 «Amore senza ma»; 14,30 Telefilm; 15,30 «Piedi d'acciaio»; 17 «Delitto d'amore»; 20,30 «La città della paura»; 22,30 Telefilm; 23,35 «La vergine in nero».

TELE IVREA CANAVESE (40 Uhf) — Ore 12 «Giacobbe ed Esaù»; 14 «Le spie uccidono a Beirut» con Richard Harrison; 16 «Il leone di San Marco» con Gordon Scott; 18 «Gunfar il temerario»; 19,30 Richard Diamond, detective; 20,30 e 23,55 Notiziario; 21,20 «Missione Hartman, obiettivo atomico»; 22,40 «Una bestia vestita di sangue» con Peter Cushing e Robert Fleming.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — Ore 17,30 Sky boy; 18 Tra l'orto e il giardino; 19 Missione che dà vita; 19,30 Sandokan; 20,30 «Gli amori di una bionda»; 22 Qui Piemonte; 22,15 Originalissimo oggi.

QUINTA RETE (47 Uhf) — Ore 10 «Finalmente l'alba»; 11,30 «Appuntamento a Zurigo»; 13 e 18,30 Monkey; 14 «Romanzo di un giovane povero»; 15,30 «Saladino»; 19,30 Questa sera con: 21 «Un omicidio perfetto a termine di legge» con F. Leroy; 22,30 «La rivolta delle gladiatrici» con Lucretia Love; 24 «Weekend proibito di una famiglia bene» con G. Koscina.

VIDEOGRUPPO (53-54-57 Uhf) — Ore 12 e 20 La grande vallata; 13 «Chi si ferma è perduto»; 15 Guida alla sopravvivenza; 19 Police Surgeon: «Bomba a scoppio ritardato»; 19,40 e 23,35 Videonotizie; 21 «Lei non beve non fuma ma»; 22,30 Asta; 23,50 Un uomo una città: «Una persona difficile».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 2 (36-41-25 Uhf) — Ore 10,30 e 18 Aspen; 11,30 e 18 Quella casa nella prateria; 14 e 19,30 Batman; 14,30 «Una donna libera» con Pierre Cressoy e Gino Cervi; 18 Sherlock Holmes; 20,30 «L'ultimo bambino» con Van Heflin; 22,10 New Scotland Yard; 23 Grand Prix; 24 «Gli orrori del castello di Norimberga» con Joseph Cotten e Elke Sommer.

TELE RADIO CITY (35-47-54 Uhf) — Ore 10 Mattinata allo studio 2; 12,30 e 19,30 Flash; 13,45 «Le bugie nel mio letto»; 14,30 L'uomo e la città; 16 «Meno più forte che mi piace»; 18,30 Fulmine; 19,35 Lucy e gli altri; 20,30 «Battaglia all'ultimo sesso»; 22,10 «L'ultima inchiesta dell'ispettore con la faccia di Bogart»; 23,50 «Calore in provincia».

A Orbassano

Un ospedale [redacted] d[redacted]

Assemblea domani mattina ad Orbassano, nella sede del sindacato, dei comitati di fabbrica della zona per discutere lo stato dei servizi di trasporto pubblico della Usl 34.

«Qui da noi il [redacted] è carente — spiegano al sindacato — *non solo per le migliaia di pendolari che ogni giorno vengono a lavorare nella zona ma anche e soprattutto per l'utenza generalizzata. L'esempio più macroscopico è rappresentato dalla impossibilità pratica che ha la gente di raggiungere il S. Luigi, l'ospedale di zona».* Solo la linea Borgaretto-Rivalta passa nei pressi dell'ospedale. Da Orbassano, distante 6 chilometri, non esiste alcun servizio diretto, [redacted] pure dagli altri centri, ancora più distanti, della 34, Piossasco, Volvera e Bruino.

«Il S. Luigi — dicono i sindacalisti — *per chi non arriva da Torino, è raggiungibile solo in auto. Nell'ospedale gravitano a tutt'oggi oltre mille dipendenti ed altrettanti degenti senza contare il flusso quotidiano di visitatori o di persone che necessitano di analisi. Chiediamo l'istituzione di una linea Borgaretto-Beinasco Rivalta Centro le cui corse siano studiate in modo tale da essere, in buona parte della giornata, in coincidenza con quelle delle altre linee intercomunali provenienti da Orbas[redacted]».*

Allo Stadio in cinquantamila

Per i «[redacted] Straits» [redacted] e 10 [redacted]

Cinquantamila teen agers hanno affollato ieri sera lo stadio Comunale per il concerto dei *«Dire Straits»*. Tutto si è svolto [redacted] una scolastica regolarità: il complesso ha terminato l'ultimo «bis» verso le 23.45, appena un quarto d'ora dopo il termine fissato dalla ordinanza del sindaco che regolamenta gli spettacoli all'aperto e che entrava in vigore proprio ieri.

Molto lavoro è stato svolto dagli infermieri delle ambulanze di servizio che hanno dovuto accompagnare una decina di ragazzi agli ospedali per lesioni, comunque, di lieve conto: qualcuno si è ferito nel tentativo di scavalcare le reti di recinzione, altri sono stati colpiti da lattine di birra lanciate dalle gradinate verso il prato.

C'è stata la tipica animazione che caratterizza questi concerti di massa: banchetti sugli spalti (assaltati i punti vendita di bibite e panini), falò, gridolini isterici. Alla fine non tutti sono apparsi soddisfatti della musica del complesso inglese, molto dolce e melensa ma forse troppo ripetitiva. C'era chi avrebbe preferito un rock più vi[redacted] e trascinante. Visti sugli spalti molti genitori in compagnia dei figli. I più annoiati alla fine erano proprio loro. Entusiasti solo gli organizzatori che hanno incassato 120 milioni di cui 70 andranno al famoso complesso.

Applausi rinviati per i funamboli

E' saltato all'ultimo momento lo spettacolo degli uomini falco dell'*Adler Sky show* che avrebbe dovuto tenersi ieri alle 21,30 in piazza Castello davanti a palazzo Madama: il Comune, per motivi di sicurezza, ha vietato l'esibizione dei funamboli, che avevano già preparato il cavo su cui sfrecciare con una potente moto. Mugugni da parte delle quasi 1000 persone convenute nella piazza.

La troupe si esibirà da stasera in piazza Vittorio, luogo ritenuto più idoneo per lo spettacolo. Gli artisti, che a Milano si erano esibiti in piazza Duomo e a Bologna in piazza Maggiore, non sono riusciti a capire perché è stato [redacted] vietato di fare lo spettacolo.

Collegamento aereo Torino-Maiorca

Dal 5 luglio s'inizia il collegamento estivo Torino-Maiorca, della Mistral Tour in collaborazione con la nuova compagnia aerea Altair. I voli, della durata di 100 minuti, avvengono ogni 15 giorni da Torino-Caselle, con una tariffa che comprende, oltre al trasporto aereo (compiuto con un [redacted]velle), albergo di prima categoria, [redacted]rimenti aeroportuali, animazione e tasse.

ECONOMICI

19 — Vendita alloggi

[illegible]

CASAVIVA [illegible]

CASCINE VICA [illegible]

CENTRO [illegible]

COLLEGNO [illegible]

CORSO COSENZA [illegible]

CORSO GROSSETO [illegible]

CORSO TRAIANO [illegible]

CORSO TURATI [illegible]

CROCETTA [illegible]

CUORGNÈ [illegible]

EDIL-CASE [illegible]

EUROCASE [illegible]

EUROEDILE [illegible]

EXIMPORT [illegible]

FALLA & BERTINETTO [illegible]

FINCI [illegible]

FIMAN [illegible]

GABETTI 5767 [illegible]

GAIOTTO [illegible]

GEDIM [illegible]

GRUGLIASCO [illegible]

HOLDING [illegible]

IFIM [illegible]

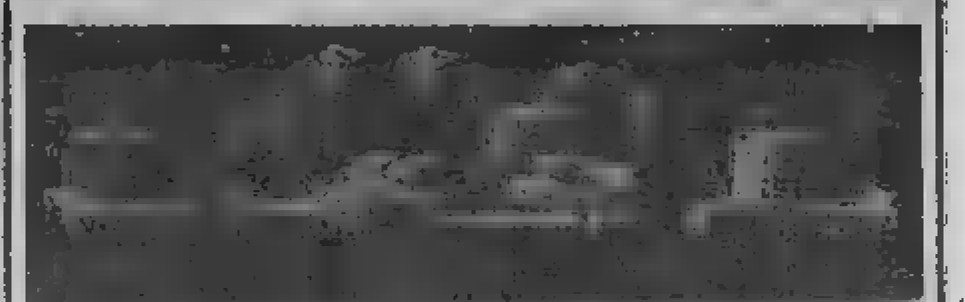
IFIM PRIMA CINTURA [illegible]

IFIM PROPONE [illegible]

IL TETTO [illegible]

(continua)

LE TUE VACANZE IN ABRUZZO



[illegible] 2.000.000 [illegible]

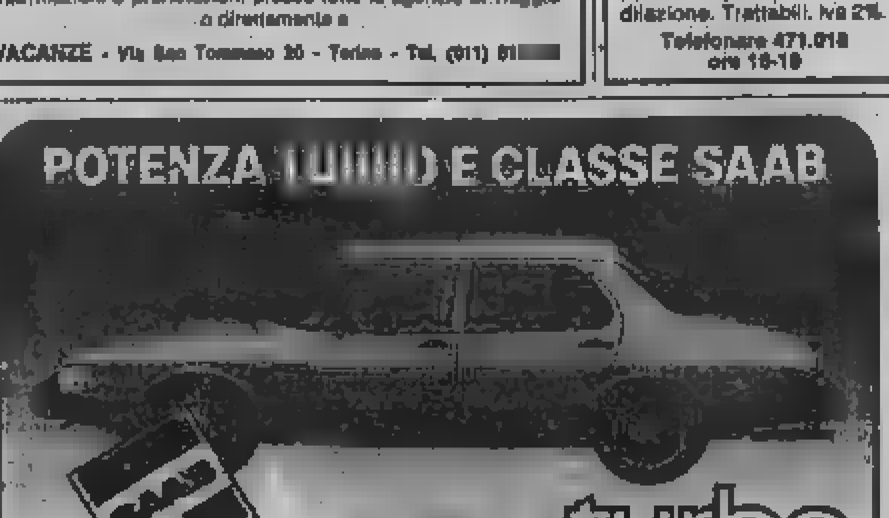
PISC[illegible] BIMBI

LONDRA
con voli da Torino tutti i lunedì e venerdì.
Quote speciali andata e ritorno da
[redacted] 160.000
Informazioni e prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggio o direttamente a
VACANZE - Via San Tommaso 20 - Torino - Tel. (011) 51[redacted]

[redacted]
privato vende alloggio ultimo piano, 2 [redacted] tinello cucinino servizi, 56 milioni. Altro alloggetto 1 camera tinello cucinino servizi, 41 milioni [redacted] mila. Più mutuo, box auto e forte dilazione. Trattabili. Iva 2%.
Telefonare 471.018 ore 16-19

ATTENZIONE!
T.O.[illegible]
Strada S. Mauro 1 - TORINO
[illegible]

POTENZA [redacted] E CLASSE SAAB



SEDAN turbo
FIORAUTO CONCESSIONARIA
SEDE - Corso F. Turati 13/D - Tel. 584600 - 580747
FILIALI
V. Stradella 62 - Tel. 215743 - V. C. Massaua 37 - Tel. 218745
CENTRO ASSISTENZA DIAGNOSTICO
Via Massena 87 - Tel. 587148 - 599085
MAGAZZINO RICAMBI
Via Massena 85 - Tel. 587148 - 599085

Le proteste sono arrivate in Consiglio comunale

Settimo: non basta [redacted] notte un solo medico [redacted] guardia

Dopo aver atteso per due ore un sanitario un [redacted] è stato costretto a portare il figlio in ospedale a Torino - Che cosa farà l'Usl?

Un solo sanitario in servizio alla guardia medica notturna e festiva di Settimo non è sufficiente in una città di quasi [redacted] mila abitanti. Lo ha detto nell'ultima seduta del consiglio comunale il capogruppo del psdi [redacted] Bordieri, riferendo un episodio accaduto la domenica precedente: *«Per due ore il padre di un bambino [redacted] sei anni che aveva [redacted] febbre a 40 è andato alla ricerca del medico di servizio, e poi è stato costretto a portare il figlio in ospedale a Torino. Mi rivolgo al sindaco perché [redacted] faccia portavoce presso l'Unità [redacted] locale [redacted] disagio de[redacted] popolazione»*.

Anche il sindaco Cravero, nella sua risposta, ha sottolineato che la guardia medica di Settimo dovrebbe essere rafforzata. *«Il problema dei medici* — ha aggiunto in tono polemico — *esiste ed ha creato sovente grossi scompensi. C'è il tentativo, per molti versi comprensibile, dei vari Comuni dell'Usl 28 di assicurarsi la presenza in loco di sanitari, a scapito dell'efficienza del servizio nel suo complesso. Ritengo che Settimo qualche volta sia stata penalizzata nell'assistenza, in rapporto al numero dei cittadini»*.

Il nuovo servizio di guardia medica, che tante proteste suscita a Settimo, è in funzione da circa quattro mesi, da quando sono stati riaperti i centri di Volpiano e Leinì [redacted] personale [redacted] di Settimo. In [redacted] due [redacted] tre medici che prima interveni[redacted] in tutti e cinque Comuni, compresi Lombardore e [redacted] Benigno, ora sono distaccati a Leinì e Volpiano, e rispondono solo alle chiamate degli abitanti dei due Comuni. Capita spesso quindi che [redacted] medico di guardia [redacted] Settimo non possa far fronte a tutte le [redacted] di [redacted] nei [redacted] Comuni vicini, che hanno un quarto della popolazione di Settimo, non ci sia-no chiamate.

Questa disfunzione è stata messa recentemente anche in evidenza in un comunicato di protesta redatto dal comitato di partecipazione dell'Usl, un organismo di controllo formato [redacted] cittadini dei cinque Comuni. Nei giorni [redacted] il comitato di gestione dell'Usl ha diffuso un [redacted] in cui invita gli abitanti di Volpiano, Leinì, Lombardore e San Benigno a rivolgersi in caso di necessità alla sede di Settimo (telefono 8006605) dove un medico di guardia, *«ascoltato il motivo della chiamata, provvederà immediatamente a disporre l'intervento migliore, rispetto ad ogni singola richiesta»*.

E' [redacted] tentativo di coordinare meglio il servizio utilizzando in [redacted] di necessità anche gli altri due medici che [redacted] restano inattivi.

L'ha preparata la Regione

[redacted] civile [redacted] legge

Costituito il servizio - Un piano triennale per fronteggiare le emergenze - Previsioni

Alluvioni, frane, valanghe, nubifragi, straripamenti di fiumi, incendi boschivi: non passa stagione che il Piemonte non ne sia funestato. I soccorsi [redacted] mettono in moto, qualcosa funziona, qualcosa va [redacted] bene. E se capitasse un terremoto?

Abbiamo pubblicato nei giorni scorsi il parere dei vigili del fuoco, abbiamo diffuso l'appello del Comitato provinciale per la protezione civile: occorrono volontari. Ora si muove la Regione, chiamata dalla legge 996 dell'8 dicembre 1970 a costituire il Comitato regionale per la prevenzione [redacted] calamità pubbliche. Ma il regolamento che chiarisce compiti e poteri è stato pubblicato solo nel febbraio di quest'anno, a dieci anni di distanza dalla legge. Prima non si poteva agire.

Così la giunta regionale [redacted] messo [redacted] moto e ieri [redacted] presentato il disegno [redacted] legge «Protezione civile contro [redacted] calamità pubbliche». Il termine «prevenzione» usato dalla legge ha un suo significato: se i terremoti sono difficilmente prevedibili, un attento studio idrogeologico può prevenire frane e alluvioni; un'efficace campagna di educazione insieme con un'efficace azione di[redacted] può impedire incendi boschivi o ridurre al minimo i danni.

«Quindi — dice l'assessore regionale Cerutti, preposto a questo incarico — *non è erroneo parlare di piano di intervento per la prevenzione delle calamità oltre che per l'organizzazione dei soccorsi e la ricostruzione [redacted] territori colpiti. E noi abbiamo, come primo obiettivo di questa legge, la predisposizione del piano mediante un Comitato del quale fanno parte esperti, rappresentanti pubblici, il comandante dei vigili del fuoco»*.

Insieme al avvia il [redacted] regionale per la protezione civile. In sostanza: *«La Regione si pone come cervello coordina[redacted] e unificatore [redacted] tutta la vasta massa di contributi specifici provenienti da più parti, anzitutto dagli enti e organismi pubblici e parapubblici che svolgono attività istituzionali in questo campo»*.

Tra i vari compiti del Servizio, l'analisi della situazione degli impianti per la trasmissione di dati; il rilevamento dei mezzi di pronto intervento disponibili negli ospedali e negli altri servizi sanitari territoriali; un piano operativo di emergenza sanitaria; convenzioni e patti di collaborazione con enti pubblici e privati, proprietari di grandi mezzi meccanici da avere subito a disposizione.

Tra gli organismi e gli enti con cui la Regione dovrà coordinare le proprie azioni ci sono: Vigili del fuoco, Corpo forestale, Consiglio nazionale delle ricerche, Istituti universitari, servizi e uffici idrografici, meteorologici e sismografici, Anas, Ferrovie, Enel, Sip e l'Aeronautica militare in particolare per l'estinzione degli incendi boschivi.

Clamorosa sentenza per il [redacted] Montalenghe

Sono [redacted] i due [redacted] L'[redacted] non ha [redacted] volto

I giudici della Corte d'Assise d'Ivrea non hanno ritenuto suffi[redacted] gli indizi raccolti dai carabinieri contro i [redacted] in [redacted]

Assoluzione per insufficienza di prove per Gioacchino Drago 34 anni, corso Galileo Ferraris 84, e Vincenzo Montalbano 50 anni via Settimo 2 entrambi di Chivasso, accusati di aver barbaramente ucciso un loro compaesano Antonio Sangio 43 anni, via [redacted] Coppina 1, in una discarica alla periferia di Montalenghe nel maggio del '78. E' stato [redacted] attimo [redacted] amaro momento durante la lettura della sentenza da parte del presidente della Corte di Assise di Ivrea dott. Bracchi.

I due imputati si sono guardati entrambi poi hanno chiamato a sé i loro difensori avv. Zancan, Stratta e Pio Coda per farsi confermare quanto avevano malamente udito dalla voce del giudice. Hanno pianto di gioia e si [redacted] abbracciati stringendo [redacted] loro legali. Dopo più di un [redacted] di carcere [redacted] cui Montalbano e Drago si erano sempre proclamati innocenti ritornano liberi. Diversa era l'atmosfera ieri mattina quando il pubblico ministero Marciante aveva chiesto per entrambi l'ergastolo.

Le sue parole erano state durissime: *«Il popolo italiano vuole l'ergastolo lo ha riconfermato recentemente chi spegne [redacted] con la crudeltà con cui ci si è accaniti contro il Sangio il carcere a vita non può essere che [redacted] premio e per tanto lo chiedo per i [redacted] imputati»*. Lo [redacted] collegio di difesa all'inizio delle proprie arringhe era imbarazzato per la richiesta della pubblica accusa. Sono però prevalse le molte lacune da parte [redacted] investigatori denunciate [redacted] fase di apertura [redacted] dibattimento.

«Il p.m. — ha sostenuto l'avvocato Stratta — [redacted] *costruito un castello sulla [redacted] destinato a crollare. Non siamo a un processo di Br anche se il reato denota un'aggressività malvagia da parte di chi ha compiuto il crimine cosa non certamente da imputare a Drago e Montalbano»*. Appu[redacted] che nel biglietto scritto dal figlio di Antonio Sangio la sera in cui venne ucciso (lo ha dichiarato il maresciallo dei carabinieri di Chivasso) non vi [redacted] nulla [redacted] il solo indizio che rimaneva in piedi era quella poca argilla trovata sotto le scarpe degli imputati che corrispondeva secondo il perito prof. Ghio — a quella della discarica dove la mattina del 23 maggio 19[redacted] fu trovato il corpo di Sangio.

Perizia che era stata messa in dubbio dal prof. Spico, perito di parte che aveva rilevato. *«omogeneità geologica [redacted] terreno del basso chivassese per un raggio di oltre 20 chilo[redacted]»*. Dunque l'argilla che i due avevano sotto le scarpe [redacted] momento del loro arresto poteva venire da una qualsiasi zona della campagna circostante la città e non dalla cava maledetta.

A demolire la richiesta del p.m. e a far sì che i giudici popolari optassero almeno per l'assoluzione dubitativa è stata la testimonianza di Filippo uno dei figli del Sangio che ha confermato davanti [redacted] giudici che la sera in cui suo padre uscì con i presunti [redacted] questi non erano certamente Drago e Montalbano che co[redacted] molto [redacted] per averli visti spesso in casa. «Certamente — ha detto il giovane — avrei riconosciuto la loro voce mentre parlavano con mio padre prima che uscisse per l'ultima volta».

Gioacchino Drago, 34 anni

Vincenzo Montalbano, 50 anni

Saccheggiato [redacted] «tesoro» di Cavour

Furto [redacted] Condannati in [redacted]

Sono comparsi ieri davanti [redacted] giudici del tribunale di Pinerolo Marco Giorda, 22 anni, Strambino, via Perrone 16; Antonino Tobia, 31 anni, Agliè Canavese; Luciano Dal Forno, 32 anni, Verona; Angelo Narciso, 39 anni, senza fissa dimora e Vanni Alberto Manfrinato, 57 anni, residente [redacted] Giulia Zanato, 43 anni, (latitante) a Crescentino, via Mazzini 79/C. I primi quattro imputati del furto di oggetti ed arredi sacri tra cui un trittico per un valore di 50 milioni, effettuato la notte del 13 aprile nella chiesa parrocchiale S. Lorenzo di Cavour. Per il Manfrinato l'accusa era di concorso in furto per aver indicato ai complici gli oggetti da asportare dopo un sopralluogo nella chiesa. Per la [redacted] nato ricettazione.

I carabinieri di Cavour avevano sorpreso l'8 maggio la banda mentre trasferiva la merce. La corte (presidente Eula, giudici a latere Ruffino e Palla, pubblico ministero Larosa, cancelliere Granata) ha condannato il Tobia a un anno [redacted] reclusione e [redacted] mila lire di multa; il Giorda e il Narciso ad un anno e otto mesi di reclusione e 200 mila lire di multa; il Dal Forno a otto mesi di reclusione. Vanni Alberto Manfrinato è stato condannato a tre anni e sei mesi di reclusione e 400 mila lire di multa, Giulia Zanato a un anno e quattro mesi di reclusione e 400 mila lire di multa. Il tribunale ha concesso al Tobia e alla Zanato i doppi benefici di legge ed al Dal Forno la libertà provvisoria.

Sono state rigettate le richieste di libertà provvisoria per il Manfrinato e il Narciso. La Corte ha inoltre condannato il Manfrinato e la Zanato al risarcimento dei danni non patrimoniali (regionali) alla parrocchia (che si era costituita parte civile nella persona del vicario don [redacted] Amore) valutati in mezzo milione oltre alle 200 mila lire anticipate per la costituzione, assistenza e rappresentanza nel procedimento giudiziario.

A Orbassano

Un ospedale [redacted]el deserto

Assemblea domani mattina ad Orbassano, nella sede del sindacato, dei comitati di fabbrica della zona per discutere lo stato dei servizi di trasporto pubblico della Usl 34.

«Qui da noi il servizio [redacted] carente — spiegano al sindacato — *non solo per le migliaia di pendolari che ogni giorno vengono a lavorare nella zona ma anche e soprattutto per l'utenza generalizzata. L'esempio più macroscopico è rappresentato dalla impossibilità pratica che ha la gente di raggiungere il S. Luigi, l'ospedale di zona»*. Solo la linea Borgaretto-Rivalta passa nei pressi dell'ospedale. Da Orbassano, distante 6 chilometri, non esiste alcun servizio diretto. Così pure dagli altri centri, ancora più distanti, della 34, Piossasco, Volvera e Bruino.

«Il S. Luigi — dicono i sindacalisti — *per chi non arriva da Torino, è raggiungibile solo in auto. Nell'ospedale gravitano a tutt'oggi oltre mille dipendenti ed altrettanti degenti senza contare il flusso quotidiano di visitatori e di persone che necessitano di analisi. Chiediamo l'istituzione di una linea Borgaretto-Beinasco Rivalta Centro le cui corse si[redacted] studiate in modo tale da essere, in buona parte della giornata, in coincidenza con quelle delle altre linee intercomunali provenienti da Orbassano»*.

Taccuino

Calendario

Oggi: San Martiniano e Santi Ottone e Sultuno. **Domani**: San Tommaso apostolo.

PIOSSASCO — Stasera alle 21,30 nel giardino della scuola Umberto I [redacted] del cantante di blues urbani americani Roberto Ciotti. Ingresso 1500 lire. Lo spettacolo è inserito nel cartellone della manifestazione «Festa d'estate 81».

RIVALTA — Musica classica stasera alle 21 al centro religioso di Pasta. In programma musiche di Beethoven. Esecutori i maestri del Trio d'archi di Torino e il flautista Tonini Bossi.

IVREA — Vandali sono entrati nei locali della palestra di via dei Cappuccini danneggiando gli infissi e la gettoniera del telefono.

Le tv [redacted]

RAI 3 REGIONE — 18,30-20 Teatro a convegno: è la documentazione [redacted] lavori [redacted] un importantissimo convegno sul teatro svoltosi a Stresa lo scorso maggio.

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-56-61 Uhf) — Ore 14 «La marella» con Alessandra Panaro e Mario Girotti; 16,30 Okay; 17 Superman; 17,30 Boy and girls scouts; «La febbre dell'oro»; 18,30 Simon Templar: «Il grande ricattatore»; 19,30 Gli invincibili: «Non vedere il male»; 20,30 Dallas: «Il fanciullo rosso»; 21,30 «Se permettete parliamo di donne» con Vittorio Gassman e Sylva Koscina; 23,45 «La ragazza dagli occhi d'oro» con Marie Laforet e Paul Guers.

QUARTA [redacted] (22-23-31-49 uhf) — Ore 13,45 «I desperados della frontiera» con Roy Calhoum; 16,15 Buford files; 16,30 e 20,15 Casper e gli angeli; 17,30 Mixage; 18,30 «Squadra speciale con licenza di sterminio»; 20,45 «La svergognata»; 22,30 «Lo sceriffo di ferro» con Sterling Hayden; 24 Sexy night; 0,15 «Intimità»; 1,45 Strip.

TELE STUDIO TORINO (34-45 Uhf) — Ore 11 «Chiamate Scotland Yard» con Marianne Koch; 13 «L'eterna catena» con Gilberta Spadaro; 16,15 I Mallum; 17 Ciao amici; 18,10 Aspettando il ritorno di papà; 20,30 «Operazione love» con Lana Turner e Sean Connery; 22,00 Charlie's angels: «Lo sponsor»; 23,40 «Il corpo» con Z. Araya e E. M. Salerno; 1,30 «La tigre contro il bersaglio» con Roger Hanin.

STUDIO NORD (28-39-43-51-56 Uhf) — Ore 11 «Charlie Chaplin show»; 12,45-19-22,45 Canavese oggi; 13,30 «La treccia che uccide»; 18,10 «Agente Sigma 3 operazione Gold Wal»; 17,50 Pop rock and soul; 20 Guida al risparmio: 20,40 «Delitto e castigo»; 22 «Casa privata per SS».

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 12 «Santana il killer dal man[redacted] nero»; 17 Telescuola: geografia; 18 Tribuna cittadina; 19 Incontro fra generazioni; 19,50 Notiziario; 20,10 «I giganti dall'era nera»; 21,30 Piemonte vivo: sport; 22,30 «I conquistatori dell'uranio».

RTA (31-35-62 Uhf) — Ore 12 Vegas; 14 e 23,30 Lucy; 18 «Lucy Galiani»; 18,30 Joe Forrester; 19 Sport; 20,30 Chips; 21,30 «Una volta non basta».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — Ore 9 «Ciao Pais»; 10,30 «Dracula»; 13,20 Cassa d'amante; 12,45-18,40-19,30-22,50 Grp flash; 13,30 e 18,30 I ragazzi della porta accanto; 14,15 «Sapore di donna»; 15,45 Non è sempre caviale; 18,50 e 19,55 Quella strana ragazza; 19 Tennis, 20,40 Maio; 22 «Colpo da mille miliardi»; 24 Top secret strip; 0,05 «Quei dannati di lei»; 1,30 «La ra[redacted] di [redacted] Giallo»; 3 «La notte dei dannati»; 4,30 «Due volte [redacted] e «Duri a morire».

RETE MANILA 1 (44-57 Uhf) — Ore 10 «Alla frontiera del Dakota»; 11,30 e 18,30 Voglia d'estate; 12 «Amore senza ma»; 14,30 Telefilm; 15,30 «Piedi d'acciaio»; 17 «Delirio d'amore»; 20,30 «La città della paura»; 22,30 Telefilm; 23,35 «La vergine in nero».

[redacted] IVREA CANAVESE (45 Uhf) — Ore 12 «Giacobbe ed Esaù»; 14 «La spia uccidono a Beirut» con Richard Harrison; 18 «Il leone di San Marco» con Gordon Scott; 19 «Gunter il temerario»; 19,30 Richard Diamond, [redacted]: 20,30 e 23,55 Notizie; 21,30 «Missione Hartman, obiettivo atomico»; 22,40 «Una bestia vestita di sangue» con Peter Cushing e Robert Fleming.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — Ore 17,30 Sky boy; 18 Tra l'orto e il giardino: [redacted] Missione che dà vita; 19,30 Sandokan; 20,30 «Gli amori di una bionda»; 22 Qui Piemonte; 22,15 Cristianesimo oggi.

QUINTA RETE (47 Uhf) — Ore 10 «Finalmente l'alba»; 11,30 «Appuntamento a Zurigo»; 12 e 16,30 Monkey; 14 «Romanzo di un giovane povero»; 15,30 «Saladino»; 19,30 Questa sera con; 21 «Un assassinio perfetto a termine di legge» con P. Leroy, 23,30 «La rivolta delle gladiatrici» con Lucretia Love; 24 «Weekend proibito di una famiglia bene» con S. Koscina.

VIDEOGRUPPO (33-54-57 Uhf) — Ore 12 e 20 La grande vallata; 17 «Chi si ferma è perduto»; 18 Guida alla sopravvivenza; 19 Police Surgeon: «Bomba a scoppio ritardato»; 19,40 e 22,25 Videonotizie; 21 «Lei non beve non fuma ma»; 22,30 Asta; 23,50 Un uomo [redacted] città: «Una nemica difficile».

ANTENNA [redacted] PIEMONTE E[redacted] (58-41-25 Uhf) — Ore 10,30 e 16 Aspen; 11,30 e 18 Quella casa nella prateria; 14 e 18,30 Batman; 14,30 «Una donna libera» con Pierre Cressoy e Gino Cervi; 19 Sherlock Holmes; 20,30 «L'ultimo bambino» con Van Heflin; 22,10 New Scotland Yard; 23 Grand Prix; 24 «Gli orrori del castello di Norimberga» con Joseph Cotten e Elke Sommer.

TELE RADIO CITY (43-47-54 Uhf) — Ore 10 Mattinata allo studio 3; 12,30 e 19,30 Flash; 12,45 «Le bugie nel mio letto»; 14,30 L'uomo e la città; 16 «Meno più forte che mi piace»; 18,30 Fulmine; 19,15 Gidgy e gli altri; 20,30 «Bersaglio altezza uomo»; 22,10 «L'ultima inchiesta dell'ispettore con la faccia di Bogart»; 23,30 «Calore in provincia».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAVIVA 13 milioni contanti e 201 mila al mese via Po camere tinello cucinino bagno casa d'epoca. Tel. 543.773 - 543.825 - 553.263.

CASAVIVA 3 milioni anticipo e 086 mila al mese corso Vigevano camera cucina riscaldamento servizi. Tel. 533.907 - 543.773.

CASCINE Vica libero subito ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi 100 mq box Usa Spazio 82 vende. Telefonare 575.018.

CASCINE VICA [illegible]

[illegible]

(continua)

LE TUE VACANZE IN ABRUZZO

Immobiliare [illegible] A MARINA DI S.SALVO ... 2.000.000 D'ANTICIPO ... MUTUO ... S - BASKET - GI...

LONDRA
con voli da Torino tutti i lunedì e venerdì.
Quote speciali andata e ritorno da [redacted]
Informazioni prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggio o direttamente a
VACANZE - Via San Tommaso 20 - Torino - Tel. (011) 517.866

ULZIO
privato vende alloggio ultimo piano, 2 camere tinello cucinino servizi, [redacted] milioni. Altro alloggetto 1 camera tinello cucinino servizi, 41 milioni 500 mila. Più mutuo, box auto e forte dilazione. Trattabili. Iva 2%.
Telefonare 471.018 ore 16-19

ATTENZIONE! [illegible] ECCEZIONALI!

POTENZA TURBO E CLASSE SAAB

SEDAN turbo
FIORAUTO CONCESSIONARIA
Corso F. Turati 15/D - Tel. 5(4)699 - 590747
FILIALI: V. Stradella 82 - Tel. 215742 - V. G. Mazzini 5 - Tel. 215743
CENTRO ASSISTENZA DIAGNOSTICO [illegible] Tel. 567148
MAGAZZINO RICAMBI [illegible] Tel. 567148 - 599066

Torna la polemica sulla tara pagata al prezzo

Carta pesante sulla bilancia

Troppi negozianti speculano sul peso, usando veline e sacchetti grammi - La legge sul «netto» farà giustizia? - Come gli esperti vogliono difendere il consumatore

Occhio al peso: un consiglio sempre valido finché la legge sul peso netto non sarà in vigore (e si spera presto). l'occhio puntato sull'ago o sul piatto della fatidica bilancia non tranquillizza affatto i nostri desideri di consumatori i portafogli in secca. Nei negozi come sui mercati rionali, nel momento in cui il dettagliante appoggia sul piatto l'alimento richiesto, scatta il sospetto: il peso è netto o no? Con etto prosciutto crudo ormai all'iperbolica cifra 1800-2200 lire per grammi, quanta paghiamo stesso prezzo?

Non sono dubbi Il vicepresidente dell'Associazione commercianti di Torino, Giovanni Perfumo, ammette: «*Nonostante i ripetuti inviti ai nostri soci, il sollecito ad un impegno, la richiesta di non commettere errori di questo tipo a danno dei consumatori, sulle bilance regna il caos. Troppi commercianti scordano che i regolamenti comunali con la tolleranza di carta di 7 grammi su un etto del 1975 in poi sono stati superati da una circolare ministeriale con il richiamo all'art. 515 del Codice penale*».

Chi non fa attenzione, potrebbe incorrere nelle maglie strette della legge, che non consente ad alcuno di vendere «*pan per focaccia*». Vale a dire una cosa per un'altra, cioè carta per prosciutto.

Così quando il cliente chiede un etto di prosciutto, il commerciante è obbligato a mettere un foglio di carta velina da alimenti (il prosciutto non si può affettare sul palmo della mano), ma questo foglio, su 100 grammi di merce, «*deve essere uno solo e pesa in media, un grammo e mezzo-due*». Se ha torto il consumatore che ritiene di dover avere quel grammo o due in più rispetto ai 100 grammi pieni indicati dall'ago della bilancia, ha egualmente torto l'esercente che, con gesto rapido e malizioso, mette sul peso non soltanto il foglio di carta velina, indispensabile per il prosciutto, ma anche il foglio di carta quale dovrà fare il pacchetto. Se poi a questo gesto, già truffaldino, s'aggiunge la cattiva abitudine di troppi negozianti di «*lanciare*» letteralmente la merce sul piatto e toglierla con un colpo di mano prima che l'ago si fermi sull'esatta grammatura, la frode: un reato.

L'esempio del prosciutto è tipico. Se il commerciante ne chiede due etti si vede rifilare anche fogli di velina, che diventano tre se i grammi sono 300. E così via.

capita con il formaggio: 3 o 3 etti sono in un pezzo solo e, quindi, un solo foglio di carta. Il trucco è difficile. Non è comunque il prosciutto il caso più clamoroso di «*un peso non al netto*».

Che dire del pane che molti panettieri si ostinano a mettere subito nel sacchetto (un bel sacco di carta pesante, almeno 20 grammi), anziché pesare prima le pagnotte e poi incartarle? Lo stesso vale per i grissini avvolti, di solito, in foglio di carta 20 a 40 grammi, secondo quantità richiesta.

Sostenere, come fanno alcuni, che anche la carta costa, è una scusa gratuita. A meno che i negozianti non provino, conti alla mano, che il prezzo del prodotto non comprende anche i costi di gestione e di servizio di un esercizio commerciale, dei quali fa parte anche la carta in cui avvolgere la merce in vendita al dettaglio.

Non sfuggono al piacere «*carta pesante*», le macellerie, la carne nel foglio politenato bello spesso, pesante circa 20 grammi, anche quando si chiedono solo due fettine di coscia o due etti di polpa tritata. seguono l'esempio, e forse ottengono il primato del «*peso non netto*», innumerevoli pasticcerie: sulla bilancia la torta ha il sottotorta di cartone e le paste fresche o secche sono appoggiate sul classico cabaret.

In pratica, da 80 a 120 grammi di puro cartone che con la merce non ha proprio nulla a che vedere. Possibile che l'industria degli involucri ed incarti nulla di meglio, «più leggero» offrire?

Anche l'orto-frutta ha i suoi guai. Ai mercati all'in- vende «*fara merce*», cassetta di legno, magari bagnata, che fa peso con il contenuto: un 15 per cento circa, quando il legno è leggero. Tutto allo stesso prezzo. Conseguenza? Il dettagliante protesta e rincara i prezzi, anche più del dovuto.

E' importante far chiarezza, dare una tutela al consumatore, offrire una trasparenza del prezzo. Si sa che sacchetti leggerissimi già sono in commercio e non è questo il problema. Il problema è che la legge sul peso netto entri presto in vigore. «*Sono all'opera, in questi giorni, a Roma, nei commissioni di tecnici ed esperti* — precisa Perfumo — *per dare indicazioni sul regolamento di attuazione della legge, risolvere gli ultimi dubbi pronunciarsi, ad esempio sugli incarti tecnici, industriali, come quello che racchiude lo stracchino: fa parte peso, è evidente*».

Con la legge sul peso netto sarà la rivoluzione per troppi commercianti che hanno disatteso gli inviti delle loro organizzazioni di categoria: su 100 grammi la carta potrà raggiungere il massimo di 2,5 grammi, senza che l'ago della bilancia debba spostarsi oltre i 100 netti. Dal mezzo chilo di merce in su, il peso consentito della carta non potrà superare i 12 grammi. Regole ferree, valide per tutti, dai panettieri ai macellai, dai pasticcieri ai salumieri.

«*E per l'orto-frutta* — afferma Perfumo, che fa parte di una delle sei ministeriali — *ogni imballaggio avrà un'apposita etichetta con in merito del peso della cassetta e del netto dei contenuto, ben distinti. E' doveroso chiarezza che dobbiamo ai consumatori*». Con la legge riusciremo a far tacere i nostri sospetti?

Simonetta Conti

Festa della Polizia

La Polizia celebra la sua tradizionale festa annuale stamattina alle 9,45 presso la Caserma «M. Cesale» in via Veglia 44. Il programma prevede la rassegna ai Reparti di formazione, la lettura dei messaggi e la consegna delle ricompense al valore civile.

Rassegna Piemonte Estate Alice Cossato

«*Piemonte Estate*» la fortunata rassegna di spettacoli disseminati per i Comuni della regione è giunta alla sua terza edizione. forte successo di pubblico delle precedenti stagioni, culminate lo scorso anno con 89 mila presenze nell'arco di un mese e mezzo. Quest'anno l'iniziativa, voluta dalla Regione e coordinata dal Teatro Stabile di Torino in collaborazione con l'Arci, propone un cartellone ricco di 146 recite di 42 compagnie in 69 Comuni, 15 in più rispetto alla scorsa stagione, di cui 31 mai toccati da rassegne teatrali estive. La «prima» è stata ieri sera a Cossato con «*Alice*» della Cooperativa Tag Teatro; gli spettacoli si susseguiranno fino al 16 agosto.

«*Piemonte Estate*» ha, a finalità culturali, intenti turistici: offrire ai villeggianti la possibilità di assistere a spettacoli e impiegare il tempo libero, qualificando al massimo il cartellone, che comprende, infatti, «*La villeggiatura*» di Goldoni con la regia di Mario Missiroli sarà uno dei pezzi forti della prossima stagione Stabile, ma che si è voluto avere pronto già per l'estate estiva.

In provincia di Torino ospiteranno le recite: Santena, Pinerolo, Ivrea, Druento, Trofarello, Carlo, Castagneto Po, Cavagliasco, Nichelino, San Mauro, Airasmano, Villafranca Piemonte, Luserna San Giovanni, Avigliana, voli, Cirié, Barone, Bobbio Pellice, Torre Pellice, Cumiana, Borgaro, Piossasco, Chieri, Collegno, Moncalieri, Cuorgnè, Villarbasse, Montanaro, Brandizzo e Airette.

Non risparmia colpi l'inchiesta sulle presunte violenze al piccolo

Pure il padre adottivo dei 4 ecuadoriani indiziato di maltrattamenti e di lesioni

Sono gli stessi reati che hanno portato in carcere la moglie - Entrambi i genitori sono interrogati a lungo ieri pomeriggio - I periti formulano tre ipotesi sulle cause che avrebbero provocato le fratture alle costole bambino

Il commercialista Armando Dell'Utri e la moglie Anna Arone

Giornata amara per la famiglia Dell'Utri. Ieri mattina il commercialista ha ricevuto una comunicazione giudiziaria dal giudice istruttore Aldo Cuva. Le ipotesi di reato, contestate nel provvedimento, sono: lesioni gravi e maltrattamenti, le accuse che hanno portato in carcere, dieci giorni fa, la moglie Anna Arone. Sempre ieri i periti d'ufficio, il medico legale Gatti, il pediatra De Sanctis e il traumatologo Pizzetti, hanno comunicato al giudice le «anticipazioni» sulle probabili cause delle fratture, in particolare alle costole, riportate dal piccolo Milton, tuttora ricoverato al Regina Margherita.

Secondo indiscrezioni, le fratture alle costole sarebbero state provocate da un forte trauma. Tre le ipotesi: un colpo inferto volontariamente da una persona, caduta dall'altezza di un palo di metri o lo schiacciamento procurato da un oggetto pesante finito addosso al bambino.

Su queste prime osservazioni degli esperti il magistrato non ha voluto nulla. spiegato il dott. Cuva: «*Mi servono ancora alcuni giorni per chiarire questa storia. Primo di depositare in cancelleria le risultanze dei periti devo fare due atti istruttori necessari*».

Il primo è nuovo interrogatorio di Anna Arone alle Nuove che è incominciato ieri pomeriggio alle 17,30 presenti gli avvocati difensori Alberto Mittone e Fulvio Gianaria. Sul secondo il magistrato ha lasciato trapelare nulla.

Ma perché questo supplemento di inchiesta? Il dott. Cuva: «*Le anticipazioni dei periti hanno prospettato una situazione nuova. C'è qualcosa che va al di là delle aspettative*». E ha aggiunto: «*C'è una preponderante che può essere sfavorevole alla madre di Milton*». E' una conferma all'ipotesi che le prime conclusioni dei periti convalidano le accuse mosse ad Anna Arone? Una è certa: Cuva vuol lavorare ancora in pace per qualche giorno.

E la comunicazione giudiziaria ad Armando Dell'Utri? Il giudice: «*Non ho niente da dire. Il provvedimento è stato deciso, ma non chiedetemi il perché*». Per i legali Mittone e Gianaria non è arrivato a sorpresa: «*Ce l'aspettavamo*». Risposte che non chiariscono certo i dubbi e le perplessità su questa storia.

L'avviso di reato non sarebbe legato, secondo i difensori, alle anticipazioni dei periti. Lo stesso Cuva ha accennato ad «*elementi raccolti da lui*». Indizi che forse hanno trovato conferma nelle prime risposte degli esperti.

Proprio la «situazione nuova», quel «*qualcosa che va al di delle aspettative*» a cui ha accennato il dott. Cuva, potrebbe aver convinto il magistrato ad emettere la comunicazione giudiziaria nei fronti padre adottivo di Milton. commercialista è stato interrogato ieri sera dal magistrato.

Della vicenda del piccolo ecuadoriano e più in generale delle internazionali hanno parlato mattina in una conferenza stampa il presidente nazionale dell'Anfaa (Associazione famiglie adottive ed affidatarie) Giorgio Pallavicini e la segretaria Ciai (centro italiano per l'adozione internazionale).

Hanno criticato il modo cui avvengono ora le adozioni all'estero, adeguati controlli e «*Tutto dovrebbe passare attraverso i tribunali minorenni* — hanno precisato — *come viene per i bimbi italiani. Purtroppo per i minori stranieri non c'è una regolamentazione precisa e questo porta ad abusi di ogni genere*». Da tempo si attende che il Parlamento approvi una legge materia che ponga fine a vere proprie adozioni «selvagge».

Nino Pietropinto

I lettori divisi sul «caso» Miltun

La mamma d'un vietnamita: «Coraggio»

Una lettrice ci scrive:

«*La dolorosa vicenda piccolo Milton ha trovato un'eco particolare nella nostra famiglia, in cui c'è figlio vietnamita. Noi abbiamo vissuto prima persona le gravi difficoltà che comporta l'adozione di bambino di razza diversa. La realtà è durissima: nostro figlio è giunto da Saigon all'età di quattro anni e immediatamente ha subito la nostra diversità. Il comportamento, con le sue reazioni inaspettate, diverse, per noi incomprensibili.*

«*Mio marito e io — avendo già figli nostri — pensavamo che, grazie a tale esperienza, non avremmo avuto troppi problemi per il nuovo arrivato e invece abbiamo conosciuto giorni terribili.*

«*Sapessi quante volte ho concluso la giornata con un pianto disperato e la sconfortante sensazione di non faccela a educare il mio piccolo. Sapessi quante volte, nelle notte, durante ore insonni, mi sono detta per vinta e quante volte, al mattino, ho cambiamente ricominciato da capo!*

«*In questi giorni ho provato grande pena per Milton, ma anche un senso d'infinita pietà per quella madre adottiva. Non conosco, ma so le difficoltà che ha senz'altro incontrato. Certo, disapprovo l'esagerata severità di cui pare abbia fatto uso e condanno ogni violenza posso essere stata usata verso il piccolo Milton.*

«*La vicenda mi ha tuttavia suggerito alcune considerazioni che vorrei esprimerti:*

«*1) L'esagerata risonanza data alla notizia, mi è sembrata accompagnata da una certa compiacenza per il fatto che le persone coinvolte siano e lo si è sottolineato più volte, "ultimate e benestanti".*

«*2) La s è tanto più grivita se si pensa che il b è adottato. A parte ridicoli accenni a "tratto" di bambini (notoriamente chi adotta un bambino ne attende un congruo utile...) trovo che siano emersi da ogni parte improvvisati protettori e sprovveduti difensori di questo piccolo. E' una reazione scontata verso un adottato e (per uno sguardo severo, una sgridata, un castigo inflitto al mio piccolo ho conosciuto anch'io. Tutti sono pronti a insorgere e a commiserare, ma ben pochi sono disposti a collaborare all'educazione (particolarmente problematica) di un essere umano, cui non serve il pietismo. Arrivare a dire che il piccolo Milton stia senz'altro meglio in ospedale (dove può ricevere sorrisetti e carezzine tanto superficiali, quanto emotivamente passeggeri) mi sembra per lo meno azzardato.*

«*3) Stamo di fronte a una donna inesperta, mossa da encomiabile e ammirevole disponibilità che non retto di fronte alle trapiche difficoltà che il suo gesto ha comportato. Le sono saltati i nervi e ne è colpevole, ma perché non considerare con pietà anche il suo dramma personale? Mi pare grottesco sbatterla con tanta sollecitudine in carcere, possibilità colloquio con l'esterno, mentre altri...*

«*4) Mi sembra gratuita la retorica di cui sono intrisi alcuni articoli. Certo, gli "occhi carbone" del "cucciolo" e il "magro petto" faranno molta presa sull'emotività popolare che scaglierà contro una madre già in carcere, dimenticherà facilmente che migliaia e migliaia di bambini muoiono ogni giorno di fame sulla terra, nonostante tanto nostro buon cuore. Con tutto questo, sia ben chiaro: se la signora ha veramente procurato lesioni a Milton, deve essere condannata*».

Segue firma

«Giudici attenti contro gli sbagli»

Una lettrice ci scrive:

«Sono mamma adottiva di due bimbi indiani avuti tramite il tribunale di Torino: il primo, è una femminuccia avuta in preaffidamento nel 1979 all'età di quattro anni, attualmente figlia legittima dopo l'anno di affidamento preadottivo del tribunale. Il secondo è un maschietto avuto in preaffidamento a pochi mesi di vita, nel settembre attualmente in attesa di diventare figlio legittimo.

«Il mio sgomento per l'accaduto del ecuadoriano è inconcepibile: sempre se la versione esposta dai giornali è vera.

«Il Tribunale di Torino non è quel "mostro" che si permette di scindere fra le adozioni nazionali e le adozioni internazionali ha esposto il padre di questo bimbo ecuadoriano: ma vuole che persone idonee a questo tipo di adozione, siano persone coerenti e mature sotto tutti i punti di vista umani, avendo la capacità e la pazienza che ogni padre o madre sia adottiva che deve avere, e non vedere che questi internazionali vengano adottati come si potrebbe prendere qualsiasi cane di razza per abbellire l'appartamento o colmare le represse. genitori è bene pensarci questi esseri umani e non incorrere in queste concessioni sbagliate.

«Il tribunale di Torino composto da assistenti sociali equilibrate e senza personali interessi, con una carica di umanità.

«Tengo a precisare che non possiedo ville e tenute, ma beni sono i miei figli».

Terezina Batfà

Presi con le mani nel a parco ni dopo un lungo appostamento

Scaricavano davanti alla Finanza le bustine di eroina (200 milioni)

In arresto uno spacciatore, aiutante e la moglie questi - Recuperati quasi 700 grammi di droga Brown Sugar - In casa avevano anche orologi rubati e altro

Parco Ruffini, 12 di lunedì: a Golf Volkswagen due giovani si passano di mano piccoli sacchetti di cellophan. Vengono circondati da uomini della sezione stupefacenti del Nucleo regionale polizia tributaria della Guardia di Finanza e arrestati. Nell'auto ci sono 670 grammi di eroina, tipo *Brown Sugar*. Successivamente finisce in carcere anche la moglie uno degli spacciatori. quarto duro colpo inferto in sei mesi dalle «Fiamme gialle» ai trafficanti di stupefacenti.

Gli arrestati sono Pietro Dimo, 32 anni, via San Felice 47/3, Pino Torinese; Nunzio Tirenni, 35 anni, via Stampatori e la moglie Carmela Pruiti, 29 anni. Oltre alla droga (valore di mercato circa 200 milioni) nelle abitazioni dei 3 gli agenti della Finanza hanno trovato 434 orologi svizzeri (forse proventi di furti Lombardia), collane, bracciali, anelli e altri preziosi per un valore superiore ai 200 milioni.

Durante le perquisizioni, sono stati trovati anche grammi di eroina, bilancini di precisione per il di stupefacenti e di oro, due giubbotti antiproiettile *made in Usa* (pesano circa 1 chilo e 700 grammi), pistola Magnum pallottole in canna, targhe d'auto, valuta estera per 3 milioni, banconote italiane, assegni.

Maurizio Tirenni e Pietro Dimo: sono in carcere, Carmela Pruiti

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Saluzzo, sono — come è stato sottolineato al Nucleo di polizia tributaria di corso IV Novembre — la diretta conseguenza delle prifortunate operazioni compiute quest'anno. Il gennaio (22 arresti, un chilo e 500 grammi di droga sequestrati), a marzo soprattutto, l'8 maggio scorso, quando furono prese 15 persone trovate in possesso di 500 chili di eroina.

Gli uomini Fiamme gialle erano sulle piste del Dimo e del Tirenni da un paio di mesi. I due svolgevano attività di copertura nel Borgo San Paolo: restauratore d'arte il primo, corniciaio il secondo. Secondo gli inquirenti, era il Dimo in diretto contatto con piazza di Milano, considerata il centro di smistamento.

L'altro giorno si è incontrato con il Tirenni per smistare la «roba» al fedele gregario. Ma all'appuntamento c'erano anche gli uomini della Guardia di Finanza, che da tempo attendevano il momento opportuno per pescarli con le mani nel sacco.

temperatura di ieri:	
massima	+ 28,0
minima	+ 15,0
media	+ 21,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1007 mb; umidità 70%. Temperatura +26,8; minima +14,5; media +20,5. Previsioni: Cielo poco nuvoloso con locali addensamenti cumuliformi sui rilievi; venti deboli e calmi. Temperatura stazionaria. Visibilità buona. Note: sorge 5.44; tramonta 21,19. Temperatura della scorsa notte a Torino: max +27,3; min +18.

★ Colpito da infarto mentre ieri pomeriggio si trovava un supermercato di piazza Galimberti, Francesco Orrino, 58 anni, operaio, corso Unione Sovietica 335 si è accasciato sul pavimento. Trasportato alle Molinette è giunto cadavere

Un incontro de Unione industriale

Incontro tra una delegazione della e dell'Unione Industriale, per lo studio problemi dell'occupazione: particolare, nel settore auto e dell'indotto.

I rappresentanti democristiani, nel sottolineare l'impegno con cui seguono i problemi dell'area torinese, hanno ribadito la loro volontà di dare attuazione al «piano auto», e di definire la legge sul collocamento. La ha esposto inoltre agli iniziative che intende per sollecitare gli Enti ad un più incisivo esercizio delle proprie competenze per garantire il massimo sostegno alla produzione.

Questa la tassa sui medicinali

Il «ticket» è aumentato da ieri (varia da un minimo di 200 a un massimo di 1500 lire) - Quali categorie di persone ne esclusse

Da ieri, primo luglio, è scattato nelle farmacie l'aumento del «ticket» sui medicinali per cui il servizio sanitario nazionale non riconosce la completa gratuità. Soggetti al contributo alla spesa farmaceutica sono tutti i cittadini assistiti con l'eccezione dei titolari di pensione sociale minima, degli invalidi di guerra o per servizio, e degli invalidi del lavoro.

Il «ticket» (metafora che sostituisce l'inglese «scontrino» all'italiano «tassa») viene ripartito in questa misura: 200 per ogni confezione che costa fino a mille lire; 400 per le confezioni da 1000 a 2000; 600 per le confezioni da 2000 a 3000; 1000 per le confezioni da 3000 fino a 5000 lire e 1500 per quelle di prezzo superiore a 5000.

Il contributo grava sulla seconda fascia dei farmaci elencati nel prontuario terapeutico, mentre rimane totalmente gratuita la prima fascia di medicinali d'uso più generale: per citarne alcuni, gli antibiotici «orali e iniettabili» non in associazione; tutti i farmaci cardiaci, ipertensivi o per diabetici; i sulfamidici e gli antibatterici, gli antitumorali, gli ormoni anabolizzanti ed altri ancora.

Per ottenere l'esenzione dal pagamento, pensionati minori e invalidi devono presentarsi con i documenti comprovanti l'appartenenza alle delle categorie citate presso l'unità sanitaria locale della propria zona: l'Usl provvederà quindi a registrare l'esenzione sul documento sanitario del cittadino, che a sua volta lo esibirà al farmacista all'atto dell'acquisto di farmaci.

Per i pensionati, piccola trafila burocratica, che consente però di risparmiare nel corso dell'anno qualche migliaio di lire nuova tassa sulla salute. «*In questo periodo le vendite sono gratificate come* — commentano i farmacisti, al primo giorno di aumento — *ma i cittadini della categoria sociale esentate appaiono abbastanza informati e con i documenti in regole*».

Fiat le date per gli stipendi

Tra la Fiat e la Fim sono state concordate ieri la data per il pagamento delle retribuzioni di luglio (prima della partenza per le ferie) e di settembre (al rientro dalle vacanze).

Venerdì 24 (e non 16 come abbiamo pubblicato per sbaglio ieri) luglio, pagamento del saldo di giugno e dell'acconto di luglio, con la «quattordicesima», per gli operai e gli intermedi di tutti gli stabilimenti ed enti, ad eccezione di Cassino (pagamento mercoledì 29 luglio) e di Desio, Termini Imerese, Termoli e Pitali fuori Torino (data il pagamento avrà luogo giovedì 31 luglio).

Venerdì 31 luglio, saranno pagati tutti gli impiegati.

Lunedì 31 agosto, pagamento del saldo di luglio e dell'acconto di agosto, agli operai e intermedi di Desio, Termini Imerese, Cassino, Pitali Torino più tutti gli impiegati.

Lunedì 7 settembre, pagamento del saldo di luglio e dell'acconto di agosto agli operai e intermedi di tutti gli altri stabilimenti.

Gli operai, gli intermedi e gli impiegati sospesi saranno pagati secondo le modalità già in uso.

Accusato d'omicidio l'amico dell'assassino

Ordine di cattura del sostituto procuratore dott. Gay per omicidio contro Nicola Diglio, il commerciante d'auto arrestato dai carabinieri di Volpiano: accusato di aver ucciso a colpi di pistola la sera venerdì 28 giugno Maria Maddalena Allamano, 32 anni, il cui corpo era stato trovato dallo stesso e dal fratello della vittima, Teresio Allamano, la mattina di sabato scorso in campo di mais alla periferia di Volpiano dove la donna era solita attendere i clienti.

Dopo matrimonio (aveva avuto due figli) Maria Maddalena Allamano aveva fatto un po' tutti i mestieri, donna a ore alla baby sitter ed era poi approdata alla squallido mondo della prostituzione. Nicola Diglio, che frequentava da tempo, qualche volta la accompagnava «al lavoro» a Volpiano, e così aveva fatto la mattina del 28 giugno scorso. Avevano appuntamento per la sera. Nicola Diglio non ha un alibi e forse per questo i sospetti si sono subito appuntati su di lui. La madre della vittima e la madre dell'indiziato, che si conoscono mai frequentano, escludono però che i due fossero cattivi rapporti.

Il delitto, compiuto con spietata ferocia — quattro colpi di pistola, a distanza ravvicinata —, presuppone un odio profondo tra l'aggressore e la vittima, la classica esecuzione del protettore contro la prostituta che si ribella. Comunque, colpevole o no il Diglio, occorre però trovare un altro uomo, di cui Maria Maddalena Allamano si era innamorata ultimamente e per il quale aveva deciso di lasciarlo. Potrebbe chiarire molte cose.

Oggi o al massimo domani intanto il perito prof. Halina Ballone dovrebbe far conoscere al magistrato che conduce l'inchiesta l'esito della del guanto di paraffina a cui è stato sottoposto Nicola Diglio. In casa gli è stato trovato un fucile Piobert e l'imputato ne è giustificato il possesso dicendo che è una eredità del cognato, morto quattro anni fa. Maria Maddalena Allamano è invece in una cal. 7,65 ritrovata. L'indiziato, fermato nel primo pomeriggio di sabato 27 dal carabinieri di Volpiano, è stato sottoposto alla prova del guanto di paraffina soltanto lunedì mattina; un ritardo che forse compromette la validità dell'esperimento.

Specchio del tempi

Chi permette che l'arte sia sopraffatta dalla pubblicità? - Ci si abitua «normalità nella sporcizia» - Far fronte all'attesa Troppi postini a Bossolasco - Amicizia - Grazie da un'alunna

Un lettore ci scrive:

«Sono un commerciante normale, anzi si osa dire che è abbastanza pubblico però mi chiedo se di dovere porre sempre occhiali neri, poiché, in caso contrario, dovrebbe trascurezza di nostra città.

«Un 27 giugno un abbiamo un'autobotte con due persone a bordo, che sembravano stare non lavoro innaffiavano la strada facendo volare tutta carlacce sulla sparabistecco, dove probabilmente lumera. E' di questi giorni la segnalazione sulla stampa circa i giardini Lamarmora e piazza Solferino. Come sempre la lista potrebbe continuare, senza che nessuno provveda mai».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Uscii da Palazzo con un gruppo di architetti milanesi e diretti verso la chiesa del Carmine sconcertati dallo spettacolo offerto da piazza Savoia: lo splendido palazzo dello Juvarra è volgarmente deturpato da una grossolana scritta pubblicitaria. E ciò che maggiormente sorprende è che siffatta deturpazione ha tutta l'aria di essere recente, recentissima, anzi, a giudicare dai ponteggi ancora in loco.

«Come può compiuto un scempio? In palazzo è dubbio tutelato. E mai pensabile che la competente Sovrintendenza (che sfavorevole alla poche centinaia di metri una mostra su *Tutela e restauro*) abbia autorizzato un simile obbrobrio? O nemmeno, forse, la si è consultata? Noi vogliamo sapere di chi è la responsabilità.

«Perché, se si trattasse di un abuso, allora si procedere drasticamente e tempestivamente alla rimozione a ripristinando il palazzo nella sua originaria bellezza. Ma proprio per questo noi esigiamo che la Sovrintendenza tutelino il patrimonio artistico.

«Di questo passo, vedremo reclamizzare determinati e condimenti sulla facciata di Palazzo Madama o del Castello del Valentino. Al contrario, i posti interessanti di muri sono simpatici dislivelli».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Quando lui lo sciopero negli autobus, occasione leggere sul giornale che l'assessore soddisfatto, aveva elogiato l'alto senso di responsabilità degli addetti e dopo qualche giorno, ancora più soddisfatto, dichiarava che dopo il lavoro intenso effettuato Torino era ritornata alla normalità.

«Durante questa settimana son dovuta uscire con commissioni e girovagando in diverse zone della città, mi sono resa conto di questa normalità direi, "normalità nella sporcizia".

«Siamo ormai talmente abituati allo sporco che lo riteniamo normale, anzi si osa dire che è abbastanza pulito io però mi chiedo se di dovere porre sempre occhiali neri, poiché, in caso contrario, dovrebbe trascurezza di nostra città.

«Un 27 giugno un abbiamo un'autobotte con due persone a bordo, che sembravano stare non lavoro innaffiavano la strada facendo volare tutta carlacce sulla sparabistecco, dove probabilmente lumera. E' di questi giorni la segnalazione sulla stampa circa i giardini Lamarmora e piazza Solferino. Come sempre la lista potrebbe continuare, senza che nessuno provveda mai».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Bossolasco:

«Sono un bossolaschese ritornato, dopo molti anni trascorsi in una città della pianura, ai miei amati boschi.

«Tuttavia lo stacco edilizio ha stravolto queste colline; è sotto gli occhi di tutti, anche del distratto turista domenicale in cerca di villa prefabbricata o dei condomini speculativi, la campagna sono sono abbandonate e le cascine deserte; gli abitanti, in parte pendolari del lavoro, sono ridotti della metà.

«Ma l'amministrazione della posta, ultimamente, ha pensato bene di segnalarsi in modo che poanche maldestro, se quest'amenità non costasse, al cittadino bilancio dello Stato, una buona dozzina di milioni per anno.

«I 500 bossolaschesi rimasti sono non serviti, a tempo pieno, da due portalettere, che in mano di un'ora distribuiscono la posta corrispondenza. Con alcuni amici, corrispondenti di quanto sia lontana guadagnarsi la micca, gradiremmo che qualcuno ci spiegasse per quale macchingegno burocratico il nostro paesino pomoltiplicato in così grande considerazione dall'amministrazione postale».

Nello Monte

La «Ragazza di ieri» ci scrive:

«Abbiamo letto su *Specchio dei tempi* del 24 giugno l'accorata lettera in cui una donna lamenta la sua solitudine nei giorni festivi.

«Noi siamo un gruppo di donne riunite nel Circolo "Le ragazze di ieri", tutte donne sole che si sono ritrovate proprio per cercare un problema della solitudine. Ci ritroviamo tutti i giovedì alle 18,30 alle nella sede di via Cernaia 28 (4° piano). Se la lettrice verrà venire a trovarci, incontrerà molte amiche che l'aiuteranno a superare il suo problema.

«Ci farà molto piacere e sarà accolta con l'affetto di chi può capire, e come lei, vuole reagire alla solitudine».

Seguono 12 firme

Una lettrice ci scrive:

«Sono una casalinga, e ho trascorso il corso delle 150 ore dell'anno 1980-'81 alla scuola media statale Paolo Boccini.

«Questo corso mi ha dato l'opportunità di conseguire il titolo di scuola inferiore. Ciò che non ho potuto fare nell'età giusta per vari motivi.

«Voglio portare a conoscenza di tutti la serietà e la disponibilità di questi professori e soprattutto la mancanza di assenteismo; lo posso confermare perché non sono mancata a lezione. Grazie, grazie di cuore a tutti i professori della classe G».

Lucia Vaudano

Traversata delle Alpi — Dopo il completamento del primo tronco (dalla valle del Po al Bielle) oggi incontro di lavoro alle 9,30 in via Maria Vittoria fra rappresentanti Provincia

Le «voci» non hanno turbato [illegible] degli esami

Maturità: si dice Verga (ma è fin troppo facile)

Nessuna fuga di notizie [illegible] titoli dei temi, solo previsioni legate al centenario dei «Malavoglia» - Quasi quindicimila candidati

Appuntamento alle 8,30 per i 14.647 candidati [illegible] maturità. Verrà fatto l'appello [illegible] a [illegible] uno entreranno [illegible] classe. Intorno alle 9 saranno dettati i temi d'italiano. Come [illegible] consueto saranno quattro, a scelta. Tempo concesso per lo svolgimento, 6 ore. Così si compirà il primo [illegible] della maturità 1981.

La vigilia è stata tranquilla. Unico episodio deplorevole: una voce sulla fuga dei temi. Ma, a differenza [illegible] quelle degli anni scorsi, [illegible] subito [illegible] smentibile. Ovviamente [illegible] candidati che sono stati raggiunti da questa «soffiata» a [illegible] di rimorsi a posteriori hanno [illegible] di avere l'informazione completa (davanti all'esame, nessuno, anche il [illegible] preparato, se la sente di sfidare la sorte).

La «voce» invitava gli interessati a presentarsi in piazza Gran Madre per [illegible] i titoli dei temi. Qualcuno ha avuto l'appuntamento ieri [illegible] pomeriggio, altri per le 22, altri ancora alle 2 del mattino. La controprova era un [illegible] mento in contanti che a seconda dei casi oscillava da 2 mila a 20 mila, con punte fino a 100 mila lire. Ma nessuno ha pagato.

Il segreto sul presunto tema è durato poco. Una «voce traditrice» ha fatto sapere che riguarderà il Verga. E' circolata anche una formulazione piuttosto strana che metteva in collegamento lo scrittore siciliano con D'Annunzio e Carducci.

Nell'insieme, questa «fuga di notizie» appare fiacca e poco originale perché ricalca un copione di due anni fa quando i temi uscirono veramente dalle buste prima del tempo. Verga rientra nei programmi della maturità e quest'anno ricorre il centenario della sua opera più importante «I Malavoglia»: non occorre molta fantasia per azzardare l'ipotesi di una tema sull'argomento.

Ieri pomeriggio in provveditorato si è svolto un lavoro frenetico per coprire i buchi lasciati aperti dalle rinunce dei commissari. Su 1040, alle 17 avevano detto no [illegible]. Ma per stamane tutto dovrebbe [illegible] re sistemato.

Fra i candidati ce ne sarà uno che raggiungerà la scuola in manette, sotto scorta dei carabinieri. E' Ettore Peyrot, imputato al processo che si tiene alle Vallette per partecipazione a banda armata. Prima linea (il pubblico ministero ha chiesto per lui tre anni di reclusione).

Domani seconda prova scritta. Sarà diversa a seconda dei tipi di scuola: ad esempio [illegible] al classico, matematica [illegible] scientifico ed al magistrale, tecnica per i ragionieri, estimo per i geometri.

[illegible] Valabrega

Luglio al Lingotto [illegible] programma

La rassegna culturale organizzata per il [illegible] di luglio [illegible] quartiere Lingotto prevede stasera il [illegible] «Vivere alla grande» alle [illegible] 17 e 21 al Cine Smeraldo, [illegible] via Tunisi 92. Alle 17 di domenica 5, concerto di musica ed un'opera teatrale; martedì 7 il film «Il boxeur» (alle 17 e alle 21); venerdì 10, il film «L'americano» (alle 21,30, al Parco Di Vittorio).

Alle 21 [illegible] domenica 12 «La poesia [illegible] in [illegible] al Parco; martedì 14 e venerdì 17 al Cine Smeraldo, film (alle 17 e alle 21) giochi ed animazione teatrale, alle 17 di [illegible] 19, e due film («Amarcord» [illegible] «Tutti gli uomini [illegible] Presidente») alle 17 e alle 21 di martedì, [illegible] Cine Smeraldo, e alle 21,30 di venerdì 24 al Parco.

Inventati e venduti

Conoscevo mio figlio — diciott'anni — come [illegible] moderatamente intelligente, ben disposto [illegible] confronti della vita, ma soprattutto pigro. Mi [illegible] ritenevo: [illegible] questi ultimi sei giorni ho scoperto [illegible] analoso, inquieto, [illegible]. Mi dice: «Papà, hai ragione, sono stravolto. Ma sai quanti [illegible] ragazzi come [illegible] [illegible] or- [illegible] di [illegible] per l'imminente [illegible] di maturità? Sul compito d'italiano [illegible] [illegible] compresse, voci, certezze, soffiate, acquisti e vendite, [illegible]. Sì, stiamo diventando un po' tutti scemi». (Quando apparirà questa notizina, mio figlio sarà chino sul banco, impegnato con il tema d'italiano, e il giornale [illegible] potrà ulteriormente [illegible] turbarlo. Perciò mi sento libero di [illegible] cominciare nel giorni scorsi, fino alla [illegible] vigilia di questa notte).

Il [illegible] ha cominciato a soffrire la settimana [illegible]. Mio figlio, dopo ogni chiacchierata con i compagni, arriva [illegible] gli occhi sgranati a dirmi quel [illegible] — secondo l'ultimo bollettino [illegible] eco formulato attraverso misteriosi, ma informatissimi «canali ufficiali» — il sicuro tema che avrebbe stato assegnato. E gli salva la febbre via via che raccoglieva notizie concordi, che alla fine erano numerosissime, su Verga.

«Ma quale Verga, papà?», mi chiedeva. E io a dirgli, per sdrammatizzare, che avrei scommesso un milione che Verga [illegible] sarebbe uscito. Finché lui, l'altro ieri, [illegible] tornato a casa con lo sguardo [illegible] della certezza assoluta: «Sì, adesso sono sicuro al cento per cento: sarà su deboli e umiliati visti dal Verga e dal Manzoni». Io gli chiedevo: «Come lo [illegible] sapete» [illegible] lui diceva che l'informazione gli era stata venduta come proveniente [illegible] [illegible] vicinissimo [illegible] ministero. «Povero figlio ingenuo», ribattevo io [illegible] per m'in- sospettivo: «Come venduta? Hai pagato l'informazione?».

Spiegava di non [illegible] sborsato una lira, ma di aver visto negli ultimi giorni baratti d'ogni sorta: temi d'italiano (su Dante, Foscolo, Manzoni, Verga, Pirandello, D'Annunzio) più richiesti) ciclostilati e venduti da studenti interpreti [illegible] a duemila lire l'uno. Schemi d'una facciata su argomenti storici a 750 lire l'uno; un tema di attualità sugli handicappati e su quanto la società dovrebbe fare per loro (anche questo ciclostilato) pagato cinquemila lire la copia.

«E poi, caro papà, nella notte che precede l'esame, [illegible] appuntamento davanti alla Gran [illegible] gli ultimi aggiornamenti e scambi di notizie: ci [illegible] ragazzo che [illegible] il [illegible] con...». Ecco, mio figlio m'è [illegible] stravolto. Ieri sera l'ho costretto a venire con me allo stadio: ad ascoltare i [illegible] Strata, perché si decontrassa un po'.

F. f.

Piano regolatore, che [illegible] propongono i politici

«Sì a nuovi insediamenti purché fuori della città»

Gatti, capogruppo dc: «Unica edilizia, quella del risanamento e del recupero» - Gli altri interventi - Presto il problema ensa in Consiglio

La prossima settimana (lunedì [illegible] martedì) [illegible] Consiglio comunale affronterà i [illegible] della politica urbanistica cittadina; al centro del dibattito vi sarà [illegible] volta [illegible] problema scottante, quello della [illegible]. Ovviamente con tutti gli an[illegible] e connessi: dove e come costruirne, in che modo recuperare il patrimonio edilizio degradato, dove trasferire gli inquilini degli stabili fatiscenti.

Un confronto fra forze politiche che dovrebbe risultare serrato, anche alla luce della recente denuncia del Comitato [illegible] della città e della collina, che in una riunione ha affermato: *«Per far spazio a verde e servizi, secondo le norme del nuovo piano regolatore, dovranno lasciare Torino circa 400 mila persone»*.

[illegible] abbiamo pubblicato la risposta [illegible] pci e del vicesindaco, il socialista Biffi Gentili, [illegible] sentiamo il parere [illegible] l'opposizione. Giudizi [illegible] molto concordi. [illegible] Il pri che [illegible] alla maggioranza [illegible] cialcomunista [illegible] avere il coraggio [illegible] *«ricostruire, abbattendo [illegible] ciò che c'è da abbattere, le periferie degradate»*; il pli che propone uno sviluppo esterno [illegible] perimetro urbano *«con nuclei integrati, [illegible] trasporti rapidi»*; il psdi che pretende garanzie per le famiglie da trasferire da palazzi fatiscenti ad alloggi parcheggio; la dc che contesta lo sviluppo ad Ovest (verso Rivoli) e avanza l'ipotesi [illegible] poli di riequilibrio nel comprensorio.

«Il dibattito sull'urbanistica a [illegible] civico — spiega Gatti, [illegible] da — l'abbiamo voluto noi, proprio per chiarire quali siano le reali intenzioni della giunta, dopo le prese di posizione del psi. A Torino comunque l'unica edilizia che può essere incentivata [illegible] quella del risanamento e [illegible] recupero, mentre i nuovi insediamenti devono avvenire fuori città».

Aggiunge l'ex sindaco Porcellana: *«Ho ragione il comitato di difesa quando afferma che non è auspicabile un incremento della popolazione torinese, se vogliamo ottenere un miglioramento della qualità [illegible] della vita; ha torto quando afferma [illegible] in Torino si può ancora costruire»*.

Franco Ferrara [illegible] pri non ha invece dubbi: *«Torino non è in fase di espansione demografica, bisogna quindi [illegible] il coraggio, non solo di rimuovere alcuni vincoli dove esistono ancora spazi fragili per l'edilizia residenziale, ma anche di procedere alla ricostruzione delle periferie degradate [illegible]. Da dove cominciare? L'imbarazzo è solo nella scelta. Prima di giungere alla realizzazione [illegible] città satelliti dunque si dovrà tener conto dell'andamento demografico, che, a quanto pare, è calante»*.

Conclude: *«Del [illegible] durante il dibattito sul programma quinquennale [illegible] Comune avevamo già presentato un nostro progetto, chiedendo [illegible] [illegible] un confronto con la giunta. Confronto che purtroppo ci è stato rifiutato»*.

Analoga [illegible] posizione [illegible] segretario [illegible] padi. Nebiolo: *«Negli spazi industriali lasciati [illegible] piani di riqualificazione delle fabbriche, sono stati previsti solo servizi e uffici. Perché? A nostro parere quelle aree potrebbero essere utilizzate anche per nuove case. Prendiamo tuttavia atto che da parte della giunta municipale c'è la disponibilità a ridiscutere questi problemi e ci auguriamo che [illegible] sia davvero ricettiva»*.

Il liberale Dondona è cauto: *«Oggi sembra quasi [illegible] comunisti e socialisti vogliano rivedere tutto. Ma prima, quando hanno approvato quel [illegible] fantomatico piano regolatore, durante l'ultima seduta della sala rossa prima delle elezioni '80, a che [illegible] pensavano?»*.

E il capogruppo pli Santomi: *«All'interno della cinta daziaria possono essere [illegible] ricavate opere di completamento dell'esistente. [illegible] Il futuro dello sviluppo residenziale [illegible] può che avvenire fuori, in [illegible] vicine alla città»*.

Giuseppe Sangiorgio

Bruciata l'auto di un impiegato

Ignoti hanno incendiato la «500» di Odino Copernich, 30 anni, impiegato, posteggiata in via Valentino Carrera. Alcuni passanti hanno dato l'allarme, ma l'utilitaria è andata distrutta. Gli attentatori, rotto il deflettore, [illegible] sato benzina nell'abitacolo. Il Copernich ha detto agli agenti della mobile di non avere mai avuto minacce.

Si [illegible] l'azienda metalmeccanica di Settimo?

Dramma della «Gimac» Siamo all'ultimo atto

La proprietà [illegible] stata trasferita, i 120 dipendenti superstiti temono di essere sbattuti fuori - Decisa l'assemblea permanente in fabbrica

Ultimo atto della travagliata vicenda Gimac, l'azienda metalmeccanica i cui dipendenti, ora ridotti a 120, sono in [illegible] integrazione dall'aprile del '78. Com'è noto, all'asta fallimentare che si è tenuta a Roma, sede legale della Gimac, il 6 aprile scorso, l'offerta della società immobiliare padovana «Sid», pari a circa 6 miliardi, era stata superiore a quella dei [illegible] imprenditori piemontesi, che [illegible] però garantito [illegible] amministratori locali e al sindacato il mantenimento dei posti di lavoro.

La «Sid» ha sempre rifiutato di incontrare i delegati dei lavoratori per chiarire il futuro dell'unità produttiva, il 17 giugno il tribunale di Roma ha emesso il decreto di trasferimento della proprietà il cui atto formale, [illegible] è dire [illegible] consegna della chiave del cancello, è previsto per oggi.

Afferma il [illegible] glio dei delegati: *«Quattro anni [illegible] lotte non sono serviti a niente. Vogliono rimembrare l'azienda e sbatterci sulla strada, noi non lo permetteremo»*. Ieri è stata decisa l'assemblea permanente in fabbrica, sindaci [illegible] Comuni interessati e Regione hanno inviato un telegramma al ministero per chiedere la convocazione della proprietà.

Il picchetto dei dimostranti [illegible] impedito anche l'ingresso di Silvano Genta, commerciante in macchine utensili che, tramite la Smat di Milano, ha acquistato i macchinari della Gimac ed ha 8 mesi di tempo per trasferirli. Durante questo periodo la ditta Genta avrà anche, su delega della [illegible], la responsabilità degli immobili.

«Ma la chiave — spiega l'avv. Ecora, coadiutore del fallimento — *può essere consegnata solo se il personale lascia libera l'azienda. In caso contrario dovrò affidarla ai carabinieri»*. La Fim, decisa ad opporsi allo smantellamento della fabbrica, ha chiesto un parere ai propri legali per stabilire la migliore linea di condotta, in attesa dell'incontro romano. Ieri, in serata, circolava voce che l'ordine di sgombero sarebbe già pronto, addirittura firmato.

Ulia — Il direttivo territoriale ha eletto segretario responsabile Francesco Barbatano che sostituisce Sanfilippo nuovo segretario regionale, affiancato [illegible] Diecidue, Graziano, Leone e dallo stesso Sanfilippo.

★ Convegno sulla contabilità [illegible] magazzino [illegible] Centro incontri della Cassa di Risparmio. Afferma la vice presidente Api, Angiola Audino: *«La nostra associazione ha organizzato questo [illegible] con la speranza [illegible] fornire un'esatta panoramica dell'intero problema»*.

Come hanno spiegato il prof. Derzani, titolare di cattedra alla [illegible] di Economia e Commercio, e il dott. Pini, dell'ufficio imposte, ad [illegible] pubblico [illegible] circa 600 persone, la nuova legge tributaria rappresenta [illegible] onere non indifferente [illegible] le aziende.

Alcuni treni in ritardo

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato comunica [illegible] in conseguenza dei lavori [illegible] effettuare sul binario interessante il tratto di [illegible] Giuseppe di Cairo-Saliceto [illegible] giorni [illegible] e 10 luglio [illegible] i treni 12003 Torino P.N. p. 9,10 Savona a. 11,32; 7247 Fossano p. 12,10 Savona [illegible] 13,43; 3163 Torino P.N. p. 12,40 Savona a. 16,20; 2169 Torino [illegible]. p. 12,10 Savona a. 14,57; 3 [illegible] Savona p. 11,43 Torino P.N. a. 14,24; [illegible] Savona p. 13,04 Torino P.N. a. 15,35; [illegible] Savona p. 10,22 Torino P.N. [illegible] 14,10. [illegible] sostituiti [illegible] autoservizio limitamente al tratto interrotto, [illegible] il treno 862 Savona p. 10,14 - Torino P.N. a. 12,16 verrà sostituito con autoservizio per il tratto Savona-Ceva. Ritardo medio presunto minuti [illegible] per ciascun treno.

Torna in [illegible] per le trame nere

Gli agenti della Digos hanno [illegible] arrestato Vittorio Ambrosini, 39 anni, uno degli imputati al processo per [illegible] trame nere del maggio [illegible]. Scarcerato per decorrenza termini nel '75, in appello era stato condannato a due anni. Deve scontare ancora 1 anno e [illegible] mesi, di qui l'arresto, operato ieri dagli agenti della questura torinese.

Ambrosini [illegible] accusato di cospirazione politica e attentato contro [illegible] Costituzione dello Stato.

Forse scarcerati i 7 iraniani

Presentata per quattro [illegible] [illegible] libertà provvisoria - I legali: «Se tornano [illegible] loro Paese rischiano la fucilazione immediata»

Istanza di libertà provvisoria per quattro [illegible] sette iraniani arrestati dalla polizia, intervenuta in [illegible] per sedare [illegible] furibonda [illegible] scoppiata nella [illegible] universitaria di [illegible] Lione 24, tra sostenitori dell'Iman Khomeini e del destituito presidente della Repubblica dell'Iran [illegible] Sadr. L'hanno presentata gli avvocati Trucco ed Enrichens, che difendono gli studenti [illegible] Nouri, Reza Mohamed Kiavar, [illegible], Hassam Bakiari.

L'inchiesta, che è stata formalizzata lunedì scorso, è affidata al giudice istruttore dottoressa Trovati. L'intento dei legali dei quattro iraniani, tutti sostenitori di Bani Sadhr, [illegible] [illegible] celebrare il [illegible] direttissima. Se condannati ed espulsi dall'Italia i quattro studenti, ormai identificati dall'opposta fazione, rischierebbero, [illegible] volta tornati in Iran, l'immediata fucilazione.

Degli altri [illegible] arrestati Masaqe Sahifar Hassari, Farakare Behahawi Yafari [illegible] Behrus Shashavari, soltanto quest'ultimo [illegible] un sostenitore di Khomeini.

La furibonda rissa che ha portato [illegible] prigione i sette iraniani [illegible] è scatenata nel primo pomeriggio di lunedì [illegible] giugno scorso, nella mensa di corso Lione. In un angolo della sala che [illegible] studenti definiscono [illegible] ironia «Golfo Persico», alcuni gruppi discutono animatamente, stanno preparando manifesti che poi affiggono ai muri. Le scritte prendono posizione contro la carbefelsina in atto in Iran, protestano per la destituzione di Bani Sadr.

Sul lato opposto della sala altri gruppi di iraniani, tra i quali [illegible] sono fedeli sostenitori [illegible] Khomeini, li guardano in cagnesco. Basta che uno di loro strappi i manifesti e subito [illegible] [illegible] la rissa. Gli studenti italiani presenti in [illegible] [illegible] impotenti ad un quarto d'ora di devastazioni [illegible] pestaggi. Interviene [illegible] polizia e [illegible] [illegible] iraniani.

I quattro studenti difesi dagli avvocati Trucco [illegible] Enrichens proprio in questi giorni [illegible] preparandosi a sostenere esami universitari. Uno di loro, Massoud Assadi, deve laurearsi tra pochi giorni.

«La carcerazione preventiva porterebbe loro notevoli danni — dicono i legali nell'istanza al giudice istruttore — *Il processo non [illegible] può fare subito perché tra i sette arrestati non tutti hanno partecipato alla rissa e [illegible] cano i veri protagonisti, chi insomma l'ha scatenata»*.

Saper spendere

Voglia di ribes

Una lettrice è disperata per l'attacco di insetti alle piante e un'altra fa marmellate

Grappoli di ribes arrossati occhieggiano nei cespugli, le [illegible] che saporite invitano ad un assaggio, chi ce l'ha in giardino ne approfitta, improvvisa anche ri- [illegible] e [illegible]. Ma per Pao- [illegible] Paolo Cervo (Biella) son dolori. [illegible] *«Il mio ribes quest'anno m'ha tradita, tutte le piante sono attaccate dai bruchi. Come difenderle?»*

★★ La dott. Elena Accati dell'Istituto di Scienze delle coltivazioni dell'Università di Torino ritiene che *«probabilmente»* si tratta [illegible] *«un lepidottero tetradimide, le pieridinidae ribesii»*. [illegible] «Questo insetto, nella fase di larva, ha un colore verdolino con macchie e verruche nere e presenta un anello giallo anteriore [illegible] ed uno [illegible] anale [illegible]. I primi adulti (lunghi 6-7 cm) con ampie [illegible] e zampe gialle compaiono in primavera, introducono le uova nelle foglie [illegible] ribes e di una spina [illegible] buendole in [illegible] linea molto numerosa lungo le nervature della pagina inferiore delle foglie stesse».

Continua l'esperta: «Una femmina è in grado di deporre una [illegible] di [illegible]. Le larve [illegible] "possono [illegible] dalla primavera all'autunno [illegible] foglie [illegible] vengono completamente divorate. Questi insetti, in pratica, nascono e defogliano intere siepi, non si fermano al primo cespuglio, passano da uno all'altro in una continua e costante voracità distruttiva».

La lotta è impari, [illegible] e rapidità e tenacia. La dott. Accati suggerisce «entrati di rinforzo, perché sono poco inclini per l'uomo e possono quindi essere usati senza eccessivo pericolo anche negli orti e nei giardini».

Per chi ha invece la fortuna di avere salve le piantine di ribes carnoso di bei grappoli come scrive a Pia, è utile qualche ricetta. *«Vorrei fare scroppà a marmellata* — scrive — *la produzione è così abbondante che non voglio sprecarla»*.

★ Lo sciroppo [illegible], *«a modo di Maria»*, è facile. Scrive la lettrice: «Si puliscono bene i chicchi privandoli [illegible] piccioli, si spappolano e si spremono, meglio [illegible] [illegible] fra mani. [illegible] lascia [illegible] [illegible] in [illegible] coriolo di [illegible] per 24-48 ore, [illegible] fermentare. A questo punto si passa il succo al filtro e si [illegible] un chilo di zucchero [illegible] ogni mezzo chilo di succo. Mettere a bollire in casseruola; appena prende bollore schiumare e lasciar bollire ancora per qualche minuto. Togliere dal fuoco, far raffreddare e imbottigliare».

Oppure una marmellata. Pulire [illegible] ribes, lavarli e asciugarli, schiacciare [illegible] pochi chicchi, [illegible] e cuocere [illegible] la stessa quantità di zucchero e lasciar cuocere [illegible] il liquido non si addensa e supera la prova della perla, una goccia lasciata solida su un piatto. Togliere e disporre nei vasi di vetro. Aggiunge Maria. *«Per maggior precauzione e per una lunga conservazione io metto ancora i vasi in acqua fredda, separati tra loro da panni puliti e li faccio bollire per mezz'ora»*.

Per ch[illegible] [illegible] il sapore più acidulo, Maria suggerisce una *«seconda marmellata»*: schiacciare il ribes ed estrarne il succo, mettere a bollire il succo (pesato in precedenza) per un quarto d'ora, unire [illegible] gr. [illegible] zucchero per [illegible] chilo di succo, bollire ancora [illegible] [illegible] s'addensa e disporre [illegible] barattoli.

Piccola posta

★ Torina di Pianezza [illegible] credeva [illegible] suoi pochi [illegible] pubblicizzata [illegible] ricetta Rangia- [illegible] e precisa *«Aiuto, avevo dimenticato di chiarle che nel budino bianco occorrono [illegible] grammi [illegible] lievito Bertolini, [illegible] particolare importante perché qualcuno può pensare al lievito di birra e sbaglierebbe»*. Per farsi perdonare la dimenticanza unisce la ricetta dell'antipasto economico: un chilo di rape, pulite, tagliarle a [illegible], non troppo sottili a forma di mezza luna. Mettere sul fuoco [illegible] pentola con un litro di acqua, mezzo litro di aceto e una manciata di sale, portare ad ebollizione. Far cuocere le rape in due riprese (7-8 minuti coperte) [illegible] fuoco, farle asciugare su un panno per tre-quattro ore rivoltandole di tanto in tanto. Condire le rape con 5-6 spicchi d'aglio, peperoncino rosso, sale e olio, mescolare e disporre nei vasi di vetro, ben pressate e coperta d'olio; chiudere e conservare in luogo fresco.

★ A chi piace il dolce [illegible] di Venezia. Sbrolo, otto «crostoni [illegible] mela o banana». Tagliare fette di [illegible] di circa [illegible] centimetro di [illegible] [illegible] la crosta. Sbattere in un piatto un uovo, unire un cucchiaio abbondante [illegible] zucchero, [illegible] bicchiere di latte e [illegible] grattugiata di [illegible] limone o di un'arancia. Inzuppare le fette di pane rigirandole bene, aggiungere a piacere mezzo bicchierino di liquore. Ungere una piroga e una placca da forno, adagiarvi le fette di pane, disporvi sopra mele o banane a fette sottili, cospargere con un pizzico di zucchero e qualche fiocchetto di burro e [illegible] in forno già caldo a 180 gradi. Se [illegible] tratta di [illegible] pirofila [illegible] [illegible] londo del forno. Cuocere [illegible] circa 12 minuti. **Simonetta**

echi di cronaca

Per l'accesso al posto di lavoro
Corsi di dizione accelerati sui test di intelligenza. Per informazioni rivolgersi Organizzazione Istituto Pacile, corso Rosselli 1 - Tel. 581.065 - [illegible]

Segreterie telefoniche Telefoni senza filo
Qualità, prezzi, garanzia. Per [illegible] informazioni e senza impegno: [illegible]

TV riparazioni fidate Teleexpress t. 585.005
in 20 minuti i migliori tecnici da voi, [illegible] le marche. Ore 8-22 anche festivi.

Barovero [illegible] di più
Mobili classici e moderni di qualità artigianali. Esperienza e professionalità garantiscono la convenienza. Via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.289
Interventi immediati per ogni marca anche festivi ore 8-22.

S.V.A.T. [illegible] corso Turati, 12 - Torino
Un'opportunità che merita una riflessione per il vantaggioso rapporto prezzo-consenti è offerta nell'accogliente salone usato di via C. [illegible] 45 (centro Crocetta) - Tel. 594 794 dove potrete scegliere l'occasione più gradita.

Tv [illegible] Tv [illegible] Tv t. 732.981
758.965 Tecnici qualificati riparano [illegible] Tv colore bianconero 8-22.

Tappezzerie moquettes stoffe dalla fabbrica
Parecchia gente ha avuto occasione con meno che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a controllare in via Duchessa Jolanda 3.

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
acquistandone dei nuovi da Bertuzzi Mobili, via Stradella 30, Esposiz. Str. del Portone 34, Torino. Vasto assortimento, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/223.360.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 539.662

ALASIA MOBILI per UFFICIO
TORINO [illegible] 255

Tappezzare con amore [illegible] OLYMPIA
[illegible] sti carta e stoffa
Paglie - Jute - tessuti murali - carte vinilliche [illegible] lavabili ecc.
TORINO
Via Frejus 2
44.26.57

GIVER VIAGGI E CROCIERE
GENOVA - Tel. (010) 568.291

ATIV
Soggiorni mare SPAGNA: COSTA BRAVA - TUNISIA: DJERBA, ZARZIS, SOUSSE, TABARKA - MAROCCO: AGADIR - COSTE JUGOSLAVIA. ATIV tel. 537.346 - 348.253 o presso la Vs/ Agenzia.

ISLANDA
Tour EGITTO 8/E partite il gg - MOZA SUD-MALDIVE-SRI LANKA 3-18/8 - BANGKOK-PATTAYA 5-19/8 - BANGKOK-Hong Kong-Bali-Singapore 10-26/8 - MESSICO-GUATEMALA-YUCATAN 7-19/8 - SENEGAL 8-22/8. Da L. 1.160.000. Tel. 537.346 - 348.253 o presso la Vs/ Agenzia.

AUSTRIA
10 gg 16/7-6/8 - LONDRA-BRUXELLES-PARIGI 11 gg 2-9-13-20/8 - DEVON e CORNOVAGLIA 9 gg 31/7-7/8 - ISLANDA 8 gg 2-9/8. MALAN VIAGGI, tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia.

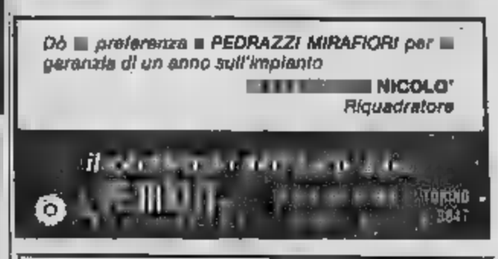
SPAGNA
14-18 gg 31/7 7-14-28/8 - PORTOGALLO e SPAGNA 11 gg 2-16-20/8 - BRETAGNA e NORMANDIA 10-12 gg 1-8-15/8 - KIEV-LENINGRADO-MOSCA 10 gg 27/7 4-11-18/8. MALAN VIAGGI, tel. 513.841 o presso Vs/ Agenzia.

FRANSCAR
a Torino venticinque anni ininterrottamente "a votre service"
25 anni

c.so Vittorio Emanu. 208 - TO - tel. 758282 - 742474 - 5 - 6
c.so Sebastopoli 272 - TO - tel. 323893 - 4 - 5
CITROEN

I Farinelli
[illegible] TOTALE [illegible] RINNOVO
lunedì 29
[illegible] dal 28 luglio [illegible] settembre

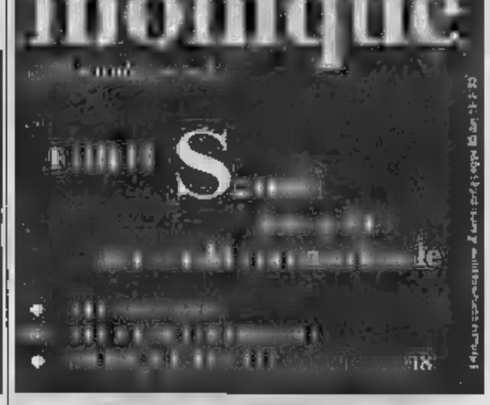
Dò [illegible] preferenza [illegible] PEDRAZZI MIRAFIORI per [illegible] garanzia di un anno sull'impianto
[illegible] NICOLO'
Riquadratore



Provate [illegible] eccezionali automobili
HONDA

Modelli: ACCORD 4 porte e PRELUDE coupé
1600 cc - 15,4 Km per litro - 165 Km/ora
Concessionaria Piemonte, Val d'Aosta, Liguria
TORAUTO
vendita, assistenza, magazzino ricambi
Corso Belgio 108 - TORINO - Tel. 011/695.771

moniqué



MINIMIZZA

mini INNOCENTI
IL TRAFFICO.

GRUNDIG
[illegible] -FI
[illegible] TUTTO A RATE SENZA [illegible]
STIEVANI S.p.A.
Largo Giachino 43, tel. 213 537 - 752 966 - 217 971

Geumont
AMBROSIO
STREPITOSO!
!!!!!!!!!!
il più grande
tra i capolavori
vincitore di 10 Oscar

WEST SIDE STORY

Da OGGI allo Studio RITZ
Violarono la regola fondamentale di ogni competizione... si innamorarono.
RICHARD DREYFUSS
AMY IRVING
LEE REMICK

Competition
Diretto da JOEL OLIANSKY

SPETTACOLARE
STATUTO

L'ULTIMO SQUALO

OGGI al cinema
ARISTON
JULIO IGLESIAS
Amore Pensami
Una storia vera
un invito alle donne

LILLIPUT
ADRIANO CELENTANO

l'ASSO

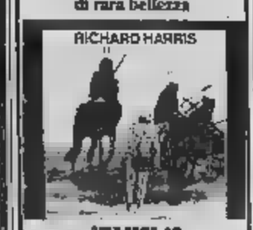
Grande
Cristallo
siamo la coppia più forte del mondo e ci spiace... per gli altri film
Firmato: Adriano e Renato
ADRIANO RENATO

SERGIO CORBUCCI
Bloccati per scrupolo
Orario: 16,10-18,25-20,20-22,30

1° MESE
al LUX

SFINGE

IDEAL
Non un crudo e violento western ma un'opera cinematografica di rara bellezza



RICHARD HARRIS
UN UOMO CHIAMATO CAVALLO
A MAN CALLED HORSE

ASTOR
L'AVVENTURA PIU' SPETTACOLARE DEL SECOLO

STEVE McQUEEN
PAUL NEWMAN
WILLIAM HOLDEN
FAYE DUNAWAY
L'INFERNO di CRISTALLO
(THE TOWERING INFERNO)

Eliseo Continental

CHARLES BRONSON LEE MARVIN
Caccia Selvaggia

I CAPOLAVORI
Titanus
OLIMPIA
BURT LANCAST
IL GATTOPARDO

REPOSI
NUOVA EDIZIONE
diretta da
Franklin J. S
McQUEEN HOFFMAN
PAPILLON

SONO FILM
THE BEST
PRINCIPE
Georgina Spelvin: la gola calda di GIOCHI BAGNATI
Samantha Fox: la pornobocca bagnata in

L'ALTRO VIZIO di PORNO BOCCA
SAMANTHA FOX - GEORGINA SPELVIN

ORFEO
MORBOSE E SFRENATE
LE VERGINI VOGLIOSE

Inizia il 3° MESE
di strepitoso successo al
CENTRALE
film che non si doveva vedere
Gli adolescenti e i giovani emarginati di una Torino vera e sconcertante
La Ragazza di VIA MILLELIRE
VIETATO MIN. 14 ANNI

LA PERLA
Ogni incubo ha un inizio... Questo non finisce mai!

Cast: K. CAIN - ANGIE DICKINSON

OGGI
REGINA
SEX and SEX

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel 547.007): Wild side story, Natalie Wood, George Chakiris. Color. Or.: 16,10; 19,10; 22,20. Ingr. L. 3500

ARISTON (via Lagrange 2), tel 548.147). Amore perduto, Julio Iglesias (commedia). Or.: 16,40; 18,50; 20,40; 22,50 (ingr. 3500. Abbon. 8 ingr. L. 15.000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel 537.190): [illegible] psicologico di un giovane da soli, Al Pacino, John Hazard, James Broderick. Col. Vist. 14. Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,25. Ingresso 3500 (ora condizionata).

ARTISTI EROTIC CENTER (via Arsoli, tel 831.374): Segni lussuosi di Julie (Miss porno story). Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap 16; ult 22,30 ingresso L. 3000.

ASTOR (via Viotti 9, tel. 518.516): Intorno il cristallo, R. McQuaid, P. Newman, F. Dunaway (spettacolare). [illegible] 18,25; 19,20; 22,15 [illegible] L. 3500. [illegible] 16mm L. 15.000

AUGUSTUS (corso C.L.N. 248, tel 530.714): Ricominciò da tre, Massimo Troisi. Colori (divertente). Or.: 15,10; 18,10; 20,10; 22,30. Ingresso L. 3500.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540.119). La regazza di via Millelire, di G. Serra, con Ona Contiero, M. Meno, M. Chiarot. Col. Vist. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. L. 3000. Aria condizionata.

CRISTALLO (via Gallo 8, [illegible] 650.7100): Ecco noi per esempio, A. Celentano, R. Pozzetto, E. Bach. Col. Vist. 14. Or.: 16,10; 18,20; [illegible] 22,30 L. 3500.

DUCLELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500.760): Murder obsession, di [illegible] Fiesa, con M. Bachaud, A. Brandberg, S. Dion[illegible] Col. Vist. 18 Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500.

KELLER STUDIO (v. le Madonna di Campagna 1, tel. 215.813): Salem, di M. Brickman, [illegible] A. Arkin, M. Kahn (divertente surreale). Proiezione unica ore 21,15. Ingresso L. 3500 (più condizionale).

IDEAL (corso Saccarelli 9, tel. [illegible].523): Un uomo chiamato Cavallo. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso L. 3500

LILLIPUT (via Xx Settembre 15 bis, tel. 537.100). Asso, Adriano [illegible], Edwige Fenech, regia Castellano e Pipolo (commedia brillante) Au.: 15,15 (ult. Or.: 18,30; 18,50; 20,30; 22,30 L. 3500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Sfinge, Frank Langella, Lesley Anne Down (avventurosa). Or.: 15,05; 16,10; 20,20; 22,30 L. 3500. Abb. 6 ingr. L. 15.000

MAFFEI (via Principe Tommaso 3, tel. 683.354): Sandy la supervisiosa, Carlos Connors. V.O. Dolori, vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso [illegible]

METROPOL (via Principe [illegible], tel. 652.470): Super sexy star, Samantha Fox, Venanzia Del Pio. Vist. 18 Col. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30 Ingresso L. 3000.

MAJORNALE (via Pombe 7, tel. 518.650): Cannibal Ferox, Lorraine De Selle, John Morghen. Techn. Vist. 14. Or.: 15; 16,30; 18; [illegible] 21; 22,30 Ingresso L. 3500

[illegible] Arsenale 31, tel. 532.445): Il garofano, B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon; regia L. Visconti. Orario: 14,50; 16,10; 21,30. Ingresso L. [illegible]

ORFEO (piazza Carmine, tel. 428.674): Vergini vogliose, Alice Arno Techni. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 760.951): L'altro vizio della porno bocca, Georgina Spelvin, Samantha Fox, Colori, vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 630.885): La parola proibita di mia provincia. Colori Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

REPOSI (via Xx Settembre 15, tel. 531.400): Papillon, di F. Y. Schaffner con Steve McQueen, Dustin Hoffman (avventuroso). Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. L. 3500

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): Competition di J. Oliansky, con Richard Dreyfuss, L. Remick. Color. Non vist. Ingr. 3000. Alace 1800. Or.: 17,30; 20; 22,30.

TORINO (via Bunzi 5, tel. 630.353): [illegible] gamo gola, V.O. con Barbara Moore Colori Vist. 18 (commedia erotica) Feriali ap. 10; ult. 22,30 Festivi ap. 14,30; ult. 22,30 Ingresso 3000.

V. VENETO (a Via Veneto 5, tel. 671.042): I porno innocenti, techn. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. [illegible] Ingresso L. 2500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Consolata 6 - p. Rezza, tel. 851.264): Prima pagina, Jack Lemmon, Walter Matthau. Ore 20,30; 22,30.

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 235.9815): Cacciа selvaggia, C. Bronson, Lee Marvin. Techni. Vist. 14. Ore 20,30; 22,30

FARO (via Po 30, tel. 632.214): Mi lecco le borse di S. Cartoon, con L. Antonelli, J. Dorelli (commedia) Ap. [illegible]; ult. 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 L. 2000. Id. Age 1500.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Quella cosa mia moglie, A. Giordani, P. Mondy Ap. 20. ult. [illegible] L. 2000.

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584.791): Vendo per incidente, M. Caine, A. Dickinson. Vist. 18. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 745.803): Tre uomini da abbattere, Alain Delon. Ore 20,35; 22,30.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.051): 007 Scacco di uccidere, S. Connery, U. Andress (avventuroso) Ore 20,30; 22,30. L. 2000.

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 830.256): Porno studentesse sul canapè. Col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap 16; ult 22,30 Ingr. 2500

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 548.245): Mon oncle d'Amerique, di Alain Resnais, con Gerard Depardieu. Techni. Non vist. Ap 16, 18,15; 20,30; 22,45.

ROMA - BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487.765). Porno negazione di buona famiglia. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2000

SELENE (c. Sicilia 57, tel. 874.171): Esordiente al braccio 3, S. Davison. Vist. 18. Col. Ap. 15; ult. 22,30

STATUTO (via Cibrario 15, tel. 467.051): L'ultimo squalo, J. Franchetti, Vic Morrow. Col. Non vist. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (v. Saccni 10 tel. 511.293): Intime sensazioni, Rachel Evans. Tecnici. Vist. 18. Distrib: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 L. 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel. 697.065): Cacciа selvaggia, C. Bronson, Lee Marvin, A. Dickinson. Non vist. Ore 20, 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.550): L'antiscassinatore, Lino Banfi, Gisela Giulia. E. Ciannelli. Giuseppe Pambieri. Vist. 14. Ore 20, 22,30 L. 1500

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.736) vedi sedi.

HOLLYWOOD (c. Reg Margherita 106, tel. 851.904): L'ira del dragon colpisce anche l'Occidente, Ku Feng. Vist. Torino.

JOLLY (v. Verdi angi 130; tel. 280.161): Blue colony, Vist. 18. Film pornografico Rosalind.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 740.33.62): Airport 77, Jack Lemmon, J. Stewart, O. Kennedy, [illegible]. Non vist. Ap. 20, ult. 22,30

ZONA CENTRO

[illegible]SOCIAZIONE [illegible]E CLUB (via Principe Amedeo 54, tel. 544.077) «Operazione d'autore - Rassegna dei film gialli». L'eredità petrella di Robert Benton con Art Carney. Ore 20,30, 22,30.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.045). [illegible] 19 alle 24 Es (ultimi). Nov. ore Sturmghle. Ingr. ogni.

CINECLUB (via Calandra 16, tel. 447.2868): dalle 14,30 alle 24 continuato Bogdan ser. Novità esclusiva. Ingresso riservato ai soci.

POI I guerrieri del terrore, 3.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 56, tel. 587.715): Il mistero delle gocce, Colori

SMERALDO-AMCI d'Essai (v. [illegible]03, tel. 350.711): per il quartiere Lingotto - Mercati Generali. Non per estranei. In gresso libero [illegible] 17-21

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 598.125): Per il festival del film comico, «Puglia in allegria»: Il padrone e l'operaio, di Stano, con Renato Pozzetto, F. R. Celenza. Ore 20,30, 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fregus 27, tel. 448.784): (Esiste a tutte costi) Action II [illegible] Vist. 18 Ore 20, 22,30. L. 1200.

SAN PAOLO (via Cuneo 50, tel. 372.832). Bruce Lee l'uomo più forte del mondo, col. Non vist. [illegible]

ZONA FRANCIA

SERRAMI (c. Trieste 3, tel. 740.3643): I ragazzi venuti dal Brasile di F. J. Schaffner con G. Peck, L. Olivier, Vist. 14.

ZETA d'Essai (v. Cigliano 65, tel. 740.2907): Il diabolico complotto del dr. Fu Manchu di P. Meggeri con P. Barbara. Ap. 20, ult. 22,30 (solo oggi)

ZONA MILANO-R. PARCO

[illegible] [illegible] [illegible] 100, tel. 287.974): [illegible] Super sexual fantasy. Dol. Vist. 18 (commedia erotica)

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via [illegible] 170, tel. 698.3617): Estasi girls (luce rossa) Vist. 18. Ap. 15 Apr. 1000

Riduzioni con associazioni convenzionate con l'Agis. Circuiti: Adriano, America, Arco, Bernini, Nizza, Odeon, Orfeo, Po, Erba, Regina, Silvio Pellico, Zenit, Zeta.

Film segnalati dalla critica: Mon oncle d'Amerique (Puntodue); Prima pagina (Acapulco).

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CO[illegible] signora del 4° piano, vist. 18

BORGARO
ROYAL (cinematografo comunale del Lazzaretto. [illegible]A
LUX: Le porno confessioni di Charlotte. Vist 18.
SPLENDOR: Spiaggia di [illegible], vert. 14

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Viaggi erotici.
CHIVASSO
[illegible] MODERNO: Sesso intraocolo. CIRIE'
CATALANO: Due supergiochi qu[illegible]
ITALIA: Turia da scoprire, N. Cassani, S. Carnevale, Bambola, tecnic. Non vist.
NUOVO: Cuccia e l'America - parte 3° (documento proibito), tec. Vist. 18
CUORGNE'
PERONA: (magnifici 7 nello spazio.
LANZO
CATALANO: L'amante ingorda. V. 18.
MONCALIERI
ITALIA: Profondo porno, vist. 18.
NICHELINO
SUPERGA: I nervi guerrieri.
ORBASSANO
MODERNO: Corpi bagnati.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Magli morbosi.
ITALIA: Io ho paura.
NUOVO: Odiosi piacere d'amore.
RITZ: Il ritorno del grande Hulk.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Sesso perverso. vist. 18.
SETTIMO
BECCARIS: Rebus per un assassino.
SUSA
CENISIO: Le porno cameriere, vist. 18.

RITROVI

FLASH 977 (in concerto)
MOTOVELODROMO
(Corso Casale - Torino)
LUNEDI' [illegible] 21,30
POOH
INGRESSO L. 6000
Prevendita:
Rock e Folk Signal/-Jeans Pierrot-Cello Old Station

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
QUESTA SERA ECCEZIONALE!!
AL BANO
e
ROMINA [illegible]
Ingresso L. 6.000
Bambini L. 3.000

IL FARO
COLLE DELLA MADDALENA
venerdì 3 luglio
[illegible]

V.O. CINEMA METROPOL
SUPER SEXY STAR

V.O. CINEMA TORINO
Ore 10
FRRR... FINN...
LA PORNOGOLA

V.O. CINEMA MAFFEI
SANDY 2
LA SUPERVIZIOSA

«Per i [illegible] occhi solamente»: l'ultimo film su 007 [illegible] Bouquet

Bond vince il Kgb con gimcane tra Londra, la Grecia e Cortina

[illegible] — Abituati come siamo a colpi di scena, donne stupende, macchine fantasiose, [illegible] straordinarie e vicende impossibili, [illegible] ennesimo James Bond in pellicola potrebbe riservarci poche sorprese. Eppure quest'ultimissimo *For your eyes only* («Per i tuoi occhi solamente», titolo [illegible], che sarebbe stato meglio tradurre [illegible] «Strettamente privato») [illegible] saga di rinnovate divertentissime gesta a ritmo serrato anche se, come dice [illegible] Harrison — che si occupa per la produzione delle «trovate» jamesbondiane — è sempre più difficile sorprendere il pubblico. Nel penultimo, «per [illegible] *la lotta tra i due paracadutisti veniva presto assimilata dal pubblico come "normale"; [illegible] l'avevamo girata dal vero*».

Comunque il filone tiene, c'è suspence il sesso del divertimento: il prossimo James Bond è già in cantiere. (Strutturato sino all'impossibile tutto Fleming, morto nel 1964, ora la editrice Gilrose ha affidato a Idin Gardner il compito di continuare a scrivere le storie di Bond: la prima avventura è già pronta, s'intitola «007, licenza di cambiare»).

In una prima, ottima [illegible] querela, James Bond è in un cimitero di campagna inglese: contempla la tomba della moglie Teresa, morta nel 1969. Il curato, con molto tatto, gli comunica che il suo ufficio l'ha chiamato; difatti un elicottero sta atterrando. Ma, [illegible] il perfido sguardo del pilota e dalla benedizione in articulo mortis del prete, capiamo bene che non è M che manda a chiamare Roger Moore. L'incauto non se ne accorge. E' invece Blofeld che, da lontano, controlla l'elicottero e, ammazzato il proprio pilota, con una scarica radiocomandata, conduce l'elicottero impazzito per una Londra assolata. In una gimcana infernale, Bond è solo tra le risate di Blofeld. Naturalmente se la cava, riuscendo persino a far fuori l'orribile avversario.

Comincia allora la vera storia. [illegible] pescherecci maltesi [illegible] acque extraterritoriali, fuori dall'Albania, cela una sofisticata apparecchiatura elettronica del controspionaggio britannico. La macchina Atac controlla il traffico sottomarino e ritrasmette i dati a Londra in un codice [illegible] i sovietici ambirebbero conoscere. [illegible] Il peschereccio esplode misteriosamente.

Qualche giorno più [illegible] al largo di Corfù un aereo privato porta la bella Melina (Carole Bouquet, capelli neri lunghissimi, occhi lunghi verdi, gambe lunghe, insomma, un sogno di ragazza anche se, come attrice riesce a convincerci pochissimo). Il pilota la lascia dai suoi amati genitori per tornare poi, puntando sullo yacht del papà di Melina e crivellando entrambi, padre e madre, sotto gli occhi attoniti della elegante e stupenda figlia.

A Londra, Bond è chiamato in fretta dal ministro [illegible] Difesa. Viene informato che bisogna recuperare l'Atac prima dei sovietici. Il padre di Melina, che era archeologo subacqueo, stava facendo proprio quello, quando venne ammazzato. Il carteggio che il ministro dà a Bond è marcato «For your eyes only». Si scatena la vicenda: prima in Spagna con una rocambolesca e divertentissima fuga tra gli ulivi. La vita di Bond è salvata da Melina. A Londra, con l'aiuto dell'inventore Q., sempre presente nei film di Bond, 007 riesce a trovare l'identità del perfido Locque.

Infine, tutti a Cortina, perché lassù c'è Locque, oltre a un barbuto tedesco con l'istitutrice tedesca (la brava Jill Bennett). Cortina ben si presta alle fughe in sci, e una [illegible] all'uomo con aggeggi terribili che si snoda tra le Tofane, nella pista olimpionica del [illegible] nel salto. Attaccato da tutte le parti da tanti cattivi che lo vogliono morto, non ci crederete forse ma l'agente segreto 007 se la cava e lo ritroviamo a Corfù.

La Kgb si vede soffiare l'Atac sotto il naso, ma ci [illegible] parole di distensione e Melina si spoglia. «For your [illegible] ly», per gli occhi di [illegible]

Gaia Servadio

Carole Bouquet

Stasera comincia «Danza Europa '81»

Béjart a Venezia balla sull'acqua

VENEZIA — *Nel rispetto della più sfarzosa tradizione veneziana, un corteo di barche guidato dalla «galleggiante» e uno spettacolo in piazza San Marco apriranno stasera le manifestazioni di «Venezia, danza Europa '81», organizzate dal Comune, dal teatro «La Fenice» e dall'Unesco.*

La grande festa danzante comincerà con Le Ballet du XX Siècle *di Maurice Béjart che si esibirà tutto «galleggiante», una grande chiatta illuminata a festa, e poi in «piazza». L'idea di Béjart* [illegible] *ballare «sull'acqua» è stata accolta* [illegible] *entusiasmo dagli organizzatori.*

[illegible] *le 21 di stasera dalla Pescheria Vecchia, la «galleggiante», che ospiterà appunto il corpo di ballo di Béjart, seguita dal pubblico in un corteo di barche, dopo un quarto d'ora arriverà a Rialto, di fronte al palazzo municipale di Ca' Farsetti, dove si svolgerà la prima parte del programma di balletto con musiche di Meyerbeer e Verdi. Il corteo riprenderà a risalire il Canal Grande per giungere* [illegible] *le 23 presso la punta della Salute, dove avrà luogo la seconda parte del programma di Béjart con musiche di Beethoven, Strauss e Mahler.*

Infine pubblico e corpo di ballo scenderanno dalle barche per portarsi al centro di piazza San Marco, dove, [illegible] *palcoscenico costruito dal Comune, il «Ballet» di Béjart si esibirà nella terza parte del programma, con musiche di Chopin, Berlioz e Ravel.*

g. b.

Beppe Grillo è Gesù in [illegible] film di Comencini

ROMA — Beppe Grillo esordirà come attore cinematografico nel film di Luigi Comencini *Cercavi Gesù*, le cui riprese cominceranno [illegible] prossimo settembre. L'ha annunciato lo stesso [illegible] il quale ha precisato che il popolare comico interpreterà la parte di Gesù.

«*Il film prende lo spunto da un manifesto che deve essere realizzato* [illegible] *un'importante casa editrice di opere religiose che intende lanciare sul mercato un'edizione popolare, a dispense, della* Vita di Cristo — ha precisato Luigi Comencini — *gli editori si mettono quindi alla ricerca di un'immagine che corrisponda a una versione moderna di Gesù: quella di un giovane che possa diventare* [illegible] *idolo* [illegible] *che abbia candore, semplicità, bontà, cordialità, ottimismo che gli consenta di interpretare questo personaggio così importante nella storia dell'umanità*».

Stasera ad Asti il "Magopovero" [illegible] Kerouac

ASTI — Terzo appuntamento della rassegna «Asti teatro 3»: questa sera nel cortile [illegible] del Collegio andrà in scena *On the road* presentato dal «Magopovero». Il gruppo astigiano ha ispirato il proprio lavoro all'omonimo romanzo di Kerouac. Lo spettacolo si avvale delle musiche di Paolo Conte, interpretate dalla cantante americana Hirily Harvey.

TEATRI - CONCERTI

TEATRO ARISTON - ACQUI TERME - TEATRO REGIO: ore 21 «Aclan III - [illegible]», spettacolo di balletti. Coreografie di Liuba Cotsinevich e Attilio Labis.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: «Visita al Museo della Marionetta» ore 10-12; 15-18. Int. tel. 530.238.

NUOVO: 3° stage di danza a Vignale - Tutti i giorni lezioni, sabato film, domenica spettacolo. - Inf. tel. 650 568 - 0141/923.334/5.

PATTINAUTA - ROLLERTECA (v. [illegible] nova 268 - 806.9901): 15-21,30

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cervetto, 7): 21.

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 16,30-21 danze.

CHALET: 21 i Vigilanti o'b.

DU PARC ESTIVO: ore 21 Roby.

GARDEN: ore 21 danze con Nino Gallo e Zodiac Men.

LE ROI ESTIVO: 21 Bal Musette.

LE PARADIS - PI[illegible] BAR (S. Massimo 14, t. 830.778) Piero e Pino

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Show.

[illegible] - PIERO BAR (C. [illegible] 3, t. 532.492): Thomas - Palumbo - Crissy. Ass conRobotta.

SHAKER DISCOTECA (C. Matteotti, 3).

[illegible] - [illegible]

L'ARBEYE (v. Bava 4, tel. 832.885): operazione di Tommaso Debbia.

PORTICI Fornello da Gelosa - [illegible] Tornado Osano lunedì 16.30 - 19,30.

PROMOTRICE [illegible] - Valentino: 13° esp. Arv Figurative, ore 10-12; 15-18.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

CITTADELLA: Collettiva fine stagione.

DAVICO: pers. di Cesare Pazza.

LE IMMAGINI: Sergio Bonfantini.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18. - **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese): ore 10-13; 15-18.

Sardegna, come fare un'ottima vacanza e un investimento sicuro

Sardegna Nord

PORTO ROTONDO - RESIDENCE "SU TERRABINU" vendiamo mini-appartamenti con giardino privato da 2 a 6 posti letto in splendida posizione a m. 500 dal mare. Panoramichissimi. Prezzi a partire da L. 26.500.000 di cui L. 7.950.000 in contanti, la rimanenza ampie dilazioni di pagamento.

PORTO ROTONDO - "LA RESIDENZA SUL PORTO" a pochi passi dalla piazzetta vendiamo appartamenti panoramicissimi con vista sul golfo. Soluzione ideale per [illegible] ama la Costa Smeralda e vuole vivere in un residence di classe. Appartamento tipo composto da: soggiorno - camera - bagno - angolo cottura arredato più terrazza coperta e giardino L. 34.000.000 di cui L. 10.200.000 in contanti, la rimanenza con ampie dilazioni di pagamento.

PORTO ROTONDO - "RESIDENCE MONTE LADU" vendiamo appartamenti in ville con finiture signorili con tennis e piscina ambientate e costruite nel più ampio rispetto della natura a soli 2 Km. dal centro di Porto Rotondo. Una proposta per chi ama la propria privacy e vuole godersi l'incantevole vista del Golfo di Cugnana. Appartamento composto da: soggiorno - camera - bagno - angolo cottura arredato e terrazzo prezzo L. 38.900.000 di cui L. 11.670.000 in contanti, la rimanenza con Mutuo e dilazioni di pagamento.

PORTOROTONDO - RESIDENCE "LE ROSSELLE" Minimo contanti - L. 15.000.000

BAIA [illegible] - "RESIDENCE RENA BIANCA" Minimo contanti - L. 55.000.000

S.TERESA DI GALLURA - "RESIDENCE DELL'AQUILA" - Minimo contanti - L. 7.000.000

PORTO S. PAOLO - "RESIDENCE SAN PAOLO" Minimo contanti - L. 16.000.000

STINTINO - "RESIDENCE LA TONNARA" Minimo contanti - L. 27.000.000

GOLFO ARANCI - "RESIDENCE PUNTA BADOS" Vendiamo mono e bilocali - posti macchina, con piscina e tennis e ristorante, spiaggia privata. Prezzi da L. 19.300.000. Ampie dilazioni di pagamento.

Sardegna Sud

VILLASIMIUS - (35 Km. da Cagliari) **"RESIDENCE PORTO LUNA 1"** vendiamo ville a m. 100 dal mare in modernissimo complesso dotato di Centro Commerciale (tennis-piscine). Appartamento tipo composto da: ingresso - soggiorno pranzo - angolo cottura - bagno. L. 42.000.000 di cui L. 13.000.000 in contanti la rimanenza con Mutuo e dilazioni di pagamento.

VILLASIMIUS - (35 Km. da Cagliari) **"RESIDENCE PORTO LUNA 2"** Vendiamo villette a schiera a 200 m. dal mare con ampia scelta delle posizioni. Consegna Maggio 1981. Ingresso - soggiorno pranzo - angolo cottura - camera - bagno terrazzo. L. 29.900.000 di cui L. 13.500.000 in contanti, il 45% dell'importo ultimo. Mutuo la rimanenza tramite dilazioni di pagamento.

S. MARGHERITA DI PULA (Cagliari) **"RESIDENCE PINETA"** vendesi villette a schiera e mini appartamenti a 100 m. dal mare con giardino privato, tennis ed una favolosa spiaggia di sabbia bianca. Appartamento tipo composto di terrazzo - soggiorno - pranzo con angolo cottura - camera e bagno. L. 30.400.000 di cui L. 9.000.000 in contanti 12.400.000 di Mutuo e ampie facilitazioni di pagamento.

S. MARGHERITA DI PULA (Cagliari) **RESIDENCE "EUCALIPTI"** vendiamo appartamenti completamente arredati a 50 m. dal mare. Prezzo di L. 76.000.000 di cui [illegible]0 in contanti - L. 20.000.000 di Mutuo; la rimanenza con ampie facilitazioni.

[illegible] (Cagliari) - [illegible] "GL[illegible] appartamento tipo composto dal terrazzo, camino, soggiorno, angolo di cottura completamente arredato, camera e bagno L. 27.000.000 di [illegible].000 in contanti e L. 8.500.000 di Mutuo e in[illegible]ti dilazioni di pagamento.

Desidero ricevere senza impegno documentazione GRATUITA dei Vs complessi residenziali in SARDEGNA
NORD ☐ SUD ☐
Sig.
Via N°
Città CAP
Tel.

ITALCONSORZIO CARDO
p.le Cadorna, 10 - Milano - 02-8802
Torino tel. 011/532784

A Spoleto musicista, che compie 70 anni, difende il «suo» Festival

Menotti: «Siamo ancora i primi perché dovremmo rinnovarci?»

SPOLETO — *«Difendo il festival. Anzi no: il Festival dei Due Mondi non ha proprio bisogno di essere difeso»*, dice Gian Carlo Menotti, fondatore e presidente di una macchina turistica e culturale che ha dovunque buone e cattive copie. Ventiquattresimo festival. Ventiquattro compleanni passati qui, il 7 luglio.

Martedì, per i settant'anni, sarà l'apoteosi: festeggiamenti in grande; ambasciatori, consoli, inviati di giornali e agenzie di stampa, arrivano dall'Europa, dall'America, dal Giappone. E la gente porta a spasso un libro piuttosto pettegolo, *Gian Carlo Menotti* di John Gruen, edito due anni fa a New York da Mac Millan e appena stampato in Italia dalla Sri per la fausta circostanza.

Sulla [illegible] Campello, profumi di gilcine e buona cucina, Menotti contrattacca: *«C'è gente che mi combattuto il festival dall'inizio. Già alla seconda edizione si disse che non c'era confronto con quella dell'anno passato. In Italia restiamo, inguaribilmente, un Paese* laudatores temporis acti. *Ce ne hanno sempre [illegible] tutti i colori. Anche Schippers si prese tremende stroncature. Mi pentivano».*

— Ma adesso rimproverano al festival...

«L'unica che possono rimproverare al festival, [illegible] che è un rimprovero, è [illegible] diventato una marca, un marchio di qualità. Un po' dovunque hanno rubato e rubano le nostre idee. A Roma fanno i concerti-aperitivo. I balletti americani ormai li fanno venire un po' tutti. È buono l'avevamo già portato noi qui, abbiamo grattato il fondo della pentola. Importiamo il poco che resta, sebbene ci sia chi riesce a sottrarci spettacoli offrendo compensi maggiori».

— C'è dunque un problema di finanziamenti?

«Sì. Il governo ci aiuta [illegible], il Comune fa sforzi incredibili. Ma, ad esempio, per la prosa abbiamo avuto centocinquanta milioni. Che ci si può fare oggigiorno? Un solo allestimento, e [illegible]... Ma stupisce un pubblico [illegible] fedele: quando apriamo il botteghino i biglietti scompaiono subito. Con i mezzi che abbiamo, facciamo miracoli. E vogliamo continuare a farne. Mancano gli spazi per le grandi mostre, ma miglioreremo comunque il settore dedicato alle figurative».

— Si [illegible] il festival deve rinnovarsi.

«Ma non perché debba rinnovarsi. Ha un volto, una sua fisionomia, un suo pubblico. Vuole l'avanguardia vada a Avignon. Il volto di Spoleto sta un po' invecchiando. Mi trova che [illegible] amare anche la [illegible] chiola. Da New York, da Los Angeles ho avuto offerte di fondare altre Spoleto. E mi pensi a quanti piccoli Festival dei Due Mondi sono sorti in Italia».

— Anche in Scozia vogliono un festival, quasi a casa sua.

«A Edimburgo vorrebbero trasformare in teatrino certe stalle abbandonate. Non me la sento di ricominciare l'agonia di Spoleto. Però, però l'idea di avere un teatrino alle porte di casa per la vecchiaia... Purtroppo la mia vita è sempre stata combattuta fra il desiderio [illegible] pace, della solitudine, e questa maledetta frenesia per il teatro».

Alberto Blasgagna

E' ai vertici dell'hit parade con un repertorio Anni [illegible]

Ha la minigonna, è scalza è Lio, cantante bambina

[illegible] parecchie settimane, la classifica dell'hit parade è dominata da due [illegible] Lio: «Le banana split» e «Amoureux solitaires». Sono canzonicine esili, con [illegible] musicalità scarna e diretta che ricorda il suono squillante dei primi Anni Sessanta. Anche in tempi di revival, non ci aveva ancora pensato [illegible]: [illegible] lo yé-yé che vien fuori dal disco di Lio pare proprio un recupero di quell'aceda ribellione adolescenziale che — con della improntitudine — si consumava tutta nella malizia dei primi transistor.

Lio, successo con lo yé yé e gli antichi scopalora

La preoccupazione dei teenagers aveva appena scoperto la propria identità, e la voglia di bruciare le ipocrisie della società dei grandi trovava le parole, la grazia morbida, la falsa innocenza sessuale di Françoise Hardy o Sylvie Vartan. Lio con i suoi piedi scalzi, la minigonna di similpelle nera, il faccino senza trucco, ripete un modello codificato da quel lontano successo; sotto un golfino che rivela appena piccoli seni di liceale, viene fatto passare un segnale erotico sottilmente provocatorio, che spinge la sciocca allegria delle sue canzonette dentro echi perversi di alluvialità.

Torna la generazione dei papà, ed è un successo che si va allargando a tutte le classifiche europee. «Io rappresento la generazione che verrà, dice Lio, quella dei ragazzi che oggi hanno dodici-tredici anni». Il fenomeno comincia già a guadagnarsi una sua etichetta, che se [illegible] tanti ritegni è della nouvelle vague. Accanto a Lio spuntano così una Sonia che pare tutta la Brigitte Bardot di quegli anni, 70 coppia Elli et Jacno (vende assai il [illegible] Main dans la main), i Mathematiques modernes.

La Nouvelle vague che si ricorda [illegible] ben altra consistenza e qualità culturale: questa qui si guadagna il titolo solo per la sua identica provenienza francese. Che poi la Lio [illegible] in realtà una belga d'origine portoghese finisce per contar poco: la grande industria del disco ci vede l'occasione per un buon affare, e gli anni dello yé-yé tornano ad [illegible] anche una moda di atteggiamenti, vestiti, scelte giovanili, tutte legate a quel ritmo facile e ai modelli che arrivavano tentatori dalla Francia. m. c.

Successo [illegible] Caio [illegible] dei «Ritratti [illegible] protagonisti» curati [illegible] Ottolenghi

Star della danza al confessionale

Parteciperanno alla manifestazione anche gli americani Arthur [illegible] e Dennys Wayne

SPOLETO — *Dicono i veterani del festival che quando, nell'ormai remoto 1960, [illegible] pianista ed entertainer di spirito, l'americano Charles Wadworth, ideò i concerti di mezzogiorno, molti appassionati [illegible] musica storsero il [illegible]. Provateci [illegible] a tentare d'acquistare un biglietto dopo le undici: resterete [illegible] tirrito pare di piazza del Duomo, a gustarvi l'eco degli applausi e i primi sintomi dell'insolazione.*

Dall'altro ieri «Ritratti di protagonisti», «Concerti di danza e chiacchiere» [illegible] alcuni protagonisti della danza moderna, a cura [illegible] Vittoria Ottolenghi, sempre al Caio Melisso, ma di sera hanno posto la loro candidatura a diventare qualcosa di stabile e di appassionante nei prossimi cartelloni della rassegna.

Storica e critica del balletto, la Ottolenghi ha un dono innato [illegible] improvvisatrice e fine dicitrice (i maligni l'hanno battezzata «la Rossella Falk della danza», per un'ombra di birignao che l'apparenta all'attrice). [illegible] messo queste sue qualità al servizio di una forma di spettacolo «aperto», in cui l'interprista al danzatore si mescola ai suoi saggi di danza e questi alle testimonianze «in diretta» di maestri e allievi, i quali, spesso, finiscono per danzare, magari all'improvviso, [illegible] il fortunato collega. Dal canto suo, il pubblico può intervenire ponendo domande oppure interrompendo il «parlato», quando rischi di farsi tedioso, [illegible] energici colpi di gong.

Oriella Dorella parteciperà al «Ritratti di protagonisti»

Il gong, l'altra sera, la ha, con molta parsimonia, maneggiato il maestro Menotti. Il primo ospite era Gianfranco Paoluzi, un eccellente solista di danza moderna, parmigiano di origine, romano di adozione, un ballerino per [illegible] hanno coreografo nomi come Marcia Plavin, Glen Tetley, Loute Falco.

Paoluzi ha rievocato i suoi tardivi esordi in [illegible] compagnia di balletti per bimbi, l'incontro determinante con Susanna Egri (la coreografa era in sala, e lui, nei panni di Frate Francesco, ha ballato un ticastico brano [illegible] Hindemith, [illegible] proprio da lei), poi si è provato [illegible] con un gruppo di giovani scelti tra il pubblico e dal tutto digiuni di danza, e, infine, ha ricostruito col [illegible] Gene Tetley, sbucato all'improvviso dalle quinte, la [illegible] del ruolo di Ariele, nella Tempesta che questo coreografo ha creato per il Ballet Ramberi di Londra, tre anni fa.

In tutto un'ora e mezzo di spettacolo, e solo qualche momento di stanchezza. Ma l'idea di catturare [illegible] danza «a caldo» insieme con chi la fa e di penetrare i problemi personali, intellettuali, emotivi dell'esecutore è assai felice, e la si potrebbe applicare ad altri professionisti dello spettacolo, ad esempio agli [illegible].

Tra i nove ritratti che verranno delineati da qui al 12 luglio c'è molta attesa (grasie anche alla popolarità televisiva) per quello di Oriella Dorella, che domenica 5 si confesserà al pubblico in «A qualcuno piace jazz», insieme a Maurizio Bellezza e Davide Bombana; e per quelli di Arthur Mitchell e Dennys Wayne, cioè i leaders [illegible] due compagnie americane capiti [illegible] seconda tornata del festival. Martedì è previsto un ritratto a sorpresa: sarà di sicuro [illegible] danzatore d'eccezione, [illegible] sostituire Dario Fracci, chiamato altrove da pressanti impegni.

Guido Davico Bonino

La sera dell'8 luglio

Lionel Hampton [illegible] con [illegible] a Bari

BARI — Il «vibrafono d'oro» Lionel Hampton e [illegible] sua «All stars big band» saranno a Bari la sera dell'8 luglio per l'ottava [illegible] del jazz che avrà luogo al Teatro Petruzzelli.

FILM IN TV

Il rossetto e l'orrore

Damiano Damiani, regista attento e impegnato, dopo una lunga esperienza documentaristica realizza il suo primo film nel [illegible] sceneggiatura di Zavattini **Il rossetto** in onda sulla tv svizzera: è una vicenda poliziesca ispirata con [illegible] neorealismo a fatti di cronaca (come sarà il suo secondo film *Il sicario*, pure in collaborazione con Zavattini) attraverso cui Damiani esamina un ambiente piccolo-borghese e approfondisce il ritratto della tredicenne protagonista.

Europa 3 a tarda sera per gli appassionati del brivido. [illegible] non perdere il film di Mario Bava **Gli orrori del castello di Norimberga** (1972): nel sinistro maniero pergamene magiche, amuleti, morti ammazzati, un crudele tiranno che rivive dopo trecento anni. [illegible] bisco vegliardo; una [illegible] bimbamostro [illegible] si cela una strega, tutti ingredienti di cui si serve Bava per realizzare [illegible] un horror [illegible] forte suspense [illegible] anche molto raffinato.

Gemellaggio teatrale con la Svezia

A Verezzi la Bisbetica e recital di Josephson

BORGIO VEREZZI — L'appuntamento è per le 21,30 del 16 luglio: i riflettori torneranno ad accendersi in piazza S. Agostino, a Verezzi, per l'apertura della stagione di prosa.

Quest'anno, come sempre in prima nazionale, *La bisbetica domata*, regia di Marco Parodi, interpreti principali Giuseppe Pambieri, nella parte di Petruccio, Lia Tanzi (Caterina).

Le proposte erano molte. Come è giunti alla scelta della *Bisbetica*? *«Siamo stati condizionati da un'interessante iniziativa, quella di stringere un gemellaggio con il Reale Teatro drammatico di Stoccolma: mentre, dall'anno prossimo, Verezzi potrebbe ospitare spettacoli [illegible] produzione svedese, il nostro allestimento dovrebbe essere portato in Svezia. Ecco perché, rompendo la tradizione, anziché verso un testo poco conosciuto, ci siamo orientati su un classico, noto anche all'estero».* Così risponde il presidente dell'Ept di Savona.

L'abbinamento con la Scandinavia comincerà con il «recital» di Erland Josephson, attore prediletto da Ingmar Bergman già protagonista al fianco di Liv Ullmann di *Se ce ne dà un matrimonio* e di *Al di là del bene e del male* della Cavani, nel ruolo di Nietzsche): reciterà brani dei poeti «premi Nobel» Martinsson e Montale, di Strindberg e di Sborbaro.

Josephson si esibirà il 23 luglio, la sera della consegna del «Verezium» (alla cerimonia parteciperà forse Ingrid Thulin).

Principali candidati a succedere [illegible] d'oro a Tino Carraro, che lo ha vinto l'anno scorso, [illegible] tra gli altri, Giorgio Albertazzi, per il *Re Nicolò* di Wedekind, e Valeria Moriconi per la *Turandot* di Gozzi. [illegible] non è tutto. E' probabile che, come nel 1980, la stagione venga dilatata, prosegua anche nel agosto. Sono in corso trattative per avere a Verezzi uno spettacolo di Garcia Lorca e un altro di Pasolini. s. d.

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Totò, gran ritratto Da stasera 13 film

ANCORA TOTO'. *Si può tranquillamente affermare che non c'è fascia d'attore che fu più sfruttata — oggi a quattordici anni dalla morte — di quella di Totò.*

A parte il fatto che [illegible] tv di Stato film di Totò ne sono passati a decine, a parte il fatto che solo di recente è andata avanti per venticinque puntate un'antologia che da ottanta film ha ricavato il meglio delle sue macchiette e interpretazioni, bisogna dire che Totò è una presenza quasi continua sulle tv private dove certe sue pellicole girano e rigirano senza sosta.

E adesso, da stasera sulla rete 1, ecco un nuovo ciclo allestito dalla Rai che ci accompagnerà per tutta l'estate, ogni giovedì, sino alla fine di settembre.

I [illegible] CICLO. *Sono tredici e difatti la rassegna si intitola «Totòtredici»: San Giovanni [illegible] (1940) di Amleto Palermi, Fifa e arena (1948) [illegible] Mattoli, Quartiere [illegible] morto che parla (1950) di Carlo L... Bragaglia, Totò sceicco (1950) di Mattoli, Totò Tarzan (1950) di Mattoli, Totò terzo uomo (1951) [illegible] Mattoli, Totò a colori (1952) di Steno, [illegible] Il quello (1953) di Aldo Fabrizi, Totò all'inferno (1955) di Mastrocinque, Totò nella luna (1958) di Steno, Totò e Cleopatra (1963) [illegible] Fernando Cerchio, [illegible] anonimi (1963) di Sergio Corbucci, Totò contro il pirata nero (1964) di Cerchio.*

[illegible] AMPIO RITRATTO, [illegible] occasione di ogni ciclo e di ogni antologia [illegible] torna a discutere sempre della stessa cosa, cioè riaffiora puntualmente la vecchia polemica sulle fortune [illegible] Totò presso la critica italiana, prima disprezzato e poi, dopo morto, ricalcato e innalzato alle [illegible]. Ora proprio queste frequenti apparizioni di film di Totò [illegible] ci permettono di confermare alcuni punti.

Primo, Totò è stato un grande comico, un grande mimo [illegible] nonostante il dubbio perché la sua bravura — lo si vede e lo si sente — è incontestabile.

Secondo, ha girato per incassare molto denaro cento pellicole in un arco di anni relativamente breve e quindi abbondano i film sgangherati, abborracciati, tirati giù senza un copione e spesso [illegible] idee, girati in pochi giorni e solo affidati al suo estro, non per cui era logico e naturale da parte della critica [illegible] precare che un attore [illegible] suo calibro e della sua possibilità [illegible] lasciasse sfruttare, e fini speculativi, così malamente.

Terzo, è altrettanto logico e naturale che, riconsiderando globalmente la sua attività, se [illegible] riconosca la straordinaria forza di impatto umoristico, tra realtà spicciola e stralunato surrealismo, anche se questa forza è spezzettata in disegualì e spesso scadenti contesti.

In testa, San Giovanni de- [illegible] che, dopo l'incerto esordio di «Fermo con le mani» del '37 e di «Animali parlano» del [illegible], segna la vera affermazione di Totò sullo schermo toccando a Titina De Filippo e a Silvana Jachino [illegible] nel ruolo di un portinaio-ciabattino napoletano afflitto [illegible] una [illegible] di cattivo carattere e offeso dalle prepotenze dei guappi.

Donizetti apre in [illegible] estate-musica

[illegible] — La stagione estiva [illegible] di opere e balletti della rete 2 tv [illegible] aprirà il 13 luglio [illegible] [illegible] Maria [illegible] Ruderà di Donizetti, protagonista Katia Ricciarelli, registrata alla Fenice di Venezia in gennaio.

Il 20 luglio andrà in onda il balletto *Cenerentola* di Prokofiev dal Covent [illegible]

Patrizia Gargenese, Laura D'Angelo e il regista Falqui in «Giochiamo [illegible] varietà», tv I, 20,40

Alla radio

RADIOUNO

Giornali [illegible] 7; 8; 13; [illegible] Gr1 flash; 10; 12; 14; 15; 17; 21,06; 23. Per gli automobilisti: «Onda verde»
6 — La combinazione musicale
8,44 Ieri al Parlamento
9 — Radiocorriere 81
11 — Quattro quarti
12,06 Il delitto di Vico Equense (p. di A. Liberti e V. Faggi) (2ª ediz.)
12,30 Via Asiago Tenda
13,15 La diligenza
13,25 [illegible]
14,30 Ieri l'altro
15,02 Ereplurio-Estate
16,10 Rally
16 [illegible] Diabolik ed Eva K[illegible] uniti nel bene e nel male
17,05 Star gags
17,10 Blu Milano
18,35 Spazio libero: i programmi dell'accesso
19,15 Una storia di jazz
19,40 Filumena Marturano, con Eduardo De Filippo e Titina De Filippo (registrazione 1950)
21,13 Europa musicale 81
22 — Obiettivo Europa
22,35 Venite a sognare con noi
23,05 Oggi al Parlamento

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8 — I giorni
7 — Bollettino del mare
8,05 Mitì, da V. Brocchi
[illegible] La luna nel pozzo
10 — GR2 Estate
11,32 Le mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 L'ora che tira
13,41 Sound track
15 — Le interviste impossibili
15,42 Tutto il calcio minuto per minuto
18 — Facciamo un [illegible] tro
19,50 Dse: Radioscuola
[illegible] La bella Hélène di Offenbach
22,20 Panorama parlamentare
22,30 Bollettino del mare

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,20
8 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
11,55 Pomeriggio musicale
15,18 GR3 Cultura
15,30 Dimensioni giovani (a P.)
16,45 Contro canto
17 — Dse: Fi[illegible] per [illegible] e papà (11)
17,30 Spaziotre
18,45 Europa 81
21 — L'infedeltà delusa, musica di F. J. Haydn
22,05 Rassegna delle riviste
23,10 Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

[illegible]
9,05 Il gioco dell'occhio
10 — La cassaforte
12,03 A tavola con Roberto Bisnoti
12,35 Il gioco del milione
15 — I grandi dello sport
18 — Numero uno
17 — Il discolo
18,10 Tommy'x

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornali: 13,30; 20; 23,25
9,55 **Anniversario fondazione corpo guardia pubblica sicurezza**
[illegible] — [illegible] domani (c) di Luigi Fait. Musiche di Schumann e Rakhmaninov, pianista Francesco Nicolosi.
13,55 **We speak english** - Conversazione inglese con Carla Macellori
15 — **Tennis da Wimbledon: campionati [illegible] d'inghilterra** (c)
17 — Dal Teatro della Fiera di Milano **«Fiasco fresco»** (c) quotidiano in diretta - **Sky - Intervento chirurgico**, regia di Patrich Dromgoole
18 — [illegible] **Siena «Palio delle contrade»** telecronista Paolo Frajese (c)
20,40 **Giochiamo al varietà** (c) [illegible] Falqui e Guardi, 2ª puntata: **Il bel Vesuvio blu**, con Renzo Cinquone, Angela Luce, Mastelloni e Mariano Rigillo. **La smorfia**, presenta Carlo [illegible]tré, con Laura d'Angelo e Patrizia Gargenese
21,55 **Tot[illegible]lici: [illegible] [illegible]colaio»** Primo film d[illegible] serie dedicata a 13 film [illegible] Totò regia di Amleto Palermi, con Titina De Filippo, Silvana Jachino, Franco Coop, Luigi Almirante
23,25 **Oggi al Parlamento - Che tempo fa** (c)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 23,15
13,15 **Storia del cinema didattico d'animazione**, di Francesco Coniglio (c)
17 — **I T[illegible]** (c), regia di André Michel con Charles Vanel e Françoise Christopher. Dal romanzo di Roger Martin Du Gard. Sceneggiatura di Louis Gulloux
18 — **Tv 2 ragazzi; Panzanella** (c), disegni animati per l'estate
18,30 **Dal Parlamento - Tg2 Sportsera** (c)
18,50 **Le strade di San Francisco** (c), telefilm con Karl Malden e Michael Douglas
20,40 **Starsky e Hutch** (c): **La filosofia del crimine**, [illegible] Paul Michael Glaser e David Soul, Bernie Hamilton. Regia [illegible] Paul Michael Glaser. — Durante un'esibizione dell'attrice Mickie Marra uno spettatore viene ucciso da un killer che [illegible] da lontano con [illegible] preparazione
21,35 **Tg 2 - D[illegible]** (c) - **Il documento [illegible] settimana. «Quo vadis cinema?»** di Gianni Ricanelli
22,25 **Da Castellana Grotte: incontri di alternativa musicale.** Presenta Milly Carlucci [illegible]

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,30
17,20 **Invito al concerto: Alfred Brendel interpreta Schubert** (c): sonata in la maggiore
18,25 [illegible] **origini c[illegible]** (c) di [illegible] Garroni e Loretta Ricci
19,15 **Tv 3 Regioni**
19,50 **Antologia di Delta. Settimanale di scienza e tecnica**, a cura [illegible] Gabriella Carosio (c): **«Volere e non potere»** di Claudio Sestieri
20,20 **Conosciamo il nostro Paese** (c) a cura di Mariella Giannotti. **Mercanti e pittori del '300 (da Siena ad Assisi)**
20,40 **La memoria del popolo nero** (c), regia di Claude Fleouter **«Brasile terra in trance»**. Regia di Claude Fleouter. Ultima puntata
21,55 **Delta** (c) settimanale di scienza e tecnica, a cura di Gabriella Carosio **«Il [illegible] Neutrino»** di Claudio Sestieri

Tv estere

[illegible]

Telegiornale: 18,30, 20,15, 23,20
15 — **Tennis: Torneo di Wimbledon.** Nell'intervallo ciclismo: **Tour de France** (c)
19,30 **Johanne Piper** (c) telefilm dalla [illegible] **«Lesbia»**
20 — **Il Regionale** (c)
20,40 **Il rossetto.** Film di S. Damiani con Pietro Germi, Georgia Moll
22,10 **Prego s'accomodi** (c)
23,10 **Ciclismo: Tour [illegible] France** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22
19 — **Confine aperto** (c)
19,30 **Jazz [illegible] schermo** (c)
20,30 **Il ritorno [illegible] Clint Il solitario.** Film di George Martin non George Martin, Marina Malfatti
22,10 **Lezioni private.** Film con Carroll Baker

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,10
15 — **Torneo internazionale di [illegible] di [illegible] dan**
19,35 **Cartoni animati**
19,50 **Editoriale**
19,55 **I giochi [illegible] Telemontecarlo**
20,40 **Jerry Land cacciatore di spie**, film di Juan De Orduna
22,15 **Soap** (Bolle di sapone) 33' [illegible]
22,40 **Chrono, attualità autoimmobiliarie**
23,15 **Editoriale** (c)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

Nichelino, 4 vende causa Cirbeello 3 camere soleggiate cucinotto ingresso bagno chiacchiere tel. 539 186 548 261 515 368

IMPRENTA, 4 via Chivasso piazza Statuto camere letto effetto 3 camere cucina grande ingresso servizi tel. 548 291 515 348

IMPRENTA vende direttamente in Pozzo appartamento signorili 110 - 130 mq tre 7% box auto ottima classe. Tel 393 257 - 530 875

IMPRENTA vende direttamente grazie Pozzo villa in costruzione 6 vani servizi magazzino giardino. Tel 584 640

IMPRENTA vende in Vinovo stesse case soleggiati signorili mq 135 con terrazzetta e giardino pavimentazione in marmette. Tel 372 850

IMPRENTA vende direttamente alloggio signorili autonomi in villa a schiera a 1 km da Nichelino panoramica. Telefonare 500 744

IMPRENTA vende direttamente alloggio libero 3 camere cucina bagno ultimi piani via Lodi 1 angolo c. Giulio Cesare. Tel 615 399

IMPRENTA vende direttamente corso Roma Grugliasco 5 Piano ultimo recente alloggi 2-3 vani liberi ed occupati mutuo 6% box doppio vetri 2% Telefonare 550 059.

IMPRENTA vende prossimi corso Francia e Orbassano in costruzione signorile alloggi liberi da mq 58 a 114. Tel. 542 833

INVESTIMENTO nuova moto-biciclette macchine industriali vendesi in modo eccezionale. Ritiro completo di garanzia anche cessata attività perché venduti velocemente. Tutti da 35 40 50 milioni contanti anche a privati. Telefonare 850.7438 - 543 414

INVESTIMENTI

vende libero cucina corso Palermo 2 camere grande ingresso cucina servizi L. 40 milioni più rateazioni mensili. Tel. 548 630

INVESTIMENTI

vende libero autorimessa Madonna di Campagna e camera ingresso cucina servizi mutuo fondiario e rateazioni. Telefonare 548 830 - 549 755

INVESTIMENTI

Vende libero a Vinovo in Cascinetta nuova soggiorno caminetto 1 camera 2 camerette moderne cucina servizi box L. 70 milioni più rateazioni mensili Tel. 548 830 - 549 755

INVESTIMENTI

vende libero S. Sebastiano a pochi passi ingresso soggiorno 2 camere cucina ingresso e servizi L. 115 milioni più rateazioni mensili Tel. 548 830 - 549 755

INVESTIMENTI

vende Beinasco Milano 2 camere grande cucina servizi L. 30 milioni più rateazioni mensili Tel. 548 830 - 549 755

IPI A libero Alcune soleggiate signorile di salone 2 camere cucina servizi. Telefonare 511 382 - 537 068

IPI libero Collegno appartamento di ingresso 2 camere cucina doppi servizi 108 milioni mutuo. Nordmercato 740 270

IPI libero Felette Cavaglià ingresso 2 camere cucina bagno Telefonare 511 382 - 537 068

IPI Pavia ingresso 2 camere grande cucina bagno. L. 34 milioni 700 mila. Telefonare 511 382 - 537 068

I.B.G. Borgaro villetta libera 3 camere soleggiata cucina bagno orto al piano cantina box mq 3000 Tel. 470 60 75.

I.B.G. Lanzi stabile nuovo alloggi pronta consegna 2 camere grande cucinino bagno da 58 milioni chiavi. Tel. 955 82 48

I.B.G. Settimo Torinese zona residenziale alloggi in costruzione panoramica 2 camere cucina doppi servizi indipendente autonomo a metano mutuo chiunque permesso immediato San Giorgio 520 38 48 - 920 02 76

ITALCASE propone libero zona Valdocco ristrutturato piano alto 2 camere cucina servizi 85 mq. Affare Tel 512 670

ITALCASE propone libero Mirafiori ristrutturato soleggiato 2 camere cucina servizi. L. 52 milioni disponibili Tel 512 670

ITALCASE propone corso Regina libero alto 2 camere cucina servizi. L. 38 milioni 500 mila. Disponibile gennaio Tel 512 670

ITALCASE propone libero via Sant'Ilà 2 camere cucina servizi L. 55 milioni disponibile pagamento Tel. 512 670

LA GINEVRA 444 225 libero Cascine Vica Monte Massimo recente camere grande servizi termoautonomo 26 milioni.

LA GINEVRA 444 225 libero corso Turati in casa d'epoca signorile camere cucina ingresso bagno ristrutturato disponibile

LA GINEVRA 442 333 libero zona Piazza Bernini completamente ristrutturato soleggiato 2 camere cucina servizi terrazzo mq 60

LA GINEVRA 444 225 libero Grugliasco 3 camere soggiorno 2 bagni 2 ingressi p. 3° terrazzo 72 milioni 30% in contanti e mutuo

LA GINEVRA 442 333 graziosa piccola mansarda libera 2 camere cucina servizi. L. 43 milioni, subentro 30% contanti. Telefono 440.430.

LIBERO Barriera Lanzo vendesi alloggio 2 camere libero cucinino bagno vendo eccezionale occasione 58 milioni. Telefonare 548 830 - 549 755

LA GINEVRA 444 225 zona S. Paolo occupato composto da 2 camere libero servizi p. 4° terrazzo 72 milioni 30% in contanti e mutuo

LA GINEVRA 442 333 vera occasione libero Nichelino centro 54 milioni ottimo mutuo 2 camere cucina servizi ascensore

LA GINEVRA 444 225 libero in Zona Nizza Ippodromo 2 camere libero servizi mutuo fondiario da 58 milioni libero

LA GINEVRA 442 333 occupato zona corso Belgio 3 camere servizi per appartamento a piccolo investimento mq 80 circa. 20 milioni.

LA GINEVRA 444 225 vendo via Duchi d'Aosta (corso [illegible]) meravigliosa metà ammobiliata signorile 6° p. 6 milioni

LA GINEVRA 442 333 libero via Chivasso 2 camere cucina servizi piano 1° terrazzo ascensore 50 milioni libero

LA GINEVRA 442 333 libero via Chivasso 2 camere soggiorno cucinino servizi piano 1° terrazzo ascensore [illegible] abitazioni

LACITTADELLA libero via Nizza salone 4 camere cucina doppi ingressi balconi mq 180 L. 58 milioni Tel. 519 260

LACITTADELLA libero via [illegible] adiacenze Reiss Romoli ampio ingresso salottino cucina 2 camere bagno cucinotto mq 80 L. 69 milioni mutuo agevole Tel. 519 260

LACITTADELLA adiacenze corso Unione Sovietica (via Montemaggi) 2 camere cucina bagno secondo ascensore L. 48 milioni mercato mutuo. Tel. 519 260.

LACITTADELLA libera recente corso Unione Sovietica ampio ingresso 2 camere cucina abitabile bagno L. 65 milioni più mutuo dilazionato. Tel 519 260.

LACITTADELLA libera centro monolocale da Hobby strada casa. Tel [illegible]

LACITTADELLA vicino corso Ferrucci signorile doppi ingressi 4 camere cucina bagno 120 L. 98 milioni 500 mila mutuo dilazionato. Tel 519 260

LACITTADELLA libera 5 Savoia 4 camere cucina bagno L. 75 milioni dilazioni Tel 519 260

L'AMMINISTRATORE libero via Nizza splendido attico di 3 camere libero servizi terrazzo di 70 mq. Dilazione Tel 513 205 - 548 261 - 515 727 - 519 732

L'AMMINISTRATORE libera via D. Scarpa ultima monocamera L. 8 milioni più 200 mila mensili senza canoni Tel. 513 205.

L'AMMINISTRATORE libero via Saluzzo 15. Ristrutturato camere libere a servizi L. 50 milioni e mutuo. Tel 513 205.

L'AMMINISTRATORE libera corso Brescia ristrutturata ristrutturata con servizi 7 milioni mutuo Tel. 515 727 - 513 205.

L'AMMINISTRATORE libera via Vinchiana (Borgo Po) mansarda con servizi L. 8 milioni e mutuo Tel. 515 727 - 513 205.

LARGO Mombello in casa d'epoca vendesi nel salone con camino 3 camere cucina abitabili L. 53 milioni 500 mila. Per informazioni rivolgersi Edilcasa, tel 548.156

LIBRA via Sassi libera casetta su 3 piani da ristrutturare progetto approvato 37 milioni Casamercato 650 36 05.

LIBRA

LIBRA [illegible] mq 100 passanna centrale ristr[illegible]ando Tel. 383 734

LIBRA vicinissima metropolitana corso G. Marconi ristrutturata con angolo cottura e bagno arredata. 18 milioni 900 mila. Parla 4 Gennaio 740 874

LIBRA zona semidirezionale vendo in 4 mensilità complessive mq 80 circa L. 30 milioni tel 670 819

LIBRA splendente Porta Nuova, stessa casa 2 saloni 2 camere doppi servizi lastricatore di pregiamento immobiliare 349.781 583 204.

LIBRA adiacenze Porta Nuova, stessa casa due saloni due camere doppi servizi lastricatore di pregiamento immobiliare 349781 583204

LIBRA molto bisogni arredati in residenza stessa casa molto vantaggioso. Centro immobiliare tel 548.153 - 519.228

LIBRA via Garibaldi, stessa casa, appartamenti di camera cucina servizio. Facilitazioni di pagamento immobiliare 583 204 - 548 781

[illegible]

ho finito le medie e mi specializzo!

NEI CORSI PER SEGRETARIE d'ufficio

AL FUTURO vittoria

LA TUA [illegible]

freschissima, isolata termicamente ed acusticamente, moderna, tranquilla, ricca di verde, a [illegible] minuti [illegible] centro, alloggi 2-3-4 vani liberi, studiati per le vostre esigenze vendesi, facilitazioni.

Tel. 011/787.044

CALLI

ESTIRPATI ALL[illegible] CON NOXCORN

Noxicorn è un callifugo indolore particolarmente efficace ed igienico. Grazie alla pr[illegible] di olio Noxicorn [illegible] scioglie calli e duroni e li estirpa fino alla radice. Agisce in maniera rapida e sicura senza bisogno di pericolosi raschi.

NON [illegible]
PENETRA SINO ALLA RADICE
SOLO [illegible] FARMACIA
E UN PRODOTTO [illegible]

[illegible]

Il tuo "punto d'incontro" immobiliare
C.so Peschiera, 346
TORINO
Tel. 797.120

A Trofarello nuova concessionaria [illegible]

ORA

USATO SICURO

Torino - Via Tepice 12 - Tel. 6[illegible]
Torino - Via [illegible] 18 - Tel. 637.822
[illegible] - Str. Torino [illegible] - Tel. 649.8664

(continua)

A Wimbledon lo svedese è imbattuto [redacted] quaranta match

Connors contro il record di Borg

Oggi in semifinale - L'altro incontro vedrà di fronte McEnroe e l'australiano Frawley

Londra. Borg, Connors, McEnroe e Frawley oggi scendono in campo per le semifinali del torneo di tennis di Wimbledon

[redacted]VIATO SPECIALE

LONDRA — Con [redacted] bella moglie Patti, ex playmate di Playboy, ed il figlioletto Brett [redacted] due anni, Jimmy Connors a Londra durante il torneo di Wimbledon non vive in [redacted]go ma ha preferito affittare un appartamento dove spesso invita degli italiani in grado [redacted] cucinargli succulenti piatti [redacted] spaghetti, cibo di cui va pazzo. In campo è sempre il «re [redacted] grugnito», ma il [redacted] comportamento, con l'età (29 anni a settembre), è decisamente migliorato anche se non rinuncia mai a qualche pantomima ma ha [redacted] di essere l'antipatico per eccellenza.

Il suo morale, qui a Wimbledon, è cresciuto con i risultati e la sofferta vittoria, dopo avere rimontato uno svantaggio di due set, contro l'indiano Amritraj lo fa arrivare [redacted] la giusta carica alla semifinale odierna contro Borg.

Lo svedese non perde a Wimbledon da 40 match. Per Jimmy potrebbe essere [redacted] bellissimo exploit interrompere questa serie positiva, specie [redacted] che il mancino americano ha perso gli ultimi 9 incontri diretti (14 in totale le sconfitte e 8 i successi) e la sua ultima affermazione risale alla finale degli Open degli Stati Uniti del 1978.

Connors non è di questo avviso: «[redacted] interessa solo vincere [redacted] Battere Borg per poi [redacted] sconfitto in finale non avrebbe alcun valore. La gente si ricorda solo il [redacted] del vincitore finale. Riguardo alla semifinale posso solo dire che contro Bjorn mi piace sempre giocare e questa volta spero di interrompere [redacted] di sconfitte consecutive, altrimenti come faccio a vincere il torneo?».

Borg è silenzioso e tranquillo [redacted] in [redacted] dell'assedio dei mancini americani, prima Connors e poi, in caso di vittoria, McEnroe che dovrebbe avere minori problemi a superare l'australiano Rod Frawley. Lo svedese [redacted] il consueto ménage londinese, circondato dalla moglie Marianna, dai papà e dalle mamme, dall'immancabile maestro Lennart Bergelin. La tensione e l'importanza dell'impegno le manifesta solo con la superstizione comune ad altri noti sportivi svedesi (prima fra tutti l'allenatore della Roma, Liedholm).

Così per questo torneo è ritornato ad indossare la vecchia maglia a sottili righe verticali, la stessa che ha sempre indossato durante i cinque precedenti vittoriosi tornei, ripudiando la nuova linea che la Casa italiana che lo veste [redacted] approntato da quest'anno [redacted] il [redacted]. Poi, durante i match, nel palco dei familiari non [redacted] mai [redacted] care uno svedese che [redacted] a Montecarlo, [redacted] di Borg e soprattutto [redacted] Bergelin. Porta bene perché non ha mancato a nessuna delle quaranta vittorie consecutive.

Il più preoccupato dei quattro semifinalisti è quello a cui la sorte sembra avere offerto il compito più facile, John McEnroe. Teme l'arbitraggio (gli inglesi sembrano fare di tutto per danneggiarlo), l'antipatia di buona parte del pubblico ma, soprattutto, come lui stesso afferma: «Sono preoccupato [redacted] come gioco ed in maniera principale [redacted] come servo. [redacted] migliorato il rendimento alla battuta, rischio grosso».

Ma alla superiorità di McEnroe non vuole arrendersi l'outsider di queste semifinali, Rod Frawley, numero 110 delle classifiche mondiali: «Giocherò [redacted] vincere. Non ho fatto tutta questa [redacted] per niente. Certo sono sorpreso di essere arrivato sino a questo punto [redacted] ora che ci sono darò sicuramente [redacted] a McEnroe. [redacted] siamo incontrati due volte [redacted] Australia, su di un campo in erba lui ha vinto solo al terzo set per 6-4 mentre [redacted] di un campo in sintetico si è affermato facilmente in due soli set».

Rino Cacioppo

Tifo e incidenti a Wimbledon

LONDRA — Il mitico «Centrale» di [redacted] il Foro [redacted] gioca [redacted] dalo l'altra sera, a chiusura [redacted] dell'intenso programma, per una gara di doppio femminile fra l'inglese Sue Barker in coppia con la statunitense Kiyomura opposte alla romena Ruzici ed all'americana Russell.

Queste ultime due avevano vinto il primo set 6-4 e perso il secondo al tie-break, nel terzo si erano portate in vantaggio per 5-2, ma il calare delle tenebre aveva messo in crisi la Russell che gioca con lenti a contatto. Così la Barker fra l'entusiasmo del suo pubblico e con qualche aiuto dei giudici di linea aveva potuto iniziare una travolgente rimonta. Ma sul 5 pari il giudice di sedia, l'olandese Henk Sobelle, con il parere favorevole del giudice arbitro supplente Alan Mills, alle 9,35 di sera sospendeva il match per oscurità.

I cinquemila spettatori ancora presenti sugli spalti del «Centrale» si alzavano tutti in piedi gridando: «Ancora, ancora», convinti che la propria beniamina avrebbe concluso con la vittoria la bella rimonta. Poi partiva il primo cuscino e da quel momento la pelouse veniva ricoperta da un fitto lancio di altri cuscini e programmi. Ruzici e Russell scappavano subito negli spogliatoi, le avversarie restavano in campo sperando di riprendere a giocare. Ma quando veniva colpita da un cuscino ad una gamba, Sue Barker si rifugiava sotto il seggiolone dell'arbitro. Sul campo entravano i poliziotti: solo allora il pubblico iniziava a sfollare. r. c.

OGGI in TV

Rete 1

Tennis — Ore 15-17: torneo di Wimbledon (semifinali uomini).

Svizzera

Tennis — Ore 15: torneo di Wimbledon; nell'intervallo (15,30-16,55) arrivo della tappa del Tour.

[redacted] finale nel torneo femminile

[redacted] e [redacted] Parigi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — Hana Mandlikova concederà domani la rivincita di Parigi a Chris Evert nella finale del torneo femminile di Wimbledon.

Le due semifinali di ieri non sono state entusiasmanti, c'era troppa tensione, eccessivo nervosismo fra Hana Mandlikova e la sua ex connazionale Martina Navratilova, la giocatrice che non aveva più saputo sopportare il regime comunista, così i primi due set sono stati costellati da un numero di errori decisamente superiore a quello dei punti conquistati. Vinceva il primo set la Mandlikova con un [redacted] nel dodicesimo gioco, pareggiava le sorti la più anziana avversaria nel secondo chiudendo [redacted].

Nel terzo, la partita si sbloccava, il gioco diventava più fluido ma era la Mandlikova a trovare in miglior misura la giusta carburazione. La carica glielà dava il giudice di fallo [redacted] piede (che gliene sanzionava addirittura tre) e sul slancio finiva per travolgere l'avversaria con un pesante 6-1 dopo un'ora e 26 minuti. Il divario [redacted] faceva soprattutto la differenza di classe pura di cui Hana Mandlikova è fornita in abbondanza e che ora, con la guida ed i consigli dell'esperta giocatrice olandese Betty Stove, sa fare fruttare al massimo.

Nella seconda semifinale Chris Evert, reduce da un intenso periodo di allenamento svolto sotto la guida di Ralston, ex capitano di Coppa Davis degli Usa, bloccava più facilmente del previsto l'ascesa di Pam Shriver, la prima giocatrice ad avere adottato, sin dall'inizio della carriera, e con successo, il racchettone. Cercava di imporre un gioco spiccatamente offensivo la Shriver ma i pass[redacted] della Evert erano millimetrici e mortali. Chris Evert vinceva in soli 65 minuti di gioco rifilando all'avversaria un pesante 6-3, 6-1. r. c.

Singolare femminile (semifinali): Mandlikova-Navratilova 7-5, 4-6, 6-1; Evert-Shriver 6-1, 6-1.

• **Luca Bottazzi** [redacted] stato sconfitto (2-6, 2-6) [redacted] francese Henri Leconte nel terzo [redacted] del Torneo juniores di Wimbledon.

Nel Tour l'australiano cede la maglia, resistendo però al secondo posto

[redacted] «giallo» [redacted]

La tappa a cronometro [redacted] dal francese con 3" [redacted] Knetemann, ripresosi dopo la batosta [redacted] martedì sui Pirenei

PAU — Tappa e maglia gialla per Bernard Hinault, secondo le previsioni. Però, dopo la Nay-Pau a cronometro individuale, 26 chilometri e 700 metri nel [redacted] sole, l'uomo del Tour continua [redacted] essere Philip Anderson, l'australiano [redacted] ventiquattrenne che [redacted] l'altro [redacted] resistito [redacted] Hinault [redacted] Pirenei, arrivando [redacted] simbolo del primato, e che [redacted] ha resistito a Hinault sul passo, cedendogli la maglia per appena 13".

Hinault ha vinto la tappa con 3" su Knetemann, l'olandese maglia [redacted] sino a ieri l'altro, uscito dalla grande classifica dopo i Pirenei, e con 30" [redacted] Anderson, terzo davanti al belga Verlinden, [redacted] francese Vigneron, gregario di Hinault, al resuscitatissimo belga Maertens, vincitore in questo [redacted] Tour di due tappe [redacted] volata, all'altro belga De Wolf, allo spagnolo Fernandes e (ex aequo) al francese Laurent, nonché a Van Impe, il belga scalatore primo ieri nella frazione pirenaica.

Il [redacted] Hinault si è delineato sin dall'inizio per quel che riguardava la conte[redacted] la maglia gialla: partito [redacted] 17" da Anderson [redacted] classifica generale, Hinault, che [redacted] la bicicletta «profil», superaerodinamica, a metà [redacted] aveva 12" di [redacted] taggio, [redacted] nella seconda metà aumentava il margine sino al mezzo minuto. Equilibratissimo invece il match [redacted] Knetemann per la vittoria di giornata: [redacted] Hinault serviva [redacted] rush finale, nelle strade di Pau, per prendere un vantaggio di 3".

Torna la maglia sulle spalle [redacted] Hinault, che l'a[redacted] presa e persa nella «due giorni» d'avvio del 68° Tour, a Nizza, [redacted] il capitano della Renault dovrà controllare [redacted] e forse il primo a [redacted] una [redacted] sponsabilità già [redacted] chiara è lui.

Oggi comunque c'è una tappa piatta, la Pau-Bordeaux di 227 chilometri. Il pericolo [redacted] uno sconvolgimento può [redacted] caldo: ieri l'asfalto era fuso in più punti, ci [redacted] state molte [redacted] dute, il danese [redacted] Andersen si è ferito gravemente alla testa e alla schiena ed è stato ricoverato in ospedale a Pau. r. s.

Ordine d'arrivo: 1) Bernard Hinault (Fr.) 33'52", media km 44,650; 2) Knetemann (Ol.) a 3"; 3) Anderson (Australia) a 30"; 4) Verlinden a 40"; 5) Vigneron a 1'11"; 6) Maertens a 1'13"; 7) De Wolf a 1'14"; 8) Fernandez a 1'15"; 9) Willems s.t.; 10) Laurent s.t.

Classifica generale: 1) Bernard Hinault, 19 [redacted]; 2) Anderson [redacted] 13"; 3) Laurent a 4'30"; 4) Ronny Claes a 4'52"; 5) Lucien van Impe a 4'58"; 6) Jostein Willman a 5'; 7) Claude Criquielion a 5'23".

E' una corsa «open» (ma [redacted] italiani)

Il Tour è guidato da un bretone, Hinault, che precede un australiano di origini scandinave o anglosassoni, Anderson. Prima la maglia [redacted] era di Knetemann, olandese. La tappa pirenaica [redacted] classifica generale hanno [redacted] avanti i nomi di Willmann norvegese, Nilsson svedese, Lejarreta spagnolo basco, Willems [redacted] Van Impe fiamminghi. I cognomi latini sono pochissimi: Laurent francese, Fernandez spagnolo [redacted] stare ai quartieri alti.

Questo è [redacted] Tour open, ecumenico, frequentato da quasi tutto il mondo, ma non dall'Italia. Nella squadra [redacted] Hinault [redacted] uno statunitense, Boyer, sia pure [redacted] origine francese: [redacted] non è una scelta di mercato fatta dalla Renault per gli Usa, trattasi proprio di un buon corridore, quinto l'anno [redacted] al campionato mondiale [redacted] professionisti. Prima del Tour, i ciclisti dilettanti [redacted] Stati hanno fatto il Giro del Lussemburgo, vincendolo e battendo quel Didier, asso di casa, [redacted] adesso fa — bene — il Tour come gregario di Hinault.

E' tutto un ciclismo [redacted] nuova geografia, oltre che di nomenclatura diciamo così esotica (per quelle che erano le frontiere piccole di questo sport). La formula open, al [redacted] là degli esperimenti ufficiali — a proposito, nessun italiano professionista vuole imitare Hinault e [redacted] settembre il Tour dell'Avvenire contro sovietici, polacchi e colombiani? — è già in atto. [redacted] privilegio il Tour dell'Italia, e il Tour, del presente e dell'Avvenire, si aggiudica il mondo. Bell'affare. La Francia [redacted] entusiasma per [redacted] australiano, noi al Giro [redacted] una paura matta che vincesse Prim, uno svedese. g.p.o.

[redacted] tre giorni

Genoa, abbonati per [redacted] milioni

GENOVA — [redacted] appena tre giorni, la [redacted] abbonamenti [redacted] Genoa ha superato i [redacted] milioni di tessere vendute. [redacted] lunedì mattina, [redacted] di apertura, a ieri sera, la sede del[redacted] rossoblù è [redacted] praticamente [redacted] d'assalto [redacted] centinaia di tifosi che, euforici per la promozione, stanno versando a getto continuo denaro contante nelle casse del Genoa.

Per gli abbonamenti, la cui vendita si concluderà il 24 luglio, il Genoa ha fissato i seguenti prezzi: tribuna [redacted] centrale 350 mila lire; [redacted] numerata 300 mila lire; tribuna laterale non numerata 200 mila lire; distinti 110 mila lire; [redacted] nese [redacted] mila lire. Agli abbonamenti venduti in sede in questi primi tre giorni vanno poi aggiunti quelli (alcune migliaia) prenotati da numerosi Cral aziendali. [redacted] cifre [redacted] vendita saranno però rese [redacted] soltanto il 24 luglio.

[redacted] fronte della campagna acquisti, nessuna novità. Il direttore sportivo Vitali, attualmente a [redacted] sta cercando di definire alcune comproprietà che il Genoa ha con società del settore semiprofessionistico, mentre l'olandese Haan, che sabato [redacted] ha firmato un impegno [redacted] la società rossoblù, non [redacted] comunicato. [redacted] Luigi, [redacted] riuscirà o meno a riscattare il suo cartellino dallo [redacted]. g. b.

• Carl [redacted] sarà il protagonista della notturna di atletica in programma l'8 luglio a Milano.

• Vito Curio, valente giocatore del Bari, è morto [redacted] incidente [redacted] nei pressi di Egnatia, fra Monopoli e Brindisi.

Dopo un durissimo combattimento sul ring [redacted] Formia

Minchillo batte Acariès ed è campione d'Europa

[redacted] — Luigi Minchillo, pugliese [redacted] 26 anni, è il [redacted] campione d'Europa dei pesi superwelters. Sul ring di Formia, al termine di un durissimo combattimento, il pugile curato da Branchini [redacted] dato ieri [redacted] all'Italia [redacted] terzo titolo europeo [redacted] quelli di Valerio Nati e [redacted] Giuseppe Gibilisco, con [redacted] verdetto [redacted] punti all'unanimità, apparso sin troppo severo, [redacted] misura se [redacted] nella sostanza, nei confronti del detentore del trofeo, il francese Louis Acariès.

L'arbitro, lo spagnolo Esguerra, ha visto Minchillo vincitore con [redacted] margine abbastanza [redacted] punti (117-115); ancor più obiettivo [redacted] uno dei giudici di sedia, l'olandese Klindermann, [redacted] ha assegnato il successo all'italiano con un solo punto di margine (116-115) mentre il terzo giudice, il tedesco Bibow, deve senz'altro aver visto un altro match: il vantaggio di 119-112 assegnato a Minchillo non sta né [redacted] cielo [redacted] in terra.

[redacted] nulla togliere ai grossi meriti del pugile italiano, che ha [redacted] battimento eccezionale sotto il profilo del temperamento, dello stoicismo, della continuità aggressiva, è opportuno riconoscere correttamente che [redacted] Acariès [redacted] del match, quando [redacted] tutto proteso a [redacted] il colpo risolutore, ha dovuto lottare non soltanto contro l'accanita resistenza di Minchillo ma anche contro il [redacted] modo [redacted] spagnolo Esguerra. [redacted] dell'incontro, [redacted] interruzioni e richiami [redacted] momento giusto, ha concesso a Minchillo preziosi attimi di respiro, interrompendo l'azione del francese proprio [redacted] fasi in cui [redacted] appariva più consistente e minacciosa.

Da queste considerazioni si può concludere che la vittoria [redacted] Minchillo, anche se non può [redacted] definita del [redacted] ingiusta, è [redacted] astutamente «pilotata» nel [redacted] più critici del match.

Louis Acariès tuttavia, più che [redacted] la terna giudicante, deve prendersela [redacted] se stesso, con la sua carenza di temperamento, che l'ha portato a concedere inizialmente troppo vantaggio all'italiano. Il campione d'Europa ha combattuto con eccessiva prudenza, lasciando sempre l'iniziativa all'avversario [redacted] chiudendosi in una difesa a riccio che [redacted] evitava grossi guai ma non impediva a Minchillo, sempre all'attacco anche se quasi mai in grado [redacted] colpire con efficacia, di [redacted] cogliere punti preziosi.

Nelle ultime quattro riprese la situazione si è rovesciata, con Acariès all'attacco con la massima determinazione [redacted] Minchillo, pur attraversando parecchi momenti difficili ha fatto appel[redacted] eccezionale temperamento ed [redacted] — anche grazie [redacted] compiacente appoggio arbitrale — [redacted] limitare i danni dell'offensiva del francese e a conservare un vantaggio sufficiente per vincere. Questo pur avendo perso nettamente tutte e quattro le riprese finali.

Un grosso premio a un atleta dimostratosi solidissimo anche se, sul piano del pugilato puro, Acariès, con tutte le sue pause, è sembrato ancora il migliore.

Spagna, guerra al Totocalcio

Come in Italia, le società calcistiche chiedono più soldi - Minaccia [redacted] un boicottaggio: comunicheranno il calendario «a singhiozzo»

BARCELLONA — La Spagna corre il pericolo di rimanere senza Totocalcio nella prossima stagione. Il fatto [redacted] importante perché la compilazione della schedina è ormai divenuto un rito settimanale al quale ben pochi «aficionados» e non, rinunciano. Nella stagione scorsa vennero scommessi circa 46 miliardi di pesetas (600 miliardi di lire).

Le [redacted] società rivendicano [redacted] tempo — come quelle italiane — il loro diritto a partecipare alla ripartizione degli incassi. Inizialmente si accontenterebbero del 5 per cento. Pensano di aver[redacted] diritto a causa del contributo [redacted] alla [redacted] dello spettacolo che ha i suoi santuari in una vasta rete d'impianti da esse creati e mantenuti in piena efficienza. Sennonché, il Totocalcio — gestito da un patronato che ha virtuale carattere parastatale — ha fin qui fatto orecchie da [redacted].

Il problema costituirà, [redacted] mibilmente, il più importante dei temi che [redacted] trattati nell'assemblea generale della [redacted]lcio in programma nella [redacted] il [redacted] luglio. [redacted] meno che la controparte non si [redacted] esplicitamente disposta a sedere al tavolo [redacted] trattative, le società inizieranno subito [redacted] zione [redacted] bloccherà il Totocalcio.

Lo ha rivelato il presidente del Barcellona, [redacted], loro por[redacted] il quale ha precisato che, per [redacted] il normale funzionamento del Totocalcio, non avrà luogo la stesura [redacted] dario. L'ordine [redacted] partite verrebbe stabilito di settimana in [redacted].

Uno [redacted] suoi portavoce ha parlato [redacted] possibilità [redacted] adozione di una schedina d'emergenza, fatta di partite di [redacted] pionati stranieri, ma l'esperienza insegna che quando non [redacted] questione partite della serie nazionale A, gli incassi scendono del [redacted] per cento.

Alfredo Giorgi

Trotto a Vinovo

VINOVO — Ieri sera Marentino ha vinto il Premio Livorno di trotto, precedendo Dagoberto, Gallio e Govone. Quest'ultimo ha «rotto» ai [redacted] finali. Tempo [redacted] vincitore sul [redacted] metri 1'17"7. Totalizzatore [redacted] 29, piazzati 13.15, accoppiata 63. [redacted] altre corse si sono imposti Krias, Anteu, Malasco, Tretzo, Arhus.

Stasera a S. Siro tredici puledri di tre [redacted] si contendono gli 80 [redacted] del Gran [redacted] Nazionale [redacted] distanza di 2100 metri. Fra i partenti, due cavalli di scuderia torinesi, Argo Ve e Avorias.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

(continua)

IL CONCESSIONARIO ALFA ROMEO: LA SUA ESPERIENZA A GARANZIA DELLA TUA SCELTA

42 + 25% + 2 MILIONI = UN'AUTO D'OCCASIONE SUBITO TUA

FINO A 42 [redacted] DI RATEAZIONI

SOLO IL 25% DI ANTICIPO

PER 6 MESI [redacted] INTERESSI

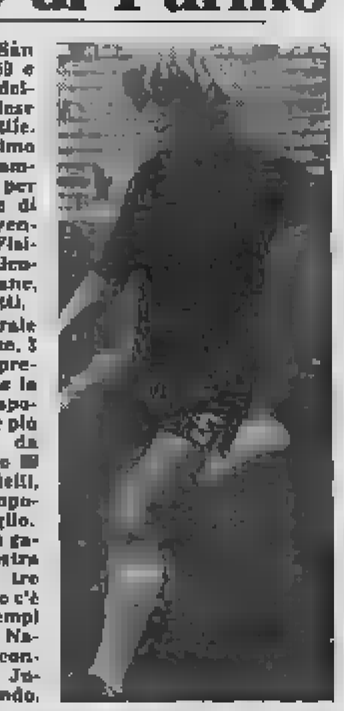
VETTURE DI TUTTE LE MARCHE, DI TUTTI I PREZZI, DI TUTTE LE CILINDRATE DAL TUO CONCESSIONARIO ALFA ROMEO

I bianconeri si [redacted] assicurati un importante rinforzo per il centrocampo

La Juventus ha concluso per Bonini

Ritratto del nuovo acquisto

L'erede di Furino



MILANO — E' nato a San Marino il 13 ottobre 1959 e sarà il terzo «straniero» della Juventus dopo l'irlandese Brady e il tripolino Gentile. Scherzi a parte, Massimo Bonini, biondo centrocampista del Cesena che sta per passare alle dipendenze di Trapattoni, potrebbe diven[redacted] l'erede [redacted] Furino. Fisicamente potente, a qualcuno ricorda Tardelli giovane, altri lo accostano a Benetti.

E' stato il miglior laterale della serie B (34 presenze, 3 gol) e la Juventus lo ha preferito a Benedetti — che la Pistoiese ha ceduto al Napoli — perché tatticamente più ordinato. E' [redacted] da temperamento, in grado [redacted] sussidiare Brady e Tardelli, ma è anche capace di impostare e di andare a bersaglio.

Timido fuori campo, in gara si trasforma, dimostra personalità. Vanta già tre presenze nella Under 21 e c'è [redacted] gli pronostica, a tempi relativamente brevi, la Nazionale A. Dovrà prima conquistare un posto nella Juventus, Furino permettendo.

Al Cesena andranno Verza, Storgato in comproprietà, e 750 milioni - [redacted] Samp rimette Vierchowod [redacted] dopo averlo convinto [redacted]a B con 140 milioni di ingaggio - Milan-Radice, contrasti

[redacted] INVIATO SPECIALE

MILANO — Grande animazione al calcio mercato. Nelle camerette della sede del Totocalcio, riservate alle contrattazioni, o in quelle con aria condizionata d[redacted] alberghi di lusso, tante parole e pochi fatti, ma interessanti. La presenza di Giuliano, general [redacted] della Juventus, ha creato un po' di fermento. La società bianconera rappresenta sempre un punto di riferimento, e per quanto si muova in sordina, non resta con le mani in mano.

Bonini — Dopo Paolo Rossi, e [redacted]assimo Bonini il secondo importante [redacted]quisto. La trattativa va ancora perfezionata ma la differenza di 50 milioni è uno [redacted]ormontabilissimo. Per Bonini, quotato circa 2 miliardi, la Juventus darà Verza (valore, un miliardo), la metà di Storgato e 750-800 milioni. Entro sabato le parti firmeranno il [redacted]ntratto. Ceduto Storgato, ver[redacted] confermato sicuramente Osti.

Selvaggi — Ieri Giuliano si è intravisto con Riva ma l'orientamento della Juventus è noto: Selvaggi è considerato [redacted] caro e, salvo ripensamenti [redacted]probabili, sarà V[redacted] «rinforzo» per l'attacco. Si tratta di un «cavallo di ritorno» che Boniperti, però, vede di buon occhio. Il Cagliari comunque ha dato alla Juventus 48 ore di tempo per decidere. Anche Tavola rientrerà a Torino: è possibile, ma non ancora certo, che il centrocampista resti a disposizione di Trapattoni.

Vierchowod — Lo stopper della Sampdoria sarebbe ora in vendita. Questa, secondo [redacted] dirigente blucerchiato, la decisione del presidente Mantovani, allarmato dopo che un quotidiano sportivo ha scritto che la Sampdoria avrebbe sei miliardi da mettere sul [redacted]. Se Mantovani [redacted] dispone di tale cifra, non si vede perché deve preoccuparsi di cedere a tutti i costi Vierchowod, a meno che cerchi un pretesto per riaprire l'asta per il difensore, che interessa a Roma, Juventus, Fiorentina, Milan. L'ex comasco aveva già accettato il declassamento in serie B grazie al principesco ingaggio-indennizzo che si aggirerebbe sui 140 milioni all'anno (cifra da... straniero: d'altra parte è di origine russa) che compenserebbe anche l'eventuale rinuncia alla Nazionale.

Criscimanni — Il «boss» dell'Avellino, Sibilia, dopo aver riscattato (per 700 milioni) la comproprietà di Vignola, ha affrontato con il Napoli il discorso-Criscimanni (interessava al Torino ma, per l'elevato costo, non se n'è fatto nulla). L'Avellino chiede 800 milioni più Nicolini (che piace al Cesena) e un'intesa sembra possibile. Se ne [redacted] sabato dopo che Sibilia, il giorno prima, avrà ceduto [redacted] (valore 800 milioni) al Torino.

Marangon — Il terzino-rivelazione che Bearzot ha pure convocato, come riserva, in Nazio[redacted] A a Udine, è il [redacted] della discordia fra Napoli e Vicenza. Il Napoli avrebbe potuto riscattare la metà di Marangon a dicembre con soli 350 milioni ma non l'ha fatto ed ora dovrà sborsarne almeno il doppio. C'è chi parla di una differenza di 50 milioni tra d[redacted]da e offerta ma Perlaino assicura che sono molti di più. Circola anche voce che la metà di Marangon valga addirittura un miliardo. Si andrà alle buste? E' probabile che questa sia l'unica soluzione a meno che Farina, dopo l'esperienza con Paolo Rossi e la Juventus, preferisca accordarsi con il presidente napoletano.

Haan — Il Genoa è in attesa della risposta dell'olandese, che sta cercando di convincere lo Standard Liegi a cederlo. Se Haan non potrà svincolarsi dall'impegno con il club belga, il [redacted]enoa si orienterà sul brasilia[redacted] Adilio, del Flamengo. Simoni è pronto a partire per il Brasile. In alternativa, lo [redacted] Surjak.

Kusaki — E' sempre più difficile [redacted] il [redacted] arrivare [redacted] nazionale austriaco, chi appartiene al Barcellona, ma i rossoneri sperano di aggirare l'ostacolo offrendo 300 milioni al Rapid Vienna che ha utilizzato il centravanti nella [redacted] stagione. Come alternativa, visto che il belga Geulemans è troppo caro, si torna pertanto a parlare del brasiliano Careca e dello scozzese Woodcock (del Colonia). Questa incertezza non piace a Radice il quale ha mosso appunti agli impegni adottati dalla società che, [redacted]ne lo straniero, si [redacted] piuttosto [redacted].

Intanto il Milan ha chiesto Marchetti al C[redacted]liari (per Selvaggi, che non dispiacerebbe ai rossoneri, nessuna trattativa è stata avviata per il momento) ed ha contatti [redacted] la Roma interessata ad Antonelli.

Causio — Il Bologna è sempre interessato a Causio e lo vorrebbe in prestito, quale opzione per il portiere Zinetti che resterebbe ancora in forza alla società rossoblù per una stagione prima di passare alla Juventus. Il club [redacted] Burgnich sarebbe disposto ad «accontentare» Causio per q[redacted] riguarda l'ingaggio. La Juventus, dal canto suo, preferirebbe arrivare ad una cessione [redacted]initiva, in caso contrario si terrebbe il gi[redacted] ancora per una stagione.

Comproprietà — Numerose le comproprietà risolte o rinnovate ieri. La Juventus ha ceduto in via definitiva Gasperini al Palermo e Serena alla Cremonese, mentre ha rinnovato la comproprietà [redacted] Gelain con la Spal. Il Napoli ha riscattato Lucido dalla Ternana, mentre il Pisa ha definito con l'Inter il riscatto di Occhipinti e Viganò.

Bruno Bernardi

Inchiesta Foggia-Genoa

De Biase interroga Vitali e Fesce

MILANO — Giorgio Vitali, direttore sportivo [redacted] Genoa, e Fesce, presidente del [redacted], [redacted]o messi a confronto oggi a Coverciano dal capo ufficio inchieste della Figc, De Biase. La vicenda è nota: Vitali e Fesce si incontrarono a Roma il (mercoledì) precedente la partita di serie B tra Foggia e Genoa.

Secondo la loro versione, parlarono della comproprietà di [redacted]ella e Di Giovanni, ma ci fu una denuncia per illecito. De Biase probabilmente contesterà ai due dirigenti l'infrazione all'articolo 27 che vieta le trattative prima della fine del campionato e, forse, all'articolo 1 (comportamento contrario ai principi di lealtà sportiva). Non si dovrebbe parlare di violazione dell'articolo 2 (illecito), e pertanto, salvo colpi di scena, si prevede una squalifica per entrambi di tre mesi. Sabato la decisione.

Non c'è mai [redacted] per la società biancazzurra

Castagner rompe [redacted] la Lazio per dissidi [redacted] un dirigente

ROMA — La Lazio e Castagner sono [redacted] ferri corti. La rottura, che era nell'aria fin dall'altro giorno, sembra ormai inevitabile. Tutto è cominciato con l'infelice iniziativa del dirigente Annibaldi, membro della commissione incaricata [redacted] condurre la campagna trasferimenti insieme con Aldo Lenzini, Ercoli e Sbardella, di inviare un telegramma di convocazione a Roma per sabato all'allenatore, accusato di aver divulgato una lista di giocatori [redacted] acquistare. L'alibi è troppo scoperto per non mostrare tutta la sua fragilità. In realtà pare che si intenda spingere il tecnico a rassegnare le dimissioni per poter vendere poi i «pezzi» migliori.

La reazione di Castagner, che si trova in Sardegna, è stata as[redacted] dura: «Non verrò a Roma, non accetto processi da gente che dovrebbe andare a Coverciano, alla scuola di Allodi, per capire come ci si deve comportare. Io non ho divulgato alcuna lista di nomi. E' soltanto una co[redacted]scusa per indurmi a lasciare. Se è questo che vogliono, saranno accontentati. Non sono affatto disposto a coprire manovre di mercato che significherebbero la rovina della squadra. Soprattutto non intendo parlare con questo signor Annibaldi che non conosce assolutamente nulla dell'ambiente calcistico. Ora dovranno essere altre persone qualificate a prendere contatto con me, chiarendomi bene cosa vogliono dal sottoscritto. Sanno dove trovarmi».

Dal canto [redacted] Annibaldi, appena venuto a conoscenza dello sfogo del tecnico, ha dichiarato: «L'allenatore non doveva comportarsi in questo modo. Le sue offese non saranno tollerate. A questo punto dico che Castagner deve andarsene».

E così, il f[redacted] dirigente sembra felicemente arrivato a [redacted]trare il suo scopo. Sorge il fondato sospetto che [redacted] non [redacted] stata una presa di posizione personale. In realtà si sapeva da tempo che altre persone che contano in seno alla Lazio speravan[redacted] che Castagner, messo di fronte ad una forte decurtazione dei suoi guadagni, avrebbe rassegnato le dimissioni di sua volontà.

Mario Bianchini

Paolo Rossi appello rinviato

ROMA — Su richiesta dei legali della Juventus l'appello presentato da Paolo Rossi contro la sentenza della Commissione disciplinare che aveva inflitto al neo-bianconero un ulteriore mese di squalifica per «dichiarazioni lesive alla giustizia sportiva», è stato rinviato al 21 luglio.

- **La Michelin** ha deciso [redacted] di fornire le proprie gomme oltre che alle sue squadre ufficiali anche alla Arrows; così Riccardo Patrese e Siegfried Stohr potranno regolarmente [redacted]re nel G.P. di Francia a Digione domen[redacted].
- L'incontro Urss-Usa di atletica leggera in programma venerdì 10 e sabato 11 a Leningrado fruirà [redacted] due collegamenti diretti per tv: venerdì [redacted] Rete due dalle 16,30 alle 18,30 e sabato sulla Rete uno dalle 13 alle 16,45.
- A Mondorf-les-Bains (Lussemburgo) la nazionale [redacted] bocce italiana (Granaglia, Be[redacted]mene, Suini) disputa da domani a domenica il 2° turno di qua[redacted] dei campi[redacted] europei a coppie.

L'atletica italiana [redacted] impegn[redacted] sabato e domenica nella massima rassegna continentale

Francia e Romania scogli di Coppa Europa

Gli uomini, [redacted] semifinale di Lilla, chiedono spazio ai transalpini forti del fattore campo - A Bodo, in Norvegia, le ragazze cercheranno [redacted] battere [redacted] balcaniche - Non gareggerà la Simeoni, sostituita dalla Dini

Marisa Masullo (100-200-4x100) correrà a Bodo, Cova (5000) e Gerbi (10.000) a Lilla

Due anni dopo l'esaltante finale di Torino nella quale l'Italia ottenne il suo miglior piazzamento (4° posto maschile), la Coppa Europa riparte per verificare le [redacted] continentali, proponendo un discorso assai interessante non soltanto [redacted] vertice dove dominano Urss e Ddr (con la Germania Occidentale [redacted] qualità [redacted] outsider) ma anche per le posizioni di rincalzo. Anzi, [redacted] e domenica nelle semifinali, l'interesse maggiore è proprio rivolto a chi riuscirà a guadagnarsi [redacted] finalissima finendo secondo alle spalle delle «potenze», senza dover ricorrere al sempre incerto ripescaggio [redacted] finale B.

L'Italia [redacted] impegnata con gli uomini in [redacted] a Lilla e [redacted] le donne a Bodo in Norvegia. Ed in entrambi i casi è chiamata ad un duello durissimo per la qualificazione rispettivamente contro i padroni di casa francesi e le romene.

[redacted] Lilla [redacted] ruolo della Ddr è quello della superpotenza. Indiscutibilmente, mentre cechi e belgi (in talune gare) fungeranno [redacted] da «disturbatori» strappando piazzamenti e soprattutto inserendo qualche uom[redacted] tra italiani e francesi impegnati a gio[redacted] gara dopo gara la qualificazione, con incertezza fino all'ultimo, su quale potrà essere l'esito del duello.

[redacted] questo scontro, comunque, avremo modo di occuparci più dettagliatamente nei prossimi giorni quando saranno definite le squadre. Ieri la Fidal ha annunciato la composizione di quella azzurra, ma qualche dubbio resta e verrà risolto sul posto. Per intanto registriamo che rispetto alla squadra di Torino hanno conservato il posto soltanto sette atleti che [redacted] undici considerando le staffette e le riserve. Ossia il ricambio è stato abbastanza notevole. Non c'è il Mennea pigliatutto a portare punti sicuri, però la squadra appare compatta, senza grosse falle.

Gli infortuni [redacted] Grazioli e Lazzer, gli esami che bloccano Pavoni, costringono a riproporre per la velocità Mauro Zuliani [redacted] si sarebbe preferito vedere sul giro di pista dove i suoi margini [redacted] miglioramento sono ancora tutti da scoprire. E' un sacrificio che (indipendentemente dalle qualità di Ribaud che lo sostituirà sui [redacted] accettato di [redacted] grado, dando [redacted] della maturità di tutto un ambiente abituato ai «facili» successi [redacted] un Mennea o di una Simeoni, ma che comunque ha saputo mantenere il senso della misura.

Proprio da Zuliani, che oltre [redacted] e 200 correrà le due staffette emulando il miglior Men[redacted] impegno, si intende —, potrebbe venire la spinta verso quel secondo posto che il fattore campo più degli avversari rende difficile conquistare. Rimangono dei dubbi, in primo luogo per Fontanella che ancor ieri era a Pavia per un'infiltrazione. Soffre per una tendinite, che potrebbe condizionarne comunque l'impegno. Per questo, in un parco riserve [redacted] ricco (ben dodici atleti) è stato inserito Patrignani. Il discorso è comunque delicato come per tutto il mezzofondo dove una gara tattica può sovvertire i valori, togliendo o regalando punti insperati per la classifica finale.

Le ragazze, a Bodo in Norvegia, saranno lontane [redacted] fortissime sovietiche, ma molto meno dalle romene. Anche in questo caso, dunque, una volata, testa a testa, nella quale siamo costretti a rinunciare a Sara Simeoni, ancora in fase di ripresa, ed Erika Rossi, infortunata, e a Rossana Lombardo, impegnata con gli e[redacted].

Marisa [redacted] e Patrizia Lombardo saranno i[redacted]gnate ciascuna in tre gare (due individuali più una staffetta) mentre a Sandra Dini toccherà l'ingrato compito di sostituire la Simeoni. Il che, però, dopo il recente 1,92 di Udine potrebbe permetterle di salire alla ribalta internazionale. Il successo ed i punti della Dini esalterebbero i progressi di [redacted] un settore in grosso fermento che chiede (e merita) una consacrazi[redacted], come sarebbe la qualificazione diretta alla finale di Coppa [redacted]ropa.

Giorgio Barberis

Così l'Italia nelle [redacted]

Ieri la Fidal ha ufficializzato la [redacted] delle squadre italiane, maschile e femminile, per le semifinali di Coppa Europa in programma a Lilla (uomini) e Bodo (donne).

Uomini — *100 e [redacted] Zuliani; 400: Ribaud; 800: Grippo; 1500: Fontanella; 5000: Cova; 10.000: Gerbi; 110 hs: Fontecchio; 400 hs: Gellini; 3000 siepi: Scartezzini; alto: Di Giorgio; asta: Barella; lungo: Evangelisti; triplo: Piapan; peso: De Santis; disco: De Vincentiis; martello: Urlando; giavellotto: Ghesini; staffetta 4x100: Clementoni, Caravani, Curini, Zuliani; staffetta 4x400: Malinverni, [redacted] Di Guido, [redacted]ni. Riserve: Simionato (velocità), Tozzi (400), Bongiorni (400), Cecchini (800), Patrignani (1500), P. Salvaggio (5000-10.000), Rosso (110 hs), Trevisan [redacted] hs), [redacted] (alto), Andrei (peso), Martino (disco), Bianchini (martello).*

Donne — *[redacted] Masullo; [redacted]: P. Lombardo; [redacted]o; 1500: Possamai; 3000: Cruciata; 100 hs: P. Lombardo; 400 hs: Cirulli; alto: Dini; lungo: Norello; peso: Petrucci; disco: Bano; giavellotto: Quintavalla; staffetta 4x100: Rabaioli, Mercurio, Morabito, Masullo; staffetta 4x400: Campana, Cirulli, N. Pistrino, P. Lombardo. Riserve: Cardioli (velocità), Rossetti (100 hs) e M. Pistrino (400 hs).*

[redacted] gareggia [redacted]

Semifinali maschili

[redacted] (Polonia): Austria, Germania Ovest, Ungheria, Polonia, Romania, Spagna, Svizzera, Irlanda.

HELSINKI (Finlandia): Bulgaria, Finlandia, Gran Bretagna, Norvegia, Urss, Svezia, Turchia, Jugoslavia.

LILLA (Francia): Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania Est, Grecia, Italia, Olanda, Danimarca.

Semifinali femminili

BODO (Norvegi[redacted]) Belgio, Ungheria, Italia, Norvegia, Romania, Svizzera, Urss, Grecia.

FRANCOFORTE (Germania Ovest): Austria, [redacted]ovacchia, Irlanda, Germania Ovest, Germania Est, Polonia, Svezia, Portogallo.

[redacted] (Gran Bretagna): Bu[redacted], Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Jugoslavia e Spagna.

Le prime due di ciascun raggruppamento sono ammesse alla finale di Z[redacted]bria (15-16 agosto) insieme alla Jugoslavia, Paese organizzatore. L'ottava finalista verrà decisa ad Atene (uomini) e Pescara l'1-2 agosto nelle finali delle [redacted] e quarte classificate.

Tennis, favoriti ko [redacted] Torino

TORINO — Nella giornata di ieri, al Trofeo Borghetti di tennis, si sono svolti tutti gli incontri del primo turno, così da allineare il tabellone finale al livello degli «ottavi». Si è registrata un'autentica ecatombe delle teste di serie: di otto, infatti, ben sei sono [redacted] eliminate. Sono usciti di scena: l'azzurro [redacted]dini, travolto [redacted] Arguello; Pirola, dopo [redacted] tre ore di lotta; [redacted] Tarr; Bourne, [redacted] opera di Reininger; Dalla Fontana, dopo un [redacted]ppio tie-break con Gattiker; Viscaino (finalista a Cuneo) contro Willemborg; Acuña, superato nettamente dall'ottimo azzurro Miloro.

Insomma, soltanto i due favoriti del [redacted], Pilio e Franulovic, hanno tenuto agevolmente fede al ruolo loro assegnato ed al loro prestigio, eliminando, rispettivamente, Restrepo e Aubone, per [redacted] ritiratosi, nel secondo set, per infortunio.

Oggi, a partire dalle ore 13,30, verranno disputati gli incontri del [redacted]do turno. Si segnalano fra gli altri: Franulovic-Casal e Panatta-Miloro, ma tutti gli incontri promettono spettacolo

LA STAMPA
Direttore responsabil[redacted]
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
[redacted]sidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riello
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copie stampate in [illegible] G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1099, Roma
CERTIFICATO N. 387 DELL'11-3-1981

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

UTIP 531.186 vende via Giorgio 34 in stabile rinnovato con ascensore 1-2-3 camere cucina servizi da 17 milioni 500 mila a 49 milioni 500 mila mutuo da 27 milioni 500 mila dilazionato in rate

UTIP 531.186 vende via S. Massimo 42 in stabile rinnovato monocamere da 3 milioni 500 mila 1-2-3 camere cucina servizi da 7 milioni 500 mila a 29 milioni 500 mila posti auto pertinenze in loco

UTIP 547.828 vende libero via Val della Torre camera tinello cucinino ingresso bagno box dilazioni pagamento permute [illegible]

VANCHIGLIA [illegible]

VANESSA [illegible]

IL MATTONE — VENDE [illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

A. ACUSMOBILIARE via M. Cristina 87 ricerca per alloggi locali uso uffici [illegible]

AFFITTASI [illegible]

22 Traslochi

ABBIANO [illegible]

AUTOTRASLOCHI [illegible]

TRASLOCHI per Torino dintorni per tutte le città con telegramma [illegible]

23 Camere, pensioni

CROCETTA affitta anche breve periodo ammobiliata indipendente tranquilla coppia o singola casa nuova. Tel. 380 980

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI [illegible]

DECORIAMO 70 mila lavabile, 130 mila con stucco, tappezzeria, 15 mila infissi. Tel. 605 2502

33 Matrimoniali

TORINESE [illegible]

36 Nautica

AUTOMAR [illegible]

AUTOMAR presenta nuovo [illegible]

FORTI [illegible]

VENDO [illegible]

37 Campeggio e sport

CARELLI [illegible]

CASAMERCATO tel. 650.3405 vende in campeggio ad Angliana [illegible]

ELNAGH Nevada 1, mt. 3,25 dicembre 1979 [illegible]

MAREMMA [illegible]

NEWCAMPER Ford Transit [illegible]

VENDO [illegible]

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE [illegible]

42 Antiquariato

GALLERIA Pero Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

MOBILI 700 e stile, tappeti, quadri, soprammobili, arredamento completo alloggio, vendita privata. Tel. 441 830 ore 15,30-19,30

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. AFFARE [illegible]

A.A. ERVIE [illegible]

A. CANAVESE [illegible]

A. CABALEONO [illegible]

A. COM.FAI [illegible]

A. L. 11.000.000 [illegible]

A. RIVOLI [illegible]

A. VAL di Lanzo [illegible]

(continua)

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A Lusema S. Giovanni vendesi stupenda villa con loro 10 camere servizi eventualmente ristrutturabile in 3 appartamenti L. 77 milioni 500 mila. Tel. 504.248.

A Sestriere comodo impianti vendo alloggio signorile completamente arredato ingresso 2 camere soggiorno cucinino doppi servizi posto auto doppio tel. 0121 724.94 ore ufficio

A Torre Pellice zona di villeggiatura fresca e soleggiante a 45 km da Torino vendo alloggio libero di 3 vani a L. 23 milioni. Tel. 0121/724.94 ore ufficio.

A Trana vendo villa nuova uni bifamiliare 180 mt abitabili più piano mansardato taverna lavanderia garage 3 auto 1200 mt terreno recintato. Telefonare 821.332

A 12 km da Pinerolo chalets panoramico 3 camere soggiorno cucina bagno terrazzo terreno 35 milioni tel. 840 270 pomeriggio

A 35 km da Torino in posizione collinare panoramica vendo cascinale 4 camere cantina stalla fienile ampio porticato 8000 mq terreno. Tel. 011 / 590.818

A 36 km da Torino vendesi signorile residenza di campagna ristrutturata due nuclei e parco di 11 ettari possibile frazionare solo privati. Telef. 011 / 753.395.

ACQUISTASI villetta indipendente massimo 25/30 km da Torino prezzo massimo 75 milioni. Tel. 538.181.

ACQUISTEREI casetta con giardinetto vicinanze Torino 3/4 vani servizi. Telefonare 481.114.

AD Albenga e Porto Maurizio impresa Gallo vende direttamente alloggi in costruzione con vista mare a partire da 42 milioni più mutuo fondiario. Facilitazioni di pagamento. Torino 707.0636 dalle ore 12 alle 14. Albenga via Trieste 42/2. Tel. 0182/51 779 ore ufficio.

ADVISOR vende Sanremo, 50 mt mare alloggio due camere salone cucinino servizi giardino privato posto auto, tel. 516000

AFFARE vendesi rustici da ristrutturare con terreno diverse località germule e dilazioni ACS tel. 836.136 - 837.137

AGENZIA casa di mare vende da Finale ad Alassio rustici ed alloggi da L. 36 milioni. Telefono 019 689 672 Torino 893.094

ALASSIO Immobiliare Mediterranea vende 2 locali terrazzo posto auto 83 milioni mano mutuo. Tel. 0182/480.848.

ALASSIO e zone vicinanze acquisto alloggio 1-2 camere trilocale possibilmente vista mare. Tel. 011 / 460.302.

ALASSIO rustico abitabile vista mare 150 mq splendido con 1000 mq. terreno vendo L. 150 milioni. Tel. 010 / 37.352

ALBA (Cornegliano) rustico per 2 famiglie in parte rimesso 8 vani 2 da rimodernare 2 corte L. 30 milioni più 15 milioni mutuo. Telefonare 383 448.

ALBENGA ampio bilocale 2 balconi cantina posto auto completamente arredato a nuovo 50 milioni. Radar 4 (019) 387 723.

ALBENGA centrale soleggiato minialloggio di 2 vani completamente arredato a L. 53 milioni affare Conter 0182 / 431.56.

ALBENGA vendo rustico abitabile 4 vani cantina stalla fienile porticato giardino. Telefono 862.158.

ALTA VALLE SUSA-OULX

località Champ du Coin. A 10 minuti dalla stazione ferroviaria in splendida e soleggiatissima posizione impresa vende minialloggi. Rifiniture e soluzioni architettoniche di primordine. Pagamento e contratto individuale. Telefonare ore ufficio 011 510.540; festivi 9,30-17,30 / 15-18,30, 0122/831.420

ALTITUDINE 1300 ml Valle Mazza privato vende nella casa di villeggiatura vista incantevole. Tel. 0171 / 722.81.

AMIE' J. & CO. A Collegno Villaggio Fiorito in stabile recente signorile ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 2 balconi tra 80 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. B Nichelino in palazzina recente ampio ingresso camera tinello cucinino servizio cantina balcone tra 40 milioni 700 mila dilazionabili. Tel. 548.583.

AMIE' J. & CO. C Nichelino libero mai abitato dopo la ristrutturazione ingresso 2 camere tinello cucinino servizi lavanderia tra 51 milioni 600 mila dilazionabili. Tel. 548.583

AMIE' J. & CO. D Piscina casa indipendente di 5 camere da ristrutturare 800 mq giardino recintato tra 54 milioni 400 mila dilazionabili. Tel. 548.583.

AMIE' J. & CO. F Volvera in casa minilo signorile 2 camere cucinino servizi tra 74 milioni 600 mila dilazionabili. Tel. 548.583.

AMIE' J. & CO. Z Cirié zona residenziale libera fine anno casetta indipendente di 2 piani con ingresso soggiorno cucina servizio 2 camere soiaio tra 79 milioni 500 mila. Tel. 548.583.

ANDORA privato urge vendere alloggio arredato camera tinello servizi 60 mq a 500 mt dal mare L. 75 milioni. Tel. 725.861.

ANDORA vendo a metri 200 dal mare alloggio camera tinello servizi completamente arredato L. 59 milioni. Telefonare 653.428.

ANDORA zona centrale 50 mt spiaggia vendo appartamento valido di 60 mq vista mare. Per informazioni tel. 513.017 Torino

ANDORA 250 mt. mare appartamento ottime finiture, 2 locali, servizi, balconi, box arredato. Telefonare Gabetti 019/37.310

APPARTAMENTI alte zona collinare Orbassano ... Tel. 797.130, corso Peschiera 346

ASTIGIANO casetta 4 vani cantina stalla fienile terreno vendesi L. 24 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 540.847.

ASTIGIANO S. Damiano casa padronale ristrutturata indipendente bifamiliare 290 mq abitabili terreno. Tel. B.I.T. 532.554.

BARDONECCHIA via Einaudi 27, ... monocamera cucinotto bagno camere soggiorno cucinotto 1-2 servizi. Personale sul posto sabato e domenica 9-17. Contattare 011 - 533.322

BARGE Perri vende rustico indipendente 4 vani da restaurare con terreno mq 3000 panoramico L. 24 milioni. Tel. 600.0268.

BIBIANA in residenza Forno ... alloggi rifiniture signorili ... Tel. dalle 9 alle 18 al 045 128

BIBIANA libero in casetta con orto 2 camere cucina servizi box auto riscaldamento 35 milioni. Nordimmobili 740.270

BIFAMILIARE

nel Canavese zona Cuorgnè 40 km da Torino, splendida posizione villa recente divisibile in 2 unità identiche, con 5000 mq di giardino e frutteto. Prezzo 170 milioni dilazioni e permute. Immobili Italia. Telefonare 565 836 - 105.290

BORDIGHERA anziché vendere ... vende ... 2 piani 35 mila mq terreno ... Tel. (0184) 663.165

BORDIGHERA 1 km mare in villetta nuova bilocali indipendenti giardino condominiale 72 milioni. Radar 4 (019) 387 723.

BORGHETTO S. Spirito - Finestre recente monolocale cucinino bagno balcone cantina 50 milioni. Radar 4 (019) 387.723.

BORGHETTO Santo Spirito alloggio di camera tinello cucinino servizi cantina vicino mare libero vendo. Telefonare 011 668 5808.

BORGHETTO S.S. complesso residenziale a soli 11 km dal mare proponiamo mono-bilocali, giardini, comfort, piscina, da 20 milioni più 9 milioni mutuo. Gabetti 019 37.310

BORGO immobiliare Mi-To vende nel borgo antico di Verezzi casa saracena trattamento riservato. Tel. (019) 885.94

CALABRIA costa tirrenica in nuovo complesso alloggi di varie metrature in villa in residence in palazzina prezzi a partire da 18 milioni 400 mila. Gabetti 011 / 6767.

CALABRIA Diamante villa e appartamenti prossima linea spiaggia 15 milioni dilazionabili 10 milioni mutuo. Telefonare 781.591.

CALABRIA Scalea vendo alloggio nuovo arredo splendido. Tel. 200 449

CALABRIA Scalea appartamenti comodissimi spiaggia 15 milioni anticipando solo 4 milioni. Telefonare Torino 781 591

CALABRIA zona Scalea Mare costruttore vende direttamente in complessi Flora e Parco Pignataro appartamenti di diverse metrature a partire da 15 milioni ogni comfort, piscina, tennis, agevolazioni di pagamento. Tel. (0985) 20.630 (011) 650.3460

CALOSSO d'Asti regione Salcieri libera subito recente di soggiorno 4 camere cucinino servizi terreno Gabetti 6767.

CANTALUPA rustico in [redacted] parzialmente composto di: cucina soggiorno camineto 2 camere [redacted] [redacted] Q.R. vende [redacted] 0121 52.210

CASA bifamiliare abitabile su 3 piani di mq 175 caduno stalle e terreno mq 4500 vendesi in Chieggio (No). Tel. 011/683.800.

CASA del 700 (ristrutturata) con 1500 mq terreno abitabili 400 mq circa suddivisi su 2 piani con lavanderia cantine possibilità di vendere una sola parte di 200 mq circa 750 mq terreno L. 85 milioni più 21 milioni mutuo Tel. 383 448.

CASA presso Baldissero d'Alba abitabile 7 vani cantina tettoia box terreno cortile giardino L. 52 milioni. Tel. 011 974.420

CASA rustica del 700 a Tigliole d'Asti 200 mq completamente e finemente restaurata 2 saloni con caminetto 2 camere cucina servizi taverna con camino cantine box 950 mq terreno L. 85 milioni (prezzo fisso). Tel. 383 448

CASA rustica 4 camere portico orto comoda paese a negozi vendo a L. 23 milioni. Tel. 0141 / 333.50

CASALBORGONE di Sonantri vende medio Val Susa prestigiosa villa d'epoca posizione panoramica ampio terreno vero affare. Telefonare 0122 31.914

CASALEGNO di Sonantri vende a Caprie villetta composta di: salone camere cucina doppi servizi garage e terreno. Tel. 0122 31.914.

CASCINA bifamiliare abitabile di 2 piani stalle fienile terreno mq 4000 vendesi L. 65 milioni Giovine tel. 011 - 867.472.

CASCINA vicinanze Mondovì comoda autostrada TO-SV 5 camere ampio porticato stalle e cantina indipendente 22 mq terreno vendesi. Tel. 0141 / 33.350.

CASCINOTTA abitabile 500 mq terreno luce acqua strada asfaltata fronte Rivarolo Canavese vendesi 26 milioni possibile dilazioni. Tel. 0124 318.03 / 1435

CASCINOTTA vicinanze Borgo d'Ale 4 camere stalla fienile 1000 mq terreno comodo negozi e servizi vendo L. 33 milioni. Tel. 0141 34.937.

CASETTA colline S. Secondo Pinerolo 6 vani terreno dupenda posizione panoramica vendo L. 27 milioni. Tel. 011 / 504.008.

CASETTA con progetto di ristrutturazione in Val Chiusella 4 vani (servizi) garage terreno di 2800 mq 15 milioni 500 mila contante più mutuo. Tel. Berin 487.741

CASETTA di campagna indipendente collina Astigiano comoda paese. 4 camere bagno cantina 700 mq terreno acqua luce vendo. Tel. 011 504.130.

CASETTA indipendente nell'Astigiano di 4 camere e bagno con giardinetto servita di strada acqua luce e telefono vendesi a L. 27 milioni. Tel. 744.958.

CASETTA libera 35 km da Torino 6 camere doppi servizi giardino 43 milioni dilazionabili. Tel. 380.231 - 383.433 Duell

CASETTA pinerolese libera abitabile 4 vani servizio e terreno recintato vendesi L. 75 milioni. Tel. 540.947.

CASTELNUOVO Don Bosco privato vende in case a schiera alloggio, salone 3 camere cucina 2 bagni giardino. Tel. 887 710.

CELLE Ligure 1500 ml dal mare rustico abitabile con terreno mq 110 tutti i servizi L. 65 milioni Tel (010) 992.741.

CELLE Ligure appartamento in villa vista mare, 3 locali, servizi, giardino, box, ottima finitura. Telefonare Gabetti 019 37.310.

CENTROCASA 613.631 Val Cannobina villa nuova su 2 piani riscaldamento terreno, rimesso 90 milioni. Agevolazioni pagamento.

CERIALE ampi 2-3 locali servizi balcone terrazzo vista mare piscina condominiale da 70 milioni Radar 4 (019) 387.723

CERIALE privato vende nuovo camera tinello cucinino posto macchina grande terrazzo vista mare. Tel. 663.727 ore pasti

CESANA costruttore vende alloggi 300 mt dal mare servizi box auto Tel. 011/530.965.

CHALLANT vendesi recente villetta alloggio soggiorno 2 camere cucinotto bagno cantina box esterno arredato. Gabetti 011 / 6767.

CHIALAMBERTO Valle di Lanzo baita composta da 2 camere da ristrutturare L. 10 milioni. Casamercato 650.38.06.

CHIAVERI panoramici bi-bilocali servizi pronta consegna da L. 36 milioni Baldi 011/325.604 domenica

CIPRESSA bilocale panoramicissimo balcone monoblocco cucina posto auto cantina 70 milioni. Radar 4 (019) 387 723.

COCCONATO stupenda posizione panoramica vende struttura villa al tetto cucina salone 3 camere doppi servizi taverna garage terreno 3000 mq. Tel. 011 504 008.

COLLE Bracco alloggio arredato soggiorno con caminetto camera bagno riscaldamento metano 32 milioni. Tel. 750.1220.

COLLINA Canelli (At) casa indipendente di 6 camere con rustico 2000 mq terreno 56 milioni dilazionabili. Tel. 380.231 Duell.

COLLINA di Moncalieri vendesi rustico 8 locali mq 500 terreno cambiale L. 32 milioni dilazioni. Tel. 647.10.14.

CRESCENTINO libero casa ristrutturata 1970 salone 3 camere cucina 2 servizi giardino. Casamercato 650.38.06.

CRESCENTINO vicino rustico disposto su 2 piani, acqua, luce, terreno mq 4000, 49 milioni dilazionabili. Tel. 745.222.

DAVIDIMMOBILIARE vende Toirano alloggi arredati. Telefonare 760.873.

DAVIDIMMOBILIARE vende Marina S. Vincenzo 500 mt mare alloggio nuovissimo vista golfo mq 55. Telefonare 778.072.

DIANO Marina a 80 mt dal mare arredato mansarda di 2 camere cucina soggiorno posto auto. Conter 0182 / 431.56 - 432.80.

FORINTER S.p.A. vende nell'Astigiano villa/casette rustici anche da ristrutturare, facilitazioni. Tel. 696 71.21.

FORINTER S.p.A. S. Damiano Salco (At) prestigiosa villa su 3 piani + rustico di 4 camere terreno 7500 mq di terreno posizione collinare L. 220 milioni. Tel. 696.71.21.

FORINTER S.p.A. libero Chiaso di Frati panoramicissimo alloggio parzialmente arredato di salone soggiorno 2 camere cucina bagno box auto L. 135 milioni. Tel. 696 71.21.

FINALE a 200 mt spiaggia con vista mare 3 camere cucina e 2 balconi ampie dilazioni di pagamento. Conter 0182 / 431.56

FINALE impresa vende alloggi arredati ottime finiture signorili centralissimi vista mare 2, 3, 4 vani. Tel. 019/690.231

FINALE Ligure impresa vende appartamenti appena ultimati con/senza mutuo. Telefonare 019/695.338

FINALE Ligure in splendida posizione comunale prospiciente mare vendesi villette e terreni di nuova costruzione. Tel. Torino 747.204 oppure (019/2) 90.330.

FRA OULX E SAUZE

Borgata S. Marco vendonsi pagamento dilazionato box auto ed alloggi mono-bicamere e duplex nel complesso residenziale dotato di zone verdi e parcheggi villetta ... prospiciente strada statale. Tel. 011 / 490.361 - 564.081.

FRAIS impresa vende alloggi pronti in «Villa Belvedere» ... Tel. 0383 - 44.230.

FROSSASCO villa nuova costruzione cucina soggiorno 3 camere doppi servizi mansarda ampio seminterrato terreno 4000 mq Q.R. vende. Telefonare 0121 52.210

GABETTI Rivoli 958.94.43/1 vende Orsoletto elegante panoramica villa di salone-pranzo cucina due camere servizi mansarda autorimessa cantina giardino orto bosco

GABETTI Rivoli 958.94.43 vende Rosta casetta di sei vani da ristrutturare con 10.000 mq di prato e bosco 75 milioni.

GIAVENO agenzia Piemontimmobili tratta vendita alloggi case e rustici ville in zona per informazioni e visite tel. 937.7082.

GIAVENO bella casetta ideale vacanze con terreno vendo 26 milioni. Tel. 985.747.

GIAVENO elegante alloggio libero 3 camere cucina servizi garage nuovo vendesi direttamente. Tel. 985.747.

GIAVENO Val Sangone Immobiliare via Pacchiotti 29. Tel. 937.227 aperto tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno tratta i migliori immobili per acquisto e vendita in zona.

GOLFO ARANCI-SARDEGNA

vendesi appartamenti veramente sul mare da 29 a 67 milioni minimo anticipo finanziamenti. Telefonare 011 532.184 - 513.729

GRANDIOSA vista mare, Moriola (Vallecrosia) casa tipica pronta arredata bilanciata giardino conforts 130 milioni contanti. Tel. 0184 - 28.507

GRIMALDI Sanremo 0184 882.222 soggiorno angolo cottura camera bagno cantina giardino vista mare box da 100 milioni.

GRIMALDI Sanremo 0184 882.222 ingresso soggiorno cucinotto bagno cantina terrazzo posto auto arredato 87 milioni mutuo

GRIMALDI 0183 273.211 vende Imperia mansarda nuova libera camera soggiorno cucinotto servizi terrazzino, 83 milioni.

GRIMALDI 0183 273.211 vende Diano Marina (Caselle) panoramica villa mare vita monofamiliare salone studio cucina 4 camere bi-servito giardino. 250 milioni.

IN Canavese d'Arro casa ristrutturata 2 alloggi mq. 90 caduno giardino richiesta 102 milioni trattabili. Tel. 043.845.

IN Val Pellice zona collinare di villeggiatura a 40 km da Torino in piccolo condominio nel verde nascosto e soleggiato vendo alloggi liberi ed arredati di 2 e 3 camere a partire da L. 25 milioni [redacted] mutuo fondiario. Tel. 0121/78.950 ore ufficio

IN Susa d'Ulzio vicinanze impianti ingresso soggiorno camera cameretta cucina bagno posto auto. Tel. 511.382 - 537.068.

IN Valle d'Aosta Cogne Gimilian, villa arredata. Piano terra: cantina taverna e locale caldaia. Piano rialzato: soggiorno con caminetto cucina 3 camere bagno balconi. Piano 2°: 1 camera e bagno. Telefonare 511.382 Aosta 0165 / 437 41.

IN Valle d'Aosta - La Thuile vicinanze impianti appartamenti in costruzione varie dimensioni. Tel. 511.382, Aosta 0165 43.741.

IN Valle d'Aosta-Arvier, strada per La Magdeleine Appartamenti in costruzione varie metrature da L. 50 milioni mutuo compreso. Tel. 511.382, Aosta 0165 43.741.

JOUVENCEAUX (Oulx) residence La Chapelle libera recente 55 mq circa bilocale con tutti comfort posto auto 71 milioni mano mutuo Grimaldi, tel. 011 508.891

LAIGUEGLIA Immobiliare Mediterranea vende direttamente dall'impresa nuovi bilocali mini-mutuo. Tel. 0182 480 848.

LANZO casetta indipendente da ristrutturare di 6 vani e 3 servizi terreno 1000 mq zona centrale Casa-Nova 920 97.05.

LANZO prestigiosa villa centrale da ristrutturare 11 vani e 3 servizi mq 7500 parco. Casa-Nova 920.9705.

LESSOLO Valgioie recentissimo in palazzina con giardino salone 2 camere cucina servizi box 88 milioni. Tel. 547.821

LIGURIA

Andora villa indipendente 4 minuti dal mare con 500 mq giardino facilitazioni di pagamento. Est Immobiliare vende, tel. 632.130.

LOANO Immobiliare Mi-To vende in costruzione bi-trilocali termoautonomo vista mare Tel. (019) 673 881 - 2 - 665.94

MEDIATORE vende casa indipendente locale Ivaldo piano terra adatto officina o qualsiasi attività commerciale di mq 300 alloggio mq 120. Tel. 909 1887

MENTONE splendido alloggio in villa d'epoca mq 100 terrazzo giardino vendesi 190 milioni rimaneggiato. Tel. 643.101.

MONTALDEO vende 7 casette ristrutturate. Tel. 487.741.

MONTOSO in recente palazzina appartamento arredato ampio soggiorno 2 camere cucinotto bagno posto auto. Tel. 649.044

NOLI Finanziere zona precollinare rustico rimesso a nuovo con cortile terreno e garage vendo (volendo dilazioni). Tel. 0121 / 500.366 ore pasti.

NOVI Ligure (23 km Alessandria) in complesso residenziale con parco piscina tennis villetta di 4 vani box. Tel. 016.017

OSPEDALETTI costruendo complesso 2-3 locali terme autorizzate piscina vista mare soluzioni. Mutuo. Sette 011 325 664 pomeriggio.

OSPEDALETTI residenza «La Pepiniera» vendonsi stesso casa 2 minialloggi abbinabili, vista panoramica, piscina, parco giochi, giardino, etc. Telefonare 530.571.

OZEGNA rustico ristrutturato Berin vende. Tel. 487.741.

PEROSA Argentina Perri vende elegante soggiorno camera servizi cantina posto auto soleggiato, L. 45 milioni. Tel. 011 606.0268.

PIAN DEL FRAIS in residence ampio camera soggiorno angolo cottura arredato terrazzo box Finci. Tel. (011) 506.061.

PIETRA Ligure centro Liceo sul mare privato vende alloggio 1 salonone 1 [redacted] 1 cucina bagno ingresso [redacted] 2 [redacted] Tel. 663.727 ore pasti.

PIETRA Ligure in palazzina nuovissima costruzione, vendiamo appartamenti bilocali, parcheggio auto, zona silenziosa, 400 mt spiaggia. Per informazioni Edicasa tel. (011) 548.194

PIETRA Ligure stabili camera cucina servizi 80 m dal mare privato vende L. 45 milioni. Tel. 011 901 2411.

PILA VALLE D'AOSTA

residence Ciel Bleu appartamenti con vista mare, riscaldamento e impianto solare, vista montagna, prezzi bloccati a tutto agosto '81 facile pagamento, mutuo non indicizzato 9%, dilazioni. Telefonare 011 532 784 - 513.729.

PORTO ROTONDO

«Su Terrazzu» villetta azzurra vista panoramica vendesi da 26 a 47 milioni, minimo anticipo finanziamenti. Tel. 011 513.729 - 632.784

PORTO Rotondo - Sardegna, quartiere residenziale Rudargia, costruzioni raffinate, eleganti, curatissime, particolari alto pregio, piscina, solarium, supermarket, bar, ristorante, centro servizi, boxes sotterranei. Appartamenti immediata consegna, soggiorno, 1-2-3 camere, servizi doppi servizi. Mutuo fondiario, facilitazioni. Disponibilità alberghiera presidio per gli acquirenti in Rudargia. Su richiesta invieremo documentazione dettagliata. Telefonare tel. 011 511.382 - 537.068

PORTO Rotondo in moderno complesso residenziale appartamenti arredati di varie metrature. Fulcro tel. 306.396.

PRATO NEVOSO

90 km da Torino impianti di risalita campi da tennis e scuola di equitazione attiva impresa vende vicino agli impianti mono-bi-trilocali disponiamo di alloggi pronti oppure prenota con consegna dicembre 1982. Mutuo agevolato senza interessi. Tel. 518 060

PRENOTIAMO ultimi alloggi in palazzina in costruzione B. Vincent. Tel. dalle 9 alle 15 al 546.128.

PRIVATO vende a Celle trilocale servizi box vista mare arredato dilazioni di pagamento. Tel. (0182) 900.38 (011) 359.577.

PRIVATO vende colline Astigiano casa indipendente ristrutturata ottima posizione acqua luce terreno cucina salone ecc. L. 93 milioni trattabili. Tel. 0141 / 583.90

PRIVATO vende alloggio in villa a Riviera libero soggiorno di 3 camere doppi servizi salone cantina e box 2 auto. Telefonare 909 1887. No agenzie

PRIVATO vende libera casa bifamiliare panoramica 3 km Asti 2 alloggi 100 mq caduno con 5000 mq terreno adatta 2 famiglie L. 180 milioni affare. Tel. 710.538 - 713.400.

PRIVATO vende villetta in San Mauro con magazzino 50 mq. Telefonare 822.38 h.f.

PRIVATO vende colline Giaveno casa rivolatissima con 2 alloggi indipendenti liberi. Tel. 909.1887. No agenzie

RIVIERA di Ponente vendesi villetta con terreno immersa nel verde del Finalese L. 85 milioni. Tel. ore pasti 019/693.204.

RIVIERA Ligure (tra Andora-Finale) per sopraluca nuova vendesi attività commerciale senza locali in affitto. Tel. 536 019.

RIVIERA Ponente adiacente Ventimiglia a 500 metri dal mare vendiamo casette libere ristrutturate, vista panoramica, di soggiorno con caminetto grande camera soppalcata cucinino con monoblocco bagno 80 milioni facilitazioni di pagamento. Gabetti 517.566.

ROLETTO Perri vende villetta unifamiliare con terreno di mq 1550 panoramicissimo a L. 100 milioni. Tel. 011 606.0268.

ROLETTO vendo struttura in cemento e muri per 2 alloggi da ultimare terreno mq 2400 L. 37 milioni. Tel. 906 6361.

RUSTICO indipendente Castellamonte collina 6 vani 10.000 mq terreno 37 milioni. Tel. 380 231 - 383.433 Duell

RUSTICO libero Lanzo (30 km Torino) ristrutturato 4 camere servizi terreno possibilità di ... Casamercato 650.38.05

RUSTICO rifatto (Canegliano d'Alba) 3 grandi vani servizi interni giardino L. 15 milioni più 12 milioni mutuo. Telefonare 383.440

RUSTICO Val Sora 3 camere servizio interno 18 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. [redacted] - 383 433 Duell

[redacted] Varesiane (Asti) libero compatto ... più adibito stalla fienile 14 milioni. Casamercato 650.38.06

S. BARTOLOMEO al Mare privato vende nuovo 50 mt mare 2 camere cucinino servizi box auto. Tel. 011 - 639.734 ufficio

SALUGGIA residenza La Rocca villette unifamiliari su 2 piani soggiorno 3 camere cucina garage lavanderia giardino orto - Mutuo. Tel. 011 / 781.073.

SANREMO centrale salone 2 camere cucina servizi 2 balconi vista mare L. 180 milioni dilazioni permute. Tel. 011 / 800.000.

SANREMO Costa Rainera libero in palazzina signorile recente salone 2 camere cucina box. Edizioni Tecnolusa tel. 545.862.

SANREMO privato vende 2 camere servizi di ampio soggiorno ripostiglio giardinetto cantina. Telefonare 011 548.802, ore ufficio.

SANREMO zona residenziale vendo casa 5 alloggi da ristrutturare con terreno vista mare imprenditoriale. Telefonare 0184 78 437.

SARDEGNA centro commerciale vendesi alloggio arredato su 2 piani in residence soggiorno angolo cottura 2 letto bagno cantina un posto auto, mq 65. Tel. 630.871.

SARDEGNA - SOLE RUJU

20% interessi invito. Soc. «Arte Due» vende residenza fronte Costa Smeralda, piscine, tennis, servizi. Acconti con rimborso interessi, mutui, mappali. Tel. 011 650.8691.

SARDEGNA a Porreca vendo appartamento fronte mare prezzo interessante mutuo dilazioni vero affare. Tel. 011 587 014

SARDEGNA in Porto Cervo vendo causa divisione arredi magnifica villa arredata confinante mare. Tel. 011 587.014.

SAUZE D'OULX «Su deel» libero recente 2 camere servizi e posto auto vero affare 85 milioni dilazionabili. Tel. 487.741

SERRA di Pamparato vicinanze impianto rustico mansarda di 3 vani bagno a L. 37 milioni trattabili. Tel. 519.017 - 519.065

SESTRIERE libero elegante signorile appartamento arredato salone 3 camere cucina bagni servizi posto auto. Gabetti 011 / 6767.

SICILIA

di fronte isole Eolie vendesi minirisidenza servizio su spiaggia privata, ottimo trattamento economico. Est Immobiliare vende. Telefonare 632.130.

SIGNORILI appartamenti vari tipi in villa immersa nel verde della collina di Chivasso; Per visite tel. 642.879.

STILCASE a incantevole posizione chiara Chivasso vendesi ma sulla carta minialloggi in villette e cascine inserite in nuovo villaggio residenziale con parco di mq 45 mila a corona. Tel. 532.482 - 517.803 - 545.814.

STILCASE Graziosi alloggi da mq 55 a mq 125 in villa in frazione prezzi a partire da lire 32 milioni. 532.482 - 517.803.

STILCASE libera villa bifamiliare Baldissero (15 minuti da Torino) costruzione 1981 ottima posizione. Tel. 532.482 - 517.803.

STIM vende a Bussoleno villa completamente arredata con salo giochi lavanderia soggiorno 2 camere cucinino bagno + mansardato 700 mq di giardino dilazioni Tel. 749.361

SUPERGA privato vende villa panoramica 3 camere cucina tinello servizio lavanderia box servizi vari 40 mila mq di terreno eventuale permuta parziale. Tel. 997.710

SUSA (località Gravere) villa nuova costruzione 230 mq circa terreno mq 1500 circa al 383.446.

TORGNON Valle Cervinia occasionissima privato [redacted] solo [redacted] appartamento libero arredato 6 posti letto 64 mq posizione incomparabile soleggiatissimo con ampio giardino uso esclusivo porticato parcheggio diretto posto su ogni comfort caminetto cantina box auto riscaldamento 95 milioni mano mutuo 8%. Tel. 011 675.717

TORRE Pellice libero recente 2 camere cucina servizi possibilità dilazioni. Casamercato 650 38 05.

TORRE Pellice Perri fabbricato ottima fabbricato lotti a partire da L. 20 milioni con terreno. Tel. 011 606.0268

TRANA libero in villa bifamiliare salone cucina, cucina doppi servizi lavanderia box giardino. Tel. 380.231 Duell

UNA TELEFONATA

è l'unica spesa che vi facciamo sostenere per una valutazione del vostro alloggio rustico o villa. Per informazioni e appuntamenti [redacted] 011 / 780.4134

UTIP (At) 0141 35675 vende Bricherasio bonale 88 Torino Asti fabbricato rurale 5 camere stalla tutto porticato cantina circa 5600 mq di terreno L. 45 milioni 900 mila

UTIP (At) 0141 35675 vende Calosso casa rurale totalmente ristrutturata ideale per due famiglie indivise indipendenti posizione panoramica 7500 mq terreno tra 40 milioni 600 mila

VAL di Lanzo vendiamo villa 7 camere salone campo da tennis giardino libera subito. Tel. Aiac Casa 633.035

VAL SUSA tra Oulx e Salice in condominio nuovo vendono mono e bicamera libere metro di 1 milione al mq. Furbatto 640.508.

VAL Varaita Brossasco zona villeggiatura stupenda posizione panoramica in villa nuovissima costruzione alloggio 2 camere salone cucina bagno doppio garage adatto inverno vendo 38 milioni più mutuo. Tel. 0121/724.94 ore ufficio

VAL VARAITA vendesi 2 palazzine in fase di 2 alloggi ciascuna con relativo box e strada indipendente con terreno circostante. Tel. Berin 487.741.

VALLE del Cervino-Torgnon frazione Champagnod bilocale composto cucina lavanderia balcone L. 55 milioni ripostiglio bilocali dentro paese vicino impianti L. 80 milioni più due vende «Prinovale Transazioni Immobiliari». Tel. 0166/517 79 anche festivi

VALLE di Lanzo in Traves nuova costruzione 2 camere cucina bagno terrazzo box auto. Fiduciaria immobiliare 650.856.

VALSUSA A 035.8700 - 021.452 Bruino villa libera indipendente con terreno di 300 mq composta da garage deposito ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ottime rifiniture

VALSUSA B 035 8790 Avigliana villa nuova libera composta da taverna cantina box 7 vani 4 bagni giardino di 1800 mq

VALSUSA C 021 452 Caprie centro rustico disposto su 2 piani di 115 mq con progetto per la ristrutturazione 45 milioni.

VALSUSA D 021 452 5 Almese villa libera composta da salone 2 camere cucina bagni cantina giardino box terreno di 820 mq.

VALSUSA E 035.8790 Rosta (Gr) vicinanze campi da sci rustico libero di 3 vani lavanderia terreno 530 mq 35 milioni

VALSUSA F 021 452 Rubiana centro casa e boxe con 7 alloggi di ingresso camera tinello [redacted] box, 58 milioni.

VALSUSA G 035.8790 Rubiana centro villa [redacted] indipendente di 12 vani 3 servizi cantina box terreno di 1000 mq. Affare!

VALSUSA H 035 8700 Rubiana centro alloggio libero recente di soggiorno 2 camere bagno cucina camina. 58 milioni

VALSUSA I 035 8700 Rubiana centro villa libera composta da lavanderia cantina box 4 vani 3 servizi terreno di 300 mq

VALSUSA L 035.8790 Villardora villa incantevole in posizione panoramica disposta su 3 piani composta da lavanderia cantina 7 vani 3 servizi ottime rifiniture 230 milioni

VALTOURNENCHE frazione Brengaz villa bifamiliare arredata composta monolocale con giardino L. 50 milioni oppure 3 camere soggiorno cucina L. 120 milioni box L. 12 milioni vende «Prinovale Transazioni Immobiliari». Tel. 0166 617 79 anche festivi.

VENDESI casa rustica immobiliare in centro Ghesio 1 km Passana. Telefonare 0175 - 41.272 ore pasti.

VENDESI struttura villa signorile zona residenziale 1 km da Pinerolo. Tel. 0121 / 217.00

VENDO a San Benigno Canavese a L. 300 milioni villa unifamiliare possibilità mutuo fondiario per informazioni telefonare al 447.400.

VICINANZE Torino villa nuova signorile 5 camere salone bilservizi mansarda garage per [redacted] Telefonare 390 635.

VICOFORTE di Mondovì (Barbacco) Pastorino costruzioni vende alloggi 2-3-4 vani più servizi. Tel. (0174) 432.80 (019) 745.434 Personale sul posto giorni festivi

VILLA a Villanova d'Asti, 30 km da Torino, privato vende a privato, 3 camere salone cucina servizi cantina cortile magazzino garage riscaldamento, cabina e metano. 640 mq terreno indipendente, recintato, costruzione 1975, L. 120 milioni. Telefonare 442.786, ore 13-15 / 20-21.

VILLA libera Monale d'Asti recente salone 3 camere cucina taverna terreno mq 24.000 circa L. 98 milioni. Tel. 487.516 ERB

VILLA panoramica in fabbricato struttura al tetto vicinanze Alba vendo convenientemente con terreno 50 milioni. Tel. 530 385.

VILLA Susa zona Avanzino uni-bifamiliari: 7 camere doppi servizi garage cantina giardino mq 1400 vendesi 100 milioni più 40 milioni dilazioni. Tel. 011 698 643.

VILLAGGIO «Edelweiss» Gravere, Susa, Impresa vende ultimi stupendi mini alloggi 4 posti letto a partire da L. 37 milioni 500 mila, box singoli da 6 milioni. 50% alla consegna chiavi, 40% mutuo bancario non indicizzato in loco tutti i giorni anche festivi. Tel. 0122/31 365

VILLANOVA d'Asti a 4 km privato vende magnifica casa con 3000 mq di terreno 3 camere tetto salone cucina box per 2 auto cantina sedere tutto a rustico L. 118 milioni. Tel. 011 901.2411.

VILLE mono bifamiliari anche frazionabili zona Bruino Sangano prezzi interessantissimi mutuo fondiario. Tel. 613.818.

VILLE signorili nuova costruzione e alloggi liberi in Borgaro e Trana impresa vende direttamente. Telefonare 909 3415.

VILLETTA libera Leguio Serra (Cn) recente 4 camere cucina 2 servizi 2 box giardino privato Casamercato 650.38.05.

VILLETTA presso Caluso di 5 camere cucina bservizi 2 box giardino, 87 milioni, sufficiente 50% contanti vende Centrocasa, telefono 536.183.

VOLPIANO vendo villa di salone cucina 3 camere 2 bagni mq 220 con locali sottostanti deposito esterno mq 170 giardino e cortile mq 1200 circa. Telefonare 981 2253

17.000.000

a 21 km da Torino rustico con ristrutturazione autorizzata prato adiacente 800 mq. Res Immobili vende dilazionando. Telefonare 517.923 - 532 130

5.000.000 alla prenotazione vendesi ai Lidi Ferraresi e Costa Smeralda appartamenti e villette a schiera mutuo e dilazioni Immi Maddaloni, v. Pomba 29 tel. 011 554413-547950

8.000.000

nel Canavese rustico terreno da acqua luce e strada. Est Immobiliare vende, tel. 632.130.

75.000.000

dilazionabili a 7 km da Chivasso nel verde precollinare libera casa rustica bifamiliare confortevolmente ristrutturata servita di telefono e riscaldamento autonomo giardino e frutteto adiacente Res Immobili vendo. Tel. 517.923

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. AFFITTASI luglio-agosto stecco sul mare 4 posti letto Borghetto. Telefonare (011) 293.301 - 0182 979.366.

A Bardonecchia in stupenda posizione montana affitto elegante alloggio in chalets. Tel. 011 / 530 46 13 0122 / 011 360 ore serali.

AFFITTASI ai Lidi Ferraresi Riviera Adriatica 4-6 posti letto Immobiliare Maddaloni via Pomba 29. Telefonare 011 068 413 547.950

AFFITTASI alloggio ammobiliato con tutti i comfort ottimo per vacanze vicinanze Bussoleno. Tel. ore pasti 011 - 381 825; 0122 - 49.077

AFFITTASI Limone Piemonte località soleggiata alloggi vuoti e arredati da L. 500 mila annue. Amministrazione Baldi 302.518

AFFITTASI luglio ore agosto nuovi alloggi arredati sala giochi lavanderia giardino barbecue Fenestrelle. Tel. 0121 / 317.00.

AFFITTASI minialloggio arredato in montagna Valle d'Aosta. Per informazioni telefonare 0165 05 729

AFFITTIAMO anche settimanalmente Marina Marittima Cervia Lido Savio Lido Classe ville appartamenti sul mare da 500 mila mensili luglio-agosto. Tel. 0544 949.074.

ALBENGA

Centro affittasi mensilmente alloggio in villa 2 camere cucina bagno L. 700.000. Telefonare 617 480

ANDORA affittasi 50 mt. mare nuovi 5-7 posti luglio settembre eseguiti anche bisettimanale. Tel. 728.832 Studio Bellora.

BORGHETTO affitto alloggi luglio 15 giorni 370 mila e 20 giorni 320 mila. Agenzia Edilivera 0182 970.380.

CALABRIA residence piscina zona Catanzaro Lido-Copanello mono-bilocali disponibilità luglio dalla 15 agosto. Prezzi settimanali: luglio agosto 150.000 - 250.000, settembre 100.000 - 180.000. Telefonare 019 848.721 ore ufficio.

CERIALE affitto alloggio 3 posti letto luglio agosto settembre. Tel. 537.149 - 411 18.37.

FORTE dei Marmi bilanciare giardino vicino mare affittasi luglio Tel 011 - 655 5536

ISOLA d'Elba Procchio in residence con piscina affittasi 15-30 agosto bilocale 6 posti letto. Riecamo Casa 549.918.

LOANO Borgo Verezzi Pietra Borghetto Bertolo Bordighera Mi-To affitta appartamenti ammobiliati a settimana. Tel. (019) 671.861-2 - 65.594 - 0184 993 168.

MARE Rimini Misano Igea affittiamo appartamenti arredati ogni dimensione mesi estivi tel. (0541) 606.251 ore ufficio.

PINAMARE Ancora bellissimi appartamenti in villa affittasi anche bisettimanalmente Tel. 0182 85 001.

PONTECHIANALE affittiamo alloggi nuova costruzione mensilmente o stagione estiva e invernale. Tel. 0175/05.181 - 90.780

RIVIERA Ligure appartamenti piscina Pietra, Ceriale, Alassio, Diano Marina completamente arredati compreso biancheria ecc. disponibilità luglio, dal 15 agosto. Prezzi settimanali. Luglio, agosto 220.000 - 290.000, settembre 120.000 - 180.000. Telefonare 019 / 848.721 ore ufficio

SANREMO affittasi centrale 16 luglio 31 agosto 5 camere bagni box tisaccio sul mare. Telefonare 409 153 Torino

VALTOURNANCHE affittasi in villa per mesi estivi signorile appartamento ampio soggiorno 1 camera bagno 5 posti letto dotato di ogni comfort. Gabetti 011 / 6767.

360 appartamenti modernamente arredati Adriatico 3 settimane 1 gratis luglio agosto settembre. 0811/84 500

CATTOLICA Hotel Piccadilly piscina vicinissimo mare prezzi speciali agosto, occasionissima luglio, 1° bambino gratis, 2° bambino sconto 40%. Tel. (0541) 963.438.

CATTOLICA Hotel Handy Sea telefono 0541 960 163 sul mare 2° categoria, ogni confort e menù scelta prezzi vantaggiosi

CATTOLICA pensione Capinera tel. 0541 - 962.257 vicina mare ogni confort cucina genuina abbondante curata dai proprietari luglio 17.000 - 19.500 agosto 19.000 - 20.000 dal 25-8 e settembre 17.000 - 13.000

CATTOLICA vacanze gratis hotel Imperiale con piscina tel. 0541 962.414 hotel Vendome tel. 0541 963.410, tre persone stessa camera pagheranno solo per due, camere con servizi, balcone, ascensore, menù a scelta, 100 m dal mare.

CERIALE centro pensione sul mare conduzione familiare luglio agosto e settembre. Interpellateci tel. 0182/90.292.

DIANO Marina Hotel Mar Ligure nuova gestione sul mare camere servizi spiaggia 65 mila - 50 mila. Telefonare (0183) 451.43

FINALE Ligure, Pensione Villa Marina, tel. 019 601.612, a 100 metri dal mare, giardino. Prezzi modici. Interpellateci!

FINALMARINA Hotel Regina tel. 019 / 690.930 vicino mare e stazione ascensore scelta menù Luglio 18.000 bagno 21.000

GABICCE Mare Hotel Ceon, tel. 0541 961.835, vicino mare, moderno, ogni comfort, cucina curata, parcheggio, bassa 14.000-18.000, luglio 20.000, agosto interpellateci.

GABICCE Mare hotel Romantico K2 tel. 0541 963.072, moderno, 30 m mare, camere servizi, balconi, ascensore, garage, luglio agosto 21.500/25.000, dal 18 agosto 15.800/17.500 sconto bambini.

HOTEL President - 64029 Silvi Marina (Teramo) tel. 085 930 670/77, 10 km a Nord di Pescara, mare cristallino senza inquinamento, costruzione recente, 15 mila metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strada interposta tra l'albergo e la spiaggia stessa nel verde piscina, tennis, giochi bocce, parco giochi bambini, menù a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata. Richiedeteci nostra speciale offerta ne vale la pena.

IGEA Marina Pensione Sarnati vicina mare cucina genuina disponibile luglio agosto conveniente famiglie. Tel. 0541 630.682.

IN uno mare di verde in un'oasi di pace Hotel du Parc Restaurant Torre Pellice Telefonare 0121/91.287 aperto tutto l'anno.

LOANO Hotel Tuireton tel. 019 668.201 prossimità spiaggia cucina accurata prezzi modici. Interpellateci.

LOANO pensione Ambra, tel. (019) 668.209 lungomare, familiare, secondo piano. Prezzi convenienti. Interpellateci!

LOANO Pensione Villafranca - Solemare, 019/671 947, giardino, servizi. Disponibilità 15-30 luglio e oltre 15 agosto

MILANO Marittima Hotel Mirage 0544/994.222 prim'ordine sul mare bella camera con bagno giardino menù alla carta prezzi convenienti

NUMANA Golfo Conero hotel Santa Cristina direttamente mare spiaggia privata piscina tennis offerte speciali luglio agosto 0541 84000.

PIETRA Ligure soggiorno Albanese vicinissimo mare familiare accogliente cucina molto accurata prezzi bassi luglio 18.000 settembre 14.000. Tel. 019 647.205.

RIMINI Hotel Kursaal 2° cat. lusso sul mare ogni comfort ristorante panoramico menù alla carta bassa 17.000-20.000 luglio 25.000 agosto 30.000. Tel. 0541/81.007.

RIMINI Hotel Astra, tel. 0541 80.048 sul lungomare, moderno, tutte camere servizi privati, telefono, balcone, vista mare, sala pranzo panoramica sul mare, menù a scelta, autoparco. Luglio 25.000, agosto 30.000-39.000, settembre 18.000-19.000 complessive

RIMINI Hotel Happy, tel. 0541/26 077 vicinissimo mare, camere servizi, ambiente tranquillo e familiare, cucina curata, bassa 12.000 - 14.000, luglio 15.000 - 18.000, agosto interpellateci

RIMINI Hotel Lungomare Marina centro prima linea ottimo giardino parcheggio. Luglio al dal 20-8, 13.300, settembre 10.000. Interpellateci. Telefonare 0541 23 842.

RIMINI Hotel Albarico piscina vicinissimo mare prezzi speciali agosto. Occasionissima luglio, 1° bambino gratis, 2° bambino sconto 40%. Tel. (0541) 24 724.

RIMINI Marebello hotel Fiorello tel. 0541 / 331.10 direttamente mare camere con servizi balcone luglio offerte speciale

RIMINI pensione Celle via Marzolo 50 metri mare, giardino. Luglio 16 mila 500, agosto 18 mila 500. Tel. 0541 81.718.

RIMINI pensione Cerma via Pesce da Rimini comfort tranquilla ritmo genuino luglio 12.200-13.200. Telefonare 0541 81 027

RIMINI Pensione Moroni via Cesena 39 sul mare confortevole parcheggio giardino convenientissima. Telefono 0541 00 625.

RIVAZZURRA Rimini Hotel 2000 tel. 0541/32 326 nuovo sul mare ambiente moderno signorile camere servizi telefono balcone vista mare menù cerata bassa 14 000/18 000 luglio 18 000 complessive

VARAZZE Pensione Marianinas tel. 019 97.324 - 95.884 ottimo trattamento, confortevole tranquilla, giardino vicino mare, prezzi modici

VISERBA Rimini Hotel Mirage moderno al mare trattamento eccezionale luglio 16.000 settembre 12 000 tel. 0541 734 454

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO ass «Punta del Sol» albergo 1° categoria con piscina parco campo tennis e bocce affittarsi appartamento 4 camere. Tel. 0182451.51

ALASSIO Hotel Chalet, 0182 40.640, camere e chalet tra il verde di un grande parco. Pensione completa L. 23 000

ALBA Adriatica (Abruzzo) Hotel Impero 2° categoria sul mare tradizione comfort scelta menù prezzi promozionali luglio. Tel. 0861 72.422, affittasi appartamento

ALBERGO Molaretto 10 km da Susa sulla statale del Moncenisio mt 1200 pensione completa luglio e settembre L. 15.000 agosto L. 17 000 trattamento familiare. Tel. 0122 / 3242 - 5830

ALBERGO 36 km da Torino mezza montagna camere 2/3 letti con tutti i servizi accettiamo cucina casalinga. Tel. 034.125

ALBISSOLA Mare Villachiara Garden Hotels (019 41843 camere servizi vista mare giardini garage parcheggi, tranquillità.

ALBISSOLA Mare Villachiara Garden Hotels (019) 41.845 camere servizi vista mare giardino garage parcheggi tranquillità.

BELLARIA Albergo Belsoggiorno via Mediterraneo ottima cucina parco ogni comfort interpellateci. Tel. 0541 44 638

BORDIGHERA pensione Manka 50 mt dal mare cucina casalinga luglio 18 mila sconto 70% bambini. Tel. 0184 / 260 818

CATTOLICA Hotel Sky, tel. 0541 963.100 tradizionale, diritto, 20 metri mare, ottima cucina, prezzi ragionevoli, cordialità, gestione proprietari.

CATTOLICA Hotel Corallo, tel. 0541 961.375, direttamente mare moderno in magnifica posizione camere servizi balconi vista mare, ascensore, parcheggio privato. Bassa 16 mila, 19 mila, alta modici

CATTOLICA Hotel Cristina, 50 m spiaggia camere servizi balconi vista mare, offerta speciale, bassa 16 mila, luglio 20 mila. [redacted] 0541 960.417

CATTOLICA Hotel Madison, Tel. 0541 968.300 2° categoria moderno signorile adiacente [redacted] piscina alla conduzione camere servizi menù scelta garage.

CATTOLICA Hotel Roter. Tel. 0541 963.738 vicino mare tranquillo camere servizi ascensore scelta cucina sconti famiglie parcheggio

CATTOLICA Hotel Arena, tel. 0541 967.626, vicinissimo mare posizione tranquilla camere servizi. Prezzi modici. Ascensore, parcheggio.

CATTOLICA hotel Cruser vicinissimo mare camere con servizi ascensore cucina scelta dal 1° luglio prezzi convenienti. Tel. 0541 / 963.472.

49 Informazioni

ABIT investigazioni controlli infedeltà indagini matrimoniali private. Rintracci ovunque, corso Re Umberto 63, tel. 590004.

ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma. Tel. 534.618

HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagine documentale via Mazzoni 2 angolo piazza Solferino. Tel. 532.476 - 534.638.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 011 024 - 538 582.

NORDIMOBILIAL investiga controlla previene accerta con indagini accurate. Via San Francesco da Paola 40 Tel. 531 181

50 Smarrimenti

CAGNETTA smarrita, una mancia di 300 mila lire a offerta a chi fornisse informazioni utili al ritrovamento di una cagnetta nera bastardina, di taglia piccola e a pelo corto, con grandi orecchie, smarrita nella zona di corso Moncalieri-strada San Vito. Telefonare 608.033.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181 ang. Villarpasse. Tel. 334 832.

A.A. ACQUISTO mobili antichi quadri tappeti argento oggetti vari sgombero alloggi. Telefonare 578.241.

A.A. ACQUISTO oro argento preziosi monete. Valutazioni massime per contanti. Via Rivarolo 47, tel. 309 06 61 ore negozio.

A.A. COMPRO e vendo mobili usati Respino via Cino 2, telefono 287.358

A.A. SGOMBERO alloggi cantine acquisto mobili soprammobili e oggetti di vario genere. Recom anche festivi. Tel. 280.156.

ACQUISTA antiquario mobili oggetti vari rimanenze piume d'oca roba sgombero alloggi cantine. Tel. 483.440 461.058.

AFFETTI sofferenze interessi scelta vicini rinnovo. Esteria redazione consigliere orientamento grafologo. Tel. 447.27.71

BANCO nel usato ml. 5 con vetrina pannelli refrigerata, ottimo stato. Tel. 270.946.

BILIARDI svendo causa cambio gestione anche dilazionando. Tel. 543.330.

DA Nino compra-vendita mobili usati in stile e moderni rilievi stoca lettiere via Cino 2. Tel. 232.417.

DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora rimodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 763.763.

LIBOGNE portatene da decorare e decorare direttamente dalla fabbrica, vastissimo assortimento. Dema, strada Mongreno 29, telefono 011 897.644

MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia. Noleggi e riparazioni via Cercati 8, tel. 040.976.

MAGA aiuta amore lavoro fortuna interessi, sette Atteso formule protettive. Telefonare 652.125 - 906 0616 via Vanchiglia 45.

MAGA «Circe» veggente cartomante radioestesia consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata talismani e pentacoli protettivi. Tel. 896 8773 solo domenica, via Muratori 13 Torino

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica, via Servais 15, tel. 753 134

TAPPETI persiani - tipo Nain - uno nuovo, uno antico. Vendita privata. Tel. 665.218.

TENDA campeggio affitto volendo vendo occasione. Telefonare 683.195 - 831.129.

Anno 115 Numero 155

LA STAMPA

Giovedì 2 Luglio 1981

A PAGINA 3

VIAGGIO SUL PO

Le rabbie del grande fiume non sono ancora domate. Lungo la corrente da Torino al Delta

di Mario Fazio

A PAGINA 11

MARIANETTI

«Esistono divergenze, ma siamo vicini a spaccature» - A colloquio col leader dell'ala socialista della Cgil

Stefano Lepri

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MADAMA CRISTINA 32, Centralino telefonico 65561 - Redazione presenta telefono 65.56 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.56) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna controllata alla posta anno L. 88.000, consegna controllata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 5; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda n. 3; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fra 1,50; Svizzera Ticino lire 1,40 - Inserzioni, PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Accademia 32; 10125, corso Matteotti d'Acaglio 50, tel. 638 065, 20123 Milano, via G. Negri 4/10, tel. 85.08. Roma, via Quattro Fontane 16, tel 47.55.804 - Genova, via C.Vernazza 23, tel. 592 560, Bologna, via Rizzoli 28, tel. 224 326; Bolzano, via Portici 40/A, tel. 20 33; Padova, piazza Da Cappo 41, tel. 656.044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.065 - Tariffe: modulo mm 42 x 45; per lavori, posizione o data di rigore tariffe indicate in personal. Occasionali L. 395.000 (348.000) per modulo. Commerciali L. 190.000 (328.000) - Internazionale L. 220.000 (264.000), Ricerche personale, il venerdì L. 205.000 (248.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 2450). - Echi L. 6500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

L'ambiguo risultato delle elezioni in Israele

Peres ha vinto, però Begin è sicuro di fare il governo

I laboristi hanno ottenuto 49 seggi (contro i 47 precedenti), i conservatori del Likud 48 (ne avevano 45) - Il primo ministro uscente ha buone possibilità di allearsi con la «terza forza» rappresentata dai partiti religiosi - Una «grande coalizione» fra i due maggiori partiti appare molto difficile

Stallo pericoloso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GERUSALEMME — Shimon Peres ha forse vinto la battaglia, ma perso la guerra. La vignetta di un giornale israeliano mostra il leader laburista mentre alza i pugni al cielo in segno di vittoria: ma Begin fugge portandosi via la coppa. La notevole ripresa dei laboristi, dopo i risultati disastrosi di quattro anni fa, non può nascondere il fatto che anche il *Likud* di Begin ha aumentato ancora, del 10 per cento, il suo elettorato; e che Begin ha molto maggiori probabilità di Peres di formare il nuovo governo.

Forse queste elezioni sono per Begin, ancora più importanti del successo di quattro anni fa, che poteva essere effimero. Oggi, in una società politica polarizzata, Begin è alla testa di quello che è ormai diventato il secondo grande partito di Israele. Forse il *Likud* (come i repubblicani in America) rimarrà a lungo il *«secondo partito»* d'Israele; non potrà cioè avere la stessa forza strutturale dei laboristi, con i loro potenti sindacati. Ma questo *«secondo partito»* di destra ha trovato una base sociologica nuova nell'elettorato *«orientale»*; ha una base ideologica nelle correnti più nazionalistiche del sionismo e della tradizione religiosa; ed ha un leader carismatico in Menachem Begin. Può quindi vincere elezioni e formare governi: e al momento attuale, anche se le incertezze della scena politica israeliana concedono a Peres un certo spazio di manovra, è sicuramente Begin che ha la maggior probabilità di formare il nuovo governo, in coalizione con i partiti religiosi, la *«terza forza»* d'Israele.

La maggioranza degli osservatori è convinta che si va a un secondo governo Begin. Quanto solido? La polarizzazione dell'elettorato, che ha pressoché tolto di mezzo i partiti minori, indica quanto sia profonda la divisione degli animi.

Se rimarrà primo ministro, Begin rischierà di dover innanzitutto pagare il prezzo dell'allegra finanza degli ultimi mesi, che gli ha assicurato molti voti, e che inevitabilmente farà esplodere una nuova iperinflazione, anche in termini politici.

Quanto alla sua politica estera: il suo scopo evidente è di *«non muoversi»*, di mantenere cioè il controllo d'Israele, per tempo indeterminato, sui territori occupati: qualsiasi autonomia locale, da concedersi in base agli accordi di Camp David, non dovrà impedire un'ulteriore espansione della colonizzazione israeliana. Ma sarà compatibile una tale strategia con il mantenimento delle altre due condizioni basilari della sicurezza d'Israele, secondo Begin: la pace con l'Egitto e l'alleanza americana?

Le tensioni su ambedue questi rapporti saranno molto forti. Gli arabi hanno provocato, dopo decenni di cieco rifiuto d'Israele, e della politica di pace di Sadat, l'emergere in Israele di quel movimento nazionalistico che temevano. Si potrebbe dire che *«avranno il governo (israeliano) che si sono meritato»*. Ora, se Begin rimarrà al governo, le speranze dei palestinesi di conquistare un giorno l'autodeterminazione sfumeranno e le tensioni tra Israele e il mondo arabo aumenteranno. Ne soffriranno inevitabilmente le relazioni di Begin con Sadat, ma anche quelle con l'America, che vedrà nella politica di *«annessione strisciante»* una ricetta di guerra e non di pace. A meno che il secondo governo Begin non dia prova di un'inattesa flessibilità in politica estera: è possibile?

Gli osservatori israeliani e stranieri non lo credono, anche se le pressioni dell'opposizione su Begin aumenteranno, mentre molti israeliani sono più che convinti che un accordo con i palestinesi è una condizione *sine qua non* della sicurezza d'Israele. Ma Begin non nasconde il suo disegno, che è di assicurare il controllo di Israele sul 100 per cento della Palestina storica: anche la cessione del Sinai è un mezzo per raggiungere questo obiettivo, eliminando l'Egitto dal quadro bellico. La politica di colonizzazione di Begin lascia dubbi sulle sue intenzioni, mentre l'attacco aereo al reattore nucleare iracheno sembra indicare che Begin vuol fare di Israele una *«potenza regionale»* sino al Golfo.

Una tale politica è destinata a tenere in vita il conflitto arabo-israeliano in modo pericoloso. Ma è improbabile che Begin cambi la sua strategia, a meno che le relazioni con l'Egitto, o con l'America, non giungano al punto di rottura. Ciò potrà accadere, ma non presto: quasi certamente, non prima che l'Egitto abbia riottenuto da Israele, tra dieci mesi, il resto del Sinai occupato.

Arrigo Levi

Tel Aviv, Shimon Peres segue i risultati delle elezioni (T. Upi)

I seggi

TEL AVIV — Le elezioni israeliane si sono concluse con una vittoria di strettissima misura dei laboristi del Fronte del lavoro (Maarach) guidato da Shimon Peres, sul Likud del primo ministro uscente Menachem Begin: il Maarach ha ottenuto 49 seggi contro i 32 delle votazioni del '77, il Likud 48, contro i 45 precedenti. Il rafforzamento dei due maggiori partiti ha ridotto le posizioni di quelli minori, in particolare del Tehiya, schieramento guidato dall'ex ministro della Difesa, Dayan, che puntava a 8 seggi e ne ha ottenuto uno solo.

Questi i risultati per gli altri schieramenti: i nazionali-religiosi del Mafdal hanno ottenuto 6 seggi (12 nel '77), il Pronto della Torà (Agudat Israel e Poalei) 5 seggi (ne avevano 5 nel '77), il Tami, raggruppamento etnico-religioso 3 seggi (non era presente nel '77), il comunista Rakah tre seggi (5 nel '77), il Tehiya, di destra, 1 seggi.

(A. pag. 4 servizio di Giorgio Romano).

Le reazioni delle due superpotenze al vertice di Lussemburgo

Gli Usa promettono ai partners europei «Ribasseremo i tassi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un rassicurante «messaggio» economico è stato indirettamente inviato dagli Stati Uniti alla Cee a conclusione del vertice di Lussemburgo. Il ministro del Tesoro Regan ha dichiarato che l'inflazione negli Stati Uniti sta scendendo, l'attività economica rallentando, e che pertanto *«si approssima la fine degli alti tassi d'interesse»*. Questa svolta, ha detto a un gruppo di giornalisti convocati a una colazione, dovrebbe consentire ai Paesi occidentali di coordinare le loro politiche economiche. Il vertice di Ottawa del 7 Paesi più industrializzati, il 31 e 22 prossimi, potrebbe segnare l'inizio di *«un lungo periodo di stabilità dei prezzi e dei tassi»*.

Senza fare commenti sulle proteste di alcuni partners europei, in particolare della Francia, contro gli interessi bancari americani, Regan ha asserito che *«lo sforzo degli Stati Uniti contro l'inflazione è condiviso dalla maggioranza degli alleati»*. *«Da noi l'inflazione è già calata sotto il 10 per cento, e non crediamo che tornerà più sopra»* ha affermato. *«Calerà in maniera analoga anche in alcuni Paesi europei, che comporterà dei problemi»* — ha aggiunto il ministro del Tesoro Usa —, *soprattutto la diminuzione dell'occupazione. Ma è un prezzo che noi e i nostri partners dobbiamo essere disposti a pagare per un breve arco di tempo per raddrizzare la nostra economia»*. Regan non ha voluto indicare di quanto potrebbe abbassarsi quest'anno il «prime rate», il tasso-pilota, attualmente al 20 per cento. Ha previsto però che *«entro la fine dell'anno scenderà sotto il 10 per cento»*.

Il cauto ottimismo del governo Reagan scaturisce dalla caduta dell'1,8 per cento del cosiddetto indice dell'economia, che dà l'andamento del

Ennio Caretto

(Continua a pagina 8 in sesta colonna)

Mosca ha rifiutato la proposta della Cee per l'Afghanistan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'iniziativa della Cee per l'Afghanistan è già stata respinta — nella forma attuale — da Mosca e da Kabul. Poche ore dopo la conferma ufficiale *Tass* della visita-lampo che il ministro degli Esteri britannico Lord Carrington ha in programma tra domenica e lunedì, la stessa agenzia ha diramato un dispaccio da Washington nel quale, prendendo lo spunto dai favorevoli commenti di Haig al piano europeo, si riafferma la posizione sovietica di sempre, e cioè che qualsiasi sviluppo può prendere le mosse soltanto dalla dichiarazione di Karmal del maggio 1980 (iniziative limitate ad Afghanistan, Iran e Pakistan). Quasi contemporaneamente Radio Mosca ha riferito che le autorità di Kabul hanno già respinto la proposta di una conferenza internazionale. Ma il fatto stesso che l'Urss voglia accogliere il ministro britannico è da alcuni interpretato come un tentativo del Cremlino di non sbarrare la porta a futuri contatti.

Il vertice Cee non ha goduto certo di buona stampa in Urss. A parte il piano Carrington, i mass media hanno sottolineato in termini negativi anche alcuni aspetti dei lavori svoltisi a Lussemburgo: di fronte alle difficoltà della Cee, i suoi *leaders* (Pravda) *«non sono neppure riusciti a esprimere pareri unanimi su come superarle, limitandosi a ventilare opinioni spesso contraddittorie e non adottando soluzioni concrete, neppure nel merito al bilancio»*. Il denuncia ancora una volta (sempre la *Pravda*, unico giornale ad avere dedicato qualche riga all'avvenimento) *«l'impotenza della Cee a contrastare con efficacia l'ulteriore peggioramento»*. Ma la proposta sull'Afghanistan l'elemento internazionale più «delicato» per Mosca.

Fabio Galvano

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

«Tasse e spesa pubblica ormai ai limiti di guardia»

La Malfa chiede tagli sulla scuola e la sanità

Propone di ridurre anche le pensioni più alte per aumentare quelle minime Tre ministri (Bilancio, Industria, Turismo) all'assemblea della Confcommercio - Marcora: «Trattare sulla scala mobile cominciando dal paniere»

ROMA — Il ministro del Bilancio, Giorgio La Malfa, intervenendo ieri mattina all'assemblea della Confcommercio, ha riconosciuto la pressione fiscale e la politica creditizia, basata sugli alti costi del denaro, hanno ormai raggiunto i livelli di guardia, oltre i quali ogni ulteriore aumento, anziché combattere l'inflazione, potrebbe solo fornire nuovi stimoli al rincaro della vita, attraverso quello dei costi. Sono necessari, invece, tagli alla spesa pubblica nei settori sanità, della scuola e delle pensioni (escluse quelle minime, *"Indagine di un Paese civile"*), badando, però di non sacrificare i settori produttivi, l'agricoltura, l'energia, il turismo, l'industria (liberalizzazione degli oneri sociali), i quali devono, invece, essere rafforzati. Occorre, inoltre, ridurre il costo del lavoro per unità di prodotto.

«E' ormai caduta la grande illusione che l'inflazione possa stimolare la crescita economica», ha detto La Malfa, che ieri prendeva per la prima volta la parola, dopo la formazione del nuovo governo ma prima del voto di fiducia del Parlamento, e quindi si è limitato solo ad accennare alle linee di fondo della situazione. Le cifre parlano chiaro, sui rapporti tra inflazione e sviluppo. Negli anni Cinquanta, a tasso d'inflazione medio annuo del 5 per cento, ha corrisposto una crescita del prodotto interno lordo del 6 per cento. Nei successivi decenni, il primo tasso è salito al 7 e poi al 14 per cento, il secondo è sceso al 5 e poi al 3 per cento. Infine, nel 1980, e in prospettiva nel 1981, contro il 20 per cento d'inflazione, lo sviluppo economico si attesta sull'1,5 per cento. La realtà è che il ritmo dell'inflazione taglia alle radici il processo di espansione economica e di formazione del risparmio.

«Per la prima volta, dopo 15 anni di politica sindacale, che non definirei stravagante, ma dannosa — ha osservato La Malfa — *anche parte del movimento sindacale riconosce che l'inflazione è nemica dello sviluppo»*.

Orlando, parlando a nome di chi rappresenta il 16 per cento del reddito nazionale e oltre il 16 per cento dell'occupazione, aveva aperto la sua relazione denunciando *«una crisi economica che oggi si trova molto al di là delle più pessimistiche previsioni»*. Tra le cause, il presidente della Confcommercio ha sottolineato la *«lenta ma inesorabile uscita del prodotto italiano dal mercato internazionale»*, dovuta ai nodi di fondo del nostro sistema; scarsa produttività, incontrollato aumento della spesa pubblica, il nodo dell'energia e quello alimentare. Ha ribadito, poi la necessità di rivedere l'accordo sulla scala mobile, *«non come sfida al sindacato»*, ma per correggere un sistema che penalizza imprese e lavoratori.

Orlando, infine, ha ribadito l'intenzione di creare un «Osservatorio economico» di analisi dei costi e dei prezzi, sotto l'egida dell'Unioncamere e con garanzia della Banca d'Italia, dell'Iasd e di altre strutture pubbliche, per fornire informazioni e, quindi, assicurare un corretto comportamento delle imprese. Al tempo stesso, Orlando ha difeso il commercio dalle accuse di alimentare l'inflazione, affermando che l'aumento dei prezzi al consumo, pari al 21 per cento per il complesso dei prodotti e al 17 per quelli alimentari, è stato inferiore nell'ultimo anno all'aumento dei costi: 25 per cento per quello del lavoro, 23 per i trasporti, fino al 36 per cento per le spese di comunicazione.

Anche il ministro dell'Industria e commercio, Giovanni Marcora, ha messo l'accento sulla razionalizzazione, ricordando che il valore del prodotto medio per addetto nell'industria, rispetto al commercio, è salito dal 10 per cento nel 1970 al 25 nel 1980, pur in un decennio difficile per il primo settore. Marcora ha insistito, pertanto, sulla necessità di comportamenti «europei», da parte di tutti, *«lavorando meglio e di più»*, se il nostro Paese vuol rimanere in Europa. A questo proposito il ministro ha sottolineato la necessità di rivedere la scala mobile, a incominciare dal «paniere» *«per avere un riferimento più esatto al costo della vita»*.

Questo incitamento è valido anche per il turismo. Il cui andamento quest'anno si preannuncia negativo su tutti i fronti, compreso quello sindacale, dove le trattative per il rinnovo contrattuale sono state interrotte, in seguito a richieste di aumenti dell'ordine del 30 per cento. Ha parlato il ministro Signorello, che ha criticato la concezione «spontaneistica», in base alla quale, dovunque e comunque, gli stranieri devono venire in Italia. I prezzi più concorrenziali, gli scioperi nei trasporti pubblici, le conseguenze, effettive e dilatate nelle reazioni all'estero, del terremoto, stanno mettendo in crisi il settore.

Mario Salvatorelli

Ieri 1198 lire

Il dollaro continua a salire

ROMA — Il dollaro ha continuato a rafforzarsi anche ieri sui mercati valutari internazionali. In Italia è stato quotato ufficialmente a 1196,55 lire contro le 1191,50 di martedì. La lira, comunque, si è mantenuta ferma nei confronti del marco (487,72 contro 487,75 di martedì) e franco francese (288,72 contro 288,47) ed ha guadagnato qualche punto rispetto alle quotazioni di martedì dalla sterlina (2283,10 contro 2310,25) e del franco svizzero (581,17 contro 584,57).

Su tutti i mercati il dollaro è segnalato in rialzo, nonostante alcuni dati negativi dell'economia americana resi noti martedì.

(Il servizio a pag. 9)

A PAGINA 11

I comunisti della Cgil isolati nel parlamentino

di Gian Carlo Fossi

Tra le vittime dell'attentato commemorate in Parlamento

Teheran. Il Parlamento iraniano ha commemorato, alla presenza di alcuni scampati alla strage di domenica, le vittime dell'attentato contro la sede del pri. Il presidente dell'assemblea Rafsanjani ha accusato Bani Sadr di essere «tra gli artefici del grande complotto». (Servizio a pagina 4)

L'assistente sociale ha concluso il lavoro il protagonista del Lockheed

Mario Tanassi rieducato per vendi mail il giudice decide se merita la libertà

ROMA — Venti mesi di «rieducazione» fanno acquisire riti niente può mutare all'improvviso, neanche il primo giorno di libertà: così ieri Mario Tanassi (fino ex ministro affidato dalla Repubblica al «servizio sociale», a scopi rieducativi) ha trascorso la giornata esattamente com'era abituato a fare dal 30 agosto del '78, giorno della scarcerazione. Svegliato alle otto, un paio d'ore trascorse a consultare testi storici e, alle undici in punto, la solita passeggiata. Quasi un periplo dei Parioli lungo l'ultimo tratto di via Salaria, viale Regina Margherita, via Panama. Il tutto per rientrare alle tredici, dopo l'abituale sosta al «bar Hungaria», nella palazzina di largo Messico 7 che ha meno disagevoli questi lunghi mesi di meditazione.

Il periodo di affidamento al servizio sociale è scaduto, per il protagonista dello scandalo Lockheed, alle 24 di 30 giugno. Formalmente. Tanassi non è ancora libero cittadino: tra una decina di giorni la sezione di sorveglianza del tribunale dovrà riunirsi per esaminare i rapporti della polizia, dei carabinieri e naturalmente del «servizio sociale» sulla condotta tenuta dall'ex ministro negli ultimi venti mesi. Ma sarà solo adempimento formale: tutte le relazioni giunte finora al dottor Lombardi, presidente della sezione, hanno dipinto Mario Tanassi come un rieducando modello.

La *«personalità matura e orientata»* l'*«intelligenza superiore alla media»*, gli *«interessi culturali diversificati»*: tutte quelle doti, insomma, che gli psicologi avevano già individuato nel detenuto-Tanassi, rimangono. In più, l'uomo non è mai rientrato in casa dopo le 21 (tranne che dal marzo '80, quando il tribunale l'ha autorizzato a restar fuori fino a mezzanotte); non è mai uscito prima delle sette; non ha frequentato locali malfamati; non ha svolto attività commerciali o finanziarie; non ha più incontrato compagni di partito. O meglio, l'ha fatto, ma non *«per fini di attività politica»*.

Soprattutto, Mario Tanassi ha rispettato scrupolosamente il calendario di incontri concordati con gli assistenti sociali, manifestando *«i frutti tratti dalla maturazione della propria esperienza giudiziaria e detentiva»*.

Insomma, si è pentito?

«Le chiedo scusa, ma della mia vicenda non intendo parlare», risponde Tanassi al cronista, che lo ha raggiunto per telefono. *«Non è un fatto personale, fin dall'inizio ho assunto una linea di riserbo che adesso non voglio abbandonare»*. Al servizio sociale, in via della Lungara, la risposta è identica: *«Non mi pare il caso discutere recupero dei detenuti prendendo spunto da un caso del genere»*, dice la direttrice, Anna Sabatini. Ed anche la signora Cominotti, prima tra le assistenti ai

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 8 in quinta colonna)

L'Interferon provato in Usa sugli uomini

WASHINGTON — Dopo una lunga serie di prove di innocuità, l'Istituto americano del cancro ha dato via libera alla sperimentazione sugli esseri umani dell'Interferon sintetico.

L'Interferon è un antidoto ottenuto per la prima volta in Europa che fa caute speranze di giungere a una cura per combattere il cancro potenziando i meccanismi di difesa dello stesso organismo.

Cassa sono stati sottratti 2000 miliardi nel Belice

ROMA — *«Appare con chiarezza che "qualcuno" ha voluto che l'impianto di Mazara del Vallo per l'anidride solforosa entrasse in funzione. Come forse "qualcuno" non ha voluto o non vuole l'industrializzazione della Sicilia occidentale»*. Così si legge, tra l'altro, nelle 500 pagine della relazione presentata dalla commissione d'inchiesta. Sarebbero stati sciupati quasi 2000 miliardi.

(A pag. 5 il servizio di Sandra Bonsanti)

Oggi mila giovani affrontano di «maturità»

Ma gli esami non finiscono mai

Come dice una commedia di Eduardo, «gli esami non finiscono mai»: è una filosofia tanto ma saggia, consapevole che la vita di ciascuno, insomma perché apparenze in contrario, è piena di difficoltà e prove.

E' improbabile che molti dei 300 mila giovani, i quali stamane con la prova scritta di italiano danno inizio di rito annuale degli esami di maturità, abbiano la calma di leggere il giornale prima di recarsi a scuola. Eppure, tutti dovrebbero riflettere sull'infondatezza dell'abbandono all'ansia per un esame scolastico rispetto alla serie, augurabilmente lunga, di «esami che riserverà loro la vita.

In effetti, dell'esame di maturità si è fatto un mito. Molti uomini di valore e di successo amano ricordare come un trofeo il loro esame conclusivo degli studi medi: le notti insonni, la simpatica, i voti di memoria, l'alba che nella calura di luglio sembrava la valle di Giosafat ore tremende commissari giudicavano e rimandavano. Questa scena da film dell'orrore, spesso immaginata più che reale, si perde naturalia nelle note dei tempi, quando i programmi di esame erano rigorosi e pesanti.

Quel mito, non di meno, in qualche modo resiste, favorito anche dalla pubblicità che da parecchi anni i mezzi di comunicazione danno in qualche periodo alla sagra della «maturità». Pure io, con queste righe, ne ho un po' di colpa, sebbene esse mirino a dissolvere il mito, soprattutto nella mente dei giovani, oggi così inclini a demitizzare tutto. Da tredici anni, infatti, la «maturità» è oltremodo semplificata e facilitata per opera di ministro che intese la nuova formula di esame come una terapia d'urto, una scossa, un inizio».

I maturandi, che devono affrontare due prove scritte e due orali (su quattro possibili discipline), di cui una a loro scelta, non hanno alcun motivo di timore e tremore: la percentuale dei «maturi» si è stabilita saldamente negli ultimi anni al di sopra del novanta per cento, e l'esigua schiera dei respinti annovera molti privatisti, che non usufruiscono dei benevoli profili elaborati, per lo più, dai consigli di classe agli studenti regolari. Anche se i recenti scrutini mostrano una lieve tendenza di ritorno alla selezione contro il facilismo, non credo che ci sia motivo d'angoscia.

Maturità

Tra forfait di professori e indiscrezioni sulla prova di italiano

Servizi alle pag. 2 e 15

Resta il disagio, per l'esaminando, che è tipico di ogni situazione in cui dobbiamo affidare, in parte, la nostra sorte in mani altrui. Per evitare l'ansia è opportuno allora immaginare i problemi che ha colui cui affidiamo parte della nostra sorte. Ed è facile smitizzare gli esaminatori, che il ministero non trova o che si dimettono (per oltre un terzo) proprio alla vigilia degli esami, costringendo a sostituzioni affrettate, che rendono sempre meno serio la sagra della maturità.

Se gli esaminatori fingono (o per protesta o per le solite insufficienti), scema il motivo d'ansia per gli esaminandi che abbiano un minimo di preparazione decente. Il timore e il tremore dovrebbero invece avere altra causa: non concernere

Francesco Barone

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Cominciato ieri [illegible] difficile Comitato centrale comunista

Natta (pci) attacca Craxi «Ma crede all'alternativa?»

Cauto giudizio su Spadolini - Malumori di parlamentari meridionali verso Berlinguer

ROMA — C'era grande attesa per il primo Comitato centrale comunista convocato dopo le elezioni amministrative che hanno segnato un declino della dc e un'avanzata del psi, e dopo la vittoria dell'alternativa di sinistra in Francia. Voci ufficiose davano come molto probabile un riavvicinamento del partito di Berlinguer ai socialisti di Craxi, con l'obbiettivo di gettare le basi dell'«alternativa democratica» in Italia. Ma la lunga relazione che Natta ha letto al Comitato centrale ieri è andata nella direzione opposta, destando una certa sorpresa.

Natta, il «numero due» del pci, ha polemizzato con i socialisti per come hanno concluso la crisi di governo («Spiace dire che si è perduta un'occasione») e per come hanno avviato l'esperimento Spadolini: «*E' sconcertante che il segretario del psi sottolinei che il governo che nasce è ormai il quarto in due anni, ma nello stesso tempo dichiari che non c'è un accordo di legislatura*». Ai comunisti sorge «*qualche più del dubbio*» circa il dichiarato proposito di Craxi di arrivare all'alternativa alla dc.

Quasi ad accentuare il tono critico verso Craxi, Natta ha distinto il giudizio sul presidente del Consiglio Spadolini. «*Non puntiamo al peggio*», ha detto, a patto che il nuovo governo garantisca una politica economica antiinflazionistica e antirecessiva. Il pci è intransigente nella difesa della scala mobile, ma ritiene che sia aperta la via «*per una trattativa autonoma tra le parti sociali su tutti gli aspetti che riguardano il costo del lavoro*». Il pci ha anche apprezzato «*il modo equilibrato in cui è stato condotto*» da Spadolini l'incontro di domenica scorsa tra sindacati e Confindustria.

Diffidente e competitivo verso Craxi («*Vale sempre la regola che chi ha miglior filo tesserà miglior tela*»), il pci mira però sempre alla alternativa democratica che Natta ha definito in questo modo: «*Non è la prefigurazione di uno schieramento, ma sta nella sostanza, nei contenuti di una politica di rinnovamento*». E poi: non si può «*scambiare o ridurre l'alternativa democratico all'alternativa di sinistra né alla schieramento dei partiti alla sinistra della dc*». Una precisazione che riscrive di [illegible] più fumosa la «svolta» di Salerno del novembre scorso. Dalle parole di Natta è apparso chiaro che il pci non ritiene credibile una alternativa che si basasse «*sul polo laico-socialista*». «*Ma c'è d'altra parte molto sul realismo e la praticabilità di una alternativa di sinistra a guida socialista*» ha aggiunto.

Messi questi paletti, Natta ha ricordato con insistenza che «*l'orientamento strategico* del pci punta anche su una componente cattolica. E dalle parole del «numero due» del pci è parsa trasparire la speranza che qualcosa cambi ora nella dc e che le forze di sinistra possano contribuire a determinare [illegible] scudocrociato «*qualche resa dei conti, un qualche significativo [illegible] tamento*».

Dietro la relazione di Natta, si diceva ieri a Botteghe Oscure, si starebbe nascondendo un aspro scontro interno tra i filo-socialisti e chi invece vede in Craxi un pericolo. Il tono di Natta inaspettatamente duro verso il psi potrebbe essere stato usato tatticamente per rendere più difficili nel comitato centrale le posizioni di chi vuole aprire subito il dialogo col psi. L'intervento finale di Berlinguer oggi (dato per probabile), [illegible] morbidirebbe in parte la posizione enunciata da Natta, senza però modificarla.

In questo confronto interno, Natta ha usato come arma anche il risultato elettorale che nel complesso per il pci «*non può essere affatto considerato soddisfacente, ed anzi ripropone ai comunisti questioni serie e preoccupanti*». La riflessione non riguarda solo gli organismi periferici, «*ma il complesso dei nostri strumenti, ognuno dei compagni di direzione*». A chi era rivolta questa frecciata? Al gruppo della cosiddetta «Emme» di Napolitano, Chiaromonte, Macaluso, Pio La Torre che ha anche in buona parte la responsabilità della politica meridionale del pci? Forse allo stesso Ingrao?

Se gli scontenti sono loro, risponderanno certamente a tono. «*Berlinguer non può pensare di sottrarsi a sua volta all'autocritica* — diceva un deputato meridionale —. *E' molto difficile per noi dirigenti meridionali riproporre la politica dell'alternativa dopo il grave errore del compromesso storico, strategia non compresa dagli elettori del Sud*». Oggi intervengono Ingrao e Napolitano. [illegible] hanno parlato tra gli altri i segretari di Puglia e Sicilia per difendersi.

Alberto Rapisarda

Quasi sicuramente resteranno [illegible] 57

Spadolini rinvia a domani la nomina dei viceministri

Mentre aumenta la tensione nella democrazia cristiana

ROMA — Slitta di ventiquattro ore il primo Consiglio dei ministri, che Spadolini ha convocato per domani, con la nomina dei sottosegretari all'ordine del giorno. Al suo primo giorno a Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio ha trovato davanti a sé nuove difficoltà per definire e completare l'équipe di governo e anche per questo ha deciso il rinvio.

In un primo tempo, Spadolini si era mosso tentando di ridurre il numero dei sottosegretari, ma ha dovuto arrendersi di fronte alle esigenze della coalizione. Nel precedente governo, i «viceministri» [illegible] 57, e il presidente del Consiglio aveva studiato un'ipotesi di riduzione, per arrivare a quota 50; ma l'operazione si è rivelata impossibile, anche tenendo conto che [illegible] coalizione ministeriale è [illegible] un partito in più (quello liberale) che ha diritto ad una sua rappresentanza, mentre tutte le altre forze politiche [illegible] intendono rimanere penalizzate.

Con una serie di colloqui telefonici prima, e di incontri bilaterali poi, Spadolini ha affrontato il problema delle ultime nomine di governo direttamente con gli altri segretari dei partiti della maggioranza. A chi ha proposto un aumento del numero dei sottosegretari, per risolvere così le diverse esigenze dei partiti della coalizione, ha replicato dicendo che non ritiene praticabile questa strada. E' dunque probabile che i sottosegretari rimangano 57, tenendo conto che i socialisti manterranno i loro 16 posti, i socialdemocratici potrebbero scendere da 8 a 6, liberali e repubblicani avranno 3 rappresentanti. Resta aperto il problema della dc, che nel governo Forlani poteva contare su 8 sottosegretari.

E' un problema che il direttivo dei deputati democristiani ha cominciato a discutere ieri mattina, insieme con la delegazione del partito, guidata da Piccoli. E prima ancora di arrivare all'indicazione dei nomi dei candidati ad un posto di governo, il direttivo del gruppo parlamentare [illegible] scaricato davanti al segretario del partito il suo malcontento per il metodo seguito nella scelta della rappresentanza democristiana al governo.

Soprattutto i deputati «Proposta» e gli andreottiani hanno denunciato il fatto che il vertice del partito non ha seguito nell'indicazione dei ministri i criteri indicati [illegible] un'esigenza di rinnovamento.

Nel pomeriggio (mentre il direttivo del gruppo parlamentare cercava di mettere a punto una «rosa» di possibili candidati al posto di sottosegretario) Piccoli ha riunito a piazza del Gesù un «summit» di capicorrente, insieme con la segreteria del partito, per preparare la riunione della direzione che è in programma stamane e che dovrà decidere i provvedimenti da assumere nei confronti degli iscritti al partito implicati nella vicenda P2. Alla base della discussione c'è la relazione preparata dalla commissione Gonella, che a quanto risulta seleziona le diverse responsabilità degli esponenti dc in merito alla P2, proponendo per alcuni una sorta di «proscioglimento» per altri un provvedimento disciplinare, e per l'ultimo gruppo una «riparazione» all'errore commesso con una dichiarazione solenne di fedeltà agli ideali del partito: sul problema P2, 30 deputati hanno firmato una lettera che chiede a Piccoli di assumere i «necessari provvedimenti».

Ma in [illegible] dc, ogni discussione [illegible] ormai sullo sfondo la «verifica» di linea politica e di organigramma prevista per il Consiglio nazionale di metà mese. In proposito, si rincorrono voci di riunioni, alleanze, e progetti: è certo che qualcosa si muove, nella dc, e la direzione di marcia si capirà il 15 luglio quando i deputati democristiani dovranno eleggere il loro capogruppo: oltre a quello di Gerardo Bianco, a Montecitorio per questo incarico si fanno anche i nomi di Andreotti e Cossiga.

Intanto, alla dc è arrivato un segnale da parte di Berlinguer, che dichiara di ritenere «irrinunciabile» l'esperienza della solidarietà nazionale, nelle forme «di appoggi esterni a governi in cui la forza dominante sia la [illegible]». «Oggi — dice Berlinguer — *ci vuole ben altro; ci vuole una presenza diretta delle forze operaie progressiste nel governo*».

Ezio Mauro

Stamane alle 8,30 con la lettura della «rosa» dei temi d'italiano

Tra forfait di professori e paure cominciano le prove della maturità

Per protestare [illegible] diaria ritenuta poco remunerativa, nella sola Roma, all'ultimo momento, si sono ritirati 567 insegnanti su 2600 - Bodrato: «La situazione è stata risolta»

ROMA — In 380 mila, compresi i «privatisti», affrontano da stamane gli esami di maturità. Le prove si svolgeranno regolarmente, assicura il ministro [illegible]. E aggiunge: «*Ci sono state delle difficoltà per la composizione delle commissioni, ma la situazione creata dall'assenteismo di una certa parte di commissari è stata risolta*». Come, lo si vedrà oggi, con gli studenti alle prese con il tema di italiano. Scorrendo infatti le cifre fornite dai provveditorati c'è poco da stare allegri. I dati indicano che oltre il 22 per cento dei commissari (circa quarantamila professori) ha dato forfait.

Una pioggia di rinunce arrivata all'ultimo momento (solo a Roma ai sono ritirati 567 insegnanti [illegible] 2600) ha costretto ministero e provveditorati a correre affannosamente ai ripari. La ragione è vecchia come il cacio in cui la media superiore ripiomba ogni anno. La diaria che alla Pubblica Istruzione danno come ricompensa — dalle 25 alle 30 mila lire al giorno — non è più ritenuta remunerativa. Bodrato ammette [illegible] l'aumento [illegible] tasso di inflazione può creare seri problemi, ma chiarisce che sia la diaria sia l'indennità fissa (550 mila lire per i presidenti di commissione, 363 mila per i commissari) sono state recentemente rivalutate.

Dice Franco Quercioli, della segreteria [illegible] sindacato nazionale scuola Cgil: «*Il thrilling riguarda all'organizzazione vera e propria dell'esame. E ormai entrato nella prassi della maturità. [illegible] dobbiamo stupirci delle defezioni di migliaia di professori. La diaria troppo povera s'attira fino ad un certo punto. La verità è che questo tipo di prova, introdotta nel '69, è divenuto sempre più un rito inutile. Da dodici anni è tutto uguale: due materie scritte, due orali da scegliere [illegible] una rosa di quattro. Le scuole si aprono ogni anno con richieste degli studenti e con promesse, che rimangono tali, di rivedere i meccanismi [illegible] maturità. La relazione — e lo ha recentemente confermato l'alta percentuale di bocciature — avviene nei primi due anni. C'è una caduta di credibilità, condivisa da una larga fetta di insegnanti che preferirebbero rinunciare*».

Con gli scrutacchi della maturità riemergono quelli della scuola italiana, di cui si aspetta una rifondazione collegata a delle riforme mai attuate. La riforma della «secondarie superiori» non si è mai riusciti a farla e la maggior parte dei «maturi», mancando una programmazione capace di indicare precisi sbocchi professionali, fa il suo ingresso all'università [illegible] le idee chiare. [illegible] la scelta della facoltà alla simpatia o spesso al caso.

Torniamo al malcontento dei professori. Gli autonomi dello Snals hanno proposto che il rimborso giornaliero per i commissari venga portato ad almeno 70 mila lire, indicizzate rispetto alle attuali trenta. «*Si tratta di un intervento pretestuoso, di pura demagogia*» hanno replicato i confederali. Secondo la Cgil scuola, la rivalutazione dell'indennità di missione può rivelarsi efficace «*solo se agganciata alla scala mobile*». Questo progetto verrà discusso in Parlamento, ampliato a tutto il pubblico impiego. La Cgil critica inoltre i criteri di scelta per la formazione delle commissioni: «*Rimangono segreti e non rispettano quasi mai le esigenze dei vari professori, destinati spesso a tutt'altre sedi rispetto a quelle sollecitate*».

Intanto stamane, alle 8.30, le commissioni esaminatrici, accertata l'identità dei candidati, consegneranno loro due fogli di carta protocollo, vidimati e timbrati. Subito dopo, con cinque ore a disposizione per svolgerlo, sarà dettata la [illegible] per il tema d'italiano, quattro titoli a scelta indicati dal ministero. Di solito il primo trae lo spunto dall'attualità politica, il secondo è letterario, il terzo storico e il quarto propone una disciplina specifica per ciascun tipo di [illegible] (liceo classico, artistico e scientifico, istituti magistrali, tecnici e professionali).

[illegible] uscirà quest'anno dall'Ecastero di viale Trastevere? Bodrato ha potuto scegliere fra decine di argomenti. Quanto ai temi politico-civili, Sarti, un anno fa, puntò su Salamandrei; Spadolini, nel '79, propose una riflessione sul riesplodere della violenza e del terrorismo; nel '78 Pedini optò per le elezioni del Parlamento europeo, mentre Malfatti, dodici mesi prima, invitò gli studenti a ragionare sulla Costituzione, «*garanzia di libertà e democrazia*».

Gli scritti proseguono domani, [illegible]di, dopo qualche giorno d'intervallo, inizieranno le prove orali, imperniate su due colloqui, che dovranno terminare entro la fine [illegible] luglio. Gli assenti agli scritti, per accertata malattia o gravi motivi di famiglia, potranno chiedere di sostenere [illegible] suppletivi il 16 e il 17 luglio.

Giuseppe Fedi

Esami

(Segue dalla 1ª pagina)

L'immaginaria difficoltà della prova, bensì la sua purtroppo spesso reale facilità. Il problema autentico, oggi, non è conseguire una qualsiasi maturità che spalanca la porta a tutti i [illegible] universitari. E' invece quello di avere una preparazione effettiva di là del pezzo di carta.

Non sono infrequenti i [illegible] di «maturi» a pieni voti che vedono crollare le loro illusioni ai primi esami veri nell'Università. O che, se hanno [illegible] avventura di imbattersi in altri filoni di facilismo, aggiungeranno l'angoscia di una laurea, oltre che di un diploma, alla loro situazione di disoccupati. E gli «esami» davvero terribili cominceranno allora.

La «maturità» è un fatto fisiologico giovanile. Patologico è invece che da tredici anni si faccia di essa una «terapia d'urto», senza curarsi della funzionalità della scuola. Ai giovani un augurio; soprattutto per il futuro: anche se essa non è limpido, molti di noi tornerebbero con piacere a rivivere il patema della «maturità».

Francesco Barone

Una [illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

prodotto nazionale lordo per il trimestre successivo. Nel primo trimestre dell'anno la «locomotiva» Usa aveva tenuto un ritmo forsennato, segnando una crescita di più dell'8 per cento in termini reali. Il rallentamento era indispensabile, [illegible] la Federal Reserve, l'istituto [illegible] trale [illegible] emissione, per alleviare la stretta creditizia. La Federal Reserve ha adottato un rigido sistema di limitazione della liquidità, che fa salire gli interessi bancari. E non intende modificarlo se non in presenza [illegible] un ristagno economico, o addirittura di una recessione.

Il ministro del Tesoro Regan ha indicato altre due ragioni di ottimismo: il passaggio alla Camera del progetto per la riduzione dei deficit del bilancio statale, e il crescente consenso per il programma governativo di sgravi fiscali. «*Alla Camera, che è in teoria a maggioranza democratica* — ha dichiarato — *si sta formando una maggioranza di repubblicani e di democratici conservatori. Ciò dovrebbe mettere il presidente in condizione di procedere con maggiore celerità alle sue riforme*». Il ministro ha ricordato che una speciale commissione per il ripristino del tallone aureo per il dollaro [illegible] lavorando a Washington da una settimana. «*Il calo del prezzo dell'oro e dell'argento* — ha sostenuto — *è un [illegible] di fiducia*».

In campo più strettamente politico, il Dipartimento di Stato ha ribadito il proprio appoggio all'iniziativa della Cee per il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan.

Nel complesso, la valutazione americana del «vertice» di Lussemburgo è stata positiva. Ha suscitato qualche preoccupazione la mancanza di unanimità tra i «Dieci» su alcuni punti fondamentali, come il coordinamento delle politiche economiche. Ma sono stati apprezzati interventi di Paesi come l'Italia, la più esposta, secondo Washington, al «contagio» francese, rappresentato dall'ingresso dei comunisti nel governo.

Ennio Caretto

Mosca rifiuta

(Segue dalla 1ª pagina)

In particolare i sovietici criticano, di quelle «indecenti» [illegible] (è il titolo del) dispaccio *Tass*), il fatto che sarebbero «*sopratutto i Paesi dell'Occidente, con l'appoggio della Cina*» a discutere il problema: sarebbero cioè i responsabili della «*guerra non dichiarata*», e per giunta «*senza la partecipazione [illegible] rappresentanti afghani*». In realtà il piano Carrington, articolato in due fasi, prevede nella seconda l'intervento del governo di Kabul e dei ribelli afghani («*banditi e assassini*», secondo la quotidiana terminologia sovietica). Ma proprio «*l'esclusione dei principale e fondamentale interlocutore*», cioè il governo di Babrak Karmal, spiega secondo la *Tass* l'entusiasmo dimostrato da Haig per la proposta.

Dopo [illegible] richiamato al «*modo reale*» [illegible] risolvere [illegible] crisi, e cioè in base al «piano *Karmal*» del 14 maggio 1980, la Tass ricorda che soltanto trattative afghane «*con i vicini, soprattutto Iran e Pakistan*», accompagnate dalla garanzia esterna di [illegible] e Urss, possono sbloccare la situazione. E solo in seguito a un accordo politico «*sarebbe possibile fissare, in consultazione con la parte afghana, il calendario e i metodi per il ritiro delle truppe sovietiche*».

La posizione di Kabul è stata più ampiamente illustrata ieri pomeriggio dall'ambasciatore afghano a Mosca. Dopo avere affermato che il suo partito «*non ammette manovre e sotterfugi tattici diretti a fare dell'Afghanistan un problema internazionale*», egli ha aggiunto, a proposito del piano Carrington, che «*sarà esaminato*», ma ha definito «*inaccettabili i piani che escludono la partecipazione del nostro Paese*», concludendo che «*il metodo migliore*» sarebbe un negoziato sulla base delle proposte afghane. Ha detto proprio così: «*Il metodo migliore*» (e non «l'unico»): qualcuno vuole vederci, rispetto al tranciante giudizio *Tass*, il desiderio del Cremlino di salvare formalmente la missione del ministro degli Esteri britannico. Dopo tutto, Kabul dice solo ciò che Mosca [illegible] ce.

Fabio Galvano

Londra: Lady D. può disobbedire al principe Carlo

LONDRA — Lady Diana Spencer, la fidanzata del principe Carlo, sarà una moglie [illegible] licenza di disobbedire...

Il 29 luglio, quando la coppia comparirà davanti all'arcivescovo di Canterbury Robert Runcie per il rito nuziale, Lady D. prometterà davanti a Dio di adempiere a tutti gli altri doveri coniugali, ma non all'[illegible]. La decisione, consentita [illegible] liturgia anglicana, è [illegible] presa di comune accordo.

La sposa dunque giurerà di amare, confortare, onorare, rispettare e assistere il marito finché morte non li separerà, [illegible] non di obbedirgli...

In Svizzera obbligatorie le «cinture»

GINEVRA — Da ieri in Svizzera è obbligatorio allacciare le cinture di sicurezza per gli occupanti i sedili anteriori degli autoveicoli.

Il rispetto [illegible] secondo l'agenzia elvetica «Ats», sembra rispecchiare i risultati delle votazioni tenute in proposito alcuni mesi fa. Nel Vallese e nel Cantone di Ginevra, dove gli elettori si [illegible] pronunciati più massicciamente contro il provvedimento (considerato restrittivo della libertà), solo quattro automobilisti su dieci si sono adeguati alla nuova norma, mentre [illegible] altri sei, più o meno coscientemente, sfidano le previste ammende.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Sfido che a Roma si parla tanto dei guerrieri di bronzo di Riace ospitati al Quirinale: ogni argomento sembra più interessante dei commenti depressi sul governo («*Adesso che si devono nominare i sottosegretari, figurati lo scannatoio*»), dei dubbi ingenerosi sui ministri («*Come nuovo ministro delle Finanze, proprio uno che faceva il commercialista, professione che diventa spesso quella di mastro e consigliere d'evasione fiscale?*»), del pettegolezzo politico maligno e certo inattendibile («*Tempo fa non ci fu un accertamento fiscale su Claudio Martelli? Sarà anche per questo che Reviglio...*»).

Nelle chiacchiere sui guerrieri grèci arrivano, inevitabili, i sospetti di quella diffidenza sistematica trasformatasi per via della realtà italiana in una seconda natura, un dato ormai ineliminabile della [illegible] psicologia collettiva: pare che siano un falso del 1929, pare che nella barba di uno ci sia traccia d'una lega metallica sconosciuta agli antichi e cioè lo zinco, pare che una delle statue presenti [illegible] morfologia tutte diversa da quella della sua epoca...

Arrivano, fatali, le arie dei privilegiati: quando li ho visti io, nei primi giorni in cui [illegible] esposti a Firenze, allora sì: nel buio, sagomati dalla luce sapiente dei riflettori, in una sala pressochè vuota dove potevi sedere sulle apposite panche e [illegible] a contemplare con calma e in silenzio, allora sì che i guerrieri comunicavano tutto il loro arcaico mistero, allora sì che visitarli era un'emozione artistica, un evento culturale; invece adesso, a Roma, la fila, il caldo, la confusione, le statue esposte nella piena forte luce del giorno, visite in gruppo di cento per non più di cinque minuti, una catena di montaggio, molto più svelto che far le raccomandate alla posta...

Arrivano, dilemmatici, i commenti: ma come mai i guerrieri di bronzo esercitano un fascino così grande, che sarà? Fenomeno d'imitazione? Evasione dal politico? Tappa turistica? Voglia di metter piede dentro il Quirinale, ricerca di *status* attraverso la cultura? Curiosità?

Sfido che piacciono alle donne

Società-spettacolo? Potenza dei mass-media? Richiamo profondo dell'arcaico? Attrazione forse fascistica verso un'immagine di virilità possente, muscolare e olimpica, appunto guerriera? Irrisioni e deplorazioni s'indirizzano soprattutto alle donne: eccole lì in estasi, subito conquistate dai Supermaschi di bronzo, non cambiano mai, altro che femminismo, aveva ragione Gadda in *Eros e Priapo*...

Sfido che [illegible] di là dell'arte i guerrieri di Riace piacciono a tutti e anche alle donne: sono belli. Quindi, straordinari: giovani belli, sì; ma uomini adulti belli, in giro, se ne vedono davvero pochissimi. L'attenuazione dello sforzo fisico quotidiano, la sedentarietà e la progressiva limitazione della vita fisica hanno reso gli uomini più molli, più spioventi nelle spalle, più larghi nei fianchi, più sporgenti nell'addome, più pesanti nelle gambe, meno muscolosi, meno rispondenti a un modello di bellezza virile che è rimasto quello dell'iconografia antica, spalle larghe, fianchi stretti, ventre piatto, muscolatura esercitata.

La cosa più ragionevole sarebbe aggiornare il modello estetico, adattare l'immagine [illegible] bellezza maschile alla realtà contemporanea, armonizzare la cultura alla Storia. Invece si preferisce far regredire il modello etico, e ci ritiamo: se gli uomini ammirano le bellezza fisica nelle donne, se ne sono attratti e sedotti, è naturale, un segno [illegible] virilità; [illegible] sono le donne ad ammirare la bellezza fisica negli uomini o persino nelle statue di bronzo maschili, è [illegible] alterazione della femminilità, [illegible] segno che [illegible] sporcaccione, forse anche fascista nel profondo.

Tabù

Un ragazzo giapponese figlio d'un grande industriale, Eisei Sagawa, intellettuale raffinato specialista di poesia comparata franco-giapponese, viene arrestato a Parigi con l'accusa d'aver ucciso una studentessa olandese, d'averne fatto a pezzi il corpo, d'aver mangiato crudi o cotti alcuni dei pezzi, d'averne conservato altri nel frigorifero di casa, d'aver cercato di liberarsi del resto con una goffaggine che ha provocato il suo arresto. Confessione, con impassibilità orientale: «*Sognavo da tempo di mangiare una ragazza*».

La storia viene raccontata sui giornali francesi con toni d'orrore, ma senza molta sorpresa: in fondo, nel luglio 1968 Scotland Yard scoprì a Londra una fabbrica artigiana di carne umana in conserva, nell'ottobre 1972 i sopravvissuti a una sciagura aerea sulle Ande si nutrirono dei propri compagni, il *freezer* personale di Bokassa era pieno di cadaveri, Amin Dada non ha [illegible] d'esserti cibato di cadaveri e sembra che lo stesso capiti nei campi khmer... Conclusione, con impassibilità cartesiana: «*Pulsioni primitive riaffiorano dall'oscuro profondità del tempo per far vacillare il più assoluto dei tabù*».

Attimino

Nuovo tic verbale, irrazionale dato che l'attimo è già una frazione di tempo minima, contraddittorio perché usato invece per definire tempi lunghi, trionfa l'«attimino». Uso commerciale: «*Un attimino e guardo se glielo trovo nell'altro nostro negozio*». Uso burocratico: «*Deve aspettare un attimino, si metta in coda*». Uso politico: «*Un attimino, concludo la riunione e sono lì*». Uso telefonico: «*Sta parlando sull'altra linea, la richiamo lo stra un attimino, magari domattina*».

Torna in libertà

(Segue dalla 1ª pagina)

assersi assunta il compito di verificare i buoni propositi dell'ex parlamentare, preferisce non approfondire.

Più discorsivo appare invece il dottor Di Giovanni, uno [illegible] magistrati che a Roma compongono l'ufficio di sorveglianza: ogni tre mesi, la sua sezione ha ricevuto relazioni sui progressi del reieducando. [illegible]

«*E' [illegible] chiarire [illegible] equivoco che si trascina da tempo*», risponde il giudice. «*In questi mesi né psicologi né assistenti sociali hanno avuto la pretesa di esplorare l'animo di Tanassi, di approfondire le ragioni della sua condotta... Nessuno insomma, ha pensato di valutare i suoi mutamenti interiori. Il senso della legge è un altro per Tanassi come per chiunque: l'importante, è raggiungere la certezza che l'ex detenuto [illegible] con ragionevolezza la pena, che lungo tutto il periodo di osservazione ha rispettato le prescrizioni. Il punto da stabilire, insomma, è solo se coi suo comportamento durante il periodo di osservazione, il soggetto abbia offerto garanzie per il futuro. Ogni altro indagine, ogni altra conclusione sarebbero indimostrabili*».

Il senso della legge è questo: ma allora a cosa sono serviti, nel caso di Tanassi, gli incontri rieducativi, gli psicologi, gli assistenti sociali? «*Nulla, mi sembra ovvio*» — risponde Carlo Santoro, proprietario di una galleria d'arte, antico dirigente dei psdi e soprattutto intimo amico nel suo illustre compagno di partito. «*Cosa crede che avrebbe dovuto riferire, un uomo come Mario, da incontri del genere? Per mesi, tutte le settimane ha visto un'assistente sociale, alle volte in via Giulia, alle volte in casa sua. Hanno finito col parlare di letteratura, di pittura, di politica, di carte*».

«*Il resto del tempo* — continua Santoro — *Mario lo ha trascorso a studiare, a leggere: si è incontrato qualche volta [illegible] Luigi Preti, con Pietro Longo, [illegible] Giuseppe Saragat. Ma senza mai parlare di politica, solo per raccogliere attestazioni di solidarietà*».

Dello [illegible]lo Lockheed, [illegible] mai parlato? «*Se cominciava a farlo, non la smetteva più. Tutta una manovra politica, un processo tutto fatto sui giornali... Ma non è ancora finita. Per tutti questi mesi, Mario Tanassi ha riempito interi quaderni di appunti. Scriverà un libro sulla Lockheed. E allora vedrete*».

Giuseppe Zaccaria

Sud Africa: attirava cacciatori [illegible] orme false di leone

ELLISRAS (Sud Africa) — In Sud Africa è stato scoperto [illegible] paio di false zampe di leone usate per lasciare tracce e attirare così i cacciatori nella [illegible].

Il proprietario [illegible] una riserva [illegible] caccia è stato arrestato, attirava nella zona centinaia di cacciatori [illegible] trofei, [illegible] mitando le false [illegible] tenuta e dando l'impressione che brulicasse di leoni.

«*Ci sembravano un po' strane tutte quelle tracce, perché qui non sono mai stati abbattuti [illegible] leoni* — ha detto un abitante della zona — *ma supponiamo che non possa essere considerato un crimine passeggiare nella propria tenuta indossando [illegible] tipo particolare di calzature*».

Agenzia Italia Antonio Spinosa nuovo direttore

ROMA — Il dott. Antonio Spinosa è stato designato nuovo direttore dell'Agenzia Giornalistica Italia a partire dal prossimo 1° settembre. Il consiglio [illegible] dell'Agi ha inoltre designato il dott. Renato Bellori condirettore e la dottssa Gianna Nascarelli vicedirettore.

Le designazioni sono state comunicate al comitato di redazione dell'Agi per il parere dell'assemblea dei redattori come previsto dal contratto

Alle Comari... mia di vacanza.

Lorenzo al Mare
Ultimi appartamenti a prezzo bloccato

Residenza Le Giare
San Lorenzo al Mare IMPERIA

Albenga
Sono iniziate le vendite del nuovo signorilissimo complesso residenziale "Le Morette" a 150 mt. dal mare.
Appartamenti 1/2 camere, soggiorno con angolo cottura, bagno, box.

Nel verde, nel silenzio, circondate dagli ulivi, in eleganti palazzine con vista a mare, ad un prezzo interessante, vendiamo le case che avete sempre sognato...

Condominio Le Giare
Strada Costaserena 14
San Lorenzo al Mare

AI MONTI

Frais
Nel verde delle pinete, a soli 50 Km. da Torino; mono e bilocali ideali per soggiorni sia invernali che estivi, adiacente agli impianti sportivi.
Prezzi a partire da L. 40.000.000

IN COLLINA... VICINO AL MARE

Villaggio Rio del Sole Montescudaio - Toscana
In zona collinare con vista panoramica del mare vendiamo appartamenti in villa - giardino privato - posto auto.
Prezzo a partire da L. 39.000.000

Per informazioni rivolgersi a:
Comfel S.p.A. - Filiale di Torino
Via Guenni, 4 - 10123 Torino
Tel. (011) 548193 (5 linee)

Comfel S.p.A. - Filiale di Firenze
Viale Belfiore, 4 - 50144 Firenze
Tel. (055) 499351-52-53

Comfel S.p.A. - Filiale di Milano
Via Vittor Pisani, 28 - 20124 Milano
Tel. (02) 6575351 (5 linee)

COMFEL SERVIZIO CASA

Comfel S.p.A.
Milano - Torino - Bologna
Firenze - Roma - Napoli

La commissione d'inchiesta consegna il suo rapporto

Come sono stati sciupati 2000 miliardi nel Belice

Le gravi responsabilità a carico della Pubblica Amministrazione - Critiche anche alla Regione - Appalti truccati, complicità mafiose e inspiegabile generosità

ROMA — «Se oggi il Belice dovesse rappresentare lo stato dell'agricoltura nella Valle del Belice sarebbero sufficienti tre immagini: una diga, una strada ed un grappolo d'uva». «Appare con chiarezza che "qualcuno" non ha voluto che l'impianto di Mazara del Vallo per l'unidride solforosa entrasse mai in funzione. Come forse "qualcuno" ha voluto che non si realizzasse il fondi-nifolio e il cementificio. E forse "qualcuno" non ha voluto e non vuole l'industrializzazione della Sicilia occidentale».

Tra le 600 pagine della relazione sugli interventi nel Belice consegnata ai presidenti delle Camere dalla Commissione istituita nel '75 appaiono le ombre, i sospetti, spesso le certezze sul fallimento di una ricostruzione, sulle responsabilità oggettive di una frenata, sulle complicità mafiose che l'hanno impedita. Misteriosi personaggi, mai individuati per nome, hanno fatto di tutto perché, tredici anni dopo il terremoto, il Belice sotto certi versi sia addirittura tornato indietro, sotto altri si sia appena mosso.

La lunga fatica dei commissari è terminata martedì scorso. Ma l'unanimità alla relazione finale, a lungo discussa, non è stata trovata. I membri del pci hanno presentato una loro relazione di minoranza, assai più dura nel giudizio complessivo sulla vicenda, di quanto ritengono che il testo concordato maggioranza non mettesse in evidenza. «Con la chiarezza doverosa i gravi limiti dell'azione svolta dagli organi della Pubblica Amministrazione» e neppure denunciasse in maniera esplicita «tutto quello che in modo anomalo è avvenuto nelle diverse fasi e ai vari livelli dell'azione pubblica».

Il materiale raccolto, i documenti accuratamente trascritti nei due dossier. Le irregolarità riscontrate saranno adesso trasmessi all'autorità giudiziaria di Palermo. Potranno nascerne nuove inchieste penali e amministrative. Vecchie indagini potranno prendere vigore. Ma le critiche rivolte in sostanza le relazioni alla magistratura, soprattutto per la generosità nel concedere atti precedentemente ricusati, non alimentano illusioni di sorta: per gli illeciti commessi dal '68 a oggi nei comuni distrutti dal terremoto, nessuno ha veramente pagato.

La relazione della Commissione d'inchiesta prende l'avvio dalla descrizione del territorio, da quello dell'«evento sismico» e dai primi interventi. E' assai precisa nell'analizzare la nascita dell'Ispettorato generale per le zone terremotate e l'assegnazione all'Ente agli compiti di ricostruzione. Una storia che, sin dall'inizio, parla di errori e colpe. «Viene documentato un fatto inaudito: e cioè che la maggior parte dei progetti di opere di urbanizzazione e di edilizia furono predisposti, ultimati ed approvati prima che fossero state avviate o completate le indagini geognostiche»: da qui un «incremento dei costi causato da sorprese». Un aumento spesso vertiginoso: allegate alla relazione alcune «schede» di appalti che parlano da sole. Spesso la ditta partecipante fu una sola. «Nulla consente di escludere che si sia stati in presenza di veri e propri collegamenti fra le imprese, usufruendo di prestanomi o ditte fittizie» si legge nella relazione di minoranza.

Non meno duro il giudizio della maggioranza sulla scelta dei terreni, definiti «pessimi e del tutto inidonei», che hanno indotto i commissari a ipotizzare responsabilità sul piano giuridico; sul «tempi tecnici fra le approvazioni dei progetti e l'inizio dei lavori: a Menfi, il cimitero ha aspettato 17 inutili mesi, a Gibellina l'asilo nido ha atteso nove anni; a Poggioreale un centro sanitario approvato con procedura d'urgenza ha aspettato 14 mesi la posa della prima pietra. «In condizioni normali», scrivono i commissari «questi tempi tecnici sono dell'ordine di tre mesi». Ma di «normale» non c'è assolutamente nulla, in questa lunga storia di inadempienze e scandalosi illeciti. Quasi duemila miliardi buttati al vento (per l'esattezza, la relazione cita una spesa complessiva di 1833 miliardi), sprecati, come si legge nella relazione di minoranza «nel mettere in movimento una mostruosa e perversa macchina del cemento che chiama cemento».

La ricostruzione, non si presentava facile, ma è stata resa impossibile, sottolineano i commissari, dal disinteresse di molti. «La più completa assenza di realizzazione da parte degli Enti a partecipazione statale», ad esempio, che fanno scrivere, a pagina 607 della relazione: «Il bilancio deve trarre il quindi, completamente negativo». Un'ultima accusa alla magistratura: «Dall'esame degli atti a disposizione della Commissione sembra apparire che i procedimenti penali promossi sono prevalentemente la conseguenza di iniziative di singoli parte di organi di attivazione di ufficio della Procura della Repubblica».

Sandra Bonsanti

Il generale Giudice interrogato per l'inchiesta «P2»

MILANO — Nel carcere di Casale Monferrato i sostituti procuratori della Repubblica di Milano Pierluigi Dell'Osso e Guido Viola hanno interrogato nuovamente il generale della Guardia di Finanza Raffaele Giudice, in stato di detenzione da otto mesi perché coinvolto nello scandalo dei petroli.

L'alto ufficiale, il cui nome risulta negli elenchi degli iscritti della loggia massonica P2, è accusato dai giudici del capoluogo lombardo di «procacciamento di notizie riservate riguardanti la sicurezza dello Stato». Il fatto che è stato contestato anche a Licio Gelli e che avrà ha all'emissione di un ordine di cattura nei suoi confronti.

Già una prima volta, sabato scorso, Raffaele Giudice era stato ascoltato per qualche ora, ma l'interrogatorio aveva dovuto essere interrotto a causa di un malore che lo aveva colpito. Ieri Dell'Osso e Viola sono tornati a Casale per terminare l'atto istruttorio anche se il giorno precedente avevano ricevuto dai colleghi della Procura della Repubblica di Roma un telegrammaria in cui si annunciava che era stato portato all'attenzione della Corte di Cassazione il conflitto di competenza sorto tra i due uffici dopo che il sostituto Domenico Sica aveva inviato una ordinanza a Milano e a Brescia disponendo l'invio a se stesso di tutte le indagini aventi per oggetto Gelli, la sua loggia P2 o elementi scaturiti dall'esame del materiale sequestrato presso la sede della ditta «Gio-Le» di Castiglion Fibocchi (Arezzo).

Per quanto riguarda l'argomento sul quale l'ex comandante della Guardia di Finanza è stato ascoltato sono possibili soltanto illazioni. Probabilmente i giudici vogliono avere spiegazioni sui suoi rapporti con il colonnello Salvatore Florio che aveva aperto una indagine patrimoniale su Licio Gelli. L'inchiesta vuole anche appurare come e perché siano state raccolte dati arrivate al diretto interessato che è custodia appunto nel suo archivio. Da chiarire è anche se ci sono retroscena dietro la morte, per incidente stradale, del colonnello Florio e quella, per apparente suicidio, del suo più stretto collaboratore, il colonnello Luciano Rossi.

m. f.

Nel suo appartamento al «Gemelli»

Il Papa migliora e ritorna al lavoro

Si occupa delle questioni legate al governo della Chiesa - Sta preparando un messaggio

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa migliora progressivamente, ha più appetito e le sue forze in ascesa graduale gli consentono da due giorni una leggera attività nel piccolo appartamento al decimo piano del «Gemelli». Si occupa, com'è naturale, solo delle principali questioni legate al governo della Chiesa o ai grandi eventi mondiali che, su sua richiesta, il segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, sottopone in sintesi durante la quotidiana udienza.

Giovanni Paolo II, da questo punto di vista, è «paziente», «importante», come lo definiscono simpaticamente personaggi a lui vicini, perché è portato, dalla sua proverbialmente personalità a esorbitare le prescrizioni di prudenza ripetutegli dai medici curanti. D'altronde, la sua volontà di applicazione è una conferma del graduale miglioramento.

Sembra che stia preparando, con l'aiuto dei collaboratori più stretti, un messaggio per il Congresso internazionale eucaristico che avrà luogo a Lourdes dal 15 al 24 luglio. Era la meta del suo previsto viaggio di tre giorni, prima dell'attentato del 13 maggio, ed è certo che il Papa desidera più che mai di recarsi a Lourdes almeno per poche ore, come «inferno fra gli inferni».

Tuttavia il lento processo di guarigione dall'infezione virale, la necessità di un prolungato riposo per favorire la ripresa, anche in vista del nuovo intervento plastico rendono oltremodo improbabile, o meglio impensabile, che affronti il viaggio, pur con tutte le cautele che, in aereo o in treno, sono sempre relative. In più vi è il rischio di ricadute dopo la malattia pleuropolmonare destra che si è fortunatamente risolta.

L'«Osservatore Romano» parlava ieri di «progressivo miglioramento», aggiungendo che «nelle ultime venticinque ore non sono state registrate novità nell'andamento della malattia». Fra i molti visitatori che hanno lasciato auguri all'ufficio centrale diretto da mons. De Luca, c'era ieri il cardinale Oracovia, Francesco Macharski.

Era avvelenata la pallottola che ferì il Papa?

YORK — Una «strana analogia di sintomi nei decorsi clinici e malattie di Wojtyla e di Anne Odre, la donna ferita dallo stesso proiettile» è stata denunciata ieri dal «Progresso italo-americano», il principale giornale in lingua italiana d'America.

Ricordando «recenti casi di uso dell'arma chimica da parte dei servizi segreti bulgari in collaborazione con quelli sovietici», il quotidiano ipotizza «possibili sbocchi sensazionali nelle indagini sul terrorismo turco». Gli sbocchi sono indicati nel titolo di prima pagina: «L'attentato al Papa, sospetti sul Kgb». Il Kgb, come noto, è la polizia segreta dell'Urss.

La tesi del «Progresso» italo-americano» è che il cytomegalovirus che ha colpito il Papa ha colpito anche la signora Odre perché la pallottola che ha raggiunto entrambi era «contaminata».

Per il pm si tratta di «decisione scandalosa»

Bologna: niente processo ai neofascisti di «Quex»

BOLOGNA — Il processo per i reati di apologia contestati ai cosiddetti «redattori» della rivista neofascista «Quex», è definitivamente saltato. Quando i giudici escono in camera di consiglio sono le 13,15; è la terza volta, e, in totale, sono rimasti in conclave per quindici ore. L'ultima discussione è durata un'ora e mezzo. Sfuma il processo, come era sfumato il giudizio in appello ai terroristi di Ordine nero pochi settimane or sono, e ci si interroga inquieti sui risultati dell'inchiesta sulla strage alla stazione e su quale sarà la sorte del processo previsto a novembre per un altro massacro fascista, quello sul treno Italicus.

Il presidente della corte Mario Negri di Montenegro affida il compito ingrato di leggere la rinuncia al giudice a latere Giovanni Romeo il quale, si dice, ha esaurito il possibile per non gettare la spugna. Gli atti devono essere rimandati all'ufficio del pubblico ministero e l'inchiesta dovrà seguire rito ordinario. Il processo salta, come era nelle aspirazioni degli imputati.

Proprio sull'acquisizione di un documento si è giocata l'ultima battaglia. L'accusa lo considerava indispensabile supporto per arrivare a capire il senso di molti scritti; la difesa lo riteneva un'inutile appendice. Più volte sollecitata ad espellere il processo tutto non è pubblicato sulla rivista, la corte ha deciso che il diritto non consente un'approfondita istruttoria dibattimentale.

«Una decisione scandalosa» ha commentato il pubblico ministero Claudio Nunziata. «Ciò che è stato deciso oggi non è previsto neppure dall'ordinamento». Poi ha annunciato ricorso in Cassazione. Se la Corte Suprema gli darà ragione, il dibattimento potrà riprendere ma non prima di tre, quattro mesi.

Questo epilogo non certo esaltante non ha neppure sorpreso troppo: l'atteggiamento intimidatorio dei pochi imputati sentiti, Mario Tuti, ne era stato prologo fin troppo chiaro. La difesa si era mostrata spalla pronta ed efficace, soltanto il pubblico ministero si era sottratto a quella sgradevole situazione ed aveva protestato con energia. «Tuti deve difendersi, non farsi il processo», aveva tuonato il dottor Nunziata.

Anche ieri il camerata Tuti si è presentato spigliato e sbarbato di fronte alla Corte, sicuro di poterci ancora atteggiare a «grande protagonista del momento politico». Ma è stato bloccato dal dottor Nunziata. Il p.m. ha informato la corte di avere alcune domande da fare «tutte scritte».

Quindi, con la voce pacata, gli occhi puntati su un Tuti sempre meno disinvolto, il dottor Nunziata ha cominciato a leggere le domande. «Numero uno scritto l'impianto articoli firmati per "Quex"? Gli scritti che dovevano essere pubblicati passavano al suo vaglio?». Alcuni quegli articoli, non pubblicati, sono stati recuperati nel corso di perquisizioni uno dei quali afferma: «Noi non ci sentiamo affatto "sporcati" se la lotta rivoluzionaria ci porta a compiere rapine, a fare trafficando, a spacciare droga o soldi falsi».

Tuti, in questa sala ha sostenuto che i suoi «camerati» avevano lottato per l'occupazione case e contro lo spaccio della droga, ora si sente scoperto, smascherato, non è più il brillante parlatore, tenta di prendere tempo ma salva l'intervento degli avvocati; la richiesta accolta dalla Corte e la fine del processo.

Confessa Ajar, nipote di Romain Gary

«Vinsi il Goncourt '75 col libro di mio zio»

PARIGI — Una «bomba» è scoppiata nel mondo letterario parigino con la rivelazione che Emile Ajar, misterioso autore del romanzo «La vie devant soi», che nel 1975 aveva ricevuto il premio Goncourt, altri non era che il notissimo scrittore Romain Gary. La «rivelazione», che segue di 6 mesi il suicidio di Gary, è contenuta in un libro, ora sulle librerie, scritto dal nipote dello stesso scrittore, Paul Pavlovitch, finora ritenuto il vero Ajar.

All'origine della mistificazione, spiega Pavlovitch nel primo vero libro «L'homme que l'on croyait», era il desiderio di suo zio di «scrivere altre cose con un altro nome». Già autore affermato e vincitore del Goncourt nel 1956 con «Les racines du ciel», Gary ritenne di non più la libertà necessaria».

Come «negro» del suo nipote, Gary scrisse nel 1973 «Gros Calin», il libro che doveva rivelare il nuovo scrittore alla critica e al pubblico, poi «La vie devant soi» e infine l'«Angoisse du roi Salomon». Nacevano così il mito Ajar».

Nato in Lituania nel 1914 (il suo vero nome era Kacew) Gary non era stato soltanto scrittore ma anche soldato, aviatore, diplomatico e cineasta. Lo scrittore si era tolto la vita nel dicembre scorso, un anno dopo il suicidio della sua ex moglie, l'attrice Jean Seberg, cui era rimasto molto legato.

Nessun ritardo per gli aumenti

Regolari i pagamenti delle pensioni Inps

ROMA — L'Inps ha smentito le notizie di stampa, relative a presunti ritardi nella corresponsione delle pensioni con gli aumenti che decorrono da ieri. Infatti — è detto in una nota dell'Inps — come già avvenuto per le pensioni in scadenza in giugno, anche oltre 8 milioni di pensioni in pagamento in luglio verranno corrisposti nel rispetto del normale calendario con gli aumenti spettanti dal primo luglio per lo scatto della scala mobile semestrale.

Per le pensioni superiori al minimo i ratei comprenderanno anche il saldo delle somme dovute per gli aumenti decorrenti dal primo gennaio di quest'anno fino al pagate con acconto.

I pagamenti per le gestioni fondi speciali da oggi: per le pensioni sociali dal 4 luglio, per le pensioni di invalidità e vecchiaia dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni dal 4 luglio, per le pensioni di vecchiaia lavoratori dipendenti dal 15 luglio.

L'Inps comunica inoltre che in questa occasione sono state emesse e fatte pervenire agli uffici pagatori anche le cedole per i pagamenti da fare nei restanti bimestri dell'anno e che i ratei dal primo settembre 1981 in avanti sono stati calcolati anche con gli aumenti spettanti per effetto della quadrimestralizzazione della scala mobile dal primo settembre '81.

I ratei fino alla fine dell'anno — conclude l'Inps — potranno essere pagati senza ritardi.

Lettera al direttore

Don Esposito replica al generale

Signor direttore,

poiché il Gran Maestro gen. Ennio Battelli ha reso nota su «La Stampa» di ieri una lettera a me diretta ritengo opportuno rendere pubbliche le considerazioni che, privatamente, gli avevo già scritto, a proposito dell'articolo del 26 giugno, sul vescovo e qualche prete iscritti alla massoneria.

1) Il Gran Maestro a cui ci si riferisce è quello degli anni '69-'77, delimitazione cronologica espressa con esemplare fedeltà dal giornalista de «La Stampa», che era Lamberto Furno: perciò la cosa riguarda il gen. e ogni qualvolta ne sono stato domandato, ho sempre avuto mai incontrato.

2) Le notizie relative all'Arco Reale sono venute da fonte ineccepibile, e tutto il «team» del dialogo Chiesa-Massoneria ne è al corrente perché esse non vennero date solamente a me, ma al gruppo.

Don Rosario F. Esposito

Al ministero della Difesa si prepara dettagliata relazione per Lagorio

Nulla di deciso per i 193 ufficiali iscritti alla Loggia di Licio Gelli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuova riunione, ieri pomeriggio, al ministero della Difesa per affrontare il tema dei provvedimenti da applicare ai 193 ufficiali risultati iscritti alla Loggia «P2». Ancora una volta, si è trattato di un incontro interlocutorio: l'obiettivo è di fornire indicazioni al ministro Lagorio, proprio mentre l'attività della commissione d'inchiesta amministrativa è per avere inizio. Ma finora, a parte la riaffermazione della volontà di condurre fino in fondo i procedimenti disciplinari, sono emersi orientamenti precisi.

Problema centrale resta, ovviamente, quello degli altri settanta ufficiali in servizio che risultano fra gli appartenenti alla loggia di Licio Gelli e loro sorte, visti anche gli alti gradi che quasi tutti ricoprono, avrà comunque riflessi di grande importanza ai vertici delle forze armate. Le licenze, che con l'esplodere dello scandalo hanno costituito la prima, temporanea soluzione suggerita dal ministero, scadranno per la maggior parte alla fine di luglio. Il problema sarà, in quel momento, di aver già individuato una comune linea d'azione, di aver stabilito insomma se rinviare ogni provvedimento al termine delle inchieste amministrative o se rinviare ancora, attraverso altre soluzioni, il rientro dei presunti «piduisti» in servizio. Per ora solo un elemento sembra già acquisito: a guidare i lavori della commissione d'inchiesta, dovrebbe essere il generale Corsini.

Diverso il discorso per i quindici altissimi ufficiali, tra ammiragli e generali, coinvolti nella vicenda della loggia di Gelli. Nel loro caso, la permanenza in delicati compiti di comando in attesa del responso di carattere amministrativo, risulta ancora più difficile. Una soluzione potrebbe essere quella di mettere tutti i generali «a disposizione», cioè di esonerarli per qualche tempo dai rispettivi comandi.

Il problema che nelle riunioni al ministero si continua a vagliare è quello delle reazioni che un provvedimento del genere potrebbe provocare fra gli interessati. Il terreno sul quale la commissione d'inchiesta avventurarsi è già particolarmente impervio: se alle attuali difficoltà dovesse aggiungersi anche una serie di ricorsi al Tar, la vicenda rischierebbe davvero di non trovare più conclusione.

Il carattere consultivo delle riunioni che al ministero continuano a succedersi, è dimostrato comunque — spiegano gli esperti — dalla partecipazione agli incontri del generale Cappuzzo, comandante generale dei carabinieri. Cappuzzo non fa istituzionalmente parte del comitato dei capi di Stato Maggiore. Nella vicenda «P2» rimasti coinvolti però anche alcuni ufficiali dell'arma: di qui la necessità di individuare una comune linea d'azione.

Stando alle scarse indiscrezioni filtrate finora, tra i militari non mancherebbero però anche orientamenti diversi: la sospensione dei generali, secondo alcuni, potrebbe accentuare un clima di tensione che, negli uffici della Difesa, tutti hanno invece interesse a evitare. L'accantonamento, anche temporaneo, di alcuni comandanti comporterebbe l'esigenza di avvicendamenti immediati: tutte operazioni, queste, che nei sentenze assolutorie sarebbe poi difficile rimettere in discussione.

C'è il modo per placare il pianto dei neonati

WASHINGTON — Un ricercatore dell'Università della Florida afferma di aver scoperto un metodo «sicuro» per placare il pianto dei neonati: far ascoltare loro la registrazione del proprio pianto. Il sistema — afferma il dottor Russell Clark — è infallibile e istantaneo, e mantiene il neonato tranquillo per parecchio tempo anche dopo che il registratore è stato spento.

I motivi rimangono misteriosi: i bimbi addirittura poche ore di vita, senza mai il pianto di altri neonati, appaiono infatti capaci di distinguere perfettamente tra la registrazione del proprio pianto e quello altrui (quest'ultimo ha l'effetto opposto: intensificare gli strilli). Sì è anche provato con il pianto di bambini più grandi (di 11 mesi) e quello di un cucciolo di scimpanzè; i neonati rimasti insensibili, rivelandosi quindi capaci di fare anche questa distinzione.

Processo PI a Torino: parlano i difensori

«Annullare l'art. 4 anche ai terroristi è poca importanza»

TORINO — L'articolo 4 del decreto Cossiga (sconto sensibile di pena per i terroristi che hanno collaborato con la giustizia) deve essere concesso anche agli imputati minori che per le loro scarse conoscenze dell'eversione hanno potuto fare importanti rivelazioni ma hanno lo stesso aiutato gli inquirenti confermando determinati passi delle confessioni dei grandi pentiti. Diversamente, l'art. 4 diventa solo riserva di caccia dei maggiori accusati che dopo l'arresto hanno parlato.

Questi i temi di fondo delle arringhe dei difensori Gianaria, Mittone e Festa iscritti a parlare nell'udienza di ieri al processo delle Vallette contro Prima linea. I tre avvocati hanno concluso gli interventi, molto simili per strategia, invocando il proscioglimento per i propri assistiti o la concessione, oltre ai benefici del decreto Cossiga, dell'articolo 309 del codice penale: «Non è punibile chi è uscito volontariamente dalla banda armata senza aver commesso reati».

Gianaria patrocina Roberto Mazzuccato, per il quale il pm Bernardi ha chiesto 2 anni di carcere e la sospensione condizionale della pena. «Il mio cliente — afferma Gianaria — per alcuni mesi, nell'inverno '78, gravitò attorno al terrorismo, si allontanò però subito dal compagni del comitato operaio di San Paolo appena si accorse di essere finito in una struttura violenta che faceva parte di un disegno terroristico più articolato. Se se ne andò dicendo agli altri "Voi siete pazzi", mandò al diavolo Prima linea e Salvi quando questi cercò di riagganciarlo. Tutte queste cose confermate da Sandalo. Mazzuccato non è quindi un partecipe di banda armata, deve essere prosciolto o, in subordine, deve beneficiare del 309 e dell'art. 4».

Dalla gabbia Roberto Sandalo fa i complimenti con Gianaria «perfetto avvocato» e arringe invece Mittone, difensore di Pasqualino Pico e Massimo Fortuzzi, quando il legale ricorda una rapina compiuta da Prima linea a Cavelletto: «Sono le rapine memorie avvocato ci piole». Mittone replica di pentito «È vero», aggiunge polemico. «Se sono in carcere lo almeno ho l'umiltà di riconoscerlo» e continua l'articolata arringa soffermandosi sugli squilibri processuali che ha generato l'articolo 4: «Ha creato tra i rei confessi una fascia d'ilità assurda». Per Fortuzzi, che ha sempre negato gli addebiti, invoca il proscioglimento per non aver commesso il fatto. Per Pico fa l'identico discorso svolto da Gianaria per Mazzuccato: «Le storie dei due giovani sono uguali» e le medesime richieste.

Festa, patrono di Maria Mauro-Velleda, ritorna sulle discriminazioni prodotte dal questo giudizio del Decreto Cossiga e conclude: «La Mauro-Velleda si dissociò subito dal terrorismo, per due mesi appena militò nella Ronda della Falchera. Merita i benefici del 309 e dell'art. 4».

Claudio Giacchino

Theodoli si dimette dall'Unione petrolifera

ROMA — Il prezzo della benzina e degli altri prodotti raffinati non aumenta e Giovanni Theodoli, per protesta, abbandona la presidenza dell'Unione petrolifera.

Un gesto clamoroso, che, stando a diverse indiscrezioni, sarebbe da collegarsi non solo al mancato adeguamento dei prezzi petroliferi, ma anche all'assunzione di nuovi incarichi nell'ambito di un grande gruppo privato.

Nelle dichiarazioni a caldo, rilasciate ieri sera, Theodoli si lamenta comunque dei «mentreghiamo». Il Cip (e quindi del governo) che sta mandando a fondo l'industria petrolifera privata italiana. «Nei primo semestre dell'anno, le compagnie pubbliche e private hanno perso oltre mille miliardi di lire», a causa dei ritardi del Comitato prezzi. «Andare avanti così è il più possibile», dice Theodoli che oggi spiegherà al neoministro dell'Industria Marcora i motivi delle sue dimissioni.

Seminario socialista su riforma universitaria

MILANO — A un anno dalla «mini-riforma», seminario socialista sulla riforma universitaria, ieri, al convento delle ex Stelline. C'erano Luciano Benadusi, responsabile dell'ufficio scuola del partito, Ugo Finetti, segretario provinciale, e alcuni docenti socialisti. Tutti hanno concordato nell'affermare che la immissione di molte più persone di quante in precedenza si trovassero negli atenei, non ha pregiudicato il livello scientifico.

Molto però resta da realizzare: per esempio sono rimasti sulla carta gli aumenti retributivi che, fin dal novembre scorso, erano previsti quale incentivo per la professionalità e la produttività scientifica. Una soluzione, in proposito, potrebbe essere «il decentramento amministrativo alle università».

Esponenti politici e docenti hanno inoltre unanimemente approvato il fatto che la legge di riforma abbia privilegiato il campo della ricerca

Il giudice milanese replica alle insinuazioni dei commissari dc

Apicella: «Sui rapporti Sindona-pci non feci nessuna versione a Magnoni»

MILANO — La polemica suscitata l'altro giorno dai membri democristiani della commissione Sindona nei confronti del giudice istruttore milanese Bruno Apicella, il magistrato che conduce l'inchiesta penale sulla bancarotta del finanziere siciliano, ha avuto ieri echi sia da parte del diretto interessato, sia nella capitale.

Il magistrato ha avuto nei vero e proprio sfogo: «Sono stato zitto — ha detto — per quattro mesi, adesso basta. Sono veramente sdegnato e parlo per dire che è una vergogna: ci siamo trattenuti su una cosa che si sa benissimo non essere vera per avversità».

I commissari dc avevano inviato una lettera a Sandro Pertini, nella sua veste di Presidente del Consiglio superiore della magistratura, per chiedere una valutazione sul comportamento del magistrato milanese al quale si addebita di essere intervenuto presso il genero di Sindona, Pier Sandro Magnoni, perché ritrattasse alcune dichiarazioni, già fatte in commissione, su rapporti fra il gruppo Sindona e il comunista Mario. Magnoni in prima versione disse di aver ricevuto telefonata dall'ex senatore comunista Mario che gli assicurava il proprio interessamento per l'aumento del capitale della finanziaria Finambro. Nella seconda, dopo aver parlato con Apicella, fornì alla commissione Sindona una versione del tutto diversa smentendo la prima.

«Devo ritenere — ha spiegato Apicella ai cronisti — che queste voci facciano parte di una manovra precisa iniziata quando io venni a conoscenza, in seno alla commissione, dei risultati del mio lavoro fino a quel momento coperto dal più assoluto riserbo. E' una intenzione — ha ricordato — di chi ha interesse a sminuire il mio lavoro e impedirmi di proseguirlo nel modo in cui ho fatto finora, cioè in maniera indipendente. Ritengo che si cerchi di condizionarmi». Il giudice ha poi aggiunto che in questa fase sta indagando sulla famosa lista dei 500 esportatori di valuta e starebbe ottenendo risultati concreti, il che potrebbe dare fastidio a qualcuno.

Infine il magistrato ha rievocato il colloquio durante il quale sarebbero avvenute le sue pretese pressioni su Magnoni. Ha tra l'altro ricordato come fossero presenti sette persone che «sono consapevoli e testimoni di quanto effettivamente avvenuto».

Nella capitale la tensione causata dall'iniziativa dei commissari ha avuto effetti anche nella riunione ieri della commissione Sindona. I rappresentanti dello scudo crociato hanno chiesto al presidente De Martino di a verbale, nella bozza di relazione, la loro versione sui presunti rapporti Apicella-Magnoni, ma i comunisti si sono opposti a hanno sostenuto per bocca di D'Alema che l'esposto è un «documento non richiesto e non discusso e quindi estraneo alla commissione... se poi ne aggiungessimo un nostro esposto — ha proseguito — denunceremo il carattere calunnioso di quello di sarebbe una scorrettezza».

Ovviamente ben diversa la posizione di cui si è fatto portavoce il senatore Azzaro dicendo che il pci ha minacciato di denunciare alla magistratura ordinaria per violazione del segreto istruttorio, reato che sarebbe stato commesso proprio inviando la relazione a Pertini in quanto vi si rivelavano particolari di un interrogatorio.

Il presidente De Martino ha suggerito di inserire entrambe le posizioni nella relazione, ma ha anche spiegato che intende inserire un suo parere di dissenso dalla iniziativa dc che ritiene essere una indebita interferenza nell'attività della magistratura.

(Segue da pagina 4)

Stato civile di Torino

30 GIUGNO 1981

NATI — Pennarolo Fabrizio Luca, Lo Re Riccardo, Gribaudo Marco Bernard Laverse, Lanzone Maurizio, Pregnolato Daniele, Paglia Simona, Cundari Pasquale, Bertinetti Francesca Gabriella Teresa, Di Giacinto Giovanni, Aldino Antonella, Marra Carlo, Ghirone Elisabetta, Migni Luana, Ciavarella Massimiliano, Filippone Pierluigi, Rao Angela.

MORTI — Ferraselli Teresa v. Pistoia, a. anni 76 nata a Torgiano, cas., stabilmente a c.so Svizzera 74, Bosco Battista in Bruno, a. 87, Crova Piera v. Savoia 20/B, Carena Agnese, a. 60, Pradelunga ved. v. Susana 31, Bonino Agnese, a. 90, Demaria, parte v. Cumiana 14, Goldoni Angela, a. 48, Monovino Mirella parte v. Morgari 36, Grisolfi Annunziata, a. 60, Torino parte v. Cumiana 14, Allemandi Loretta, a. 56, Prazzo, rel. ab. Vitta Zanotto 29, Simonetti Francesca, a. 66, Torino, cas., c.so Chieri 114, Bonello Odarda, a. 63, Acqui Terme, parte v. Morgari 17, Pilotta Carola, a. 80, S. Mauro T.se, cas., c.so G. Ferraris 109.

Decessi in ospedale: Amata Caterina, a. 74, Pancrazio, parte, Pandiani Giuseppe, a. 49, Pianezza, parte, Sarà Asia in Bolmida, a. 60, Varazzi, parte, Rocca Giuseppe, a. 66, Cisterna d'Asti parte, Della Ferrera Maddalena v. Ottieri, a. 61, Casale M.to parte, Di Tullio Isabella in Attanasio, a. 33, Bisceglie cas., Bertolino Angela in Balocchino, a. 56, Nole C.se (to), cas., Molinari Nerio, a. 61, Castagnole Lanze parte, Pagandoiano Angelo, sg. 10, Lanzo, ospite Vitolo Maria v. Cravino, a. 87, Brusasco parte, Bellissimo Maria Giuseppa a. 73, Torino parte, Vallo Maddalena, a. 77, Rivoli parte, Rabaini Anna, a. 78, Ferno, parte, Prato Stefano sg. 19, Torino, ospite Micelli Margherita, a. 83, Torino parte, Bellia Vincenzina, a. 78, Gassino parte, Gerardi Francesco, a. 69, Condo parte, Pentassi Mario, a. 58, Monasterolo, suicida, Bosserio Aldo, a. 38, Carmagnola, ospedale, Thompson Maria Antonietta, a. 77, La Tronche (Francia), parte.

Nati 30 - Morti 30

(Segue da pagina 4)

Carissimi e Amici della Croce-Rossa-Protezione, approvano il più profondo cordoglio per l'immatura scomparsa del caro

Mario Cerkvenik

— S. Bernardo d'Ivrea, 1 luglio 1981

I Direttori Centrale Assicurativo Spat, i Dirigenti e il Personale della partecipano al dolore della famiglia per la morte del signor

Mario Cerkvenik

— S. Bernardo d'Ivrea, 1 luglio 1981.

Dopo lunga malattia è mancato

Alberto Vallini

Addolorati l'annunciano la moglie Cecilia, figlio Franco e Graziella con la relativa famiglia e parenti tutti. Funerali oggi 2 c.m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Bagnasco, 1 luglio 1981.

Sergio Romeo e famiglia partecipa al dolore di Ester per la perdita della mamma

Carolina Lavarini Cucchi

— Torino, 2 luglio 1981.

RIN

Papà, mamma e fratello del piccolo

Diego Pampinella

commossi accompagnano l'angioletto. Le S. Messe di trigesima e anniversario domenica 5 luglio alle ore 9,45 nella Parrocchia di Rocca e a Torre; il 10 luglio nella chiesa Madonna degli Angeli via C. Alberto angolo via Cavour.

— Torino, 1 luglio 1981.

I Vicini del caro

Umberto Oddone

Gianduiotto

lo ricordano con tanto affetto a trigesima ricorrenza. Il Messa di Trigesima venerdì 3 luglio ore 18 nella Chiesa della Crocetta.

— Torino, 2 luglio 1981.

1977 — 1981

Livio Guidarini

Cav. di Vittorio Veneto

La moglie Annarella Degiò lo ricorda con infinito amore e rimpianto.

Nel 1° anniversario della sua scomparsa di

Domenico Bonetto

Sempre uno nel cuore lo ricordano con immutato dolore la moglie, la figlia e famiglie Bonetto Mesma domenica 5 luglio ore 10,30

— Vinovo P.te, 2 luglio 1981.

1979 — 1981

Ci ha lasciato un dolcissimo angelo. Per colpa atroce! Vivi nei cuori dei tuoi cari, con tanto amore.

1975 — 1981

dott. rag. Corrado Fauda

Vivo sempre nel cuore della moglie Anna, G. Mamet, il luglio ore 8 circa Inghilterra 23.

3-7-1975 — 3-7-1981

Nel terzo anniversario della scomparsa

rag. Rinaldo Sesia

Ti ricordano sempre con immutato affetto e dolorosa rimpianto la moglie, i genitori, i figli e i suoi colleghi ufficio della Posta Piazza.

1981

cav. Pietro Ferro

Affettuosamente ricordato dalla moglie

A Wimbledon lo svedese [redacted] quaranta [redacted]

Connors contro il record di Borg

Oggi in semifinale - L'altro incontro vedrà di fronte McEnroe e l'australiano Frawley

Londra. Borg, Connors, McEnroe e Frawley oggi scendono in campo per le semifinali del torneo di tennis [redacted] Wimbledon

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — Con la bella moglie Patti, ex playmate di Playboy, ed il figlioletto Brett di due anni, Jimmy Connors a Londra durante il torneo di Wimbledon non vive in albergo ma ha preferito affittare un appartamento dove spesso invita degli italiani in grado di cucinargli succulenti piatti di spaghetti, cibo di cui va pazzo. In campo [redacted] sempre il «re del grugnito», [redacted] il [redacted] comportamento, con l'età (29 anni a settembre), è decisa[redacted] migliorato anche se non rinuncia mai a qualche pantomima [redacted] ha [redacted] essere l'antipatico per eccellenza.

Il suo morale, qui a Wimbledon, è cresciuto con i risultati e la sofferta vittoria, dopo avere rimontato uno svantaggio di due set, contro l'indiano Amritraj lo fa arrivare con [redacted] giusta carica alla semifinale odierna contro Borg.

Lo svedese non perde a Wimbledon da [redacted] match. Per Jimmy potrebbe essere un bellissimo capiolì interrompere questa serie positiva, specie considerando che il mancino americano ha perso gli ultimi 9 incontri diretti (14 in totale le sconfitte e 8 i successi) e la sua ultima affermazione risale alla finale degli Open degli Stati Uniti del 1978.

Connors non è di questo avviso: «Mi interessa solo vincere il torneo. Battere Borg per poi essere sconfitto in finale non avrebbe alcun valore. La gente si ricorda solo il nome del vincitore finale. Riguardo alla semifinale posso solo dire che contro Bjorn mi piace sempre giocare e questa volta spero di interrompere la serie di sconfitte consecutive, altrimenti come faccio a vincere il torneo?».

Borg è silenzioso e tranquillo in attesa dell'assalto dei mancini americani, prima Connors e poi, in caso di vittoria, McEnroe che dovrebbe avere minori problemi a superare l'australiano Rod Frawley. Lo svedese vive il suo consueto ménage londinese, circondato dalla moglie Marianna, dal papà e dalla mamma, dall'immancabile maestro Lennart Bergelin. La tensione e l'importanza dell'impegno si manifesta solo con la superstizione comune ad altri noti sportivi svedesi, (primo fra tutti l'allenatore della Roma, Liedholm).

Così per questo torneo è ritornato ad [redacted] la vecchia maglia a sottili righe verticali, la stessa che ha sempre indossato durante i cinque precedenti vittoriosi tornei, ripudiando la nuova linea che la Casa italiana che lo veste aveva approntato da quest'anno [redacted] il [redacted] nome. Poi, durante i match, nel palco dei familiari non deve mai mancare uno svedese che vive a Montecarlo, amico di Borg e soprattutto di Bergelin. Porta bene perché non ha mancato a nessuna delle quaranta vittorie consecutive.

Il più preoccupato dei quattro semifinalisti è quello a cui la sorte sembra avere offerto il compito più facile, John McEnroe. Teme l'arbitraggio (gli inglesi sembrano fare di tutto per danneggiarlo), l'antipatia di buona parte del pubblico ma, soprattutto, come lui stesso afferma: [redacted] preoccupato per come gioco ed in maniera principale per come servo. Se non miglioro il rendimento [redacted] battuta, rischio grosso».

Ma alla superiorità di McEnroe non vuole arrendersi l'outsider di queste semifinali, Rod Frawley, numero 110 delle classifiche mondiali: «Giocherò per vincere. Non ho fatto tutta questa strada per niente. Certo sono sorpreso di [redacted] arrivato sino a questo punto ma ora che ci sono darò sicuramente fastidio a McEnroe. Ci siamo incontrati due volte in Australia, su di un campo in erba lui ha vinto solo al terzo set per [redacted] mentre su di un campo in sintetico si è affermato facilmente in due soli set».

[redacted] Cacioppo

Tifo e incidenti a Wimbledon

LONDRA — Il mitico «Centrale» di Wimbledon come il Foro Italico quando gioca Panatta. E' accaduto l'altra sera, a chiusura dell'intenso programma, per una gara di doppio femminile fra l'inglese Sue Barker in coppia con la statunitense Kiyomura opposta alla romena Ruzici ed all'americana Russell.

Queste ultime due avevano vinto il primo set 6-4 e perso il secondo al tie-break, nel terzo si erano portate in vantaggio per 5-3, ma il calare delle tenebre aveva messo in crisi la Russell che gioca con lenti a contatto. Così la Barker fra l'entusiasmo del suo pubblico e con qualche aiuto dei giudici di linea aveva potuto iniziare una travolgente rimonta. Ma sul 5 pari il giudice di sedia, l'olandese Heric Sobelle, con il parere favorevole del giudice arbitro supplente Alan Mills, alle 9,35 di sera sospendeva il match per oscurità.

I cinquemila spettatori ancora presenti sugli spalti del «Centrale» si alzavano tutti in piedi gridando: «Ancora, ancora», convinti che la propria beniamina avrebbe concluso con la vittoria la bella rimonta. Poi partiva il primo cuscino e da quel momento la pelouse veniva ricoperta da un fitto lancio di altri cuscini e programmi. Ruzici e Russell scappavano subito negli spogliatoi, le avversarie restavano in campo sperando di riprendere a giocare. Ma quando veniva colpita da un cuscino ad una gamba, Sue Barker si rifugiava sotto il seggiolone dell'arbitro. Sul campo entravano i poliziotti: solo allora il pubblico iniziava a sfollare.

r. c.

OGGI in TV

Rete 1

Tennis — Ore 16-17: torneo di Wimbledon (semifinali uomini).

Svizzera

[redacted] — Ore 15: torneo di Wimbledon; nell'intervallo (15,30-16,55) arrivo della tappa del Tour.

In finale nel torneo femminile

[redacted] rivincita di P[redacted]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — Hana Mandlikova concederà domani la rivincita di Parigi a Chris Evert nella finale del torneo femminile di Wimbledon.

Le due semifinali di ieri non sono state entusiasmanti, c'era troppa tensione, eccessivo nervosismo fra Hana Mandlikova e la sua ex connazionale Martina Navratilova, la giocatrice che non aveva più saputo sopportare il regime comunista, così i primi due set sono stati costellati da un numero di errori decisamente superiore a quello dei punti conquistati. Vinceva il primo set la Mandlikova con un break nel dodicesimo gioco, pareggiava le sorti la più anziana avversaria nel secondo chiudendo al decimo.

Nel terzo, la partita si sbloccava: il gioco diventava più fluido ma era la Mandlikova a trovare in miglior misura la giusta carburazione. La carica gliela dava il giudice di fallo di piede (che gliene sanzionava addirittura tre) e sullo slancio finiva per travolgere l'avversaria con un pesante 6-1 dopo un'ora e 26 minuti. Il divario lo faceva soprattutto la differenza di classe pura di cui Hana Mandlikova è fornita in abbondanza e che ora, con la guida ed i consigli dell'esperta giocatrice olandese Betty Stove, sa fare fruttare al massimo.

Nella seconda semifinale Chris Evert, reduce da un intenso periodo di allenamento svolto sotto la guida di Ralston, ex capitano di Coppa Davis degli Usa, bloccava più facilmente del previsto l'ascesa di Pam Shriver, la prima giocatrice ad avere adottato, sin dall'inizio della carriera, e con successo, il racchettone. Cercava di imporre un gioco spiccatamente offensivo la Shriver ma i passanti della Evert [redacted] millimetrici e mortali. Chris Evert vinceva in soli 58 minuti di gioco rifilando all'avversaria un pesante 6-3, 6-1.

r. c.

Singolare femminile (semifinali): Mandlikova-Navratilova 7-5, 4-6, 6-1; Evert-Shriver 6-3, 6-1.

● **Luca Bottazzi** è stato sconfitto (2-6, 2-6) dal [redacted] Henri Leconte nel [redacted] turno del Torneo juniores di Wimbledon.

Nel Tour l'australiano [redacted] la maglia, resistendo però [redacted] secondo posto

[redacted] «giallo» [redacted]

La tappa a cronometro vinta [redacted] francese con 3" su Knetemann, ripresosi dopo la batosta [redacted] martedì sui Pirenei

[redacted] — Tappa e maglia gialla per Bernard Hinault, secondo le previsioni. Però, dopo la Nay-Pau a cronometro individuale, [redacted] chilometri e 700 metri nel gran sole, l'uomo del Tour continua a essere Philip Anderson, l'australiano [redacted] ancora ventiquattrenne che ieri l'altro aveva resistito a Hinault sui Pirenei, arrivando al simbolo del primato, e che oggi ha resistito a Hinault sul passo, cedendogli la maglia per appena 13".

Hinault ha vinto la tappa con 3" su Knetemann, l'olandese maglia gialla sino a ieri l'altro, uscito dalla grande classifica dopo i Pirenei, e con 30" su Anderson, terzo davanti al belga Verlinden, al francese Vigneron, gregario di Hinault, al resuscitatissimo belga Maertens, vincitore [redacted] questo Tour di due tappe in volata, all'altro belga De Wolf, allo spagnolo Fernandez e (ex aequo) al francese Laurent, nonché a Van Impe, il belga scalatore primo ieri nella tradizione pirenaica.

Il successo di Hinault si è delineato sin dall'inizio per quel che riguardava la contesa per la maglia [redacted]: partito [redacted] 17" [redacted] Anderson in classifica generale, Hinault, che usava la bicicletta «profili», superaerodinamica, a metà [redacted] aveva 12" di vantaggio, e nella seconda metà aumentava il margine sino al [redacted] minuto. Equilibratissimo invece il match con Knetemann per la vittoria di giornata: a Hinault serviva il rush finale, nelle strade di Pau, per prendere un vantaggio di 3".

Torna la maglia sulle spalle di Hinault, che l'aveva presa e persa nella «due giorni» d'avvio del 68° Tour, a Nizza. Adesso il capitano della Renault dovrà controllare la corsa e forse il primo a non essere entusiasta di una responsabilità già così chiara è lui.

Oggi comunque c'è una tappa piatta, la Pau-Bordeaux di 227 chilometri. Il pericolo [redacted] sconvolgimento può nascere dal gran caldo: ieri l'asfalto era fuso in più punti, ci sono state molte cadute, il danese Kim Andersen si è ferito gravemente alla testa e alla schiena ed è stato ricoverato in ospedale a Pau.

Ordine d'arrivo: 1) Bernard Hinault (Fr) 25'52", media km 44,560; 2) Knetemann (Ol.) a 3"; 3) Anderson (Australia) a 30"; 4) Verlinden a 40"; 5) Vigneron a 1'11"; 6) Maertens a 1'13"; 7) De Wolf a 1'14"; 8) Fernandez a 1'15"; 9) Willems a.t.; 10) Laurent a.t.

Classifica generale: 1) Bernard Hinault, 19 ore 42'30"; 2) Anderson a 13"; 3) Laurent a 4'30"; 4) Ronny Claes a 4'52"; 5) Lucien van Impe a 4'58"; 6) Jostein Wilmann a 5'; [redacted] Claude Criquielion a 5'37".

E' una [redacted] «open» (ma [redacted] italiani)

Il Tour è guidato da un bretone, Hinault, che precede un australiano di origini scandinave o anglosassoni, Anderson. Prima la maglia gialla era di Knetemann, olandese. La tappa pirenaica e la classifica generale hanno messo avanti i nomi di Willmann norvegese, Nilsson svedese, Lejarreta spagnolo basco, Willems e Van Impe fiamminghi. I cognomi latini sono pochissimi: Laurent francese, Fernandez spagnolo, per stare ai quartieri alti.

[redacted] è un Tour open, ecumenico, frequentato [redacted] quasi tutto il mondo, ma non dall'Italia. [redacted] squadra di Hinault corre uno statunitense, Boyer, sia pure di origine francese: e non è una scelta di mercato fatta dalla Renault per gli Usa, trattasi proprio di un [redacted] corridore, quinto l'anno scorso al campionato mondiale dei professionisti. Prima del Tour, i [redacted] pietici dilettanti (di Stato) hanno fatto il Giro del Lussemburgo, vincendolo e battendo quel Didier, [redacted] di casa, che adesso fa — bene — il Tour come gregario di Hinault.

E' tutto un ciclismo di nuova geografia, oltre che di nomenclatura diciamo così esotica (per quelle che erano le frontiere piccole di questo sport). La formula open, al di là degli esperimenti ufficiali — a proposito, nessun italiano professionista vuole imitare Hinault e correre in settembre il Tour dell'Avvenire contro sovietici, polacchi e colombiani? — è già in [redacted]. Noi prendiamo il Tour dell'Italia, e il Tour, del presente o dell'Avvenire, si aggiudica il mondo. Bell'affare. La Francia [redacted] entusiasmata per un australiano, noi al Giro avevamo una paura matta che vincesse Prim, uno svedese.

g.p.o.

In soli tre giorni

Genoa, abbonati [redacted] 100 mili[redacted]

GENOVA — [redacted] appena tre giorni, la campagna abbonamenti del Genoa ha superato i cento milioni di tessere vendute. Da lunedì mattina, giorno di apertura, a ieri sera, la sede della società rossoblù è stata praticamente presa d'assalto da centinaia di tifosi che, euforici per la promozione, stanno versando a getto continuo denaro contante nelle casse del Genoa.

Per gli abbonamenti, la cui vendita si concluderà il 24 luglio, il Genoa ha fissato i seguenti prezzi: tribuna numerata centrale 350 mila lire; tribuna numerata 300 mila lire; tribuna laterale non numerata 200 mila lire; distinti 110 mila lire; gradinate 50 mila lire. Agli abbonamenti venduti in sede in questi primi tre giorni vanno poi aggiunti quelli (alcune migliaia) prenotati da numerosi Cral aziendali, le cui cifre di vendita saranno però rese note soltanto il 24 luglio.

Sul fronte della campagna acquisti, nessuna novità. Il direttore sportivo Vitali, attualmente a Milano, sta cercando di definire alcune comproprietà che il Genoa ha con società del settore semiprofessionistico, mentre l'olandese Haan, che sabato scorso ha firmato un impegno con la società rossoblù, non ha ancora comunicato, da Liegi, se riuscirà o meno a riscattare il suo cartellino dallo Standard.

g. b.

● Carl Lewis sarà il protagonista della notturna di atletica in programma l'8 luglio a Milano.

● Vito Curlo, ventenne giocatore del Bari, è morto in un incidente stradale nei pressi di Egnatia, fra Monopoli e Brindisi.

Dopo un durissimo combattimento sul ring [redacted] Formia

Mi[redacted]illo batt[redacted] Acariès ed è [redacted] d'Europ[redacted]

FORMIA — Luigi Minchillo, pugliese di 28 anni, è il [redacted] campione d'Europa dei pesi superwelter. Sul ring di Formia, al termine di un durissimo combattimento, il pugile curato da Branchini ha dato ieri sera all'Italia il terzo titolo europeo [redacted] quelli [redacted] Valerio Nati e di Giuseppe [redacted]o, con un verdetto ai punti all'unanimità, apparso sin troppo severo, nella misura se non nella sostanza, nei confronti del detentore [redacted] trofeo, il francese Louis Acariès.

L'arbitro, [redacted] spagnolo Zaguerra, ha visto Minchillo vincitore con un margine abbastanza onesto di due punti (117-115); ancor più obiettivo è apparso uno dei giudici di sedia, l'olandese Klinder, [redacted] che ha assegnato il [redacted] un solo punto: [redacted] margine (116-115) mentre il terzo giudice, il tedesco Bibow, deve senz'altro aver visto un altro match: il vantaggio di 119-112 assegnato a Minchillo non sta né in cielo né in terra.

Senza nulla togliere ai grossi meriti del pugile italiano, che ha disputato un combattimento eccezionale sotto il profilo [redacted] temperamento, dello stoicismo, della continuità aggressiva, è opportuno riconoscere correttamente che Louis Acariès nella fase finale del match, quando era stato proteso a cercare il colpo risolutore, ha dovuto lottare non soltanto contro l'accanita resistenza di Minchillo ma anche contro il subdolo modo di arbitrare dello spagnolo Zaguerra. Il direttore dell'incontro, con abili interruzioni e richiami verbali al momento giusto, ha concesso a Minchillo preziosi attimi di respiro, interrompendo l'azione del francese proprio nelle fasi in cui essa appariva più consistente e minacciosa.

Da queste considerazioni si può concludere che la vittoria di Minchillo, anche se non può essere definita del tutto ingiusta, è stata ampiamente «pilotata» nei momenti più critici del match.

Louis Acariès tuttavia, già [redacted] con la terna giudicante, deve prendersela con se stesso, con la sua carenza di temperamento, che l'ha portato a concedere inizialmente troppo vantaggio all'italiano. Il campione d'Europa ha combattuto con eccessiva prudenza [redacted] lasciando sempre l'iniziativa all'avversario e chiudendosi in una difesa a riccio che gli evitava grossi guai ma non impediva a Minchillo, sempre all'attacco anche se quasi mai in grado di colpire con efficacia, di raccogliere punti preziosi.

Nelle ultime quattro riprese la situazione si è rovesciata, con Acariès all'attacco con la massima determinazione ma Minchillo, pur attraversando parecchi momenti difficili ha fatto appello al suo eccezionale temperamento ed è riuscito — anche grazie al compiacente appoggio arbitrale — a limitare i danni dell'offensiva del francese e a conservare un vantaggio sufficiente per vincere. Questo pur avendo perso nettamente tutte e quattro le riprese finali.

Un grosso premio a un atleta dimostratosi solidissimo anche se, sul piano del pugilato puro, Acariès, con tutte le sue pause, è sembrato ancora il migliore.

Spagna, guerra [redacted]l Totocalcio

Come in Italia, le società calcistiche chiedono più [redacted] - Minacciano un boicottaggio: comunicheranno il calendario «a singhiozzo»

BARCELLONA — La Spagna corre il pericolo di rimanere senza Totocalcio nella prossima stagione. Il fatto riveste importanza, perché la compilazione della schedina è ormai divenuta un rito settimanale al quale ben pochi «aficionados» e non, rinunciano. Nella stagione scorsa vennero scommessi circa 40 mi[redacted] di pesetas (800 miliardi di lire).

Le società rivendicano da tempo — come quelle italiane — il loro diritto a partecipare alla ripartizione degli incassi. Inizialmente si accontenterebbero del 8 per cento. Pensano di avere diritto a causa del contributo da esse dato alla realizzazione dello spettacolo che ha i suoi santuari in una vasta rete d'impianti da esse creati e mantenuti in piena [redacted]. [redacted]nche, il Totocalcio — gestito da un patronato che ha virtuale carattere parastatale — ha fin qui fatto orecchie da mercante.

Il problema costituirà, presumibilmente, il più importante dei temi che verranno trattati nell'assemblea generale della Federcalcio in programma nella capitale il 16 luglio. A meno che la controparte non si dichiari esplicitamente disposta a sedere al tavolo delle trattative, le società inizieranno subito una azione che bloccherà il Totocalcio.

Lo ha rivelato il presidente del Barcellona, Nunez, loro portavoce, il quale ha precisato che, per impedire il normale funzionamento del Totocalcio, non avrà luogo la stesura del calendario. L'ordine delle partite verrebbe stabilito di settimana in settimana.

Uno dei suoi portavoce ha parlato della possibilità dell'adozione di una schedina d'emergenza, fatta di partite di campionati stranieri, ma l'esperienza insegna che quando non sono in questione partite della serie nazionale A, gli incassi scendono del 80 per cento.

Alfredo Giorgi

Trotto a Vinovo

VINOVO — Ieri sera Margalino ha vinto il Premio Livorno di trotto, precedendo Dagoberto, Gallio e [redacted]vone. Quest'ultimo ha «rotto» ai 400 finali. Tempo del vincitore sui 1800 metri 1'17"7. Totalizzatore vincente 29, piazzati 13,15, accoppiata 88. Nelle altre corse si sono imposti Kriss, Ausau, Malasco, Trezzo, Arhus.

Stasera a S. Siro tredici puledri di tre anni si contendono gli 88 milioni del Gran Premio Nazionale sulla distanza di 2100 metri. Fra i partenti, due cavalli di scuderia torinesi, Argo Ve e Avorias.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

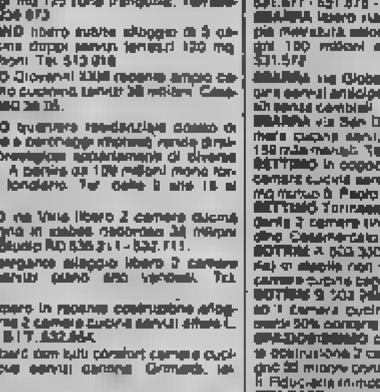
IL CONCESSIONARIO ALFA ROMEO: LA SUA ESPERIENZA A GARANZIA DELLA TUA SCELTA

42 + 25% + 2 MILIONI = UN'AUTO D'OCCASIONE SUBITO TUA

FINO A 42 MESI DI RATEAZIONI

SOLO IL 25% DI ANTICIPO

[redacted] 6 MESI [redacted] INTERESSI



VETTURE DI TUTTE LE MARCHE, DI TUTTI I PREZZI, DI TUTTE LE [redacted] ALFA ROMEO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Casale t. 54.782; Tortona t. 872.361
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. r. 29.10; Ovada t. 86.343

Questa mattina la prima prova scritta (il tema d'italiano)

E' cominciata la maturità per oltre duemila studenti

La maggior parte dei candidati ad Alessandria (quasi mille) e Casale (573) - Molti problemi per le commissioni: dei 195 insegnanti soltanto cento avevano accettato l'incarico

ALESSANDRIA — Oltre duemila candidati (2162 per l'esattezza) di Alessandria e provincia sono impegnati stamani nella prima prova, il tema di italiano, dell'esame di maturità. Trentanove commissioni, per un totale di 195 commissari, valuteranno la loro preparazione specifica e generale, attraverso le due prove scritte (la seconda è in programma domani venerdì, e verte a seconda del tipo di scuola mentre l'italiano è per tutti) e il colloquio orale imperniato su due materie, una scelta dal candidato e una dalla commissione, e una «rosa» di quattro.

A proposito di commissioni diremo subito che anche quest'anno al Provveditorato agli studi hanno dovuto sudare le solite proverbiali sette camicie per operare le sostituzioni nei posti lasciati vuoti dai commissari che hanno dichiarato forfait.

Infatti su 195 insegnanti designati, 95 (quasi la metà) hanno comunicato la loro rinuncia all'incarico, dimostrando meno interesse per un esame, quello di maturità, sempre più contestato; maggiore interesse magari alla vacanza che ad un lavoro supplementare e, non ultimo, protesta per le cifre stabilite dal ministero come diaria.

«*Tutto, comunque, è stato risolto* — affermano, con soddisfazione, al Provveditorato —, *con non poche difficoltà abbiamo trovato insegnanti, quasi tutti di ruolo, disponibili a coprire i posti rimasti. Tutte le commissioni ieri mattina si sono presentate, al completo, nei vari istituti: gli esami oggi possono iniziare nella massima regolarità*».

I candidati, abbiamo detto, sono 2.162, di questi 989 ad Alessandria e 573 a Casale, le due città con maggiori presenze; poi a Valenza, 177 ad Acqui, a San Martino di Rodigrano (Istituto agrario), 139 a Novi e 121 a Tortona.

Il maggior numero di maturandi è al licei scientifici, con 452 candidati: seguono i ragionieri (422), gli istituti industriali (334), i geometri (216), gli istituti magistrali (257) e, a ruota, il liceo classico (254). Cinquanta i maturandi dei due istituti statali d'arte, di Valenza (orafi) e di Acqui (arte del legno): sessantadue sono i maturandi dell'Istituto Boccardo per il commercio e turismo (a Novi e ad Acqui); 18 i maturandi dell'istituto professionale «Fermi» e 13 del «Migliara» (commercio).

Come abbiamo vissuto i maturandi questa vigilia d'esame? Abbastanza facile immaginarlo, almeno per la maggior parte: a ripassare, a consultare il libro o l'articolo che potrebbe servire per il tema di italiano (non mancherà, certo, tra gli argomenti, la cronaca, l'attualità).

«*Cominciamo a pensare che il momento più brutto di un esame sia la vigilia* — dicono molti giovani —. *Mentre la notte è dura prova per non agitarsi, tutto, intorno, sta altrettanto attivamente tramando per il fallimento dell'impresa*».

Franco Marchiaro

Muore (infarto) a 27 anni

OVADA-Un giovane di Ovada è stato stroncato, ieri mattina, da una crisi cardiaca, poco dopo il ricovero in ospedale. Si chiamava Giuseppe De Gregorio ed aveva 27 anni; noto come Pino, abitava in piazza Garibaldi e era dipendente della Ormig. Sofferente per una disfunzione di qualche tempo viveva grazie all'applicazione di una valvola.

Ieri mattina, mentre si preparava per recarsi al lavoro, è stato colto da malore.

Club «Turati» inaugurato a Novi

NOVI LIGURE — Un nuovo circolo culturale è sorto a Novi Ligure; è il Club «Filippo Turati». L'inaugurazione è avvenuta nella sala riunioni Deserti di via Verdi. Dopo la presentazione del presidente Franco Damasio, l'assessore regionale Simonelli ha svolto la relazione sul tema: «Riformismo».

Sono poi intervenuti il vicesindaco Mario Angeli che ha portato il saluto dell'amministrazione comunale, il prof. Filippo Barbano.

Ieri l'annuncio

Assotecno chiude a Casale

CASALE MONFERRATO — L'«Assotecno» una ditta casalese, con sede in piazza Venezia, ha annunciato martedì di essere in liquidazione dal 1° luglio. Tale provvedimento interessa direttamente i 15 lavoratori (13 donne e 2 uomini) che, amaritto tutte le commesse, perderanno il posto di lavoro.

L'Amministrazione comunale ha espresso la volontà di cercare soluzioni alternative; si terrà in un assorbimento da parte di un'altra ditta del settore.

E' previsto un incontro dai rappresentanti dell'«Assotecno» con il sindaco Attilio Oddone e l'assessore Aldo Agnelli.

Quest'ultimo non nascosto la sua perplessità sul modo in cui la ditta ha comunicato la sua intenzione di liquidare. (g. d.)

La grave decisione sarebbe stata presa dopo un'ispezione

A Tortona la Banca Commerciale licenzia e denuncia il direttore

Il funzionario conosciuto nell'Alessandrino - Ha 53 anni e abita a Pozzolo Formigaro - Dopo alcuni anni alla filiale di Casale era diventato direttore a Tortona nel 1977

POZZOLO FORMIGARO — La direzione della Banca Commerciale Italiana ha presentato una denuncia alla Procura della Repubblica di Tortona nei confronti del direttore della filiale tortonese, il rag. Luigi Borgarelli, 53 anni, abitante a Pozzolo Formigaro in via Villalvernia 10, che negli scorsi giorni era stato licenziato in tronco.

L'esistenza della denuncia viene confermata dal procuratore, dottor Luciano Bruno, che non dice però nulla sulle accuse mosse al funzionario di banca. «*Accontentatevi che c'è una denuncia*», afferma.

Il rag. Luigi Borgarelli è da alcuni giorni al centro di una ridda di voci e di supposizioni. Ieri siamo riusciti a parlare con la moglie, signora Maria Giuseppina Massa. «*Sono dette tante parole; è vero, c'è soltanto il licenziamento, quello sì*», ha detto la signora. Ha aggiunto che «*la gente ha lavorato molto di fantasia*».

Le abbiamo fatto notare che un motivo per arrivare al licenziamento in tronco di un funzionario di banca di deve pur essere. Lei si è limitata a dire che «*sarebbe un discorso lungo da fare, per spiegare il provvedimento; mio marito potrebbe farlo meglio*». Ma Luigi Borgarelli, malgrado i ripetuti tentativi, non è stato possibile incontrarlo. Probabilmente, saputo della denuncia, preferisce evitare rischi.

Nessuna spiegazione, quindi, ha potuto avere dal diretto interessato di questa vicenda che ha messo a rumore Tortona, dove la Comit ha una forte clientela, e Pozzolo Formigaro, dove Luigi Borgarelli è nato e dove ha continuato a abitare, nella vecchia casa paterna, recentemente ristrutturata.

Il ragioniere pozzolese era giunto alla filiale Comit di Tortona, quale direttore, nel 1977, dopo essere stato per alcuni anni alla filiale di Casale Monferrato, dove godeva larga fiducia da la clientela; la che aveva saputo conquistare anche nella sede tortonese.

Poi, però, deve essere successo qualcosa che ha portato la direzione generale della Comit al licenziamento in tronco, e, fatti, alla denuncia. Perché, quali sono i motivi veri, al di voci e delle supposizioni? Il massimo riserbo viene mantenuto alla filiale tortonese di via Emilia Comit. «*E' vero, il direttore è licenziato* — si risponde alle domande —; *una decisione venuta dopo un'ispezione*». Nessuna spiegazione.

Per spiegare il licenziamento si parla di ammanchi, che consistenti, così come si afferma che il direttore sarebbe stato travolto dalle insolvenze dei clienti quali aveva dato fiducia. Ma, ripetiamo, sono soltanto voci, il vero rimane unicamente il licenziamento e la denuncia.

f. m.

Ovada, funerali del colonnello partigiano

OVADA — Si sono svolti ieri mattina ad Alessandria i funerali del tenente colonnello Ernesto Pasquarelli, morto a 77 anni, nota figura di partigiano della provincia. Ufficiale in servizio permanente, rifiutò di aderire alla Repubblica di Salò e entrò nelle forze partigiane nel novembre 1943, organizzando nuclei partigiani nella zona del Novese.

Bloccate l'altro giorno spaccio di stupefacenti

Confessano le due coinvolte Un altro giovane arrestato

Nessuna delle due è tossicodipendente: sono «corrieri» della droga?

ALESSANDRIA — Ancora un arresto per la droga: dopo le due giovani bloccate avrebbero portato ad Alessandria sostanze stupefacenti per rifornire il mercato, adesso è finito in carcere — l'accusa è di detenzione di droga — Salvatore Licandro, 21 anni, abitante a Genova in corso Martinetti 88: subito interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, sarà processato martedì prossimo in tribunale per direttissima assieme a Anna Maria Bissacco, 25 anni, e a Paviana Forlini di 26, due commesse disoccupate, abitanti in via Pisanypia e in via San Felice a Genova.

E' stata quest'ultima a determinare l'arresto di Licandro: durante l'interrogatorio reso al magistrato, la giovane donna ha dichiarato infatti di aver ceduto al ventunenne cinquanta grammi di hashish. Bissacco e Forlini sono accusate di concorso in detenzione di droga a scopo di spaccio e la Forlini anche di detenzione abusiva di un coltello a serramanico.

Nessuna delle due è drogata, nessuno le aveva mai viste nel «giro» dei drogati alessandrini per cui si ritiene che stessero dando vita ad Alessandria a un mercato di sostanze stupefacenti.

Una pattuglia della squadra antinarcotici della questura un paio di giorni fa, durante un controllo, aveva fermato all'altezza del «Lido» di Predosa una «127» con a bordo due ragazze.

Interrogate dal dottor Repetti, le disoccupate genovesi hanno asserito di aver acquistato l'«erba» in piazza De Ferrari a Genova e che nell'Alessandrino erano venute per cercare di collocarla.

e. c.

Ovada — Attivo contrattazioni al bisettimanale mercato merci e bestiame: i maiali sono stati venduti a 200 lire al chilo, i polli a 1200 lire; 1000 lire al chilo le cipolle; 700 lire il formaggio nostrano. I vini dalle 50 alle 65 mila l'ettolitro a seconda della qualità.

Novi Ligure — Proseguono al parco Aurora della Pieve il Festival dell'Unità. Stasera, alle 21, spazio giovani con Radio Novi - Nostra Informazione.

Ovada — Dal 3 al 12 luglio, in località Sant'Evasio primo festival dell'Unità dell'Ovadese con manifestazioni folcloristiche e sportive. La sera si cena all'aperto.

Si uccide col gas dell'auto

NOVARA — Severino Sgolfo, 48 anni — abitava da solo in via Bazzi 24/6 —, per molti anni cameriere al Bar Moderno di Tortona, è ucciso, non si sa per quale motivo, facendosi avvelenare dal gas di scarico della propria auto.

A dare l'allarme sono due quindicenni.

Periodo difficile nell'Oltrepò

Industria lavorativa in crisi profonda?

VOGHERA — Si preannuncia un periodo difficile per l'industria laterizia dell'Oltrepò Pavese. Quasi tutte le fornaci hanno sospeso la produzione per mancanza di ordinazioni: i piazzali sono pieni di materiale invenduto, a causa della stasi del mercato e della contrazione dell'attività edilizia.

La crisi sta seriamente preoccupando i sindacati e gli stessi industriali. Si costruisce sempre di meno.

«*Gli elevati costi rendono quasi impossibile la costruzione di nuove case* — afferma il dottor Pietro Bellazzi, direttore dell'Associazione Industriale di Voghera —; *un lavoratore ai prezzi attuali non potrà mai acquistare un appartamento per abitarci, mentre il problema degli alloggi si aggrava di giorno in giorno. Molti rifiuti riguardano nel settore laterizi*».

Nelle fornaci la produzione è ferma e le maestranze sono adibite ai lavori di manutenzione. Ci sono gruppi di operai che usufruiscono di qualche giorno di ferie, ma sulla utilizzazione anticipata delle ferie stesse i sindacati si sono dichiarati contrari.

Difficile la situazione anche nelle fabbriche dei manufatti di cemento. Da lunedì una sessantina di dipendenti dello stabilimento «Pedretti» di Casei Gerola sono in cassa integrazione.

Il provvedimento interessa solo i lavoratori del reparto prefabbricati. La direzione dell'azienda ha precisato che esso verrà limitato a sei settimane.

VOGHERA — La recente legge sul prepensionamento per i lavoratori delle aziende in crisi ha consentito a 32 dipendenti della «Feltrin» di Voghera di lasciare il lavoro sfoltendo senza traumi l'organico che presenta un'eccedenza di 100 unità. Altri 12 se ne andranno a fine anno. C'è quindi la speranza che il problema del personale in esubero venga risolto senza licenziamenti.

A settembre le prospettive dello stabilimento saranno nuovamente esaminate dai responsabili della finanziaria «Bustese» che in un recente incontro con i sindacati hanno ribadito la volontà di rilanciare la produzione della «Feltrin» e degli altri tre stabilimenti del gruppo.

e. g.

L'industria dolciaria in crisi

Occupata la «Fidass» a Serravalle Scrivia

SERRAVALLE SCRIVIA — Ieri mattina i lavoratori della Fidass-Mia di Serravalle, l'industria dolciaria in crisi, hanno deciso di passare dall'assemblea permanente all'occupazione dello stabilimento, impedendo a chiunque l'ingresso in fabbrica.

La decisione è stata presa per ottenere che il Tribunale di Alessandria non accolga la richiesta di concordato preventivo approvata dalla maggioranza dei creditori.

Il concordato, si fa notare, porterebbe allo smantellamento dello stabilimento, per pagare i creditori, ponendo fine ad ogni speranza di eventuale ripresa produttiva.

«*Concordato significa fallimento* — dicono al Consiglio di fabbrica —, noi *lavoratori vogliamo il fallimento della Fidass-Mia e non possiamo accettare di pagare in maniera drammatica gli errori e la superficialità di altri*».

Il fallimento, dall'altro, permetterebbe di ottenere altri 24 mesi di cassa integrazione. L'attuale periodo scade il 5 luglio e si attende un incontro tra sindacato e commissario giudiziale per chiedere una proroga.

L'occupazione degli impianti protrarrà a tempo indeterminato e i lavoratori confidano nella proroga della cassa integrazione ed in un nuovo rinvio nell'accoglimento del concordato preventivo.

w. gi.

A Castelletto

Scontro fra Vespe tre feriti

CASTELLETTO D'ORBA — Feriti in un incidente stradale in regione Passarondo tre studenti: Marino Marchetti, 18 anni, Sandra Perniigotti e Paola Musso, entrambe di 14, tutti abitanti a Castelletto d'Orba rispettivamente in via Galliareta 23, via Martiri della Benedicta 17 e via IV Novembre.

Marchetti e Perniigotti, entrambi guida di un «Vespino 50» (la ragazza aveva sul sedile posteriore la sostenuta) si sono scontrati frontalmente, con violenza.

Tutti sono finiti a terra e la peggio è toccata a Marino Marchetti e a Paola Musso che hanno subito un grave trauma cranico e altre lesioni.

(g. t.)

Dopo l'appello del vicesindaco in un'intervista al nostro giornale

A Fabbrica finalmente la farmacia

La più vicina era a Varzi, in provincia di Pavia - Nel comune abitano anche molti turisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FABBRICA CURONE — A Fabbrica, un comune della Val Curone che si estende in decine di frazioni e che ha importanza turistica già estiva che invernale (a Caldirola, una delle frazioni, è l'unica stazione sciistica della provincia) funziona finalmente una farmacia. Si è aperta ieri ed a gestire la farmacia, di proprietà comunale, è il dottor Gianni Calza.

E' stata allestita nei locali ceduti dalla Pro Loco («*Si è spostata* — spiega il segretario geom. Ferrari — *al piano superiore, per rendere possibile agli abitanti ed ai turisti l'importante servizio*»), sulla piazza della antica Pieve.

Oltre un anno fa a Fabbrica Curone s'era iniziata la protesta degli abitanti per mancanza di una farmacia, la più comoda, tra l'altro, era a Varzi, in provincia di Pavia, ma con la riforma sanitaria secondo la quale in provincia non vengono più concessi i medicinali gratuitamente.

Il Comune comprende molte frazioni, nel periodo invernale e in quello estivo molti villeggianti, la popolazione residente è la maggior parte di anziani: tutti motivi che rendevano necessaria l'istituzione di una farmacia e l'Amministrazione comunale, deciso il servizio, chiese l'autorizzazione alla Regione.

Trovò anche due farmacisti disposti a gestire il servizio, ma poiché la burocrazia regionale tardava a rispondere, i interessati si sistemarono altrove, così quando, finalmente, dopo quasi un anno, la concessione arrivò, a Fabbrica furono in difficoltà ad assumere un farmacista.

«*A Fabbrica si cerca un farmacista con la massima urgenza, a chiunque accetta l'invito assicuriamo buona accoglienza*», dichiarò in un'intervista a «La Stampa» il vicesindaco Eugenio Ferrari, quasi lanciando slogan pubblicitario.

L'appello è stato raccolto dal dottor Calza. La farmacia comunale è stata allestita ieri, finalmente ha aperto nell'interesse di abitanti del luogo e turisti.

f. m.

Consulta femminile Eletto il presidente

CASALE MONFERRATO — L'educatrice infantile Adriana Carmi, attualmente impiegata all'istituto alberghiero «Artusi» è stata eletta presidente della Consulta comunale femminile, inaugurata sabato mattina e che ha iniziato i lavori martedì pomeriggio. Erano presenti le rappresentanti delle forze politiche, dei movimenti giovanili, dei sindacati, delle associazioni che si occupano della problematica femminile nell'ambito del territorio comunale, le consigliere comunali in carica, facenti parte di diritto della Consulta.

Ad Adriana Carmi, che resterà in carica per 6 mesi, sono state affiancate Paola Robotti, Monica Triglia e Giuseppina Canepa.

L'organismo consultivo di recente istituzione, ha importanti finalità, quali il suo inserimento attivo nell'iniziativa programmatoria e amministrativa comunale.

(g. d.)

Un disco d'amore, amore per la vita.

Grand'Amore

con
Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni

Una iniziativa di grande valore sociale: un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perché oggi il 30% circa dei malati guarisce. E la ricerca continua perché le guarigioni aumentino.

Acquistando o regalando questo disco si partecipa allo studio di nuove terapie e alla sperimentazione di nuove apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.

Un gesto d'amore, per la vita.

Realizzato con la collaborazione della Dischi Ricordi e delle Edizioni Curci.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Via Turati 5 - 20122 Milano - tel. 705.756 - c/c postale 307272

Spettacoli e taccuino

Robert De Niro è l'interprete principale di Taxi Driver di Scorsese, in programma a Voghera

ALESSANDRIA
Ajace: Il merito in vacanza.
Ambra: In amore si cambia.
Comunale: Il segno degli Harman.
Corso: Sex perversion.
Cristallo: American porno story.
Galleria: Cannibal ferox.
Moderno: I nuovi guerrieri.

ACQUI TERME
Ariston: I falchi della notte.
Cristallo: L'amico più pazzo del mondo.
Garibaldi: Ieri.
Italia: Ieri.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Animal house.
Politeama: Criminal porno.
Vittoria: Frankenstein junior.

GAVI LIGURE
Il Forte: non pervenuto.

NOVI LIGURE
Cristallo: La porno infermiera della clinica del sesso.
Impero: Chi è Kellerman?.
Italia: Ieri.
Moderno: chiuso per lavori.

OVADA
Lux: L'impero dei sensi n. 2.
Moderno: Di lo voglio.
Torrielli: L'uomo ragno il drago.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lux: Gli implacabili campioni del karatè.

TORTONA
Moderno: Profonda porno.
Sociale: Assassinio sul Tevere.
Verdi: Sexy movies.

VALENZA PO
Nuovo Italia: I guerrieri della notte.
Sociale: Le ninfomani.

VOGHERA
Arlecchino: Chi in quella casa?
Galvani: Taxi driver.
Roma: Porno segreteria particolare.

FARMACIE
Alessandria: Comunale, Piola, via le Medaglie d'oro. Notturna: Santo Stefano, via Milano. Acqui: Bollente, corso Italia. Casale: Vicario, via Roma. Novi: Gatti, piazza Repubblica. Ovada: Moderna, piazza Cappuccini. Tortona: Centrale, via Emilia. Valenza: Centrale, corso Garibaldi. Voghera: Lugano, via Emilia.

TACCUINO
MUSEO DI MARENGO
Dalle 15.30 alle 17.30.
TAXI
Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632.
CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19
BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18. Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio.

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 152; Esso, via G. Bruno.

Assegnato a Maurizio Pertusi, mezzala del Derthona

Tortona, il premio «Leoncino zeta» a un giovane corteggiato dall'Inter

TORTONA — Sono cena sociale del Derthona con i dirigenti dimissionari, gli atleti e alcuni sportivi c'era quest'anno l'intera giunta comunale con il sindaco Sebastiano Brighenti. Il giornalista Giancarlo Zuccaro ha poi provveduto a consegnare le targhe «Zeta», una sua iniziativa giunta alla quindicesima edizione, per premiare l'apporto di un calciatore e di un dirigente. Due le targhe: per una giovane promessa e per un dirigente.

Il premio «Leoncino Zeta» è assegnato al giovanissimo Maurizio Pertusi, centrocampista del vivaio bianconero che il mister Giorgio Veneri ha lanciato in prima squadra con ottimo successo.

Per Pertusi (è nato 17 anni fa a Voghera) società di serie A come l'Inter hanno avanzato richieste per assicurarselo.

Il «Leone Zeta» invece è andato ad Alberto Cavalcanti dirigente e vero appassionato del bianconeri da oltre 35 anni. «Un esempio — ha detto Giancarlo Zuccaro — di particolare attaccamento ai colori sociali».

Dimissionario il consiglio direttivo buone nuove per una soluzione dirigenziale del Derthona. Il dottor Bruno Binasco, amministratore delegato, ha contatti con tortonesi che dichiarati disposti ad interessarsi della società.

Sul fronte giocatori, dopo la partenza di Baglini trasferito alla Valenzana, sembra che sia in fase di conclusione pure la cessione della comproprietà di Gritti all'Arezzo. Si parla di una cifra considerevole che potrebbe significare una boccata di ossigeno per le casse del Derthona.

Altra trattativa che il Derthona sta conducendo è quella per assicurarsi, dal Pergocrema, il bravo portiere Piacentini, il miglior giocatore in assoluto della stagione. C'è l'impressione che si stia cercando di realizzare una squadra sufficientemente forte per affrontare, con dignità, la prossima stagione.

e. g.

Continua il trofeo "Luciano Eco"

ALESSANDRIA — Prosegue la fase di qualificazione del torneo notturno di calcio «Luciano Eco». Nel girone B il Centro Ascolto Autoradio ha sconfitto la Domus Ceramica per 4 a 1. Marcatori, per il C.A. Autoradio, Brunella, Panizza e Motta (2); per la Domus rete di Cartasegna.

Nel secondo incontro della serata, girone A, la Bottega del Lanai di Novi ha superato (3-1) il Culligan Depuratori Acqua. La Bottega così concluso la fase di qualificazione a punteggio pieno e con 10 reti segnate contro 4 subite; il Culligan, a zero punti, ha poche probabilità di seguire il torneo. Marcatori: per la Bottega due reti di Bisio; per il Culligan gol di Rizzi.

(m. p.)

NECR VIAGGI
UFFICIO VIAGGI E TURISMO - Via Pontida, 61 - Alessandria - Tel. 0131/442.025
Viaggi SPECIALI Alessandria per assistere nel Parco di Nervi ai seguenti spettacoli di balletti:
9 luglio - West Side Story
25 luglio - Coppelia
30 luglio - Solisti del Kirov di Leningrado

RTA
Vi ricorda
l'appuntamento più eccitante e spettacolare
sul 31-62
«CHIPS»
alle 20,30 di martedì, giovedì e sabato.
Ripetuti alle ore 16,30 di lunedì, mercoledì e venerdì.
Dal 7 luglio al 30 agosto alle h. 23 di martedì, giovedì e sabato
RTA

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 86 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224
Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Da stamane gli esami per gli allievi al termine delle superiori

Partono i mille della maturità

Il maggior [illegible] candidati al «Giob. t.» (geometri e ragionieri) - Da lunedì gli orali

ASTI — Questa mattina alle 8.30 con l'apertura delle buste inviate dal ministero con i titoli dei temi per la prova di italiano inizierà per 1007 allievi di tutti gli istituti superiori della provincia gli esami di maturità.

La scuola dove il [illegible] dei «maturandi» è maggiore come sempre risulta l'istituto tecnico commerciale «Giobert», con 311 candidati. Quella dove i commissari avranno meno lavoro è invece il liceo artistico dove gli allievi dell'ultimo anno sono solo 22.

Ieri mattina si sono riuniti i professori che compongono le commissioni giudicatrici. Fino all'ultimo il Provveditorato ha dovuto affrontare il problema dell'assenteismo di molti insegnanti designati dal ministero. Ben trenta professori provenienti soprattutto da città del Sud che la burocrazia costringe [illegible] una disagevole trasferta hanno dato forfait, presentando certificato medico. E' iniziata così un'affannosa rincorsa per trovare insegnanti disposti a trascorrere il mese di luglio valutando la preparazione dei candidati della maturità. Il problema è stato risolto inserendo molti docenti astigiani [illegible] accettato.

Conclusi con la seconda prova [illegible] domani gli scritti, gli orali [illegible] nelle [illegible] più affollate, si concluderanno solo dopo il 20. Per tutto il mese i candidati e le loro famiglie affronteranno una prova che ogni anno puntualmente offre il pretesto per discussioni e polemiche.

I candidati astigiani e anche molti insegnanti non sembrano avere dubbi. «*Con questa formula l'esame è una formalità poco convincente* — spiega Massimo Brignolo, [illegible] "maturando" dello scientifico —. *Gli insegnanti che ci hanno seguito per cinque anni [illegible] avrebbero [illegible] grado [illegible] valutare assai meglio [illegible] nostra preparazione. Non esistono poi criteri di giudizio obiettivi, tutto è affidato alla fortuna e ai gusti dei commissari*».

Per quasi tutti [illegible] studenti però l'esame non sembra più essere un «incubo» che costa notti insonni e molta paura. Fa eccezione il centinaio di privatisti che si presenteranno nelle varie scuole cittadine: per loro la maturità è ancora una «maratona» lontana da ogni concetto moderno di cultura. La percentuale di respinti [illegible] tra questi candidati sempre elevata. Al contrario dei loro compagni che rispondono solo su due materie, dovranno essere interrogati su tutto il programma. E' un'autentica «rincorsa» con la memoria dove ci si affida [illegible] «suntini» e alla fortuna.

«*In un'ora di interrogazione è impossibile che si possa accertare davvero la preparazione* — afferma Patrizia Menditti, un'aspirante ragioniera che dovrà rispondere su 17 materie —, *speriamo che i professori si limitino [illegible] domande molto generali*».

Domenico Quirico

Sospese le ricerche Maria Rosa dov'è?

COCCONATO — Nessuna traccia di Maria Rosa Soligo, la madre ventiquattrenne scomparsa da casa da ormai dodici giorni. Ieri le ricerche dei vigili del fuoco di Asti nei pozzi e negli stagni delle zone sono state sospese.

Il mistero sulla sorte della giovane si fa, secondo gli inquirenti, sempre più fitto: suicidio o fuga da casa, Maria Rosa dovrebbe a questo punto essere stata rintracciata. Nonostante l'ampia diffusione data alla notizia della sua scomparsa e la diramazione segnaletica dei suoi connotati, non ci sono state finora indicazioni esatte circa la sua presenza in qualche località.

Le indagini, al punto attuale, si attengono ai pochi dati sicuri: domenica mattina, prima di allontanarsi dalla casa [illegible] Cocconato, M[illegible] fu vista dai suoceri. Alle dieci il marito, **Renzo Gianmuzzo**, si accorge che la moglie non c'era più.

A [illegible]giorno venne fatta la telefonata a casa dei genitori della donna per segnalarne la scomparsa. Chi ha ricevuto la telefonata? Perché il padre, Filippo, disperato, si uccise pomeriggio, [illegible] già in altre occasioni Maria Rosa, sofferente di crisi depressive, aveva lasciato l'abitazione del marito? Ogni ipotesi, a questo punto, può [illegible] venire una pista da seguire.

L. b.

La lotta antiparassitaria aerea è [illegible] al centro delle polemiche

A terra gli elicotteri della paura?

Migliaia di ettari rischiano di non essere più trattati - Le istanze ecologiste - Proteste degli elconsorzi

ASTI — Migliaia di ettari di vigneto in tutta la provincia rischiano di restare senza difesa contro le malattie parassitarie a causa [illegible] «guerra» che sindaci e pretori stanno conducendo contro gli elicotteri. E' l'allarme lanciato dai rappresentanti di tutte le organizzazioni contadine che hanno partecipato con tecnici agrari e dirigenti di elconsorzi ad una riunione al palazzo della Provincia sul «caso» degli elicotteri usati nella lotta antiparassitaria. E' [illegible] richiesto un intervento immediato della Regione per disciplinare una materia che sta sollevando roventi polemiche.

Il moltiplicarsi [illegible] ordinanze dei Comuni che pongono limiti rigorosi all'attività dei mezzi aerei e dei processi in cui sono imputati piloti e amministratori ha messo in allarme i scientia soci dei consorzi che coprono il territorio [illegible] 16 Comuni della provincia. [illegible] una riunione molto accesa: sul banco degli imputati soprattutto i sindaci che hanno limitato o vietato [illegible] tutto le irrorazioni [illegible] senza mezzi termini di ingiustificata «psicosi» ecologica.

«*E' una situazione che mette in pericolo il futuro dell'agricoltura provinciale* — ha detto il presidente della Coldiretti di Asti, Stanislao Monezzi —, *la colpa va divisa tra il ministero della Sani[illegible] [illegible] ha emanato direttive equivoche e contraddittorie, [illegible] Regione che ha passato la "patata bollente" ai Comuni e i sindaci [illegible] che hanno emesso le ordinanze con troppa superficialità. La Regione deve dare indirizzi validi per tutti ribadendo che il mezzo [illegible] è indispensabile per la nostra agricoltura collinare*».

Tutti i tecnici intervenuti alla riunione hanno infatti [illegible] che per i viticoltori non esistono alternative all'uso degli elicotteri: la mancanza di manodopera, i costi elevati e le caratteristiche dei terreni rendono impossibile il ricorso [illegible] trattamenti a terra.

«Sulla nocività dei prodotti esistono teorie contrapposte — ha detto Attilio Borroni, segretario provinciale della Confagricoltori —, *ma molte ordinanze dei sindaci sono il frutto di una psicosi ingiustificata. Le campagne non sono certo inquinate dagli elicotteri che usano gli stessi prodotti consentiti a terra. Bisogna concludere i trattamenti*».

I rappresentanti degli el[illegible] [illegible] prese con la salopero minacciato dai piloti hanno contestato l[illegible] di inquinamento. «*Stiamo pagando duramente le imperfezioni [illegible] qualche pilota [illegible]* — ha detto Giovanni Morzini, presidente dell'associazione che raggruppa i dieci elconsorzi del Piemonte di cui cinque in provincia di Asti —. *Se per errore le irrorazioni cadono su altre colture non esiste alcun pericolo per [illegible] gente. Siamo disposti [illegible] allentare la tensione, a non usare in questo periodo le sostanze per cui c'è anche un lontano sospetto di pericolosità in attesa che le indagini scientifiche in corso diano la garanzia assoluta*».

d. q.

I piloti: «Vogliamo chiarezza altrimenti non voleremo più»

AGLIANO — «Se gli elconsorzi non provvederanno al più presto ad attuare tutte le forme di tutela della nostra categoria noi bloccheremo ogni attività, rifiutandoci di salire su un elicottero». Questa la ferma presa di posizione dei 23 piloti che si sono riuniti ad Agliano per discutere la situazione dopo le recenti vicende che hanno portato alla condanna di due elicotteristi del servizio antiorittogamico aereo.

«Così non si può più andare avanti — hanno detto i piloti —, siamo continuamente sotto il mirino di una legislazione italiana che riversa su di noi responsabilità assurde: vogliono che smettiamo di lavorare ma il danno più grosso lo pagherà l'agricoltura».

Nel corso della riunione si sono susseguiti gli interventi polemici. Walter Scabich, il pilota condannato ad un mese di arresto per non avere rispettato l'ordinanza del sindaco di Nizza che fissa le distanze minime da case o orti, a nome degli altri piloti e degli elconsorzi ha detto: «Il pretore di Nizza, Aldo Ferrari, durante il processo ha più volte affermato che esiste il forte rispetto che i prodotti utilizzati per i trattamenti siano cancerogeni: si assuma allora tutte le responsabilità di quelle dichiarazioni e faccia sequestrare il prodotto».

Sotto accusa in particolare le ordinanze dei sindaci che pongono limiti di distanza ai mezzi aerei: vengono ritenute inadeguate in relazione alle caratteristiche dei terreni del Monferrato: «Ogni tanto metri in questo zono ce n'è una casa o un pianta o un pascolo — ha detto un pilota».

Altre accuse sono state rivolte alla magistratura che avrebbe esasperato la vicenda. Il presidente della commissione provinciale per l'Agricoltura, Attilio Borroni, ha riportato la discussione su toni più pacati: «Se si scelle la strada del muro contro muro andremo incontro alla sconfitta — ha detto —, le ordinanze dei sindaci sono nate tutte da polisecolari esigenze dei nostri agricoltori. Ma il nostro compito deve essere quello di far capire che il futuro dell'agricoltura è nel mezzo aereo. Garantito il diritto di tutti alla salute se ne devono accettare vantaggi e svantaggi».

Fulvio Lavina

Visite a pagamento i medici insistono

ASTI — I medici di famiglia continueranno a far pagare le visite agli assistiti. Lo hanno deciso al termine [illegible] un'assemblea i 200 «ambulatoriali» astigiani che hanno confermato il passaggio all'assistenza indiretta già in atto da tre mesi. Il perdurare dello «sciopero» ha sollevato molte proteste tra i mutuati costretti a lunghe code alla Usl per ottenere i rimborsi.

Contro l'agitazione si è pronunciata anche l'Unità sanitaria locale [illegible] a fronteggiare una situazione d'emergenza [illegible] me[illegible] [illegible] orisi [illegible] strutture. Le speranze che i medici si allineassero ai colleghi di tutte le altre province del Piemonte dove da tempo si è tornati all'assistenza diretta, è andata però delusa.

Le ragioni dello sciopero, proclamato [illegible] mesi fa [illegible] sindacati nazionali di categoria, sembrano ormai [illegible] superate. Proprio oggi infatti scade il periodo di sospensione della nuova convenzione firmata dal governo [illegible] [illegible] c'è nessuna possibilità che, almeno in tempi brevi, il [illegible] tratto venga davvero applicato.

Un ritorno [illegible] diretta almeno parziale, [illegible] avrà nei prossimi giorni solo per il servizio di guardia medica. Anche se non si sono prese di posizione [illegible] una parte [illegible] sembra orientata a sospendere l'agitazione.

d. q.

Pancrama astigiano

ASTI

Lux: chiuso per ferie.
Politeama Doria: sesso carnale
Salone: Le notti di Salem.
Splendor: La porno viziosa del sexy shop.
Vittoria: Slugs.

CANELLI

Balbo: chiuso per ferie.
Regno d'Oro: Beat lo sclema [illegible] uccide.

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Aurora: chiuso per ferie.
Lux: riposo.
Sociale: Exterminator.
Verdi: chiuso per ferie.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: San Rocco, corso Matteotti 140. Canelli: Bielli, piazza XX Settembre 8. Moncalvo: Cilario, via Cavallo 12. Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asl 353.[illegible], 353.922; Nizza 721.971; Canelli 82.966; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; [illegible] Damiano 975.910; Costigliole 985.779; Villafranca 933.644

Oggi «L'accidia» ai giardini pubblici

ASTI — Oggi alle 18 ai giardini pubblici andrà in scena «L'accidia», secondo appuntamento de «I sette peccati capitali», l'originale spettacolo in sette quadri presentato dall'Associazione Teatro Studio, in giorni e luoghi diversi della città.

Il testo composto da brani di Stirner, Sartre, Nietzsche, Joyce ripercorre la storia delle modificazioni [illegible] nel [illegible] dei secoli [illegible] concetto di morale.

GLI APPUNTAMENTI DEL CART[illegible]NE «ASTI TEATRO 3»

«On the road», viaggio americano con il Magopovero e Paolo Conte

Lo spettacolo presentato questa sera in anteprima assoluta al Collegio - C'è attesa

[illegible] SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — L'attore regista Je[illegible] Savary, martedì [illegible] dopo lo spettacolo era molto soddisfatto. La prima uscita internazionale del suo «*Bourgeois gentilhomme*» tratto [illegible] Molière è stata un successo. Pubblico gremito sulle tribune del teatro all'aperto del Collegio e pareri molto favo[illegible]li della critica. L'inserimento del «*Grand Magic circus*» nel cartellone della rassegna «Asti teatro 3» si è quindi dimostrato felicissimo ed ha contribuito ad aumentare l'interesse attorno [illegible] manifestazione astigiana.

Dopo le prime due novità assolute («Bakki» e «Borghesi gentiluomo») è ora la volta di un'altra attesissima «prima». Questa [illegible] il palcoscenico [illegible] Collegio ospiterà infatti il «Magopovero» che metterà in scena [illegible] road» un lavoro ispirato al romanzo di Kerouac.

L'idea dello spettacolo [illegible] getta di Elio Bellangero e Franco Rabino) nasce dal ro[illegible] [illegible] the road» (Sulla strada) che costituì [illegible] dei testi fondamentali [illegible] «Beat-generation» americana.

In scena quattro personaggi: Paradiso (Antonio Catalano), [illegible] (Maurizio Agostinetto), Carlo Marx (Armando Bozano) e Ostiamina (impersonata dall'attrice padovana Lorenza Zambon), che vivono l'avventura tragicomica, grottesca e un po' romantica [illegible] un gruppo [illegible] giovani in viaggio. Come nello stile del Magopovero gli oggetti scenici sono inventati con materiali d'uso comune. Una macchinina degli autoscontri diventa l'automobile del grande viaggio attraverso gli «Stati Uniti» all'inseguimento di una cometa che si perde tra sogno e realtà.

Lo spettacolo, dopo [illegible] felice esperienza del «Moby Dick» si avvale [illegible] musiche di Paolo Conte. L'avvocato-cantautore astigiano ha creato l'atmosfera «californiana» dello spettacolo [illegible] serie di [illegible] sul da voce, la cantante americana Hirdly Harvey, che non appare mai in sc[illegible] [illegible] che riesce, con la calda tonalità della sua interpretazione, a portare lo spettatore nel clima un po' country [illegible] «grande avventura».

Oltre a Conte gli altri apporti astigiani allo spettacolo sono di Luciano Nattino alla sua nuova prova di regista e Ottavio Goffano che ha curato la scenografia.

Sergio Miravalle

Una scena di «On the road» lo spettacolo del «Magopovero» presentato stasera al Collegio

Il presidente della società di gestione risponde alle polemiche

I guai dell'acquedotto Monferrato tubature vecchie del '34 e guasti

PIOVA' MASSAIA — Botta e risposta fra la commissione agricola zonale e la direzione dell'Acquedotto del Monferrato. Dopo la richiesta di indagine sull'esercizio dell'acquedotto formulata nei giorni scorsi a Piovà, il presidente della società [illegible] gestisce l'impianto ha fatto pervenire agli enti locali e alla redazione de «La Stampa» una vasta relazione sulla situazione in atto nel «Monferrato».

«*Per comprendere la globalità dei problemi che riguardano l'acquedotto* — scrive il presidente, Ido Righini —, *si deve considerare in prima luogo l'eccezionalità dell'impianto e le condizioni in [illegible] opera*». Millesecento chilometri di tubazioni, ottanta serbatoi che prelevano l'acqua da un unico punto sollevandola a quote variabili [illegible] possono raggiungere anche i cinquecento metri d'altezza; [illegible] chilometri quadrati di terreno assistiti per un totale di centodieci Comuni della provincia di Asti, Alessandria e Torino; sette milioni di metri cubi d'acqua erogati ogni anno.

Tali dati, che servono a chiarire l'enormità della struttura, devono d'altro lato fare i conti con la vetustà dell'impianto, [illegible] in funzione nel 1934. Il «disavanzo» fra l'apparato tecnico globale e le richieste degli utenti, che crescono di anno in anno, spiega in parte la catena di guasti, interruzioni e sospensi[illegible] del servizio lamentate dai Comuni [illegible] assistiti che hanno richiesto, come intervento urgente, la sostituzione delle tubature più lesionate. Il potenziamento e la «razionalizzazione» [illegible] certi tratti della rete.

A questo proposito la direzione del Monferrato rileva come la zona in cui opera l'acquedotto sia «orograficamente e geologicamente tormentata»: «*L'area servita* — si legge nella relazione — *è in condizione di dissesto territoriale, perciò sono frequenti gli smottamenti del terreno, con conseguenti danni alle tubature*».

[illegible] per «interventi urgenti», seguiti [illegible] frane [illegible] 1978, la società dovette spendere centosessanta milioni. Causa concomitante dei guasti è, secondo i tecnici, il materiale col quale sono costruiti i tubi: la maggiore parte è fatta in eternit, anziché in metallo, ed è quindi più [illegible]sta a rotture.

Aggrava il disavanzo del bilancio di gestione (circa ottocento milioni in dieci anni) l'elevato costo necessario per disporre di un completo parco macchine. L'alto numero del personale. Il finanziamento esclusivamente autonomo della gestione. Tutto ciò spinge le tariffe esose richieste all'utenza: un metro cubo d'acqua si paga anche 700 lire. «*Ma sin dall'inizio dell'attività* — continua Righini — *la tariffa del Monferrato era sempre più cara di quella praticata da altri acquedotti: questo divario* — aggiunge il presidente — *visto l'eccezionalità dell'impianto, è destinato ad aumentare*».

Dei novanta chilometri di nuove tubazioni previste quindici anni or sono ne sono stati realizzati finora undici.

Laura Boida

Rimpasto [illegible] democristiani

D[illegible] nuovi assessori in Giunta [illegible] Canelli

[illegible] — *Rimpasto [illegible] giunto questa sera (giovedì) in consiglio comunale: due saranno i volti nuovi (entrambi democristiani) che figureranno sui banco degli assessori. E' questa la conseguenza prevista dall'elezione a sindaco di Alberto Contratto, dopo che* [illegible] *era stato* [illegible] *stretto alle dimissioni in seguito alla condanna per peculato emessa dal tribunale di Asti.*

Il nuovo accordo cambierà gli equilibri politici all'interno della giunta stabilita [illegible] luglio dello scorso anno. Allora [illegible] la dc ebbe il sindaco e tre assessori di, mentre ai liberali andarono il vicesindaco e due assessori. Dopo l'elezione di Contratto, il liberale Oscar Bielli [illegible] dichiarato: «Vista la nuova [illegible] noi potremmo anche rinunciare ad un assessorato».

E così è stato infatti. La carica di vicesindaco toccherà ad un democristiano: sarà sicuramente Amerio Rocco, protagonista [illegible] un tango «braccio di ferro» con lo stesso Contratto per la poltrona [illegible] sindaco.

La seconda novità in giunta sarà la sostituzione dell'assessore al Bilancio, Cristina Capra. La dc ha fatto sapere che si conoscerà il rostituto solo in Consiglio comunale. I «papabili» [illegible] quattro: il capogruppo Domenico Geloso, Pippo Sacchero, Giuseppe Dus e Mauro Trivero.

Oscar Bielli alto Sport, Giuseppina Bilitteri al Servizi sociali, Alessandro Grasso all'[illegible]zienza sanitaria e Giulio Mazzari all'Assistenza scolastica completeranno la giunta.

L'ordine del giorno del consiglio è poi completato da una lunga serie di interrogazioni poste dalla minoranza.

f. fa.

Tentavano [illegible] rubare in chiesa Tre arrestati

[illegible]NE — **Tre pregiudicati astigiani sono stati arrestati la scorsa notte dai carabinieri di Alba mentre stavano tentando di penetrare nella chiesa di San Pietro a Cherasco. Dopo averne forzato la porta di ingresso, i tre sono Antonio Cuneo, 38 [illegible], via Berarapi 13, Antonio Militerì, 26 anni, via Cesare Pavese e Renato Cesari, 22 anni, via Graziani 4.** (g. f.)

Questa sera dibattito sul consultorio

VILLANOVA — L'Unione donne italiane organizza per questa sera, presso il salone municipale, un dibattito su «Come e perché il consultorio». Nel corso della riunione si cercherà di fare il punto sulla situazione del consultorio pediatrico-ginecologico, nato anni or sono come istituto patrocinato dal Cif, convenzionato col Comune [illegible] gli ultimi tempi.

In particolare verrà evidenziata l'ancora scarsa informazione esistente in paese sui servizi che questa struttura (f. b.)

Ai campionati nazionali allievi [illegible] atletica

L'Unimorando torna da Bologna con due primati provinciali

ASTI — La squadra di atletica dell'Unimorando non ha raccolto piazzamenti di rilie[illegible] ai campionati nazionali allievi [illegible] a Bologna. La parte del leone l'hanno fatta squadre titolate come l'Atletica Varese, la Snia Friuli, la Libertas Catania. Gli astigiani, comunque, hanno miglio[illegible] due primati provinciali entrambi in campo femminile. [illegible] giavellotto con Rosy Campo che ha lanciato l'attrezzo a 30 metri e 4 centimetri e con la staffetta 4x100 femminile composta [illegible] Mortara, Crispoltoni, Cavallaro e Bertolino che è giunta decima assoluta con 50"78.

Sfortunata invece la prova della staffetta 4x100 maschile (Graziano, Crispoltoni, Marchiaro e Amerio) che riusciva [illegible] ottenere la terza migliore prestazione assoluta (44"59 il tempo) ma veniva squalificata per un cambio non regolamentare. Amerio a sua volta ha dovuto ancora fare i conti con la sfortuna rimanendo escluso dalla finale dei 110 ostacoli per soli quattro centesimi di secondo. Il suo tempo che è stato di 16"28 (settimo assoluto) è comunque interessante.

[illegible] Asti dove si [illegible] gareggiato nel mezzofondo e nel decathlon sono arrivate piacevoli conferme da parte dei portacolori [illegible] società di [illegible] Manuela Mugheddu (Arci Villanova) si è confermata la primadonna del momento sulle medie distanze, correggendo con una [illegible] molto autoritaria il record provinciale degli 800 portato a 2'23"2.

Sulla stessa distanza Renzo Raviola della Vittorio Alfieri scendeva sotto i due minuti (1'59"2 il tempo). Era dal 1976 che il muro dei due minuti [illegible] sfidava agli attacchi degli specialisti astigiani. Ancora soddisfazioni in casa Arci grazie a Matteo Avataneo che è ormai ad un passo dallo scendere sotto i quattro minuti sui 1500 metri. E' infatti arrivato a 4'01". Per ora si è dovuto «accontentare» del limite provinciale sui 3000 siepi confermando così le sue doti di atleta polivalen[illegible]. Il nuovo limite è di 9'20"2.

[illegible] decathlon, confermando le tradizioni di famiglia, il più giovane dei fratelli Iacocca. Vincenzo, ha realizzato 5705 punti.

Franco Cavagnino

Con la squadra della Perosino

I podisti astigiani in gara al Col del Lys

ASTI — *Continuano i successi della squadra podistica della Perosino Mobili che ha intensificato la partecipazione alle corse su strada per prepararsi a fondo in vista della «Staffetta del Col del Lys» in programma domenica prossima 5 luglio e che la società di Vagliserano ha già vinto lo scorso anno aggiudicandosi il «Trofeo Sandro Pertini» e stabilendo anche il nuovo primato della corsa.*

In Valle d'Aosta in una prova di corsa in montagna è arrivato il primo successo grazie al valdostano Carlo Rean che si è preso la grossa soddisfazione di lasciarsi alle spalle il suo avversario più tenace, il francese Ducly.

A San Marzano Oliveto si è imposto invece Vittorino Zaccone sempre della Perosino e Giorgio Chiampo ha portato a tre le vittorie della società astigiana vincendo a Pietramarazzi dopo una lunga fuga in compagnia dell'altro portacolori della Perosino, Renzo Musso, che è giunto secondo al traguardo. Al terzo posto Vittorino Zaccone che precedeva [illegible] traguardo con uno scatto all'ultimo chilometro il forte alessandrino Toschi.

f. c.

ECONOMICI

[illegible] BOGLIETTO in Comunità centro piano privato vende alloggio signorile nuova 120 mq e 4 vani e garage terrazzo grande più secondario 40 mq. Telefonare ore pasti (0173) 666.73

Discoteca Musica Ballo
[illegible]
S.S. Asti - Alba
Isola d'Asti
Domani sera
Lunedì con il
[illegible]
domenica sera
I TELEPHON

Dal 1880 riscalda la vostra casa
SCASSA
CARBONI
KEROSENE
Carboni delle migliori miniere - Coke 20/40 - 40/70 - Pisello di antracite - Antracite primaria - Ovoli - Mattonelle Union - Carbone di legna e per forgia - Kerosene
Ufficio: Via Balbo 45 - [illegible] - Tel. 32.568

RTA
Vi ricorda
l'appuntamento più eccitante [illegible] spettacolare
sul canale
62 «CHIPS» telefilm
alle ore 20,30 di martedì, giovedì e sabato.
Ripetuti alle ore 16,30 di lunedì, mercoledì e venerdì.
Dal 7 luglio [illegible] 30 agosto alle h. 23
[illegible] martedì, giovedì e sabato
RTA

ad Asti-P.le Campo del Palio-ore 13.00

DOMENICA 5 LUGLIO

GIMKANA PER VEICOLI INDUSTRIALI
VOLVO F12 INTERCOOLER

Le iscrizioni gratuite, fino ad un massimo di 50, sono aperte a tutti gli autisti muniti di patente "C" o "E", ad esclusione dei dipendenti e collaboratori della Volvo BM Italia S.p.A. e delle concessionarie Volvo. I veicoli sono messi a disposizione dall'organizzazione del Trofeo. Il 1° e il 2° classificato si qualificano per la finalissima nazionale. Coppe, medaglie, ed altri ricchi premi per tutti i concorrenti, sono offerti dalla

Volvo BM Italia S.p.A.

**Per informazioni rivolgersi alla NORD COMMERCIO s.n.c.
concessionaria dei Veicoli industriali VOLVO per Asti, Alessandria
Asti - C.so Milano, 11 - Tel. 0141/32308 · 52333**

CUNEO E PROVINCIA
REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Oggi prima prova con il nuovo d'italiano

Via alla maturità per 2000 studenti

CUNEO — L'ormai tradizionale appuntamento con il tema di italiano dà inizio questa mattina agli esami di maturità per quasi duemila studenti della Granda. Un piccolo esercito suddiviso in trentacinque istituti, dal liceo alle professionali, che coinvolge nell'ultima tappa un numero elevato di presidenti, insegnanti.

«Quest'anno — dicono al provveditorato — ci sono stati eccessivi problemi per la formazione delle commissioni d'esame, anche se quando abbiamo reso pubblico l'elenco dei commissari, abbiamo avvertito che almeno un trenta per cento di essi avrebbe rinunciato».

Il calendario degli esami è quello solito: si incomincia con il tema di italiano (due uguali per tutti gli istituti, gli altri due differenziati secondo la specializzazione), e si continua, domani, con prove diverse: il latino per i licei classici, la matematica per lo scientifico e le magistrali, la tecnica commerciale per i ragionieri, l'estimo per i geometri.

La prova d'italiano è comunque quella più attesa e forse la più temuta: ogni anno si scatena, in città ed in provincia, la caccia al tema, all'argomento, al titolo più probabile. Si fa il nome di Verga per il tema letterario: è data per favorita la Costituzione per quello sociale.

Nessun giallo comunque: Felice liceo classico più numeroso, con 64 maturandi) al De Amicis (l'istituto magistrale più affollato, 61 maestrine), al Bonelli (nell'istituto sono pronti ragazzi) il clima è quello di sempre, molto tranquillo, disteso.

Un discorso a parte per i privatisti: sono 152, sparsi in tutti gli istituti della Granda. Per loro lo scoglio maturità è più difficile da superare, l'esempio degli assini (con un'alta percentuale di «non maturi») non è di buon auspicio.

Luigi Sugliano

Carabiniere si ferisce con la pistola

PRADLEVES — Il carabiniere Andrea Colicchio, 26 anni, di Napoli, si è ferito accidentalmente ieri pomeriggio mentre maneggiava la pistola all'interno della propria auto: un proiettile lo ha raggiunto al fegato causando una grave lesione; immediatamente soccorso dal maresciallo Luciano Arcioli e dai commilitoni, il giovane è stato trasportato all'ospedale di Cuneo e sottoposto alle cure dei sanitari: la prognosi è riservata.

E' stata aperta un'inchiesta per chiarire i particolari della disgrazia che in paese, dove Colicchio era conosciuto e apprezzato, ha suscitato viva impressione.

(g. d. m.)

PANORAMA DEL CUNEESE

Sanfront — Furto di un'auto la notte scorsa, nel garage dell'agricoltore Domenico Bessone, 46 anni, abitante nella frazione Combe Alberta. I ladri, dopo aver forzato la saracinesca del garage, si sono impadroniti di una 127.

Paesana — I carabinieri hanno arrestato l'operaio Giuseppe Giovanni, 19 anni, abitante a Villafranca Piemonte e domiciliato a Cumiana. E' accusato di aver rubato un motorino a Maurizio Allio, di Paesana, via Allemagna 11.

Fossano — Si inaugura sabato, nella sezione di Cussanio dell'Istituto professionale statale per l'agricoltura, l'impianto di produzione di biogas realizzato dall'amministrazione provinciale. Interverranno il presidente della Provincia, Giovanni Falco, e gli assessori regionali Salerno e Ferraris.

Si è conclusa felicemente l'avventura di Massimo, Gino e Gianfranco

Il racconto dei tre speleologi di Ormea «Vedevamo l'acqua salire lentamente»

E' stata determinante per il loro salvataggio la calma che hanno saputo conservare anche nei momenti più - «Almeno per un periodo non torneremo in grotta» - Il commovente abbraccio con i parenti che attendevano all'imbocco «Talamburia»

Dino Pelanza, stravolto, con i genitori. A destra: Valeria De Paoli, sorella di Massimo, col fidanzato Gianfranco Sappa (Coletti)

CAPRAUNA — Nell'alternarsi di speranze, paure, timori sull'esito delle operazioni di soccorso è trascorsa la notte che gli abitanti della zona ricorderanno come «*la più lunga e sofferta per Capraunа*». All'arrivo della camionetta dei vigili del fuoco con i due giovani a bordo si è rotto l'incubo: applausi, pianti, abbracci hanno salutato Gianfranco Sappa e Dino Pelanza, usciti dalla grotta allagata dopo sessantadue ore di prigionia poco prima dell'una di ieri. Affaticati ma tranquilli hanno raccontato le lunghe ore trascorse sul fondo della Talamburia, «*stretti tra l'acqua che saliva e la roccia*».

«*Eravamo comunque tranquilli* — ha raccontato Gino Peinaza — *ci fidiamo dei nostri amici speleologi ed eravamo certi che presto o tardi saremmo venuti a prenderci*». Una certezza che li ha salvati. Se si fossero agitati, se avessero perso il controllo delle loro azioni la vicenda avrebbe potuto avere conclusioni drammatiche. «*Tutto è andato bene* — ha spiegato Gian Paolo Baldracco, coordinatore dei soccorsi, poco dopo la liberazione —: *sono usciti prima di quanto avessimo previsto. Il merito va all'ottimo coordinamento fatto dalle autorità civili e militari presenti a Capraunа*».

Eppure martedì sono stati in molti a tenere per l'esito della drammatica vicenda. Dopo l'uscita dalla grotta di Massimo De Paoli, alle 14 di martedì, si sperava in una rapida conclusione. «*E' riuscito a venir fuori grazie alla sua corporatura sulle. Per gli altri ci vorrà più tempo, forse otto, dodici ore*». E mentre Massimo De Paoli si allontanava a bordo della 500 del padre, i familiari degli altri due speleologi di Ormea ottenevano l'autorizzazione per ravvicinarsi all'imbocco della grotta.

«*Bisogna allargare un buco con il martello pneumatico* — ha spiegato alle 20 Baldracco —, *ci vorrà qualche ora*». Alle 20,20 la notizia che ha gettato l'allarme tra i presenti: «*Il livello dell'acqua nella grotta è salito di un metro e 15 centimetri in quaranta minuti*». Le cause: l'abbassamento di pressione atmosferica, e una breve pausa nelle operazioni di risucchio dell'acqua. Mezz'ora dopo «*l'acqua è tornata a livelli ottimali, si può riprendere l'operazione*». Ricominciava l'estenuante. I familiari, amici e parenti dei due speleologi ancora rinchiusi, si sono stretti all'imbocco della grotta.

Ma una richiesta fatta dal sommozzatore impegnato nei collegamenti tra l'esterno e i giovani ha rilanciato le paure: «*Fate immediatamente intervenire almeno quattro sommozzatori, se ci sono quelli del gruppo di Trieste*». Una vicenda affannosa: «*Solo uno è disponibile; entro pochi minuti è pronto a immergersi*».

Massimo De Paoli riabbraccia la madre (Coletti)

Ancora una lunga attesa, poi il silenzio delle radio e l'improvviso arrivo della camionetta dei vigili del fuoco con i due giovani liberati e i loro familiari. Dalle decine di persone accorse da tutta la Valle Tanaro per seguire le operazioni un prolungato applauso. Poi la breve corsa delle auto sino al municipio, dove tutti gli abitanti di Capraunа si erano radunati per seguire la vicenda dalle radio del «campo base» degli speleologi. Ancora applausi, strette di mano. Gianfranco ha riabbracciato la fidanzata Valeria, sorella dell'altro speleologo rimasto imprigionato, i De Paoli.

«*Non sapevamo che il livello dell'acqua potesse salire così rapidamente e soprattutto che potesse ostruire completamente gli imbocchi* — si è giustificato Gianfranco Sappa —: *siamo comunque riusciti a mantenere la calma*». «*Il momento più brutto è stato l'inizio del sifone* — prosegue Gino Peinaza — *quando l'acqua non accennava a diminuire e ci rimanevano pochissimo da mangiare. Avremmo comunque potuto resistere per due o tre giorni*».

Alle loro spalle i genitori, che dopo tre giorni di paura e incertezza possano finalmente riabbracciare i figli. «*Sono sempre stata contraria, non volevo che scendesse nelle grotte* — ha raccontato tra le lacrime Rosanna Merlino, la mamma di Pelanza —. *Però è possibile per convincerla ad abbandonare questo sport*».

«*Tornerete in grotta?*», ha chiesto un giornalista ai tre giovani dopo la liberazione. «*Ci penseremo, per un po' di tempo sicuramente no*».

La vicenda si è dunque risolta felicemente ma che forse si sarebbe potuta evitare. «*Tutte le grotte della zona di Ormea* — spiega Alberto Romualdo, giovane speleologo della Valle Tanaro — *si allagano facilmente. Non bisogna entrarci quando piove, si deve prendere una serie di precauzioni*». «*Siamo ben attrezzati e hanno dimostrato di* — afferma Ugo Rabbia, del soccorso alpino —, *hanno mantenuto la calma e collaborato nel migliore dei modi con i soccorritori. Se avessero ceduto emotivamente, tirarli fuori di lì sarebbe stato impossibile*».

La discussione è proseguita sino alle prime del mattino, durante una cena offerta dai «liberati» nell'unico ristorante del paese. Oltre ai tre giovani e ai loro familiari, centocinquanta tra carabinieri, sommozzatori, volontari, vigili del fuoco, speleologi e alcuni abitanti di Capraunа. «*Adesso bisogna lavorare per evitare che fatti del genere si ripetano* — ha spiegato Marino Di Clemente, volontario di Ormea —. *E' assurdo proporre la chiusura degli imbocchi alle grotte: bisogna però rispettare delle norme minime di sicurezza*».

Gianni Martini

Primo ghiotto appuntamento di luglio nella «Granda»

Ecco Romina Power, Al Bano e Ron (in attesa di Francesco Guccini)

CUNEO — Primo ricco appuntamento, con il luglio musicale della «Granda», con i concerti, con la musica leggera: questa sera al «Crazy Boy» di Centallo è di scena ; alle «Cupole» di Cavallermaggiore arriva la coppia del momento, Romina Power e Al Bano, A Cuneo, intanto, incomincia a crescere la «febbre» per il concerto di Guccini (i biglietti sono in vendita alla redazione de «La Stampa», via XX Settembre 39, a lire 5000), in programma giovedì 16 luglio nello sferisterio comunale.

Sia Ron sia la coppia Romina Power-Al Bano sono una novità per il pubblico della «Granda». Ron, le sue musiche, le sue canzoni, sta conoscendo il successo proprio in questo periodo, dopo un esordio, non proprio fortunato, una decina di anni fa (e con il proprio nome di battesimo Rosalino Cellamare) al Festival di Sanremo, in coppia con Nada. Pochi brani (tra cui «Il gigante e la bambina») poi il silenzio, intervallato da un'ottima partecipazione al film di Luigi Magni «In nome di Papa Re».

Poi l'incontro con Dalla e l'estro musicale, la bravura di compositore e arrangiatore, oltre che di paroliere, riesce a concretizzarsi: Ron accompagna Dalla e De Gregori nella favolosa tournée e da questa esperienza nasce l'album «Una città per cantare», cui fa seguito pochi mesi fa l'altrettanto bello «Al centro del musica».

Al Bano e Romina, l'ex contadino di Cellino San Marco e la figlia di Tyron Power e Linda Christian, sulla scena musicale da almeno quindici anni, continuano ad avere successi.

l. s.

Cuneo — Appuntamento musicale, domani sera, nel cortile del municipio, con il complesso orchestrale «Bruni» diretto dal maestro Giovanni in programma brani di Vivaldi, Schubert, Marcello e Mozart. L'ingresso è gratuito.

Goldoni in piazza stasera a Mondovì

MONDOVI' — Prende il via questa sera con la rappresentazione teatrale «Gli innamorati» di Goldoni all'aperto, in piazza Maggiore, la serie di manifestazioni per l'«Estate Monregalese» organizzate da numerose associazioni cittadine e coordinate dall'assessorato al Turismo del Comune di Mondovì. Questo il calendario.

Per il mese di luglio: dal 4 al 27, «Fantasia d'estate» per iniziativa del Gruppo Gamma nel parco La Torretta, una serie di serate danzanti e spettacoli tra cui l'esibizione del complesso «Bottega dell'Arte» il 4, Franco Rosi l'11, Nini Rosso il 18, il gruppo di ballo flamenco dell'Ariadne di Torino il 25 luglio. Sabato 4 il Rally automobilistico «Ruota d'Oro». Domenica 5 circuito ciclistico giovanile «Trofeo Ghiazza»; gara di corte.

Dal 5 al 24 torneo calcistico «Estate in ...na». Mercoledì 8 «Teatro in piazza»: recital di Tito Schipa junior. Giovedì 9 finale del torneo di calcio «U.S. Borgo Aragno». Domenica 12 torneo giovanile di pallavolo; festa della Montagna al Rifugio Garelli. Il 16 luglio Circuito ciclistico notturno per il secondo Trofeo Ghiglia. Sabato 18 Giro podistico della Gorzegna. Dal 19 al 26 Festival nazionale del liscio e Sant'Anna Avagnina.

g. m.

● Stasera a Limone, in piazza Municipio il TagTeatro presenta «Alice», tratto liberamente da «Alice nel paese delle meraviglie» di Lewis Carroll.

Torneo degli Assi: i cuneesi affrontano gli alessandrini

CUNEO — Tutto da rifare per i bocciati Comitato di Cuneo (Bonadio, Amerio, Gianotto, Macario) che partecipano al «48° Torneo degli Assi» alla Sia-Rebe di Nappu Torino: la sconfitta subita nel 2° turno di qualificazione rimette in discussione il passaggio alle semifinali. Questa sera (ore 21) i cuneesi si ritroveranno di fronte nello «spareggio» la quadretta del Comitato di Alessandria (Baldo, Brustio, Notti, Paletto) che già incontrarono, e superarono, nel 1° turno di qualificazione.

La battuta d'arresto di Bonadio e soci (venuta ad opera della Ciriacese che ha schierato Bulmi, Brugaglio, Cavassa e Vay) non ha attenuanti: i cuneesi non hanno giocato bene mancando altresì, proprio all'inizio quando il risultato non era per niente compromesso, almeno due-tre favorevoli occasioni di segnare punti al loro attivo. Si sono ripresi nel finale, colpendo diversi pallini-salvezza, ma ormai il vantaggio dei ciriacesi era incolmabile.

Il compito domani sera non è dei più facili, perché gli alessandrini sono galvanizzati dalla bella vittoria conseguita sulla Birichin di Granaglia (che è stata pertanto eliminata) e hanno dimostrato d'essere una squadra ricca di gioco e individualità. Un'avversaria ostica, da non sottovalutare.

Insieme con la Ciriacese è in semifinale anche l'Olimpia Vercelli (Priotto, V. Botto, Rolle, Tortetta), mentre la Sider (Negro, Agliem, Michelotta, Ricaldone), che ha battuto ed eliminato la Lam-San Salvario (Bonino, Cattaneo, Depetris, Marini), giocherà il «recupero» contro La Costanza (Minuto, Gregorio, Luotti, Moro).

S. Iot

TACCUINO CUNEESE

CUNEO
Corso: Per favore occupati di Amelia.
Fiamma: 007 missione di uccidere.
Italia:
Nazionale: La moglie in bianco, l'amante al papa.
ALBA
Corso: Lingua calda.
BENE VAGIENNA
Alieri: L'importante è non farsi notare.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: L'amante imperdo
BOVES
: Lo stallone.
BRA
Impero: L'oca la c ancora.
Vittoria: L'altra metà del cielo
MONDOVI'
Corso: Il di Palma d'Accolato.
ORMEA
Ariston: La cameriera seduce i villeggianti.
ORMEA
Ariston: La cameriera seduce i villeggianti.
RACCONIGI
Sociale: ferie.
ROBILANTE
Robilantese: Le due orfanelle.
SALUZZO
Civico: Golden girls.
SAVIGLIANO
Nazionale: Follie erotiche in marca
Milano: Il ritorno di Cinque dita d'acc

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, via Bongioanni. Alba: Sellimo, piazza Risorgimento, Bra: San Rocco, via Principi. Ceva: Gallina, via Marenco. Fossano: Avegnino, via Ballatis. Mondovì: Balbo, via S. Agostino. Racconigi: Quaglia, via Spada. Saluzzo: Barmarino, corso Piemonte.

CRAZY BOY
DUE SALE DA BALLO — MESSICAN BAR — OGGI ORCHESTRA
I Giganti del Crazy!
Questa sera
RON
Prima e dopo il concerto si balla con la discoteca. Ingr. L. 5000
Luglio... sole... vacanze... e amori... e al Crazy
4 grandi cantautori

Importante azienda del Monregalese cerca
AUTISTA
per viaggi giornalieri ottimo inquadramento
Scrivere:
Paolino piemontese Mario via XX Settembre n. 42 Niella T (Cn)

Importante azienda operante nel Mon cerca
ragioniere/a
per la completa gestione della contabilità
Si richiede esperienza pluriennale.
Scrivere, c/o Paolino geometra Mario via XX Settembre n. 42 Niella Tanaro (Cn)

LA PELLICCIA OGGI NON E' PIU' UN PROBLEMA
c'è conbipel
OCELOT - VISONE BLACK GLAMA
PERSIANO SWAKARA LINCE
MARTORA - VOLPE ARGENTATA
LONTRA OPOSSUM AUSTRALIA
MARMOTTA CANADESE
conbipel
è pelle e pelliccia
le 2 soluzioni conbipel
- acquista la tua pelliccia pagala in contanti con il 10% di sconto
- acquista la tua pelliccia con un piccolo acconto e ritirala a settembre e il prezzo rimane bloccato
Dov'è la conbipel?
A COCCONATO
STRADA BAUCHIERI 1 (aperto anche festivi)
A TORINO C.so Bramante 27/29
Via Amendola 4
ALESSANDRIA P.zza 4
E DAL 1° ANCHE BIELLA

il 75% con POMPA DI CALORE
AQUAREX
che consente di risparmiare i 3/4 dell'energia normalmente impiegata per la produzione di acqua calda. Aquarex produce quotidianamente tutta l'acqua calda necessaria al fabbisogno di una famiglia e si può inserire facilmente in impianti già esistenti.
Rivolgetevi al vostro idraulico di fiducia o presso
IDROTERM S.n.c. MATERIALI TERMOSANITARI
Via Valle Po Tel. (0171) 54411
Fraz. Madonna dei Olmi Cuneo
A VOSTRA DISPOSIZIONE, LA GAMMA PIU' COMPLETA DI POMPE DI CALORE, PER

CUNEO SU SS BORGO S. DALMAZZO
STUDIO
Aria condizionata
sera serata danzante di ballo liscio con
orchestra spettacolo
per i giovani DISCOTECA

CEDESI IN
Tabella abbigliamento
Scrivere a:
Publikompass 295
10100 Torino

Che cosa leggerete domani?
Su TAMAM SERA
c'è già oggi

LE EDELBLE
Per «il del giovedì»
Questa sera
grandi artisti
AL BANO
e
ROMINA POWER
Ingresso L. 6.000
Bambini L. 3.000
Domani sera liscio con
VANNI

Strazzarino
CARRELLI ELEVATORI D'OCCASIONE
Elettrici - Elettronici - Diesel automatici
Portate da kg. 600 a kg. 40.000
Elevazioni normali e speciali per ogni altezza
Attrezzature speciali - Batterie trazione corazzate
Raddrizzatori elettronici stici
MATERIALE REVISIONATO
GARANZIA TOTALE
SERVIZIO ASSISTENZA
CASTAGNITO - Via Neive, 20 - Tel. (0173) 67.067 - Telex 211466

Si è conclusa felicemente l'avventura nella grotta di Caprauna

I tre speleologi raccontano «L'acqua saliva lentamente»

Per il loro salvataggio è stata determinante la calma che hanno saputo mantenere anche nei momenti più difficili - «Almeno per un certo periodo non torneremo nelle grotte» - Il commovente abbraccio con i parenti

CAPRAUNA — Nell'alternarsi di speranze, paure, umori sull'esito delle operazioni di soccorso è trascorsa la notte che gli abitanti della zona ricorderanno come «*la più lunga e sofferta per Caprauna*». All'arrivo delle camionette dei vigili del fuoco con i due giovani a bordo è dissolto l'incubo: applausi, pianti, abbracci hanno salutato Gianfranco Sappa e Gino Pelazza, usciti dalla grotta allagata dopo sessantadue ore di prigionia poco prima dell'una di ieri. Affaticati ma tranquilli hanno raccontato le lunghe ore trascorse sul fondo della Talamburla, «*stretti tra l'acqua che saliva e la roccia*».

«*Eravamo comunque tranquilli* — ha raccontato Gino Pelazza — *ci fidiamo dei nostri amici speleologi ed eravamo certi che presto o tardi sarebbero venuti a prenderci*». Una certezza che li ha salvati. Se si fossero agitati, se avessero perso il controllo delle loro azioni la vicenda avrebbe potuto avere conclusioni drammatiche. «*Tutto è andato bene* — ha spiegato Gian Paolo Baldracco, coordinatore dei soccorsi, poco dopo la liberazione —, *sono usciti prima di quanto avessimo previsto*».

Eppure martedì notte sono stati molti a temere per l'esito della drammatica vicenda. Dopo l'uscita dalla grotta di Massimo De Paoli, alle 14 di martedì, si sperava in una rapida conclusione. «*E' riuscito a venir fuori grazie alla sua corporatura esile. Per gli altri ci vorrà più tempo, forse otto, dodici ore*». E mentre Massimo De Paoli si allontanava a bordo della 500 del padre, i familiari degli altri due speleologi di Ormea ottenevano l'autorizzazione per riavvicinarsi all'imbocco della grotta.

Ma una richiesta fatta dal sommozzatore impegnato nel collegamento tra l'esterno e i giovani ha rischiato le paure: «*Fate immediatamente intervenire almeno quattro sommozzatori, se ci sono quelli dei gruppi di Trieste*». Una ricerca affannosa: «*Solo uno è disponibile*».

Ancora una lunga attesa, poi il silenzio della radio e l'improvviso arrivo della camionetta dei vigili del fuoco con i due giovani liberati e i loro familiari. Dalle decine di persone accorse da tutta la Valle Tanaro per seguire le operazioni un prolungato applauso. Poi la breve corsa delle auto sino al municipio, dove tutti gli abitanti di Caprauna si erano radunati per seguire la vicenda dalle «prime linee» del «campo base» degli speleologi. Ancora applausi, strette di mano. Gianfranco ha riabbracciato la fidanzata Valeria, sorella dell'altro speleologo rimasto imprigionato, il De Paoli.

«*Non sapevamo che il livello dell'acqua potesse salire così rapidamente e soprattutto che potesse ostruire completamente gli imbocchi* — si è giustificato Gianfranco Sappa —, *siamo comunque riusciti a mantenere la calma*». «*Il momento più brutto è stato lunedì sera* — prosegue Gino Pelazza — *quando l'acqua ha cominciato a diminuire e ci ritrovavamo pochissimo spazio di manovra*».

Alle loro spalle i genitori, che dopo tre giorni di paura e incertezza possono finalmente riabbracciare i figli. «*Sono sempre stato contrario, non volevo che scendesse nelle grotte* — ha raccontato tra le lacrime Rosanna Merlino, la mamma di Gino Pelazza — *Farò il possibile per convincerlo ad abbandonare questo sport*».

«*Tornerete in grotta?*», ha chiesto un giornalista ai giovani dopo la liberazione. «*Ci penseremo, per un po' di tempo sicuramente no*».

Gianni [illegible]

Sanremo, la dc all'attacco vuole il Casinò ai privati

SANREMO — «*Per la democrazia cristiana il casinò dovrà essere affidato a privati entro il 31 dicembre prossimo. Lo ha deciso il comitato cittadino: è stata approvata una mozione che lascia adito a dubbi nella volontà del partito di maggioranza relativa di liberare l'amministrazione comunale* «di una gestione inconciliabile con i compiti di un ente pubblico».

«Il sindaco e gli assessori non possono trasformarsi in biscazzieri — *dice l'assessore Gianni Giuliano* — e conservare i doveri e gli obblighi che gravano sui pubblici ufficiali, gli amministratori della cosa pubblica. Ogni decisione può essere male interpretata ed essere oggetto di speculazioni di carattere politico».

«*La dc ha fissato le seguenti tappe per arrivare alla gestione privata entro l'anno: 17-18 luglio consiglio comunale all'ordine del giorno l'affidamento a privati della gestione della casa da gioco; elaborazione del capitolato d'oneri per l'appalto entro il 31 agosto '81; discussione in consiglio comunale entro il 10 settembre '81; espletamento — infine — delle procedure d'appalto, d'accordo con il ministero degli Interni, entro il 31 dicembre 1981.*

«In contrasto con la linea sempre tenuta dalla dc — *sostenuta la mozione approvata* — in ordine al tipo di gestione della casa da gioco, con deliberazioni ufficiali degli organi provinciali e locali del partito, fu attuata con espressioni di voto del gruppo consiliare in più sedute del consiglio comunale, la direzione cittadina impegna il gruppo consiliare ad esercitare una sollecita e fattiva azione perchè l'amministrazione comunale presenti alla seduta del consiglio, convocato per i giorni 17 o 18 luglio, proposte di provvedimenti deliberanti le modalità operative per l'espletamento delle procedure di affidamento della gestione della casa da gioco a terzo privato». *La mozione stabilisce poi le scadenze di tempo riferite.*

«*La decisione della dc potrebbe provocare l'uscita dalla maggioranza dei socialisti, già in aperta polemica con la dc a tutto la provincia. Il gruppo in consiglio a Sanremo ha sempre sostenuto, infatti, la gestione pubblica attraverso la giunta municipale, come sta avvenendo al casinò di Venezia. Oppure, in subordinata, come vorrebbero troppi i comunisti, mediante una apposita società per azioni in via di costituzione la Situs s.p.a.) a capitale interamente pubblico.*

Negli ambienti politici cittadini non si esclude quindi che la diversa posizione dei due partiti, la dc ed il psi, sul futuro del casinò municipale portare il psi all'opposizione.

Renato Olivieri

Grandi cancelli chiuderanno [illegible] in cui sono cresciuti [illegible] i bambini

Savona cambia un'«istituzione» Prolungamento viale di notte

Sono già in corso di esecuzione altri lavori di miglioramento, per una spesa complessiva di quasi cento milioni - Il provvedimento si è reso indispensabile per motivi di sicurezza

Savona. [illegible] queste grandi cancellate viene ingabbiato il Prolungamento a Mare (Telefoto)

[illegible] — Il prolungamento a mare sarà, presto, totalmente «ingabbiato». Le prime cancellate in ferro sono già [illegible] dei giardini tra via Gianchero, [illegible] Mazzini e [illegible] Dante Alighieri. Tra qualche tempo, in [illegible] a un provvedimento della giunta comunale, l'accesso al prolungamento a mare non sarà più libero, come per il passato, anche di notte. L'intera zona sarà recintata, i cancelli saranno chiusi a una certa ora della sera e riaperti al mattino. Per gli orari che saranno differenziati a seconda delle stagioni, la decisione sarà presa dopo accordi con le circoscrizioni e i quartieri.

La spesa per questi primi lavori, che stanno per concludersi, si aggira sui milioni e non comprende il rifacimento delle aiuole, la cura degli alberi, la sistemazione delle panchine più malandate, il ripristino dei cestini portarifiuti e delle fontanelle. E' costosa l'azione di ampliamento e difesa del verde pubblico e, per le ristrettezze di bilancio, il comune opera delle scelte di priorità tra tutti i suoi interventi.

I giardini, purtroppo, finiscono quasi sempre all'ultimo posto. «*Tra l'altro* — osserva Guido Caldi, responsabile del servizio comunale giardini — *piuttosto sconfortante constatare spesso [illegible] dei nostri sforzi. Capita più di una volta che un'aiuola appena rifatta già il giorno dopo la si ritrova calpestata e rovinata. E' grave fenomeno del vandalismo è in [illegible]mente aumento. Poi ci sono i cani, senza guinzaglio, che rasparo a più non posso. L'unico rimedio, dunque, è quello delle cancellate*».

Per il prolungamento a mare non c'era scampo, anche per motivi di sicurezza. Di [illegible] è impraticabile, tanti i rischi che vi si incontrano. La fauna notturna che lo popola è delle meno raccomandabili.

Ma torniamo al discorso giardini. Non sono solo i vandali a rendere precaria la situazione. In [illegible] quartieri il forte desiderio di [illegible] a disposizione, per parcheggiare il conto col cemento armato, un angolo, anche minimo, di verde apre dei problemi talvolta difficili da risolvere. In piazza Martiri della Libertà, per esempio, per lungo tempo una rete [illegible] ha difeso la grande aiuola che circonda il monumento alla Resistenza.

Da pochi giorni è stata [illegible] e, subito, la gente ha invaso l'aiuola, quasi [illegible] festeggiare l'avvenimento. Ora il continuo calpestio rischia di rovinare il prato. Ma come dire, specie ai bambini [illegible] quartiere, che quel verde dovrebbe essere considerato più un elemento decorativo che uno spazio su [illegible] correre e giocare, visto che non [illegible] ce ne sono di tra i palazzoni?

Il Comune sta spendendo un miliardo per realizzare giardini e attrezzature sportive nella zona dell'ex ferrovia, a monte di via Trincee. [illegible] quale sarà la loro durata, una volta inaugurati, considerato che, in genere, il servizio di manutenzione del verde pubblico è carente per insufficienza di [illegible] e scarsità di personale specializzato?

Basta guardare lo stato di abbandono dei giardini di piazza [illegible] Popolo, dei viali alberati del centro (corso Italia, in particolare, poi via IV Novembre, la parte a monte di via [illegible] Settembre, corso Ricci) per rispondere all'interrogativo. Nessuno ha più potato i rami di queste piante, che avrebbero necessità, prima di deperire definitivamente, [illegible] che di cure fitosanitarie. Da [illegible] paio [illegible] anni i lavori sono appaltati, è previsto l'intervento di aziende specializzate, ma tutto [illegible] per mancanza di fondi.

Ivo Pastorino

La vicenda sette anni fa [illegible] Cairo

Condannato [illegible] la mano [illegible] Angelotti [illegible] tre

SAVONA — Una bravata di paese ha portato Alfredo Venturino, 25 anni, Michele Ricotta, 27, e Maurizio Rebuffo, tutti abitanti a Cairo, sul banco degli imputati del tribunale di Savona e il vicepresidente della provincia, Gianfranco Sangalli, anche lui abitante a Cairo, sullo stesso banco dei testimoni, ma parte lesa. I tre giovani sono stati amnistiati.

La vicenda risale al quattordici giugno di sette anni or sono. Poco dopo l'una di notte, in [illegible] della Libertà, dove abita il vicepresidente della provincia di Savona, alcuni giovani inscenano gazzarra. Sul capo di Alfredo Venturino, Michele Ricotta e Maurizio Rebuffo «piovve» un secchio d'acqua. I tre giovani, sicuri che fosse stato lanciato dall'appartamento di Gianfranco Sangalli salirono le scale decisi a dargli una lezione.

L'esponente politico si barricò in casa ma i tre erano decisi a fare valere le proprie ragioni: a pugni e calci cercarono di scardinare la porta. Sangalli, per dissuaderli, imbracciò anche il fucile da caccia. I tre imputati, però, non si lasciarono spaventare. Desistettero soltanto all'arrivo dei carabinieri. Oltre alla denuncia dei militari, per schiamazzi, danneggiamenti e minacce, nel fascicolo processuale, finì anche la querela del vicepresidente della provincia. [illegible]

Compie 100 anni (unica a Savona)

SAVONA — Oggi Anna Cosa [illegible] ved. Boussel, abitante in via Sormano 10/15 con i figli Lucia ed Agostino, compie il secolo di vita. E' l'unica centenaria di Savona. Alle 11 il sindaco, dottor Carlo Zanelli, andrà a farle visita e, assieme ad un mazzo di fiori, le porterà gli auguri dei concittadini.

Umberto Ramella segretario psdi

SAVONA — L'avvocato Umberto Ramella è il nuovo segretario provinciale del psdi. Alla vice segreteria sono stati chiamati Vincenzo Dagnino e Sergio Sanlorenzo.

Dell'esecutivo fanno inoltre parte il segretario amministrativo [illegible] Antonio Mazzabò, Enrico Audifred, Francesco Brizgia e Walter Momigliano. (n. s.)

Perché è cessata la convenzione con la mutua

Forse dovranno chiudere due cliniche di Savona

SAVONA — La casa di cura «Santa Lucia» di via Cappa e la clinica «Rossello» di via Nasoli Feo non possono più accettare i malati della mutua. Gli Usl e l'assessorato regionale alla sanità, infatti, hanno deciso di non prorogare ulteriormente le convenzioni già disdette a suo tempo dalla Regione Ligure. Il provvedimento interessa due delle quattro cliniche private esistenti nel territorio di competenza dell'Usl savonese.

La «Santa Lucia» e la «Rossello» hanno circa 40 posti letto ciascuna occupano, complessivamente, una trentina di persone oltre ai medici. Se la decisione non verrà rivista [illegible] probabilmente costrette a chiudere e a licenziare i dipendenti.

«*Il 90% dei malati* — afferma Luigi Salvo [illegible] sentante dei lavoratori della clinica "Rossello" — *sono convenzionati, cioè non pagano rette. E' evidente che il loro apporto alla clinica sarà costretta a chiudere. Lo stesso dicasi per la "Santa Lucia"*». E che questa sia la prospettiva lo conferma suor Silvia, direttrice della clinica: «*Non riusciremmo a sopravvivere già oggi, 1° luglio, data da cui decorre la disdetta, soltanto venti ricoverati. Per le ferie e, quindi, non c'è sovraffollamento. Il problema si porrà fra qualche giorno quando ripresa ci saranno il servizio ed i ricoverati saranno ridotti a poche unità. Ci spiace però dover chiudere dopo 23 anni di attività*».

Perché questa decisione? «*Ci sono delibere della Regione che devono essere rispettate; inoltre si tratta di una scelta di politica sanitaria e di economia di gestione. Alle due cliniche non è stata più prorogata la disdetta perché* — risponde il presidente dell'Usl avv. Giuseppe Iovino — *esse operano in un settore, quello della medicina, per il quale abbiamo già nelle strutture pubbliche posti in sovrannumero e sufficienti; oltre 200 al "San Paolo" e 250 nel presidio geriatrico per lungodegenti al "Santuario"*».

Fa presente Iovino: «*I costi al "San Paolo" sono superiori ma non si possono certo paragonare le prestazioni del nostro nosocomio con quelle delle cliniche*».

E per il personale che rimarrà senza lavoro? «*L'Usl* — osserva il presidente — *dovrà presto fare, tramite concorso, delle assunzioni di personale paramedico in [illegible] esistono già non [illegible] che [illegible] 1/3 posti a chi proviene da cliniche private non più convenzionate*».

n. s.

Vandali a Diano contro i «segnali»

DIANO [illegible] — Vandali, l'altra notte, a Diano Marina, hanno preso di mira e danneggiato [illegible] vernice indelebile, la segnaletica da poco istituita, che avvisa gli automobilisti del nuovo senso unico in via Gaggero. Si sospetta che gli autori del gesto teppistico siano cittadini della zona, scontenti per la rivoluzione del traffico decisa dall'amministrazione [illegible]

A pagina 16

Cinema e tv private in Liguria

Tre arrestati [illegible] carabinieri

Banda di spacciatori in trappola [illegible] Savona-Lavagnola

SAVONA — Una banda di spacciatori di eroina (sembra avesse il monopolio del quartiere di Lavagnola, a Savona) è caduta nelle mani dei carabinieri del reparto investigativo. Si tratta di Dino Piu, 23 anni, via Nazionale Piemonte 3/6, il presunto «capo», Marco Martin, di [illegible], via Lavagnola 3, figlio di un panettiere, e Roberto Sala, di 21, via Garibaldi 30/1, tutti di Savona.

L'arresto è stato convalidato da un ordine di cattura spiccato dalla procura della Repubblica per spaccio e detenzione di stupefacenti. Nel corso delle successive perquisizioni domiciliari, i carabinieri hanno trovato dosi di eroina già confezionata e allo stato puro. Sono state sequestrate.

Gli uomini del reparto investigativo hanno agito [illegible] colpo sicuro: da tempo tenevano sotto controllo il terzetto e pare abbiano raggiunto le prove dello spaccio di eroina. Pare i «clienti» dei tre arrestati ci sarebbero una cinquantina di giovani.

L'operazione è scattata nella notte fra domenica e lunedì. Carabinieri in borghese e pattuglie del reparto operativo hanno circondato le abitazioni di Dino Piu, Marco Martin e Roberto Sala. I militari erano muniti di mandato di cattura firmato dal magistrato che ha diretto le indagini. Ad uno ad uno i tre giovani sono caduti nella rete tesa dai militari. Non hanno avuto il tempo di tentare la fuga e non hanno opposto resistenza.

Sono stati condotti al comando gruppo mentre scattavano le perquisizioni domiciliari e, successivamente, sono stati associati al carcere Sant'Agostino di Savona, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Pare che il redditizio «commercio» durasse da tempo. Gli inquirenti sono ora sulle tracce dei fornitori di morte agli uomini del «clan» Lavagnola.

b. b.

La vicenda Bordero: «Teardo è [illegible] deve subito riprendere il suo ruolo-guida»

«Risolvere subito la vicenda P2 per rilanciare partito e giunta»

SAVONA — L'esecutivo regionale del psi ha chiesto agli organi centrali del partito «rapido pronunciamento» sugli esponenti in qualche modo ancora coinvolti nella vicenda P2. «*E questo* — sottolinea Roberto Bordero, segretario della Federazione [illegible] — *per due motivi: poter reagire a chi continua ad attaccarci in modo scandalistico, e dare una svolta positiva alla crisi in Regione*».

L'esecutivo regionale, dopo il ringraziamento di rito agli elettori e un esame della situazione al Comune di Genova, ha [illegible] sottolineato che, pur nel rispetto delle rispettive autonomie, è necessaria un'azione concordata per risolvere le due crisi), ha deciso di chiedere un incontro a Craxi proprio per sollecitare la conclusione della vicenda P2. A Roma andranno il segretario e il vice della Federazione regionale e i quattro segretari provinciali.

Dice Bordero: «*A parte gli altri socialisti coinvolti, l'attenzione principale è puntata su Alberto Teardo, proprio in vista di una possibile soluzione della crisi, non affrettata ma neppure troppo lontana nel tempo*».

Determinante dunque, per il futuro del psi ligure, si presenta il pronunciamento della Commissione centrale di controllo del partito sulla posizione di Teardo, che era stato inserito nella lista degli esponenti in attesa di giudizio. «Ora — prosegue Bordero — *anche questo tipo di precauzione sembra dover cadere. Teardo ha sempre detto con chiarezza di essere iscritto alla massoneria fin dal 1875, ma di non far parte della P2. La "confessione" di William Rosati, [illegible] massimi esponenti [illegible] e responsabile per la Liguria del gruppo Gelli, ha definitivamente chiarito ogni cosa*».

Alberto Teardo

Rosati, in una lettera a Teardo, [illegible]ve: «*Buona fede mi induce a suo tempo a prospettarti il trasferimento dalla tua loggia alla P2. Questa proposta è creò [illegible]ti tanti problemi, ma il tuo diniego di allora dimostra che tu hai saputo cogliere aspetti non del tutto chiari sulle finalità di qualche membro della P2, aspetti o finalità che partroppo mi sfuggirono*».

Conclude Bordero: «*Solo dopo il pronunciamento della Commissione di controllo sapremo il futuro di Teardo, del psi ligure e anche della giunta. Potremo iniziare una vera azione di rilancio, che metta fine una volta per tutte a ogni tipo di speculazione. In questa vicenda si sono inseriti infatti motivi politici, forse dovuti alla nota intransigenza di Teardo nei rapporti con la dc, [illegible]to con il psi*».

Sul problema P2 Alberto Teardo ha sempre detto poco. Oggi aggiunge: «*Molti [illegible] protagonismo, speculatori [illegible] politici hanno cercato d'acquisire nuovi spazi grazie alla vicenda P2. Per tradizione, etica, morale, non sono per i processi sommari. Certe prese di posizione su questa pur grave vicenda sanno proprio di speculazione*».

s. ch.

La difesa al processo Mafodda

SANREMO — Al processo Mafodda ieri mattina, per la prima volta da quando è iniziato il 15 giorni fa il dibattimento, c'è stata scarsa affluenza di pubblico. Anche dentro la «gabbia» pochi imputati: c'erano solo Martino Santoro e la sua donna, Martino Gravelard, Guglielmelli, La Greca e Lugarà.

Ha subito preso la parola l'avv. Roberto Moroni. Il suo compito non è facile: assiste i tre fratelli Mafodda e Lugarà.

In apertura di udienza il presidente del tribunale, dott. Viale, ha ascoltato due testimoni che erano stati arrestati la settimana scorsa per falsa testimonianza. Uno ha ritrattato ed ha ottenuto la libertà, l'altro invece ha continuato a negare di aver acquistato droga dalla banda. Si tratta di Giuseppe Lisanti. Per timore di rappresaglie da parte degli arrestati ancora una volta ha preferito astenersi la casi secondo cui la polizia gli avrebbe estorto delle confidenze.

Oggi il processo continua, parlerà l'avv. Muscolo di Genova.

(r. b.)

Incidente [illegible] Carcare muore spotornese

SAVONA — Giancarlo Biserna, [illegible] anni, Spotorno, via Belgio 23, rimasto gravemente ferito in un incidente [illegible] Savona-Torino una settimana fa, è morto nel tardo pomeriggio di ieri all'ospedale San Paolo di Savona.

A causa di una panzanghera [illegible] la 126 del Biserna era finita sulla corsia opposta, andando a sbattere frontalmente contro una vettura che viaggiava in direzione Torino, nei pressi di Carcare. (n. la.)

SECURITY
ANTIFURTO
ABITAZIONI - NEGOZI
UFFICI - INDUSTRIE
[illegible] DUE
[illegible]
V. Matteotti 100 - Tel. (0183) 20.949 Imperia

A Canale 31 [illegible]
ASTA DI ANTIQUARIATO
[illegible] i giovedì dalle [illegible] 22,30
giovedì 2 luglio
argenti - gioielli - tappeti
[illegible] accettano oggetti [illegible] privati [illegible]
[illegible]
VIA GIOBERTI 37
SANREMO

CITTA' DI SANREMO
Assessorato al Turismo e Manifestazioni
SANREMO
...VACANZE OGGI...
Mostra mercato dal 26-6 al 6-7-81
Viale delle Nazioni
TURISMO - NAUTICA
MOTO E FUORISTRADA
CASAVACANZE
HOBBIES - CARAVANING
ABBIGLIAMENTO
ARTICOLI [illegible]
SPORT AEREO
CAMPEGGIO
TUTTE LE SERE SPETTACOLO
Orario feriali: 16-23,30
Sabato e festivi: 10-23,30
Organizzazione tecnica: S.A.M.M. di Antonio Covatta
Via Escoffier 12 - Tel. 0184/85.224 Sanremo

CASINÒ DI MENTONE
SALONE AMBASSY
Tutte le sere ore 22
[illegible]
Giovedì 16 luglio ore 22
GRANDE FESTA DEL [illegible]
con HIPPOLYTE BALIARTDO
Roulette - Black Jack - Chemin-Boule

OFFERTA ESTATE 1981
[illegible] PARTICOLARMENTE ADDIOSE ENTRO IL 31 LUGLIO 1981
le veloci VOLVO 340
VOLVO
Concessionaria [illegible] AUTOSTAR
[illegible] Aleardi 25 - SAVONA - Tel. (019) 80.46.98

La maturità s'inizia con la prova scritta d'italiano

Ragioneria a Imperia fa la parte del leone

A Savona i candidati sono 1714, con la maggioranza al Liceo Scientifico - Cinquanta candidati in meno rispetto al 1980

IMPERIA — Sono 1180 gli studenti della provincia di Imperia che incominceranno questa mattina l'esame di maturità, affrontando la prova scritta di italiano: i plichi giunti da Roma e contenenti i temi proposti sono già stati distribuiti dal Provveditorato ai presidi degli istituti sede di esame. Saranno estratti dalle casseforti e consegnati ai presidenti delle Commissioni pochi minuti prima dell'inizio.

Come sempre in una provincia ad orientamento commerciale come quella di Imperia, il maggior numero di esami andi si avrà alla ragioneria con 486 studenti, poco meno della metà del totale. Seguono il liceo scientifico (172), le mag strali (154), geometri (108), lice o classico (107), Ipsia (37), indu triale (32), linguistico di Sanre mo (30).

E' stato o servato che il numero totale degli esaminandi è leggermente inferiore a quello degli anni scorsi, una conseguenza del decremento demografico e del conseguente invecchiamento della popolazione provinciale, ma anche di un lento processo di «disaffezione» di una parte degli studenti, e delle loro famiglie, per gli studi superiori.

Le Commissioni che dovranno esaminare i candidati sono 18, per complessivi 55 docenti in larga parte giunti da fuori provincia. Poiché fra i professori designati in un primo tempo dal ministero c'erano state diverse «non accettazioni dell'incarico» il Provveditorato ha dovuto lavorare intensamente negli ultimi giorni per designare i sostituti. E' stata data assicurazione che per questa mattina alle 8, quando le buste saranno aperte, tutti saranno al loro posto.

b. v.

SAVONA — Da oggi, a Savona e provincia sono impegnati negli esami di maturità 1714 candidati. Affronteranno la prova scritta di italiano. In confronto allo scorso anno c'è un calo di 50 unità. Del 1714 oltre il 50 per cento frequenta istituti del capoluogo.

Sono una trentina le commissioni che dovranno valutare la loro preparazione sulla base delle due prove scritte (una oggi e l'altra domani) e del colloquio imperniato su due materie: una scelta dal candidato fra le quattro decise dal ministero e l'altra dalla commissione. Ieri l'attesa per i temi è stata vivissima.

Il maggior numero dei maturandi appartiene ai licei scientifici: seguono gli istituti commerciali, gli istituti industriali, i licei classici, le magistrali, gli istituti professionali, i geometri e il nautico.

Ieri, intanto, al provveditorato agli studi è stato completato il complesso lavoro di copertura dei «vuoti» lasciati dalle rinunce di numerosi insegnanti che erano stati chiamati a far parte delle commissioni esaminatrici.

n. s.

Porto di Imperia non è più vietato

IMPERIA — Il ministero della Sanità ha reso noto, con telegramma inviato alla Unità sanitaria locale, che è stato revocato il provvedimento di divieto di importazione di carni e prodotti di origine animale tramite il porto di Imperia Oneglia. Il provvedimento di revoca di questo commercio, che ha raggiunto in passato buone punte di attività, era stato preso lo scorso 5 maggio dopo che si erano resi indisponibili, per demolizione, i locali destinati alla effettuazione della visita sanitaria alle carni importate.

Subito dopo il provvedimento di divieto gli enti portuali e sanitari interessati si erano mossi per reperire una nuova sede

Rubano al mercato Inseguiti e presi

DIANO MARINA — Inseguimento, l'altra mattina al mercato, di 5 borseggiatori: due sono stati arrestati. Si tratta di Umberto Petrillo, 43 anni e di Rinaldo Barbetta, 22 anni, entrambi di Eboli. Erano con tre donne che sono riuscite a fuggire dopo aver gettato alcuni portafogli vuoti.

I cinque, segnalati ai vigili urbani, una volta inseguiti, hanno preso direzioni diverse. Due sono stati però raggiunti e portati alla stazione dei carabinieri dove sono stati arrestati per concorso in furto aggravato continuato. Erano in possesso di circa un milione e mezzo in contanti.

Il denaro sarebbe stato rubato a due turisti inglesi

Zecca clandestina è introvabile

VENTIMIGLIA — Non hanno ancora ottenuto risultati le indagini per identificare la zecca clandestina in cui si fabbricavano le banconote da 20 mila lire false. Secondo i risultati degli accertamenti compiuti dopo il fermo avvenuto a Cuneo del commerciante ambulante cinquantunenne Angelo Cottura, questa zecca dovrebbe trovarsi nella nostra zona.

Pare infatti che la perquisizione effettuata in un'abitazione del centro, al numero 80 di via Cavour, sia stata negativa. Si tratterebbe della casa del sessantenne Rocco Brando, originario di Palmi (Reggio Calabria), già coinvolto nel traffico di manodopera nera verso la Francia.

La denuncia di un docente dell'Istituto Nautico di Imperia

Petrolio, fogne, fitofarmaci cause di grande inquinamento

In provincia, ad esempio, si consumano i due terzi di tutti gli antiparassitari ed erbicidi della regione - In aumento l'inquietante presenza di petroliere al largo

IMPERIA — *Ogni giorno, gli scarichi della fogne della provincia di Imperia riversano mediamente in mare circa [illegible] metri cubi di liquami (con punte massime di 120.000), tra cui sono compresi, detergenti non totalmente biodegradabili, ed insetticidi ad uso domestico. Ma vi sono altre cause di inquinamento, che minacciano seriamente, oltre all'attività turistica, anche quella della pesca, nel ponente Ligure: da idrocarburi e da fitofarmaci.*

A lanciare il grido d'allarme è stato il prof. Giuseppe Garibaldi, docente di geografia all'Istituto Nautico di Imperia, attraverso un ampio e documentato studio, pubblicato sulla rivista mensile della Camera di Commercio. «Quanto al petrolio — scrive — a parte le relativamente modeste quantità provenienti dalla rete fognaria (che vi convoglia, pure piombo tetraetile, eliminato dagli scarichi dei veicoli a motore) è la stessa posizione del territorio, soprattutto nel tratto tra S. Stefano e la frontiera, che favorisce, per il gioco delle correnti, una pronta ricezione degli idrocarburi nelle acque marine, dovuta sovente alle petroliere che ricaricano al largo i serbatoi, e la cui presenza è da anni in aumento, anche per la difficoltà di applicazione, fuori dalle acque territoriali, delle norme di legge esistenti per combattere la polluzione».

Per la grande estensione di colture specializzate, inoltre (circa 3000 ettari, a fiori e orti aggi, circa 1500 a vigneto e 13000 a oliveto), la Riviera dei fiori utilizza enormi quantitativi di prodotti insetticidi ed anticrittogamici, buona parte dei quali, finisce in mare, «con effetti non ancora completamente noti (ma che è ben difficile si rivelino anche in piccola misura positivi) sugli organismi animali e vegetali dell'area della piattaforma continentale, cioè nella zona più intensamente sfruttata alla pesca».

Da rilevare, inoltre che questo tipo di inquinamento è una prerogativa della provincia di Imperia sola che, pur occupando circa il 21% del territorio regionale, utilizza quasi i due terzi di tutti gli antiparassitari ed erbicidi consumati nell'intera regione.

«L'inquinamento è troppo vario e articolato — spiega il prof. Garibaldi — perché lo si possa eliminare del tutto. Ma è certo che almeno le discariche di terra e materiale roccioso, alcune abusive, altre aperte con il permesso delle autorità, come quelle per i lavori di costruzione dell'autostrada Savona-Ventimiglia, per le quali si è calcolato uno scarico di quasi 6 milioni di metri cubi di materiali, corrispondenti a circa 100 metri cubi per ogni metro lineare di costa, potrebbero essere meglio studiate».

Lo scopo è quello di evitare di danneggiare ulteriormente gli ecosistemi di fondo, e far diminuire ancora le praterie a Posidonia, la cui funzione ecologica è importantissima».

Stefano Delfino

Dieci televisori per 10 fortunati

I premiati al concorso del nostro decennale

Altro giro, altri premiati. Questa volta tocca a coloro che compiono dieci anni di matrimonio nel 1981 e che, ovviamente, hanno partecipato al Concorso indetto da *La Stampa* per il decennale di «Cronache della Liguria». Sono persone che hanno letto gli annunci sul giornale (attenzione: seguiteci ogni giorno, il concorso non è finito) e spedito a Torino le schede di partecipazione con la relativa documentazione.

Questi i dieci nomi estratti, tutti vincono un televisore. Sarà il nostro Ufficio sviluppo a mettersi in contatto con loro (anche tramite raccomandata «ufficiale»). Chi volesse saperne di più può telefonare al giornale: 011-6568322 oppure 6568378.

Ouinto Maccario, via Vittorio Veneto 23, 18039 Ventimiglia. Tel. 0184/29106. Gerolamo Carlo Delfino, via Episcopo Pio I, Regione Carenda 12/2, 17031 Albenga (Sv). Tel. 0182/52331. Italo Paioschi, via Maremma 10, 17038 Spotorno (Sv). Tel. 746362. Balda Giuseppe, via Cavour 8, 17020 Marina di Andora. Tel. 0182/85827. Floriano Fusco, c. Limone Piemonte 170, Ventimiglia. Tel. 0184/351644.

Sergio Zapparoli, via S. Francesco 20, 18011 Arma di Taggia. Tel. 448477. Carlo Aureli, c. Italia 18/3, 17100 Savona. Tel. 019/20484. Marco Porcile, via Degli Orti 30/4, 17031 Albenga (Sv). Tel. 0182/541226. Anna Lucia Carai, Regione Zugliono 23/7, Noli. Tel. 748481. Gianni Manfredini, via Nervia 2, Ventimiglia. Tel. 358512.

Savona, una petizione di 150 abitanti

Strade pericolose Villapiana protesta

Si chiede l'intervento del sindaco - «Troppi incidenti nel quartiere: i vigili non ci sono»

SAVONA — Strade pericolose, segnaletica, incidenti, parcheggi e vigili urbani sono argomenti di una petizione che 150 abitanti del quartiere di Villapiana hanno inviato al sindaco sollecitando un suo intervento. La petizione è appoggiata da una interpellanza dei consiglieri Carlo Cerva, Lino Truffelli, Augusto Briano e Francesco Accordino che chiedono di conoscere le iniziative, «concrete e tempestive», che il Comune intende assumere per «avvisare ai gravi inconvenienti e ai pericoli segnalati».

Quali le proteste delle centocinquanta persone?

Strade e marciapiedi — Le loro condizioni sono pietose e, sostengono i firmatari della petizione, «rappresentano un vero pericolo per i cittadini, specialmente per i bambini e gli anziani».

Segnaletica e incidenti — La prima è del tutto carente, le disgrazie sono in continuo aumento. «Via Lorenzo all'incrocio con via Vantini e via Marenco — scrivono — è diventata luogo di incidenti quasi quotidiani; all'incrocio di via Ortlia con via Montana di recente è stata investita una bimba da una delle tante auto provenienti dal centro città ad andatura sostenuta».

Vigili urbani — Si limiterebbero a sporadiche comparse nelle ore di punta «e solo per fare qualche multa a commercianti o rappresentanti di commercio fermi momentaneamente, con le macchine, in divieto di sosta per motivi inerenti la loro attività, o a qualche cittadino, colpevole anche lui di avere la vettura in divieto di sosta, che nei brevi intervalli del lavoro effettua qualche acquisto magari per il pranzo».

Parcheggi — Gli abitanti di Villapiana denunciano «l'incredibile e sempre crescente disordine dei parcheggi, nel che'essi privi di una ordinata segnaletica e, comunque, non regolamentati razionalmente».

Nella loro interpellanza successiva alla petizione, i quattro consiglieri parlano di «grave deterioramento delle strade e dei marciapiedi», di «pericolosa carenza» della segnaletica, di un servizio dei vigili urbani «che lascia un po' troppo perplessi» e dell'«inevitabile disordine» esistente nei parcheggi.

n. s.

A pagina 13

Nuovi nemici per l'olio della Riviera

Imperia: arrestato per furto un dirigente della Standa

SANREMO — Ieri mattina i carabinieri di Sanremo hanno arrestato per furto continuato ai danni dell'azienda in cui prestava servizio, un dirigente dei magazzini Standa di via Matteotti. Si tratta di Mario Amoretti, 28 anni, capo settore del reparto alimentari, residente ad Imperia in via Artallo 17. E' stato colto in flagrante dagli uomini dei marescialli Santini e Vecchiotti.

Da tempo la direzione della Standa lamentava furti nel reparto alimentari. Del ladro, però, nessuna traccia. Della vicenda venivano informati i carabinieri che predisponevano dei controlli fuori e all'interno dei vari reparti.

Ieri il colpo di scena. Un investigatore notava una persona che faceva un approvvigionamento insolito di carne al pianterreno e subito scattava il dispositivo d'allarme. L'uomo veniva bloccato proprio mentre stava caricando nella sua auto olio confezioni di carne. La sorpresa è stata generale quando si è saputo che il ladro era il capo settore del reparto, Mario Amoretti.

r. b.

Mario Amoretti

Gettò a terra le bandiere rosse e insultò i vigili: condannato

SAVONA — George Brocizec, 55 anni, turista tedesco di origine cecoslovacca in vacanza a Pietra Ligure, ha pagato la propria avversione alle bandiere rosse con cinque mesi di carcere (i giudici gli hanno concesso il beneficio della condizionale).

Teatro della vicenda che ha portato il turista sul banco degli imputati è il lungomare di Pietra Ligure, imbandierato di drappi del partito comunista per il Festival dell'Unità, nell'agosto di sei anni or sono.

Chiasso e bandiere fecero perdere le staffe a George Brocizec che tagliò uno dei fili che reggevano le bandiere rosse del pci. Fu sommerso da una marea di folla che lo insultò pesantemente. Intervennero i vigili urbani Isidoro Corvettiero e Piero Vignolo. Gli animi erano riscaldati e volarono parole grosse. Il turista venne fermato e denunciato per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

L'imputato ha spiegato ai magistrati, con un lungo memoriale in francese, le ragioni della sua reazione. «Alla vista delle bandiere rosse è della folla che impediva la circolazione — vi si legge — ho avuto un gesto di stizza. Mi sono ricordato della invasione bolscevica della mia patria e degli orrori di cui sono stato testimone. Mia figlia è stata sevizi ata a lungo tanto da restare invalida permanentemente». Poi, il taglio del filo che sosteneva le bandiere e la folla che lo copriva di insulti.

Albissola: «colf» arrestata per furto

ALBISSOLA — Daniela Giordano, 32 anni, Albissola Superiore, via XXV Aprile 3, è stata arrestata ieri dai carabinieri sotto l'accusa di furto continuato. Avrebbe rubato denaro in casa di Annunziata Peditì, di Albissola, dove lavorava come collaboratrice domestica.

Inaspettata sul conto della colf, la Peditì ha segnato alcune banconote e avvertito contemporaneamente i carabinieri. Ieri in Giordano, sottoposta a un controllo mentre usciva dalla casa della datrice di lavoro, è stata trovata in possesso di una di queste banconote e arrestata.

In Consiglio approvato il bilancio

Cinque miliardi per Vallecrosia

Fra le opere c'è la scuola di via San Rocco

VALLECROSIA — Bilancio a pareggio per quasi cinque miliardi (esattamente 4.978.556.192), mutui per circa 2 miliardi e 800 milioni, un aumento delle uscite limitato al 19% in più rispetto allo scorso anno: queste, in sintesi, le cifre del bilancio di previsione per il 1981 del Comune di Vallecrosia. L'importante documento è stato approvato dal consiglio comunale della cittadina martedì sera con 13 voti favorevoli (quelli della maggioranza) e sei contrari (pci e psi).

Le voci più importanti, fra le entrate, riguardano quelle tributarie che ammonteranno a 576 milioni 315.235 lire, ma chiaramente la voce che andrà ad incidere maggiormente sul futuro di Vallecrosia sarà quella dell'accensione di mutui per quasi 2 miliardi e 800 milioni.

Tali somme verranno destinate ad importanti opere pubbliche come la realizzazione del complesso scolastico di via San Rocco, già in costruzione, interventi per la viabilità, la copertura del torrente Verdone e la realizzazione del discusso depuratore (realizzato insieme al Comune di Camporosso tra le proteste di Borghera rimasta esclusa e che costerà un miliardo e 450 milioni di lire).

«Ma siamo intenzionati ad accendere ancora altri mutui soprattutto per quanto riguarda la realizzazione di impianti sportivi», dicono gli amministratori di Vallecrosia.

Il consiglio comunale, oltre al bilancio, ha discusso numerose altre pratiche fra cui quella relativa al progetto di ampliamento del piano per l'edilizia economica e popolare.

b. m.

Denunciati (furto) operaio e detenuto in semilibertà

CARCARE — Un operaio di Cengio ed un detenuto del carcere Sant'Agostino di Savona, che gode di semilibertà per andare al lavoro in una ditta di Millesimo, sono stati denunciati ieri mattina dai carabinieri di Carcare per furto e ricettazione. Sono Giorgio Magliano, 40 anni, residente in Donegani a Cengio, e Salvatore Sanfilippo, 33 anni, da alcuni mesi, prima che venisse rinchiuso al Sant'Agostino per scontare un residuo di pena, in soggiorno obbligato a Millesimo.

I due sono accusati di aver svuotato la villa di campagna a Montenotte di un noto professionista di Savona, Enzo Lombezzi, ingegnere capo del Comune di Savona.

(o. v.)

I movimenti al calciomercato milanese per le liguri

Il Savona acquista Tumelero Vella resta alla Sampdoria

Altri affari conclusi: Tolfo, Serratore e Gulli restano biancoblù

SAVONA — Domenico Tumelero, un vicentino classe 1960, dunque ventun anni, è da ieri il nuovo stopper del Savona in sostituzione di Moretti. L'affare è stato concluso ieri a Milano dal direttore sportivo Ciceri, presente sul mercato calcistico assieme a Cucchi e all'amministratore delegato Vagnola. Tumelero proviene dal Casale e il suo ingaggio è stato realizzato col sistema della comproprietà.

Gli altri affari conclusi dalla delegazione biancoblù riguardano Tolfo, Serratore e Gulli. Tutti e tre i giocatori, che erano in comproprietà, rispettivamente con la Juve, il Montecatini e il Genoa, da ieri sono completamente biancoblù.

Ma c'è dell'altro. A fine agosto il Bacigalupo ospiterà due interessantissime amichevoli: il Savona è infatti riuscito a convincere il Genoa e il Cagliari ad affrontare la compagine di Cucchi nei ritagli della Coppa Italia, vale a dire in date da scegliere tra il 23 agosto e la fine del mese. Per il 19 agosto, invece, è ultraconfermata l'amichevole al Baciga lupo tra il Savona e l'Inter.

Dunque, Domenico Tumelero, ex dei Casale dopo il giovanissimo portiere Facchi, prelevato dall'Inter. Lo stopper proviene dai nerostellati piemontesi, retrocessi clamorosamente, come Tino Ciceri, direttore sportivo.

l. p.

SANREMO — Enrico Vella rimane alla Sampdoria per un'altra stagione: Cecchini resta al Pisa: per Vertova, Scaburri e Marchi decisione alle fatidiche «buste» che si apriranno venerdì sera.

Quella di Vella è stata rinnovata per un'altra stagione per cui «churruka» rimane al 50 per cento biancoazzurro (la Sampdoria, in cambio, farà la sua prima uscita ufficiale a Sanremo in agosto).

Per Scaburri con il Novara, Vertova con il Monza (la questione più spinosa) e Marchi con il Rimini non si è trovato un accordo e si ricorrerà alle buste. Il portiere Bobbo, invece, ritorna alla Juventus che lo girerà a qualche altra squadra, mentre la Sanremese ha ceduto all'Arona il suo cinquanta per cento di Roberto Fontana.

b. m.

Argentina: Vano è il presidente

ARMA DI TAGGIA — Giuseppe Vano è il nuovo presidente dell'Argentina Arma. Vano, che era già vicepresidente del sodalizio, è stato eletto dal consiglio direttivo del club dopo l'assemblea annuale dei soci.

Questo pomeriggio ci sarà la grande sfida a San Bartolomeo di Andora

Alcardi-Berruti è la partita dell'anno

Alcardi-Berruti è la partita dell'anno in questo inizio del sessantesimo campionato italiano di pallone elastico. L'incontro, rimandato domenica scorsa a causa della pioggia torrenziale che si era abbattuta sullo sferisterio, si giocherà questo pomeriggio alle 17,30 a San Bartolomeo di Andora. Riccardo Alcardi è in testa alla classifica con un punto di distacco da Berruti, sconfitto due domeniche fa in casa da Carlo Balocco. Oggi il mancino di Testico tenta il colpaccio. A Monastero Bormida i dirigenti della squadra locale non nascondono un certo timore. «I tiri di Alcardi, dicono, sono estremamente insidiosi. Da buon mancino sfrutta moltissimo il muro d'appoggio, e molti tiri sono imprendibili. Poi quest'anno Alcardi è in piena forma, batte tranquillamente sugli 80 metri. Massimo invece ha alcune domeniche accusa un colo sensibile».

Inoltre Alcardi è avvantaggiato da una formazione di tutto rispetto: Piero Galliano, la spalla, è di ottimo aiuto per il giovane battitore ed i terzini Sugliano e Ghiglianza sono autentici professionisti del pallone. «Ormai sono sicuro — ha detto Riccardo Alcardi —; l'affiatamento con i compagni ha raggiunto il 100 per 100, basta un cenno d'intesa per sapere come impostare un pallone o ricacciare in un modo piuttosto che in un altro».

Pallamano: guai per il Sanremo 81

SANREMO — Guai per il «Sanremo 81», squadra di pallamano sanremese. Giunta seconda nel suo girone di serie D, la squadra matuziana si è vista penalizzare di 8 punti finendo, così, al terzo posto in classifica. Un gran pasticcio che costerà al club, con tutta probabilità, la promozione a tavolino in serie C che era abbastanza probabile proprio per il secondo posto ottenuto in campionato.

La penalizzazione è stata inflitta perché il Sanremo 81, nelle prime giornate del torneo a cui si era iscritto all'ultimo momento, avrebbe impiegato giocatori non ancora in regola con il tesseramento.

LA PELLICCIA OGGI NON E' PIU' UN PROBLEMA

c'è conbipel

OCELOT - VISONE BLACK GLAMA
PERSIANO SWAKARA LINCE
MARTORA - VOLPE ARGENTATA
LONTRA OPOSSUM AUSTRALIA
MARMOTTA CANADESE

conbipel

è pelle e pelliccia

le 2 soluzioni conbipel

- acquista la tua pelliccia pagala in contanti con il 10% di sconto
- acquista la tua pelliccia con un piccolo acconto e ritirala a settembre e il prezzo rimane bloccato

Dov'è la conbipel?

A COCCONATO
STRADA BAUCHIERI 1 (aperto anche festivi)
A TORINO C.so Bramante 27/29
Via Amendola 4
AD ALESSANDRIA P.zza Garibaldi 4
E DAL 1° AGOSTO ANCHE A BIELLA

SALONE DELL'AUTOMOBILE DI SAVONA
Via Nizza 16
UN MODO NUOVO DI COMPRARE L'AUTOMOBILE

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Andornio 2a, tel. 543.241): L'amore, le magie, le complicità. Vist. 18. L. 3500.
ARISTON (Vico San Marco 16r, tel. 206.549): Cristina la follia del sesso. L. 3500. Ch.: 16; 18,20; 20,25; 22,30.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): Niente di nuovo sul fronte occidentale, con E. Borgnine e P. Neal. Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 588.810): Pastiche di F. Schreiner con Steve McQueen, D. Hoffman. L. 3500. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
DIOMEDE (Via Colombo 11, tel. 586.586): Intime sensazioni.
GIOIELLO (Via Rolfi 101r, tel. 280.901): Desideri bagnati. L. 3500.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): Il dito di violenza, con B. Lee. Or.: 18,30; 18,35; 20,25; 22,30.
LUX (Via XX Settembre 256r, tel. 581.591): Professione perduta, con Peter O'Toole e B. Marshall. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): Il gatto e il cane di D. Argento. L. 3500. Or.: 16; 17,40; 19,30; 20,50; 22,30.
ODEON (Corso Buenos Aires 92r, tel. 368.208): Intervista di D. Argento. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 3500.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.418): West Side Story (musicale U.S.A. - 10 Oscar), con N. Wood e G. Chakiris. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vist. 14. L. 3500.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Incubo sulla città contaminata, terrore. Col. Usa con F. Rebel, M. P. Omaggio. L. 3500. Or.: 17,20; 19; 20,40; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.360): Blue obsession. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.857): Una volta ho telefonato un numero sbagliato, regia J. Deray, con Mary Steenburgen. L. 3500. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
RIVOLI (Via XII Ottobre 18r, tel. 580.812): Gatto repellente con R. Parrish e O. Muti. L. 3500. Or.: 16; 18; 20; 22,30.
SMERALDO (Vico Campanile 7, tel. 202.749): Cechi bollenti d'amore. Vist. 18.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 883.738): La curva. Vist. 18. L. 3500.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Roller ball. L. 3500. Or.: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30.
VERDI (Via XX Settembre 36, tel. 582.137): Exterminator, regia di V. Glicenhouse, con B. Eager. Or.: 15,30; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. L. 3500

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 590.757): Rassegna Superbo: Tinto, Peppino e la fanatiche.
MIGNON (Via Rimassa 37, tel. 310.271): Sesso e sentimento.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 380.661): Bonn 2.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 298.947): Super porno girls in un college svedese.
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 883.360): Alle 30' sofisco.
LIDO (Via Cb Gasperi 21r, tel. 380.493): Tati driver.
MARIN (C. Armellini 4, tel. 681.002): Al di là del bene e del male.

Stasera la banda

Rapallo: concerto per le feste di Montallegro

RAPALLO — Questa sera alle 21,30 al Chiosco della Musica sul lungomare, in occasione delle manifestazioni promosse per la solennità di Nostra Signora di Montallegro, il Corpo bandistico «Città di Rapallo», diretto dal maestro Pietro Vincoli, terrà un concerto di musica classica.

SECONDE VISIONI

ARALDO (v. Fivizzo 70r): Il paradiso può attendere. Or.: 16 e 21.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 295.816): Commissario di ferro.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 565.419): Il tuppolo.
DIANA: chiuso per ferie.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Black out.
ELDORADO: Riguarda Mus perno. Vist. 18.
MASSIMO: La cupidità inglese.
MODENA: Le misteriosi.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

SESTRI PONENTE
ROMA: non perv.
VERDI: non perv.

PEGLI
EDEN: non perv.

CERTOSA
COLOMBO: I personaggi privati di Daniele Mano.

VOLTRI
LEPRI: La grande sommossicista.

BOLZANETO
VERDI: Segnate d'amore.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Perno giochi al casinò.

ARENZANO
ITALIA: Sun tornata Picchiatello.

COGOLETO
VERDI: Zucchero, pepe e prepotenza.

CAMPOMORONE
AMBRA: Vietta a quadretto.

RECCO
ANNA: Attacco pistaforma Jennifer.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Agente 007 la spia che mi ama.
MIGNON: Il bambino e il grande cacciatore.
LUX: Super Bunny in orbita.

RAPALLO
ORIFONE: Un colpo destinato erotico.
ITALIA: L'Italia.

CHIAVARI
ASTOR: Porno vicioso sexy show.
CANTERO: Ecco noi per esempio.
MIGNON: All the jazz.
NUOVO: Il diabolico donato.
ODEON: riposo.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Pippo allegrissimo.
CENTRALE: Quando la cicogna scoppia.
RIVA TRIGOSO
BARDI-LOLLI: Cinema comune.

TEATRI

FESTIVAL INTERNAZ. DEL BALLETTO (Parco di Nervi - Teatro Taylor): martedì 7 luglio ore 21,30 West Side Story (Una produzione di Broadway), musica di L. Bernstein. Coreografia di J. Robbins, orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.
VILLA DORIA (Pegli): ore 21, 1° Festival regionale del cinema di animazione, retrospettiva di P. Sullivan.

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pré 2/r, tel. 261.203): chiuso per ferie.

RITROVI

CLUB METABELE (via Cecchi 6r, tel. 880.397): ore 21-23. Il sorriso delle donne ai piedi.
DISCOTTEQUE NEW YORK (via Pilate 78r): Show dal New York Cabaret Group.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.155): Il sogno di Laura.
ELDORADO (Vic. S. Teresa, tel. 20.683): Ag. 007 Scacco di uccidere.
ARI (Via Vegerio, tel. 20.644): riposo.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): Perversioni.
OLIMPIA (c.so Italia 6, tel. 20.284): Colpaso. 16 ult. 22,30.
DIANA (v. Brignoni 1 r, tel. 22.714): I quattro dell'Ave Maria.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 46r, tel. 24.83.22): Ag. 007 in servizio segreto di sua Maestà.
CINEMA d'Essai (via Piave 13, tel. 21.142): riposo.
LUX (via Buscaglia, tel. 21.073): Un gesto da un milione di dollari.

ALASSIO
COLOMBO: Ricreazione da tre.
RITZ: Giallo napoletano.
CAPITOL: Superman n. 2.
MOULIN ROUGE: Pensi d'estate e mandi di sopra.
ESCELSIOR: Stormtrupper.
DON BOSCO: Cacciatore di squali.

ALBENGA
ASTOR: Xanadu.
AMBRA: Un uomo chiamato cavallo.
CRISTALLO: Buon compleanno Topolino.
GIARDINO: Fantozzi contro tutti.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: L'ora selvaggia delicate amore.
MARCONI ESTIVO: In amore si combatte.

ALBISSOLA CAPO
LEGNI: Furio centro forte.

ANDORA
ROSSINI: Superman n. 2.

BORGHETTO S.S.
Villa: La bambina.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: L'amore violenza amore.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: riposo.
DELLA ROSA: riposo.
CRISTALLO: Detective.

CAIRO
OLIMPIA: riposo.
ITALIA: riposo.

CERIALE
ODEON: Una vacanza bestiale.

FINALE LIGURE
ARENA ONDINA: Assassinio alla specchio.
ONDINA: Competition.
VITTORIA: L'incredibile avventura della piccola Lulù.
IDEAL: Un uomo, una donna, una bestia.
ANGELICUM: Il giardino dei Finzi Contini.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Tora scatenata.

LOANO
PERLA: Fantozzi contro tutti.
LOANESE: Ho fatto splash.
STELLA: Tora scatenata.

MILLESIMO
ITALIA: riposo.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: La ragazza di Nashville.

SPOTORNO
ARISTON: L'uomo ragno sfida il drago.
ASTRA: Manolesta.

VALLEGGIA
CINEMA VALLEGGIA: riposo.

VARAZZE
VERDI: Robin Hood.
TEATRO: Sentimento piccolastello.
TEATRO ESTIVO: Speed driver.
EDEN: Wuri.
LE PALME: Ripetente la l'architetto si presenta.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 15, tel. 22.874): I visi sono bagnati. Vist. 18.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Calcione 68, tel. 83.871): The great rock'n'roll swindle, sex pistols.
DANTE (Oneglia - Via G. Bontempi, tel. 23.820): chiuso per ferie.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): chiuso per ferie.
CAVOUR: Prestazioni particolari.
ODEON: L'incredibile Hulk.

ALTRE VISIONI

ARENA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 61.135): chiuso per ferie.

DIANO MARINA
DIANESE: Mia moglie è una strega.
PERGOLA: Pippo allegrissimo, Walt Disney.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Bronco Billy.
ODEON: La lancia che uccide.
GIARDINO: Il prigioniero.

BORDIGHERA
ZENI: L'impero colpisce ancora.
OLIMPIA: Laguna blu.

RIVA LIGURE
CORALLO: L'altra metà del cielo.

VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo.
ITALIA: Bruce Lee il dominatore.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 228, tel. 71.971): Ricominciò da 3, con M. Troisi.
RITZ: (via Matteotti) Easy e gagà. V. m. 18.
ASTRA: (via Matteotti 50, tel. 66.810): chiuso per fine stagione al 9/7.
CENTRALE: (via Matteotti): Nel mirino del Cinquale, con C. Lee e B. Bach.
SANREMESE chiuso per l'aria.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.393): chiuso per ferie.
ARISTON: chiuso per ferie sino al 9/7.

Da lunedì a Villa Imperiale di San Fruttuoso

Grande tre giorni di jazz con Pepper, Shaw, Gordon

Dexter Gordon e Woody Shaw sono fra i protagonisti della tre giorni dedicata al jazz

GENOVA — Una *Tre giorni di jazz* prenderà il via lunedì prossimo a San Fruttuoso. Promossa dal Comune di Genova, in collaborazione con l'Ente decentramento culturale, ma curata soprattutto dall'«Ellington Club», l'associazione jazzistica formatasi nel marzo scorso, l'«Estate jazz» presenta quest'anno a Villa Imperiale un programma internazionale.

«Abbiamo cominciato nel 1978 solo con dilettanti — ha detto Lino Zero, responsabile del club e organizzatore della manifestazione — *due anni dopo già suonavano a Villa Imperiale musicisti di livello nazionale come il Trio D'Andrea, il Quartetto Fasoli, Trovesi. Ora abbiamo fatto un ulteriore salto di qualità. E ci siamo costituiti in gruppo proprio per poter fronteggiare i più gravosi impegni».*

I nomi dei partecipanti alla manifestazione sono tra i più noti, anche se alcuni forse un po' offuscati dal passare degli anni e dalle nuove tendenze musicali ormai consolidate, il programma di lunedì prevede un concerto del gruppo genovese *010 Ensemble* cui seguirà il redivivo Art Pepper con il suo quartetto, formato da George Cable al pianoforte, David Williams al basso e Carl Burnet alla batteria. A detta di molti critici, Art Pepper, dopo un lunghissimo silenzio, ha risuscitato la sua musica degli Anni Cinquanta.

Martedì 7 verrà Woody Shaw, uno tra i più interessanti suonatori di tromba e Flueghelhorn (ha suonato con il famoso Eric Dolphy e nel gruppo di Roy Haynes al Festival del jazz di Bergamo), cui seguirà il Quartetto del tenorsassofonista Dexter Gordon, con cui Woody ha avuto frequenti contatti, e che è stato uno dei primi ad introdurre il sax tenore nel «be-bop».

Il giorno 8 sarà la volta del duo formato dal pianista Franco D'Andrea e dal sassofonista-clarinettista Gian Luigi Trovesi, seguito dal quintetto di Lee Konitz (sax alto) con Art Farmer (tromba) e Shelly Manne (batteria), Ross Tompkins (pianoforte) e Milto Hinton (contrabbasso). Insieme con il pianista Lennie Tristano, Lee Konitz ha creato il «cool *jazz*». a. p.

Genova ritenta l'esperimento della scorsa stagione

Un bis di musica e calcio nell'agosto di Coppa Italia

GENOVA — L'idea di abbinare gli spettacoli musicali alle partite di calcio ha avuto successo e i responsabili del Genoa, cui si deve l'iniziativa, sono decisi a continuare su questa stessa strada, fin dalla prossima Coppa Italia (che si inizia il 23 agosto). Anche se non vogliono sbilanciarsi con cifre e numeri relativi a incassi e presenze, gli organizzatori sono estremamente soddisfatti.

«Non abbiamo riscontri concreti. Noi stessi andiamo "a naso". Le sensazioni, basate sull'evidente aumento di donne e ragazzi sugli spalti fin dalle 16,30, sono comunque confortanti — dice Saviane, che ha curato il programma dei concerti al "Ferraris" di Marassi — *però è difficile giudicare, analizzando l'aumento di pubblico, quale sia la percentuale degli spettatori attirata dagli stessi e quale quella che sarebbe stata ugualmente presente, per la corsa del Genoa verso la serie A».*

«L'unico verifico indicativo è quello dei biglietti dei ragazzi — precisa Garibotti, segretario generale della società rossoblù — *che sono addirittura raddoppiati».*

Considerando che sarebbe bastato un aumento di duemila spettatori per coprire i costi degli spettacoli e visto che il presidente della società, Fossati, è deciso ad andare avanti su questa strada, è facile dedurre che i conti sono tornati con margini (ampi). Marcella e i «Cugini di campagna» (il 18 aprile), Little Tony e Ilse D. Jackson (il 3 maggio), «I Collage» e «I Ricchi e Poveri» (il 24 maggio), Rettore e Pappalardo (il 7 giugno), Iva Zanicchi e Sterling Saint Jacques, hanno portato allo stadio mogli e fidanzate che *«sulla scia della vecchia canzone di Rita Pavone* — è il commento di Saviane — *hanno approfittato dello spettacolo per seguire in gradinata i rispettivi coniugi o futuri tali».*

«In fondo — dice ancora l'organizzatore — *i concerti prima della partita servono anche a sdrammatizzare l'atmosfera, evitando il progressivo aumento della tensione fra i sostenitori delle due squadre. Gli animi più accesi, insomma, si calmano».*

L'accoppiata, risultata vincente, sembra per il momento destinata a non sciogliersi. Per il prossimo campionato solo le condizioni meteorologiche segneranno l'interruzione degli spettacoli, durante il periodo invernale.

Per quanto riguarda le partite casalinghe di Coppa Italia si aspetta il sorteggio degli incontri prima di stendere il programma. Intanto si fa il nome dei *Bad Manners*, che avrebbero chiesto di esibirsi allo stadio di Marassi.

Questi progetti fanno pensare che il matrimonio tra musica e calcio debba durare molto a lungo. Addirittura si parla di modifiche allo stadio Ferraris per ospitare i futuri concerti. p. p.

Ballo liscio folk e jazz a Mignanego

MIGNANEGO — Una festa di tre giorni, da domani a domenica, è stata organizzata dalla pubblica assistenza di Mignanego in località Vette.

Domani a mezzogiorno si apriranno gli stands gastronomici con le specialità locali. Alla sera l'orchestra *I Noa Noa* suonerà per gli appassionati di ballo liscio.

Sabato alle 21 sempre danze, ma con *I folk Garbagnolo*. Domenica, invece sarà benedetta la nuova autoambulanza e verranno premiati i militi e le consorelle, con la musica della banda Giovanni XXIII a sottolineare le cerimonie. Sarà presente il presidente della giunta regionale.

APPUNTAMENTI FLASH: TEATRO, MUSICA, VARIETA'

«Crocifissione» di Brueghel alla 5ª mostra del restauro

GENOVA — Si apre oggi, alla Galleria nazionale di Palazzo Spinola, la «Quinta mostra di opere restaurate», nella quale vengono esposti i più significativi restauri artistici effettuati con finanziamento dello Stato e della Soprintendenza per i beni artistici e storici della Liguria.

Verranno esposte prevalentemente opere inedite, con qualche eccezione, come ad esempio una «Crocifissione» di Pietro Brueghel il Giovane.

La mostra è corredata da schede critiche delle opere redatte da funzionari della Soprintendenza e raccolte nel «Quaderno n. 4» della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, che si configura come catalogo

«Commedia zeneize»

GENOVA — Per tutta l'estate l'ente decentramento ha dato appuntamento ai genovesi rimasti in città per una serie di manifestazioni nelle aree verdi decentrate di Struppa, Bavarolo, Sestri Ponente e Pegli. Stasera nel cortile della Casa di riposo di Struppa la compagnia Commedia Zeneize presenterà *O santo Aragiou* di Del Maestro. A Pegli, per il Festival regionale del cinema di animazione, retrospettiva di Paz Sullivan a Villa Doria.

«Supertotò» (con Peppino)

GENOVA — Per il ciclo *Supertotò* al Cinema Dante sarà proiettato oggi *Totò, Peppino e le fanatiche*.

Corto Maltese sulla terza rete alle 19,15

GENOVA — Corto Maltese e il Corsaro Nero sono i protagonisti della puntata di questa settimana di «Pigurinni di Liguria», la trasmissione è realizzata dalla rete tre che andrà in onda stasera alle 19,15. Il programma presenterà il racconto d'azione e ai suoi maggiori interpreti nati in Liguria: Corto Maltese di Hugo Pratt ideato a Genova nel 1967, il Corsaro Nero scritto da Salgari e Sampierdarena e disegnato per la prima volta da Pepein Gamba. La puntata si chiuderà con un'intervista ad Alarico Gattia.

«Cuculo» di Nicholson

RAPALLO — Si conclude questa sera all'Auditorium delle Clarisse alle ore 21, con la proiezione *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, la rassegna di film: «Ritratto di un attore - Jack Nicholson».

Parte domani da Rapallo

Falk: comincia regata mondiale

RAPALLO — *Partirà domani dal porto nuovo di Rapallo alla volta dell'Inghilterra il «Rolly Go», la barca a vela che Giorgio Falk ha scelto per la sua seconda regata intorno al mondo. E' lunga 15,65 metri e conta nove persone di equipaggio compreso Falk, l'ormai noto navigatore quarantatreenne considerato quasi portafortuna per i lunghi periodi che trascorre nel borgo marinaro con Rosanna Schiaffino con cui si è sposato di recente. (L'attrice è divorziata dal produttore Alfredo Bini da cui ha avuto una bimba).*

Si tratta, per quella di quest'anno, della seconda esperienza degli uomini del «Rolly Go», la prima risale al '73 con il «Cuna I», da allora seguì una serie di regate atlantiche. Il «Rolly Go» salperà da Rapallo in direzione di Portsmouth da dove il 29 agosto spiegherà le vele, insieme ad altre quaranta barche, per il lungo ed affascinante viaggio attraverso gli oceani: prima l'Atlantico, l'Indiano ed infine il Pacifico. Il rientro è previsto, sempre a Portsmouth, per la prima decade di aprile.

Domani, prima della partenza, Falk illustrerà le fasi del viaggio con una conferenza stampa che si terrà in parte a bordo della barca e in parte in un albergo

Domenica Brecht sulla «Rotonda» di S. Margherita

SANTA MARGHERITA — Serata di prosa domenica alle 21,30 sulla Rotonda a mare, dove la Compagnia di Giorgio Gallione (regista dello spettacolo), formata da un gruppo di giovani attori provenienti quasi tutti dallo Stabile di Genova e allievi del seminario di recitazione del Piccolo Teatro di Savona, porterà in scena *Il matrimonio* di Bertolt Brecht e Karl Valentin.

Si tratta della seconda rappresentazione dello spettacolo nel Levante, dopo quella di lunedì scorso all'Auditorium delle Clarisse a Rapallo, che ha dato l'avvio ad una breve tournée in Liguria.

I programmi delle televisioni private e straniere

CANALE 5 - A&G TELEVISION
UHF 53-59

12 — Okay, cartoni animati
12,30 Musicale Pop Corn
14 — Film: L'ultima rina
18 — Cartoni animati: Jeeg robot - Uragano
18,30 Cartoni animati: Okay
17 — Telefilm: Superman
17,30 Telefilm: Lassie
18 — Musicale Pop Corn
19 — Telefilm: Cowboy in Africa - Commissario a cavallo
19,55 Notizie sera
20 — Speciale Canale 5 - Sport e spettacolo
20,30 Telefilm: Delice - Il fascicolo rosso ti parla
21,30 Film: Il sorpasso
23,15 Notizie notte
23,20 Speciale Canale 5 - Sport e spettacolo
23,45 Film: Fiamma del peccato

TIVUESSE
UHF 43-54-58-62-69

19,30 Qui TVE - Telefilm: Ultraman
19 — Cartoni
19,45 Ultimissima
20 — Telefilm: Batman
20,30 Film
22,10 Donzani sul secolo XIX
22,15 Telefilm: Perry Mason
23,10 Film

TELEBUONGIORNO
UHF 34-39-47-57

10,30 I ragazzi di Indian River, telefilm
11 — Calcio brasiliano
11,50 Il fantastico mondo di Paul, cartoons
12,15 Cartoni animati
12,25 Cartoni animati
12,50 Play back
13,15 Ole la vostra
13,30 People
13,55 Il Palazzo della Borsa
14,10 Hack l'indiano, telefilm
15 — Okay Connery, film
18,30 Calcio brasiliano
17,20 Play back
17,45 Il fantastico mondo di Paul, cartoons
18,05 Cartoni animati
19,05 Il nostro porto
19,25 People
19,45 Rubrica sportiva
20 — Il fantastico mondo di Paul, cartoons
20,30 3 minuti con Cesare Lanza
20,35 La fattoria dei prati verdi, telefilm
21 — Il tempo domani
21,05 Fantasilandia, telefilm
22 — Che gioia vivere, film
23,30 6 minuti con Cesare Lanza
23,35 Calcio brasiliano

Gassman nel «Sorpasso»

TELECITTA'
UHF 43-53-61

12,10 Cartoni
12,35 Una sguardo ai giornali
13 — Film
14,05 Uno sguardo ai giornali
15 — Cartoni
16,15 Telefilm: Joe Forrester
16,20 La nostra salute
19 — Dal mondo del lavoro
19,30 Oggi in Liguria
19,50 Telefilm: Chips
20,40 Accendi il computer
22,10 Film
22,45 Oggi in Liguria
23,10 Film

TELEGENOVA
UHF 38-40-42

12 — Vegas, telefilm
13 — Chi si ferma è perduto
14,30 Getta Robot, cartoni
15 — Articolo mortale Try Kong, film avv.
16,30 Aula italiana
17,30 Sette giorni di terrore
19 — Cartoni: Getta Robot
19,30 Cartoni: Gundam
20 — Tomeo Palasport
20,30 Ultime grida dalla Savana, film documentario
22 — Medical Center, telefilm
23 — Speciale 22, fatti e notizie
23,15 Chi si ferma è perduto

TELERADIOCITY
UHF 28-31-47-49

8,30 Space robot, cartoni
10 — Mattinata allo studio 2
12 — Telefilm: Giorno per giorno
12,30 TRC flash
12,45 Film: Black Killer (western)
14,30 Telefilm: L'uomo e la città
15,30 Videoshow
16 — Film: Mena forte, più forte che mi piace (commedia)
17,30 Cartoni
18 — Cartoni
18,30 Telefilm: Fulmine
19 — Telefilm: Giorno per giorno
19,45 Questa sera con...
20 — Cartoni
20,30 Film: Seranda (western)
22,10 Film: Il mostro dell'opera (orrore)
24 — Anteprima La Stampa
0,05 Asta di quadri

2RTV DUE RIVIERE TV
UHF 26-27-31-34-36-39-45
49-51-55-62-66

9 — La mattina vale il doppio
12 — Telefilm
12,30 Film: La cortina di bambù (fantascienza)
14 — Telefilm
15 — Film: Una bruna indiavolata (commedia)
16,30 Telefilm
17 — Film: Il ponte del senza paura (avventura)
18,30 Senso alternato - Reporter
20,40 Film: Desideri nel sole (commedia)
22,10 Reporter
22,30 Film: Dopo divorzieremo (commedia)

TELENORD TN4
UHF 24-30-41-44-49-52-56-60

12,30 Film: Spionaggio a Gibilterra (spionaggio)
14,10 La grande vallata (sceneggiato)
15,45 Film: Le avventure di Mandrin (avventura)
17,30 Cartoni: Raobot Robin Hood
18 — Cartoni: La fabbrica di Topolino
18,30 15 minuti con pedro Vaccaro
18,45 Vincenta e piazzetta
19,15 Spazio moda
19,30 Speciali
20 — Telefilm: Magistrates
20,30 Claudine (sceneggiato)
21,30 Film: Delle noce in nero (drammatico)
23,25 Telefilm: Il sortilegio del diavolo
23,55 Film: Una carabina per Sebut (avventura)
1,10 Film: La necrofila (orrore)

SAVONA TV
UHF 23-41

11,50 Cartoni
12,45 Film
14,30 Live in music
16 — Film
17,30 Superclassifica show
18,50 Cartoni
19,30 Notiziario
20 — Telemedicina
20,20 Telefilm: Chips
21,15 Telefilm: Vegas
22,30 Notiziario
22,40 Film

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-48-52-56

11 — Cartomanzia
11,30 Film: La fanciulla di Castiglia
13 — Cartoni animati
13,30 Film: A ciascuno il suo
16,05 Film: Execution
16,40 Film: La leonesse di Castiglia
18 — Cartoni animati
18,30 Musica per voi
19 — Avvenimento sportivo
20 — Manifestazioni in Liguria
20,20 Film: La vendetta di Ursus
22 — Nautica sprint
22,45 Film: Amore mio spogliati che poi ti spiego
24,25 Film: La mani dell'altro
2 — Film: Castello delle porte di fuoco

TELE TRIS
UHF 28-32-37-50-51-57-63

10,30 Film
12 — Film
13,30 L'angolino del cinema
15,30 Film: I due pezzi da 90 (comico)
16,30 Telefilm - Cartoni
18 — Il piatto ricco
18,30 Film - TG Tris
20,30 Movie
21 — Telefilm
21,30 Telefilm
22 — Film: L'onorata famiglia - Uccidono e cosa nostra (dramm.)

TELEBANREMO
UHF 30

18,30 Film: E la donna crea l'uomo
20 — Annunci - Deve arrivare qualcuno? - Il tempo che farà
20,20 Telegiornale
20,40 Documentario: Grizzonti della tecnica: aquilibria
21 — A.C.I. Automobile Rock a cura di Gianni Meiga
22 — Ituri la foresta che vive, documentario
22,30 Replica telegiornale e buonanotte

TELEARCOBALENO
UHF 49-41-56

13 — La principessa Sapphire, cartoni animati
13,30 Zoom Tg Ponente
13,45 Welcome in Riviera
14 — Film: Combattenti della notte
15 — Ape Magà, cartoni animati
16,25 Bolek & Lolek, cartoni animati
19 — Vicende e piazzale
19,30 Sport
19,40 Zoom Tg Ponente
Giraiorno
20 — La luce dei giusti, sceneggiato
20,30 Opinione diretta - Meteoligurie
21 — Film: Una raffica di piombo
Cinema
22,45 Zoom Tg Ponente
22,50 Film-documentario: Ultime grida dalla savana - La grande caccia

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12,30 Le francophonie d'or
13 — TF1 actualités
13,35 Gemini man
14,30 Les Frères Jacquard
15,45 Cyclisme: Tour de France
16,40 Face au Tour
16,55 Croque vacances
17,50 Génération une
18 — Flash TF1
18,05 Caméra au poing
18,25 Les derniers cavaliers
19,20 Actualités régionales
19,45 Cyclisme: Tour de France
20 — TF1 actualités
20,30 Martine Verdier
21,30 Ceux qui se ressemblent
22,30 Le jeune cinéma français des courts-métrages
22,50 TF1 actualités

A 2

10,30 Antiope
12 — Cyclisme: Tour de France
12,15 La vie en jaune
12,30 Les amours des années folles
12,45 A2 première
13,35 L'aventurier
14 — Aujourd'hui madame
15 — Sports été - Tennis: tournoi de Wimbledon
18 — Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales
19,46 L'escargot
20 — Journal de l'A2
20,35 Volpone, film français (1940) de Maurice Tourneur
22,10 Fenêtre sur... Louis Jouvet
0,05 Journal de l'A2

FR 3

18,55 Tribune libre
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 FR3 jeunesse
20 — Les jeux de 20 heures à la boule
20,30 La race des seigneurs, film français (1973)
22 — Soir 3

Sardegna, come fare un'ottima vacanza e un investimento sicuro

Sardegna Nord

PORTO ROTONDO - RESIDENCE "SU TERRABINU" vendiamo mini-appartamenti con giardino privato da 2 a 6 posti letto in splendida posizione a m. 500 dal mare. Panoramicissimi. Prezzi a partire da L. 26.500.000 di cui L. 7.950.000 in contanti, la rimanenza ampie dilazioni di pagamento.

PORTO ROTONDO - "LA RESIDENZA SUL PORTO" a pochi passi dalla piazzetta vendiamo appartamenti panoramicissimi con vista sul golfo. Soluzione ideale per chi ama la Costa Smeralda e vuole vivere in un residence di classe. Appartamento tipo composto da: soggiorno - camera - bagno - angolo cottura arredato più terrazzo coperto e giardino L. 34.000.000 di cui L. 10.200.000 in contanti, la rimanenza con ampie dilazioni di pagamento.

PORTO ROTONDO - "RESIDENCE MONTE LADU" vendiamo appartamenti in ville con finiture signorili con tennis e piscina ambientate e costruite nel più ampio rispetto della natura a soli 2 Km. dal centro di Porto Rotondo. Una proposta per chi ama la propria privacy e vuole godersi l'incantevole vista del Golfo di Cugnana. Appartamento composto da: soggiorno - camera - bagno - angolo cottura arredato e terrazzo prezzo L. 38.100.000 di cui L. 11.670.000 in contanti, la rimanenza con Mutuo e dilazioni di pagamento.

PORTOROTONDO - RESIDENCE "LE ROSSELLE" Minimo contanti - L. 15.000.000

BAIA SARDINIA - "RESIDENCE RENA BIANCA" Minimo contanti - L. 55.000.000

S.TERESA DI GALLURA - "RESIDENCE DELL'AQUILA" Minimo contanti - L. 7.000.000

PORTO S. PAOLO - "RESIDENCE SAN PAOLO" Minimo contanti - L. 16.000.000

STINTINO - "RESIDENCE LA TONNARA" Minimo contanti - L. 27.000.000

GOLFO ARANCI - "RESIDENCE PUNTA MADOS" Vendiamo mono e bilocali - posti macchina, con piscina e cenni e ristorante, spiaggia privata. Prezzi da L. 29.300.000. Ampie dilazioni di pagamento.

Sardegna Sud

VILLASIMIUS - (35 Km. da Cagliari) **"RESIDENCE PORTO LUNA I"** vendesi ville a m. 100 dal mare in modernissimo complesso dotato di Centro Commerciale (tennis-piscine). Appartamento tipo composto da: ingresso - soggiorno prranzo - angolo cottura - bagno. L. 42.600.000 di cui L. 13.000.000 in contanti la rimanenza con Mutuo e dilazioni di pagamento.

VILLASIMIUS - (35 Km. da Cagliari) **"RESIDENCE PORTO LUNA 2"** vendiamo villette a schiera a 200 m. dal mare con ampia scelta delle posizioni. Consegna Maggio 1981. Ingresso - soggiorno pranzo - angolo cottura - camera - bagno terrazzo. L. 29.900.000 di cui L. 13.500.000 in contanti, il 45% dell'importo tramite Mutuo la rimanenza tramite dilazioni di pagamento.

S. MARGHERITA DI PULA (Cagliari) **"RESIDENCE PINETA"** vendesi villette a schiera a mini appartamenti a 100 m. dal mare con giardino privato, cenni ed una favolosa spiaggia li stanno aspettando. Appartamento tipo composto di terrazzo - soggiorno - pranzo con angolo cottura - camera e bagno. L. 30.400.000 di cui L. 9.000.000 in contanti L. 400.000 di Mutuo e ampie facilitazioni di pagamento.

S. MARGHERITA DI PULA (Cagliari) **RESIDENCE "EUCALIPTI"** vendiamo appartamenti completamente arredati a 50 m. dal mare. Prezzo di L. 76.000.000 di cui L. 23.000.000 in contanti - L. 30.000.000 di Mutuo, la rimanenza con ampie facilitazioni.

COSTA REI (Cagliari) - **RESIDENZA "GLI ASPODELI"** appartamento tipo composto da: terrazzo, camino, soggiorno, angolo di cottura completamente arredato, camera e bagno L. 27.000.000 di cui L. 8.500.000 in contanti e L. 8.500.000 di Mutuo e interessanti dilazioni di pagamento.

ITALCONSORZIO SARDO
p.le Cadorna, 10 - Milano - 02-8802
Torino tel. 011/532784

Desidero ricevere senza impegno documentazione GRATUITA dei Vs. complessi residenziali in SARDEGNA
NORD ☐ SUD ☐
Sig. _____
Via _____ N. _____
Città _____ CAP _____
Tel. _____

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 155 - Giovedì 2 Luglio 1981

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Situazione disperata nella fabbrica di Omegna senza prospettive; intanto c'è sempre tensione negli stabilimenti di Verbania

Aperta una raccolta di viveri per gli operai della «Pietra»

L'iniziativa è partita dall'associazione commercianti che invita tutta la città a collaborare

OMEGNA — La crisi economica e occupazionale nella zona che fa capo ad Omegna si sta facendo critica e le preoccupazioni stanno investendo anche i settori commerciali della città. Il consiglio direttivo dell'Associazione commercianti, riunitosi in seduta straordinaria, s'è fatto promotore di un'iniziativa di solidarietà verso i lavoratori della Pietra.

L'Associazione commercianti, che invita tutti gli operatori dei vari settori commerciali ad appoggiare la lotta dei lavoratori per la conservazione del posto di lavoro, rivolge ad essi anche un appello perché vogliano aiutare i dipendenti della Pietra con contributi in danaro e, per quanto riguarda in particolare gli alimentaristi, con forniture di viveri.

Intanto con il 30 giugno è scaduta per i lavoratori dell'acciaieria la cassa integrazione e, d'altronde, si dice che l'azienda sia intenzionata a non anticipare più gli importi oltre maggio. «Non ho più un soldo — diceva ieri mattina un lavoratore — non so come fare ad andare avanti».

Per quanto riguarda la Lagostina (670 dipendenti), direzione e Fim sono sempre sulle posizioni di una settimana fa quando è stata interrotta la trattativa. «Sappiamo benissimo che i magazzini sono sopra il livello della normalità — dicono alla Fim —, le preoccupazioni vere sono tante per le due settimane di cassa integrazione proposte dall'azienda, quanto per la mancanza di garanzie per il rientro».

Per oggi pomeriggio alle 14.30 la Fim ha programmato una pubblica manifestazione di sensibilizzazione perché a tutti i livelli si promuovano iniziative che tendano a risultati concreti e tempestivi.

a. m.

Trecate: grave donna ustionata

TRECATE — Una pensionata di Trecate, Antonietta Quartieri, 84 anni, è rimasta gravemente ustionata ieri attorno alle 13 in seguito ad una esplosione provocata da una fuga di gas nella cucina.

La meccanica dell'incidente è ancora al vaglio dei carabinieri di Trecate. Pare, tuttavia, che la donna avesse inavvertitamente lasciato a lungo aperto il rubinetto di un fornello e quando ha tentato di accenderne un altro ha provocato l'esplosione.

Antonietta Quartieri, dapprima trasportata all'ospedale Maggiore di Novara è stata poi trasferita al Centro grandi ustionati di Torino. Le sue condizioni sono assai gravi.

Briga Novarese — Grazie ad un contributo regionale di cento milioni, il Genio Civile di Novara provvederà prossimamente all'arginatura dell'Agogna, nella zona destinata agli edifici pubblici.

Dopo le proteste degli abitanti e l'ordinanza

Novara: gli zingari se ne vanno

L'«ultimatum» è scaduto ieri ma viene dato tempo sino a oggi - Se gli ultimi rimasti faranno resistenza dovranno intervenire gli agenti

NOVARA — La presenza dei nomadi a Novara nella zona di viale Kennedy e lungo il torrente Agogna alle spalle degli impianti sportivi cittadini, sembra destinata a finire.

Dopo l'ingiunzione del sindaco che dava loro 24 ore di tempo per abbandonare la città, molte roulottes si sono allontanate dalla zona. Oggi, se tutti rispetteranno l'ordinanza del primo cittadino notificata ai capi famiglia martedì scorso, la vasta area trasformata in accampamento potrà essere ripulita dagli sgraditi ma netta urbana.

Se, invece, i nomadi non si fossero mossi dalle rive dell'Agogna e dal piazzale antistante lo stadio, dovrà intervenire la questura.

L'«invasione» delle carovane di nomadi aveva avuto inizio il mese scorso. Dapprima era giunta qualche roulotte, poi gli arrivi erano diventati sempre più numerosi, tanto da formare una specie di villaggio zingaresco nell'area che va da viale Kennedy fino all'Agogna.

Si erano lamentati ripetutamente gli abitanti della zona sostenendo che la situazione venutasi a creare era insostenibile: sporcizia, furti in appartamenti — stando alle lamentele — sarebbero aumentati a dismisura. Per questo alcune centinaia di persone avevano indirizzato un appello al sindaco Pagani.

Quest'ultimo interpellato l'ufficiale sanitario e in base alla relazione ricevuta ha ordinato lo sgombero: la zona scelta dagli zingari per i loro accampamenti non disponeva dei servizi igienici necessari. I nomadi dovevano lasciare la città entro le 14 di ieri. Alle forze dell'ordine, comunque, è stato detto di pazientare fino a stamattina per dare tempo a tutte e 20 le carovane (tante le ordinanze notificate dai vigili urbani) di rimettersi in movimento.

m. s.

Montefibre e Taban rinunciano all'azione per il blocco merci

I cancelli erano stati sgombrati lunedì - L'azienda chiederà un risarcimento danni

VERBANIA — *La Montefibre e la Taban — rappresentate in aula dal direttore dottor Poletti e dal capo del personale dottor Carluccio, assistiti dagli avvocati Deaglio e Panier-Bagat — hanno desistito in Pretura dall'azione intentata contro i nove membri dell'esecutivo di fabbrica per il blocco che aveva impedito per più giorni l'uscita delle merci dallo stabilimento.*

Sarebbe stato impossibile per il pretore, dottor Lucio Bochicchio, procedere per imporre la cessazione di un'azione sindacale, cioè il blocco che l'azienda ritiene illegale, che fin da lunedì pomeriggio era stato tolto.

La Montefibre ha comunque confermato l'avvio di un'azione giudiziaria per ottenere un risarcimento dei danni che le sono stati causati dalle azioni di sciopero.

Nelle lettere inviate ad alcuni operai si annunciano trattenute sulle buste paga varianti dalle 365 mila lire al mezzo milione, come risarcimento dei danni patiti dall'azienda. Ma difficilmente questa azione potrà andare a buon fine, in quanto è logico che lo sciopero incida sulla produzione di qualsiasi stabilimento e provochi un danno economico.

D'altra parte l'esecutivo di fabbrica e la Fulc, prendendo posizione contro questa iniziativa aziendale e definendola intimidatoria, hanno già dato incarico ai legali di loro parte di denunciare la società per comportamento antisindacale.

Questi episodi alimentano una tensione da settimane elevata. Se ne è avuta una conferma ieri mattina nel corteo che ha accompagnato a Palazzo di Giustizia i nove componenti l'esecutivo di fabbrica chiamati a giudizio, nell'affollamento dell'aula pretorile e negli applausi che hanno accolto la lettura della sentenza che dichiara decaduta l'azione intentata dall'azienda.

Ancora ieri, per tutto il giorno, hanno scioperato gli operai carrellisti impedendo di fatto il carico e lo scarico degli autotreni (e 12 containers non tornati a Genova vuoti); oggi e domani sciopereranno per tutto il giorno gli addetti ai magazzini, impiegati compresi, e per quattro ore i dipendenti della filatura.

a. c.

Tutte le commissioni si sono insediate regolarmente

Sono oltre tremila al via per gli esami di maturità

NOVARA — Si iniziano oggi per oltre 3300 studenti di Novara e provincia gli esami di maturità. L'inizio è previsto regolare ovunque: dopo una «rincorsa» telefonica in extremis, il Provveditorato agli studi di Novara è riuscito a tamponare le molte falle aperte dai professori rinunciatari.

Ieri il provveditore dottor Brienza (il quale nei giorni scorsi aveva mandato visite fiscali a quegli insegnanti che, dopo aver in un primo momento accettato, avevano poi inspiegabilmente rinunciato) ha comunicato che tutte le 40 commissioni impegnate in provincia di Novara si sono insediate regolarmente.

A parte qualche specialità «nuova», come la maturità tecnica sperimentale di Verbania (30 candidati), gli indirizzi sono quelli di sempre. C'è la maturità classica, 300 candidati, la scientifica, 300, l'artistica, 100.

Ma la maggior parte dei «maturandi», a Novara come in provincia, si presenta per ottenere un titolo di studio che dia immediate possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. Tentano la maturità magistrale oltre 400 candidati, una cinquantina dei quali si presentano all'esame da «privatisti».

Il provveditore Brienza

Là maggior parte ha frequentato le magistrali di Novara, ma c'è un gruppo che si presenta nei vari istituti legalmente riconosciuti dell'alta provincia, da Arona a Verbania, da Domodossola a Borgomanero.

Oltre 800 sono i candidati alla maturità tecnica commerciale. Il gruppo più folto è quello dell'Istituto Mossotti di Novara, ma parecchi sono anche gli studenti di Omegna, Borgomanero, Domodossola, Verbania e Romagnano Sesia.

Ma il record di esaminandi appartiene alla maturità tecnica industriale: 1129, con una larga rappresentanza di «privatisti»: 190. Gli istituti Omar e Fauser di Novara sono quelli che forniscono la maggior parte dei candidati, ma non bisogna trascurare il Cobianchi di Intra e le altre scuole di Borgomanero, Domodossola ed Arona.

All'inizio l'esame di maturità è uguale per tutti. Si comincia oggi con la prova scritta di italiano con i candidati liberi di scegliere fra i vari temi proposti. Da domani la maturità si diversificherà e le prove diventeranno più specifiche.

m. s.

Nessuna soluzione per la crisi di Novara

NOVARA — L'ennesimo incontro fra i quattro partiti dell'attuale giunta di sinistra che governa la civica amministrazione di Novara si è concluso ieri con un sostanziale «nulla di fatto».

Con pci e pdup nelle vesti di «pacieri», ieri, nella sede del psi si è tentato di comporre il dissidio fra socialisti e socialdemocratici. Questi ultimi, dovendo perdere la carica di sindaco, avevano detto di non essere disposti a rimanere nella giunta di sinistra. Il psi, invece, voleva assolutamente i socialdemocratici in giunta.

La riunione di ieri si è protratta per circa 4 ore. Alla fine, però, i due contendenti erano rimasti fermi nelle rispettive posizioni. «Per ragioni politiche — ha detto al termine dell'incontro Carlo Rigolone del psdi — il mio partito non può entrare in una giunta di sinistra senza la garanzia del sindaco. Abbiamo dichiarato comunque la nostra disponibilità a restare in questa maggioranza ma al di fuori della giunta».

«Senza i rappresentanti del psdi — questo è il commento di Ennio Ricchi segretario del psi — l'attuale maggioranza non può sopravvivere. Mercoledì ci sarà il Consiglio comunale e per quella data il psdi dovrà essere pronto a dare una risposta».

Per il segretario comunista Marco Boato, presente anche lui all'incontro a quattro di ieri, «il psi ha lanciato l'ultima proposta d'intesa nel tentativo di salvare l'amministrazione».

«Abbiamo invitato psi e psdi ad avvicinare le loro posizioni — ha concluso Boato — e se quest'ultimo nostro tentativo di mediazione verrà a cadere, cadranno anche gli alibi di chi a parole dichiara la sua vocazione verso la giunta di sinistra».

Presente all'incontro di ieri c'era pure, in rappresentanza del pdup, il dottor Gian Carlo Grasso. «Sarebbe imperdonabile continuare a discutere, magari rinviando l'approvazione del bilancio a settembre — ha commentato — perché in quel caso più che del bilancio '81 si dovrebbe parlare di quello dell'82. Una soluzione dell'attuale momento di crisi potrebbe essere quella di suddividere il problema in due tempi: lasciare al momento le cose come stanno ed andare all'approvazione immediata del bilancio, poi, in un secondo tempo, procedere alla revisione dell'organigramma».

m. s.

La Provincia interviene: 400 milioni

Sozzago, sarà sistemata la «strada della morte»

SOZZAGO — La strada che collega il piccolo Comune della Bassa Novarese con la statale Trecate-Novara e con il capoluogo sarà sistemata. Lo ha assicurato il presidente della Provincia al sindaco di Sozzago, Clementino Zanetti, in un incontro seguito alle proteste degli abitanti sullo stato d'abbandono della carreggiata.

La strada, poco più di quattro chilometri, si snoda tra le risaie e costituisce l'unico collegamento del paese che vede compromesso il suo sviluppo proprio a causa della mancanza di comunicazioni adeguate. Il problema esiste da anni: la provinciale è troppo stretta e in alcuni punti è costeggiata da canali e fossati. In inverno, per la presenza di nebbia, diventa una «strada della morte» ed è per questo che gli amministratori hanno più volte sollecitato un intervento.

«Adesso — dice il sindaco — sembra la volta buona. La Provincia ci ha assicurato il suo interessamento; anzi ci ha detto che il progetto sarà inserito nel bilancio '82 e sono già previsti per quest'opera 450 milioni. Serviranno ad allargare la carreggiata nei tratti più pericolosi e a sistemare il ponte sul Terdoppio».

r. a.

Maggiora — Al campo dei Mostaccio del Belmonte sono in scena domenica i cadetti del motocross delle classi 125 e 250 cc.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA

Astra: Pornosegretaria particolare.
Cocola: Fantasma d'amore.
Eccelsior: Sexy boat.
Vittoria: American graffiti.
Arals: Visite a domicilio.

BORGOMANERO

Modarna: Giochi erotici d'una moglie perversa.

OMEGNA

Sociale: Li troverò a ogni costo.

VERBANIA

Ariston: L'altro vizio di una pornomoglie.
Vlp: Tutti probabili assassini.
Sociale (Pallanza): Nessuno si può fermare.

LOMELLINA

VIGEVANO

Artecchino: Black hole.
Astoria: Delitti cruenti.
Cagnoni: Charlie Chan e la maledizione della regina del Drago.
Marconi: Il boxeur e la ballerina.
Cattl Tibaldi: Lunare.

FARMACIE

Novara: Viale Roma, via Torelli; Gan Rocco; Chiabrera, piazza Cavour.
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, via Marconi.
Santo Colendo: Giardini, via XX Settembre.
Stresa: Internazionale Giordani.
Verbania: Mamell, via Mamell.

Cavallirio — Gli amatori ciclisti tesserati di tutte le categorie sono convocati per domenica 19 luglio a Cavallirio, dove è in programma una corsa di 32 chilometri in memoria di Eugenio Gallina.

Borgomanero — La locale squadra di calcio sarà sponsorizzata quest'anno da un'industria. È stata infatti alla Lega l'autorizzazione per aggiungere una scritta pubblicitaria alla maglia dei giocatori.

Briga Novarese — Si celebra domenica la festa di S. Tommaso, presso uno dei più cascci monumenti romanici della provincia.

Pennaglia ha lasciato le carica: «Troppi impegni»

Torna il presidente del Borgo baby Savoini farà rivivere il passato?

BORGOMANERO — Ritorna Savoini, il presidente del Borgobaby. Da tempo Pennaglia aveva manifestato il desiderio di «lasciare», a causa dei troppi impegni in tutti i settori della vita pubblica e dello sport. Martedì sera la direzione rossoblù ha finalmente accettato le sue dimissioni, pregandolo tuttavia di rimanere accanto al nuovo eletto nelle vesti di presidente onorario.

Giuseppe Savoini, 51 anni, industriale, aveva già ricoperto l'incarico per due stagioni dal 1977 al 1979: erano state annate proficue per l'Associazione Calcio Borgomanero, che con una squadra di «ragazzini terribili» aveva dato ieri grattacapi alle migliori formazioni della serie D.

Ritornato presidente del Borgomanero nel primo anno del campionato di Eccellenza, Savoini intende ripristinare la fortunata politica: «Faremo un altro Borgo giovane — assicura — tale da non sfigurare nei confronti di quello ormai famoso».

Il ragionier Savoini spiega di essersi lasciato convincere a riassumere la carica grazie alla presenza tra i dirigenti di un lotto di persone capaci e responsabili: «Mi trovo in mezzo a persone serie, — afferma — in una società tra le più serie della categoria. Una società che non ha più una lira di debito, e che si trova quindi nella felice condizione di stare alla finestra e vedere gli altri che sventolano, per prenderli solo quello che le interessa».

«Il Borgo — aggiunge — si presenterà al nuovo campionato rafforzato dall'acquisto di alcuni forti giocatori. Voglio precisare che, secondo la sua tradizione, non farà follie: acquisterà solo quello che gli conviene, visto anche che l'offerta è piuttosto abbondante».

Sono stati riconfermati due vicepresidenti, Giulio Cerutti e Dino Guidetti. Nuovo direttore sportivo è Renzo Caressa.

f. a.

Robbiano ha cominciato la campagna

L'Omegna ha acquistato 2 difensori dell'Arona

OMEGNA — Mario Robbiano, direttore sportivo della nuova Omegna, sta impostando la squadra e già si conoscono i primi nomi: Cattaneo e Madaschi, due difensori acquistati dall'Arona. Il primo con un anno di esperienza in C2, il secondo che ha esordito nella stagione.

Anche la punta della Biellese, l'ossolano Scenza sarebbe nell'obiettivo di Robbiano, ma la società biancoverde ne avrebbe finora troppo la quotazione.

a. m.

BUSINESS IS BUSINESS
VENDE
Nibbiola
100 giornate con 10.000 pioppi di anni 5-6.
Tel. allo 0321/399.520

CERCASI
In AFFITTO
Novara o periferia
APPARTAMENTO
3 vani più servizi possibilmente box
Tel. (0321) 36.391 ore ufficio

HOTEL
RISTORANTE GIARDINETTO
2ª cat., bar, piscina, sauna
saloni per nozze e convegni direttamente sul lago
Tutti i giovedì e sabato sera
DINNER IN MUSICA
con Enzio Lucchini
al Piano Bar
Tel. 0323/89.118 - 89.219
PETTENASCO (Lago d'Orta)

COMUNE DI PISANO
Tel. (0322) 88032
C.A.P. 28010
C.F. 00452220033
PROVINCIA DI NOVARA
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
per l'appalto dei lavori di costruzione della rete fognaria (lotto a).
Importo a base d'asta L. 159.298.000. La gara è indetta ai sensi dell'art. 1, lett. A della Legge 2-2-1973, n. 14.
Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara indirizzando la domanda alla Segreteria del Comune entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.
IL SINDACO
Mario Genova

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo
vende
VIALE VOLTA: libero prestigioso attico mq 130 di abitazione e mq 80 di terrazzo così composto: ingresso, soggiorno, cucina-sala pranzo, tre camere letto, due bagni, ripostiglio, cantina, box auto. Ottime finiture. L. 150.000.000. Finanziamenti.
TORRION QUARTARA: casa su due piani così composta: piano terra completamente ristrutturato: grossa cucina abitabile, soggiorno, bagno; primo piano: due camere, servizi; possibilità box auto e terreno L. 32.500.000. Finanziamenti.
VIA ZARA: in stabile consegna giornaliera '81, appartamento composto da: tre camere letto, cucina abitabile, salone, due bagni, ripostiglio, solaio, box. Riscaldamento autonomo. Ottima capitolato. Possibilità mutuo fondiario. L. 70.000.000.
VIA NOVARA (Pernate): libero fabbricato su due piani, fronte strada, con possibilità apertura negozio e magazzino al piano strada, appartamento al primo piano; passo carraio con ampio cortile; fabbricato di due piani all'interno, con due appartamenti. Unica proprietà indipendente. L. 97.000.000. Finanziamenti.
VIA GIUSTETTI: palazzina di 6 appartamenti con giardino indipendente, così composti: piano giardino: ingresso, cucinotto, soggiorno, camera letto, bagno e cantina L. 27.000.000. Finanziamenti.
Primo piano: ingresso, cucinotto, soggiorno, camera letto, ripostiglio, bagno e cantina L. 27.000.000. Finanziamenti.
VIA CROCI: in recente e signorile palazzina con giardino privato, appartamenti con buone finiture, disposti su vari piani:
TIPO A: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, bagno, balconi, L. 34.500.000. Finanziamenti.
TIPO B: ingresso, cucina abitabile, sala, tre camere letto, bagno, balconi, L. 42.200.000. Finanziamenti.
Box auto interni da L. 3.000.000.
Box auto esterni L. 1.100.000.
VIA LEOPARDI: libero subito appartamento così composto: ingresso, soggiorno, cucinetto, camera letto, bagno, cantina e solaio. L. 27.000.000. Finanziamenti.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

gabetti vende
IN CITTA'
CORSO DELLA VITTORIA adiacenze vendiamo appartamento composto da: ingresso soggiorno cucina una camera bagno balcone solaio, mq 105 ca., giardinetto di proprietà, L. 20.400.000.
ZONA BICOCCA mini alloggio composto da: 2 camere con bagno cantina posto auto, L. 8.200.000.
CORSO TORINO vendiamo appartamenti composti da: ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno, L. 28.000.000; ingresso soggiorno cucina 1 camera bagno, L. 22.000.000. Ogni unità è venduta con annessa cantina e solaio. Possibilità abbinamenti Posti auto.
ZONA S. GIUSEPPE appartamento 5° piano composto da 2 locali e servizi, cantina, L. 19.500.000.
VIA BORSI in recente complesso, libero appartamento mq 120 ca., composto da: ingresso soggiorno cucina 2 camere 2 bagni balconi cantina box auto, L. 59.000.000 più 9.000.000 mutuo fondiario.
VIALE ROMA in signorile condominio libero appartamento 2° piano composto da: ingresso salone cucina abitabile doppi servizi due camere ripostiglio cantina solaio box auto.
ZONA S. MARTINO in recente condominio appartamento 1° piano composto da: ingresso soggiorno cucina 1 camera bagno cantina, L. 21.500.000.
CORSO VERCELLI libero appartamento 3° piano composto da: ingresso soggiorno cucina ripostiglio bagno 2 camere cantina.
FUORI CITTA'
SOZZAGO (statale per Trecate) villa recentissima di due piani fuori terra, ottimamente rifinita, composta da piano terreno: garage, cantina, taverna, studio, bagno, centrale termica, cantina vini; piano primo: ingresso, salone con camino, pranzo, cucina, ampio bagno, ripostiglio, 2 camere letto. Giardino piantumato mq 1400, L. 138.000.000.
VAL CANNOBINA - SOGLIA: tipica baita montana ristrutturata, fornita di acqua e luce, copertura in beola, composta da: ingresso, soggiorno con camino, cucinotta, 3 camere, terreno circostante mq 5.000.000, L. 18.400.000.
GALLIATE via Manzoni appartamento 5° piano composto da: ingresso cucina pranzo bagno cantina, L. 30.500.000.
VESPOLATE: libero capannone industriale mq 380 dotato di servizi, riscaldamento gas metano, impianto elettrico, passo carraio h. mt 5, pavimentato, con basamento in materiale ignifugo.
MEINA: zona panoramica, vista lago, libero rustico, due piani fuori terra, abitazione locale e luce, accesso carrabile, composto da 4 locali e servizio, cassero ricovero attrezzi, terreno con bosco mq 3000, L. 32.500.000.
AFFITTIAMO
centro, prestigioso miniappartamento 3 locali doppi servizi zona industriale capannoni 850 mq attrezzato.
PER TUTTE LE NOSTRE OFFERTE POSSIBILITA' MUTUO FINANZIARIO DECENNALE
gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia
NOVARA - Cavalieri Vittorio 2 - Tel 0321/25781

CERCASI provetto
FRESATORE ALESATORE
età non inferiore a 35 anni.
Rivolgersi Ditta MELBOR
Via Solferino 6 - Omegna

Vendonsi capannoni industriali
in zona industriale Abbondia
Via per Biandrate
Tel. 0321/23.009

Cercasi rappresentante
settore agricolo zona Novara e limitrofe
Tel. 0321/25074

Importante gruppo finanziario
RICERCA
STABILI DA RISTRUTTURARE
in NOVARA e PROVINCIA
Tel. 0321 - 28833

Cercasi
in affitto negozio o ufficl
pianterreno-rialzato in Novara.
Tel. 34.273 oppure 24.218.

Lieto comunicare che su mia proposta presidente Repubblica con suo decreto 2 giugno 1981 habat conferito onorificenza Cavaliere ordine merito Repubblica Italiana al signor
ADRIANO CALLINO
di Robbio Lomellina
stop. Cordialità
Roma 13 giugno 1981
FILIPPO MARIA PANDOLFI
Ministro Industria

Vicinanze OLEGGIO (Novara)
AFFITTO
redditizio LABORATORIO CAMICERIA DONNA
con macchinari
Lavoro assicurato con grandi empori di vendita
Rivolgersi
Immobiliare DE AGOSTINI
ARONA tel. 0322/3035

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR
di Rag. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

Uno studio del laboratorio provinciale di igiene

Sostanze cancerogene nei fumi della lolla?

«Anche se in misura non troppo elevata» - Il residuo della lavorazione del riso (in pratica la buccia) esaminato in questi giorni nel Vercellese, con una nuova apparecchiatura

VERCELLI — I fumi della lolla contengono sostanze cancerogene? L'allarme arriva dal reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi diretto dal dottor Piero Torazzo.

Un'équipe composta dallo stesso dottor Torazzo, dalla dottoressa Maria Pia Anselmetti e dal dottor Luciano Vietti ha esaminato i fumi di lolla combusta in una risaia del Vercellese, in aperta campagna, riscontrando la presenza di composti sicuramente cancerogeni come i benzoantracèni, i benzofluoranteni, i benzopireni, il crisene e il perilene.

Lo studio redatto sulla base di questi risultati, ottenuti con uno speciale spettrometro di massa computerizzato, sarà pubblicato prossimamente su una rivista specializzata. La conclusione è la seguente: *«Si dimostra l'effettiva presenza di sostanze cancerogene, anche se in misura non troppo elevata, e si propone un intervento delle autorità competenti per evitare un inutile e dannoso inquinamento atmosferico».*

Il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi ha compiuto così un altro passo avanti nella lotta contro l'inquinamento atmosferico, lotta intrapresa in particolar modo dopo l'arrivo di nuove e sofisticate apparecchiature, fra le quali, appunto, lo spettrometro computerizzato.

Con questi strumenti, il dottor Torazzo ed i suoi collaboratori hanno potuto esaminare i fumi che provengono dall'incenerimento all'aperto della lolla, una pratica che, nel Vercellese, è in uso da secoli e che non comporta particolari.

La lolla, un residuo della lavorazione del riso (in pratica, è la buccia) viene di norma accumulata in cumuli conici, alti fino a dieci metri, che contengono il carbonato: favorisce infatti la diminuzione della durezza dell'acqua aumentando il potere detergente e sbiancante. Le ceneri della lolla vengono anche usate nell'industria dei dentifrici.

Osserva, nello studio, l'équipe del dottor Torazzo: *«Non vogliamo, con le nostre considerazioni, affermare che la lolla combusta all'aperto sia la principale causa dell'inquinamento atmosferico, ben sapendo che altre e più massicce sono le fonti di degradazione dell'ambiente; noi vogliamo semplicemente asserire che questa pratica di incenerimento è ancora troppo diffusa e finora non ci si è resi conto della sua pericolosità».*

Enrico De Maria

Muore per incidente sul lavoro

BIELLA — Un autotrasportatore, Edmondo Antonini, 44 anni, residente a Varallo in via Frigiolini 6, investito da un grosso tronco d'albero che stava scaricando dal suo camion, è morto ieri pomeriggio al reparto rianimazione dell'ospedale cittadino.

Il tragico episodio è avvenuto lunedì scorso, nel piazzale antistante la stazione ferroviaria di Chiavazza; sulla linea Biella-Novara. (r. c.)

A Parigi per salvarlo

BIELLA — Il «Fondo Edo Tempia», intitolato alla memoria di un giovane recentemente stroncato da un male incurabile, attua il suo primo intervento: un ragazzino affetto da leucemia viene oggi portato in un ospedale specializzato di Parigi, a spese della iniziativa umanitaria, destinata proprio ad aiutare chi si trova in determinate situazioni.

Il ragazzino, Alessandro Pucella, 13 anni, è da tempo malato e necessita di particolari cure, di cui la Regione per vari motivi non può accollarsi le spese.

L'ESTATE IN PROVINCIA SI E' ANNUNCIATA CON GRANDI APPUNTAMENTI

Tremila per i «Pooh»

BIELLA — Il concerto dei «Pooh» ha richiamato allo stadio La Marmora, l'altra sera, oltre tremila persone, in prevalenza giovani ammiratori del complesso musicale, fra i più quotati nel loro campo. La foto documenta l'entusiasmo degli spettatori, che si sono scatenati al termine di ogni brano.

Lo spettacolo all'aperto, favorito dalle condizioni meteorologiche (c'era una brezza deliziosa, dopo una giornata di sfa segnata a giorni di pioggia), è stato organizzato da Francesco Polizzi, gestore di un bar nella zona dello stadio e appassionato di questo genere di musica, oltre che particolarmente competente in materia. I «Pooh» hanno presentato per la prima volta in Piemonte uno spettacolo completamente nuovo, rispetto all'abituale repertorio di questi ultimi tempi. La «novità» è stata assai gradita dal pubblico.

Francesco Polizzi sta ora preparando altre manifestazioni musicali analoghe.

New Trolls e Guccini weekend a Vercelli

Il concerto del gruppo ligure per sabato sera, organizzato da Radio City - Domenica il cantautore emiliano inaugura il festival provinciale dell'Unità - Dove acquistare i biglietti

VERCELLI — *C'è molta attesa per i concerti dei New Trolls e di Francesco Guccini che si svolgeranno in due serate consecutive nell'area splateata del vecchio ospedale, rispettivamente sabato e domenica.*

Il concerto dei New Trolls del 4 luglio è organizzato da Radio City, l'emittente privata che in pochi mesi è riuscita a portare a Vercelli «big» come Enzo Jannacci, Roberto Benigni e la «troupe» della Wea Italiana.

Anche il concerto di Guccini del 5 luglio, pur organizzato dal pci per inaugurare le manifestazioni del festival provinciale de «l'Unità», si svolge con la collaborazione della radio vercellese fondata da Mimmo Catricalà.

Le prevendite dei biglietti, che stanno marciando a buon ritmo, si svolgono al Club 45 e al Bar Principe e il prezzo d'ingresso è stato fissato in 5000 lire.

Dai concerti, a «Transform-azioni», la tanto chiacchierata manifestazione organizzata dal Comune. Per stasera, dalle 18 alle 23, l'attenzione si sposta in piazza dei Pesci dove è in programma «Multivision»: tutti coloro che lo desiderano potranno realizzare diapositive a colori (che poi saranno proiettate) con materiale fornito dagli organizzatori.

Un'altra serie di spettacoli è ha avuto inizio a Prezzana, indetta da Tele Radio Base Vercellese: si chiama «Giochi d'estate» una specie di «Giochi senza frontiere» aperti a paesi, clubs, rioni o bar in grado di allestire una squadra di 8 persone.

e. d. m.

Francesco Guccini, una chitarra e una bottiglia: il popolare cantautore sarà a Vercelli domenica per il festival dell'Unità

Incendio alla Sambonet

VERCELLI — Incendio ieri pomeriggio allo stabilimento «Sambonet» di corso 25 Aprile: è andata distrutta una macchina per la pulitura di coltelli e i danni si aggirano sui 60 milioni.

L'incendio, che ha provocato molto panico all'interno della fabbrica, è stato domato in meno di un'ora dai vigili del fuoco: si è sviluppato probilmente a causa di un corto circuito che ha infiammato una sostanza usata per la pulitura delle posate.

(e. d. m.)

Il tempo stringe, Ugo Massazza Gal è preoccupato

«Tante parole e pochi fatti» La Biellese è ancora all'asta

BIELLA — *E' ancora in alto mare la questione della futura conduzione della Biellese, dopo le dimissioni in massa dei dirigenti e non si riesce a intravedere una sicura spiaggia a cui approdare. Si è parlato tanto in questi ultimi giorni di persone disposte a intervenire, ma come sempre sono soltanto parole.*

Il presidente Ugo Massazza Gal ha avuto un abboccamento con una persona che avrebbe chiesto ragguagli sull'attuale situazione della società biancoverde, per riferire ad altri, che a loro volta cercherà eventualmente di interessare. «*E' come se un potenziale compratore entrasse in un negozio — commenta Massazza Gal — per comperare e poi, dopo aver sentito i prezzi, si riservasse di informare amici e parenti».*

E' chiaro che in questi termini la storia potrebbe andare avanti per mesi, mentre il tempo stringe; a questo punto bisogna trovare al più presto una soluzione. I componenti dell'esecutivo non intendono però, dichiaratamente, passare alla storia del calcio biellese col titolo di affossatori della società biancoverde.

E' per questo che, in ultima analisi, Massazza Gal e C. sarebbero disposti, pur di salvare la società, a unirsi agli eventuali «salvatori», o ad andarsene se potranno contare su garanzie solide.

«Il fatto è — dice ancora il presidente — che a Biella, nell'ambiente che "potrebbe", c'è uno spaventoso assenteismo. Ci sono persone disposte a dare qualcosa, assai poco e a titolo personale, ma non disposte a interessarsi della Biellese fattivamente. Noi invece, anche se si dovrà forse partire da zero, vogliamo tenere accesa la fiaccola della società».

r. s.

Vince il Crescentino (5-4)

Il «Memorial Porta» ai calci di rigore

CARISIO — E' stato necessario ricorrere ad una serie di calci di rigore per stabilire chi, tra Crescentino e Lucento, dovesse aggiudicarsi il primo trofeo «Memorial Porta», torneo di calcio in memoria per allievi organizzato dal C.S. Carisio.

Ha vinto il Crescentino per 5-4; ma i tempi regolari che quelli supplementari si erano conclusi sull'1-1 (reti di Rainello per il Crescentino e Iezzi per il Lucento). Nei calci di rigore, Ramello ha realizzato il suo tiro seguito da Vertucci, Terruzzo e Franchina; per il Lucento hanno segnato Alfano, Durante e Spinosa.

Nella piccola finale, per il 3° e 4° posto, i bianconeri biellesi hanno vinto per 1-0 contro il Carisio (rete di Feletti). Del quinto in poi, nell'ordine, si sono classificati il Barcanova, il Santhià, il Borgosesia e la Cossatese.

Miglior cannoniere del torneo è stato Spinosa, del Lucento, con quattro reti; miglior portiere, Ferraris, del Crescentino. Il giocatore più giovane che vi ha partecipato è stato Panetto, del Borgosesia. Premi per tutti, quindi: più un premio speciale per il miglior gioco espresso al Barcanova e, per la disciplina osservata in campo, alla Cossatese.

w. ca.

Vercelli — Domenica, la Sezione Aeromodellismo di Vercelli organizza all'aeroporto Carlo Del Prete l'ottava edizione della «Challange Franco Lombardi».

Un concorso di Radio Piemonte per il rally della lana

Quei due sono i più simpatici

BIELLA — «Quale equipaggio vi è più simpatico?». Alla domanda, rivolta da Radio Piemonte, che trasmette dall'antico borgo Piazzo, si pubblici che ha voluto così interessare la quarta edizione del «rally internazionale della lana», svoltosi circa un mese fa, hanno risposto oltre duemila persone. L'ampia partecipazione all'iniziativa è documentata da una montagna di cartoline postali, giunte da ogni parte del Biellese.

Il maggior numero di preferenze, se così si può dire, è andato a Rodolfo Cancino e Renzo Manacorda, che hanno partecipato alla competizione con una Simca. L'equipaggio è stato uno dei pochi a portare a termine la massacrante corsa e si è classificato al secondo posto nella sua categoria.

Cancino e Manacorda riceveranno stasera il premio in palio, durante un incontro appositamente organizzato nella discoteca «La Baca» di via Torino 66.

Al secondo posto, con un certo distacco, si è piazzato l'equipaggio formato da Restano Pilon e Pier Giorgio Bolla, che ha partecipato al Rally con una A 112, ma con poca fortuna: ha dovuto desistere durante la quindicesima prova speciale. Entrambi gli equipaggi fanno parte della scuderia Biella Corse.

Un altro premio sarà consegnato stasera a Mario Sartore, pilota, anch'egli sucitatore di simpatia, appartenente al Club Amici del fuoristrada di Veglio. Radio Piemonte premierà infine la «Biella Corse» e vari altri piloti che hanno ricevuto un buon numero di preferenze.

p. m.

Drammatica denuncia a Santhià

«Ha solo 14 anni e si droga da due»

SANTHIA' — «Un ragazzo di 14 anni, che frequenta la scuola dell'obbligo a Santhià, è un tossicodipendente dedito alle droghe pesanti. Si "buca" già da almeno due anni, quindi ha incominciato all'età di dodici». La denuncia, gravissima, è stata fatta l'altra sera in occasione di una riunione pubblica del Distretto scolastico di Santhià dal suo presidente, il dr. Eusebio Bauce.

Il ragazzo, di cui per evidenti motivi non è stata rivelata l'identità, proverrebbe da una famiglia che è immigrata solo recentemente. «Ogni tentativo — ha proseguito il presidente Bauce — di comprendere i motivi che lo hanno indotto a drogarsi è inutile perché alle domande risponde solo con monosillabi. Questo della difficoltà di comunicazione appare veramente uno dei problemi maggiori».

Anche a Santhià la droga circola, dunque. Per le cosiddette «droghe leggere», era già una constatazione abbastanza scontata, soprattutto in seguito ad un paio di episodi che hanno visto ragazzi di Santhià sorpresi in una fumeria clandestina approntata in un cascinale abbandonato della zona di Cavaglià e una coppia di coniugi arrestata ad Alice Castello, perché coltivava nel giardino di casa piantine di «Cannabis indica» destinata ad una clientela della zona tra cui non erano certamente assenti ragazzi santhiatesi.

Il discorso della droga pesante (in particolare l'eroina) invece sembra abbastanza nuovo. Il procuratore della Repubblica di Vercelli, prof. Vincenzo Scolanni, aveva tuttavia precisato, qualche tempo fa, che a Santhià i tossicodipendenti noti sarebbero circa una ventina, il che non è poco su una popolazione di circa novemila unità; e, in questa luce, acquistano valore particolare le voci sussurrate in paese secondo cui la «nuova» arriverebbe due volte alla settimana dalla provincia di Torino ed il luogo di smistamento sarebbe un bar frequentato soprattutto da giovani.

Il fenomeno, tuttavia, viene seguito dalle autorità competenti in particolare quelle sanitarie.

w. ca.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astro: La luna.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Il minestrone.
Verdi: chiuso per ferie.
Viotti: Shanghai il signore della guerra.
Principe: Artiglio d'acciaio.

GATTINARA

Italia: Super climax.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-61 UHF)

Ore 12,15: Film: «Il silenzio si paga con la vita»; 13,45: Telefilm della serie «Boys and girls»; 14,15: Telefilm della serie «Bruno»; 15,15: Speciale Padano; 18,30: Cartoni animati; 19,20: Telefilm della serie «Boys and girls»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Petrocelli»; 21: Auto italiana; 22: Telefilm della serie «L'imperatore»; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Telefilm della serie «Police Surgeon»; 24: Film: «Che donna»; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 18,30: Incontro di calcio «Coppa Scarabeocchio»; 19,[illegible] Calcio brasiliano; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Anonima Quiz s.p.a. (gioco); 21,45: Film: «Non romperle + chiavistelli» (brillante); 23,15: Film: «La donna di sabbia» (v. 18).

SENZINAI
IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Parodina, via Ugo Foscolo 48.

SANTHIA'

Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.685.

BIELLA

Apollo: Seduzione sui banchi della scuola.
Impero: Una moglie, due amici, quattro amanti.
Mazzini: Io zombo, tu zombi, lui zomba.

BORGOSESIA

Sociale: L'uomo del confine.

COSSATO

Primavera: Blue erotic climax.

PRAY

Edelweiss: Taxi driver.

FARMACIE

Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351.
Borgosesia: Boca dei Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.9.0.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 60/a, tel. 94.159.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.100.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.33. **Biagio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Tollegno:** 75.046. **Varallo:** 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 39 - Lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato: dalle 15 alle 18. Mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 39. Scientifica: dal lunedì al venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8-12.

BENZINAI
(Servizio automatico o notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

TELEBIELLA

Ore 20,30: Videogiornale, 20,45: Film: Pugni, dollari e spinaci; 22,15: Nito della montagna; 23,45: Videogiornale.

ECONOMICI

PRESTITI [illegible] ad ogni categoria per tutte le esigenze. Delfi s.r.l. via Montegrappa 1, Biella tel. 0303 - 29042.

euroleasing spa
LOCAZIONE AUTOVEICOLI E BENI STRUMENTALI
[illegible] VIA TORINO 102 TEL. 0173 31031 TELEX 210462 MADONNA DELL'OLMO FRAZ. CUNEO

Il sistema più conveniente e rapido per possedere

Autoveicoli
Veicoli industriali
Macchinari
Elaboratori
Imbarcazioni
Attrezzature varie

Agenzia di Novara
C.so Cavour 17
t. 0321/23094-391.084

Ufficio di Vercelli
t. 0161/57515

LA PELLICCIA OGGI NON E' PIU' UN PROBLEMA

c'è **conbipel**

OCELOT - VISONE BLACK GLAMA
PERSIANO SWAKARA LINCE
MARTORA - VOLPE ARGENTATA
LONTRA OPOSSUM AUSTRALIA
MARMOTTA CANADESE

conbipel
è pelle e pelliccia

le 2 soluzioni
conbipel

- acquista la tua pelliccia pagala in contanti con il 10% di sconto
- acquista la tua pelliccia con un piccolo acconto e ritirala a settembre e il prezzo rimane bloccato

Dov'è la
conbipel?

A COCCONATO
STRADA BAUCHIERI 1 (aperto anche festivi)
A TORINO C.so Bramante 27/29
Via Amendola 4
AD ALESSANDRIA P.zza Garibaldi 4
E DAL 1° AGOSTO ANCHE A BIELLA

bertinotti auto

l'usato che sfida il nuovo.

bertinotti auto s.r.l.
Via Oldoni, 17 Vercelli

concessionario
Alfa Romeo
uno di cui fidarsi, anche per l'usato.

CERCASI IMPIEGATO
per gestione ufficio
zona Arona
Castelletto Ticino
Tel. 0331/924040
ore ufficio

BUSINESS IS BUSINESS
VENDE
Vercelli
100 giornate
a pioppi di 8/9 anni
Tel. allo 0321/399.520.